Anno 123 Numero 89

Domenica 16 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' IN AUMENTO DA POCO NUVOLOSO IA NUVOLOSO,	Max. Genova	22°
	Min. Potenza	3°
	Torino (media)	14,7°
	Previsioni a pagina 13	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 80081 - Telex 221,131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334-335. Tariffe Italia (i numeri c.c.p. 7104): consegna decorrente posta aerea L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 5 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Italiani (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 85; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x65; feriali, posiz. o data di ripet. tariffe in perentesi. Occasionali L. 810.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (699.000) - Pubbl. editoriale L. 700.000 (640.000); Ricerche pers., festivi, L. 675.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.300) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il premier Hun Sen

A PAGINA 7

Cambogia al buio dopo il ritiro dei soldati vietnamiti

di Fernando Mezzetti

In Inghilterra un'altra tragedia sui campi di calcio: le vittime schiacciate da migliaia di tifosi entrati senza biglietto

Inferno allo stadio, 93 morti

A Sheffield, all'inizio della partita Liverpool-Nottingham - Il cancello aperto dalla polizia ai «portoghesi», che premono la folla - I parapetti d'acciaio si piegano come latta - «I vivi correvano sui cadaveri» - Uccisi molti bambini, 200 feriti

Sheffield. Terrore sui volti degli spettatori schiacciati contro le cancellate (Tel. Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Novantatré morti, quasi tutti ragazzi e adolescenti, almeno duecento feriti. D'improvviso, la felice partita di calcio, a Sheffield, sotto un sole mediterraneo, subisce una trasformazione mostruosa, diventa una tragedia, la più crudele, la più efferata mai avvitasi su un campo sportivo inglese.

Non per un incendio, non per il crollo di una tribuna e nemmeno per un'ondata di selvaggia brutalità.

Un massacro per sovraffollamento, ecco la prima diagnosi delle autorità: le vittime sono rimaste schiacciate nel disperato vortice provocato dall'irruzione nella loro gradinata di centinaia di tifosi, privi di biglietto: *«I vivi schiacciavano i morti»* ha raccontato un testimone. Hanno forzato un cancello o qualcuno l'ha aperto? Iersera tardi, il capo della polizia del South Yorkshire, Peter Wright, ha sciolto l'interrogativo: sono stati gli agenti a sbloccare un'entrata *«per alleggerire la pressione della folla sulle parte girevoli d'accesso»*.

Torna subito alla mente il ricordo dell'Heysel, in Belgio, con i suoi 38 morti, quasi tutti italiani.

Ci si sovviene di quel dramma perché anche a Sheffield, come all'Heysel, i fan del Liverpool erano sul proscenio, ma con una differenza: questa volta hanno ricevuto, non inflitto, dolore e morte.

L'Inghilterra tutta, che da oltre un anno è scossa da una serie di disastri, in mare, in cielo, sulle ferrovie, sulla metropolitana, è sbalordita dalla sciagura di ieri: ma a Liverpool si piange.

Morti e feriti erano nel «settore» riservato ai soli tifosi, quelli del Nottingham Forest, erano all'altra estremità del campo, all'inizio non si sono neppure accorti di quanto stava accadendo.

Abbiamo detto che le prime notizie escludono episodi di hooliganismo. Semplicemente, qualcuno degli 800 poliziotti presenti nell'impianto ha spalancato un ingresso, alla pure abbastanza piccolo: 5 metri di larghezza. Wright ha aggiunto di *«non essere al corrente di alcuna relazione fra questo fatto e quanto avvenuto sulle gradinate»*, ma un addetto al controllo delle entrate sostiene invece che gli agenti fecero aprire più di una cancellata. *«Se no morirò qualcuno nella calca»* avrebbero spiegato all'operatore.

Con tutti entrati tutti, tifosi con e senza biglietto. Un fatto è chiaro ed è confermato da tutti. L'organizzazione è stata difettosa. Dirigenti e poliziotti non hanno fatto nulla per indicare ai giovani che i posti erano esauriti.

Sheffield. Due giovani feriti ricevono i primi soccorsi sul terreno di gioco (Telefoto Eps)

La verità verrà presto alla luce, le inchieste britanniche sono rapide ed esaurienti. Ma il ricordo di ieri non si dissolverà in pochi giorni. Il ricordo di quella deliziosa giornata di sole che diviene una saga dell'orrore, con poliziotti vaganti come zombie sul campo di gioco, ancora incapaci di valutare la tragedia, con quelle urla che salgono interminabili. Novantatré è l'ultima stima dei morti. Aumenteranno? Molti sono i feriti gravi tra i duecento e più in vari ospedali.

Sheffield, dunque, stadio di Hillsborough. Sono di scena, per la semifinale della Coppa d'Inghilterra, il Liverpool e il Nottingham Forest. Non c'è tensione nell'aria, la polizia segnala soddisfatta: *«Nessun incidente»*. Com'è ormai consuetudine negli stadi britannici, i tifosi delle due squadre sono in due diversi «settori». Kick-off, calcio d'inizio, ma quasi subito, dopo pochi minuti, gli sguardi abbandonano i giocatori (la partita sarà comunque sospesa) e si dirigono, sempre più ansiosi, verso le scalinate che ospitano le schiere dei tifosi del Liverpool. Che avviene? Il torrente dei nuovi arrivati tenta di aprirsi un varco tra la folla, preme, spinge, urta. Non c'è violenza, ma il panico rende esplosiva la mistura. Intere file di spettatori cominciano a cadere e sui loro corpi se ne abbattono altri.

Il terrore ha raggiunto fratanto i più vicini alle altissime «reti di sicurezza», che separano le gradinate dal campo vero e proprio. I ragazzi di Liverpool cominciano a urlare e a chiamare i poliziotti: *«Lasciateci uscire. Si schiacciano, alle nostre spalle»*. Gli agenti non valutano la gravità di quanto sta accadendo: pensano subito a disordini, a scontri fra gang di teppisti; si preoccupano di circoscrivere le presunte battaglie. Ma negli spalti si muore per altri motivi. Si muore perché centinaia di corpi, migliaia, ne stanno schiacciando altri, soffocandoli, schiantandoli. E le barriere di ferro si piegano come latta. Un sopravvissuto narra: *«Mi sono trovato dinanzi a tre cadaveri, uno sopra l'altro»*. Le testimonianze: *«Era un groviglio umano, era impossibile muoversi. Chi perdeva l'equilibrio era perduto: non si rialzava più»*. *«Stavo per soffocare. Poi ho alzato lo sguardo verso una tribuna, proprio sopra il mio capo. Qualcuno mi grida: "Afferra la mia mano" e mi tira su, salvandomi. Molti altri sono scampati nello stesso modo»*. *«Avevo accanto a me un ragazzino, pallido e fragile. Chissà chi era. Ho fatto il possibile per proteggerlo. Ma l'ho visto scomparire sotto una marea umana»*. Si potrebbe continuare, ma sono poche le variazioni sul tema, che è sempre: terrore, caos, dolore. Con molti casi di abnegazione, di straordinario coraggio.

Erano così tanti i morti e i feriti che non si sapeva come raccoglierli. E, all'inizio almeno, sono stati adagiati e trasportati sui tabelloni della pubblicità, divelti e coperti alla bell'e meglio. Poche ore più tardi, Margaret Thatcher diceva: *«Sono sconvolta dall'orrore»*. Sono gli stessi sentimenti di tutti gli inglesi.

Mario Ciriello

La «lezione» del professore che si è drogato

A scuola d'ipocrisia

A chi deve in primo luogo rivolgersi la società per formare una cultura e una educazione contro la droga? La risposta è un coro: alla scuola. Solo che in questo coro c'è qualcosa che stona.

Si prenda il caso dell'Istituto tecnico industriale «Enrico Fermi» di Desio. Per parlare di droga convoca i soliti esperti, medici, psicologi, i quali fanno al meglio il loro mestiere, cioè dotte relazioni sui vari aspetti del fenomeno. Niente può essere più efficace per annoiare gli studenti. Poiché il fenomeno droga appartiene alla vita e non alla scienza, gli studenti non si interessano da formule chimiche, di economie sottosviluppate, di traffici internazionali, di narcodollari; più sbrigativamente, ma più sostanzialmente, vogliono sapere come si comincia a bucarsi, perché si comincia, come ci si sente dopo una «pera», come ci si procura la roba, come si esce dalla dipendenza. Si alza allora un professore, un amico, un volto noto e simpatico. Parla per esperienza di vita, non per cultura cartacea. In pochi minuti, offre, impietosamente e con dolore, una testimonianza cruda e pesante come una pietra. Dice: *«Io mi sono bucato: l'ho fatto per disperazione e ribellione dopo aver trovato un giorno mia madre sbattuta in terra ubriaca dall'alcol; quando ho preso la roba sono "partito", mi sono sentito salvo col mio corpo qua e la mia mente che volava altrove; ho seguito l'iter fatto altre due volte e non so se mai lo rifarò più»*.

C'è qualcosa di più efficace per far capire ad un giovane come ci si può rovinare la vita? C'è qualcosa di più educativo che la scuola può offrire per fargli comprendere come una depressione personale, per quanto angosciante, non si può risolvere con una sostanza iniettata in una vena? Che l'alcolismo di una madre non assolve la droga del figlio e la droga del figlio non aiuta la madre? Che comunque un paradiso comprato al mercato nero è soltanto una fuga dalle proprie responsabilità? No, difficilmente c'è. Eppure la scuola, che aveva pensato di essere destinataria di una domanda, ha rifiutato queste umane verità, perché vissute e sofferte, risposte. Contro il professore di Desio si sono mobilitati il preside e i colleghi, timorosi che venisse sporcata l'immagine dell'Istituto (ma quando i professori penseranno di meno all'immagine delle proprie scuole e di più alla scuola?). Si sono mossi il provveditore, un ispettore, il ministero. Perché?

Se quell'Istituto ha risposto con misure disciplinari ad una domanda di educazione

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Politici e sindacalisti si schierano con Schimberni, anche il neo-direttore generale è pronto ad andarsene

Rivolta contro la riforma delle Ferrovie

Craxi: «Questo governo una ne fa e cento ne pensa: non abbiamo ancora finito con la sanità, che già si comincia con i trasporti» - Libertini (pci) contesta l'ingresso dei privati: gli oneri finiranno a carico dello Stato - Il leader degli autonomi Fisafs, Papa: un attacco selvaggio al denaro pubblico

ROMA — Il gran rifiuto di Mario Schimberni diventa un caso politico. Il secco «no» del commissario dell'Ente Ferrovie all'ipotesi di divenire presidente provoca tensioni e imbarazzo. Tagliente il giudizio del segretario del psi, Bettino Craxi, avvicinato dai giornalisti a Torino in occasione di un convegno sulla droga: *«Vedo che questo governo una ne fa e cento ne pensa. Non abbiamo ancora finito con la sanità, che già si comincia con i trasporti»*.

E c'è già una dissociazione: per il ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica, la riforma delle Ferrovie approvata venerdì dal Consiglio dei ministri (al quale non ha partecipato) *«non va bene»* perché consente di privatizzare alcuni servizi. Si tratta del provvedimento che ha scatenato la collera di Schimberni, inducendolo ad annunciare di essere pronto a farsi da parte. Anche i sindacati sparano a zero contro il progetto: dai confederali agli autonomi lo giudicano un regalo ai privati. Il quadro è confuso, i giochi politici aperti. Schimberni è atteso martedì alla commissione Trasporti della Camera per un'audizione programmata da tempo.

Giorgio Santuz, ministro democristiano dei Trasporti, autore del disegno di legge di riforma, ha deciso di incontrare Schimberni la prossima settimana per capire come sia maturata l'idea di abbandonare il campo: *«La cosa migliore è verificare con lui»*. Un altro ministro dc, il responsabile della Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino, è perplesso: *«Schimberni teme di perdere autonomia, ma le sue riserve sono incomprensibili, visto che sono rafforzati i poteri del presidente. Comunque lo considero ancora in corsa»*.

Intanto, Schimberni è un commissario in attrito con il governo che lo ha insediato. Se lascia, c'è il rischio di un terremoto al vertice delle Ferrovie. Anche il direttore generale, Giovanni De Chiara, fresco di nomina, è pronto ad andarsene per protesta contro le privatizzazioni. Spiega che la sua permanenza *«è posta in discussione dal disconoscimento dell'unitarietà della rete ferroviaria contenuta nel disegno di legge»*. Secondo De Chiara, la rinuncia di Schimberni alla presidenza fa *«mancare un sicuro punto di riferimento per la salvaguardia dell'unitarietà della rete»* che non può essere gestita da soggetti estranei al sistema ferroviario.

Santuz ribatte che il suo provvedimento non impone privatizzazioni, ma le rende

Roberto Ippolito

«A pag. 11 l'intervista al ministro Santuz».

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il rigetto del manager

Prendete il manager di successo di un'impresa privata e ponetelo a capo di un ente pubblico bisognoso di risanamento: è probabile che, dopo qualche tempo, si verifichi una crisi di rigetto. In questo senso deve essere interpretata la rinuncia di Mario Schimberni, già presidente della Montedison e oggi amministratore straordinario delle Ferrovie dello Stato, a diventare presidente delle stesse Ferrovie dopo la loro ristrutturazione, decisa dal Consiglio dei ministri.

Che venga confermata o ritirata, la rinuncia di Schimberni è infatti indizio di un più generale fenomeno di incompatibilità tra dirigenti privati e strutture pubbliche, tra il modo di ragionare dei privati, basato sui parametri dell'efficienza e del mercato, e quello di enti pubblici abituati a trattare i cittadini non come clienti bensì come utenti (con pochi diritti) dei servizi che forniscono. Roberto D'Alessandro se n'è andato dal porto di Genova, dove era giunto con grandi propositi di rinnovamento; all'Alitalia toccano le difficoltà di Carlo Verri. In numerosi altri enti e aziende pubbliche, nazionali e locali, vi sono esempi di dirigenti provenienti dal settore privato che ammettono amaramente il fallimento dei propri tentativi di rinnovare.

Da che cosa è provocato questo rigetto? Perché l'amministrazione pubblica e le aziende pubbliche italiane sono così impervie a un cambiamento che si è invece verificato negli altri Paesi industrializzati? Perché le ferrovie, i porti, le poste, gli ospedali funzionano meglio, e quasi sempre costano meno al contribuente, in Francia, in Germania, nel Benelux e spesso anche in Paesi meno ricchi del nostro, come la Spagna?

Una risposta parziale la si può trovare nella particolare natura dello Stato italiano. In Italia, prima dell'unità, lo Stato era spesso in mano a stranieri e risultava largamente estraneo alla realtà sociale. I servizi pubblici non erano servizi per il cittadino ma piuttosto per un interesse collettivo che trascendeva, ignorava, o

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Manifestazione a Roma indetta da tutti i partiti, tranne dc e msi

Centomila donne in difesa dell'aborto

ROMA — Oltre centomila donne in corteo per difendere la legge sull'aborto. Ieri a Roma, sotto gli occhi di una città stupita e paralizzata, è nato e ha avuto il suo battesimo un inedito schieramento di forze politiche.

Perché una legge dello Stato — quella sull'interruzione volontaria della gravidanza — venga pienamente attuata, si è riversata in piazza una marea di donne, tra cui numerose parlamentari, provenienti da tutta Italia, mobilitate dai coordinamenti femminili di Cgil e Uil, da pci, psi, pri, pli, pr, dp, psdi, usd, sinistra indipendente (non hanno aderito alla manifestazione la dc e il msi).

Fiori, fischietti, canti, cartelli, gonfaloni, slogan. L'ultimo striscione è tutto rosso e dice: *«Coordinamento delle donne napoletane per l'attuazione della 194»*. Lo seguono un gruppo di donne anziane, coi capelli bianchi, i ventri rilassati. Fanno piroette, suonano i tamburelli, gridano contro il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

La manifestazione nazionale per difendere la legge «194» è incominciata alle 3 esatte del pomeriggio. Un pomeriggio semifestivo, incerto fra il sole e scrosci improvvisi d'acqua, con il centro della città per oltre due ore tagliato a metà da un corteo rumorosissimo e ordinato, che rivendicava impegni precisi: il diritto alla maternità consapevole, quindi prevenzione, educazione sessuale, contraccettivi, informazioni, consultori, autodeterminazione della donna, rispetto per l'obiezione di coscienza e attacco a quella di comodo, aborto come ultima istanza e le strutture pubbliche funzionanti.

L'unità che le donne di un ventaglio così ampio di schieramenti hanno creato preannuncia alleanze finora inesplorate. Se ne coglie il senso nei messaggi interrotti che, mentre decine di migliaia di donne provenienti da tutta Italia attraversavano la città, i politici si sono scambiati.

Il segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa ha sottolineato come *«vi sono ancora aree assai estese del nostro Paese dove l'applicazione della legge 194 non è per nulla garantita, lasciando spazio alla cinica industria della speculazione»*.

La Malfa ha ricordato la *«polemica aspra che da più parti viene portata contro i presunti eccessi di permissivismo nell'attuazione della legge»*, una polemica in cui si distinguono non solo *«gruppi dell'integralismo confessionale più estremo, ma anche titolari di delicate responsabilità. Che il ministro della Sanità non abbia ancora presentato, né per quest'anno né per il precedente, la relazione sullo stato di attuazione della 194, mentre ordina ispezioni e inchieste dal chiaro significato ammonitore in cliniche e ospedali colpevoli di applicare la legge, getta un'ulteriore ombra di discredito sulla sua azione personale»*.

In risposta alla lettera aperta che le donne della democrazia cristiana avevano inviato alle promotrici della manifestazione, queste hanno preso atto che *«su alcuni contenuti della nostra manifestazione anche voi siete ora aperte al confronto e volete impegnarvi per l'applicazione di una legge dello Stato»*.

Per la comunista Livia Turco che le donne della dc si dicano *«pronte a lavorare sulla prevenzione dell'aborto significa come sia superato il periodo degli steccati e sia necessario il confronto e il dialogo. La cultura e la coscienza del mondo cattolico è fondamentale per la battaglia per la prevenzione»*.

Per Alma Cappiello, socialista, siamo all'inizio di una nuova intesa fra le donne dei diversi partiti. I prossimi appuntamenti: una campagna nazionale sui metodi contraccettivi e un impegno comune per sostenere chi vuole affermare la maternità e si trova in condizioni difficili. A piazza del Popolo intanto confluiva il lungo corteo. *«Grazie Adriano»* — ha gridato Franca Rame riferendosi al recente monologo antiabortista di Celentano in tv —, *«grazie per averci fatto ritrovare qui, tutte insieme. Grazie per quel tuo discorso aberrante, demagogico, piagnone e pacchiano»*.

«A sentire i cattolici» — ha detto l'attrice — *«si direbbe che per noi abortire sia una spasso. Ed invece in quei momenti non c'è spazio per l'allegria, ma solo per lo strazio di rinunciare a una vita che ti porti dentro, per la disperazione e la paura»*.

Liliana Madeo

«Con le esenzioni solo 250 miliardi»

Donat-Cattin: ma così il ticket diventa inutile

TORINO — Donat-Cattin fa marcia indietro sui ticket ospedalieri: *«L'incasso previsto era di 800 miliardi. Ora, con tutte le esenzioni, si scende a 200-250 miliardi»*. Una cifra modesta, per la quale *«non vale la pena di dividere il Paese»*. Nel prossimo dibattito parlamentare, infatti, il decreto sarà ridimensionato a tal punto da giustificare *«la dichiarazione dell'avvocato Agnelli, secondo il quale siamo riusciti a totalizzare la massima impopolarità con il minimo incasso»*.

Ma il ministro della Sanità avanza critiche al modello stesso di ticket ospedaliero: *«Mi pare una cosa non adatta al nostro Paese, perché la prestazione che noi diamo è troppo diseguale»*. In certi ospedali può essere giustificato, *«ma un ricoverato a Napoli è tanto che non chieda centomila lire per rimanere lì e non scappare»*. E anche a Torino ci sarebbero *«irregolarità di offerta sanitaria»*.

Perché, allora, è stato preso questo provvedimento? Donat-Cattin ha spiegato che la spesa sanitaria è cresciuta dai 47 mila miliardi dell'87 ai 60 mila miliardi dell'89. *«E le Regioni — ha aggiunto — hanno dichiarato di dover spendere 68 mila miliardi. Si tratta del 40% in più dell'87. Il 20% è giustificato dal tasso d'inflazione. L'altro 20%, invece, non ha nessuna giustificazione, perché non sono intervenute variazioni nelle prestazioni»*. Per risolvere questo problema si è deciso di *«cambiare il manico, e cioè la struttura, dando un'organizzazione aziendalistica»*. Ma queste modifiche incidono a medio e lungo termine, e il Tesoro ha bisogno di incassi immediati.

(A pag. 2 il servizio di Giuliana Mongelli)

«Solo parole, nessun risultato»

Craxi: questo governo va di male in peggio

ROMA — *«In questi giorni ha rimediato solo alcune buone colazioni e tante parole. Niente di più: le cose sono continuate in modo negativo»*. Bettino Craxi, ieri a Torino per il convegno del psi sulla droga, ha liquidato così gli incontri dei giorni scorsi con Forlani e De Mita. *«Mi riferisco all'imbroglio di Palermo»*, ha aggiunto il segretario socialista che *«avrà effetti negativi sull'insieme dei rapporti politici»*. Craxi ha accusato la dc di *«non aver voluto o potuto impedire»* la formazione della nuova giunta di Leoluca Orlando. Ma non solo. Il governo è *«appesantito»* da tanti altri problemi. Dai ticket sulla sanità alle ferrovie. Craxi ha anche ribadito che la legge sulla droga deve essere approvata subito dal Parlamento. In caso contrario il psi potrebbe ricorrere *«al giudizio dei cittadini»*. Poi ha accusato il pci: *«Al loro congresso i comunisti hanno difeso la piena libertà di drogarsi»*.

I nuovi attacchi del segretario socialista sono stati ignorati, ieri, dal presidente del Consiglio, De Mita, a Milano per l'inaugurazione della Fiera, ha detto di non sentirsi alla guida di un governo a termine. Ha difeso la manovra economica e si è dichiarato disponibile solo a *«ritocchi tecnici»* sui ticket. Poi ha accusato la stampa, responsabile di una *«campagna di deformazione»* sulla sanità. Infine l'invito all'opposizione perché vengano approvate al più presto le riforme istituzionali. Il Paese, ha aggiunto De Mita, regge bene *«la concorrenza economica»*. *«Ma stiamo alle corde per quanto riguarda la concorrenza costituzionale»*.

(A pagina 8 i servizi di P. Cevasco e G. Sangiorgio)

Il primo ministro ha seguito la tragedia di Sheffield davanti al televisore

Thatcher sconvolta dal massacro

«Ha chiesto di essere costantemente aggiornata» - I laboristi sollecitano un'inchiesta - Il dolore della regina

«Abbiamo gli stadi più insicuri del mondo»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Orrore e costernazione nel mondo politico inglese per la tragedia di Sheffield ma ancora nessun provvedimento concreto, in attesa di conoscere meglio le cause del massacro. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher, finora «lady di ferro» anche nella guerra alla violenza negli stadi, ha seguito alla televisione, come milioni di inglesi, le agghiaccianti immagini dell'Hillsborough, lo stadio di Sheffield teatro della più grave sciagura nella storia dello sport inglese. «La signora Thatcher è rimasta sconvolta — ha detto un portavoce — e ha condiviso l'incredulità generale di fronte ad un simile orrore. Ha chiesto di essere costantemente informata e sollecitato un rapporto urgente».

Sul posto la Thatcher ha inviato il ministro dello sport Colin Moynihan, che nei giorni scorsi aveva manifestato la sua perplessità sulla decisione dell'Uefa di riammettere le squadre inglesi alle coppe. «Sconvolta e addolorata» anche la regina Elisabetta che «ha espresso la più profonda simpatia alle famiglie dei morti e dei feriti».

Ma nel coro di dolore, spiccano le prime polemiche. «Gli stadi inglesi sono i più insicuri del mondo», sostengono da tempo gli esperti britannici. E il grande sforzo di questi anni è stato volto più alla repressione degli hooligans che all'ammodernamento degli impianti. Si sono studiate varie soluzioni per combattere i violenti, sono sorte staccionate intorno al recinto di gioco, sono state poste telecamere per filmare e schedare i teppisti. Ma si è fatto pochissimo — è l'opinione espressa oggi da molti quotidiani inglesi — per adeguare gli impianti, dotarli di misure di sicurezza e incrementare la sorveglianza.

I giornali inglesi rievocano tutti la strage dell'Heysel, che attende ancora giustizia dopo quattro anni, ma tutti sottolineano che questa volta è stata l'inefficienza dei sorveglianti, più che la violenza di gruppi di tifosi, la causa della carneficina.

Le responsabilità delle forze di polizia emergono dalle dichiarazioni di molti testimoni, a cominciare dal capitano del Liverpool, Kenny Dalglish, già presente all'Heysel: «Fuori c'era tanta gente che voleva entrare. Il problema era quello di trasferirti nel modo più intelligente dentro lo stadio. Ognuno ha potuto vedere il risultato che ne è uscito».

«E' la seconda volta in pochi anni — ha aggiunto poi fra le lacrime il popolare ex campione inglese — che devo assistere a queste scene allucinanti. Pensavo che la tragedia dell'Heysel avesse insegnato qualcosa».

Vari presenti hanno dichiarato che i servizi di emergenza erano totalmente inadeguati. Per esempio, ha detto un sostenitore, «fui costretto a servirmi di una bombola d'ossigeno che era vuota per cercare di far rivivere un ferito».

Attraverso la voce di Neil Kinnock il partito laburista ha chiesto l'apertura di un'inchiesta. Il leader dell'opposizione ha dichiarato: «Dobbiamo scoprire le cause della tragedia e ricavarne gli insegnamenti al più presto». Il deputato laburista della zona, Flannery, ha affermato che i responsabili dovranno essere identificati e processati al più presto.

La notizia del massacro di Sheffield è rimbalzata anche a Grenada, dove si svolgeva la sessione del Consiglio dei ministri della Cee. Il ministro degli Esteri britannico, sir Geoffrey Howe, ha espresso il suo «profondo senso di choc per questo spaventoso disastro».

Il presidente del Parlamento europeo, lord Plumb, che si trovava assieme a Howe ha in sostanza ricalcato le sue dichiarazioni aggiungendo: «E' una tragedia che sia potuto accadere una cosa simile in un momento in cui il calcio è così importante».

Il presidente francese François Mitterrand ha inviato alla signora Thatcher un messaggio: «Signora primo ministro — scrive il Capo dello Stato francese — le esprimo la mia commozione per il dramma di Sheffield e la prego di presentare alle famiglie delle vittime le mie personali condoglianze».

Anche la televisione sovietica, nel corso del telegiornale «Vremija», e l'agenzia Tass hanno riferito subito la notizia, riportando ampi commenti e le varie versioni fornite dagli organi d'informazione occidentali sulle possibili cause.

Carlo Ricono

Sheffield. Sui bordi del campo è cominciata la tragedia: alcuni tifosi vengono aiutati a salire sulle gradinate per cercare scampo (Telefoto Ap)

Sheffield. Un ragazzo assiste l'amico ferito portato in barella fuori dallo stadio (Tel. Ap)

Martedì l'Uefa aveva deciso di riaprire le Coppe alle squadre inglesi

Riammessi da pochi giorni

Dopo l'espulsione del giugno '85 in seguito agli incidenti dell'Heysel - La Thatcher ha posto pesanti condizioni per la libertà individuale dei tifosi

Le squadre inglesi erano state espulse a tempo indeterminato dalle Coppe europee di club il 29 giugno 1985, con un provvedimento dell'Uefa a neppure un mese dal massacro dell'Heysel. C'è da dire che il governo britannico aveva in un certo senso preceduto l'iniziativa, formulando un divieto suo, extrasportivo, per motivi di ordine pubblico. Da allora, a intermittenza, si era parlato di amnistia, di mantenimento dei termini, di riduzione degli stessi. Alti e bassi, a seconda dei momenti, dei comportamenti delle tifoserie in casa loro e al seguito della Nazionale, non «espulsa».

Martedì scorso, 11 aprile, la stessa Uefa, in una riunione del suo direttivo in Portogallo, aveva decretato la riammissione, a partire però dalla stagione 1990-91, e previo un accordo molto preciso del governo inglese. A sua volta il governo della signora Thatcher, di regola assai più dura verso i tifosi che le autorità sportive, aveva accettato tramite il ministro dello Sport, Moynihan, la decisione dell'Uefa, ponendo due condizioni pesanti per la libertà individuale, condizioni da verificare all'inizio del campionato inglese 1990-91:

1) comportamento ineccepibile della tifoseria inglese ai campionati mondiali del prossimo anno in Italia, ovviamente in caso di qualificazione della loro Nazionale (agli Europei in Germania dello scorso anno c'erano stati incidenti fra bande inglesi e olandesi a Düsseldorf, prima e dopo la partita fra le due rappresentative);

2) introduzione piena, presso i 92 club professionistici, della schedatura dei tifosi con tessere magnetiche, da usare per entrare negli stadi, con ritiro delle tessere in caso di incidenti e con speciale legge per sottomettere i rei ad un controllo di polizia, nel loro quartiere, in concomitanza con gli incontri internazionali, in modo di impedire loro praticamente di lasciare l'Inghilterra.

Adesso tutto è da ridiscutere. Il fatto che la tragedia di Sheffield abbia avuto, come protagonisti o almeno coprotagonisti, i tifosi del Liverpool, li per li sembrerebbe addirittura imporre una nuova automatica chiusura. Si deve ricordare che la riammissione, in ogni caso, prescindeva dalla squalifica supplementare, decisa sempre nel 1985, verso questo club, colpevole indiretto con i suoi tifosi del massacro dell'Heysel: e infatti era stato mantenuto fermo il punto della sanzione che prevedeva comunque per il Liverpool altri tre anni «puri» di estromissione dalle coppe, a far data dalla riammissione delle squadre inglesi.

g. p. o.

■ Fifa: «Solo posti a sedere numerati»

ZURIGO — «La Federazione calcistica britannica è responsabile degli incidenti avvenuti a Sheffield, durante l'incontro di calcio tra Liverpool e Nottingham Forest». Lo ha detto a Zurigo un portavoce della Fifa, la Federazione calcistica internazionale, che dopo aver espresso la propria commozione per le vittime allo stadio di Sheffield, ha aggiunto: «Già in passato la Fifa aveva proposto, per motivi di sicurezza, di garantire per i tifosi negli stadi europei solo posti a sedere numerati».

«Dal momento che la tragedia è avvenuta durante la semifinale della Coppa d'Inghilterra — ha concluso il portavoce — si tratta di un affare interno alla Federazione britannica. Comunque noi rimaniamo a disposizione per elaborare un progetto comune».

Matarrese: decisioni da rivedere

La Uefa ci ripensa Gli inglesi a casa?

«Nessun controllo e troppi biglietti venduti»

ROMA — Il presidente della Figc, Antonio Matarrese, componente dell'esecutivo della Uefa che quattro giorni fa ha deciso la riammissione delle squadre inglesi nelle Coppe europee ha dichiarato: «Questa tragedia, ci sconvolge nel ricordo ancora vivo dei tifosi italiani morti all'Heysel. Offende la nostra coscienza e quella di un Paese come l'Inghilterra che voleva riscattare quella pagina drammatica della storia calcistica. Al dolore per le vittime, si unisce adesso lo sconforto e si ripropongono gravi interrogativi sulla decisione presa dalla Uefa».

Da Madrid il presidente della Federazione Spagnola di Calcio, Angel Maria Villar, ha detto: «I tragici incidenti avvenuti in Inghilterra potrebbero modificare sostanzialmente la decisione della Uefa di far tornare le squadre inglesi nelle competizioni europee».

«Questo - ha aggiunto Villar - è un giorno triste per lo sport e in particolare per il calcio, però da adesso in avanti poco servirà lamentarsi o strapparsi i vestiti se prima non si prenderanno rapide e concrete decisioni per impedire una volta per tutte simili drammi».

Anche il presidente del Real Madrid, Ramon Mendoza è d'accordo e aggiunge: «La tragedia al campo di Sheffield è un colpo terribile per il calcio britannico, proprio adesso che l'Uefa gli aveva dato un margine di fiducia. Però sono incidenti da prevedere in una società dove non c'è un controllo rigoroso sulle misure di sicurezza e dove si vende un numero di biglietti superiore al consentito».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il rigetto

abbattuto e oppresso al cittadino.

Dopo un quarantennio di esperienza repubblicana questo «filosofia» profonda continua a permeare l'amministrazione pubblica italiana, creata e però disposta, nel senso che l'interesse collettivo è sempre più identificato coll'interesse della stessa amministrazione, cioè dei burocrati e degli impiegati pubblici. Accade così che gli sprechi, come quello di centinaia degli ospedali inutili, siano sospesi e riconfermati nel supremo disprezzo dell'interesse dei viaggiatori, che non vengono neppure informati, che negli ospedali i posti si ricoverati vengano serviti a ore incredibili, che si accordano con le esigenze dei turni degli infermieri e non necessariamente con quelle dei malati; che i tempi di lavoro e gli orari dei ministeri siano modellati secondo le necessità degli impiegati.

A questo stillicidio di piccoli esempi quotidiani si è aggiunto, negli ultimi mesi, il caso, macroscopico e quasi incredibile, del porto di Genova, dove un pugno di migliaia di scaricatori blocca da mesi l'attività nel tentativo di evitare la perdita di privilegi anacronistici e di impedire una parziale privatizzazione, del tutto incurante del fatto che Genova è economicamente ridotta allo stremo. Del resto, i ferrovieri che scioperano contro i tagli all'occupazione, necessari per la recuperare una dimensione europea alle nostre strade ferrate, sono animati da un deteriore di conservazione e indifferenti alle necessità di cambiamento.

Proiettato alla direzione di un ente o di un'azienda pubblica, il nostro manager scopre una resistenza sorda ma efficace alla sua volontà di cambiare qualcosa, ogni suo tentativo è smorzato o bloccato da una selva di disposizioni legislative. Si ritrova ad essere un riformista immaginario mentre tutto gattopardescamente resta com'è. L'inserimento del manager privato, come *deus ex machina*, come taumaturgo capace, con il suo tocco, di risanare situazioni incancrenite da decenni si sta così rivelando come un cinquecentesimo modo di eludere anziché risolvere i problemi.

E' possibile modificare un simile stato di cose? Dalla risposta a questa domanda può dipendere la nostra capacità sia di fornire servizi pubblici a livello europeo — e quindi, in definitiva, di restare in Europa — sia di risanare le finanze pubbliche. La via del risanamento appare in parte obbligata: una radicale revisione delle leggi generali che regolano l'amministrazione pubblica, l'introduzione di maggiori responsabilità, controlli, premi e penalizzazioni individuali, l'abolizione di privilegi come il posto di lavoro a vita. Le garanzie che questo Stato può fornire ai cittadini devono essere uguali per tutti, non possono comprendere privilegi per una categoria particolare di lavoratori, che si rivelano dei privilegi da poveri, che l'Occidente e l'Europa senza recare eccessivi benefici a chi li riceve.

Mario Deaglio

Ferrovie

possibili qualora si rivelino necessarie. Ma Formica, che è stato ministro dei Trasporti, è molto severo. Contesta la riforma perché, piuttosto che «uno scambio di risorse tecniche tra privati e Stato», prevede «un impegno dello Stato a senso unico». Sostiene cioè che i privati sarebbero favoriti e si aggiudicherebbero «lavori senza la necessità di affrontare gare di appalto»; verrebbe così cancellata la «parità tra imprese».

Durissimo anche il giudizio del responsabile trasporti del pci, Lucio Libertini. «E' inaccettabile — afferma — che si prefiguri la costruzione di linee private separate dalla rete pubblica: come è facile prevedere, sarebbero finanziate poi massicciamente dallo Stato sino al 90%, come già accade per le autostrade private».

Contro le privatizzazioni ci sono poi dichiarazioni a raffica dei sindacati che nei giorni scorsi hanno deciso lo sciopero dei ferrovieri per il 25 aprile. «Tutta la situazione delle Fs arretra paurosamente» avverte Donatella Turtura, segretario aggiunto Filt-Cgil, criticando l'«ingerenza del governo» nella gestione. Gaetano Arconti, segretario Fit-Cisl, riconosce coerenza a Schimberni per non aver «esitato un attimo a prendere posizione nei riguardi di un disegno di legge che tende a smembrare la gestione».

Secondo Giancarlo Aiazzi, segretario Uiltrasporti, «non c'è da meravigliarsi che il dottor Schimberni abbia espresso la sua netta contrarietà a gestire, come presidente dell'Ente» una riforma che lo pone «nella strana posizione di curatore delle regalie ai privati dei gioielli di famiglia delle Fs». C'è un «attacco selvaggio delle truppe di assalto del capitale privato» lamenta Antonio Papa, segretario generale del sindacato autonomo Fisafs.

Lo scontro è quindi sulle privatizzazioni. Ma Schimberni è preoccupato anche per la sua autonomia. «Il disegno di legge — puntualizza Pomicino — non la riduce affatto. In Consiglio dei ministri abbiamo accentuato i poteri del presidente. Ora deciderà lui i rami secchi da tagliare». Pomicino aggiunge che il commissario non ha ragione di dolersi per l'istituzione al ministero dei Trasporti di un nucleo di vigilanza sull'Ente. «Su mia proposta questo organo non sarà burocratico, ma formato da professionisti. Mi sembra esagerato che non si voglia riconoscere al governo il diritto di avere un livello di valutazione serio e agile».

Roberto Ippolito

A scuola

è perché ha sentito che quella domanda è ipocrita. Noi in realtà non domandiamo veramente qualcosa alla scuola: semplicemente fingiamo di domandare. La scelta degli interlocutori rivela già questo scopo simulatorio. Non ci rivolgiamo a noi stessi, a chi ha contatti quotidiani con i nostri ragazzi e ascendenza su di essi e conoscenza dei loro problemi. Ci rivolgiamo agli esperti libreschi. E il nostro stesso linguaggio conferma la simulazione. Non diciamo droga, ma tossicodipendenza; non parliamo di preservativi, ma di profilattici. E non perché non conosciamo la lingua dei nostri ragazzi, ma perché non vogliamo veramente usarla. Usare quella lingua significherebbe parlare di noi, delle nostre responsabilità e insicurezze, e di loro, delle loro paure e mancanza di riferimenti. Meglio allora esorcizzare, scongiurare, consolare, piuttosto che dare risposte. E se qualcuno vuole proprio azzardarsi a darne una franca, genuina, vissuta sulla pelle, meglio che lo faccia «cum judicio»: se no, si suoni il corno per chiamare a raccolta i bravi o le autorità, per «mancare e sopire, sopire e troncare».

La contropartita di questa nostra richiesta ipocrita è una scuola bacchettona. Quanto zelo nelle pratiche! Incontri, discussioni, conferenze su tutti i temi più scottanti. Ma quanta poca fede dietro queste pratiche! Quanta poca autentica educazione! La domanda simulata incoraggia una risposta insincera. Se si chiede per finta, perché si dovrebbe rispondere sul serio? Così, ad una finta richiesta sulla mafia, si darà in visione un film di Squitieri; ad una finta richiesta sull'Aids, si darà in lettura una insopportabile circolare del ministro della Sanità o una profezia biblica del professor Aluffi; ad una finta richiesta sulla droga, si darà in ascolto una dotta relazione di un esperto di turno. Ha detto uno studente di Desio: «Due ore di assemblea come quelle di ieri valgono due anni di insegnamento». I giovani continuano a vedere che l'imperatore è nudo. Prima che i bravi intervengano ancora, qualcuno dovrebbe decidersi a riconoscere che è effettivamente così.

Marcello Pera

■ Quella lettera di Togliatti a Giolitti

ROMA — Una lettera autografa che Togliatti inviò il 13 luglio 1957 ad Antonio Giolitti — pochi giorni prima che questi si dimettesse dal pci in seguito al dissenso sull'invasione sovietica dell'Ungheria — per un disguido postale non arrivò mai all'interessato; tornò invece al mittente solo quando la rottura era già pubblica: la pubblica l'«Unità» di oggi, dopo averla ritrovata negli archivi del pci.

«Vorrei chiederti un favore — scrive tra l'altro Togliatti — e cioè di avere con me un incontro e una conversazione, per vedere se e come sia possibile venire con te a un contatto migliore e ad una migliore comprensione. Si tratta, però, di un incontro strettamente personale, che mi sembra sia necessario e possa essere utile».

■ Seggiolino auto, obbligo fino a 4 anni

ROMA — Per trasportare bambini dai 4 ai 10 anni non è obbligatorio il seggiolino se il bambino viaggia sul sedile posteriore, almeno fino al 26 ottobre prossimo. Lo ricorda l'Unione nazionale consumatori. La legge 18 marzo 1988, n. 111, prevede l'obbligo del seggiolino sia sui sedili anteriori sia su quelli posteriori solo per i bambini fino a 4 anni a partire dal 26 aprile, mentre per quelli da 4 a 10 anni l'obbligo scatta dal 26 ottobre 1989, ma solo se il bambino viaggia sul sedile anteriore.

In base alla nuova legge che sta per essere emanata, i bambini da 4 a 10 anni che viaggiano sul sedile posteriore dovranno indossare cinture o sistemi di ritenuta a partire dal 26 ottobre anziché dal 26 aprile 1990.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 15 aprile 1989 è stata di 572.109 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Gosola
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1985
CERTIFICATO N. 1971 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerva 28 - Tel. 02/76 01 881
TORINO, corso Vittorio Emanuele 80, via Roma 60, via Massena 32 - Tel. 011/50 251
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 12 - Tel. 0173/ 35 777 ● ALESSANDRIA v. Parma 18 - Tel. 0131/ 40 340 ● ANCONA v. Gramsci 4/a - Tel. 071/ 2 07 1 91 ● AOSTA Piazza Arco d'Augusto 99 Quart - Tel. 0165/ 765 678 ● AREZZO v. Guido Monaco 52/a - Tel. 0575/ 37 150 ● ASTI v. Arnaldo Da Brescia 3 - Tel. 0141/ 32 222 ● BIELLA v. P. Micca 6 - Tel. 015/ 30 785 ● BOLOGNA v. Indipendenza 24 - Tel. 051/ 22 66 26 ● CAGLIARI v. Lanusei 67 - Tel. 070/ 66 02 68 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 095/ 53 05 97 ● CATANZARO v. M. Greco, 109 - Tel. 0961/ 24 026 ● COSENZA c. Italia, 180 - Tel. 0984/ 39 013 ● CUNEO v. S. Cremona, 11 - Tel. 0171/ 60 022 ● FERRARA v. Cavour 50 - Tel. 0532/ 47 141 ● FIRENZE v. Masaccio, 54 - Tel. 055/ 50 192 ● GENOVA v. C. R. Deodata, 1/14 - Tel. 010/ 54 01 84-58 25 60 ● IMPERIA v. Bonfante, 7 - Tel. 0183/ 72 373 ● MANFREDI v. V. Emanuele, 3 - Tel. 0481/ 20 820 ● MESSINA v. le S. Martino «Cartiera Ugrio» - Tel. 090/ 36 05 84 ● MODENA v. Rainusso, 3 - Tel. 059/ 21 75 45 ● NAPOLI v. Marittima, 161/c - Tel. 081/ 20 05 26 ● NOVARA v. S. Francesco d'Assisi, 18/b - Tel. 0321/ 35 541 ● PADOVA v. Gattamelata, 108 - Tel. 049/ 65 20 29 ● PALERMO v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 091/ 33 41 18 ● PARMA v. Melloncino, 8 - Tel. 0521/ 36 642 ● REGGIO CALABRIA v. Cimarosa, 13 - Tel. 0965/ 81 26 ● RICCIONE (RIMINI) v. Dino Alighieri, 7 - Tel. 0541/ 60 66 ● ROMA v. Cuneo Fontana, 18 - Tel. 06/ 65 60 ● SANREMO v. Goltieri, 47 - Tel. 0184/ 50 19 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - Tel. 019/ 80 749 ● VERCELLI v. Piazza Lavy, 47 - Tel. 0161/ 65 000

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Gaeta 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Prime testimonianze: «Sulle tribune eravamo già ammassati come sardine»

«Pazzi, hanno aperto i cancelli»

«Sono entrati altri 2000 tifosi: un rullo compressore» - «Spaventoso il servizio d'ordine: nessuno controllava i biglietti» - Accuse alla polizia

«Finalmente una bombola d'ossigeno, ma era vuota»

LONDRA — E' un caos di accuse. Le prime testimonianze raccolte sulla tragedia parlano di migliaia di persone lasciate fuori dallo stadio anche se munite di biglietto e di cancelli esterni aperti all'improvviso lasciando che un'onda umana si abbattesse sulla gradinata già stracolma di gente.

Soltanto la versione ufficiale dei fatti data dalla Federazione Calcio lascia ancora in piedi la possibilità che i cancelli siano stati sfondati dalla folla. Quelli che hanno visto parlano invece di una «irresponsabile decisione» presa da qualcuno. La polizia? Gli addetti agli impianti sportivi? Non si sa ancora.

«C'erano circa duemila persone fuori dallo stadio — ha detto Gary Stanley, tifoso ventenne del Liverpool —. Molti non avevano il biglietto. Da quello che sono riuscito a vedere, le cancellate che normalmente si aprono all'uscita sono state spalancate, non so se dalla polizia o dal personale dello stadio». «Negli ultimi minuti prima del calcio di inizio — ha continuato — l'atmosfera fuori dallo stadio era di pazzia pura. La gente era andata completamente fuori giri».

«Non si può concepire una scena più orribile», ha detto un dottore, Glyn Phillips, che era alla partita col figlio e il fratello. La sua testimonianza riguarda l'interno della tragica gradinata: «Non c'è dubbio che c'era una folla eccessiva per questo stadio — ha dichiarato —: eravamo tutti schiacciati come sardine».

«Il servizio d'ordine era spaventoso — accusa ancora Gary Stanley —. Il mio biglietto è ancora intatto. Nessuno me lo ha chiesto quando sono entrato. La folla sembrava impazzita: quando qualcuno ha aperto le porte. La gente che premeva all'ingresso non si poteva più fermare. Sarebbe stato necessario controllare i biglietti prima, sulle strade di accesso allo stadio. Ma nessuno ci ha pensato, finché è stato troppo tardi».

Paradossalmente, quello di Hillsborough è ritenuto uno degli stadi più sicuri d'Inghilterra. Nel 1979 era stato speso l'equivalente di 400 milioni

«Era una bolgia — racconta un altro testimone —. I tifosi erano già ammassati come sardine quando le porte si sono aperte e la situazione è sfuggita a ogni possibilità di controllo. Vecchi, ragazzi sono stati travolti». La pressione dei corpi era tale da aver ragione di una barriera d'acciaio costruita per sopportare duecento chili per ogni trenta centimetri di lunghezza. «L'acciaio si è piegato come una banana — ha detto Bill Eastwood, l'ingegnere responsabile delle strutture di sicurezza —. Chi era nel mezzo si è trovato come sotto un rullo compressore».

Il punto più incandescente era, secondo Eastwood, il settore della gradinata proprio dietro alla porta del Liverpool. «La polizia — ha aggiunto — ha consentito ai tifosi di riempire all'inverosimile il settore centrale della gradinata mentre altre parti più angolate erano quasi vuote». La partita viene per cominciare quando i tifosi che erano ancora fuori sono entrati «di corsa», riversandosi soprattutto, attraverso i tunnel di accesso, nella parte centrale della gradinata. «Nessuno poteva muoversi — ha concluso —. Nessuno poteva scappare. Alla fine hanno aperto le cancellate lasciando che la calca si sfogasse sul campo di gioco. Era tardi».

John Alley, un giornalista, ha puntato il dito anche sul fatto che la partita sia cominciata regolarmente in quella situazione. «E' incredibile — ha detto — la partita continuava mentre la gente lottava per salvare la pelle».

I più abili e fortunati erano riusciti a saltare i recinti trovando scampo sul terreno di gioco. «C'era gente che camminava sul campo coperto di sangue», nel momento in cui un ufficiale di polizia è corso verso l'arbitro per fargli interrompere la partita.

I testimoni parlano di «dieci minuti» trascorsi prima dell'entrata della prima autoambulanza direttamente sul terreno di gioco. In quel breve periodo il tempo molti spettatori si sono dati da fare per aiutare le persone rimaste schiacciate. «State calmi — gridava uno speaker dagli altoparlanti dello stadio — per favore state calmi. Siamo in una situazione molto difficile». Il dottor Phillips era fra quelli che si sono dati da fare sul campo di gioco, facendo la respirazione bocca a bocca o addirittura il massaggio cardiaco agli spettatori che la polizia mano a mano recuperava dalla fossa lungo il recinzione. «Un ragazzo non dava segni di vita era clinicamente morto. Con l'aiuto di un mio amico gli abbiamo praticato il massaggio cardiaco. Dopo dieci minuti il suo cuore ha ripreso a battere».

Il medico ha però aggiunto di aver chiesto invano un apparato per la defibrillazione. «Mi hanno portato una bombola di ossigeno ma era completamente vuota. Mi sono messo a piangere».

Le staccionate blu dello stadio hanno macchie di sangue.

Sheffield. Lo stadio ormai è vuoto: un tifoso è rimasto sui bordi del campo a piangere gli amici morti (Telefoto Eps)

«Colpa degli organizzatori»

BRUXELLES — «La tragedia allo stadio di Sheffield sembra dovuta non a episodi di vero e proprio teppismo, ma piuttosto a deficienze organizzative e forse a carenze nella struttura stessa dello stadio». E' stato questo il commento a caldo alla radio e alla televisione belga, dopo l'annuncio dei gravissimi incidenti avvenuti nello stadio.

Si sottolinea che una soluzione durevole potrà essere trovata solo se in tutti gli stadi il numero delle persone ammesse sarà rigorosamente uguale a quello dei posti a sedere disponibili.

«Sarà anche il rivedere — è stato aggiunto — la recente decisione dell'Uefa che rimmette a giocare le squadre inglesi dalla stagione 1990-91».

Secondo i commentatori, nessun parallelo è possibile con gli incidenti dell'Heysel, quando, nel maggio del 1985, 39 tifosi, di cui 32 italiani, morirono per le cariche dei teppisti britannici.

La sentenza per i teppisti identificati è attesa al tribunale di Bruxelles per il 29 aprile.

Impianti vecchi e violenza cause di un dramma inglese

La guerra allo stadio Trecento morti dal '46

Bolton, Glasgow, Bradford, Heysel e Sheffield le tappe della serie nera

La tragedia dello stadio di Sheffield è il più grave dei molti episodi che hanno funestato negli ultimi decenni il calcio inglese. Dal dopoguerra ad oggi il bilancio di questa strana guerra è di trecento morti e migliaia di feriti. Il primo incidente ebbe come teatro l'impianto di Bolton, marzo 1946. La pressione della folla aveva fatto crollare una gradinata: 33 le vittime. Nel 1971 la strage di Glasgow, con una meccanica diversa. Si giocava l'attesissimo derby tra Rangers e Celtic. A pochi istanti dalla fine, mentre la gente stava abbandonando lo stadio, il Celtic pareggiò il gol iniziale dei padroni di casa. Alla notizia molti spettatori cercarono di rigundagnare posto nello stadio. Nell'impatto tra il flusso che rientrava col muro di gente che continuava a uscire, 66 persone trovarono la morte.

Si era arrivati poi, attraverso una lunga serie di incidenti minori, provocati in maggior parte dalla violenza dei nascenti gruppi di hooligans, al maggio nero del 1985. In diciotto giorni due tragedie che simbolizzano, nelle cause scatenanti, i due fattori di alto rischio del calcio inglese. Da una parte l'inadeguatezza di impianti vecchi, spesso fatiscenti, quasi sempre mal serviti. Dall'altra, la violenza dei gruppi organizzati del tifo. L'11 maggio nell'antico «romantico» stadio di Bradford aveva preso fuoco la tribuna interamente in legno: 53 i morti e centinaia gli ustionati, alcuni gravissimi. Il 29 maggio infine la strage dello stadio Heysel, dove l'assalto delle bande di hooligans del Liverpool al settore Z dove erano stipati la maggioranza italiani provocò 39 vittime.

Era l'ultimo anello di una catena di violenza che negli Anni Settanta e Ottanta il calcio inglese aveva esportato nel continente, con una impressionante escalation. Gli hooligans (termine preso a prestito dal rugby, significa teppista) e gli skinheads, i due gruppi britannici del tifo a mano armata, comparsi per la prima volta in Italia durante gli Europei dell'80, erano stati protagonisti della distruzione degli stadi di Basilea nell'81, di Copenaghen nell'82, e ancora di gravi incidenti in Lussemburgo, al seguito della nazionale inglese, a Rotterdam e in Belgio. Dopo la strage dell'Heysel gli hooligans si sono rifatti vivi agli Europei di Germania, nell'88, provocando duri scontri con la polizia a Düsseldorf e Francoforte. Ma in seguito alle misure prese dal governo il fenomeno è parso in diminuzione, tanto da autorizzare l'Uefa a riammettere le squadre inglesi alle coppe dalla stagione 1990/91. Un provvedimento che permise il sottosegretario allo sport Colin Moynihan, ha condizionato al suo verificarsi, fino alla data stabilita, di nessun incidente negli stadi dovuto a tifosi inglesi.

Non ci sono invece miglioramenti dal punto di vista della sicurezza. Anzi talune modifiche suggerite per arginare la violenza, come i reticolati e le reti di contenimento «elettrificate» vengono considerate ancora peggiori del male.

I morti di Sheffield si aggiungono alle 39 vittime (quasi tutte italiane) di Bruxelles

La notte dell'Heysel con il terrore negli occhi

La carica degli hooligans ai tifosi juventini, il crollo, le urla e la tragedia - Il 29 aprile la giustizia belga arriverà forse alla sentenza: chiuderà un processo nel quale sono imputati 26 sostenitori del Liverpool

Altri 39 morti da stadio si aggiungono ai 39 (trentadue italiani), tifosi della Juventus) rimasti lì, cemento dello stadio Heysel di Bruxelles. Era la notte del 29 maggio '85, sono passati quattro anni.

Il 29 aprile, fra poco, la giustizia della capitale belga arriverà forse alla sentenza. Chiuderà un processo nel quale erano imputati (blandamente) 26 hooligans di Liverpool e dintorni, alcuni dei quali sono già sfuggiti fra le maglie della procedura.

Non subiranno condanne i veri colpevoli: la gendarmeria di Bruxelles, i dirigenti del calcio belga, i dignitari della Federazione europea (Uefa). Tutti responsabili di scarsi controlli, di nessuna precauzione malgrado gli hooligans avessero messo a soqquadro la città nella vigilia del match.

Le notizie da Sheffield escludono risse, come scintilla. Le colpe sono di chi in uno stadio dovrebbe impedire sovraffollamenti, invasioni di settore.

Nel tragico catino dell'Heysel le due componenti (incuria e violenza) si sono unite in una miscela capolavoro. Eravamo a Bruxelles, quella notte, dove Liverpool e Juventus giocavano la finale della Coppa dei Campioni. Il come, il perché, i motivi posto che se esistessero di comprensibili, li abbiamo cercati nei giorni successivi fra ospedali, parenti, polizia (molto reticente), funzionari (presto spariti), tifosi scampati.

Sul momento, bastavano gli occhi sbarrati della gente, le grida di aiuto, il sangue, i morti allungati uno per uno nel retro della tribuna.

La resa in uno stadio ha qualcosa di spaventoso. I buchi nelle parte sfondate, nelle reti divelte, nessuno li trova al momento della fuga. Quando la paura prende. Si rimane nel folto, intruppati, pestati. E all'uomo, per un poco, l'altro pubblico neppure se sa, non avverte. Che la mischia è diventata mortale, molte persone in zone lontane dello stesso stadio lo apprendono dalle sirene. Di ambulanze che vanno e vengono e dalle auto della polizia.

La curva maledetta dell'Heysel (la sinistra della tribuna) era contrassegnata dalla lettera zeta. Una «Z» dipinta con vernice bianca sul muretto in basso. I primi subbugli attorno alle 19. Il settore era diviso a metà, verticalmente, da una rete metallica (si è saputo dopo che era arrugginita e troppo debole).

Nella parte destra, guardando dal campo, gli hooligans. Nell'altra tanti italiani ma non i gruppi del tifo organizzato. Erano stati indirizzati (una precauzione che era stata presa) sulla curva opposta.

Non bastate alcune bandiere bianconere, qualche berretto, ad accendere gli hooligans. Grida, lanci di bottiglie (ecco, le bottiglie dentro uno stadio...), pressioni sulla rete divisoria che accennava a cedere. Non è giusto, non è onesto, sostenere che un italiano quella sera è stato ucciso da un folle fan inglese. Ma è sacrosanto dire che la paura degli hooligans (bisogna vederli da vicino nella pazza euforia di gruppo, per capire) ha avviato la tragedia.

La gente si è arrocata sul basso della curva, per scappare. Quella rete non ha ceduto anche perché dal basso la polizia addetta alla «protezione» del campo stava deserto: minacciava con gli sfollagente chi cercava una via di fuga.

La tragedia si consumava in dieci minuti nella trappola ai piedi della curva. Morti schiacciati, asfissiati. Quando la rete si spaccava e consentiva la fuga, era tardi.

Uomini, donne, ragazzi, correvano impazziti cercando parenti, figli, amici. La foto dell'uomo piangente, impietrito, che abbracciava la moglie trovata nella fila delle salme ha fatto il giro dei giornali del mondo. Ma non è bastata.

Bruno Perucca

La Juventus: «Terribile come allora»

TORINO — Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, è rimasto visibilmente scosso quando la televisione ha diramato ieri le prime immagini dei tragici fatti avvenuti nello stadio inglese di Sheffield. Troppo vivo è in lui, come in tutta la squadra, il ricordo della notte dell'Heysel, di una Coppa dei Campioni vinta con il cuore affranto.

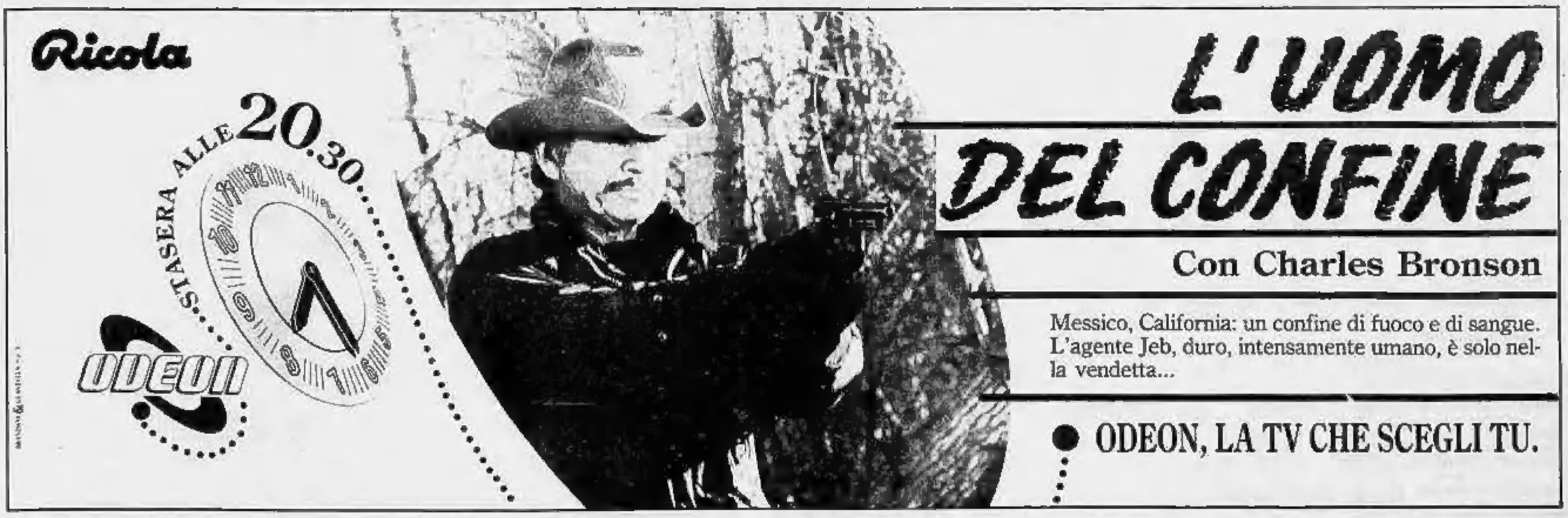
«E' una cosa terribile — ha detto Boniperti — non ci sono purtroppo parole di fronte a queste tragedie». Non è riuscito ad aggiungere altro. Il presidente juventino è sempre stato uno dei primi fautori del ritorno in Europa delle squadre inglesi, annunciato proprio questa settimana dall'esecutivo Uefa di Lisbona. E proprio l'altro giorno, nel commentare la novità, aveva ribadito: «Ora tocca al Liverpool, speriamo in un'amnistia». La gloriosa formazione della città di Liverpool infatti non rientra in Europa nel '90, come gli altri club inglesi, a causa di una condanna suppletiva.

Antonio Cabrini sottolinea: «Questa è la più brutta pubblicità che il calcio potrebbe mai ricevere. Sembra una beffa, a pochi giorni dalla decisione di riaprire le porte europee ai club inglesi. Non è possibile neppure spiegarsela, forse hanno venduto biglietti in eccesso rispetto alla capienza di quello stadio».

L'allenatore della Juventus, Zoff, ricorda: «In Italia l'ordine pubblico e la sicurezza negli stadi sono migliorati anche in seguito alla tragedia dell'Heysel e tra le misure prese c'è la drastica riduzione della capienza negli stadi. A Torino è stata decurtata di un terzo. Ora, in vista dei mondiali, probabilmente saranno aumentati i controlli sulla capienza. Ma ci sarà comunque un calo di spettatori dovuto agli effetti di questa disgrazia in Inghilterra».

Il portiere Tacconi cerca di scindere i due avvenimenti: «Non ci sono punti in comune tra Bruxelles e Sheffield. All'Heysel ci fu la provocazione da parte degli hooligans, questa invece una disgrazia provocata probabilmente dal sovraffollamento e dall'inadeguatezza dello stadio britannico». E il vicepresidente Scirea si pone dinanzi al questo più amaro: «Sembra incredibile che si possa morire per il calcio. Non resta che trovare i colpevoli, allora come ora».

Franco Badolato



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 20; **MILANO**, via G. Cantoni 20; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 94; **GENOVA**, via Cesarotti 1/14; **IMPERIA**, via Bonfiore 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Ciardini 10/1; **NAPOLI**, via Manzoni 141/a; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18/a; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 6; **RECCIO EMILIA**, viale della Ghiarella 38; **ROMA**, via Cicerone 16; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gherardi 47; **ASTI**, via Antica Zecca 2; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfiore 1; BIELLA, via P. Micca 8; VERCELLI, via Lavoy 47; CUNEO, via Grande 11; ALBA, c.so M. Cossino 9; AOSTA, loc. Amerique 85 (Quart); di-rezioni presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe previste (o per la semplice data Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% totale).
La tariffa è di **L. 19.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 9500**, tecnici **L. 9500**, dirigenti **L. 19.000**; **Rubrica 9 e 11 (Domeniale) L. 9000.** Avvisi urgenti (data fissa o natale): il doppio. Natalizi Urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di valore pubblicitario di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà compreso un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera) del Lunedì. Coloro che desiderino rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo del avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass S... 10100 Torino»**. L'importo del noto cassette è di **L. 500** per decade oltre un minimale di **L. 2000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a lui gli affiliati, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare solo terzi quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate assicurate o raccomandate.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA ingrossa abbigliamento sezione rappresentanti referenti provincie vicine. Tratto preferenziali introduzioni richiede camera commercio. Offre condizioni vantaggiose. Inviare Mezzo curriculum. Monolitivere curriculum dettagliato a Publikompass 6 - 10121 Genova.
MAGAZZINO commerciale liquida stock di vestiario in acrilico NSS CD al 5% e al 8% di calibro. Tel. 295-3910.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impossibilità conseguente presso istituzioni di garanzia fino a
50 MILIONI
in unica soluzione
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 0404
EROGAZIONE IN GIORNATA

Condizioniamo assicurato
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. dir. 012241 - 587484

FINCOTER offre per 1 Gior. la liquidità di tutti per fini di che ne consegue aperta direttamente in un giorno contanti subito senza o garanzie reddito presso personale senza spese fino a L. 20 milioni rimborso 6.3% mese o 4 quote consentendo al 10 % proprietà mutui immobiliari anche in vicinanza epoca fino a L. 100 milioni rimborso in 15 anni. Per ulteriori dettagli anche con forte urgenza di negozi orari di ricevimento scrivere per ulteriori chiarimenti a:
FINCOTER S.P.A.
Via Lagrange 1 - 10123 Torino - Corso Francia 19
A.A.A.A.A. 5.000.000 in 1 mese 10 mila in 10 mesi 50 mila in 20 mesi 100 mila in 30 mesi 200 mila. Altre somme in modo da 50 milioni ogni 60 L. 940 mila. Inviamo 671 116 - 473 1629

A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
operiamo commercialmi, assumiamo solo persone di assoluta moralità. Nessuna spesa, parte una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
Via Monginevro 91/bis/c int. - Torino
telefoni 011 467 3117 - 460 3762
finanziamenti finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza garanzia
Fino a 9.000.000 in rate da 454.000 in rate da 346.000. 36 rate da 177.000

ACCREDITAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Telefonate 011 - 598.218 - 594.760

ALIMENTARI
centralissimo in fantastico
incasso 300 milioni anno
locale 6 vetrine mq 240
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 130 milioni
Studio Baldini 597.049

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100.000.000
5 milioni 36 x 260 mila
25 milioni 60 x 605 mila
Visite a domicilio
011 741.2777.

BALDINI 596.771
in zona S. Paolo cedo
negozio mq 200 angolare
ottimo vetrine. Tabella IX XI XIV
buonuscita L. 100 milioni
contratto affitto a terzi
o eventuale vendita muri

FAIT
presta capitali a tasso ridotto su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevola qualsiasi operazione finanziaria. Telefono 660.204 - 583.775.

HOLDINVEST PLURIFIN
NUOVA SEDE
erogazioni dirette
Tel. 712.800 - 724.824
Fax 726.473

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevola qualsiasi operazione finanziaria. Telefono 660.204 - 583.775.

HOLDINVEST PLURIFIN
NUOVA SEDE
erogazioni dirette
Tel. 712.800 - 724.824
Fax 726.473

CARTOLIBRERIA profumeria possibilità edicola in Settimo buon reddito motivazione. Cessione 601.4005.
CASAPIEMONTE vende negozio abbigliamento intimo tradizionale. Telefonare 011 697.770.

CEDESI
ad imprenditore locazione fabbrica finemente ed ottima zona Val d'Aosta valutando eventuali partecipazioni gestionali opportunità. - forte reddito richiede contenuto in parte dilazionabile
VERO AFFARE
Telefonare Studio Corso 011 591.300 Assistenza finanziaria e commerciale

CEDESI negozio zona centro mq 70 vendita arti oggetti usati L. 70.000.000. Telefonare 548.223.
CEDESI punto vendita negozio angolare Cit Turin 3 vetrine magazzino mq 200. Tel. Carmine 746.2923.
CEDESI ufficio immobiliare finanziario su corso centralis franchising con importante marchio garantisco corso e gestisco di consulenza. Tel. 506.464.
CEDO negozio di pneumatici con locale, ben attrezzato assetto ruote, mq 120 angolare su corso. Tel. 812.2574.
CENTRO commerciale 22 mila mq Alba si riservano vendite primi partecipazioni. Tel. 0171/ 982 028 - 58.504.
CORSO Raccomgi vendesi licenza negozio tabella XII con o senza merce prezzo affare. Tel. 532 684.
CROCETTA su corso negozio mq 65 centrici con buona vetrina e laboratorio attrezzatissimo. G.B. & CASE 596.767.
ERBORISTERIA affasonne reddito locazione cedesi zona Parella per ritiro. Studio CL cede tel. 580.953.
FERRAMENTA casalinghi Riviera Levante vicinanze Genova alto reddito cedesi. Tel. feriali 010 588 819.
FERRAMENTA ultraventennale ceda per limiti età L. 150.000.000 più magazzino. No Telefonare 309.1120 ore serali.
FERRAMENTA zona S. Rita 140 mq 7 vetrine adatto 3-4 persone ottimo reddito. Fiore 586.222.
FIORI zona centrale commerciale incasso annuo L. 320 milioni cedesi a L. 160 milioni disponibili. Tel. 885.317.
GASTRONOMIA salumi formaggi frutta verdura zona Mirafiori incasso L. 350 mila al dì cede trattando. Tel. 896.771.
GENOVA negozio pescheria centrale recentissima posizione mq 300 affresco con vasta clientela ampissimo assortimento ed accessori abbigliamento per rappresentanza primaria ditta. Scrivere Publikompass 5 - 16121 Genova.
GRAVI motivi salute urge cedere lavasecco incasso L. 40 milioni anno corso Tazzoli facilitando. Studio CL 580.956.
GRUGLIASCO cedesi vendesi licenza negozio tabella XIV attualmente libera prezzo affare. Tel. 532 804.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Falamo e seziona l'acquirente, è garantisce il contatto giusto alla esclusiva formula. 10% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTERCOM 85.20 Champolluc commerciale garantito redditizio americani bar avviatissimo. Rif. 22/3.
INTERCOM 85.20 locali vuoti e tabella XIV zona Centro 1 vetrina ceda con buonuscita.
INTERCOM 85.20 panetteria adiacente via Frejus luminosa incrementabile ceda a L. 45 milioni. Rif. 8/3.
INTERCOM 85.20 richiede auto ed L. 2 milardi fatturato annuo 5 persone aperta condizioni queste. Rif. 26/3.
INTERCOM 85.20 vendita materiali edili pietra infanzia e piastrelli in zona turistica passaggio 2 punti vendita è vetrine vera affare.
INTIMO e moda via commerciale vendesi motivi familiari L. 45 milioni Studio Grosso tel. 511.236.
INTIMO piazza Saboina 2 vetrine 30 mq arredamento moderno L. 25 milioni minimo anticipo. Impiegram 362.914.
LATTERIA S. Rita gran passaggio avviata mq 40 affitto nuovo 4 mila incasso L. 400 mila al dì. Impiegram 362.914.
NUOVO campeggio in Toscana sviluppo private 400 piazzole 60 ettari vendesi in blocco. 525 011 532.080.
OFFICINA riparazione autocarri autoricambi grande marca redditizia conferma **5 L. possibilità abitazione cedesi causa malattia. Tel. 0172 960.96.**
PANETTERIA avviatissima cedo. Telefonare ore pasti 470.1695 ore negozio.
PANETTERIA S. Rita su corso mq 35 ottima clientela ben attrezzata buon reddito L. 45 milioni impiegram 362.914.
PANETTERIA 2 vetrine 70 mq locazione mia e vendo zona posizione stretto interessante. Impiegram 362.914.
PRIVATO occulta da privato vendita pertinenza da 150 - 200 kg. garantisco pagamento contanti. Telefonare 200.2741 martino.
PRIVATO esperto cerca in Torino attività alberghiera in gestione. Scrivere: Publikompass 7225 - 10100 Torino.
PRIVATO vende muri negozio quarto vetrine a licenza accessori abbigliamento. Corso Rome. L. 170 milioni. Telefonare 771 2048 - 582 779.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE con servizio, zona centrale, arredo e attrezzature nuovi, affare, privato vende. Tel. 660.5808.
SOCIETA' responsabile limitata nuova e regolare costituzione vendesi, cedesi con recupero spese di costituzione. Telefonare 527 - 0124.
STELLA 447 1080 negozio alimentari e Michelino zona centro mq 60 3 vetrine adatto anche carrozzi attività.
STELLA 447 1080 negozio edicola vicinanze Rivoli per pagamento semestrale minimo contanti distinzioni.
TINTORIA zona Crocetta mq 45 gran passaggio buon reddito richiesta adeguata offerta mila. Impiegram 362.914.
TINTOSTIRERIA zona Lingotto cedesi primo volume ottimi attività nuovo macchinari. Studio CL 580.947.
VENDESI edicola primaria clinica lungo Po Cairoli Spa Tel. 039 814.0373.
VIDEOCASSETTE noleggio vendesi in paese L. 260 milioni annui L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

UFFICI
mq 620/800 acquisto edificio anche anche completamente lavorato con parcheggi auto. Tel. 812.588 - 846.861.

offerte

ADATTO ogni genere locale destinazione commerciale mq 600 con ufficio mezzi privati affittasi corso Giulio Cesare 9. Telefonare 596.810.

Adiacenze corso Grosseto, zona Metro
VENDO
muri negozio mq 280
completamente semiarredato di mq 130 fronte strada pluriveicolato angolo
vendo L. 195 milioni
BALDINI 596.771

AFFITTASI semiinterato mq 400 zona Obiasaino con laboratorio elettronico e software house. Tel. 560.2324.
AFFITTASI ufficio piazza Bernini angolo via Nizza 1° vetrine 4 camere 2 bagni posto auto. Emmedue 749.3882.
AFFITTASI via Morghen 2 vani più servizi locali ex portineria uso diverso da abitazione. Tel. ore ufficio 726.954.
AFFITTIAMO ufficio 2 camere camerini e bagno mq 50 grossi piazza Ormea. Silicone 532.482 - 517.803.

AFFITTO UFFICIO
piazza Cardinal in nuova palazzina 940 mq ultra anziani parcheggio. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
via Barletta ottavo ristrutturato di 3 camere bagno piano rialzato. Gabetti Impresa: 57.87.

AFFITTO UFFICIO
via Fabro mq 140 composto di ottimo 3 vani servizi (1° piano. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
zona espositiva piano rialzato con accessi indipendenti. Superficie mq 200. Gabetti 57.87.

A Grugliasco zona nuova vendesi mini negozio mq 220 trattative riservate. Tel. 361.2141.
BAR tabbinicati S. Salvario ottimo corrisi con 2 box più alloggio zona stante vendo 5anni 318.861.
BENECASA SERVICE 566.313 Rivoli Borgo Vittoria locale commerciale mq 500 con servizi possibilità vari usi.
BOX libero S. Rita zona Cimarosa grosso e per 2 auto luce acqua anche uso deposito. Tel. 512.012.
BOX per 3 auto vendesi e su Moncalieri via Mentana Asciano cancello automatico ambiente immobiliare tel. 787.886.
BROCCARDO 447.8212 negozi e laboratorio fabbricato vicini mq 17/60/56 vendesi zona Grassi (zona pari affitto).
CAMPIOGLIO indipendente libero strada 650 mq 3 piani commerciale e ad artigianale vendesi. Esamina 832.327.
CAPANNONE industriale da edificare in Settimo mq 3000 vendesi in blocco o frazionato in lotti di mq 1500/750 oppure vendesi anche a terzista con progetto approvato Tenimi-Case 641 828.
CAPANNONE industriale mq 3000 frazionabile in Trofarello vendo Silicone 532-482 - 517.803 - 545.574

CAPANNONE LIBERO
in Volpiano vendesi mq 2900 con palazzina di 600 mq cortile mq 3000 recinto cancello pedonale in cemento armato. La Cinzone 647.8851.

CAPANNONE mq 8 mila affitto scambio corso riconversione zacchei Torino nord. Tel. 0171 692 000 - 58.504.
CASABIANCA 531.210 libero piano terreno 2 locali uso ufficio e negozio piazza Saluzzo L. 38 milioni.
CENTRO via Massena mun negozio libero subito mq 95 L. 128 milioni. Feile di Bernardo 581.281.
COLLEGNO via Dr. Amici locale uso magazzino mq 150 passo carraio L. 60 milioni. Tel. 741.2874.
CONSULEBILE 533.322 ultima corso Svizzera uso ufficio mq 90 con servizi a L. 700 mila mensili.
CONSULEBILE 533.322 affitta via S. Giulia, uso ufficio, negozio con retro mq 90 a L. 750 mila mensili.

CORSO GROSSETO
ottimi capannoni 580 mq, 1° piano mq 300 uffici in palazzina mq 2000. Gabetti Impresa: 57.87.

CORSO Monteiucco/Peschiera libero ufficio e laboratori piano seminterrato mq 520 accesso carraio vendo Nazionale immobiliare 561.2686.
CORSO Stati Uniti via Massena mun negozio mq 125 ampio ufficio lavorazione adatto L. 225 milioni Aurea 587.774.
DOLCASE tel. 548.154 vendo in Vanchiglia corso Regina Margherita e nuova ufficio libero di mq 130 con box.
FURBATTO 540.909 affitta locale mq 300 in complesso industriale via Savigliano (via Chiesa della Salute).
FURBATTO 540.909 vende in corso Sempione 2 ampi negozi locali mq 110 e mq 300 aumentabili buon reddito.
FURBATTO 540.565 centrassima via S. Antonino in palazzo uffici affittasi 1° piano mq 355 open space.
FURBATTO 544.568 vende locale indipendente commerciale-artigianale mq 180 con 3 vetrine fronte corso Ralfaello.
L.B.A. 748.286 vende in Venaria zona nuova Stadio casamenti industriali e commerciali di 5000 mq o 3200 mq.
LOCALE libero indipendente fronte via forte passaggio 300 mq piazza Rivoli zona Francia Tel. 441.787 - 443.203.
LOCALE semiinterrato zona Regio parco mq 350 libero vendo L. 180 milioni Tel. 308.8898 ufficio ore 9-12.
MAGAZZINO 2 posti carro altezza mq 5 mq 150 via Botticelli angolo piazza Sabin L. 1 milione 500 mila affittasi Elle Case 505.578.
MURI negozio mq 100 corso Palermo 6 vetrine più locale seminterrato mq 100. Affitto Silicase 517.603 - 545.574.
RECCIO libero Collegno 3 vetrine 100 mq recente L. 130 milioni vendesi Cervino 749.2630.
NEGOZIO uso ufficio mq 58 zona corso Tortona ottimo reddito L. 36 milioni agevolati. Semi 519.881.
S. PAOLO Valentino nuovo vendesi casamondine mq 800 con annessa palazzina fronte via di mq 450 circa su 3 piani uso abitazioni uffici box auto e ampio cortile interno garanzi permute. Tel. pomeriggio 502.534.
STABILE uso commerciale più alloggio (via Lanzo - via Venaria) locato a L. 15 milioni annuali cedo Benelli 504 665.
TECNOKASA 545.662 libero via Chiesa Salute magazzino luminoso piano terra mq 160 ufficio mq 90 posto carraio.
TECNOKASA 545.662 corso Alamanno adiacente casamonne nuovo mq 300 più 500 mq ufficio H. mq 9 parcheggio.

TORINO
via Galliari angolo via Gotto baldissimo negozio angolare con ampio vetrine completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, mq 280 più 50 seminterrato cedesi L. 320 milioni Tel. mattino al 931.3097.

UFFICIO RIVOLI
affitto in corso commerciale Principe Oddi ottimo mq 225 luminoso, Cabetti Impresa 57.87.

VENDESI capannone mq 616 uso artigianale - industriale e 3 km Venaria/Lanzo 20. Immediatamente agevolati. Tel. 0184 230.260 ufficio.
VENDESI libero corso Regina Margherita 121, locale uso magazzino deposito mq 77. Tel. ipi 511.280.

VENDITA UFFICI
nuova costruzione in Torino zona stazione Susa via Sacchi angolo via Browetti da mq 800 a mq 880. Tel. 306.244.

VIA CARSO
attico locale mq 1600 eventualmente divisibile
libero 1° settembre
richiesta L. 6.200 il mq
BALDINI 597.049

VIA Feletto 36 vendiamo muri negozio libero a due luci dom cantina L. 97 milioni. Tel. ipi 511.892.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, cantir di calcolo, laboratori, magazzini dotati di corrente elettrica autonoma, collegati con piccolo seminterrato di mq 500. Telefonare 56.17.
VIA S. Quentino libero negozio mq 30 fronte via mq 100 seminterrato, collegato con scala e ingresso carraio vendo Nazionale immobiliare 561.2686.
ZONA Mauriziano libero locale commerciale mq 430 circa adatto anche ad attività. Studio Cattaneo vendo 530.958.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MARESCIALLO in pensione offresi lavoro di fiducia part-time o a tempo. Tel. 011 256 530.
UOMO 56 anni offresi manutenzione cucine, pensione, casa di riposo. Tel. 011 089 216.
VOLENTEROSO patente cita patente B offresi anche mezza giornata o settimanale. Telefonare 325.170.
ESCUSE diplomato as carabiniere patente B offresi come custode giardiniere, max serietà. Tel. 636 880 ore pasti.

commessi, baristi

SIGNORA distinta presenza esperienza vendemmia garan. ragionevole offresi, no perditempo. Tel. 296.882 ore pasti.

impiegati

CONTABILE pratica form 38 Personal Olivetti M 24 offresi passeggio diretto o part-time. Tel. 647.0038 ore pasti.
DIPLOMATA 22enne, presenza, cerca urgentemente lavoro come segretaria purchè serio. Referenza. Tel. 725.881.
DIPLOMATO esperienza commerciale, contatti ad ogni livello per acquisizione rete italiastero, lingue, viaggi, promozione, nell'apprendisto, responsabilità, esame proposte. Scrivere: Publikompass 6545 - 10100 Torino.
ESPERCATA commerciale pratica gestione ordini clientela fornitori, pianificazione produttiva, coordinamento interno, offresi. Telefonare al 645.883 dalle 15 alle 17 sabato all'822.1129.
LAUREATA anni 45, presenza, cerca lavoro anche solo pomeriggio. Telefonare 382.596.
OPERATORE Cad esperto Honeywell Bull Olivetti offresi ad azienda interessata, zona referenze, disponibile passaggio diretto. Tel. 832.437.
PRAPO 30enne referenziato, presenza, esperienza pluriennale, capacità manuali e contatto pubblico offresi a importante gioielleria con laboratorio per mansioni di fiducia, e responsabilità, ritardo subito. Tel. dalle ore 9 alle 11 al 347.1737.
PROGRAMMATRICE Basic/Cobol tre anni di autoesperienza nel settore offresi. Telefonare 606.6445 - 839-918.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. IMPORTANTE azienda ricerca per nuova sede aziali, magazzinieri, rappresentanti. Presentarsi per selezione giovedì ore 9.30/15.30 - 14.30/18 in corso Turati 7/m Torino.
AGENTI macchine per centro di lavorazione C/N, con buona esperienza aguzzitiva, cerca importante industria settore meccanico. Scrivere: Publikompass 7245 - 10100 Torino.
AFFILATORI termici cerca industria meccanica Benisazo. Tel. 011.1620
AGGIUSTATORE al banco, 30/35 anni con esperienza, cerca primaria industria meccanica torinese per lavori di precisione. Scrivere: Publikompass 2342 - 1018 Torino.
AGGIUSTATORE meccanico conoscenza disegno assume azienda cooperativa. Tel. 470.2165.
AGGIUSTATORE stampista termico, serramenti capace settore auto cerca. Tel. 215.081 - 211.853.
AS.SERV.IM assume coniugi referenziati mezza età per portineria zona Moncalieri. Tel. 619.8103.
ASSEMBLATORI addetti saldatori E pratici attrezzatura trapano vecchi. Tel. 556.089.
ASSUMIAMO: lavatori, lavapezzi, stirafumi macchine tradizionali e pri, installatori meccanici, generica patente B. Presentarsi solo se veramente esperti presso ditta BBP - strada Settimo 162 ore 17 - 19 Torino.
AZIENDA carpenteria metallica leggera sita in Volpiano con 15 addetti assume giovani operai pratici nella lavorazione delle lamiere, saldatura ad elettrodo. Tel. ore ufficio 011 246.1741.
AZIENDA commerciale via Varsene zona industriale assume esperta magazziniere referenziato. Scrivere Publikompass 7233 - 10100 Torino.
AZIENDA litografica Torino città assume due stampatori buona preparazione macchina 70x100 un rilegatrice magazziniere tuttofare. Telefonare 011 726.548 ore 14.30 - 20.30.
BAMBINAIA fissa referenziate cercasi per bambina 8 mesi. Telefonare ore serali 011 857 772.
CAPOTURNO stampaggio materie plastiche ad iniezione cerca azienda prima cintura Torino. Referenziate indispensabili. Scrivere: Publikompass 5134 - 10100 Torino.
CARPENTERIA metallica saldatori leggera zona Benisaco cerca saldatori lamierati conoscenza disegno. Tel 349 6227 - 341 1367.
CARROZZIERA cerca bottonista esimio lastraiuntio. Via Pacjola 84, telefono 854 970.
CERCASI aggiustatore V/VI livello per stampi materie plastiche, disegnatore meccanico zona impiego Silicase Tel. 935 0910 - 939.5869.
CERCASI carpentiere in ferro, saldatore ad elettrodo, apprendista. Telefonare 880 4043.
CERCASI coppia custodi referenziati per villetta di abitazione domestica intera giornata e manutenzione giardino part time, in villa precollina. Offresi alloggio indipendente e compenso adeguato. Disponibilità ad esaminare anche singolo per custodia e giardino. Telefonare ore serali 658.994.
CERCASI coppia referenziata custodi pensionati senza figli, giardiniere e moglie disponibile lavori domestici per villa in Valsalice. Offresi: appartamento e stipendio adeguato capacità. Telefonare 888 4619 pomeriggio.
CERCASI mezzo capo partita per Torino. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a: Publikompass 8343 - 10100 Torino.
CERCASI elettricista per manutenzione estrema zona lavoro. Piemonte e Valle d'Aosta. Indispensabile patente. Telefonare al 646.7088.
CERCASI montaggista falegnameria per arti grafiche. Tel. 540.3687 ore ufficio.
CERCASI operaio volenteroso già pratico lavoro siderurgico. Tel. 295.537.
CERCASI operai qualificati V livello officina meccanica attrezzature e lavorazioni portaelettrodi. Tel. 349.7727.
COLLABORATRICE domestica cercasi 5 ore giornaliere zona Cavoretto. Tel. 696.4358.
COLLABORATRICE domestica 40/55 anni pratica cucina e lustrafiere per casa signorile assumerebbesi fissa o giornaliera. Dettagliare zone referenze. Telefonare dalle 9 alle 12 giorni feriali al 748.6954 o scrivere: Publikompass 6151 - 10100 Torino.
DITTA arredamenti negozi cerca addetto al montaggio esterno completino adesivi alle cascate. Tel. 910 1675.
DITTA in Borgaro cerca con urgenza, buoni credenziali ed elettricisti con conoscenza: P.I.C. - Telefonare ore ufficio 340.7883 - 349.7728.
DITTA zona industriale Nichelino cerca: modellisti, rilievisti e tuttofare revisionari veramente capaci. Telefonare dalle 17.30 alle 19 dal lunedì al venerdì al 624.480.
ELETTRICISTI pratici impianti civili, Brandizzo cerca. Tel. ore ufficio 473.0991 - 473.0798.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere senza impegno: Sturi via S. Vittore 7 Milano.
FABBRI semiarredati fisso, alluminio, carpenteria leggera, verandati, coppo, moda, industria esca. Telefonare 781 331 - 780 6791.
FRESATORE attrezzista CNC e cambiore cerca officina zona Moncenisio. Condizioni ottime. Tel. 348.2582 ore 17/19.30.
FRESATORE con esperienza specifica per lavori di precisione, cerca primaria industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 6801 - 10100 Torino.
OPERAI controllo formazione assicurativa offerte. Colleano, Scrivere: Publikompass 8544 - 10100 Torino.
OPERAIO buona esperienza stampaggio materie plastiche cercasi per primaria ditta. Tel. 0171 917.027 - 911 267.614 ore ufficio.
OPERAIO pratico impianti elettrici cercasi per primaria ditta stampaggio materie plastiche. Tel. 0171 917.027 - 911 267.614 ore ufficio.
OPERATORI macchine cnc con esperienza su controllo fidia, cerca industria costruzione modelli e stampi, disponibile per turni. Telefonare al 349.0502.
PORTINAIA cercasi per condominio, zona Santa Rita. Telefonare 321.858.
PRODUZIONE cinematografica per spot pubblicitari e fotoromanzi premiabili, cerca ambosessi ogni età. Scrivere: Saranno Fiancsi via Salaria 35 - 00198 Roma.
SIGNORE guadagnerete 30% venderete filati pura lana, uncinetto cucirete nel tempo libero senza sobborsi di denaro Telefonare 0574/791.921.
SOCIETA' di servizi ricerca personale per facile lavoro di segnalazione. Offresi buon reddito. Tel. per appuntamento al 092.0418.
SOCIETA' impianti antincendio con sede in Alpignano, ricerca operai manutentori, residenti zone limitrofe alla sede, con conoscenza operativa e capacità organizzative, da inserire nel settore manutenzione impianti ad estinzioni. Telefonare ore ufficio 367.3005.
SOCIETA' Settima Torinese ricerca operatore presso stampaggio plastica con disponibilità di turni. Tel. 801.0666.
SOCIETA' trasporti cerca autista patente C. Per informazioni telefonare 470.1424 - 470.1488.
STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca apprendisti giovani e tuttofare 4/5 livello. Tel. 349 0587.
TIPOLITOGRAFIA torinese offre buona sistemazione a esperto bibliorai. Tel. 650 4433.
TORNITORE esperto cercasi da officina meccanica di precisione, zona di lavoro Rivoli. Tel. 953.3261.
TORNITORE 30/34 anni con esperienza, cerca primaria industria meccanica torinese per lavori di precisione. Scrivere: Publikompass 2346 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CARTOLERIA leader nel settore ufficio, ricerca commessa con carattere di fermezza. Telefonare solo lunedì dalle 9 alle 12 al n° 385.588.
CERCASI auto trasportatrice con superficie banco. Telefonare 880.800.
PELLICCERIE importante azienda milanese assume per un prossimo punto vendita in Torino, commessaii veramente capaci, possibilmente pratiche in corso da 30/50 anni, referenziatissimi. Tel. 02 640.1651.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA editoriale di recente costituzione assume, per propria filiale di Torino, 7 venditori/trici con documentabile esperienza maturata nel settore editoriale vendita a privati. Offre: stipendio mensile di L. 1 milione e 500 mila, inquadramento ins. incentivi notevoli e comunque tali da consentire di raggiungere un guadagno annuo complessivo non inferiore a 40 milioni. Per appuntamento telefonare solo lunedì ore ufficio allo 011 599 941. Si assicura la massima riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A. a pensionati buona cultura, attitudine ai contatti umani, età massima 58 anni, importante azienda offre immediato inserimento nel gruppo organico commerciale con stipendio mensile iniziale di L. 1 milione. Per colloquio di selezione presentarsi sab o lunedì ore ufficio alla Cometi corso Turati 11/C Torino.
A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA forte e internazionale appartenente al gruppo Fiat assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/7 anni media cultura anche prima impiego tiene subito. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi lunedì ore 9/12 - 15/18 ufficio personale corso Unione Sovietica 85.
A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale, settore prevalenza integrazioni, nostra filiale Torino e cintura, ricerchiamo minimo 25enni liberi ess pamentare. Si chiedesi buon grado di cultura e lodi motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti ed una costante assistenza professionale, inizialmente rapporto diretto Dr. Gianfranco Lombardi via Garibaldi 35 10122 Torino.
A.A. INDUSTRIA cintura Torino assume referenziato giovane diplomato con buona conoscenza francese per posto addetto ufficio vendite. Scrivere: Publikompass 8532 - 10100 Torino.
A. AZIENDA appartenente gruppo IRI per apertura nuove sede in Torino assicura 18 - 25 anni per incarico diretto con da definire in base di capacità. Offresi e richiedesi: max serietà. Presentarsi lunedì ore 9.30/12.30 e 14.30/17.30 - via Cibrario 30 bis agenzia C.E.F.
A. SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici di privata esperienza, ottima retribuzione. Tel. 539.404.
A. SOCIETA' ingrosso biancheria intima e calze cerca personale anche a tempo libero ma minima anni 21. Per appuntamento tel. al 254.190 - 293.564.
A. SOCIETA' operante nel settore pavimenti e rivestimenti ceramici, assume funzionarianza commerciale età 25/30 da inserire nel proprio organico. Richiedesi: capacità contatto umano, presenza, automunito/a. Scrivere: Publikompass 2348 - 10100 Torino.
AFFERMATA società ricerca funzionarie vendita/acquisizione massimo 28 anni da inserire nel proprio organico, previsto training. Fisso mensile oltre elevate provvigioni e incentivi. Per colloquio telefonare 861.1116 ini. 125.
AGENZIA di moda selezione per catalog ragazzi/e con requisiti adatti a specializzarsi come indossatrici da inserire nel settore. Tel. 349.877.
AGENZIA immobiliare assume diplomato/a massimo 30 anni anche 1° impiego per ampliamento organico. Per colloquio via Donati 29 - 1° piano ore 9/12.
ANTICA ditta cerca impiegata pratica contabilità ed amministrazione, diploma ragioneria, non più giovanissima. Preciare età, situazione familiare, precedenti impiego di lavoro scrivendo a: Publikompass 8533 - 10100 Torino.
ASSICURAZIONE cerca sub-agenti con esperienza, età max 35 anni. Telefonare 380.571.

ASSOCASA ASSUME
acquisitori mandatari/trici con o senza esperienza fisso 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. 881.3700.

AZIENDA chimica forestale per servizio costruzione impianti e manutenzione ricerca segretario ufficiale con esperienza lavorativa consolidata e buone conoscenze tecniche generali. Scrivere: Publikompass 8642 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale assume 6 venditori per lavoro programmato in grandi magazzini di Torino e provincia età 18-25 anni, bella presenza. Telefonare per appuntamento al 953.731.
AZIENDA commerciale settore giovani ricerca anche 1° impiego, no venditori. Fisso provvigioni. Tel. 087 6441.
AZIENDA farmaceutica francese leader nel suo settore, con filiale in Italia, cerca per la sua succursale di Torino laureate in farmacia cui affidare la responsabilità tecnica di una piccola unità di produzione. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, una mentalità aperta, lavora bene in una piccola équipe. L'azienda offre una retribuzione insieme commisurata alle capacità del candidato, integrata da incentivi legati al raggiungimento degli obbiettivi prefissati e possibilità di carriera. La conoscenza della lingua francese costituisce titolo preferenziale. Scrivere a: Publikompass 7232 - 10100 Torino.
AZIENDA in Torino Barriera di Milano produttiva ben strumentata in grande serie ricerca per potenziare l'organico esperti progettisti disegnatori meccanici, programmatore e gestione commessa di produzione, conduzione reparto lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali e cn. Scrivere: Publikompass 7229 - 10100 Torino.
AZIENDA leader di settore offre a

CENT'ANNI FA NASCEVA CHAPLIN: ARTE, BATTAGLIE, AMORI DI UN GENIO DEL CINEMA

L'uso di Charlot

Charlie Chaplin in una caricatura di David Levine

Quello sguardo umido, pietoso e orgoglioso, che avvolgeva l'interlocutore oltre i suoi meriti! Per anni Chaplin è stato adoperato politicamente, i suoi dileggi contro le scempiaggini del lavoro in serie si sono tramutati in esclusiva milizia ideologica e il suo sguardo è stato voltato dai nemici alle peggiori nefandezze. Per i conservatori il suo rimirare il mondo da malinconico uomo di successo era ambiguo e sfuggente come l'occhiata (naturalmente) di qualunque pacifista, o come lo sguardo, si disse, di Nehru, con l'imbarazzo languido di un non allineato. Viceversa, i più progressisti vedevano in fondo alla stradina, verso cui si avviava l'omino, splendere il sole di un immediato riscatto.

Certo, Chaplin non fu un intellettuale moderato, subì interrogatori umilianti, fece dichiarazioni di fede nella Russia negli anni della grande spaccatura, e forse la sua virilità prorompente con appendice senile di figli doveva procurargli più di un'avversione (invidia). Ma qui si discute quel che fu più volatile intorno a lui, l'uso dei suoi capelli ormai bianchi come bandiera delle proprie avversioni o simpatie. Il «grande mimo», come fu chiamato, non fu soprattutto un grande attore e autore? E gli ultimi film non meritano un giudizio ormai placato? La polemica contro la cattiva America che l'aveva cacciato giovò o non giovò a *Un re a New York*? La legittima antipatia verso gli intolleranti trovò le immagini giuste per esprimersi? (La Statua della Libertà che ondeggiava precaria, ripresa dall'elicottero...). Ci accorgiamo scrivendo che alcune polemiche sono inseparabili da Chaplin, legate ai suoi umori, a quelle alternative furibonde che incidevano anche sulla cultura; non sarebbe stato un grande artista se non avesse diviso il mondo, anche facendolo ridere.

L'ultimo ricordo che abbiamo di Chaplin riguarda il glorioso tempo finale della sua vita, quando gli avversari avevano ormai fatto la pace sul suo corpo e si badava solo a celebrarlo. E' un ricordo cardinalizio, nel senso che Chaplin ci apparve malfermo e benedicente come un cardinale fuori età. A Milano per ritirare un premio decretatogli dalla città, ascoltò scrupolosamente i discorsi già rievocativi e partecipò a una proiezione di *Tempi moderni* alla Piccola Scala. Chissà cosa pensava tra sé, mentre scorrevano le immagini e le musiche del famoso film (*«la cerco la Titina, la cerco e non la trovo»*) nel tempio della lirica (ma la grande Scala, a suo scorno, s'era defilata). Forse pensava: ecco cosa c'era in fondo alla strada, questa sala pimpante, queste poltrone di velluto. L'omino che nel film godeva per caso gli scioperanti si rannicchia probabilmente dentro il grasso attore: quante cose deve imparare il comico, se diventa un patriarca.

Si può chiedersi se il rapporto di Chaplin con le donne, come lo mostra il cinema, non sia indicativo di una difficoltà reale. Lasciamo stare le cattiverie (nell'*Eroico* Chaplin si distingue per il bel gelato buttato nella scollatura di una damazza), ma le grandi donne ideali dei film sono malate o impedite.

In *Luci della città* la bella venditrice di violette è cieca e solo per cecità può innamorarsi di un omettino come Chaplin. Ma quando riacquisterà la vista...

In *Luci della ribalta* la sua compagna d'alloggio e di lotta è paralizzata alle gambe da una forma nervosa, ma quando sarà risanata...

La guarigione della donna, nelle storie più significative di Chaplin, è sempre ragione di disamoramento, di libertà. Forse per questo si sposò tante volte, nella realtà, per dimostrare che non era un pitocco. Ma ci riuscì solo da ultimo, quando ormai era un maestro, un vecchio ingrassato e indiscutibile da offrire alla venerazione della Piccola Scala.

Stefano Reggiani

Lo sberleffo del primo divo

La sua straordinaria arte mimica, la perfezione dei suoi brevi film comici, negli Anni 10, indicarono una strada al cinema - La poesia visiva di Charlot da «Il monello» a «La febbre dell'oro», da «Luci della città» a «Tempi moderni» - L'arma tagliente dell'individualismo - Il coraggio di due film fondamentali: «Il grande dittatore » e «Monsieur Verdoux»

Quando Charles Spencer Chaplin — un nome alquanto altisonante per un bambino povero, figlio di due attori londinesi di varietà — nacque in un quartiere popolare e misero di Londra il 16 aprile 1889, il cinematografo non era ancora stato inventato. Solo sei anni più tardi le traballanti immagini semoventi dei fratelli Lumière avrebbero posto le basi per la nascita di un nuovo tipo di spettacolo popolare, che a poco a poco avrebbe sviato il pubblico i vecchi teatri di quartiere, gli acclamati vaudevilles di fine secolo.

Ma quando, il giorno di Natale del 1977, Charles Spencer Chaplin morì, la sua fama aveva raggiunto, da almeno un cinquantennio, tutti i Paesi del mondo. Non solo, ma lui e il suo personaggio Charlot erano considerati l'emblema stesso del cinema come arte, il simbolo d'uno spettacolo per le masse che era divenuto, grazie proprio a lui e alla sua opera, un nuovo linguaggio espressivo, appunto un'arte.

E' evidente che l'arte cinematografica, come si è andata affermando ed evolvendo nel corso dei decenni, non deve solo a Chaplin e al suo personaggio la propria ragion d'essere; ne fu lui il primo a comprenderne appieno le possibilità artistiche, a studiarne e sperimentarne i caratteri di forma e di struttura. Anzi, per certi aspetti, il cinema chaplinian no non pare — almeno a una prima lettura — particolarmente ricco di soluzioni estetiche originali, di elementi fortemente autonomi rispetto, poniamo, al teatro e alla sua rappresentazione scenica.

Ma non v'è dubbio che fu soprattutto la straordinaria arte mimica sua, la perfezione dei suoi brevi film comici, realizzati nella seconda metà degli Anni Dieci, a indicare una strada, artisticamente pregnante, al cinema, considerato allora dai più o un surrogato del teatro per un pubblico incolto o una semplice curiosità tecnico-scientifica.

Charlie Chaplin con Jackie Coogan in «Il monello» del 1921: un'immagine della storia del cinema

Ciò che infatti colpì i più avvertiti spettatori del tempo, gli intellettuali e gli artisti, gli scrittori e i primi teorici del cinema, fu quella sua straordinaria semplicità d'eloquio, quella essenzialità del tratto mimico, dell'azione scenica, del movimento del personaggio entro il rettangolo immobile dello schermo, che conferivano alle immagini una dimensione nuova, una sorta di «poesia visiva» tutta ruotante attorno al personaggio come figura centrale del dramma, vero catalizzatore di ogni altro elemento della composizione drammaturgica.

Perché, creando Charlot, Chaplin aveva dato al cinema il primo vero personaggio completo, il primo vero divo dello schermo, fuori delle mode, del gusto dell'epoca, delle attese d'un pubblico in prevalenza piccolo-borghese. Charlot era soprattutto il simbolo dell'uomo comune, indifeso di fronte alle prepotenze della società, ma sufficientemente individualista da opporvisi con le armi dell'astuzia, ed anche con lo sberleffo e il sarcasmo, l'ironia sottile e la satira distruttrice. Ma questa sua funzione simbolica nasceva da una realtà sociale, umana, psicologica, indagata e rappresentata con grande acume e sensibilità. Per questo Charlot, al di là del suo valore simbolico, era un personaggio umanissimo, commovente, le cui azioni — avventure e disavventure, vittorie e sconfitte — ci colpivano nel profondo.

Ancora oggi i suoi molti cortometraggi (una settantina realizzati fra il 1914 e il 1922) ci mostrano la vita di Charlot come fossero i capitoli d'una biografia ininterrotta che è anche un'autobiografia, nel senso che in essi circola un'aria di famiglia, un'atmosfera che rimanda all'infanzia e alla prima giovinezza di Chaplin, ai quartieri londinesi, alla fame e alla miseria, ma anche al coraggio della rivolta. Un'atmosfera che si ritrova, sia pure modificata, più ricca di elementi nuovi, di maggior respiro drammatico, nei lungometraggi — Il monello (1920), Il pellegrino (1922), La febbre dell'oro (1925), Il circo (1927), Luci della città (1931), Tempi moderni (1936) — che formano un grande romanzo a puntate sulla società contemporanea, vista e narrata da un testimone acuto, indipendente, disposto a usare il suo individualismo come un'arma tagliente che incide nel tessuto sociale e ne mette in luce, con la forza dell'ironia, le contraddizioni.

Tanto più incisiva fu quell'arma quanto più matura divenne l'arte di Chaplin, il cui dominio sul linguaggio cinematografico, dopo l'esemplare prova registica e drammaturgica di La donna di Parigi (1923), gli consentiva di risolvere ogni problema di «messa in scena» del personaggio, senza abbandonarsi al vezzo dello sperimentalismo formale. Anzi, il valore del suo cinema, negli anni del passaggio dal muto al sonoro, fu proprio quello di una ritrovata «classicità», del recupero di quella semplicità d'eloquio, di quella essenzialità di tratto, di cui s'è detto. E furono quelli gli anni della maturità, di un suo maggior coinvolgimento — suo e del personaggio — nel dramma della società contemporanea, fra depressione economica ed ascesa dei fascismi nazionali, lotta di classe ed imminenza di una guerra mondiale.

Questo mutato quadro internazionale Chaplin lo rifigurò, col suo abituale coraggio e la consueta spregiudicatezza, in due film fondamentali, Il grande dittatore (1940) e Monsieur Verdoux (1947), che, nel decretare la morte del personaggio di Charlot, ne riscattavano, su un diverso piano politico e ideologico, le potenzialità emotive, la funzione accusatrice. Una funzione che venne meno, o si manifestò in forme più semplicistiche, anche non prive della retorica dei sentimenti, negli ultimi film: il memorialistico Luci della ribalta (1952), il polemico Un re a New York (1957), il crepuscolare La contessa di Hong Kong (1967).

Un ciclo era compiuto. Charlot, il vagabondo di sempre, era morto da più di trent'anni. Ma è proprio grazie a lui se ancor oggi, nel primo centenario della nascita del suo autore, ricordiamo Charles Spencer Chaplin.

Gianni Rondolino

IL CONFUSO DESTINO DEI SUOI DIECI FIGLI, TUTTI ATTORI, TUTTI DISOBBEDIENTI

Un padre-maestro ammirato e poco amato

Londra, 1966. I Chaplin: Eugene, Victoria, Geraldine, Charlie e Oona, la piccola Jane e Josephine

Tutti nello spettacolo e senza speciale glamour, quindi tutti disobbedienti. Ai suoi figli Chaplin avrebbe voluto dare quello che pensava avessero i figli di re o i figli dei grandi ricchi, quello che lui non aveva avuto: istruzione alta, rigore, ordine, benessere e bellezza, viaggi, ville e parco, distinzione elegante, solide professioni intellettuali se proprio volevano lavorare. Non riuscì invece a tenerli lontani dalla recitazione né a farne persone autonome da lui. La stirpe del mago del cinema ha avuto il destino di tanti figli d'uomini geniali, celebri o importanti, dall'Ego smisurato: conflitto e competizione col padre, pulsioni autodistruttive, trasgressione e imitazione velleitaria, mancanza d'autostima, dipendenza per sempre.

Charlie Chaplin ebbe quattro mogli, a volte mogli-bambine, giovanissime sposate a scanso di guai giudiziari: con Mildred Harris, sposata nel 1918, il matrimonio durò appena due anni; con Lillita McMurray detta Lita Grey, sposata nel 1924, durò quattro anni; con Paulette Goddard, sposata nel 1936 durante un viaggio in Estremo Oriente, il divorzio arrivò dopo sei anni; Oona O'Neil, sposata nel 1943 (lui aveva 54 anni, lei 18) fu la vera moglie della vita, in un matrimonio durato trentaquattro anni sino alla morte di lui, a ottantotto anni, nel 1977.

Chaplin ebbe undici figli: il primo, Norman, figlio di Mildred Harris, visse soltanto tre giorni; il secondo, Charles jr. (figlio, come Sidney, di Lita Grey) morì quasi dieci anni prima del padre senza aver combinato granché oltre bere troppo e scrivere un libro interessante pubblicato in Italia da Rizzoli col titolo *Charlot mio padre*; il terzo, Sidney, che era un uomo bellissimo, adesso ha sessantatré anni e dopo una modesta ma simpatica carriera d'attore iniziata in film del padre s'è messo in pianoforte pensione.

Gli otto figli di Chaplin e di Oona O'Neil hanno compiuto percorsi anche confusi. La primogenita Geraldine, che ora ha 45 anni, se ne andò prestissimo di casa per studiare balletto classico alla Royal Ballet School di Londra; è diventata un'attrice nota in film di David Lean, Carlos Saura, Bob Altman, Claude Lelouch, Alan Rudolph; ha vissuto per lo più in Spagna con Carlos Saura, da cui ha avuto un figlio; una bambina chiamata Oona le è nata tre anni fa, il padre è un fotografo cileno, Patricio Costella.

Michael, che ora ha 43 anni, se ne andò subito pure lui, in aspra polemica col padre: a Londra frequentò la Royal Academy of Dramatic Arts, recitò in qualche film e prese un po' di droga, incise dischi di canzoni pop, si sposò, scrisse un duro libro anti-Chaplin, rimase senza soldi; quando nel 1965 chiese il sussidio di disoccupazione e il fatto parve scandaloso, la madre commentò secca: *«Abbiamo il diritto di deplorare un figlio che fa la vita del beatnik. Se ha rifiutato coraggiosamente di studiare, dovrebbe trovarsi un posto e lavorare»*; riconciliato coi genitori, Michael fa l'agricoltore in Francia e ha sette figli.

Josephine, che ora ha 40 anni, se ne andò di casa per amore di Nicola Sistovaris, tentò il teatro, il cinema e la televisione, sposò l'attore francese Maurice Ronet; dopo la morte tragica del marito avvenuta nel 1983 ha ripreso un poco a recitare.

Victoria, oggi trentottenne, è forse tra i figli quella più simile al padre per certi aspetti: Chaplin, che l'amava molto, s'infuriò quando nel 1969 la figlia prediletta sparì di casa senza dir niente a nessuno per andarsene con il giovane attore francese Jean-Baptiste Thierrée, figlia d'un operaio della Renault deciso a diventare clown e a mettere su un proprio circo; la coppia (lui clown, lei funambola) recitò poi ne *I clowns* di Fellini; il loro itinerante Cirque Imaginaire gira in tournée per l'Europa e dieci anni fa s'è visto anche in Italia, la loro città-base è Parigi; insieme con loro e con i loro due figli Chaplin assistè al suo ultimo spettacolo, al Circo Knie.

Eugene, 36 anni, è il figlio rimasto più vicino alla madre vedova. Jane, 32 anni, fa cinema sperimentale. Annie, detta dal padre Annette, 30 anni, ha debuttato come attrice cinematografica nel 1984, in *A Sense of Wonder* di Martin Donovan. Christopher, 27 anni, un po' musicista e un po' attore, ha recitato nel 1984 nel pastrocchiato film *Where is Parsifal?*; ha debuttato come regista nel 1987 con la supervisione di Charlot, spettacolo di *«fotogrammi teatrali»* messo in scena dalla compagnia italiana «La piccionaia» di Vicenza; scene famose delle comiche del padre, storia degli esordi, traumi all'avvento del cinema sonoro, *Il dittatore*.

Rispetto immenso e poco amore sembrano i sentimenti dominanti dei figli di Chaplin, e si può capire. Nella grande famiglia riunita all'incantevole Manoir de Ban a Corsier sur Vevey in Svizzera, il gap generazionale era troppo forte: Chaplin aveva 55 anni quando nacque Geraldine, prima figlia sua e di Oona O'Neil, e ne aveva 73 quando nacque il loro ultimo figlio Christopher.

Il padre vecchio pretendeva disciplina, compostezza e silenzio, educazione rigida, predicava i collegi (se Charles jr. a Sidney erano stati mandati in un convitto militare, alle ragazze era toccato in semiconvitto un collegio cattolico): ai figli negli Anni Sessanta *«quelle idee apparivano ascetiche e repressive»*, scrive David Robinson nella biografia *Chaplin* pubblicata in Italia da Marsilio. Il padre geniale poneva sempre al primo posto il proprio lavoro, la madre lo proteggeva in ogni modo: fare sì che i figli non gli dessero fastidio era il compito essenziale delle governanti. Il padre vittima d'ingiustizie politico-giudiziarie e di tante esperienze negative predicava la diffidenza più che la fiducia verso gli altri; gli amici dei figli venivano esaminati severamente, e raramente promossi. Il padre legatissimo alla madre formava con lei una coppia così stretta e autosufficiente da far sentire i figli quasi intrusi, esclusi da quell'alleanza coniugale.

Il padre maestro del cinema era contraddittorio: fu proprio lui a far debuttare come attori, se servivano a un suo film, quei figli che voleva destinati a un'altra vita. *Luci della ribalta* rimane in questo senso un'esemplare riunione famigliare: Sidney Chaplin vi recitava la parte del musicista povero innamorato di Teresa-Claire Bloom (e anche fuori del set i due si amarono); Charles jr. aveva un piccolo ruolo di clown nel balletto; Geraldine, Michael e Josephine erano i tre ragazzini incuriositi dall'ondeggiare di Calvero-Chaplin ubriaco; e Oona O'Neil fece da controfigura alla protagonista in alcune scene oggettate.

A Michael bambino il padre affidò in *Un re a New York* la parte difficile del ragazzino figlio di genitori di sinistra inquisiti dal Comitato per le attività antiamericane, che scappa di scuola per sottrarsi agli interrogatori e non tradire padre e madre, che fa amicizia col re, che viene sequestrato dall'Fbi, che alla fine è schiacciato da vergogna, spavento e umiliazione per aver fatto la spia. Sidney, Geraldine e Josephine ebbero da Chaplin parti importanti o minime pure ne *La contessa di Hong Kong*. A Victoria protagonista il padre aveva destinato il suo ultimo film, scritto e mai realizzato, *The Freak*, storia d'una ragazza che una mattina si sveglia e si trova mutata in gallina: persino le ali da gallina erano state fabbricate e provate, quando la figlia scappò di casa.

Così, morto Chaplin, ogni dichiarazione, ricordo e confidenza dei suoi figli cominciò con attestazioni di massima ammirazione, massimo rispetto, e presto cambiò tono. Annie: *«Per un anno, dopo, nato è stato molto duro: papà ci mancava, con la sua intransigenza... Poi mamma s'è ripresa, ha cominciato a viaggiare con noi soprattutto in America»*. Victoria: *«La nostra non era una casa allegra. Tutto era silenzio. Da noi non veniva quasi mai nessuno, perché papà non voleva essere disturbato. L'unico segno mio e dei miei fratelli era quello d'andarcene al più presto»*.

Michael: *«Un po' indigesto, come padre è davvero il massimo che si possa dire»*. Geraldine: *«Non ho mai trovato nessuno che somigliasse a mio padre come Bob Altman: tutti e due convinti del loro genio, insofferenti dei film altrui, incredibilmente esigenti, sostanzialmente intimiditi... Ma io lo conoscevo molto poco, mio padre. Quando noi crescemmo, avremmo potuto forse parlare con lui, ma non era più in grado di conversare con nessuno: era una pena...»*.

Lietta Tornabuoni

LE CELEBRAZIONI IN EUROPA E IN AMERICA

Statue, gala e psicoanalisi

Sono numerose le iniziative, in Europa e negli Usa, dedicate al centenario di Charlie Chaplin. Ecco le principali.

A Corsier, il villaggio dove l'artista si stabilì con la famiglia dal 1953 fino alla morte, si inaugura la Piazza Chaplin (con statua centrale). La Cinémathèque Suisse di Losanna propone da domani (sino al 19 maggio) 68 tra film e documentari. Da giugno Ginevra dedicherà a Chaplin una serie di mostre.

A Londra le celebrazioni si aprono stasera con un gala al Teatro Dominion, madrina Lady Diana, presenti cinque figli di Chaplin. Si proietta, a 58 anni dalla «prima» nello stesso teatro, *Luci della città*, con musiche dal vivo dirette da Carl Davis. Sempre a Londra si aprono una mostra fotografica al Museo dell'Immagine, una retrospettiva al National Film Theatre, e un'esposizione curata dal British Council. I giornali londinesi ricordano Charlot, che nacque nella zona povera di Southwark, in riva al Tamigi, con retrospettive e letture biografiche.

Il 14 aprile si è iniziata al Modern Art di New York la retrospettiva: «Celebrazione per il centenario». A Los Angeles, negli studi della A & M Record, si festeggia l'anniversario con il «Birthday Party» presente l'unico figlio americano di Chaplin, Sidney. Da lunedì la Cbs Fox mette in vendita le videocassette di 17 film.

Infine Parigi. Da venerdì scorso, alla Barbona, si sta svolgendo il «Primo colloquio internazionale sulla vita e le opere di Chaplin». Una quarantina di critici cinematografici e letterari, storici del cinema, filosofi, psicoanalisti, semiologi, sociologi, provenienti da 14 Paesi sono riuniti per un confronto interdisciplinare sul «mito» Charlot. La celebrazione del centenario si concluderà oggi pomeriggio alla Cinémathèque de Paris (Palais de Chaillot): dopo la proiezione di alcuni cortometraggi, il ministro della Cultura, Jack Lang, consegnerà a Geraldine Chaplin la medaglia delle Lettere e delle Arti.

F. S.

■ Chaplin-Hitler il bizzarro «centenario» di Raitre

Adolf Hitler e Charlie Chaplin: con questo bizzarro accostamento Raitre celebra stasera il centenario dell'artista nato quattro giorni dopo il dittatore tedesco.

In prima serata va in onda *Il monello*; segue una serie di filmati dove compaiono Hitler e Eva Braun nella loro villa in Baviera. Poi tocca al celebre film *Il dittatore* diretto e interpretato da Chaplin nel '40.

CLAIRE BLOOM RICORDA

«Grazie d'avermi fatta piangere»

Claire Bloom con Chaplin in «Luci della ribalta»

Nel 1951 venni scritturata come protagonista femminile accanto a Charlie Chaplin nel suo film *Luci della ribalta*; dovevo recitare con lui e venni diretta da lui. Per Chaplin ogni attore era uno strumento; sapeva esattamente come ciascuno dovesse recitare. Nulla veniva lasciato al caso: il caso non esisteva, esisteva soltanto il genio dittatoriale di Chaplin.

Quando cominciammo a girare, capii quanto utili fossero le sue prove meticolose. Chaplin si trovava bene con me, e io ero immensamente felice d'essergli piaciuta. Il mio primo vero banco di prova arrivò al momento in cui si passò dalle prime scene più semplici a scene che esigevano un coinvolgimento emotivo eccezionale per un'attrice di diciannove anni al suo primo film. Per esempio le scene tese, clamorosamente strappalacrime, in cui Teresa paralizzata scopre di poter essere di nuovo capace di camminare, grazie all'incoraggiamento del vecchio clown recitato da Chaplin.

Ero un'attrice giovane, e mi riusciva difficile piangere a comando. La mattina in cui dovevamo girare quella sequenza, venni chiamata nel camerino di Chaplin. Mi disse che dovevo affrontare la scena «tecnicamente»: non voleva che io mi lasciassi emotivamente. Quando obbiettai, però, Chaplin s'infuriò. Io scoppiai a piangere, protestai che avevo fatto esattamente quanto mi aveva detto di fare. Questo moltiplicò la sua furia indignata alla re Lear: *«La recitazione tecnica non esiste, esiste soltanto la cattiva recitazione!»*. A queste parole crollai del tutto emotivamente, e lui prontamente ne approfittò.

La troupe, cui Chaplin aveva ordinato di stare lì accanto, girò la scena. Chaplin aveva ottenuto da me esattamente l'emozione che voleva. Il mio caro Charlie, indimenticabile, nato cent'anni fa, aveva fatto di me un'attrice. Non mi è mai più accaduto sul set d'un film nulla di neppure paragonabile a quella prima esperienza con il maestro astutamente plagiario.

Claire Bloom

Copyright del «New York Times» e per l'Italia di «La Stampa»

Libano: divampa la guerra dei porti, colpito un altro mercantile

Fuoco su una nave italiana

Il «Coccinella», centrato da una cannonata, fugge verso Cipro - Gravi danni, nessuna vittima - Bombardamenti a Beirut: ucciso dai siriani un deputato cristiano maronita

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — La battaglia di Beirut tra musulmani libanesi e siriani da una parte, e cristiani dall'altra, sta coinvolgendo le navi che stanno ancorate nei porti della capitale e delle città vicine o che si trovano bloccate nella rada di Beirut a causa dei combattimenti. Dopo l'*Isola Azzurra*, ieri mattina un altro mercantile italiano, il *Coccinella*, della società armatrice *Permare* di Genova, è stato colpito da una cannonata. Il cargo, che incrociava al largo di Beirut, ha fatto dietro front e si è diretto verso le acque territoriali di Cipro. In serata era atteso nel porto di Larnaca, dove all'alba di ieri era arrivata anche la nave bandiera Cipro *Conti-Mimi*, colpita venerdì notte e in un primo momento scambiata per il mercantile italiano *Conti*. Il comandante del *Coccinella*, Francesco Assante Di Panzillo, ha detto per radio che non ci sono state vittime.

Il *Coccinella*, una nave cisterna di circa tremila tonnellate di stazza, che trasportava un carico di nafta combustibile, è stato colpito verso le 9,30; si trovava a circa otto miglia dalla costa libanese e doveva attraccare nel porto cristiano di Jounieh, pochi chilometri a Nord di Beirut, ha riportato uno squarcio in coperta e danni alla stiva. A bordo ci sono 14 uomini di equipaggio.

«È un miracolo se siamo vivi: ci hanno sparato all'improvviso due colpi: uno ha centrato la cisterna e l'altro per poco non ci ha ammazzati tutti», ha detto ieri pomeriggio il comandante Di Panzillo. «Siamo tutti sotto choc». Dopo l'incidente all'*Isola Azzurra*, la navigazione del *Coccinella* si era fatta più prudente. «Eravamo partiti dalla Turchia due giorni fa — ha detto il comandante —. Stamattina siamo stati chiamati per radio dalla dogana di Jounieh: volevano che ci avvicinassimo. Sono passato "largo" da Beirut e ho incominciato a avvicinarmi. All'improvviso ho sentito un fischio... era un colpo, ha centrato la cisterna. Non ci eravamo ancora ripresi dall'incredulità e dallo choc quando un altro colpo per poco non ci ha ammazzati tutti. Allora ho invertito la rotta e mi sono allontanato il più veloce possibile. Ho già parlato con i miei armatori. Una volta a Cipro vedremo il da farsi. Ma comunque in Libano non tornerò per tutto l'oro del mondo».

Anche le operazioni umanitarie vengono ostacolate dalla guerra. La Francia attende ancora il via libera dalle autorità musulmane libanesi per dare inizio a un'azione simile a quella intrapresa venerdì notte a favore di sette feriti delle zone cristiane di Beirut. L'altra sera, infatti, la nave-ospedale *La Rance* si è avvicinata al litorale cristiano a Nord di Beirut, dove era scattata l'*Operazione Achante* ed ha accolto 14 feriti da trasportare in ospedali francesi. «Sono a disposizione di Selim El Hoss (il primo ministro musulmano del Libano, l'altro premier è il generale cristiano Aoun, *ndr*), ha detto il segretario di Stato francese Bernard Kouchner. «L'operazione è stata montata per tutti i libanesi, in particolare per i feriti. Io non faccio alcuna differenza fra loro, così come non ne fanno i medici».

Sia i porti libanesi sia la capitale ieri sera erano sotto un intenso fuoco di artiglieria. Un parlamentare cristiano maronita, Luis Abu Sharaf, 72 anni, è stato ucciso da una scheggia sul suo terrazzo di casa, a Beirut Est. La radio cristiana *Voce del Libano* ha dato immediatamente la notizia affermando che Sharaf era stato ucciso «dai bombardamenti siriani» e che la vittima era il primo deputato a perdere la vita in questo modo in 14 anni di guerra civile.

e. st.

COPRIFUOCO (E ALTRI DUE MORTI) NEI TERRITORI OCCUPATI

Gerusalemme. Una manifestazione di pacifisti attende il premier Shamir al suo ritorno dagli Stati Uniti. Le autorità militari israeliane hanno imposto il coprifuoco su gran parte della Cisgiordania occupata e della striscia di Gaza per impedire ai palestinesi di ricordare il primo anniversario dell'uccisione a Tunisi di Abu Jihad, il numero due dell'Olp. Ieri, negli scontri fra dimostranti arabi ed esercito israeliano sono morti altri due giovani palestinesi, di 12 e 15 anni

Cresce la tensione nella città a lutto per i funerali delle vittime

Pietre contro i tanks «Tbilisi torni libera»

Sui muri dell'ospedale slogan che incitano al terrorismo - Mosca non revoca il coprifuoco

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Migliaia di persone hanno partecipato ieri a Tbilisi ai funerali delle vittime degli scontri di domenica scorsa. Molti sventolavano bandiere nere, molti erano vestiti a lutto.

Non ci sono stati incidenti, ma non c'è stata neppure una cerimonia collettiva: undici cortei funebri hanno percorso la capitale georgiana e tutto si è svolto nella calma. Altri funerali si svolgeranno oggi, a Tbilisi e in altre località della Georgia: le vittime sono 19, e una di loro, come riconosceva ieri il ministro della Sanità georgiano, «è stata uccisa da una pallottola sparata durante il coprifuoco».

Ieri, «tutta la città era in lutto, tutte le donne erano vestite a lutto», confermava un redattore dell'agenzia ufficiale *Gruzinform*. Secondo altri giornalisti locali, nella capitale georgiana la tensione resta molto alta: se tiepide sono le reazioni alle dimissioni del primo segretario del partito, Dzhumber Patiashvili, e all'espulsione dal comitato centrale del capo del governo e del presidente del Soviet Supremo della Repubblica, sempre più seria diventa l'insofferenza per la presenza delle truppe speciali e dei loro mezzi blindati, ieri peraltro molto discreta.

La gente chiede la partenza dei soldati, vuole che l'ordine sia assicurato soltanto dalla polizia locale: «Ne hanno abbastanza di veder pattugliare i soldati armati fino ai denti aggirarsi per la città», diceva un redattore della tv georgiana. «C'è chi considera la presenza delle truppe una specie di pressione morale sulla popolazione. E' come avere uno straniero in casa».

Anche il quotidiano dell'esercito, *Krasnaia Zvezda*, pur difendendo la presenza dei soldati, ammetteva che la loro permanenza sta suscitando reazioni sempre più ostili: c'è chi sta «incitando i giovani» ad attaccarli, sui muri del policlinico di Tbilisi sono comparse scritte che invitano al terrorismo e «in alcuni quartieri i veicoli militari sono attaccati con bottiglie e pietre, di notte».

Ma la *Pravda* sdrammatizza: nel complesso la situazione sta tornando lentamente alla normalità, scriveva il quotidiano del partito, anche se molti hanno paura e tengono a casa i figli da scuola. Se nulla avverrà nelle prossime ore, il coprifuoco potrebbe essere abolito molto presto, lasciava intendere il giornale: il allenterebbe così quella «*forte tensione che si avverte soprattutto a partire dalle undici di sera, quando la città si svuota e regna una calma inconsueta*».

Il paziente lavoro di riconciliazione e mediazione tentato dagli inviati del Cremlino, il georgiano Eduard Shevardnadze e Oheorghi Razumovski, potrebbe dare presto i suoi frutti — è il senso dell'articolo sulla *Pravda* — anche se restano incognite pesanti: il partito sta cercando di recuperare la fiducia della popolazione, con il sacrificio dei suoi vertici, ma lancia contemporaneamente moniti severi alla piazza.

Venerdì, Shevarnadze l'aveva fatto intendere chiaramente, nel suo discorso al comitato centrale riunito nella capitale georgiana: condannando, insieme, le «*persone irresponsabili*» che «*interpretano liberamente i principi democratici*», cioè i nazionalisti alla base della protesta popolare, e «*quanti, appartenenti a diversi ranghi, non riescono a rinunciare ai metodi del passato*», i responsabili locali appunto, che si sono dimostrati incapaci di mantenere il controllo della Repubblica e di essere forse lasciati «anticipare» da chi aveva interesse a scatenare reazioni incontrollate.

Certo, i morti di Tbilisi continuano ad alimentare il dibattito sui poteri della polizia e l'ordine pubblico, non quali esiti è difficile prevedere. Ieri *Moskovskaia Tribuna*, il gruppo di intellettuali radicali di cui fa parte anche Andrei Sacharov, denunciava il «carattere illegale» della normativa approvata lo scorso anno: gli incidenti di Tbilisi, diceva un comunicato, «*sono dovuti anche alle 'leggi sulle manifestazioni di piazza'*», e se è vero che sono «*una coltellata alla schiena della perestrojka*», è anche vero che «*il colpo arriva dall'alto e non dal basso*», dalla burocrazia del potere e non dalla piazza.

Appello della Pravda «Basta chiesofobia»

MOSCA — La *Pravda* ha coniato ieri un neologismo, «*chiesofobia*», per criticare duramente l'intolleranza religiosa, ancora molto diffusa in Urss. L'organo del pcus lamenta infatti che questo atteggiamento è non solo «*duro a morire*», ma costituisce anche uno degli «*stereotipi ideologici più inveterati*».

Con l'avvento della *perestrojka* i rapporti tra il regime e le confessioni religiose sopravvissute alle persecuzioni sono notevolmente migliorati, ma è sorprendente che proprio il quotidiano del partito insorga per condannare l'ostilità anti-religiosa, che per decenni è stata uno dei punti di forza della propaganda ufficiale.

Secondo il quotidiano sovietico, questo atteggiamento è il prodotto di una «*visione lineare*» emersa dagli estremismi della rivoluzione e della guerra civile, ma è assolutamente ingiustificato nella società sovietica dell'era Gorbaciov, che proclama attraverso la *glasnost* il rispetto per la diversità delle opinioni.

E tuttavia «casi di una assurda e oltraggiosa caccia alle streghe» continuano a verificarsi. La *Pravda* ha citato la frase del responsabile di un ente di Stato che ha espulso dal pcus una donna, colpevole soltanto di non aver impedito il matrimonio della propria figlia con un prete ortodosso: «*Il genero della nostra collega inganna il popolo: come ci si può fidare di uno che, in quanto prete, non beve, non fuma e non ha il diritto di risposarsi?*». Il quotidiano del partito comunista sovietico conclude: «*Tale intolleranza e tale ignoranza non ci aiutano certo a guadagnare popolarità e rispetto nel mondo*».

(Ansa)

Delors: «Proteggete la foresta e vi ridurremo il debito»

Duello Cee-America Latina «L'Amazzonia è del mondo»

All'incontro di Granada, Andreotti rimbecca il Brasile che non accetta «pressioni ecologiche»

MADRID — «*Considerano un'interferenza il tentativo di confondere la questione del debito con quella della protezione dell'ambiente*». La frase del ministro degli Esteri brasiliano Roberto de Abreu Sodre, ha suscitato dure reazioni da parte dei suoi colleghi Cee, durante la riunione a Granada fra i Paesi della Comunità europea e quelli del Gruppo di Rio (Argentina, Brasile, Uruguay, Venezuela, Colombia, Perù, Messico).

Il ministro brasiliano si riferiva ai suggerimenti recentemente avanzati di legare in qualche modo la tutela della foresta dell'Amazzonia contro i danni delle piogge acide e del disboscamento agli aiuti per lo sviluppo e alla riduzione del debito brasiliano.

Giulio Andreotti e il britannico Geoffrey Howe hanno replicato che «*il problema della foresta amazzonica è mondiale*». Il primo ha aggiunto che «*se il Brasile vuole fare sacrifici per la protezione dell'ambiente, la comunità internazionale potrà venirgli incontro*».

Più tardi, in una conferenza stampa, il ministro degli Esteri uruguaiano Luis Barrios Tassano ha riconosciuto che i problemi dell'ambiente sono globali e vanno affrontati con serietà, pur nel rispetto delle sovranità nazionali.

Secondo il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, «*la questione va studiata. Nel caso concreto, se si vedesse che il Brasile non può conciliare sviluppo e tutela dell'ambiente, allora la comunità internazionale dovrebbe accettare di dargli i mezzi per farlo*».

Al vertice di Madrid, in giugno, i Dodici metteranno a punto un piano da sottoporre alle maggiori potenze del mondo industrializzato, per avviare a soluzione il problema dell'indebitamento latino-americani. Il piano verrà quindi presentato al vertice dei Sette, a Parigi, dal 14 al 16 luglio, come da Toronto, un anno fa, uscì una strategia per l'indebitamento dei Paesi più poveri, in particolare quelli africani, da Parigi dovrebbe scaturire una linea comune su quelli a medio reddito, i più indebitati (460 miliardi di dollari, oltre cinquecentomila miliardi di lire è il loro onere globale).

La drammaticità del problema è stata subito sottolineata dal ministro degli Esteri argentino Dante Caputo: «*Voi viaggiate in prima classe* — ha detto ai colleghi europei — *Ma se un passeggero della seconda classe fa una bomba, è tutto l'aereo che cade*». Delors, ha prospettato tre direzioni di intervento: il commercio, la finanza, la moneta. «*Abbiamo cominciato a fare progressi*» ha commentato Andreotti.

Riuniti al Carmen de los Martires, sulla collina dell'Alhambra, i ministri hanno discusso problemi politici di comune interesse, ma si sono soprattutto concentrati sulla questione dell'indebitamento. La comunità, in quanto tale, non ha precise competenze su questo problema. Ma, al di là delle reticenze dei maggiori creditori, Gran Bretagna e Germania, è ormai diffusa fra i Dodici la convinzione di dover concordare una posizione.

Delors invita a «*non creare illusioni*», è prudente sui rischi di un trasferimento dei debiti dalle banche agli Stati e avverte il rischio, insito nelle terapie usate dalle istituzioni internazionali, che «*il malato muoia guarito*». I Paesi dell'America latina, cioè, potrebbero pagare con il crollo politico-economico lo sforzo sostenuto per rimborsare il debito.

Andreotti, in particolare, ha dato tre indicazioni: «*Incoraggiare e aiutare le banche che si sono più esposte, magari — come si è deciso di fare in Italia — con detrazioni fiscali, aumentare i fondi delle organizzazioni internazionali, come l'Italia è pronta a fare; cooperare allo sviluppo sul piano bilaterale*», oltre alle azioni intraprese a livello regionale.

(Ansa)

Caos, incompetenza, scarsità di mezzi: bloccata la bonifica della baia investita dal greggio

Alaska, salvataggio fallito

Su tremila punti infestati dal petrolio, solo tre sono stati ripuliti - Il comandante della Guardia costiera pretende dalla «Exxon» misure immediate - Chiederà al presidente Bush drastiche sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il *Prince William Sound*, la baia dell'Alaska dove tre settimana fa s'incagliò la petroliera *Exxon Valdez*, minaccia di trasformarsi nella Pearl Harbor ecologica degli Stati Uniti. L'opera di disinquinamento è fallita a causa della impreparazione generale, è solo una tempesta che ha trascinato al largo enormi macchie di petrolio ha evitato un disastro ancora più grave. Su 3000 punti infestati dal greggio, appena tre sono stati finora ripuliti, e in maniera approssimativa.

Infuriato, il capo della Guardia Costiera, l'ammiraglio Paul Yost, che ha assunto il comando dei soccorsi, ha posto alla *Exxon* un ultimatum per oggi: o la compagnia presenta un piano soddisfacente per il recupero della baia, o egli chiederà al Presidente dure sanzioni nei suoi confronti. «*E' pazzesco* — ha tuonato Yost — «*le società petrolifere non hanno nessun piano d'emergenza. Che cosa sarebbe accaduto se i 240 mila barili di greggio si fossero rovesciati nella baia di San Francisco o in quella di New York?*».

L'arcigno marinaio, che continua a sorvolare la baia in elicottero per coordinare la bonifica, ha trovato la baia di *Prince William Sound* investita dal caos. A riva, gli uomini assunti a giornata per ripulire il terreno, a ben 23 mila lire l'ora, restano inattivi per la maggior del tempo perché privi di attrezzature. In mare, i pescherecci noleggiati a 50-55 milioni di lire la settimana si aggirano spesso a vuoto nei punti sbagliati, o si trovano senza appoggio in quelli contaminati.

Una sola delle varie ditte specializzate nel disinquinamento, i cosiddetti pompieri ecologici, ha raggiunto finora la *Naked Island*, l'Isola Nuda — un nome profetico! — al centro dello «spill», della fuga di petrolio, e l'ha incaricata la Guardia Costiera, non la Exxon. «*Questa è una guerra* — ha lamentato l'ammiraglio Yost — *e la "Exxon" rifiuta di prenderne atto. Non ha mobilitato tutti i mezzi a sua disposizione. Combatte con alcune decine di tecnici dove ce ne vorrebbero migliaia*».

Paul Yost non è l'unico a protestare. Il direttore dell'*Epa* dell'Alaska, l'Ente per la protezione dell'ambiente, Dennis Kelso, ha dichiarato che «*l'Unione Sovietica ha reagito meglio e più in fretta alla catastrofe nucleare di Cernobil che non gli Stati Uniti a quella della "Exxon Valdez"*». Kelso ha ridicolizzato l'opera di disinquinamento condotta della compagnia: «*Ci sono uomini che strofinano le pietre con degli stracci lungo la costa per ripulirle*», ha detto. «*Talvolta, appena finiscono, arriva un'ondata di greggio e devono ricominciare daccapo. Riderei se non ci fosse da piangere. Quanti secoli pensano di avere a disposizione?*».

Il funzionario ha messo però sotto accusa anche il presidente Bush «che ha atteso due settimane per muoversi e spera di cavarsela con qualche nave e qualche aereo». «*L'America non ha una politica ecologica* — ha concluso —; *è meglio che ne elabori una in fretta*».

Giornali e televisioni denunciano quella che appare loro un'indegna strumentalizzazione del disastro. Essi sostengono che la *Exxon* e altre compagnie petrolifere hanno incominciato a razionare la benzina e il gasolio da riscaldamento adducendo la perdita della petroliera e l'incendio di una gigantesca raffineria presso San Francisco la settimana scorsa.

Ai distributori americani, il prezzo della benzina in tre settimane è salito del 10-15 per cento, mentre il gasolio ha registrato aumenti ancora maggiori. La *Exxon* e le altre compagnie sembrano quindi aver tratto vantaggio dalla catastrofe. Questi e altri aspetti negativi della Cernobil ecologica Usa sono costati a Bush una caduta di popolarità. Per la prima volta, il presidente è stato paragonato in modo sfavorevole a Reagan.

In un lungo commento, il *New York Times* ha scritto ieri che lo «spill», il colossale versamento di greggio, ha riproposto il problema delle fonti alternative e della conservazione di energia. Secondo il quotidiano, la superpotenza dovrebbe affrontare la crisi ecologica con lo stesso spirito con cui affrontò la scarsità del carburante negli Anni Settanta. In media, il cittadino Usa consuma il triplo dell'energia del cittadino europeo. Il governo, scrive il *New York Times*, dovrebbe incentivare il risparmio, e dovrebbe costringere l'industria dell'auto a garantire più chilometri con consumi minori di benzina.

A proposito dell'auto economica, il *New York Times* ha affermato che «*è la massima risorsa petrolifera a nostra disposizione*», poiché in questo modo i risparmi si accrescerebbero a dismisura.

e. c.

Dovrebbe essere sistemata nel cortile della fortezza ricostruita, ma non tutti la vogliono

E alla Bastiglia ricompare la ghigliottina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli animatori del progetto-Bastiglia hanno pensato di metterla proprio al centro del cortile della fortezza che vogliono ricostruire, in simil-pietra, per i duecento anni della Rivoluzione. Dovrebbe essere sistemata su una piattaforma in cima a quattro alti gradini di legno. Ma l'iniziativa ha già molti avversari: dare in pasto alla curiosità del pubblico una vera ghigliottina d'epoca, con la sua cesta di vimini e il sacco pieno di segatura nel quale finiva la testa, è un'idea che non ha ancora convinto i massimi responsabili del Comitato che controlla e dirige tutta la *kermesse* dei festeggiamenti del *Bicentenaire*. E forse la ghigliottina, simbolo negativa della Rivoluzione, resterà chiusa in qualche magazzino.

La decisione non è ancora presa. Ma molti scommettono già che, alla fine, prevarrà la preoccupazione di non turbare con quella funerea macchina di legno e ferro il clima di una celebrazione che è stata tutta impostata all'insegna della conquista della libertà, del «buono» 1789, lasciando il più possibile in ombra le stragi del «cattivo» Terrore che seguì tre anni dopo. Del resto, già oggi in Francia vedere una ghigliottina è praticamente impossibile. Nessun museo ha voluto ospitare le due ultime macchine di morte che hanno funzionato fino al 1981 (quando fu abolita la pena capitale) nelle prigioni di Fresnes.

E quelle ghigliottine sono finite in un forte militare alla periferia di Parigi dove arrugginiscono lontane da sguardi indiscreti.

Le uniche altre ghigliottine rimaste si trovano in collezioni private. Una, che portava incisa la data «Anno secondo della Repubblica», è stata venduta nel marzo scorso per 40 milioni dalla casa d'aste parigina Drouot. La stessa casa d'aste che, nel 1967, riuscì a vendere per una decina di milioni d'allora, una incerta reliquia: la lama che avrebbe tagliato la testa del re Luigi XVI il 21 gennaio del 1793. La ghigliottina, insomma, non ama la pubblicità e non è amata. Eppure, quando fu inventata, fu presentata come un «progresso per l'umanità», come un sistema per uccidere i condannati a morte senza le atroci sofferenze degli altri «strumenti» in uso in quel tempo, dalla scure alla ruota che squartava i corpi.

Un'invenzione che porta il nome del medico — e deputato all'Assemblea costituente — che la propose al governo rivoluzionario il primo dicembre del 1789: Joseph-Ignace Guillotin, secondo i resoconti ufficiali, vantò i pregi della sua «macchina» con queste parole: «*Signori, con il mio metodo la testa cade in un batter d'occhio e senza alcun dolore*». Ma gli argomenti del dottor Guillotin non convinsero. E la prima ghigliottina fu costruita soltanto due anni dopo con le modifiche pensate da un altro medico — Antoine Louis — che aveva previsto una lunetta in legno per immobilizzare il collo del condannato e la lama obliqua. Tanto che la ghigliottina fu chiamata *Louisette* prima di prendere il nome del suo padre «legittimo».

Il più famoso dei boia dell'epoca, Charles-Henri Sanson, abituato alla scure, la definì una «*bella invenzione*» al momento della prima esecuzione del 25 aprile 1792. Ma, dopo quella prima testa, ne caddero migliaia. Esattamente 18.831 secondo Louis-Marie Prudhomme che scrisse la sua «*Storia generale e imparziale della Rivoluzione*» nel 1797. Forse di più, secondo gli storici contemporanei. Lo stesso Charles-Henri Sanson (che giustiziò anche Luigi XVI e la regina Maria Antonietta) stabilì dei record rimasti nelle cronache: ventuno girondini ghigliottinati in 38 minuti e quindici partigiani di Danton in meno di mezz'ora.

Nel luglio del 1794, in pieno Terrore, un meccanico parigino — che per di più si chiamava Guillot — propose addirittura una super-ghigliottina a nove pesti allineati l'uno all'altro. L'idea fu accettata dal Comitato di Salute Pubblica, ma che fu poi abbandonata perché si rivelò troppo difficile da realizzare.

Anche con una sola lama, però, quella che i francesi ribattezzarono la «veuve», la vedova, è diventata un simbolo scomodo che, in occasione del bicentenario della Rivoluzione, pochi hanno voglia di evocare.

Enrico Singer

In fiamme un carro allegorico, le vittime sono donne e bambini

Processione in India, 22 morti

BOMBAY — Ventidue persone, tutte donne e bambini, sono morte e un'altra sessantina sono rimaste ferite in India quando il carro allegorico che li trasportava in processione ha preso fuoco. Il carro è stato avvolto dalle fiamme dopo che il motore dell'autocarro che lo trainava si è incendiato facendo esplodere il serbatoio del carburante. La tragedia è avvenuta venerdì notte a Parbani, 500 km a Sud di Bombay, durante la processione per commemorare la nascita di Babasaheb Ambedkar, uno dei leader degli Intoccabili.

(Ansa-Reuter)

■ Caccia a un medico malato di rabbia

PARIGI — Continui appelli vengono lanciati da *Radio France Internationale* e da una emittente africana per tentare di raggiungere Regis Braud, un medico francese colpito, a sua insaputa, dalla rabbia e che è partito per una crociera nel Golfo di Guinea. Il dottor Braud, che è accompagnato dalla moglie e dal figlio di un anno, lavora all'ospedale di Port Gentil, in Gabon: è partito il 9 aprile scorso, poco dopo essere stato morso da un cane. L'animale è morto di rabbia tre giorni dopo la partenza del medico, che è diretto a Capo Verde.

(Ansa)

■ Sri Lanka, la strage continua

COLOMBO — Stragi e attentati si sono susseguiti nelle ultime 48 ore nello Sri Lanka, violando il cessate-il-fuoco decretato unilateralmente mercoledì scorso dalle autorità di Colombo. Quarantaquattro soldati sono rimasti uccisi e numerosi altri feriti in scontri tra l'esercito regolare e i guerriglieri tamil e singalesi. Fonti ufficiali hanno aggiunto che almeno 16 civili e un guerrigliero sono morti. Un'autobomba è esplosa l'altra notte a Jaffna, a 300 km da Colombo, provocando la morte di 12 persone e il ferimento di altre 18.

(Ansa)

■ Belgrado: Lega divisa sul congresso

BELGRADO — Il comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha rinviato a mercoledì la decisione sulla definizione del prossimo congresso del partito, previsto per dicembre. Se la richiesta della Serbia di definire «straordinario» il congresso fosse accolta, i sostenitori del leader serbo Milosevic otterrebbero la maggioranza, in quanto in un'assise straordinaria ogni singolo delegato ha diritto a un voto. Il Politburo si riunirà ancora per cercare di ricomporre le divergenze.

(Agi)

■ Ceausescu: «Non facciamo riforme»

VIENNA — In un lungo discorso pronunciato in chiusura dei lavori del Comitato centrale, il presidente romeno Ceausescu ha escluso l'adozione di riforme di tipo sovietico. E' stato confermato il programma che prevede la demolizione di circa 7 mila comunità rurali e la creazione di grandi insediamenti agro-industriali.

(Agi)

Il regime ha già distribuito fucili e pistole nei villaggi per scongiurare il ritorno dei khmer rossi dopo il ritiro di Hanoi

Cambogia, il buio dopo i viet

Il premier Hun Sen sogna un rilancio economico alla thailandese - Phnom Penh, tuttavia, resta poverissima e i ribelli sono ancora una grave minaccia - «Ma abbiamo ricostruito uno Stato, il 40% della popolazione oggi va a scuola» - Dalla Francia fucili agli uomini di Sihanouk

DAL NOSTRO INVIATO

PHNOM PENH — La domenica la gente va a visitare il complesso del palazzo reale che fu di Sihanouk, costruito a fine secolo dai francesi per il suo avo, immortalato a cavallo in divisa e posa napoleonica sotto un tetto a pagoda. Che sbalordimento percorre gli sterminati restaurati dopo le devastazioni dei khmer rossi, le sale di ricevimento in splendente falso Luigi XVI, quella dell'incoronazione, gli ombrelli donati per difendere Sua Maestà dal sole e i ventagli dal lungo manico con cui i cortigiani si rinfrescavano.

Religiosamente varca la soglia della Pagoda d'argento, uno dei pochi templi rimasti intatti, davanti al quale i timori ancestrali furono nei khmer rossi più forti della furia distruttrice: pavimentata con 5281 mattonelle in argento puro, di un chilo ciascuna, fatte fare naturalmente in Francia, custodisce un Buddha di 90 chili d'oro massiccio con 9584 diamanti.

Poco distante, davanti al fiume, sorge la grande struttura di quello che avrebbe dovuto essere l'Hotel Cambogiano, la cui costruzione si fermò quando il principe fu fatto fuori, nel 1970. Scheletrico e grezzo, le finestre nude come una successione di occhi sbarrati, il palazzo incompiuto ai piedi dei cui piloni si ammucchiano detriti in spazi concepiti per sontuose sale, sembra rappresentare la fine del sogno di Sihanouk; dei suoi equilibrismi per una linea impossibile: neutralità nell'Indocina insanguinata degli Anni Sessanta; di una Phnom Penh che ricca di storia e povera di ricchezza cercava riparo dagli eventi nell'operetta, con le richieste ai corrispondenti di guerra provenienti da Saigon di presentarsi a palazzo solo in frac, se non, in accessi di capricciosa perfidia, in marsina.

Se per salvare il principio di non intervento da dieci anni il mondo si trova a dover di fatto sostenere dei mostri come gli uomini di Pol Pot nella coalizione antivietnamita lo si deve anche al Sihanouk di quell'epoca: nel timore di dover prima o poi cedere parte del potere a una borghesia nascente non aveva esitato a coltivare lui stesso i khmer rossi.

Ai giardini pubblici attorno giovani mamme dilapidano parte dei magri salari per una piccola spesa: far fare ai bambini un giro in groppa a elefanti ammaestrati. E' forse il più semplice ma significativo ritorno alla normalità di gente che solo 12 anni fa era stata trasformata in popolazione della giungla.

In miseri baretti un po' più distanti, verso il fiume, nella zona sotto un ponte a suo tempo fatto saltare e adesso ancora lì, diviso a metà, aspettano clienti le prostitute calate da Saigon. Popolata di queste ragazze nel periodo americano, la vecchia capitale sudvietnamita è di nuovo allo stesso punto dopo dieci anni di socialismo.

Nella quieta giornata domenicale, tutto indica un'esistenza tranquilla, confermata dall'attività dell'Alto commissariato Onu per i profughi: fino a ieri si doveva occupare di chi fuggiva, oggi di chi vuole rientrare.

Resterà tutto così anche dopo che a fine settembre se ne saranno andati i vietnamiti, come è stato annunciato nei giorni scorsi? Questo regime da loro installato non crollerà come un castello di carta, rivelando la sua vera natura di regime fantoccio, sotto l'urto della guerriglia?

«No, non crolleremo — dice sicuro il direttore dei servizi stampa del ministero degli Esteri, Chum Bun Rong, 40 anni —: *non siamo fantoccini di Hanoi anche se siamo grati al Vietnam di averci liberato dal regime di Pol Pot. In questi anni abbiamo ricostruito uno Stato. La nostra polizia circola in tutto il Paese, perfino più solida di quella vietnamita, il quaranta per cento della popolazione va a scuola. Il popolo è con noi. A parte le forze armate abbiamo costituito una milizia popolare, 300 mila uomini in tutti i villaggi, ai quali abbiamo distribuito armi affinché si difendano anche da sé contro i polpottisti. Questi non sono che bande armate, come nelle Filippine. Ma nessuno negli legittimità allo Stato filippino, mentre a noi viene negata*».

La Francia, intanto, sta consegnando armi leggere alle truppe del principe Norodom Sihanouk, capo del fronte di resistenza anti-viet. Secondo Bangkok, da cui è filtrata l'indiscrezione, due forniture sono già avvenute nelle ultime settimane e una terza è imminente. La consegna di armi e munizioni sarebbe avvenuta direttamente ai ribelli nei pressi della frontiera cambogiana, con l'assenso delle autorità thailandesi. L'iniziativa francese giunge in un momento in cui a Bangkok circolano voci secondo cui gli Stati Uniti stanno intensificando gli aiuti segreti alle forze della guerriglia non comunista e prelude a un ulteriore irrigidimento Parigi-Phnom Penh: la Francia non ha infatti relazioni diplomatiche con il regime cambogiano, venuto al potere nel gennaio 1979.

Alla luce di questi eventi, si comprende come le autorità cambogiane stiano armando i villaggi, nel timore di una controffensiva. Nello stesso tempo, si tratta con la guerriglia, e non certo per le pressioni dell'opinione pubblica internazionale, ma perché i ribelli non sono stati sconfitti.

«*Secondo gli ottimisti, il governo di Phnom Penh controlla il 90 per cento del territorio* — dice il generale Tran Cong Man, direttore del quotidiano delle forze armate di Hanoi —, *per i pessimisti, il 70. In ogni caso controlla le città e i punti strategici. Perciò dopo il nostro ritiro reggerà. La guerriglia è solo sulle montagne, ha grandi forze, costantemente reclutate col terrore nei campi profughi in Thailandia, ma disperse. Non è in grado di lanciare vere offensive occupando posizioni importanti, ma solo di fare banditismo*».

Questo «banditismo» è costato al Vietnam ufficialmente 53 mila uomini in dieci anni tra morti e feriti, più il peso economico per mantenere qui un'armata fino al 1988 di 500 mila unità, ora ridotta a 50 mila. Chi combatte in Cambogia, spiega il generale, ha un soprassoldo del 40 per cento: in tutto 50 mila dong al mese (15 dollari) per un tenente, 5600 la truppa, neanche due pacchetti di sigarette.

Ma non sono né le perdite né gli oneri economici a spingere il Vietnam al ritiro: sono la ristrutturazione economica che ha rivitalizzato il Paese facendolo pendere verso la Thailandia. Scomparsi dai ministeri i consiglieri a suo tempo calati da Hanoi, nelle scuole è stato reso obbligatorio l'inglese; per mancanza di testi e insegnanti, bruciati gli uni sterminati gli altri, all'Istituto di Agraria l'insegnamento è in vietnamita, ma in quasi tutti gli altri è in francese.

Vista da qui, la perestrojka appare come un Comintern all'inverso: non più «socialismo in un solo Paese», ma ricompattazione mondiale delle forze comuniste, specie dove hanno subito smacchi politico-sociali, come in Vietnam e in Cambogia, per un rafforzamento generale del socialismo; per salvarsi, queste rivoluzioni si mondano dell'immagine repressiva, se non feroce, cercandone una più umana.

Potendo, in Cambogia attuale con questa stessa emergenza non si fermerebbe qui, andrebbe avanti in altre direzioni, magari verso una neutralità in orbita thailandese. Ma pesanti incognite e condizionamenti pesano sul suo futuro più che sul suo presente. La tragedia favorita dall'antagonismo Mosca-Pechino, l'ascesa dei khmer rossi, è ancora una minaccia: un'intesa tra i due Grandi al di sopra del Vietnam potrebbe anche portare all'accordo tra il regime e la guerriglia, ma nulla promette che possa durare. Assente dal Paese da oltre vent'anni, Sihanouk significa troppo poco all'interno, per cui a regolare i conti in sospeso resterebbero solo i khmer rossi e Hun Sen, proveniente dalle loro file: due parti più use a maneggiare mitra che protocolli negoziali.

Quale sia l'accordo che possa uscire dalle trattative, si rivelerà comunque precario. Per fattori interni e internazionali, la Cambogia ha davanti un destino di Libano indocinese, con o senza gli osservatori della Commissione sull'Indocina riesumata dal Vietnam, con o senza i Caschi blu Onu che gli altri reclamano.

Queste tranquille domeniche di una Phnom Penh pur non pienamente padrona di se potrebbero forse essere le ultime.

Fernando Mezzetti

L'ex Segretario del partito comunista cinese rimosso da Deng dopo i moti studenteschi del 1987

E' morto Hu Yaobang, la tigre liberale

Pechino, Hu Yaobang, a sinistra, con Deng Xiaoping (Ap)

Hu Yaobang, per sette anni al vertice del partito comunista cinese, è scomparso prima del grande vecchio Deng Xiaoping del quale, fino al gennaio 1987, si diceva che fosse uno degli eredi. Invece venne rimosso dall'incarico con l'accusa di aver favorito le manifestazioni studentesche che nacquero in Cina tra il dicembre dell'86 e il gennaio dell'87, quando si rasentò il pericolo di una collisione tra riformisti e conservatori.

Sorse a quell'epoca il dubbio che le agitazioni nelle università dove gli studenti chiedevano libertà, democrazia e riforme politiche di pari passo con quelle economiche, fossero state orchestrate dall'alto secondo una tattica praticata altre volte dai dirigenti cinesi: dare corda nelle prime o formulare le proteste per vedere se la tigre che balza fuori è grossa abbastanza da far paura all'avversario del momento. Se lo è, cavalcarla, se non lo è, abbatterla.

Quella volta la tigre era debole e venne abbattuta subito per ordine di Deng Xiaoping in persona. Ci rimise però il posto Hu Yaobang il quale, stando a una delle versioni allora correnti, avrebbe offerto spontaneamente a Deng la propria testa da offrire ai conservatori per tacitarne le ire.

Stando a un'altra versione, sarebbe stato invece Deng a approfittare dell'occasione per decretare la fine del suo delfino il quale la avrebbe offesa sollecitando a mettere in pratica l'intenzione da lui stesso più volte espressa, cioè ritirarsi dalla scena politica per raggiunti limiti di età. Se così fosse, mai fidarsi della parola di un vegliardo, tanto più di uno che ha la stoffa di Deng il quale, come già Mao, sembra destinato a sopravvivere a tutti i suoi presunti eredi. O a divorarli.

Comunque sia, Hu da quel giorno è sparito dalla circolazione pur rimanendo membro del Comitato centrale e non si può dire che la vita politica cinese ne abbia risentito anche se per qualche mese, quando ancora si teneva che potesse accadere il peggio, è stato identificato come il portabandiera della liberalizzazione e la sua caduta è stata interpretata come marcia indietro verso la democrazia.

In realtà la democrazia non ha progredito senza di lui come non avrebbe progredito con lui perché Hu non è mai stato un liberale anche se spesso ha dimostrato di essere meno dogmatico e più tollerante riguardo a leggere deviazioni dall'ortodossia.

La sua linea, in definitiva, è stata quella di concedere un po' più di libertà agli intellettuali per metterli in grado di contribuire meglio al programma delle riforme. Inoltre sulla verità del marxismo lui, che era entrato nel partito a soli quattordici anni e che, giovanissimo, aveva affrontato la dura prova della Lunga Marcia, non aveva dubbi anche se una volta ebbe a dire che: il marxismo è una scienza in sviluppo e non comprende tutte le verità nel corso della storia del genere umano. Basta questo per farsi una fama di libero pensatore? Si direbbe di sì, almeno per quanto riguarda gli intellettuali che hanno sempre avuto il bisogno di vedere al vertice un leader illuminato il quale li comprenda e li apprezzi.

Questo leader è stato identificato nella persona di Hu Yaobang dal giorno in cui è caduto in disgrazia diventando vittima. Per domani gli studenti hanno annunciato commemorazioni.

Hanno affisso un tazebao in cui cui si legge, tra l'altro: «Un uomo vero è morto. I falsi uomini continuano a vivere». Chi sia che continua a vivere nonostante abbia superato i limiti di età, lo capiscono tutti. Tuttavia il defunto Hu Yaobang non è stato di certo un antagonista all'altezza del sopravvissuto Deng.

Renata Pisu

Referendum per l'amnistia ai militari che violarono i diritti umani

Voto sul perdono in Uruguay

Si oppongono due fronti: chi vuol favorire il processo di riconciliazione nazionale e chi pretende giustizia - Alto numero di indecisi - Il presidente Sanguinetti: «Alle urne nell'ordine»

MONTEVIDEO — Sono ore di meditazione quelle che stanno precedendo l'apertura delle urne dove oggi 2.300.000 uruguayani dovranno dirimere, con il loro voto, una disputa che riguarda le singole coscienze più che la contingenza politica. Si tratta di scegliere fra un legittimo bisogno di giustizia e un altrettanto legittimo desiderio di pacificazione interna. Oggi si dovrà decidere, attraverso il voto, se i militari colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani durante la passata dittatura debbano essere processati per i loro crimini, votando per la abrogazione di una legge che li aveva amnistiati nel 1986 oppure se avallare quella legge.

Il dubbio è rispecchiato nell'alto numero di indecisi, timorosi da una parte di fiancheggiare, con il voto «verde», l'impunità ma restii, d'altra parte, a boicottare con il voto «giallo» la politica di pacificazione e di tolleranza invocata da più parti. A confortare i promotori di questo referendum, che durante due anni hanno raccolto più di 600 mila firme richieste (il 38 per cento dell'elettorato), è stato il sospetto che la legge «dell'impunità», approvata dal Parlamento il 23 dicembre 1986, sia stata estorta attraverso pressioni dei militari che fino a due anni prima avevano gestito il potere».

Non c'è dubbio, comunque, che il referendum uruguayano sarà un po' il banco di prova anche per molte altre nazioni latinoamericane che affrontano il vischioso ritorno alla normalità democratica, dopo periodi più o meno lunghi di regimi militari. Ad appoggiare il voto «giallo» (questo il colore della scheda), per far sopravvivere la legge con cui lo Stato «rinuncia all'azione punitiva» contro i militari, sono il Partito Colorado, al governo, e la maggioranza del Partito Bianco, oggi all'opposizione.

Artefici del referendum e, quindi, militanti del voto «verde» per l'abrogazione della legge, sono invece le sinistre raggruppate nel fronte ampio, i sindacati, la Democrazia Cristiana e, ovviamente, le associazioni di difesa dei diritti umani. I primi mettono in guardia i cittadini dal pericolo di alterare il clima di tolleranza ritrovato. I secondi invocano la giustizia.

Le cifre dell'ultimo sondaggio, rese note ieri, assegnano al voto «verde» il 32 per cento contro il 26 per cento del voto «giallo». Ma il numero degli indecisi sfiora il 40 per cento delle persone interrogate. Solo un'analisi del profilo socio-politico di questi indecisi ha permesso agli autori del sondaggio di dedurre che in definitiva, probabilmente, s'imporrà il voto «giallo» e che il settore che contesta la legge non supererà globalmente il 40 per cento dei voti.

La posta in gioco di questo referendum è rappresentata da una cinquantina di processi contro militari e poliziotti incorsi in gravi violazioni dei diritti umani, che furono sospesi nel 1986 dopo l'approvazione della legge.

Il presidente Julio Maria Sanguinetti ha espresso ieri la sua fiducia in un voto di civiltà della legge, rilevando che un'eventuale vittoria degli abrogazionisti rappresenterebbe «un *passo indietro nel processo di pacificazione del Paese*». Nel ritenere che la legge sarà ratificata alle urne, Sanguinetti ha detto che «la disciplina militare è comunque assicurata». *(Ansa)*

I politici ribaltano le accuse alla stampa: stipendi d'oro e corruzione

«Giornalisti Usa, penne vendute»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lotta a coltello sugli stipendi tra il primo e il quarto potere, cioè tra i leader politici e i mass media americani. Stufi di essere contrattati dai giornalisti alla trasparenza fiscale, ossia a rendere pubblici tutti i loro proventi, deputati e senatori hanno ieri chiesto per la prima volta che venga imposto lo stesso obbligo anche «ai *pennivendoli*», come li ha chiamati lo scorbutico Alan Simpson del Wyoming. Caldeggiano di questa crociata per l'incorruttibilità giornalistica è Ted Kennedy, che ha dichiarato alla radio: «*Siamo tutti uomini d'onore, ma la luce del sole è il miglior disinfettante quando proliferano i germi del sospetto*».

La polemica è scoppiata sulla scia dello scandalo Wright, in seguito al quale è stato messo sotto accusa il presidente della Camera Jim Wright per presunti illeciti finanziari. Deputati e senatori, che ricevono uno stipendio variante dai 100 ai 130 milioni di lire annui, possono arrotondarlo con conferenze, saggi e così via purché non vengano pagati più di 2000 dollari per volta, 2 milioni e mezzo di lire.

In questo modo, molti al Congresso raddoppiano lo stipendio. Chi indice conferenze o commissiona saggi per i deputati e i senatori? I gruppi di pressione, le aziende, gli enti che vogliono il loro aiuto. Spesso si sfiora il limite della corruzione: non a caso Wright è accusato di non aver rispettato il limite dei 2000 dollari.

I mass media hanno denunciato lo scandalo Wright con tale impeto che il democratico Ted Kennedy e il repubblicano Alan Simpson, che conducono una trasmissione quotidiana alla radio e non sono mai d'accordo su nulla, si sono coalizzati contro di essi. «*Se noi dobbiamo vuotare le tasche davanti agli elettori, così devono fare i giornalisti davanti ai lettori*», ha tuonato Simpson. «*I lettori hanno il diritto di sapere se i giornalisti ricevono un grosso assegno da qualche azienda o associazione politica, o se sono veramente indipendenti e obiettivi*».

La reazione dei mass media è molto varia. Al *Washington Post*, che ha condotto subito un'indagine conoscitiva tra i giornalisti, il *columnist* Jack Anderson, i cui articoli compaiono su centinaia di giornali, ha detto di guadagnare 10 mila dollari a conferenza, 13 milioni e mezzo di lire. Il direttore del giornale, Ben Bradley, ha risposto che non accetta più pagamenti da tre anni a questa parte.

George Will, il chiacchierato amico di Reagan, ha dichiarato tramite la segreteria di essere troppo impegnato per preoccuparsi «*di questioni di competenza del mio commercialista*». Il mezzobusto televisivo Sam Donaldson, noto per la sua franchezza, ha ribattuto infuriato: «*Non confondiamo i ruoli. Io sono un privato cittadino, non occupo nessuna carica pubblica e rispondo dei miei profitti solo al fisco*».

Simpson e Kennedy hanno invocato la trasparenza fiscale per i giornalisti pensando non ai normali cronisti, che sbarcano il lunario come tanti, ma agli «opinion makers», quelli che fanno opinione, i cui stipendi toccano anche il milione di dollari annui, un miliardo e 200 milioni di lire.

e. c.

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente stampato il lunedì due strisce di gioco. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 6: Domenica

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1500
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ACQUA: 36. PALUDI

Le paludi: un luogo malsano da bonificare. Questo pregiudizio ha portato alla progressiva distruzione di uno tra gli ecosistemi più ricchi e preziosi. Per combattere una lotta ad elementi che sembrano di ostacolo al progresso, molte paludi sono state distrutte totalmente. Oggi, finalmente, ci rendiamo conto che è necessario proteggere, risanare e valorizzare le zone umide ancora esistenti. Dalla loro esistenza dipende in buona parte la sopravvivenza di molte specie animali e vegetali. Inoltre, sono maggiori i benefici che si possono ricavare dal rispetto di questo per l'ambiente piuttosto che dalla costruzione di nuovi insediamenti industriali.

Le paludi sono ambienti molto simili agli stagni, tanto che, in termini generici, spesso le confondiamo tra loro e le paragoniamo, di fatto, come uniche. Le paludi vengono, comunemente, fra la terra e il mare, funzionano da filtro contro l'inquinamento. Forniscono il nutrimento a molluschi e pesci. Il 95% dei pesci e dei crostacei pescati durante la loro vita dalle loro parti prima di questo ambiente. Anche le paludi, d'acqua dolce, che si estendono anche per lunghi tratti nelle zone pianeggianti, sono particolarmente fondamentali per l'economia ittica. Gli uccelli migratori non sarebbero in grado di compiere i loro lunghi viaggi. Giacerdi anni Settanta è stata firmata da 34 paesi una convenzione per la salvaguardia delle zone più importanti in Italia le zone umide classificate di importanza internazionale sono 40, per un totale di 51 mila ettari.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE L 113 IX-91

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 6.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate lunedì entro le 19,30 al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi sono in palio L. 6.000.000

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/7/90

GIOCANATURA

De Mita ignora gli attacchi del leader socialista che apre il «fronte ferrovie»

«Non è un governo a termine»

Il presidente del Consiglio difende la manovra economica - Sui ticket «solo ritocchi» - Accuse alla stampa: «Campagna di deformazione»

«E adesso facciamo le riforme»

Ciriaco De Mita

MILANO — L'unico riferimento agli scossoni subiti in questi giorni dal suo governo lo ha fatto, informalmente, mentre assisteva alle esibizioni di cavalli e cavalieri della «Scuola di carattere e ardimento dell'esercito»: si sente a capo di un governo a termine? «No»: di un governo congelato? «No, con questa calca...»; come mai è stato così benevolo con il psi? «I socialisti? Ma io sono il migliore alleato dei socialisti!». Nel discorso ufficiale con cui ha inaugurato la 67esima Fiera di Milano, il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha ignorato gli attacchi lanciati da Bettino Craxi (per la giunta di Palermo, per la manovra economica). Si è limitato a lodare «il senso di responsabilità» del pentapartito che ha consentito al suo governo di compiere, «malgrado tutto, ben un anno di vita». Per il resto è stato sempre un volare alto: dalle riforme istituzionali alla situazione economica italiana in rapporto ai mercati europei e mondiali. Un accenno critico, agganciandosi alle polemiche sui ticket, per il «sistema dell'informazione in Italia» («grandi rivolgimenti hanno reso paradossalmente precario il diritto del governo alla comunicazione istituzionale»). E una difesa forte della manovra economica: pubblico impiego, ferrovie, decreto sulla sanità («sommerso da una campagna di deformazione propagandistica»).

De Mita mette in relazione sistema economico e riforme istituzionali: «Reggiamo bene la concorrenza economica, ma stiamo alle corde per quanto riguarda la concorrenza istituzionale. E le deficienze istituzionali hanno un peso ormai insostenibile per la nostra economia che lotta sui mercati internazionali». Bisogna mettere il governo in condizioni di governare per evitare, come accade anche alle amministrazioni di città e regioni, «l'impaludamento sistematico tra un'elezione e l'altra». Come? Il presidente del Consiglio rilancia il tema politico che fu alla base della nascita del suo governo. E, oggi come allora, si rivolge direttamente ai psi, o meglio «all'opposizione che il governo chiama a collaborare (sul tema delle riforme istituzionali e elettorali ndr) proprio perché crede, molto più di quanto non vi creda forse la stessa attuale opposizione, alle possibilità istituzionali e politiche dell'alternativa». Per il psi un elogio («si modernizza adattando lodevolmente l'antico modello britannico del governo-ombra») e una critica («ma sbaglia in Parlamento vecchie tecniche ostruzionistiche»). E, invece, ogni c'è bisogno di seguire la via indicata da altri Paesi industrializzati dove la durata dei governi non è minacciata continuamente dai giochi dei partiti, ma è regolata da «meccanismi istituzionali che garantiscono il prevalere, per tutto il tempo stabilito dalle Costituzioni, della volontà del corpo elettorale». Un sistema che «può contribuire benissimo con la storica formula italiana delle coalizioni governative».

Ma, aspettando le grandi riforme, il governo è alle prese con un problema immediato: «Spegnere i focolai di inflazione». E — con questa chiave di lettura — De Mita ha speso molte parole a favore del decreto sulla sanità che «merita di essere difeso e lo sarà». E' sceso nei dettagli: «I ticket sulle degenze ospedaliere non vanno al di là del puro costo di vitto che incide sul bilancio familiare del cittadino anche quando non è ricoverato». Ed è risalito ai «doveri di solidarietà sociale che la Costituzione ci impone»: «E' giusto che i quattro quinti esclusi dalle esenzioni vogliano essere anch'essi curati danneggiando, così, quel quinto che veramente ne ha bisogno?».

De Mita ha disegnato una positiva mappa economica del Paese. «L'Italia detiene il quarto posto mondiale come produttore e come esportatore, dopo Giappone, Germania, Usa. Il 1988 si è chiuso con un aumento del prodotto interno lordo che sfiora il 4 per cento, la produzione industriale ha raggiunto un massimo storico aumentando a dicembre a un tasso tendenziale dell'11 per cento». Ma De Mita ha anche ammesso che «la politica di bilancio si muove in acque sempre difficili» e che «per essere efficace deve essere sostenuta da una adeguata politica dei redditi al fine di eliminare i rischi d'inflazione e di caduta della competitività verso il resto del mondo».

Il presidente del Consiglio si è concesso uno strappo alla tradizione. Arrivato al rito dell'inaugurazione della Fiera e in risposta alle richieste di finanziamenti del presidente dell'Ente Enzo Visari, anziché il previsto «e con ciò dichiaro aperta...» ha replicato con un prevedibile: «Siamo disponibili a esaminare le richieste» e con un imprevisto: «Purtroppo io mi trovo a guidare un governo che per la prima volta in quarant'anni è condannato a chiedere e non a dare qualcosa».

Francesco Cevasco

Craxi insiste: subito la legge sulla droga

TORINO — Il caso Palermo «brucia», il ticket sanitario crea problemi. E adesso si aggiunge il «pasticcio» delle ferrovie. «Questo governo una ne fa e cento ne pensa: non abbiamo ancora finito con la sanità che già si comincia con i trasporti». Il segretario del psi, Bettino Craxi, non ha nessuna intenzione di fare marcia indietro nella polemica, ravvicinata o a distanza, con De Mita e la dc. L'ha dimostrato ieri a Torino dopo aver concluso il convegno internazionale «Contro la droga», organizzato dal psi piemontese e dal gruppo parlamentare europeo. «In questi giorni ho rimediato solo alcune buone colazioni e tante buone parole. Niente di più: le cose sono continuate in modo negativo. Mi riferisco all'imbroglio di Palermo», dice il leader socialista attorniato dai giornalisti.

E prima di andarsene rincara la dose: accusa De Mita e Forlani di non aver «voluto, o potuto, impedire» che la giunta con il pci e senza il psi a Palermo «andasse avanti». Con «effetti negativi sull'insieme dei rapporti politici». Per ora senza pericolo di crisi («Non si possono stabilire automatismi così stretti fra vicende istituzionali diverse») anche se la questione siciliana «è sotto gli occhi di tutti con il suo carico di provocazioni». Quasi a dire: presenteremo il conto dopo le elezioni europee.

Del resto a giudizio del segretario socialista il governo è già appesantito da tanti altri problemi. Nessun ramoscello d'ulivo, dunque. Anche se solo sabato sera pareva che l'orizzonte di Palazzo Chigi si stesse rasserenando, almeno con un rinvio dello scontro fra psi e dc a dopo il congresso socialista di metà maggio.

Craxi, per la verità, è arrivato a Torino — accolto dai cartelli contestatori di radicali e autonomi assertori della legalizzazione — per parlare del devastante problema-droga. E anche su questo «tragico fenomeno» ha lanciato un chiaro ammonimento al Parlamento, aggiungendo accuse ai comunisti. Al primo ha detto che se la proposta Jervolino-Vassalli, oggi all'esame del comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità del Senato, andrà ancora per le lunghe, il psi potrebbe ricorrere al giudizio dei cittadini che risponderebbero «con un ceno di no» a norme varate 14 anni fa, nel '75, definite «troppo permissive». Il psi, insomma, sollecita Camera e Senato («Non possono essere la sede di ritardi e inadempimenti») ad approvare al più presto il nuovo disegno di legge.

Al pci Craxi ricorda che la libertà di drogarsi «non può portare a risultati positivi». E aggiunge: «E' una pazzia che va restituita infatta a chi l'ha preparata. I comunisti nonostante si siano rifiutati di impiatarla, non hanno rinunciato ad annusarla. Anzi hanno fatto di peggio. Al loro congresso hanno difeso la piena libertà di drogarsi».

Per Craxi, al contrario, «il lassismo, il permissivismo, l'indifferenza» non devono essere più di casa da nessuna parte. Così mentre in Italia «ci si attarda in bizantine discussioni sulla "modica quantità"», in altri Paesi si allarga il ventaglio delle sostanze che possono dar luogo ad abusi: non solo, cioè, eroina e cocaina, ma anche benzina, trielina, psicofarmaci.

E quindi, «il problema vero è distruggere la cultura della droga, di educare ai valori della vita. E quanto alle proposte di liberalizzazione e delle varie leghe antiproibizioniste, basterà dire che sono inaccettabili».

Di qui il discorso si sposta ai trafficanti, ai «venditori di morte», ai loro guadagni con l'immissione di forti capitali illeciti sui mercati finanziari internazionali. «Questa comparta — dice il leader del psi — la necessità, già da tempo messa in rilievo, di estendere i poteri di accesso delle autorità impegnate nella lotta ai grandi traffici fin nei luoghi più riservati, fin nelle sedi sinora inaccessibili».

Un impegno a rivedere le norme sul segreto bancario già ricordato sabato dal ministro Vassalli, con l'intento di estendere i controlli più nei Paesi aderenti alla Cee che nel nostro dove quel «segreto» è già stato allentato dalla legge Rognoni-La Torre contro la mafia. E anche per questo Craxi chiede che l'Italia aderisca alla convenzione di Vienna contro la droga proposta dall'Onu a dicembre.

Giuseppe Sangiorgio

La dc: accuse assurde a Orlando

ROMA — Replica della dc alle accuse di Martelli a Orlando e Mattarella. «Uno degli aspetti più sconvenienti e sgradevoli della vicenda palermitana — afferma il Popolo in un corsivo — è la tendenza diffusa a bollare gli avversari o i concorrenti come mafiosi. Questo imbroglio ha aiutato la mafia e l'ha coperta; ma se è riprovevole che questo metodo continui in sede locale, è ancor più grave e sconcertante che esso venga assunto dall'on. Martelli in una polemica assurda con uomini politici i cui familiari hanno pagato prezzi durissimi di dolore e di sangue alla delinquenza mafiosa». (Ansa)

«Con tutte le esenzioni si incasserebbero 250 miliardi, ne avevamo preventivati 800»

Donat-Cattin: ma così il ticket è inutile

«Per una cifra simile non vale la pena spaccare il Paese» - «Negli ultimi due anni la spesa sanitaria è cresciuta del 20% oltre l'inflazione»
«C'è troppa disparità nell'assistenza ospedaliera: un ricoverato a Napoli è già tanto che non chieda centomila lire per non scappare»

TORINO — Con le nuove esenzioni, i ticket ospedalieri sono inutili. Meglio abolirli. Il ministro Carlo Donat-Cattin ieri ha fatto marcia indietro esplicitamente in una conferenza pubblica che si è tenuta a Torino, dal Collegio infermieri per discutere l'emergenza della categoria.

Il ministro della Sanità ha fatto un po' di conti: «La spesa ospedaliera supera i 13 mila miliardi. L'incasso previsto è di 800 miliardi. Ora con tutte le esenzioni si scende a 200-250 miliardi». E allora «per questa cifra non vale la pena dividere il Paese».

Il ministro ha spiegato le ragioni del ticket: «La spesa sanitaria era nell'87 di 47 mila miliardi. Nell'89, siamo arrivati a 60 mila miliardi. Le Regioni hanno dichiarato di dovere spendere 66 mila miliardi. Si tratta del 40% in più dell'87. Il 20% è giustificato dal tasso d'inflazione. Il 20%, invece, non ha nessuna giustificazione, perché non sono intervenute variazioni nelle prestazioni. Ci siamo trovati in difficoltà, superabili cambiando il monitoraggio, e cioè la struttura, dando un'organizzazione aziendalistica». Ma queste modifiche strutturali danno risparmi a medio e lungo termine, e per il Tesoro si è posta la necessità di introiti immediati. Ed ecco il famigerato ticket, imposto dal decreto 111, che è entrato in vigore il 1° aprile.

Il ticket ospedaliero è per Donat-Cattin l'«aspetto più fastidioso». E nel giro di questa settimana di dibattito parlamentare, sarà eliminato oppure ridotto a tal punto da giustificare «la dichiarazione di chi di costi e tutte queste pratiche se ne intende, l'avvocato Agnelli, secondo il quale siamo riusciti a totalizzare la massima impopolarità con il minimo incasso».

«Mi prendo le responsabilità del ticket nell'ambito del governo — ha detto il ministro Donat-Cattin — anche se ho segnalato ripetutamente, che il ticket "alberghiero", importato dalla Francia, mi pare una cosa non adatta al nostro Paese, perché la prestazione ospedaliera che noi diamo è troppo disequale». In certi ospedali può anche andare bene «ma se uno viene ricoverato a Napoli è tanto che non chieda centomila lire per rimanere lì e non scappare via». Ed anche a Torino si sarebbero «irregolarità di offerta sanitaria».

Critico, quindi Donat-Cattin, sui ticket ospedalieri. E mentre scappava ad Alba, per inaugurare il nuovo palazzo degli uffici giudiziari, ha confermato le sue perplessità. Il ticket è del tutto inutile? «Beh sì, così com'è sì, e sono stato abbastanza chiaro nella conferenza».

Le esenzioni a cui si riferisce Donat-Cattin sono contenute nell'intesa tra i partiti di governo di giovedì.

E' stata ipotizzata una lista per attenuare l'effetto ticket: ampliare le esenzioni, inserendovi le famiglie numerose e alzando da 10 a 15 milioni annui il limite di esenzione per i pensionati (da 15 a 20 se con coniuge a carico), per le degenze ospedaliere limitare il pagamento (diecimila lire al giorno) ai primi dieci giorni, e in caso di gravi ricoveri a un massimo di 20 giorni a persona nel corso di un anno; per le analisi, calcolare i ticket, anziché su cifra fissa, al 30% del costo, con tetto di 40 mila lire per ciascuna prestazione (con i ticket senza «tetto» si poteva arrivare alle 250 mila lire in complessi esami di medicina nucleare) e di 200 mila lire complessive a testa nel corso di un anno.

Dovrebbero, inoltre, rimanere gratuite prestazioni specialistiche e le analisi che hanno lo scopo di prevenire malattie.

Il decreto era molto più restrittivo: le esenzioni venivano consentite soltanto a chi era riconosciuto in stato di povertà, i titolari (e i loro familiari) di pensione con reddito imponibile fino a 18 milioni (15 con coniuge a carico, più un milione per ogni figlio) e i titolari di pensione sociale.

L'accordo a cui si è giunti giovedì dovrà essere discusso dopodomani. Vista la posizione di Donat-Cattin, è probabile che nasceranno nuove polemiche.

Il ministro ha fatto anche il punto sull'emergenza infermieri. Ne mancano 70 mila in tutta Italia. Una delle soluzioni: inserire una figura intermedia, che serva da aiuto all'infermiere, con corsi di preparazione più brevi. Se l'è poi presa con la «pletora medica»: 140 specializzazioni, con cattedre, istituti, contro le 50 della Germania. «Schematizzando, in Europa abbiamo due infermieri per ogni medico, in Italia un infermiere ogni due medici».

Giuliana Mongelli

Grave per un infarto l'amm. Francese

GENOVA — Il contrammiraglio Giuseppe Francese, presidente pro tempore del porto di Genova, è stato colto da infarto a Livorno, dove s'era recato per trascorrere il weekend, nella notte tra venerdì e sabato. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Livorno.

L'improvvisa malattia di Francese, delegato dal governo a comporre la vertenza dei portuali, blocca le trattative. Ieri, prima che la notizia fosse diffusa, il pci genovese aveva fatto una proposta di mediazione: sospensione per qualche giorno del decreto Prandini, ripresa del lavoro degli scaricatori, partecipazione diretta della Compagnia Unica alla trattativa da proseguire a oltranza, fino alla conclusione.

Snals: «Religione in orario scolastico»

ROMA — Lo Snals prende posizione a favore dell'ora di religione all'interno dell'orario scolastico. «La Corte Costituzionale — dice Nino Gallotta, segretario del sindacato autonomo della scuola — ha inequivocabilmente sentenziato l'obbligatorietà per lo Stato di assicurare l'insegnamento della religione cattolica nel quadro delle finalità della scuola, e la facoltatività della scelta da parte dei genitori e degli studenti. Chi propone una lettura diversa, o ha scarsa dimestichezza con la lingua italiana o tenta di rimestare nel torbido». (Agi)

«Una corrente migliorista nel pci»

ROMA — I miglioristi del pci potrebbero organizzarsi in corrente. Questo il parere espresso, in una intervista a *Panorama*, dal senatore Maurizio Ferrara. «La cosa più singolare — afferma — è che noi, pur essendo una delle anime del partito, non siamo organizzati come una frazione a differenza dei consultiani che hanno un loro gruppo dirigente, un giornale, una sede».

Lettera a Vattimo di Lolli e Giugni

Più trasparenza per l'università

Caro Direttore,
i problemi dell'Università non tutti li vedono come Gianni Vattimo su *La Stampa* di mercoledì 12 aprile. Lo scandalo e lo spreco non incominciano con due professori per dieci studenti, ci sono già con un professore per dieci studenti. Si impone una maggiore responsabilità e senso del dovere dei docenti verso un allargamento delle competenze e degli obblighi didattici: mobilità disciplinare, eliminazione della titolarietà della cattedra, accettazione del coordinamento didattico degli organi preposti, Facoltà e Corsi di laurea.

Uno dei motivi per cui sono stati frenati i concorsi per ricercatori è che ce ne erano già troppi, soprattutto nelle Facoltà umanistiche; ma siccome il ministero continua a trattare l'Università come un tutto indifferenziato, sono penalizzate così le Facoltà scientifiche dove i pochi ricercatori non ci sono più, perché tutti hanno fatto la loro normale carriera. E ce ne erano troppi in totale grazie anche al sistema di reclutamento — il giudizio di idoneità che Vattimo dice non farebbe guasti — se esteso ai professori: in un concorso si fa una distinzione di merito, più giusta e meno imbarazzante che dire a uno che è insufficiente, che non si ha il coraggio di fare.

Per combattere le congreghe accademiche si dovrebbe avere il coraggio di premiare in modo selettivo la ricerca, invece di dire che sono tutti uguali e lasciare così spazio solo a differenze ideologiche e di famiglia. Per tutto questo e altro, come la definizione precisa dei compiti dei ricercatori, occorrono interventi drastici; purtroppo serve a poco la richiesta della trasparenza. Abbiamo troppi esempi in cui la trasparenza si identifica con la sfacciataggine, e genera assuefazione e indifferenza invece di provocare il senso morale.

Gabriele Lolli
docente di Logica matematica all'Università di Torino

Caro Direttore,
con riferimento al bell'articolo di Vattimo sui concorsi universitari (*La Stampa*, 12 aprile), esprimo più di una perplessità in ordine alla proposta di introdurre il criterio del giudizio di idoneità per il passaggio da associato a ordinario. Vattimo si rende conto del pericolo di un diffuso lassismo, ma mostra una tranquilla fiducia che ciò non avvenga. Io fiducia ne ho meno perché l'esperienza è che (purtroppo) quando non c'è un numero chiuso, eroila ogni barriera selettiva: ricordo quanto avvenne con la riforma della libera docenza attuata nel 1958, e soprattutto le sciagurate promozioni realizzate in questi anni con le norme transitorie della legge del 1980. Un altro argomento empirico, più recente, è quel che sta avvenendo in Spagna, dove da pochi anni vige il sistema auspicato da Vattimo, in base al quale però *todos* stanno diventando *caballeros*.

Un'ulteriore effetto deleterio del metodo di promozione per idoneità, che è d'altronde già in atto, è la «provincializzazione» dei nostri atenei, dove la carriera tende a svolgersi tutta all'interno della stessa Università, venendo meno quella circolazione dei professori più giovani che un tempo aveva dato tanti benefici effetti.

Il vero aspetto mostruoso dei concorsi universitari è nell'inadempienza del ministero, che ormai si protrae da più di 15 anni, all'obbligo di indire tornate ogni due anni. Con il che, ogni sessione concorsuale è superaffollata di posti e di candidati, ma soprattutto è incupito ed esasperato dalla certezza che il fallimento comporta un'attesa riparatoria di 4 o 5 anni.

Un punto sul quale concordo completamente con Vattimo è l'esigenza di trasparenza. Le procedure insensate introdotte con la legge del 1980 hanno imposto la produzione di un'enorme massa di materiali di verbale, ed il Bollettino Ufficiale, già per suo conto in crescente quanto irresponsabile ritardo, è ormai diventato una specie di visitazione di un remoto passato. Per mio conto, da tempo ho provveduto a pubblicare le relazioni dei concorsi della mia materia nella rivista specializzata di cui sono direttore (mi consenta uno spot: è il *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, ed. Franco Angeli). Ma credo che l'esempio non sia stato seguito da nessuno o quasi. Non le narro le fatiche per acquisire tali relazioni, sempre per via privata, da membri amici delle commissioni giudicatrici. E a molti questa iniziativa è apparsa un'indecente violazione della privacy o quanto meno un'azione poco elegante.

Gino Giugni
docente di Diritto del lavoro all'Università «La Sapienza» di Roma

Nel mio articolo, intendevo affrontare solo alcuni problemi, legati al meccanismo dei concorsi. Ammetto dunque volentieri che, come dice Lolli, le questioni sono più vaste e complicate, e sono anche d'accordo con alcune delle sue valutazioni. Lolli crede che la trasparenza non produrrebbe granché: sono invece lieto che Gino Giugni sia del mio parere, almeno su questo punto.

Suscita perplessità l'idea dell'idoneità degli associati. Ma io continuo a pensare che, se le commissioni nazionali, le stesse che giudicano gli attuali concorsi, sono serie, giudicheranno bene anche nel caso delle idoneità: se non lo sono, non si vede perché si dovrebbe preferire sempre il sistema del concorso, che costa comunque molto di più allo Stato per le ragioni che ho detto, o l'idoneità offrirebbe una possibilità di diventare ordinari a titolari di discipline «minori», anche se spesso scientificamente dignitosi, che nei Consigli di Facoltà (dai quali dipende oggi la destinazione dei posti di ordinario all'una o all'altra disciplina) sono in minoranza rispetto a gruppi più numerosi e potenti (penso a certi corsi di lingue), che moltiplicano i propri posti di ordinario senza alcuna giustificazione scientifica — giacché per le esigenze didattiche bastano spesso i docenti associati —. Anche badando di più a questo aspetto si potrebbe porre un limite alla preoccupante «localizzazione» dell'Università, che sembra invece non avere più alcun freno.

Gianni Vattimo

«Alleati in Europa, ma contro Roma»

Un cartello di sei liste autonomiste in lizza per le elezioni - L'iniziativa è della Lega lombarda - «Non siamo razzisti» - «Un seggio sicuro, forse due»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il grande corridoio del palazzo delle «Stelline» è tappezzato di scritte blu su fondo bianco: «Ladri di Roma, finisce!». «La gallina lombarda scodella nova d'oro per Roma e più giù. Tutte restano lì in padella e da noi non ritornano più». E, davanti al palco, è stesa la striscione più guerresco: «Più lontani da Roma, più vicini all'Europa».

Tra slogan nuli, tra spille e adesivi inneggianti alle autonomie locali, s'è aperta ieri pomeriggio la campagna per le elezioni europee da parte della Lega Lombarda e di cinque sui cugini di Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana, che cercheranno voti sotto la sigla di «Alleanza Nord». Che cosa vogliono? Un'Europa che non sia federazione di Stati, ma di regioni, contro la «democrazia centralista che propone il progetto fallimentare dei partiti romani».

Ad aprire il convegno di ieri è stato Francesco Enrico Speroni, il numero 2 della lista che ha in progetto di presentarsi nelle circoscrizioni del Nord e in quella del Centro. Speroni — 42 anni, tecnico di volo dell'Alitalia — spiega: «Ormai le promesse ci sono. In Lombardia in Lega ha 3 consiglieri provinciali e 55 consiglieri comunali, con una percentuale del 7%».

Ma basterà per approdare al Parlamento europeo? Ne è convinto: «Con le percentuali registrate fino a oggi un seggio lo otterremo di sicuro. E puntiamo ad averne due». Dal Piemonte è venuta l'adesione della lista del cantante-attore Gipo Farassino, mentre manca il più ricco «Piemont» di Roberto Gremmo. Come mai? «Gli contestiamo il fatto di essersi candidato alle amministrative in Valle d'Aosta — dice Speroni — Che c'entra lui con la Valle? Si candidi a un referendum».

Ma pur tra amicizie e fratture, c'è fiducia in un autonomia che, sostiene Miro Merelli, direttore del periodico *Etnie*, «o si ottiene tutti insieme o non si ottiene per niente». La Lega Lombarda si sente la più forte, anche se la sua forza non viene certo da Milano capoluogo: la base sta fuori, sta nelle province, nei centri minori, dove il timore per il posto di lavoro dei figli, l'ira per i concorsi pubblici vinti da meridionali, la battaglia contro il soggiorno obbligato hanno attecchito facilmente.

Cita Speroni: «Abbiamo fra gli iscritti anche immigrati che si sono ben inseriti». E' vero, ma realisticamente obiettano altri che quei nuovi lombardi in realtà hanno paura della concorrenza della nuova immigrazione. Ecco allora i successi di Monza (tre consiglieri comunali), di Varese, Pavia, Bergamo (che darà il capolista per l'Europa, Luigi Moretti).

E queste realtà si notano in una sala affollata, ma senza anziani e giovanissimi, con la generazione dei quaranta e cinquant'anni che prima dei programmi fa sue le proteste. Dice un manifesto: «Paga e taci sunaro lombardo» e poi mette le mani avanti: «Per te è pronta l'accusa di razzismo». Accusa ingiustificata? Anche dal palco la negano: «Non siamo contro il Sud, ma contro l'immigrazione selvaggia. E siamo stanchi delle risorse che parlano di qui e finiscono nel cratere, con svantaggio per noi e nessun vantaggio per la gente di là, che neppure le vede».

Marco Neirotti

Ma l'assemblea nazionale delle liste ecologiste è divisa, oggi la decisione

Il pr: a Strasburgo sul treno dei Verdi

DAL NOSTRO INVIATO

GARDA (Verona) — «Come finirà non lo sappiamo neppure noi», ammette il deputato Verde Gianni Mattioli. Fino a ieri sera nessuna previsione. Una sola lista Verde per le elezioni europee, allargata a chi milita nel partito radicale o in democrazia proletaria? Oppure due liste, simili e però ben distinte, una Verde doc e l'altra Verde radicale? L'assemblea nazionale delle Liste Verdi avrebbe dovuto decidere ieri e la previsione sembrava scontata: no all'«arcobaleno» Verde e radical-dp. E invece, fino a stasera, potrebbero esistere margini per un compromesso.

A premere sono i radicali, qui con Francesco Rutelli e Franco Corleone. E proprio da Rutelli a metà pomeriggio, quando il no era più che sicuro, è arrivata una dichiarazione a sorpresa. Se ai Verdi non piace l'aggregazione elettorale con altre sigle, ecco Rutelli che annuncia la sua intenzione: «Siamo disponibile, e lo proporrò ai miei colleghi del gruppo parlamentare federalista europeo, a lasciare il gruppo e chiedere l'iscrizione al gruppo misto». Una mossa ad effetto: «Per dimostrare — insiste — che non vogliamo un partitino, ma una casa comune per tutto il movimento Verde».

Le parole di Rutelli le ripete mezz'ora dopo il demoproletario Edo Ronchi, senza tuttavia impegnare il suo partito che lo vede in minoranza. Come rispondono i deputati Verdi Mattioli e Massimo Scalia? Entusiasti: «Da una parte conferma l'intenzione dei radicali di muoversi verso ad un livello realmente transnazionale, di innovazione politica; e dall'altra quest'affermazione, fatta in questa sede, preludе alla possibilità di ritrovarci in un unico gruppo parlamentare che abbia al centro la priorità della drammatica questione della salute e dell'ambiente».

Al momento la pressione radicale ha ottenuto solo questo: un probabile abbraccio ufficiale a Roma, in Parlamento, dove peraltro Verdi e radicali son sempre in sintonia. Rutelli e Corleone oggi sperano di ottenere l'abbraccio anche sulla via di Strasburgo e del Parlamento europeo. «Ma è davvero molto difficile — commenta Piervito Antoniazzi, assessore Verde al Comune di Milano —. Ormai manca poco alla presentazione ufficiale delle liste, ed è più facile che finiscа non con l'abbraccio, ma con un affettuoso e sofferto gesto dell'ombrello. Ne parleremo dopo il voto».

Per i Verdi, comunque vada questa 8ª assemblea nazionale, è un momento difficile. «Questa assemblea ce la ricorderemo bene — dice il senatore Marco Boato —. Siamo ad una svolta, e che sia positiva o negativa dipende da tutti noi». Sono cresciuti tanto, e in poco tempo. «Abbiamo la camicia stretta», insiste Boato. «Ora dobbiamo affrontare il difficile crinale laddove il movimento Verde si incontra con le istituzioni», dice Mattioli.

Fino a questa sera tutto resterà incerto. Gli interventi, però, lasciano intendere che questo abbraccio sulla via di Strasburgo, da parte dei Verdi, ha un prezzo ancora troppo alto. Non vogliono rischiare, per qualche eventuale seggio in più, il coinvolgimento in un carrello con radicali e dp. Troppo presto, forse. Così, gli interventi e la mozione presentata a tarda sera sono richiami di apertura e altrettanto di richiami alle regole: si «conferma una forte disponibilità a tradurre questa collaborazione anche nella formulazione delle liste elettorali per il Parlamento europeo». Ma...

Ma nel caso di Rutelli, ecco un richiamo alle regole che ne impedisce la candidatura: a Milano, in precedente assemblea nazionale, i Verdi avevano deciso che per le Europee i parlamentari non possono essere candidati e Rutelli è deputato, sebbene pronto ad entrare nel gruppo misto pur di facilitare l'abbraccio elettorale. Si capisce, a questo punto, che il sì ad un'unica lista Verde — nonostante l'impegno di politici sottili come Langer e Boato, nonostante le disponibilità di Rutelli — oltre che complicato si annuncia al limite dell'impossibile.

Ogni si discute la mozione, che «invita le assemblee circoscrizionali a una verifica del lavoro svolto». In pratica, a rivedere le liste elettorali. Lo Statuto, in vista dell'apertura delle liste Verdi e «della rifondazione collettiva della rappresentanza ambientalista» dovrebbe essere modificato. Ma per una lista Verde unica e unitaria le speranze restano poche o nessuna. E l'assemblea, che avrebbe dovuto annunciare le candidature, ancora non ha deciso quali saranno.

Giovanni Cerruti

È nata la nuova Ford

Anche tu dirai...

Sentenza a Palermo per il terzo maxiprocesso a Cosa Nostra

La corte non crede ai pentiti assolti i boss della «cupola»

Il «papa» Michele Greco ringrazia i giudici: «Nel mio mondo la mafia non c'è»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Assolto il «papa» Michele Greco, tutti assolti i boss di prima grandezza, i componenti della «cupola» mafiosa condannati già all'ergastolo nel maxiuno. Dopo dieci giorni di camera di consiglio negli alloggi blindati dell'aula-bunker dell'Ucciardone, 40 condanne e 82 assoluzioni, la metà per insufficienza di prove, le altre con formula piena. Sei gli ergastoli per 7 omicidi e pene per 300 anni per associazione mafiosa, l'articolo 416 bis introdotto nel Codice penale dopo il delitto Dalla Chiesa. Il p.m. Gianfranco Garofalo aveva chiesto 19 ergastoli e condanne per quasi 900 anni. Si spengono le luci sul terzo maxiprocesso a Cosa Nostra con 122 imputati che fu istruito come stralcio del maxi-uno (470 imputati).

Raggiante, da dietro le sbarre, Michele Greco, il sessantenne ricchissimo proprietario di agrumeti considerato il capo carismatico di Cosa Nostra, non ha nascosto la sua felicità e si è lasciato scappare un «giudici con i c...», riferendosi ai magistrati della seconda sezione della corte d'assise che hanno respinto i capi d'accusa contro di lui. La corte con il verdetto letto, ha mostrato di mettere in dubbio il famoso «teorema Buscetta» e in parte l'ormai inarrestabile fiume di rivelazioni dei «pentiti» per i quali i membri della «cupola» tutto decidevano e tutto perciò avevano su ogni omicidio.

Avevano ragione i primi giudici o questi di ora? E come finirà, ad esempio, per Michele Greco il processo d'appello del maxi-uno quando i suoi difensori potranno far facilmente leva sulla sentenza di ieri nel tentativo di provare che il «papa» non è affatto tale, ma soltanto una vittima di infondate accuse? E a un giornalista che, appunto, gli ha domandato se adesso egli speri nell'appello del primo maxi-processo per sfuggire all'ergastolo, Greco ha risposto: «*Non mi intendo di processi. Posso dire soltanto che confido nel Signore, nel tempo e negli uomini veri che amministrano la giustizia. Gli uomini veri sono quelli che hanno i c... e gente così fa onore a questo nobile ente che è la magistratura. Parlo dei giudici che hanno i c... quanto quelli del mio mulo. La vera giustizia è la base fondamentale della dignità di ogni popolo*». A chi gli ha chiesto una definizione di mafia Greco ha replicato: «*Nel mio mondo la mafia non c'è. Ho passato la vita tra i miei braccianti che sono quanto di meglio offra la società: lo dico senza offesa per nessuno*».

L'ergastolo è stato inflitto a sei della «famiglia» di Filippo Marchese, il boss di corso dei Mille condannato all'ergastolo nel maxi-uno e quasi certamente vittima della «lupara bianca» nei giorni terribili della guerra di mafia del 1982. Ieri con lo stesso Marchese hanno avuto l'ergastolo Salvatore Rotolo, Paolo Alfano, Salvatore Montalto e Antonino e Vincenzo Sinagra, cugini e omonimi del «pentito» condannato a 22 anni che raccontò le atrocità nella «camera della morte» in cui in riva al mare gli avversari della loro cosca venivano interrogati, torturati e uccisi con l'acido muriatico.

Tra gli assolti anche Salvatore Riina, che secondo gli investigatori è ormai il numero uno della mafia siciliana, seguito a ruota da un corleonese come lui latitante da trent'anni, Bernardo Provenzano. Bisogna attendere le motivazioni della sentenza per scoprire il motivo dell'inattesa pioggia di assoluzioni. Non è pensabile che siano state decise perché la «cupola» era stata già decapitata dalla sentenza del maxi-uno. In questo caso ci sarebbe da chiedersi perché i grandi boss, liberi, siano stati trascinati un'altra volta nell'aula-bunker.

Antonio Ravidà

I PANTALONI D'ORO

New York. Top in velluto di seta nero e pantaloni in lamé d'oro alle sfilate d'alta moda della collezione di Donna Karan (Ap)

Palermo, la polemica tra Sorge e il card. Pappalardo

Paolo VI chiese invano una pastorale antimafia

Lo scambio di lettere nel '63 tra Vaticano e card. Ruffini

PALERMO — Lo scontro di opinioni al recente convegno delle chiese di Sicilia sull'opportunità di una pastorale antimafia ha un precedente di ancor più alto livello di quello che nei giorni scorsi ha visto schierarsi su fronti opposti il gesuita padre Bartolomeo Sorge, favorevole ad un documento specifico sulla mafia, e l'arcivescovo di Palermo cardinale Salvatore Pappalardo, che ha sostenuto come invece la Chiesa debba fare l'antimafia predicando il Vangelo.

Il precedente è quello che contrappose nel 1963 il sostituto della Segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua, che parlava ovviamente a nome del pontefice Paolo VI, e l'arcivescovo di Palermo, cardinale Ernesto Ruffini.

Lo rivela la rivista «Segno», espressione di gruppi cattolici progressisti, in un saggio di padre Francesco Michele Stabile.

Ma ecco il testo delle due lettere.

Dal Vaticano, 5 agosto 1963

Eminenza Reverendissima,

Come è noto all'Eminenza Vostra Reverendissima, la Chiesa Evangelica Valdese, ad iniziativa del Rev. Pastore Pier Valdo Panascia di Palermo, ha pubblicato un mese in codesta Città un Manifesto per deplorare i recenti attentati dinamitardi che hanno provocato numerose vittime fra la popolazione civile.

Nel segnalare detta iniziativa all'attenzione dell'Eminenza Vostra, mi permetto sottoporre al Suo prudente giudizio di vedere se non sia il caso che anche da parte ecclesiastica sia promossa un'azione positiva e sistematica, con i mezzi che le sono propri — d'istruzione, di persuasione, di deplorazione, di riforma morale — per dissociare la mentalità della così detta «mafia» da quella religiosa e per confortare questa ad una più coerente osservanza dei principi cristiani, col triplice scopo di elevare il sentimento civile della buona popolazione siciliana, di pacificare gli animi, e di prevenire nuovi attentati alla vita umana» non è eccezionale, come l'intervento del pastore Pier Valdo Panascia, ma continuo.

Cara Eccellenza, al presente non si fa che parlare della mafia in Sicilia, ma i ripetuti attentati dinamitardi in Alto Adige e le azioni delittuose in altri Paesi (p. e. l'assalto al vagone postale d'un treno inglese) non sono meno riprovevoli.

Il governo nazionale ha troppo dimenticato — per vari decenni — le province della Sicilia Occidentale. Pensi, Eccellenza, che non si provvede ancora abbastanza all'istruzione elementare, io stesso sono stato perciò costretto fin dal principio del mio episcopato ad aprire numerose scuole per migliaia e migliaia di analfabeti. Vengano a vedere i critici e gli ipercritici come sono ancora ogni molti paesi di provincia...

L'inchiesta in corso sulla mafia — che riveste un carattere marcatamente politico — non raggiungerà lo scopo voluto se non si provvederà a rafforzare la polizia, dandole maggiori poteri. Sono incredibili le limitazioni poste alla vigilanza sul buon costume e alla difesa del vivere civile. Mi si assicura che al tempo del fascismo — che a differenza di tanti antifascisti di oggi non ho mai visto di buon occhio — i delitti in Sicilia erano scomparsi; e non si può dire che il popolo fosse allora più cristiano di adesso. Si stanno facendo retate di persone più o meno sospette, ma si corre rischio di commettere ingiustizie disonorando persone oneste e recando indicibili pene a buone famiglie. Torno a dire che basterebbe dare alla polizia quell'autorità che ha nei Paesi più civili del mondo. Videant consules. Ma, per carità, non si creda nemmeno per sogno che la religione e la cosiddetta mafia sono conosciute.

Tante cose avrei da aggiungere ma la estensione d'una lettera non le potrebbe contenere...

Ernesto card. Ruffini
Arcivescovo di Palermo

■ Senza pensione resta l'ex-prof e le medaglie

CHIETI — Un combattente dell'ultima guerra al quale lo Stato si ostina a negare la pensione ha scritto al presidente della Repubblica, Cossiga, denunciando il caso e restituendo al presidente le sue medaglie. Antonio De Michele, di Chieti, nella lettera a Cossiga ricorda il proprio passato di «limpido combattente» per la patria sul fronte russo, dove afferma di aver contratto «una serie di malattie» riconosciute dalla commissione medica presso la Corte dei Conti. Nonostante ciò, dice l'uomo, mi si nega la pensione di guerra. «*Le rimando, signor Presidente* — scrive Di Michele — *le medaglie chiedendo che mi sia concesso di espatriare in Russia, dove credo che i combattenti siano trattati meglio*».

In Sardegna un'équipe di studiosi unificherà i dialetti dell'isola recuperando testi antichi

E a scuola si studierà il sardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La lingua e la storia sarda diventeranno, forse presto, materie di studio per 25 allievi delle scuole isolane. La commissione Pubblica Istruzione del Consiglio regionale ha approvato un progetto di legge che prevede «*interventi per la valorizzazione, la tutela e la diffusione del patrimonio culturale sardo*». Passato all'unanimità, il progetto ha unificato differenti proposte avanzate dal Partito sardo d'azione, dai democristiani, dai comunisti e dalla giunta laica e di sinistra che da cinque anni regge la Regione. Ma unanimità e accordi politici dovranno prevalere su un nemico insidioso, il tempo, non condizionabile da alleanze o patti di governo.

Il prossimo giugno, domenica 11 e lunedì 12, i sardi saranno chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio regionale. La conseguenza è che 45 giorni prima della scadenza l'assemblea si scioglierà: restano quindi poco più di due settimane utili al lavoro per l'o.k. definitivo. Se il sì non arriverà prima della fine della legislatura, il progetto di legge decadrà e dovrà essere ripresentato.

E' cominciata, insomma, una lotta contro il tempo, complicata dal fatto che l'assemblea regionale non si riunirà prima di martedì prossimo per l'esame del bilancio e della finanziaria, oltre che preoccuparsi di provvedimenti urgenti. Sarà possibile creare una corsia preferenziale per la legge sulla lingua e la cultura sarda?

Non ha dubbi il presidente della commissione che ha licenziato il testo di legge, Italo Ortu, che sarà relatore in aula del provvedimento. L'esponente del Psd'Az ha salutato con grande favore l'approvazione della legge che «a quarant'anni dall'elezione *del primo Consiglio regionale della Sardegna, introduce la lingua e la cultura sarda nelle scuole di ogni ordine e grado dell'isola. Gli elementi fondamentali e caratterizzanti dell'identità etnico-culturale* — ha aggiunto — *cominciano a uscire dalla subalternità e dall'emarginazione per entrare, a pieno diritto e dignità, nelle istituzioni scolastiche della società*».

I problemi aperti per l'attuazione della legge non sono pochi, né di secondaria importanza. Quale «lingua» adottare, intanto, visto che nell'isola esistono varie parlate? Italo Ortu ha una ricetta pronta: «*Avverrà quel che è avvenuto per l'italiano: tra varie parlate, c'è stata una scelta, anche politica, che ha tenuto conto soprattutto della produzione letteraria. Certo* — aggiunge — *non si tratta di un processo che si apre oggi per chiudersi domani. L'importante è dare la corda all'orologio perché cammini*». Gli obiettivi prioritari sono quelli di giungere a un'unificazione linguistica, grammaticale e ortografica. «*Sarà compito di un'équipe di studiosi centrali*», chiarisce l'esponente sardista il quale non ritiene che il processo necessiti di tempi estremamente lunghi, né giudica reale il pericolo che il risultato finale dell'operazione possa non essere la «lingua», ma una miscela estranea, se non addirittura incomprensibile, per la cultura e per le tradizioni dei sardi.

«*La carta de logu di Eleonora D'Arborea* — replica — *non era scritta in campidanese, né in logudorese, eppure i sardi la capirono e la osservarono. Operazioni d'ingegneria linguistica di questo tipo* — chiarisce infine Italo Ortu — *sono avvenute in Finlandia e in Norvegia, anche in Vietnam, dove, partendo da realtà diverse, sono state definite lingue unitarie. Quanto ai tempi, in una prolusione tenuta all'università di Sassari, il prof. Chatini, docente di linguistica sarda all'ateneo di Grenoble, ha spiegato che in Africa l'unificazione linguistica tra le varie tribù di uno Stato è avvenuta in tre anni*».

Perché lingua e storia sarda, per restare solo a qualche materia, possano essere insegnate nelle scuole isolane di ogni ordine e grado, sarà necessaria un'accurata opera di recupero di antichi testi, fiabe, poesie, opere in prosa. In una parola, dell'intero patrimonio culturale; quindi, musica e canto corale, storia, geografia e botanica. Corsi di aggiornamento consentiranno ai docenti d'impadronirsi delle materie per poterle poi trasmettere agli allievi, insieme a quelle previste dai programmi ministeriali.

Corrado Grandesso

Stato civile di Torino

14 APRILE 1989

NATI — **Marini** Simone; **Turbiglio** Giulia; **Conti** Lorenzo; **Fortunato** Chiara; **Gagliano** Alessio; Elena; **Vismara** Manuel Antonio; **Schettino** Gaetano Alex; **Parretti** Valentina; **Soldano** Arianna; **Zanin** Manuela; **Fazzino** Francesco; **Pignataro** Ennio; **Sarlioti** Federica; **Delitala** Nicolina; **Pizzo** Simone; **Grandis** Anna; **Cavallaro** Mariano; **Cavaliere** Vincenzo; **Cammarano** Viviana; **Bonaccorsi** Simone; **Cassioli** Andrea; **Ferrara** Fabio Mario Fulgenzio; **Giraldi** Alessandro Antonio; **Culli** Rosario; **Pieddu** Eleonora; **Regina** Serena; **Guidi** Andrea; **Mistretta** Arianna; **Cangelozza** Fabrizio; **Demartiis** Ilaria; **Baldazzi** Martina; **Francaviglia** Elena; **Mastronardi** Federica; **Bellertini** Andrea; **Bonati** Christian; **Bressiano** Matteo; **Falchi** Sonia; **Quevannelli** Claudia; **Melo** Orozco; **Lampasona** Gary; **Frugli** Fabrizio; **Caffo** Marco; **Donegaglia** Davide; **Donegaglia** Sara; **Rocci** Andrea; **Buon Spirito** Daniela; **Viarisio** Alessia; **Focchio** Marco; **Fabris** Mario; **Zanca** Elena; **Morsocchi** Alessandro; **Torrito** Giuseppe; **Gallo** Jessica; **Donegà** Doriano; **Schipa** Vito; **Rinkovaya** Zara; **Liberiani** Cristina; **Fazzino** Giuseppe; **Ruvoletta** Debora; **Bruzzi** Alessandra; **Galfredo** Federica; **Romano** Francesco; **Cocco** Francesca; **Tenello** Davide; **Polesanelli** Sara; **Motta** Michela; **Viglietta** Lorenzo; **Trevisan** Alan Giacomo; **Cicogna** Caterina; **Torchio** Miriam; **Iacono** Nicola; **Cirnfione** Caterina Carla; **Fornaro** Michela; **Mangano** Andrea.

MORTI — **Donadio** stefano di anni 5; Rutto a Rivoli; abitante in via Montegrappa 118; **Tognazza** Gerlando, a 76, Pinerolo, pens.; ex Caribiniere; **Valrani** Teresa, a 50, Casalborgone, pens., via Bertolazzo 68; **Siviero** Romeo ved. Lovelli, a 67, Asola, pens., via C. Pisacane 26/5; **Scarsello** Francesco, a 83, Nizza Monf., pens. a. S. Maurizio, 31.

Decessi in ospedale: **Ferrucchio** Pietro, a 79, Mathi, pens.; Mussotto **Maccagno** Giovanni, a 78, Torino, pens.; Marino **Consoli** Fernanda ved. Bua, a 71, Rivara di Cappellina, pens.; Mauriello, **Lena** Giuseppe, a 50, Agropoli (Salerno); **Carlino** Caterina ved. Pregno, a 79, Torino, pens.; Maurizano **Ala** Caterina in Zingarelli, a 45, Pozzaglio, pens.; Morreale **Passarello** Giorgio, a 91, Torino, pens.; Miyanaga **Tachuchin** Ave Luigi, a 67, La Spezia, pens.; Costarangi **Coviello** Vincenzo, a 61, Avigliana, pens.; Mauriziano **Conte** Ferdinando, a 47, Montescaglioso, pens.; Mauriello **Bertolino** Giacinto, a 85, Torino, pens.; Manni **Ferrero** Marco, a 19, Torino, studente; Pediatrico **Bianchi** Serafino, a 72, Feriana, pens.; S. Giovanni Bosco **Casnardi** Giuseppe, a 62, Pessana, pens.; Mauriziano **Grumaglio** Vittoria, a 88, Torino, commerc.; Mauriziano **Gerbaudo** Carlo Sergio, a 60, Biella, artig.; Molinette **Vence** Giuseppe, a 81, Carmagnola, pens.; Cto. **Squeo** Luigia, a 82, Moretta, pens., rag.; Molinette **Airaldo** Santina, a 86, Carosello Monf.to, pens.; Maria Vittoria **Audello** Carola, a 89, Torino, pens., Cimitero: **Rosso** Gaspare, a 85, Rivalta, pens.; Molinette **Fumarola** Michele, a 69, Candela, pens.; Molinette **Agliano** Giovanni, a 47, Torino, vigile; Maria.

Nati 79 - Morti 39

E' mancato a suoi cari
Francesco Ariotti
anni 57

Lo annunciano la moglie **Assunta**, figli **Marco**, **Cristina**, **Mariangela** con **Diego** e **Davide**, mamma, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Neironi e alla signora Bosco. Funerali martedì h. 11,45 parrocchia Madonn. Non fiori ma offerta Airc.
— **Torino**, 15 aprile 1989.

E' mancata
Rina Gandini
in Buscema

In un tempo cinico un vuoto incolmabile a chi l'ha conosciuta. Il fratello della sua donna, la mamma, il figlio **Luca** e il marito **Momino** migrazzano i professori Capodano e Conte per la tempestiva assistenza. I funerali saranno oggi martedì 18 aprile ore 8,15 Parrocchia Cristo Provvidenza - Via Agnesi di Barbazza, indi la mesta salma proseguirà per Piana S. Raffaele.
— **Torino**, 15 aprile 1989.

Aurelia, **Carlo** e **Alberto** ricordano con affetto la cara **RINA** e sono partecipi del dolore delle famiglie.

Anna e **Michele Vettrò** partecipano al dolore.

La famiglie **Basso**, **Minuti**, **Schiavo** partecipano al dolore dell'amico Memo e del figlio Luca.

Chiesa, **Alberto**, **Mimma** ed **Enrico** con **Giulia** sono vicini a Luca e Memo.

Pinuccia e **Mauro Rossi** partecipano al dolore.

Condomini, **amministratore** e **consigli** del condominio di corso **Francia** 323-323 bis-329 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Caterina Gandini
in Buscema
— **Torino**, 15 aprile 1989.

Commossi sono vicini ai famigliari **Isabella**, **Beppe**, **Vanna**, **Lino**, **Rita** e **Adalberto**.

Partecipano al dolore di Luca gli amici **Ezio**, **Fulvia**, **Valeria**, **Massimo**, **Carlo**, **Luisa**, **Riccardo**, **Paolo**, **Luca**, **Debora**, **Mario**, **Paolo**, **Miriam**, **Paola**, **Luca**, **Edoardo**, **Teresa**, **Marina**, **Alessandro**, **Walter**.

Gli **amici** del **Lions Club Chivasso** sono affettuosamente vicini a Memo.

Bruno e **Wilma Varetto** partecipano al lutto.

Ricordando il suo sorriso siamo vicini al dolore di Memmo, Luca e famiglie.
Liliana Antonucci
Mariolina Bosselasco
Rita, **Paolo Cachia**
Ilia, **Leo Mantacchini**
Piera, **Paolo Mantacchini**
Maria, **Mauro Mantacchini**
Marta, **Aldo Marchiaro**
Piera, **Bruno Nocera**
Ingrid, **Paolo Ravagnina**
Loredana, **Franco Turano**
Angela, **Ernesto**, **Paola Villoria**.

Emilia Gola, con la famiglia, dopo aver seguito con le preghiere il lungo calvario di **MIRA** si unisce al dolore di Memmo e Luca in un accorato abbraccio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Clotilde Brindesi
in Falchi
anni 52

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Franco**, il figlio **Marcello** con **Nadia** e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. ore 11,30 Parrocchia Assunzione di Maria Vergine-Lingotto.
— **Torino**, 15 aprile 1989.

Roberto con **Alessandra**, **Elio** e **Gina** piange la sua cara **MADRINA**.

Cugini **Carla**, **Piera**, **Giovanni** e famiglie prendono parte al dolore di Franca e Marcello.

Cugini **Garberoglio** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Ruggini
vedova Fattorosi
di anni 91

Lo annunciano con dolore e rimpianto **Carlo** con la moglie **Inès**, la sorella **Gemma**, nipote e parenti tutti. La cara salma sarà fatta giungere da Imperia alla Chiesa di Isalle di Traversella martedì 18 aprile alle ore 14.30 dove si svolgeranno i funerali con Santa Messa. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Isalle di Traversella**, 15 aprile 1989.

E' mancata
Anna Cordero
ved. Aghemo
anni 87

L'annunciano i nipoti **Mauro**, la nuora e parenti tutti. Funerali lunedì 17 con ore 10.15 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
Moncalieri, 15 aprile 1989.

Congiuntamente e mancata
Rodolfo Sangiacomo

Ne danno il triste annuncio Natalia, nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 11,45 Parrocchia «SS. Sacramento». Via Cassalborgone 16. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Martino
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonina**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 Parrocchia «Madonna della Rosa» indi la cara salma proseguirà per Bagheria (PA). Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Cesare Romano per il fraterno aiuto. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

Orazio e **Rosanna** con **Viviana** ed **Ignazio** ricordano il caro **TOTO'** e partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Nastivo Bardini Valla Sacchi** partecipano commossi.

La famiglia **Zanardi** partecipa.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

Carla Bartolina con i figli **Guido** e **Ugo Marsone** partecipano al dolore della famiglia Marsino per la perdita del caro **TOTO'**.

E' mancata
Regina Sordigliani
ved. Revetto

Lo annunciano con dolore figlia e generi. Funerali martedì ore 10 parrocchia Presentazione di Gesù. Servizio pullman da corso Regina 278. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino Pipino

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, il figlio **Walter**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 aprile alle ore 14.30 parrocchia San Marino di Reveglasca Torinese.
— **Moncalieri**, 16 aprile 1989.

Sono vicini a Mirella e Walter zia **Giovanna**, i cugini **Oporto** e **Russo**.

Commossa la famiglia **Beovaro** partecipa al lutto.

Associazione Elettrauto Piemonte si associa al dolore della famiglia per la perdita del loro ex presidente ma anche amico
Gioachino Pipino
Torino, 16 aprile 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renato Morra

Addolorati ne annunciano la mamma la sorella **Marisa** col marito **Gianni**, gli adorati nipoti **Giorgio Flaviana** e parenti tutti. I funerali martedì 18 c.m. alle ore 10 odo N. Assemblea Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 aprile 1989.

Paola e **Flavio Rizzi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **RENATO**.

Le famiglie **Varvel**, **Riva**, **Rizzi** partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e famiglie.

Si associano al dolore **Magda Antonio**, **Rosanna Mimmi**, **Laura Giorgio**, **Piero**.

Annamaria, **Adriana** e famiglie sono affettuosamente vicini a Ina Lara e Marisa in questo doloroso momento.

E' mancato
Antonio Mandarano
anni 80

Lo annunciano i figli **Adriana**, **Giuseppina**, **Antonio**, **Domenico**, **Vincenzo**, **Bruna** con rispettive famiglie. Funerali in Cirié lunedì 17 aprile ore 15,30 parrocchia San Giovanni.
— **San Maurizio Canavese**, 15 aprile 1989.

Giuseppe Dosio

Ti ricorderemo sempre con affetto. I tuoi amici
Piermargita
Gian
Cesarino
Rosanna
Laura
Ubaldo
don Gigi
Romano Amarisi
Giuseppe Colombotto
— **Torino**, 15 aprile 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Francisotti
anziano d'età

Addolorati l'annunciano la moglie Pina, la figlia, **Ilva**, il genero **Gianni**, nipoti, sorella, cognati e nipoti. Funerale lunedì 17 corrente ore 10 parrocchia Lingotto indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

I condomini **Carla** e **Mario Maccario** partecipano al dolore della famiglia Francisotti.

Graziella Garbellino e **Aldo Milanese** sono affettuosamente vicini a Ilva per la perdita del caro papà

Giovanni Francisotti
— **Torino**, 14 aprile 1989.

La **Studio Garbellino e Milanese** partecipa al dolore di Ilva per la scomparsa del **PADRE**.

Delia e **Vanna** con **Francesca**, **Franca** e **Alberto** sono vicini a Ilva per la perdita del **PAPA'**.

Improvvisamente con molta serenità e mancata

Ida Icardi
n. Tomalino

Lo annunciano addolorati il figlio **Giovanni** con la moglie **Liliana**, i nipoti **Paola**, **Roberta**, **Lalo** e **Lucia**, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi.
— **Torino**, 16 aprile 1989.

Piero e **Tina Giuliano** sono vicini al genero Gianni.

Nino e **Piera** ricordano la cara zia **IDA**.

E' spenta la
contessa Lidia Gaschi
di Bourget e Villarodin
nata Lione

amorosa sino all'ultimo da non comune spirito di altruistica abnegazione, solo quanti la conobbero sono in grado di capirne quale dispersa ricchezza e quale vuoto incolmabile Ella lasci. Comunicano e mass quanto a quanti, conoscendola, non poterono che amarla, i figli **Guido**, **Vittorio** e **Cesare**, le nuore **Lucia**, **Liliana** e **Maria**; i nipoti **Federica**, **Adelita**, **Emanuela**, **Lidia**, **Silvia**, **Fabrizio**. Le esequie si svolgeranno nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù martedì 18 aprile alle ore 10. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Bussoleno.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

I bidelli **Giorgio** con la sua famiglia, incaricatore piange la perdita della cara **LIDIA**.

Improvvisamente è mancato
Claudio Fracassi

Con infinita tristezza lo annunciano la sorella **Bruna**, la zia **Maria**, la cognata **Franca** con **Augusto** e **Maurizio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Donato.
— **Torino**, 13 aprile 1989.

Giovanni e **Anna Maria Bosso** sono vicini con grande affetto a Bruna nel dolore per la scomparsa del **FRATELLO**.

Ricordando con affetto i **Dipendenti Intercard**.

Partecipano al dolore le famiglie **Boria**, **Manero**, **Pilot**.

Improvvisamente ci ha lasciati
Francesco Corso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Kathy** e **Roberta** con i generi **Daniele** e **Lino**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1989.

Contemporaneamente ci ha lasciati
Agnese Ottino
ved. Marco
anni 80

La piangono addolorati i figli, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 nella cappella dell'Ospedale Martini (via Tofane 71). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1989.

E' mancata
Maria Ferraro
ved. Pirrone

Addolorati ne annunciano il figlio **Bartolomeo**, la nuora **Angela**, il nipote **Alessandro** e parenti tutti. Funerali ore 11,45 dei 17 corr. parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 14 aprile 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Tealdi
ved. Brunengo

Lo annunciano i figli **Gisemaria**, **Lelio** e l'affezionato **Pasquale**, parenti tutti.
Torino, 13 aprile 1989.

La famiglia **Valgoni** partecipa al dolore della cara Letizia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato
Ettore Marchese
ragazzo del '99

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti. Funerali martedì 18 aprile ore 10,15 cimitero monumentale Torino.
Collegno, 15 aprile 1989.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari
Arnaldo Benach

Lo piangono la moglie **Nella**, i figli **Paola** e **Alberto** con le rispettive famiglie, la sorella **Ada** con marito e figli cugini e parenti tutti.
— **Galliate**, 14 aprile 1989.

E' mancato ai suoi cari
Basilio Acquadro
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, moglie, figli, nipoti, sorella, parenti tutti.
— **Torino**, 16 aprile 1989.

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Benedetto
nata Bertino

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, la figlia **Giovanna** con **Renzo**, **Mario Vittoria**, **Edoardo**, le sorelle **Giuseppina**, **Bianca** cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 18 ore 8,15 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, Via Scarpanto 124.
— **Torino**, 15 aprile 1989.

Caterina, **Fulvia** e **Maddalena** piangono la cara **MARIA**.

Gino e **Mariuccia Castellano** cetteran partecipano al dolore della famiglia Benedetto e Cammarata.

Le famiglie **Ottino** sono affettuosamente vicine a Giovanna e famiglia.

Condomini, **inquilini** e **Amministratore** partecipano al lutto

RINGRAZIAMENTI

La moglie di
Riccardo Ravelli

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore e in particolare la garetta, e gruppo Arturo, i collaboratori della Agenzia delle Ass. Generali di via Botero, 18 To.
— **Torino**, 16 aprile 1989.

Ida Cagno ringrazia cassa quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro
dott. Bruno Trentano
Messa di 7ngresimo parrocchia Santa Giulia 11 maggio ore 18.30.
— **Torino**, 16 aprile 1989.

ANNIVERSARI

1975 1989
MAESTRO
Giuseppe Rossi

Con senso rimpianto, vive più che mai nel cuore della sua **Pina**, che con tanto amore lo ricorda e adora che lo apprezzarono e stimarono.

1888 1969
Pierino Perotti
ex-dipend FIAT

I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

1873 1939
Niccolò Gioia

La famiglia lo ricorda con tutto affetto S. Messa mercoledì 19 ore 18.30 parrocchia S. Massimo.

1889 1989
DOTT. PROF.
Amilcare Rosso

Sempre ricordato.

1974 1989
Enzo Rienzo

Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1906 1988
Domenico Barreso

Sei sempre nel nostro cuore.

1923 1989
Lucia Nebbia
ved. Borsatti

Ricordandoti sempre.

1903 1989
Mario Bolognini

Tanto amato tanto rimpianto.

1906 1989
Carlo Comollo

Pace il ricordano sempre.

1906 1989
Elena Tasca
in Dogliani

Con infinito rimpianto **Augusto**, **Carlotta** e **Valeria** la ricordano agli amici. S. Messa martedì 18 corr. parrocchia S. Donato ore 18,30.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Esterni LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.426

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 4 - N. 500156
C.C.P. 15613102

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cardinal 20 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.331

Il leader della Cgil ha detto che anche gli operai possono sbagliare

Tanti sì alla svolta di Trentin

Ottaviano Del Turco: per il sindacato gli Anni Settanta non torneranno più, è il dogma della classe e nasce una nuova solidarietà - Giorgio Benvenuto: il rifiuto del massimalismo riavvicina le confederazioni - Mario Colombo: finalmente si abbandona una «indistinta politica delle masse»

ROMA — «Compagni, gli Anni Settanta non torneranno mai più: è questo il senso della svolta, una vera svolta culturale, che abbiamo fatto»: all'indomani della conferenza di programma della Cgil, Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto, è soddisfatto ed emozionato mentre tenta di fare un bilancio. L'«operazione-verità» condotta da Bruno Trentin e da lui in piena «ma non preordinato» accordo riscuote consensi ed è una novità, anche dalle altre due grandi confederazioni sindacali.

«E' un vero miracolo della politica italiana», continua Del Turco, con vanto e un poco di ironia: ormai ci si è abituati alla politica che è lotta di tutti contro tutti, tra i partiti della sinistra più che tra gli altri, e invece nella Cgil «comunisti e socialisti, democristiani e senza tessera, radicali e cattolici della sinistra si sono riconosciuti in una stessa linea» che non è né generica né conciliante, demolisce vecchi tabù.

Il vecchio dogma della solidarietà di classe, ormai vuoto all'interno e farcito di corporativismo cieco e di estremismo inconcludente, cede il posto a una solidarietà «su basi etiche, civili, democratiche» lanciata da Trentin e caso «perché i confini della classe lavoratrice, i confini del mondo del lavoro sono mobili», cercando di rintracciare un interesse collettivo sopra all'esasperazione di ciascun interesse particolare.

I lavoratori che scioperando interrompono un servizio pubblico non devono più giustificarsi affermando che gli utenti capiranno, perché sono lavoratori anche loro. E' questo il motivo, ha detto Trentin, per cui i cantieri di Genova devono dialogare con i lavoratori delle aziende utenti del porto. «La nostra solidarietà — continua Del Turco — non è quella che vuole fare tutti uguali, ma quella che riconosce le diversità di ciascuno da ciascuno».

Un individualismo di sinistra fa capolino in qualche modo tra le coordinate culturali e relazione di Trentin. E concreto, per la prima volta la Cgil si oppone a forme di contrattazione individuale del salario, sia pure entro certi limiti. All'intransigenza politica si sostituisce un'intransigenza morale.

I socialisti della Cgil ritengono che dalla conferenza Chianciano sia uscita una linea completamente riformista (in modo implicito, ne rivendicano la primogenitura). Anche per Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, «con il rifiuto del massimalismo parte del leader Bruno Trentin Cgil ha abbandonato la strada protesta per quella della proposta. Ora le tre confederazioni sono su una lunghezza comune».

Alla Cisl non è sfuggita l'attenzione ai diritti dell'individuo, al lavoratore come persona: il segretario generale aggiunto Mario Colombo dichiara che «le conclusioni di Trentin costituiscono una svolta che rende più probabile la ripresa del cammino tra le confederazioni». Finalmente «si abbandona l'indistinta politica delle masse». «Strappo» della Cgil, simile in partenza a quello del pci, sembra riuscito meglio. Ma è davvero possibile che siano tutti contenti?

«No — risponde Del Turco —, quelli che io chiamo i guardiani della rivoluzione non sono contenti». Il fatto, cade il mito dell'unità di componente sia. Trentin ha difeso con rigore il diritto al dissenso dell'ala massimalista capeggiata da Fausto Bertinotti, ha anche stabilito con fermezza che la linea della Cgil è un'altra: combattiva, eppure diversa.

Tutto risolto, comincia una stagione nuova? «Proprio perché si tratta di una svolta vera — dice Del Turco — sarà necessaria una battaglia politica per attuarla. Temo i riflessi condizionali dell'apparato burocratico sindacato. Temo la generazione sindacale cresciuta negli Anni Settanta, che, stavolta, quei tempi torneranno, nel frattempo non vuole sporcarsi le mani in accordi con la controparte».

«E' duro a pelle — conclude il segretario generale aggiunto della Cgil — convincere la gente che il processo della storia non è circolare. Questo modo di vedere le cose conduce di sconfitto in sconfitto. Dopo questa svolta vorrei che ci fossero più tra noi dirigenti sindacali che si comportano come i lavoratori come il pifferaio di Hamelin, portando tutti quelli che gli vanno dietro ad annegarsi nel fiume».

Stefano Lepri

In arrivo a Roma corsi speciali di «tecnica del sex-appeal»

Attrice maestra di seduzione per le donne troppo timide

Marina Ripa di Meana: «Ottima iniziativa» - Adele Faccio: «Un'assurda idea giapponese»

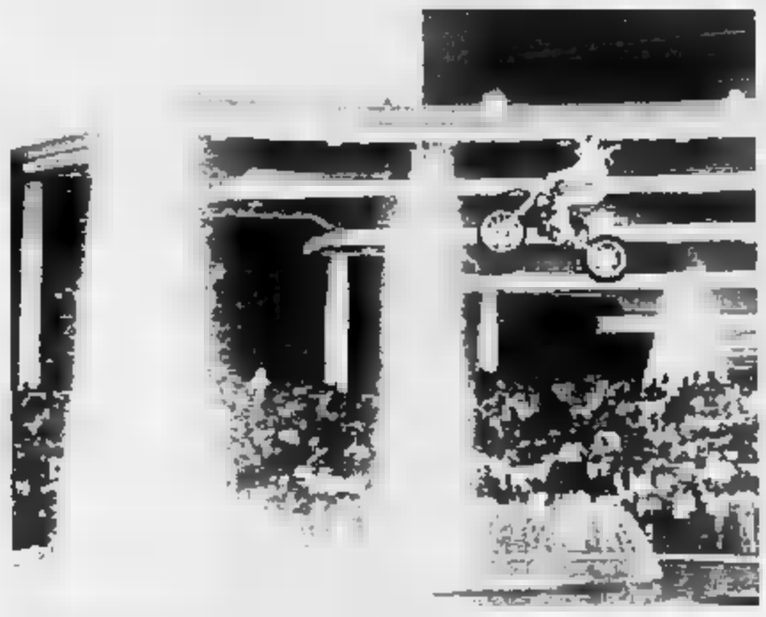
— E' dall'epoca «terrazze romane» che l'arte seduzione langue nella capitale. Lucy Lo Russo, alias Pixy la rouge, vuole scuotere un po' le . A partire dal mese prossimo insegnerà alle allieve le tecniche più aggiornate per il loro *sex appeal*. Pixy che ha studiato recitazione e ballo leggero, ha sviluppato una tecnica di seduzione che mira a mettere in risalto «una predisposizione al gioco che ogni donna in sé, che viene rata delle esigenze della vita quotidiana».

Il corso prevede due lezioni settimana. Molte l'accento sulla fantasia e curiosità, l'intrigo e tra-gressione, rifacendosi a quella tradizione settecentesca. Ogni lezione inizia con esercizi di rilassamento e bioenergetica, per distribuire le . Ma Pixy la rouge sottovaluta l'importanza strumenti più prevedibili: scarpe con tacco alto, calze con reggicalze, cappellini con veletta, biancheria intima nera possibilmente di tipo fantasioso».

Il è stato collaudato con successo a Milano. Pixy rouge dice che le sue allieve sono in genere tesse, impiegate e casalinghe: «Ma vengono anche ragazze di 17 anni spinte dai genitori perché si sbocchino. E ho avuto allieve anni che mi hanno raccontato importanti aneddoti legati seduzione del passato». Ma nonostante il successo ottenuto a Milano, un po' apprensione per lo sbarco a Roma, previsto per il fine settimana 6-7 maggio, agita ancora Pixy la rouge. Come reagiranno le donne romane a questa «americanata» della seduzione imparata a scuola? Marina Ripa di Meana assicura che non aspettava altro. «Finalmente anche a una scuola di appeal! Spero di essere invitata all'inaugurazione», ha commentato. «Credo che sedurre sia un'arte e una vocazione. una dama sente lo stimolo e la necessità dar a questa vocazione, è bene che il posto giusto per imparare a farlo».

La tesi non convince la radicale Adele Faccio, la quale sostiene l'arte della seduzione ha bisogno di insegnamenti. Intervistata dal quotidiano romano *Paese Sera*, ha detto: «E' assurdo andare a scuola per imparare a sedurre. Vorranno trasformarci in petites? Non questo seduzione, ma mi sembra un'idea giapponese».

a. d. r.



ROBBIE, MOTOCICLISTA VOLANTE

Las Vegas. Robbie Knievel, 26 anni, vola con la sua al di sopra della fontana antistante il Caesars Hotel. Il salto di metri gli ha permesso battere il record mondiale. Ventun anni fa il padre Evel, altro «diavolo volante», morì nello stesso tentativo (Afp)

Intervista al ministro - «Le Ferrovie non saranno obbligate privatizzare»

Santuz: io punto sempre su Schimberni

ROMA — Vuole chiarimento: Giorgio Santuz, ministro democristiano Trasporti, ha convocato per la prossima settimana Mario Schimberni, commissario dell'Ente Ferrovie. Vuole capire perché annunciato di voler diventare presidente delle Ferrovie, una volta che il Parlamento avrà approvato la riforma varata venerdì dal Consiglio dei ministri.

Schimberni contesta il disegno di legge. Teme, in particolare, di perdere l'autonomia e giudica negativamente le privatizzazioni di alcuni servizi.

Secondo il ministro Santuz, non c'è invece alcun motivo per aprire polemiche. I poteri del presidente, ribadisce, sono rafforzati, e inoltre le temute privatizzazioni facoltà e non un obbligo.

Come valuta le critiche di Schimberni?

«Il commissario è tenuto al corrente della riforma e io ho sempre fiducia in lui. Ci incontreremo la prossima settimana e mi farò spiegare cosa pensa».

Ma il giudizio negativo dato sulla riforma che lei a punto è già noto...

«Conosco le notizie dai giornali. Per ora ricavo le mie uniche informazioni dalla stampa, che è rispettabilissima ma non è una fonte diretta. La cosa migliore da fare è verificare Schimberni le sue opinioni».

Perché Schimberni contesta le privatizzazioni?

«Forse diciamo tutti la stessa cosa e non ci comprendiamo. Il disegno di legge consente all'Ente Ferrovie di collaborare con i privati: qualora abbia interesse a farlo per raggiungere i suoi obiettivi. Ricordiamoci i tanti problemi che devono essere affrontati, come lo sviluppo del traffico merci che in Italia è all'11 per cento e in Europa il 30 per cento».

Ma il commissario disapprova l'intervento dei privati...

«Se l'Ente ritiene di avere risorse finanziarie e tecnologiche sufficienti, allora può andare avanti da sé. Se è convinto che non è il caso di privatizzare, lo fa. Nessuno glielo ordina. E comunque, bisogna tener presente che avrà sempre il parere e il conforto del governo e non esistono clausole che consentano gruppi privati di autonomamente».

E risponde al commissario che teme di perdere l'autonomia con il nuovo ufficio di vigilanza ministeriale?

«Ne parleremo, avremo modo di chiarirci. L'ente è autonomo. E' bene che una volta l'anno verificati i risultati raggiunti».

E' sicuro interferenze nella gestione?

«Il disegno di legge di riforma è approvato dal Consiglio dei ministri all'unanimità, rappresenta la posizione del ministro dei Trasporti. Il nucleo di valutazione del ministero verificherà i risultati, non la gestione».

Insomma Schimberni non sarà sotto tutela?

«Assolutamente no. L'ente è assolutamente autonomo. Per attuare le direttrici strategiche indicate dal governo gli diciamo: "Fai come credi, nella più piena autonomia"».

Resta, allora, pronto a nominare Schimberni presidente?

«Insisto: per me è il candidato ideale per la presidenza dell'Ente Ferrovie».

E' una battuta diplomatica o quello che davvero?

«No, diplomazia. Con lui mi trovo benissimo. E' una persona decisa, efficiente, che opera. Sono completamente soddisfatto».

Perciò non comprende perché il commissario critica la riforma?

«Non è che non comprenda, chiarire la situazione, mi colloquio che avrà lui».

Ma, con la riforma, il presidente sarà rafforzato o no?

«E' evidente, la riforma rafforza il presidente in modo notevolissimo, concedendogli poteri decisionali molto ampi».

Non vede quindi alcun motivo per aprire polemiche?

«Non vedo motivo per polemiche. Ci parleremo per chiarire».

r. ipp.

Per noi, è la più bella del mondo.

Può sembrare presuntuoso dire della propria auto che è la più bella del mondo. Ma quando un progetto tutto nuovo ti riesce come l'hai sognato, quando conosci così bene ogni minimo dettaglio da dire, è bellissimo... perché non esserne orgogliosi?

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano e forse è per questo che è così bella al primo sguardo. Ha 5 porte ma ci sono anche modelli a 3 porte.

Il passo è il più ampio possibile, e così la carreggiata. Quindi c'è molto spazio interno. Ma fuori è un'auto molto compatta, agile e maneggevole, ideale in città. Grande nel confort per lunghi viaggi e piccola nel parcheggi (ah, il raggio minimo è 9,9 metri).

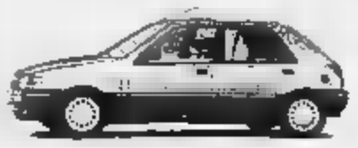
E' troppo bella un'auto così comoda. E così completa.

La comodità non è mai troppa. Ma sulla Ford Fiesta saprà stupirti. Sarà per il suo fare silenzioso, merito di un attento studio strutturale delle fonti di rumore. O sarà il suo spazio interno, record di categoria.

Comunque mettiti comodo, invita amici o parenti, lo spazio c'è, per tutti e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri.

Sulla nuova Ford Fiesta Ghia troverai uno stile ricco, prestigioso e una dotazione standard mai vista prima. Dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici, dai contagiri ai vetri azzurrati. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza.

Insomma, la troverai completa di tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto. Un principio comune ad ogni modello.



Ma ora gira pagina, ti aspettano i nuovi motori, i nuovi consumi, la nuova sicurezza, la versione più sportiva della nuova Ford Fiesta e il "Sistema di Scelta Ford".

Sì, noi pensiamo che anche tu dirai che è la più bella del mondo

Anche tu dirai che è la più bella del mondo.

È nata la nuova Ford Fiesta.

All'esame del giudice le cartelle sequestrate al «Maternità e Infanzia»

Bologna, sospetti su 14 aborti

Il pci contesta l'indagine: «Se è stata avviata sulla base di [illegible] esposto anonimo, [illegible] fronte a qualcosa d'inconcepibile» - Il magistrato non esclude provvedimenti e replica: «Necessario accertare fatti denunciati come reato» - Il presidente dell'Usl: «Vogliamo conoscere i motivi [illegible] un'iniziativa così inconsueta»

BOLOGNA — Sono 14 le cartelle cliniche relative ad interventi di aborto, probabilmente terapeutici, compiuti tra il 1988 e i primi mesi di quest'anno all'ospedale «Maternità e Infanzia» [illegible] Bologna su cui si sono concentrate [illegible] indagini della magi[illegible]. L'inchiesta è partita in seguito [illegible] esposto anonimo, giunto [illegible] procura un mese e mezzo fa.

«Nell'esposto — ha spiegato il sostituto procuratore di Bologna, Mario Luberto, che coordina l'inchiesta — si parla di aborti compiuti fuori dai casi consentiti dalla legge e di fenomeni di assenteismo, [illegible] aggiungere altri particolari. Stiamo compiendo le indagini per accertare la fondatezza della denuncia». Esibendo una lettera di richiesta di presa di visione, firmata dal magistrato, venerdì i carabinieri del Nas hanno passato al setaccio l'archivio della «materni[illegible], controllando [illegible] elenco di cartelle cliniche. Un'azione per certi aspetti clamorosa, inaspettata per gli operatori dell'ospedale e gli amministratori della Usl 27.

«Il direttore sanitario ha aderito alla richiesta [illegible] esibizione delle cartelle, ma abbiamo ricevuto il nostro legale di chiedere alla procura le motivazioni che hanno determinato un'iniziativa così inconsueta». [illegible] detto il presidente dell'Usl, Alessandro Ancona. Il comitato [illegible] gestione, riunito ieri mattina d'urgenza, si è detto preoccupato «per il rincrudirsi, anche a Bologna, delle polemiche sull'applicazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza». Sottolineando che a Bologna la legge 194 viene applicata correttamente, il comitato esprime anche «apprensione per i riflessi che questo clima generale può provocare tra le donne che stanno siute o si decidessero ad essere utenti del servizio».

I primari delle due divisioni di Ostetricia e Ginecologia, Ettore Zanardi e Lanfranco Guaitandi, non hanno spiegato i motivi di questa nuova [illegible] Mangiagalli». A Bologna, fanno notare, gli aborti sono in leggera diminuzione. Il maggior numero delle interruzioni di gravidanza viene praticato all'ospedale «Rizzoli» (1300 casi circa nel 1988 contro gli [illegible] fatti alla «maternità»). Ai due primari non risultano inoltre contestazioni sugli aborti terapeutici (compiuti cioè oltre i 90 giorni), che l'anno [illegible] stati 12. Nelle tre unità [illegible] nitarie cittadine il numero degli obiettori [illegible] coscienza è basso: 47, di cui 29 medici, su 272 operatori addetti al servizio. Alla «maternità» i medici obiettori sono 4 su 18. Un particolare, ha sottolineato l'assessore comunale alla Sanità, Mauro Moruzzi, che ha consentito a Bologna e in Emilia Romagna un'estesa e corretta applicazione della legge.

Il magistrato [illegible] ridimensionato [illegible] clamore suscitato dalle ispezioni. «Non c'è [illegible] alcuna intenzione di ostacolare in [illegible] la 194», ha chiarito, sottolineando però che è un [illegible] preciso dovere fare rispetta[illegible] re una legge dello [illegible]. Per il momento, il dottor Luberto [illegible] ha emesso alcun provvedimento, riservandosi di farlo nei prossimi giorni [illegible] caso di «elementi di grave sospetto». L'azione del magistrato è stata contestata dal pci [illegible] Bologna. «Se è vero che l'indagine è stata avviata sulla base di un esposto anonimo e del tutto generico, siamo di fronte a qualcosa di inconcepibile», ha detto Sergio Sabattini, della segreteria provinciale comunista. «E' bene sapere — ha aggiunto — che avallare gli esposti anonimi significa avallare [illegible] più indegno e [illegible] meno credibile mezzo per un eventuale procedimento giudiziario». «Ho ritenuto necessario — ha replicato il magistrato — [illegible] accertare fatti che sono stati denunciati come reato».

Le indagini hanno sollevato proteste e polemiche un po' in tutta la città, da dove, proprio ieri, migliaia di donne sono partite per partecipare a [illegible] manifestazione in difesa della 194.

Marisa Ostolani

[illegible] A Bolzano sequestrato un film anti-aborto

BOLZANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano Vincenzo Luzi ha ordinato il sequestro di un filmato informativo dei «Movimento per la vita», proiettato dall'insegnante di religione in una classe dell'Istituto tecnico industriale di Bolzano.

Secondo il magistrato, nel [illegible] sarebbero immagini particolarmente cruente sull'aborto. La pellicola era stata proiettata [illegible] studenti altoatesini nel quadro di una iniziativa del locale «Movimento per la vita», che era stata dedicata in particolare agli allievi delle [illegible] superiori e concernente una «inchiesta-indagine sul valore della vita».

Per far rincasare i ragazzi chiudono prima anche bar e pizzerie

Treviso vieta le discoteche a chi ha meno di sedici anni

Guida la crociata il sottosegretario Pavan, con 35 sindaci - In provincia 75 sale

TREVISO — Parte l'offensiva contro le discoteche. A guidare la guerra contro i locali fracassoni che costellano la provincia — sono settantaquattro disseminati in novantaminuti comuni — è ad invocare nuovi costumi per gli adolescenti è stato il sottosegretario al Tesoro Angelo Pavan, democristiano, sindaco di Paese, un piccolo comune della cintura urbana, e presidente provinciale dell'Associazione Comuni.

Pavan [illegible] chiamato a raccolta i sindaci della Marca e la sua linea ha fatto proseliti: trentacinque primi cittadini trevigiani hanno sposato con entusiasmo [illegible] sue proposte che, tradotte in ordinanze municipali diventano operative già la prossima settimana.

Le misure restrittive riguardano l'orario delle discoteche. Nelle serate calde dei venerdì e sabato, giradischi, amplificatori e luci psichedeliche dovranno essere spenti tassativamente alle due del mattino.

Ma i sindaci [illegible] sono spinti più avanti. Per essere certi che i ragazzi vadano davvero a casa dopo le contorsioni a ritmo di rock'n'roll non si fermano a far schiamazzi fuori dalle discoteche, anche pizzerie e paninoteche, bar e ristoranti che sorgono nelle vicinanze dei locali, dovranno abbassare le serrande all'una e mezza.

E' il coprifuoco non risparmia gli altri giorni della settimana, anzi: dalla [illegible] al giovedì le discoteche saranno costrette a chiudere ancora prima, all'una.

I sindaci si sono trovati d'accordo nell'imporre un'altra limitazione: il divieto delle piste da [illegible] ai minori di sedici anni.

«Vorremmo far capire alla gente [illegible] non puniamo a provvedimenti repressivi — spiega il sottosegretario [illegible] gelo Pavan — anche la sala da ballo, come la parrocchia e la scuola, rappresenta per certi versi un momento educativo. Si tratta soltanto di conciliare la giusta esuberanza dei giovani al diritto al riposo della cittadinanza [illegible] per raggiungere quest'obiettivo — conclude il sottosegretario — puntiamo in primo luogo alla collaborazione dei gestori dei locali. Anticipare un po' la chiusura non dovrebbe certo mettere in crisi le discoteche. Capisco che qualcuno protesti, ma dovrebbe capire che è una decisione necessaria. Quanto al limite dei sedici anni, è una disposizione che giudichiamo indiscutibile e che si dovrà far rispettare senza indecisioni».

La mini-riforma della vita notturna ha già provocato le prime [illegible] reazioni dei gestori dei locali, che l'hanno definita «assurda e inconcepibile». Il titolare [illegible] uno dei più grossi locali della provincia minaccia addirittura di ricorrere al Tar. «Come possiamo i sindaci prima approvare l'apertura di una discoteca, rilasciare quindi la licenza, tollerare per anni e poi all'improvviso rimangiarsi tutto? Questa storia è davvero una crociata d'altri tempi che non possiamo accettare».

Se la chiusura anticipata non piace, meno ancora sono graditi gli annunciati sopralluoghi dei tecnici delle Unità sanitarie locali che dovranno stabilire i limiti di rumorosità, a seconda della densità [illegible] popolazione delle zone [illegible] sorgono le discoteche, che spesso operano in aree intensamente abitate.

E' il caso di Castelfranco Veneto, che con sei discoteche detiene il record della provincia, e di Treviso, con cinque locali. Dal fronte pizzerie e paninoteche le reazioni sono più pacate. «Per noi [illegible] cambia nulla — hanno commentato alcuni gestori — non è quella mezz'ora in meno che inciderà sui nostri affari. Accettiamo questa strana decisione».

Gli unici soddisfatti sembrano essere i genitori. Anche alcuni rappresentanti dei consigli d'istituto di scuole superiori hanno tirato un respiro di sollievo. «Prima chiude la discoteca e prima i nostri ragazzi tornano a casa e vanno a letto».

Maria Grazia Raffele

A Sestri Ponente, un fermo

In due forzano la finestra e violentano una ragazza

GENOVA — Una ragazza di sedici anni, è stata violentata, ieri all'alba, [illegible] due uomini mentre [illegible] trovava nella [illegible] abitazione di Sestri Ponente, a Ovest di Genova. Una persona [illegible] trova adesso in stato di fer[illegible] di polizia giudiziaria. E' [illegible] Macis, [illegible] quarantadue [illegible] abitante nella [illegible] zona [illegible] cui è avvenuto l'episodio, che è stato fermato dagli agenti della squadra mobile poche [illegible] dopo la violenza.

Il fatto è accaduto verso le sei. I due [illegible] con [illegible] volto nascosto da calze [illegible] nailon, sono entrati forzando una finestra situata al pianoterra del caseggiato: dopo poco che il [illegible]dre della giovane era [illegible]to di casa per [illegible] a lavorare.

La ragazza era sola in casa: i genitori sono separati e il fratello sta svolgendo il servizio militare, e stava dormendo. I due stupratori, dopo averla immobilizzata legandole le braccia, l'hanno violentata a turno e poi sono fuggiti.

Dopo una mezz'ora la ragazzina è riuscita a liberarsi e ha chiesto aiuto alla nonna che vive in un vicino stabile. La donna ha [illegible]mato un'ambulanza e avvertito la polizia. La ragazza, in forte stato di choc, è stata ricoverata in isolamento nell'ospedale di Sestri Ponente. Interrogata da un funzionario della squadra mobile la giovane ha fornito una serie di particolari [illegible] per l'identificazione degli aggressori. Forse [illegible] riconosciuto uno. Poco dopo gli agenti hanno fermato Mario Macis. Non si sa [illegible] Macis sia considerato un testimone chiave, o uno degli aggressori. Sembra che l'uomo abbia respinto ogni accusa.

Agrigento, la donna è incinta

Rapinatore accoltella madre e figlio di 5 anni

AGRIGENTO — «Dallo spioncino della porta ho visto un [illegible] che si avvicinava, sembrava un poliziotto, gli ho aperto. Ma in realtà era un drogato, si era travestito per rapinare. Aveva un coltello, ha colpito me e mio figlio piccolo».

Grazia Di Vincenzo, ventinove anni, e Giuseppe Clementi, [illegible] cinque, ora sono ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di Agrigento.

Sono stati colpiti da numerose coltellate in varie parti del corpo. La donna è al quinto mese di gravidanza. In un primo tempo la situazione sembrava disperata, ma con il passare delle ore le condizioni [illegible] Giuseppe e della madre sono migliorate, anche se la prognosi resta riservata.

Il più grave è il bambino: una delle coltellate gli ha sfiorato al cuore. La donna invece ha [illegible] profonda ferita al fegato.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, madre e figlio sono stati aggrediti nella loro casa, alla periferia di Palma di Montechiaro (Agrigento). Gli inquirenti hanno ricostruito l'episodio [illegible] praticutto sulla base della testimonianza della don[illegible].

Grazia [illegible] Vincenzo ha raccontato di essere stata aggredita [illegible] il figlio [illegible] sconosciuto, [illegible] vestito da postino, che sarebbe entrato in casa sua per cercare di rapinarla. E' probabile che si tratti di un tossicodipendente.

I carabinieri hanno interrogato anche il marito della donna, Salvatore Clementi, di 34 anni, proprietario di una birreria.

r. crl.

«Ora nessuno potrà parlar male di mia moglie»

Il marito della donna uccisa [illegible] Andora dal diciottenne di Pinerolo: «Lo sapevo già, erano tutte menzogne» - L'omicida, al momento dell'arresto, aveva detto: «La donna era in topless, mi aveva provocato»

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — La [illegible] vocante incomincia a pianterreno, nell'androne. Ragazzi e genitori. Volti tesi, qualche risata nervosa. La fila si dirama [illegible] tutti i corridoi, entra nelle aule del liceo artistico statale «A. Frattini» [illegible] Varese. E' giorno di colloqui generale, l'ultimo. E pochi vi hanno rinunciato. L'architetto Giacomo Ratti è nell'aula 18, al secondo piano, riferisce, sottolinea, suggerisce, consiglia. Insegna disegno geometrico, quando la lezione parla sottovoce, invita e non ordina. Ma ottiene sempre molto. I suoi ragazzi lo [illegible] attenti. Ed [illegible] scanvoiti quando seppero che al professore uno della loro età aveva ammazzato la moglie, Maria Adua Amerio. E' avvenuto meno di un mese fa, alla vigilia [illegible] Pasqua su uno scoglio di Andora. E pure un secolo. L'architetto, ieri, ha tenuto cinque ore di lezione [illegible] mattino, poi a casa, ad abbracciare, per il pranzo. Un'occhiata alla «Stampa» che gli avevano portato alcuni parenti, con la notizia che l'uccisore, Giuliano Moschetto, aveva raccontato la verità. La quarta o quinta verità, [illegible] forse, quella definitiva: «L'ho vista in topless. [illegible] pensato a una conquista facile, invece mi ha respinto. Ho perso la testa».

Prima l'omicida aveva raccontato che «la colpa» era stata di lei, che aveva tentato di aggredirlo. Giacomo Ratti non fa commenti, ha solo gettato un'occhiata carica di dolore ai figli. Poi è andato nello studio, ha riordinato i registri, controllato i voti, riletto i [illegible] sui suoi studenti.

Ora [illegible] sottovoce. «No, non leggo i giornali. Non li leggo più da allora». Quattro ore di colloqui ancora quattro ore durante le quali, forse, riuscirà a non pensare. Con gli studenti che non hanno problemi dice: «Continuate così, con chi li ha, esorta: «Coraggio, vedrai che ce la farai». Ancora [illegible] piccolo [illegible] più avanti. Per essere certi che i ragazzi vadano davvero a casa dopo le contorsioni a ritmo di rock'n'roll non si fermino a far schiamazzi fuori dalle discoteche, anche pizzerie e paninoteche, bar e ristoranti che sorgono nelle vicinanze dei locali, dovranno abbassare le serrande all'una e mezza.

E' il coprifuoco non risparmia gli altri giorni della settimana, anzi: dalla [illegible] al giovedì le discoteche saranno costrette a chiudere ancora prima, all'una.

I sindaci si sono trovati d'accordo nell'imporre un'altra limitazione: il divieto delle piste da [illegible] ai minori di sedici anni.

«Vorremmo far capire alla gente [illegible] non puniamo a provvedimenti repressivi — spiega il sottosegretario [illegible] gelo Pavan — anche la sala da ballo, come la parrocchia e la scuola, rappresenta per certi versi un momento educativo. Si tratta soltanto di conciliare la giusta esuberanza dei giovani al diritto al riposo della cittadinanza [illegible] per raggiungere quest'obiettivo — conclude il sottosegretario — puntiamo in primo luogo alla collaborazione dei gestori dei locali. Anticipare un po' la chiusura non dovrebbe certo mettere in crisi le discoteche. Capisco che qualcuno protesti, ma dovrebbe capire che è una decisione necessaria. Quanto al limite dei sedici anni, è una disposizione che giudichiamo indiscutibile e che si dovrà far rispettare senza indecisioni».

La mini-riforma della vita notturna ha già provocato le prime [illegible] reazioni dei gestori dei locali, che l'hanno definita «assurda e inconcepibile». Il titolare [illegible] uno dei più grossi locali della provincia minaccia addirittura di ricorrere al Tar. «Come possiamo i sindaci prima approvare l'apertura di una discoteca, rilasciare quindi la licenza, tollerare per anni e poi all'improvviso rimangiarsi tutto? Questa storia è davvero una crociata d'altri tempi che non possiamo accettare».

Se la chiusura anticipata non piace, meno ancora sono graditi gli annunciati sopralluoghi dei tecnici delle Unità sanitarie locali che dovranno stabilire i limiti di rumorosità, a seconda della densità [illegible] popolazione delle zone [illegible] sorgono le discoteche, che spesso operano in aree intensamente abitate.

E' il caso di Castelfranco Veneto, che con sei discoteche detiene il record della provincia, e di Treviso, con cinque locali. Dal fronte pizzerie e paninoteche le reazioni sono più pacate. «Per noi [illegible] cambia nulla — hanno commentato alcuni gestori — non è quella mezz'ora in meno che inciderà sui nostri affari. Accettiamo questa strana decisione».

Gli unici soddisfatti sembrano essere i genitori. Anche alcuni rappresentanti dei consigli d'istituto di scuole superiori hanno tirato un respiro di sollievo. «Prima chiude la discoteca e prima i nostri ragazzi tornano a casa e vanno a letto».

Maria Grazia Raffele

Caso umano in [illegible] istituto di Domodossola, [illegible] bambino ha scritto al presidente Cossiga

Un'adozione divide due fratelli

Christian (10 anni) affidato [illegible] una famiglia ha dovuto lasciare Demis, sedicenne - E' stato prelevato a scuola [illegible] pretore con un carabiniere - Il direttore: un blitz perché sapevano che mi sarei opposto

NOVARA — Un'altra adozione che suscita sofferenze. Questa volta è storia di fratelli separati dalla legge. Il più grande si chiama Demis [illegible] sedici anni, e di Domodossola. L'altro è Christian dieci anni, «portato via» dall'istituto a cui i due ragazzi erano stati affidati.

Il caso emerge da una lettera inviata [illegible] Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'ha scritta Demis: «Sono un ragazzo di 16anni, e mi rivolgo a Lei affinché mi venga in aiuto in questo momento per me tanto doloroso. Non so più che fine abbia fatto mio fratello, ho chiesto anche ai giudici tornei [illegible] ho avuto soddisfazione. Mi rivolgo a lei in questo momento per me tanto doloroso perché vorrei una ferita che non [illegible] è ancora rimarginata, dopo la separazione dei miei genitori».

Demis e Christian hanno anche una sorella, Francesca, 13 anni. Tutti e tre non vivono più in famiglia dall'84, dopo che i genitori Bruno Zanon, 45 anni, e Giovanna Pierotti Cottiaro, 38 anni, si erano separati. L'uomo è disoccupato, la donna portatrice di handicap.

La sentenza affida i figli alla madre, il padre può vederli una volta la settimana, ma [illegible] Cottiaro due anni fa viene colta la patria potestà sui due [illegible] maschi. Demis e Christian vengono mandati all'istituto Casa del Fanciullo di Domodossola, retto dal priore padre Michelangelo; la sorella a un altro istituto di Gozzano, sul Lago d'Orta.

Padre Michelangelo è un frate cappuccino noto in tutta l'Ossola: a lui si deve un intervento assistenziale per molti [illegible] immigrati. Un ambiente positivo, come dice suor Maria Luisa, educatore di Demis.

Ma nel frattempo l'iter giudiziario percorre la sua strada che sette mesi fa sfocia nella sentenza dei giudici del tribunale dei minori di Torino. Christian è dichiarato adottabile.

Dice suor Maria Luisa: «Nella testa del ragazzo quella parola risuona come una condanna. E' angosciato, non sa darsi pace».

Accade il [illegible] marzo. E' ancora suor Maria Luisa a parlare: «Sono arrivati [illegible] quattro, due assistenti sociali, il pretore e un carabiniere, e si sono presentati a scuola. Hanno preteso Christian mentre faceva ginnastica, davanti ai compagni, senza nemmeno dargli il tempo [illegible] prendere con sé i vestiti [illegible] omitati da padre Michelangelo dicendo di non aver potuto comportarsi diversamente per timore che si opponesse». Accusa il frate: «Mi l'hanno preso con l'inganno, promettendo a Demis, come [illegible] avevano fatto in precedenza, che l'avrebbero accompagnato a Torino soltanto [illegible] per un colloquio. Invece non è [illegible] tornato».

[illegible] Demis sono rimaste solo cinque righe scritte [illegible] Christian in fretta, su un foglietto, prima di [illegible] sull'auto che [illegible] avrebbe portato a Torino: «Vado a parlare con i giudici, spero che non ti arrabbi, ciao».

E' l'ultimo contatto. Osserva padre Michelangelo: «Sotto il profilo strettamente giuridico non [illegible] grado di intervenire [illegible] dal punto di vista pratico ed educativo non possiamo accettare tutto questo. Lo abbiamo detto ai giudici, siamo stati a Torino cercando di spiegare loro che la decisione spezza un'unione solida fra due, anzi tre fratelli già grandi. Perché anche la sorella veniva [illegible] venente a fare visita. Avevo [illegible] preparato una stanzetta per tutti e tre. C'è di più: i ragazzi, insieme, stavano recuperando i genitori: iniziavano a trascorrere insieme, forse sarebbe nato quel clima d'affetto [illegible] sempre cercato da una famiglia disperata e disunita».

Gianfranco Quaglia

L'anarchico, che fu accusato della strage di piazza Fontana, si è sottoposto alla prova nel programma di Raidue

Valpreda [illegible] per la macchina della verità

ROMA — Anche secondo la macchina della verità Pietro Valpreda, l'anarchico indicato per primo [illegible] l'autore della strage [illegible] Piazza Fontana, è [illegible] [illegible] dimostrato: «Ha messo la bomba alla Banca dell'Agricoltura?» Valpreda ha risposto «no» e la macchina ha confermato che [illegible] sincero.

Sempre «no» ha risposto ad altre due domande: «Nel pomeriggio del 12 dicembre del '69 era a piazza Fontana?» e «Ha partecipato alla fabbricazione dell'ordigno?». Un «no», invece, Valpreda ha pronunciato quando già è stato chiesto se era certo che la polizia aveva alterato le prove per incriminarlo; ma in questo caso Valpreda avrebbe mentito. L'esperimento è stato fatto venerdì 7 aprile, nel corso del programma condotto da Giancarlo Santalmassi; ma la messa in onda è stata fissata per lunedì alle 21,30 su [illegible]. A confermare la verità di Valpreda, allora [illegible] oggi, la zia Rachele Torri dalla quale l'anarchico aveva trascorso le [illegible] del 12 dicembre.

Ma perché Pietro Valpreda ha accettato di sottoporsi al lie-detector e per [illegible] [illegible] vanti a una telecamera? Dice: «Sono andato in tv per una questione storica. Dall'epoca dei fatti per i quali sono stato imputato e dai quali sono stato assolto definitivamente in Cassazione da poco tempo, sono passati vent'anni. C'è una generazione che non sa nulla. Mi hanno fatto vedere un filmato in cui veniva chiesto a un gruppo di ragazzi di spiegare [illegible] non Pietro Valpreda [illegible] ha detto "E' un uomo che ha fatto tanto per noi, va commemorarlo [illegible] morte [illegible] 12 dicembre" [illegible] ho voluto far vedere che ero vivo».

L'ha sconvolto tornare su quell'episodio che ha segnato la sua esistenza? «Per niente. E' passato tanto tempo. E' vero, la galera per quella falsa imputazione ci sono stato tre anni; [illegible] ormai il mio caso è definitivamente archiviato». Che [illegible] del lie-detector? «Credo sia attendibile, non è una prova ma [illegible] indizio dal quale partire. Anche in America viene usata in questo senso».

Secondo la macchina però una volta lei ha mentito. «E credo abbia ragione. Io ho il convincimento profondo che la polizia falsificò le prove per farmi imputare della strage mostrando la mia foto [illegible] tassista Rolando accompagnata [illegible] parole: "E' lui l'uomo che devi riconoscere". [illegible] Io non ero nella stanza della polizia quando fu identificata la mia colpevolizzazione, quindi non ne ho la certezza».

Le è parso utile partecipare a questa trasmissione? «I dubbi [illegible] sono: [illegible] ricostruzione storica, molte interviste difficili [illegible] da decifrare. Mi consolo pensando che l'Italia è quello che è. Per esempio, secondo i dati d'ascolto, è piaciuta di più la trasmissione con Vanna Marchi e i cosmetici [illegible] quella con Dambrosio e l'aborto. Perciò [illegible] credo che questa mia comparsa in tv farà cambiare idea a qualcuno».

Simonetta Robiony

A Milano processo simulato secondo il [illegible] codice di procedura penale

Il giudice gioca a Perry Mason

Riesaminato un caso di presunta ricettazione - L'esito [illegible] è cambiato: assoluzione - L'avvocato si improvvisa investigatore [illegible] raccoglie le prove - Atmosfera da tribunale americano, pm e difesa interrogano direttamente i testimoni - Ma nelle udienze contro la mafia i testi avranno il coraggio di rispondere?

MILANO — L'aula della corte d'assise d'appello, di solito riservata ai grandi processi, è piena fino all'inverosimile: un pubblico davvero eccezionale per [illegible] processo per ricettazione. [illegible] che si tratta [illegible] udienze false: [illegible] primo processo «simulato» secondo le [illegible] del nuovo [illegible] di procedura penale che dovrebbe entrare in vigore il prossimo autunno.

L'episodio oggetto del processo simulato è realmente avvenuto alcuni [illegible] fa e [illegible] era concluso [illegible] l'assoluzione per insufficienza di prove dell'imputata. Un caso piuttosto semplice: c'è una rapina in un negozio di pellicce; la polizia riceve la segnalazione che uno dei capi rubati [illegible] una pelliccia artigiana; in [illegible] pellicceria, Maria Perego, afferma che la pelliccia le è stata data da [illegible] signora affinché cambiasse [illegible] fodera e questa signora ha lasciato con [illegible] recapito il biglietto stampato del ristorante «Carla» dicendo di chiamare appena finito il lavoro. In questura viene portata Carla Rossi, titolare del ristorante, e Maria Perego la riconosce come [illegible] signora della pelliccia. Da [illegible] per Carla Rossi, l'accusa di ricettazione a cui si aggiunge quella per reati valutari: nel suo ristorante sono state trovate lattine false.

Il primo atto della simulazione è l'udienza per la convalida del fermo, nel ristorante era stato trovato un biglietto aereo per il Brasile, l'arresto [illegible] che l'indiziato [illegible] fuggire. All'udienza partecipano giudice (la parte è sostenuta dal giudice istruttore Renato Bricchetti), pubblico ministero (il sostituto procuratore Lucio Bardi), indiziata (una giovane praticante legale) e difensore (l'avvocato Jacopo Pensa). L'udienza è rapidissima: il pm espone i fatti e chiede [illegible] convalida del fermo con il divieto di espatrio; l'indiziato, sostenuto dal difensore, respinge le accuse; il giudice respinge la richiesta del pm.

Secondo atto: l'udienza preliminare [illegible] cui si decide [illegible] meno a giudizio l'indiziato. Il copione è praticamente identico; si aggiunge la costituzione di parte civile del pellicciaio derubato. [illegible] parla anche dei redditi fiscali [illegible] Il difensore di Carla Rossi si avvale [illegible] «patteggiamento»: la [illegible] ammette il reato ed è il suo avvocato a proporre la pena (3 milioni di multa) accettata dal pm e comminata [illegible] giudice.

Finalmente si arriva al dibattimento, l'unico che nella realtà sarà pubblico (le udienze preliminari si tengono infatti a porte chiuse). Entra [illegible] formata da Bruno Apicella (presidente della terza sezione [illegible] tribunale) e da due giudici a latere. E comincia questo «Perry Mason all'italiana». Sostanziale novità, l'interrogatorio di testimoni e imputati: il presidente può fare domande (e [illegible] farà anche [illegible] questo caso) ma [illegible] aspetta in sostanza un ruolo di regia [illegible] non [illegible] «conduttore del programma». Sono pm e avvocato a porre le domande e attenzione al modo: bellissimo che la parte avversa possa cogliere in fallo e farle respingere.

Esempio, il pm chiede a Maria Perego: «*Ricorda il giorno [illegible] cui la signora Rossi le ha portato la pelliccia?*». «*Mi appango* — scatta il difensore — *che [illegible] stata la Rossi a portare la pelliccia e il fatto da [illegible] mostrare*». «*Opposizione accolta*», sentenzia il giudice. Altro esempio: è il difensore di [illegible] Rossi a «controinterrogare» [illegible] Perego. «*Quando si cambia la fodera [illegible] una pelliccia?*» «*Quando è vecchia o rotta*», risponde la teste. «*E lei [illegible] ha chiesto perché la signora Rossi voleva cambiare una fodera nuova? Non è forse vero che quando [illegible] in questura era spaventata [illegible] ha riconosciuto la prima donna che le veniva mostrata?*», incalza l'avvocato. Stavolta è il pm [illegible] intervenire. «*Qui si intimidisce [illegible] teste*». Il giudice gli dà ragione.

Tutto va avanti secondo un copione studiato fino alle parole finali: la requisitoria del pm (che chiede la condanna a un anno [illegible] 6 mesi) e le arringhe degli avvocati [illegible] «libere». [illegible] Il legale di parte civile prende un po' troppo sul serio [illegible] parte: parla a lungo, interrotto (stavolta sì può) dalle sollecitazioni del pubblico. «Libera» anche [illegible] se [illegible] che non sarà diversa da quella reale: l'imputata [illegible] infatti assolta, solo che col nuovo codice [illegible] esiste più l'insufficienza di [illegible]. E' assolta «per non aver commesso il fatto» e la motivazione (altra novità: viene resa nota subito e [illegible] dopo mesi) spiega perché: «*I due elementi a carico erano il riconoscimento effettuato [illegible] una testimone e il bigliettino del ristorante; rappresentano indizi ma [illegible] hanno qualifica di gravità e concordanza [illegible] da far ritenere provato la responsabilità dell'imputata*».

Insomma [illegible] *la prova univoca e sicura*». Col vecchio codice questo sarebbe [illegible] realmente fu un'insufficienza [illegible]. [illegible] pienti allora più di forma che di sostanza? Difficile rispondere, soprattutto sulla base [illegible] un [illegible] simulato che, benché sia [illegible] studiato per bene, ripropone [illegible] troppo semplice. Delinquenza organizzata, bande di spacciatori di droga, truffe complesse, per non parlare delle associazioni mafiose: impossibile simulare questi processi. Ma sono questi quelli «veri» e così il caso di Carla Rossi, presunta ricettatrice di una pelliccia, [illegible] quanto ben simulato [illegible] non ha dissipato i dubbi di molti avvocati e magistrati.

La testimone Maria Perego, ad esempio, non aveva nulla da temere dalla donna che accusava e così ha ripetuto [illegible] che in aula le sue versioni: non sarà altrettanto facile per i testi contro milioni e narcotrafficanti [illegible] ancora, il compito dell'avvocato difensore [illegible] stato abbastanza semplice: doveva solo contestare le affermazioni dell'accusa, ma in molti altri casi dovrà in prima persona raccogliere le prove per il suo cliente, e sarà più [illegible] (e costoso).

Susanna Marzolla

L'auto vola nel canale, tre morti

Nel Novarese, per l'eccessiva velocità - Due giovani [illegible] rimasti uccisi sul colpo, una ragazza [illegible] è riuscita ad uscire dall'abitacolo ed è annegata

NOVARA — L'auto corre troppo veloce, [illegible] esce in [illegible] canale tra le risaie. Tre giovani sono morti così, l'altra notte, in una stradina deserta che collega i paesi di Cilonzana e di San Pietro Mosezzo vicino a Novara.

Le vittime sono Maurizio Bozzolo, 26 anni, Edro Antonio Gadda, 23 anni, e Monica Pomoni, 21, tutti di Galliate. La loro auto, [illegible] Renault 5 Turbo, è finita in un canale per l'irrigazione, profondo poco più di [illegible] metro, dopo aver divelto il muretto di protezione. Nessuno se n'è accorto; il fatto è accaduto probabilmente fra mezzanotte e l'una.

Pare che i due ragazzi siano [illegible] uccisi nell'urto [illegible] sul corpo di Monica [illegible] morì non ci sono ferite: è probabile che sia annegata. L'abitacolo, deformato dall'urto, è diventato una trappola, e la ragazza non è riuscita ad uscire.

L'auto è rimasta nel canale per parecchie [illegible]. L'allarme lo ha dato l'autista [illegible] un furgone [illegible] mattino dopo: [illegible] visto qualcosa [illegible] nel canale, si è fermato e si è reso conto di quanto era accaduto. Dall'ospedale di Novara è arrivato l'elicottero del soccorso Aci. Un infermiere e un medico [illegible] entrati nell'acqua ma non hanno potuto fare altro che [illegible] la morte di tutti e tre gli occupanti della Renault.

Sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia. Il luogo nel quale è si è verificato l'incidente è preceduto da una larga curva a destra. Deve essere stato lì che Maurizio Bozzolo ha perso il controllo della Renault. I primi rilievi, i segni [illegible] e la traiettoria della macchina fanno pensare ad un'andatura molto sostenuta.

m. f.

Incidente al rally Muore spettatrice

IMPERIA — Una donna travolta e uccisa dall'auto uscita di strada, la figlia ricoverata sotto choc. E' il bilancio di un incidente accaduto ieri mattina a San Bartolomeo al Mare, vicino a Imperia, durante il «Rally delle Palme».

Una Peugeot guidata da Danilo Ameglio, [illegible] al termine di un lungo rettilineo non è riuscita ad imboccare il tornante [illegible] e uscita di strada, falciando gli spettatori. La vittima è Rosalba Eneide, 41 anni, casalinga.

Tra il Bianco e il Cervino

Ecco la Dakar degli sciatori

Otto giorni di prove speciali cronometrate

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Sulle Alpi c'è ancora spazio per l'avventura. Le grandi nevicate primaverili renderanno le montagne [illegible] un severo terreno di gioco per le aquile che fra qualche giorno (partenza domani, arrivo il 24 aprile) disputeranno la quarta edizione del «Raid Bianco».

Nata nel 1985 da un'idea di Thierry Sabine (che purtroppo, precipitato con l'elicottero su una duna del Mali, non potè vedere nemmeno la prima edizione) [illegible] Les Arcs il «Raid Bianco» è [illegible] gara insolita, unica, spettacolare. Il regolamento è quello di un rally automobilistico, [illegible] un occhio costante al cronometro e alle tabelle di penalizzazione, tanto che non è improprio parlare di «Dakar delle nevi».

Nelle gra[illegible] linee il regolamento è abbastanza semplice. Una settimana ad ai piedi (circa seimila metri di dislivello in salita e quarantamila in discesa) fra Monte [illegible], Gran Paradiso, Cervino e Monte Rosa. Intramezzati [illegible] spostamenti in auto nel fondovalle e naturalmente dall'uso di risalire e scendere per raggiungere spesso le alte quote [illegible] non mancano le risalite con le pelli di foca». Le squadre sono formate da 5 persone d'iscrizione costa circa 7 milioni [illegible] il rapporquadra deve necessariamente essere una guida alpina. Al via saranno [illegible] equipes di cui quattro italiane (Madonna di Campiglio, Folgarida-Marilleva, la cuneese Viola St. Grée e la rivana «Sci»).

Dopo un prologo tra La Rosière e La Thuile per stabilire l'ordine di partenza, il 19 aprile comincerà la sfida sui due versanti del [illegible], dal Tsula alla Vallée Blanche, ai ripidi pendii del Grande Montets dove i concorrenti bivvaccheranno nella neve. Il giorno dopo [illegible] scesa del ghiacciaio [illegible] Brenva, trasferimento in auto in Valsavarenche e salita [illegible] rifugio Vittorio Emanuele [illegible] ventuno salita al Gran Paradiso, prove [illegible] nella zona di Pila e trasferimento a Cervinia dove, prima di dormire in una tendopoli, ci sarà ancora tempo per un tiratissimo gigante sui Pur[illegible].

I tre giorni successivi sono l'apoteosi dell'alpinista a cavallo del Rosa, toccando Zermatt, Champoluc, Gressoney, Alagna e dormendo al rifugio Gnifetti; per [illegible] chiudere la fatica [illegible] ventiquattro [illegible] la veloce scivolata lungo il Ventina più fino a Cervinia.

Se non ci fanno ambizioni di vittoria, se il tempo e clemente, il «Raid Blanc» può anche essere una faticosa ma piacevole evasione; l'hanno [illegible] come piloti come Tumbay e Andruet e vecchi come Florence Arthaud ed Eric Tabarly (ma il grande navigatore bretone [illegible] che si Manovra nuova [illegible] Ostar). In ogni caso [illegible] c'è spazio per l'improvvisazione.

Anche se gli organizzatori (quindici guide alpine per tracciare il percorso, sei medici, dieci alpinisti e [illegible] elicottero per i [illegible], una dozzina di commentatori un'equipe di supporto che assicura i pasti e gli spostamenti) garantiscono [illegible] svolgimento senza intoppi, la prova resta durissima.

Soltanto [illegible] scarponi e abbigliamento [illegible] ben. ogni concorrente deve obbligatoriamente [illegible] munito di casco, pelli [illegible] foca, coperta termica, imbragatura, sacco a pelo, ramponi, «bip» antivalanghe, corde, bussole, kit di soccorso e le mille altre cose indispensabili in una «buona regola».

Gigi Mattana

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla [illegible] ogni nevicata in graduale attenuazione, con precipitazioni sparse che dal settore nord-occidentale andranno progressivamente estendendosi alla zona nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali sulla [illegible] generalmente [illegible] nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità sul medio versante tirrenico, dove in serata [illegible] escludo qualche debole pioggia

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli a moderati intorno a Sud-Ovest tendenti a rinforzare sparsi sui versanti occidentali

mari: generalmente mosso, [illegible] in aumento sul [illegible] Ligure, [illegible] e [illegible] di Sardegna

città italiane

Bolzano	7	20	L'Aquila	4	18
Verona	5	17	Roma Urbe	5	20
Trieste	11	15	Roma Fiumicino	7	17
Venezia	8	18	Campobasso	4	14
Milano	5	22	Bari	3	18
Torino	8	20	Napoli	4	17
Cuneo	8	19	Potenza	3	9
Genova	10	22	S. M. Leuca	10	18
Bologna	7	17	R. Calabria	11	14
Firenze	4	18	Messina	11	15
Pisa	5	17	Palermo	12	17
Ancona	7	15	Catania	10	18
Perugia	8	12	Alghero	13	15
Pescara	6	16	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	6	11	nuvoloso	Lisbona	13	18	nuvoloso
Atene	10	21	nuvoloso	Londra	8	13	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	15	21	nuvoloso
Berlino	6	20	sereno	Madrid	4	11	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	1	9	sereno
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	1	7	nuvoloso
Copenaghen	9	17	sereno	New York	3	12	nuvoloso
Dublino	9	11	sereno	Parigi	3	15	sereno
Francoforte	7	18	nuvoloso	Pechino	7	[illegible]	pioggia
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	17	[illegible]	pioggia
Ginevra	5	8	nuvoloso	Sydney	15	23	nuvoloso
Helsinki	3	10	nuvoloso	Tokyo	17	20	nuvoloso
Honolulu	21	27	nuvoloso	Varsavia	11	20	sereno
Il Cairo	16	30	sereno	Vienna	8	11	nuvoloso

Anche tu dirai che è la più bella del mondo.

Hai già visto la Ghia, ora puoi ammirare la nuova Ford Fiesta S, la versione decisamente più sportiva.

Più emozioni. Meno consumi. E la [illegible] dell'ALB.

La versione nella foto ha il nuovissimo motore 1.4 CVH, una nuova potenza da 75 cv che vi porterà a 100 all'ora in soli 12". Ma c'è anche con il nuovo 1.1 HCS e quando lo proverai, preparati alla sua ripresa e goditi la sua elasticità.

Per i consumi basta un esempio: a 90 all'ora [illegible] 100 km con 4,3 litri.

Comunque, entrambi i motori hanno consumi ridotti grazie alla combustione magra, la tecnologia intelligente, più ecologica perché ha un'emissione più pulita [illegible] la 5ª marcia è di serie su tutti i modelli. Anche su quelli con il nuovissimo diesel 1.8 che ti sorprenderà per l'ottimo rapporto prestazioni/consumi.

Ma le emozioni sono appena iniziate. Al volante della nuova Ford Fiesta scoprirai una tenuta di strada entusiasmante perché abbiamo ridisegnato la geometria delle sospensioni MacPherson.

In più, la nuova Ford Fiesta è l'unica della categoria che puoi ordinare in ogni versione con il [illegible] di frenata antibloccaggio ALB. Noi speriamo che non ti serva mai ma quel giorno sarai felice di averlo.

In particolare, sulla nuova Ford Fiesta S la barra antirollio, i pneumatici larghi 165/65, il volante e i sedili sportivi, ti assicurano una guida ancora più entusiasmante.

E ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come la garanzia del programma "Chi guida Ford ha di più".

L'idea di scelta più bella del mondo.

E per la prima volta nella storia dell'automobile, Ford ti offre modelli diversi a parità d'investimento. E' il "Sistema di Scelta Ford". Ad esempio, le quattro versioni a 3 porte S e CLX, 1.1 e 1.4, hanno lo stesso prezzo. Così è più facile scegliere.

Sì, noi pensiamo che anche tu dirai che è la più bella del mondo.

È nata la nuova Ford Fiesta. Ford

Accordo con la Tokai per una fabbrica in Lorena

La Saiag si allea con i giapponesi

Previste joint venture in [illegible] Europa - L'intesa riguarda anche gli Usa

TORINO — Si può collaborare con i giapponesi in Europa? Senz'altro sì, anzi è necessario. La lezione arriva da Torino. A maggio, infatti, [illegible] nascerà in Lorena, a Metz, più esattamente a Villers-sur-la-Montagne, un'azienda collegata al gruppo torinese Saiag, colosso europeo nel campo dei prodotti tecnici legati alla gomma e alla plastica per l'automobile.

La grande novità è [illegible] il gruppo legato a Cornelio Valetto inaugura in questa sede un'alleanza con i giapponesi destinata a riprodursi ovunque la tecnologia auto lo richieda: prima di tutto in Spagna e in Germania oltre che in Belgio ove la Saiag vanta già una presenza autorevole. E negli Usa? Ecco, in questo caso i giapponesi della Tokai, soci della Saiag, [illegible] in maggioranza e i torinesi disporranno solo del 30%.

L'intesa tra Saiag e Tokai ha infatti una storia. A Torino è nata una certa tecnologia degli estrusi, ovvero una linea metallo [illegible] che è un po' l'orgoglio della società di componentistica auto che ha avuto nell'88 un giro d'affari di 277 miliardi e una previsione di 315 miliardi per l'esercizio in corso, una notevole crescita negli ultimi anni.

«*La proposta di mettersi insieme* — spiega il presidente del gruppo Cornelio Valetto — *è partita da noi. E ha poi «Ci hanno chiesto di andare assieme in America che hanno già società. Noi abbiamo trattato e alla fine è venuta fuori questa soluzione: noi al 70 e loro al 30 per cento in Europa. E negli Usa [illegible] al 30 per cento.*

In buona sostanza, il gruppo torinese dispone di certe tecnologie utili a [illegible] progetto a molte case automobilistiche. Tokai, legata da un quarto di secolo dalla collaborazione con il gruppo torinese, vanta [illegible] primato nella ricerca in un'altra fascia di prodotti (metallo più resina). Ambedue i concorrenti hanno compreso la necessità di sviluppare le iniziative nel mercato unico, sul piano industriale, privilegiando la vicinanza [illegible] luoghi di produzione. E così, dalla fine di maggio, nei pressi di Metz, sorgerà il primo impianto misto italiano-giapponese: una cinquantina di persone all'inizio più sette od otto tecnici italiani e 3 o 4 inviati da Tokyo.

E poi? L'intesa parla già di nuove iniziative in Spagna e Germania, nei pressi delle aziende automobilistiche. Il problema è quello [illegible] competitivi [illegible] campo [illegible] to complesso. I giapponesi? «*E' [illegible] vent'anni che collaboro con loro* — spiega Valetto — *e sono molto seri. Con i vertici della Tokai che ha qualche dipendente meno di me, 1400 contro [illegible] mila, ma porta avanti un'attività di ricerca e sviluppo impressionante, [illegible] siamo intesi subito. E' un'azienda familiare, anche se dispone di un serbatoio di Borsa migliore di Milano*».

[illegible] dice che la Valeo ha annunciato ieri accordi con Nippon Denso, Kokusan, Mitsuba e Akebono in più campi della componentistica, intese a [illegible] raggio di licenza [illegible] coprire l'orizzonte europeo. E il signor [illegible] to, almeno per l'Europa, ha ottenuto la maggioranza. Di fronte ai giapponesi la massima sembra una sola: o ti allei [illegible] perdi.

u. b.

A Tokyo fuoco di sbarramento contro la prima scalata ostile dall'estero

Il texano contro i signori dello yen

Il petroliere americano T. Boone Pickens sfida la Toyota per il controllo della Koito - Finora ha rastrellato il [illegible] delle azioni - Ma i gruppi interessati replicano all'invasore occidentale: «Non vogliamo avere rapporti d'affari con lui»

TOKYO — Cercando il successo in un campo dove tutti gli stranieri sono finora falliti, un americano si è lanciato alla scalata d'una società controllata dalla Toyota. Non è soltanto il primo investimento ostile da parte straniera sulla Borsa di Tokyo, ma in senso più lato il primo attacco dall'esterno a una fortezza impenetrabile come quella dell'insieme delle grandi società, tutte legate l'una all'altra da partecipazioni [illegible]. Una iniziativa temeraria, di fronte alla quale i samurai della Borsa e del grande capitale stanno facendo muro.

Prima [illegible] che [illegible] la prima reazione è di stupore per il fatto che un incursore straniero osi minacciare [illegible] signori dello yen, finora incontrastati nelle loro scorribande in America e altrove a far shopping [illegible] grandi compagnie. La vicenda è seguita con grande attenzione come [illegible] per una reale apertura della Tokyo economica e finanziaria. Dalle prime reazioni, si sta confermando che se è facile per un giapponese scalare ciò che vuole a Wall Street, è difficile, se non impossibile, l'inverso, e non solo per gli ingenti capitali necessari. Quella che pare legittima difesa di interessi aziendali nasconde male sentimenti xenofobi.

L'avventuroso è T. Boone Pickens, un texano che ha fatto fortuna nel suo Paese scalando compagnie petrolifere e che [illegible] annunciato nei giorni scorsi di aver rastrellato il 20,2% della Koito, una società di componentistica per automobili, metà della cui produzione è assorbita dalla Toyota. Un patrimonio di circa 1300 miliardi di lire, una equity-ratio, cioè rapporto capitale-debiti, del 63,3%. In Koito era finora controllata dalla Toyota che [illegible] detiene il 19%. Tra gli altri azionisti, [illegible] col 5,9, Matsushita col 5,3, Daiwa Securities col 4,4, Nippon Life Insurance col 4,4, Yamatane Securities col 3,4.

Con [illegible] tale azionariato, la mossa di Pickens è una [illegible] all'establishment dell'industria automobilistica e della grande finanza, e direttamente alla Toyota, sostituendosi ad essa quale principale azionista. Non è stato svelato l'importo per arrivare al 20,2%, costituito da 34 milioni e 200 mila azioni, quotate la settimana scorsa a poco più di quattromila yen, quarantamila lire circa.

Pickens assicura che la sua iniziativa è un normale investimento in [illegible] buone società. Egli ha acquistato buona parte del pacchetto da Azabu Motors, di proprietà di [illegible] Watanabe, noto speculatore, ex meccanico, che ha fatto una fortuna e ha una [illegible] alberghiera [illegible] Hawaii.

Alcuni analisti pensano [illegible] l'operazione di Pickens [illegible] tipica da «*corporate raider*»: acquisizioni di consistenti quote spingendo in alto il prezzo e veloce rivendita con rapido profitto. Altri pensano che possa trattarsi di un'altra tattica: «*cornering*», cioè mettere agli angoli. Consiste in acquisire cospicue quote e presentarsi alla società come azionista scomodo o imbarazzante, magari minacciando anche di metterle in blocco sul mercato facendo crollare il titolo. Per questioni di immagine e per difendere la quotazione, la società ricompra quelle azioni concedendo un profitto a chi l'ha [illegible] agli angoli.

E' [illegible] tattica [illegible] frequente sulla borsa di Tokyo, ma che si svolge esclusivamente fra giapponesi. Ad essa ricorre soprattutto la malavita organizzata. Pur di non avere in assemblea personaggi notoriamente malavitosi, la società [illegible] sollecita nell'accomodamento.

Secondo analisti di borsa, Pickens non riuscirà ad andare più in [illegible] della quota finora acquisita: [illegible] il controllo pieno della Koito, ma abbastanza per mettere il naso nei segreti aziendali e nei rapporti tra Koito e Toyota. I costruttori automobilistici, specie Toyota, hanno scaricato sui fornitori molti effetti della drastica riduzione dei costi per fronteggiare il rialzo dello yen. Un forte azionista nella Koito non legato al carro potrebbe essere scomodo per Toyota. Un portavoce [illegible] Koito ha dichiarato che né [illegible] compagnia né la Toyota venderanno un'azione all'intruso, e né l'una né l'altra vogliono [illegible] a [illegible] fare con lui, aggiungendo: «*Non compreremmo azioni da lui neanche se dovesse venderle a meno di quanto le abbia pagate*». Precisando che il 62% è in mano a società collegate e a investitori [illegible] istituzionali, egli ha proclamato: «*Possiamo [illegible] su di loro*».

La Toyota da parte sua dichiara: «*E' una scalata dagli effetti nocivi per gli azionisti, e rende tutto instabile. Non abbiamo alcuna intenzione di cedere una sola azione*». Il riferimento agli azionisti rivela chiaramente l'irritazione. Piccoli azionisti e consumatori sono i gruppi più indifesi. Le società puntano esclusivamente alla crescita e alla conquista dei mercati senza l'incubo della [illegible] dividendi che ossessiona per esempio il management americano.

Gli umori generali sono dati anche dal fatto che il titolo, contrariamente a quel che avviene altrove in questi casi, è sceso nei giorni scorsi, passando dai 5100 yen del 30 marzo ai 4380 di mercoledì, risalendo venerdì a 4490: malgrado ciò Pickens sta ancora cercando [illegible] rastrellarne, ma senza successo proprio perché nessuno vende. Qualcuno osserva, sulla base del volume mediamente trattato, che egli avrebbe bisogno di 103 giorni per superare il 33,3% e avere potere di veto per le decisioni a maggioranza qualificata. In ogni [illegible] [illegible] tra i rumori dello yen e il cow-boy texano sembra solo agli inizi.

Fernando Mezzetti

Il governo vuol cancellare le società dei «camalli»; in vista lo sciopero

La Thatcher apre il fronte del porto

FINANCIAL TIMES

LONDRA — Anche in Gran Bretagna c'è battaglia sui porti. E' una battaglia che si gioca [illegible] due piani, uno politico ed uno sindacale. Il segretario generale del sindacato dei lavoratori nel settore dei trasporti (Tgwu), Ron Todd, è ricorso a far slittare il piano Thatcher, e a far assumere alla vertenza un carattere sindacale, evitando il sequestro dei beni della Tgwu, come previsto dalla legge inglese sull'occupazione dell'82.

L'obiettivo è evitare lo sciopero minacciato dai lavoratori portuali in vista del mutamento nell'organizzazione del lavoro voluta dal governo. Sulla questione [illegible] c'è che sia stato raggiunto un'intesa tra sindacati e dirigenti dei porti. Se [illegible] discuterà [illegible] un incontro previsto per martedì della prossima settimana. In quell'occasione l'associazione nazionale che riunisce i dirigenti portuali (Napo) intende «*concordare condizioni sostanziali che non siano meno favorevoli di quelle attuali*». I dirigenti, cioè, si sono dichiarati pronti ad ascoltare le richieste dei sindacati dei portuali. Ma [illegible] sembrano aver intenzione di imporre una contrattazione.

Se il Napo insisterà nel suo rifiuto di aderire a quelli che vengono definiti come «*negoziati significativi*», il Consiglio esecutivo del sindacato ha autorizzato il suo segretario Todd a indire una votazione [illegible] questione dello sciopero tra [illegible] lavoratori iscritti [illegible] della categoria.

E' probabile che la risposta dei lavoratori sia una [illegible] sicura astensione [illegible].

Questa è l'unica via da seguire per aggirare la regolamentazione inglese. Uno sciopero organizzato contro l'abolizione del piano assumerebbe un significato politico e, quindi, sarebbe illegale secondo la legge sull'occupazione che risale al 1982. E ai sindacato verrebbero sequestrati tutti i beni. Se lo sciopero, invece, venisse convocato per il fallimento [illegible] dialogo tra «*camalli*» e dirigenti la questione potrebbe essere trattata come una vertenza sindacale.

I ministri hanno espresso in via riservata il loro apprezz[illegible] [illegible] discrezione che ha circondato le reali intenzioni del governo, finché [illegible] state esposte alla Camera dei Comuni, e sull'atteggiamento adottato nei confronti del sindacato e del partito laburista.

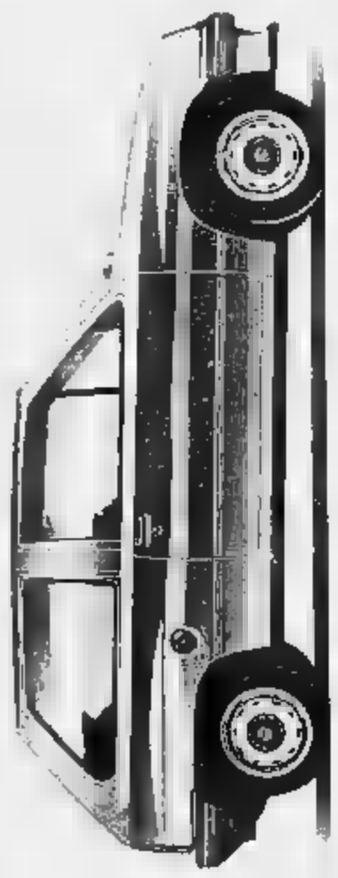
Lunedì il disegno [illegible] legge sul lavoro portuale verrà esaminato per la seconda volta dalla Camera dei Comuni e [illegible] che la proposta del governo sia la riduzione del tempo che i membri del Parlamento avranno per discutere il progetto, una volta che questo arrivi in commissione.

L'orientamento prevalente in seno [illegible] governo è l'abolizione dell'attuale schema di lavoro. Il cancelliere Nigel Lawson nel ribadire la sua speranza che lo sciopero non venga organizzato, [illegible] [illegible] un [illegible] avvertimento ai lavoratori: «*La prospettiva di uno sciopero non rappresenta [illegible] minaccia economica per il Paese. Il nostro imperativo è sbarazzarci di quest'organizzazione del lavoro una volta per tutte*».

Perché, secondo Lawson, è proprio quest'organizzazione [illegible] aver provocato [illegible] incalcolabile [illegible] ai porti e all'economia inglese in generale. Il Cancelliere ha anche lanciato un duro attacco [illegible] leader del partito laburista, [illegible] Kinnock, che all'inizio della settimana aveva promesso pieno appoggio agli sforzi del segretario Todd di evitare uno sciopero. «*Neanche tra cento anni Kinnock avrà il coraggio o la volontà [illegible] discutere il piano di lavoro del settore portuale*», ha detto Lawson.

Nell'ultima riunione svoltasi alla direzione generale del sindacato, l'atmosfera si è fatta molto tesa quando lo stesso Todd aveva organizzato una conferenza stampa e stato preso d'assalto da novanta «*camalli*» arrabbiati perché i giornali avrebbero saputo prima dei lavoratori [illegible] si era svolto l'incontro. Solo [illegible] quarto d'ora [illegible] discussioni Todd ha incontrato i novanta portuali.

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL!



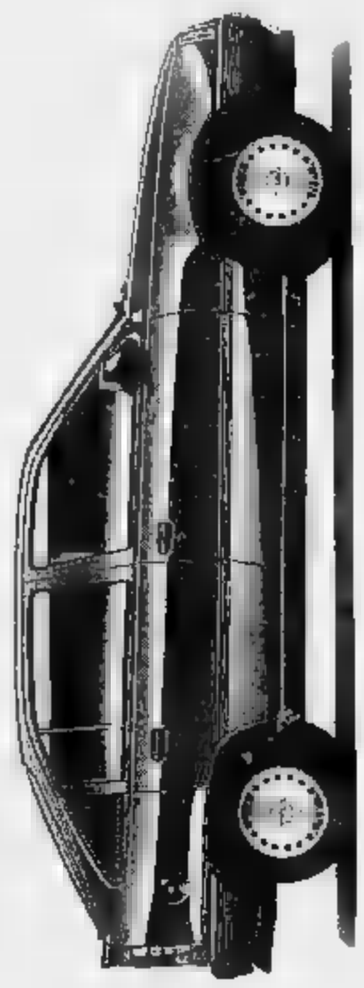
Corsa City
1.0 3 PORTE
8.500.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO
SERVOFRENO E FRENI A DISCO ANT.
FENDINEBBIA POSTERIORE
TASCHE LATERALI PORTIERE
CINTURE DI SICUREZZA

FINO AL 30 APRILE

ADESSO! DA

VI-AUTO — SS 228 IVREA-CANAVESE
F.LLI FASANO — Via Padana Inf. CHIERI
AUTOCLAN — Via Reglo Parco 70 SETTIMO TORINESE Sca. TORINO 116 CHIVASSO
MONCAR — Str. Carpice 2 Angl. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000 — C.so Tiziano 14 TORINO
GENCAR — Via Nizza 184 P.zza Bernini 11 TORINO



Kadett
1.2 5 PORTE
12.200.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
VETRI ATERMICI
CAMBIO 5 MARCE
OROLOGIO AL QUARZO
POGGIATESTA SEE THROUGH
TERGILUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO

FINO AL 30 APRILE

GM L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

GM L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Dopo l'emergenza il Tesoro pensa a una nuova strategia per i titoli pubblici

Tassi, è l'ora del ribasso

L'offerta dei Btp [illegible] test positivo - Condizioni favorevoli per allungare le scadenze - Nesi: «La stabilità politica può [illegible] il mercato»

Amato: «Consulterò i tesorieri»

TORINO — Ministro, è finita l'emergenza sui titoli pubblici? «*Sui Btp abbiamo ottenuto un magnifico risultato. Ma ci vuole tempo. Certi [illegible] vanno consolidati*». Giuliano Amato, ministro del Tesoro, [illegible] gestito [illegible] troppi traumi il rientro dall'emergenza dei titoli pubblici, rifiutati dal pubblico sotto l'emozione del [illegible] del tasso di sconto.

«*Adesso, prima di lanciare nuove iniziative, voglio seguire [illegible] tecnica di allora* — confessa —. *Riunirò i tesorieri, categoria tutta particolare, e poi deciderò*». Furono i tesorieri delle grandi banche, una casta [illegible] sfugge per certi versi al controllo [illegible] presidenti, a suggerire al Tesoro certe mosse [illegible] mesi fa, quando sembrava che una valanga potesse abbattersi sul Tesoro «reo» di comportamenti non accettati dal mercato. E adesso? [illegible] stessi tesorieri hanno decretato il successo dell'asta dei Btp, timido tentativo del Tesoro di allestire [illegible] sul medio termine (3 anni) e incoraggiano a limare i rendimenti.

Del resto, anche la [illegible] d'Italia ha saggiato il mercato con un'operazione pronti contro termine di un certo rilievo (5 mila miliardi) e questo, per paradosso, induce alla prudenza i maggiori operatori. [illegible] un banchiere: «*L'offerta dei Btp è stata molto prudente e accompagnata da indicazioni molto energiche. La realtà è che [illegible] partita dei tassi è ancora tutta da decidere e che il Tesoro ha potuto giovarsi di una liquidità sovrabbondante. E' falso sostenere [illegible] me pensano alcuni consiglieri di Amato che gli istituti abbiano ridotto la quota di titoli pubblici sotto il tallone di guardia. Troppe vendite sono legate a pronti contro termine, ovvero prevedono [illegible] il riacquisto*».

In sostanza, i tesorieri tengono ancora [illegible] tiro il Tesoro e l'atmosfera resta calda. Nessuno parla più di provvedimenti d'emergenza (tipo [illegible] divorzio [illegible] Bankitalia e Tesoro) ma sono in pochi a pensare ad una brusca caduta dei tassi. Ed è saggio che Amato [illegible] a una gran tavola rotonda [illegible] tesorieri prima [illegible] sul mercato nuove proposte a medio e lungo termine (come i Cto e i Ctr) che pure fanno [illegible] parte dei programmi [illegible] ministero.

«*Mi auguro* — [illegible] il presidente della Bnl, Nerio Nesi — *che le nuove emissioni [illegible] vengano anticipate perché c'è un assoluto bisogno di allungare la scadenza dei prestiti pubblici. Ma non dimentichiamo che questo mercato, [illegible] tutti i mercati, [illegible] tensioni psicologiche. Solo il [illegible] clima politico può modificare in maniera determinante il quadro [illegible] secondario e, di conseguenza, [illegible] emissioni*».

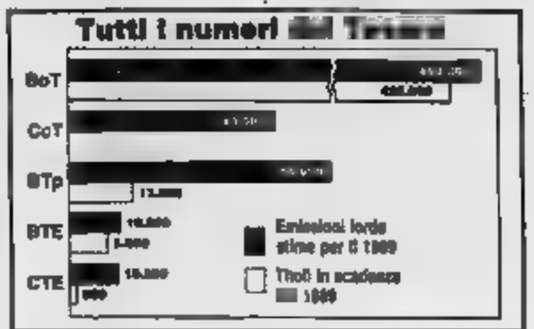
Per ora, insomma, [illegible] intende accontentarsi della tenuta [illegible] diga a difesa del Tesoro e pensare a consolidare un tetto degli [illegible] sotto il livello del [illegible] ufficiale di sconto. Il mese prossimo, sull'onda delle indicazioni dei [illegible] internazionali (tutte positive salvo le tendenze inglesi [illegible] il quadro patologico della Svizzera) [illegible] una situazione di [illegible] pesante [illegible] quella di aprile, il Tesoro proporrà titoli [illegible] di [illegible] maggiore di quelli attuali.

Ma, prima di questa iniziativa, andranno [illegible] i risultati già raggiunti sul fronte dei Btp [illegible] messa a frutto la strategia di contenimento delle richieste sui tassi [illegible] dei valori a breve. «*Per [illegible] accontentiamoci* — [illegible] menta il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti — *del messaggio in arrivo dai Btp. E' un buon segnale anche se piccolo. Ma anche i piccoli segnali possono [illegible] esser un buon messaggio*». Detto da uno dei grandi signori dei fondi non è poco.

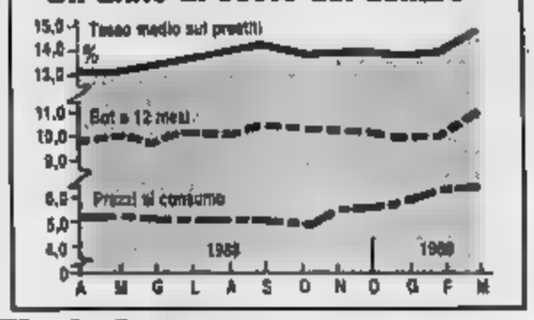
E allora? Prima [illegible] veder [illegible] i rendimenti, ci vorrà l'assenso della tribù dei tesorieri.

Ugo Bertone

Tutti i numeri [illegible] Tesoro



Un anno di costo del denaro



[illegible] Credlop non cede il pacchetto Nba

MILANO — Il pacchetto azionario [illegible] 13,27% del Nuovo [illegible] Banco Ambrosiano custodito nel portafoglio del Credlop non è in vendita. Questa la dichiarazione proveniente da [illegible] dell'istituto di credito a medio termine romano, secondo quanto pubblica «Il Mondo». La precisazione è giunta mentre in ambienti bancari si ventilava un interesse di Enrico Braggiotti, presidente della Banca Commerciale Italiana, a rilevare la quota Nba nel [illegible] mento in cui il [illegible] Credlop [illegible] sta per passare dall'Ina e dall'Inps al San Paolo di Torino.

Le intenzioni attribuite a Braggiotti sono state smentite [illegible] con [illegible] comunicato della stessa Comit.

Buffetti: contestata la vendita

ROMA — La vendita del 55% delle azioni della Buffetti, azienda leader [illegible] settore [illegible] della fornitura per ufficio, alla società «Iavim» di proprietà dei finanzieri Cabassi e Varusi e detentrice dell'Ipsoa, è stata impugnata in sede civile [illegible] parte della famiglia omonima, che possiede il 45% restante. L'iniziativa è stata presa con la presentazione in pretura di un ricorso per un provvedimento d'urgenza che blocchi l'iter dell'operazione ed al contempo di [illegible] altro ricorso [illegible] tribunale tendente ad ottenere il sequestro giudiziario delle azioni possedute dagli altri componenti della famiglia (15%) e dalla «Sige» per il 20%.

[illegible] azionisti di minoranza sostengono che il pacchetto [illegible] maggioranza messo insieme in particolare da Paolo e Nereo Buffetti e dalla Sige sarebbe stato ceduto aggirando il diritto di prelazione degli altri azionisti. *(Agi)*

PIRELLI &C.

Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 137.920.812.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'assemblea ordinaria della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni avrà luogo in seconda convocazione

giovedì 20 aprile [illegible] alle [illegible] 15

presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano Via Pantano, 9.

[illegible] 16 apri[illegible]

Per il mondo bancario, per le assicurazioni,
per il marketing finanziario, per i mercati monetari e borsistici,
per il reddito fisso, per la finanza aziendale,
per il [illegible] immobiliare, per il merger & acquisition,
per leasing e factoring,
per tutti gli investitori e per le [illegible] realtà operative...

E' Toro Quotidiano

Dal successo di Milano Finanza, nasce MF,
il quotidiano dei mercati finanziari.

La finanza spinge la tecnologia

A Torino banchieri e industria a confronto su credito ed innovazione - Cosa offrono alle imprese le banche e lo Stato

TORINO — «*Come ministro del Tesoro apprezzo che ai [illegible] "i qualtrini [illegible] sono, [illegible] l'innovazione*"», dice Giuliano Amato, intervenuto al convegno sull'innovazione tecnologica nella piccola e media impresa che si è tenuto ieri a Torino. Per il ministro [illegible] Tesoro la situazione è chiara: [illegible] mancano i quattrini per l'innovazione, semmai c'è incertezza [illegible] direzione che deve prendere il mutamento tecnologico.

Il rapporto tra finanza e innovazione non è idilliaco, lo [illegible] ancora strada [illegible] fare [illegible] ricerca [illegible] strumenti [illegible] ed anche [illegible] banche scontano il ritardo con cui hanno notato alcuni fenomeni.

Innovare è, comunque, una necessità per le piccole imprese. A questo scopo [illegible] bondano testi come la legge [illegible] o la legge 46 [illegible] 1982, che forniscono contributi a fondo perduto fino al 50% dell'investimento, destinati specificamente [illegible] piccole e medie imprese. Ed i canali [illegible] informazione funzionano se, come emerge dalla ricerca, l'84% delle imprese che hanno attuato innovazioni [illegible] nell'ultimo quinquennio (e che sono oltre [illegible] del totale) hanno fatto ricorso ad almeno un finanziamento pubblico agevolato.

La tendenza non è però sempre positiva secondo Amato, per il quale «*è sbagliato ritenere [illegible] imprese [illegible] essere dato a tutti i costi denaro agevolato, ma è sufficiente che i crediti ci siano a condizioni di mercato*». Per quanto riguarda i servizi finanziari offerti alla piccola e media impresa il sistema bancario sembra essere più avanti dello Stato, ha detto [illegible] il ministro del Tesoro, facendo particolare riferimento [illegible] funzione svolta dai Mediocrediti [illegible] gionali.

D'altro parere il presidente dell'Imi Luigi Arcuti, [illegible] deficienze del sistema bancario [illegible] — ha detto — [illegible] è potuto sopperire solo con [illegible] merchant [illegible] che nel giro di tre anni hanno fornito circa [illegible] miliardi per lo sviluppo tecnologico delle imprese.

Una conferma del ruolo delle banche in questo settore viene invece da [illegible] Carlo Marengo, amministratore delegato del Credito Italiano, che ha confermato come [illegible] [illegible] l'erogazione [illegible] credito alle aziende [illegible] suo istituto sia aumentata [illegible] 10% subendo però un calo del 20% per quanto riguarda le grandi aziende ed un incremento [illegible] [illegible] [illegible] i prestiti [illegible] piccole e medie imprese. Marengo ha anche parlato della necessità di una «doppia cultura» del sistema bancario che sappia adeguarsi alle richieste delle imprese minori. Giorgio Frignani, presidente della Finpiemonte ha auspicato infine che si dia presto [illegible] via alle «finanziarie partecipative di sviluppo».

L. man.

Un socio per la Nazareno Gabrielli

Il 30% del pacchetto passa all'americana Citycorp - Tra gli obiettivi l'ingresso nel settore abbigliamento - Per l'89 [illegible] fatturato [illegible] 120 miliardi

Tra Enidata e [illegible] joint venture in vista

ROMA — Tra Enidata (Eni) e Olivetti Information Systems (gruppo De Benedetti) sarebbe in vista un'intesa per una joint venture [illegible] 50% nel settore del software e dei servizi informatici. Lo anticipa «Il Mondo».

L'ipotesi di collaborazione, che [illegible] trova tuttavia conferma [illegible] sarebbe stata discussa, secondo [illegible] settimanale, in un incontro avvenuto nei giorni scorsi tra i vertici delle società: Franco [illegible] Benedetti, fratello dell'amministratore delegato della Olivetti, e Franco Masseroli, presidente della Teriin, cui fa capo l'Enidata. *(Agi)*

TOLENTINO (Macerata) — La direzione della «Nazareno Gabrielli», l'azienda leader [illegible] Italia e all'estero nei settori [illegible] pelletteria, della valigeria e dell'abbigliamento, ha ufficialmente comunicato ieri l'ingresso nell'assetto azionario del gruppo della statunitense First National City [illegible] la più grossa banca occidentale.

La complessa operazione finanziaria, nella quale [illegible] fatto [illegible] tramite [illegible] [illegible] «Citycorp» di Milano, permetterà [illegible] banca americana di rilevare il 30 per cento [illegible] pacchetto azionario dell'azienda italiana, che ha sede a Tolentino, in provincia di Macerata, mentre il restante 70 per cento [illegible] [illegible] [illegible] nelle mani [illegible] famiglie Gabrielli, Passini e Brandi. L'operazione, che verrà ufficializzata entro oggi, consentirà l'afflusso nel gruppo [illegible] più cospicui capitali e una maggiore espansione della «Nazareno Gabrielli» sui mercati mondiali.

L'azienda marchigiana ha chiuso il bilancio dell'88 [illegible] [illegible] fatturato consolidato di 91 miliardi, che rappresenta un incremento del 7 per cento rispetto al risultato dell'87, e con un utile [illegible] consolidato di 6,2 miliardi, [illegible] [illegible] dell'11 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

L'ingresso [illegible] grande banca americana [illegible] in un momento in cui [illegible] «Nazareno Gabrielli» si appresta ad una [illegible] diversificazione [illegible] l'ingresso nel [illegible] abbigliamento [illegible] e donna con linee di prodotti [illegible] pelle, tessuto e maglieria. Con quest'operazione prevede di realizzare quest'anno un fatturato di 120 miliardi. Si tratta quindi di un momento di espansione di una delle imprese di maggior prestigio del made [illegible] Italy che dovrebbe trovare nuovo slancio, oltre che dall'apporto di capitali, anche dall'apertura di prospettive di internazionalizzazione.

Società [illegible] costruzioni ricerca:

a) **[illegible]**

Per cantieri in Torino e provincia, con diploma di geometra od equivalente, in possesso di pluriennale documentata esperienza in edilizia civile ed industriale e nella ristrutturazione edilizia.
Indispensabile completa [illegible] dell'antinfortunistica.
Disponibile ad eventuali trasferte.

ASSISTENTE DI CANTIERE

[illegible] [illegible] [illegible] Torino e provincia con esperienza pluriennale [illegible] [illegible] civile ed industriale e [illegible] ristrutturazione edilizia.
Buona conoscenza pratica antinfortunistica

c) **PREVENTIVISTA**

[illegible] [illegible] nell'ufficio tecnico di Torino, diploma [illegible] geometra [illegible] equivalente, in [illegible] [illegible] esperienza almeno [illegible] in [illegible] posizione e [illegible] capacità [illegible] limitata sul cantiere.

Scrivere a **n. 114 - 10100 TORINO**

[illegible] [illegible] torinese assume

REDATTORE/TRICE TECNICO/A

Requisiti richiesti: diploma di scuola [illegible] superiore, diploma di scienze ed [illegible] della stampa, buona dattilografia, esperienza professionale relativa a rapporti [illegible] la produzione, controllo qualità, preventivi, fotocomposizione, impaginazione, stampa.
Inquadramento professionale commisurato alle effettive capacità e possibilità di carriera.
Scrivere: **Publikompass 115 -** [illegible] Torino.

Importante fabbrica [illegible] componenti per autovetture, in Rivoli, ricerca

BRAVA IMPIEGATA DI CONCETTO

corrispondente [illegible] inglese e francese per [illegible] Sezione Estero della Direzione Commerciale manoscrivere e dettagliare curriculum a

Publikompass 107 - 10100 Torino.

FAMILY CARD, società leader in campo nazionale settore pubblicità [illegible] per province Piemonte

VENDITORI/TRICI

per spazi pubblicitari. Guadagni elevati ed immediati.
Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 308 1447

Contatti in [illegible] con il gruppo brasiliano Globo che controlla la televisione monegasca

Gardini tratta per Telemontecarlo

La proprietà è alla ricerca di un partner dopo la rinuncia del gruppo Rizzoli ad acquistare [illegible] 50% dell'emittente - Mondadori-Espresso: Luca Formenton annuncia accordi internazionali - La holding prevede una forte espansione commerciale

[illegible] da Hollywood giunge una conferma: «L'informazione vale più della [illegible]»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — [illegible] prima vista [illegible] una follia: Martin Davis, il presidente della Gulf [illegible] Western, ha [illegible] in vendita il settore più proficuo della [illegible] società, quello assicurativo e finanziario, [illegible] Associated Corp, per concentrarsi sull'editoria e l'intrattenimento, ossia sulla Paramount, [illegible] e tv, e sulla Simon [illegible] Schuster, libri e [illegible]. Perché tale disinvestimento? Perché «giocare d'azzardo con la società?» come [illegible] scritto il [illegible] *Angeles Times*, che conosce bene Martin Davis, [illegible] yorkese di Brooklyn trasferitosi [illegible] a Hollywood nell'adolescenza.

[illegible] anni fa, quando Martin Davis [illegible] prese [illegible] redini, la Gulf and Western [illegible] [illegible] [illegible] lecchino comprendente le più diverse società. Per la sua voracità, la Gulf and Western, nata dal petrolio, [illegible] soprannominata «Engulf and Devour», [illegible] avvinghia e divora. Ma gli investimenti irrazionali, il fatturato di oltre [illegible] miliardi di dollari annui forniva esili profitti, 35-36 [illegible]. Davis vendette prima [illegible] parte petrolifera, poi quella alimentare, infine quella delle [illegible] macchine. L'anno scorso la Gulf and Western ottenne profitti [illegible] 350-360 milioni di dollari.

A chi [illegible] del suo grande disegno [illegible] [illegible] il seccante imprenditore dà una risposta secca. Davis è assurto tra i [illegible] di [illegible] [illegible] per aver buttato fuori dal suo ufficio [illegible] il re [illegible] [illegible] Ivan Boesky e [illegible] sua guardia del corpo armata che gli faceva [illegible] «un'offerta principesca» per la sua società. «*Io credo [illegible] Gulf [illegible] Western del futuro* — dice Martin Davis. — *E il nostro futuro [illegible] nelle comunicazioni [illegible] nell'intrattenimento. Gli Anni Novanta porteranno [illegible] [illegible] globalizzazione, come è già [illegible] duto nelle auto, nel petrolio e via di seguito*». «*Stiamo assistendo alla nascita [illegible] dieci, dodici multinazionali dei mass media [illegible] gestiranno l'informazione e [illegible] tempo libero dell'intera umanità*».

[illegible] brooklinese [illegible] Hollywood è così convinto di tale verità che cambierà subito nome alla Gulf and Western, la chiamerà Paramount Communications Corp. Davis si propone di impiegare i grossi proventi della vendita della Associates Corp. dai 3 ai 5 miliardi [illegible] dollari, per [illegible] un'altra casa cinematografica e televisiva e di videocassette, oppure una casa editrice, una catena di giornali. Non esclude addirittura [illegible] «take over», un assalto a [illegible] gigante dell'editoria, neppure a «Time» che sta per fondersi con la Warner, [illegible] che [illegible] è più probabile un [illegible] ripiegamento su obiettivi più accessibili. Davis vuole giungere al livello [illegible] Bertelsmann tedesca, [illegible] Murdoch, della Hachette francese, del[illegible] stesso [illegible] Warner se la fusione [illegible] in porto.

[illegible] nuovo messia [illegible] mass media non è sfuggito l'ottimismo degli europei, da [illegible] well in Inghilterra a Mondadori in Italia (l'affare Espresso ha avuto con profonda anche a Wall Street) ed egli non esclude un'alleanza col Giappone: «*La Sony non mi spiacerebbe quale partner*». Davis si concede [illegible] quinquennio per stabilire «*una rete mondiale cinetelevisiva, [illegible] libri e di giornali*»: la Paramount, che è sempre al primo o secondo posto [illegible] profitti a Hollywood, e la [illegible] Schuster, divenuta la prima editrice degli Stati Uniti, [illegible] fanno «i binari [illegible] cui correrà il mio treno».

Su che cosa poggia [illegible] fede di Martin Davis [illegible] sion e nello svago? Sostanzialmente su [illegible] dati. I profitti del settore [illegible] tra i più alti dell'industria [illegible] se: i soli giornali [illegible] più del 10 [illegible] cento, mentre nel cinema non s'incontrano limiti, come dimostrerà la Paramount col best seller «Crocodile Dundee». Inter mercati [illegible] tuttora inesplorati e il prodotto non si [illegible] mai: alla tv, ad esempio, si ripetono certi programmi da venti, trent'anni, e al cinema pellicole tipo «Via col vento» sono intramontabili. E inoltre: la società civile sta cambiando, la qualità della vita diviene [illegible] più importante, e [illegible] svago e le comunicazioni [illegible] [illegible] un fattore basilare.

Ennio Caretto

Raul Gardini

MILANO — Raul [illegible] è interessato a Telemontecarlo, ed [illegible] già incontrato due volte i rappresentanti del gruppo Globo che, attraverso Globo Europa, [illegible] trolla il network monegasco. La trattativa è ancora in fase preliminare ma, se non intervengono [illegible] fattori imprevisti, è molto probabile che vada in porto.

[illegible] bisogna dimenticare che i brasiliani [illegible] controllano Telemontecarlo, [illegible] famiglia Marinho, sono alla ricerca di un partner che si sostituisca al gruppo Rizzoli, dopo la rinuncia [illegible] quest'ultimo ad esercitare, alla scadenza del dicembre scorso, l'opzione [illegible] 50% del capitale [illegible] dell'emittente.

La rinuncia all'opzione [illegible] stata motivata da Rcs [illegible] il perdurare del clima di incertezza sui tempi ed i contenuti della legge per le televisioni. La fine dell'alleanza [illegible] stata annunciata congiuntamente da Rizzoli e gruppo Globo, il quale aveva dichiarato di condividere le ragioni dell'editore italiano, aggiungendo di ritenersi libero di esplorare [illegible] possibilità di intesa.

Le ragioni che avevano spinto il gruppo Globo a cercare alleati per [illegible] Europa nascevano [illegible] necessità di raccogliere capitali per finanziare lo sviluppo [illegible] cinque società che [illegible] esso fanno capo: Globo Telemontecarlo, Tvi, Euro Globo, Globo News e Globo Communications, dopo il varo di una legge che ha [illegible] praticamente impossibile esportare capitali dal Brasile.

Come [illegible] ricorderà, l'intesa Globo-Rizzoli era stata stipulata nell'ottobre del [illegible] ed era stata suggellata da un finanziamento [illegible] 32 [illegible] concesso da Credlop a Globo Europa e garantito dalla Rizzoli, oltre [illegible] creazione di una società congiunta (51% Globo, 49% [illegible] per la raccolta della pubblicità di Telemontecarlo, società che è stata scelta. L'opzione [illegible] 50% di Telemontecarlo avrebbe dovuto essere esercitata entro [illegible] dicembre scorso ma, appunto per mancanza di una normativa certa, la Rizzoli rinunciò.

[illegible] invece in piedi la garanzia [illegible] per il prestito Credlop, che scade alla [illegible] del 1990. Non [illegible] improbabile che, se la trattativa [illegible] [illegible] concluderà positivamente, Gardini rilevi questo prestito, per il quale [illegible] [illegible] previsto un rimborso anticipato a partire dalla fine di quest'anno.

Sull'esempio [illegible] Rizzoli, anche Gardini potrebbe impostare l'accordo [illegible] un'opzione garantita da [illegible] finanziamento, [illegible] attesa [illegible] la legge definisca i ruoli. Gardini, infatti, controlla due quotidiani: *Il Messaggero* e *Italia Oggi*.

Accordi internazionali sarebbero in vista anche per la [illegible]. Così ha dichiarato [illegible] Luca Formenton, [illegible] un'intervista che uscirà sul prossimo numero di *Panorama*. Dopo aver precisato che la casa editrice «*intende sviluppare una serie di incontri [illegible] gruppi editoriali stranieri, in vista di possibili alleanze e accordi [illegible] collaborazione*», Formenton aggiunge che è prevista un'espansione [illegible] mercato editoriale internazionale, soprattutto anglosassone.

[illegible] piano interno, Mondadori studierà invece la possibilità di razionalizzare la gestione delle varie testate e dei quotidiani locali. Quanto [illegible] mancata espansione nel settore televisivo, Formenton conclude osservando che un grande editore multimediale non può limitarsi alla carta stampata, anche se questa avrà sempre un ruolo chiave.

Valeria Sacchi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] immobiliare n. 290/88 promossa da Spa Imprese Ing. Lodigiani contro **FALDI Giovanni** il Giudice dell'Esecuzione dott. Burano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 maggio 1989 alle ore 12 dei seguenti beni:

Lotto unico in Torino, corso Giulio Cesare n. 281 interno al piano ammezzato locale ad uso autorimessa
Prezzo base L. 300.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato cumulativo alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Ad istanza già rendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI 3 - 00198 ROMA

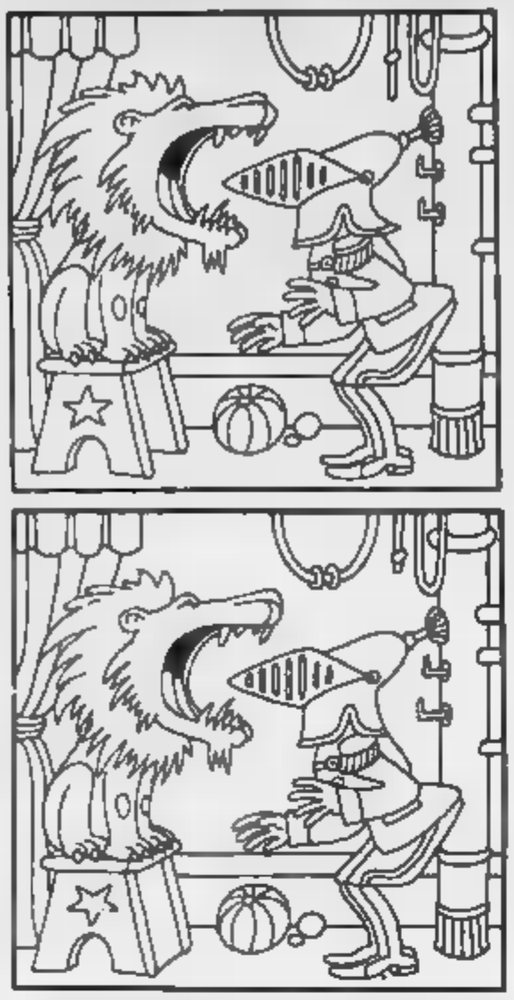
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 aprile 1989, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1989 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle [illegible] qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
6% 1969/1989 II em. (Ohm)	: 1 - 5 - 7 - 11 - 16 - 26 - 27 - 37 56 - 69 - 80 - 84 - 102 - 126
7% 1972/1992 II em. (Wan)	: 6 - 7 - 55 - 61 - 90 - 92 - 106 - 1[illegible] 116 - 118 - 123 - 146 - 156 - 161 194 - 206 - 211 - 213 - 219 - 227 241 - 255 - 277
9% 1974/1994	: 20 - 61 - 62 - 81 - 84 - 99 - 104 120

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1990 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

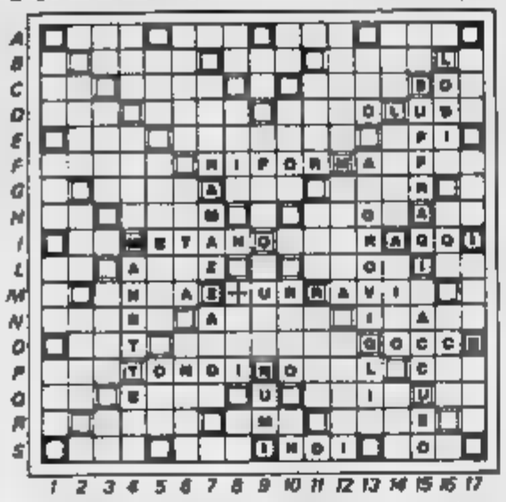
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x2 · Parola x2 · Lettera x3 · Parola x3

A,E,I,O,R,S,T = punto 1	L,M,N = punti 2	P = punto 3
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10

Che cosa giocherete con le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) a disposizione? Una possibilità per esempio è SCONTRA in G-1 (23 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate avere le vostre soluzioni? Scrivete!

PICCOLE STORIE

(Mario Donadoni)

Si è riunito nella capitale il Tribunale Supremo per la valutazione dell'operato teorico-politico della cosiddetta «banda dei quattro». Scontata la condanna di Ni On Xan, vedova del premier supremo, come pure quella dell'ex supervisore alle Università Lao Tse Lai Fu. Stupore ha invece sollevato la pesante condanna dell'ex ministro degli esteri Lao Ban, accusato di deviazionismo anche per periodi in cui ancora era presente sulla scena politica. Per finire, condanna postuma anche per Qo Lin Piao, ex capo di stato maggiore dell'esercito, caduto col suo aereo durante il tentativo di fuga di due anni fa...

Chi si nasconde sotto i nomi dei personaggi di questo falso diapason Ansa? Anagrammateli e lo saprete!

MASTER MIND

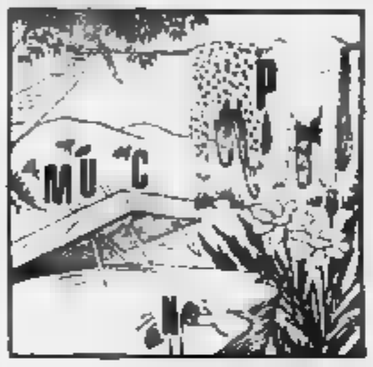
(Gigi)

Proposte		Risposte
G A B R		○ ○
A R B R		● ○
B B R A		●
V N A G		● ●
V R B G		● ● ●

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate trovare il giusto combinazione finale.

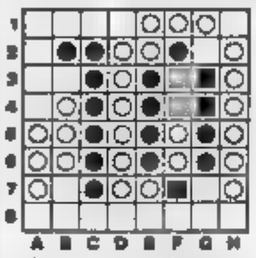
REBUS

(Jane T. I. Z. R.)



OTHELLO

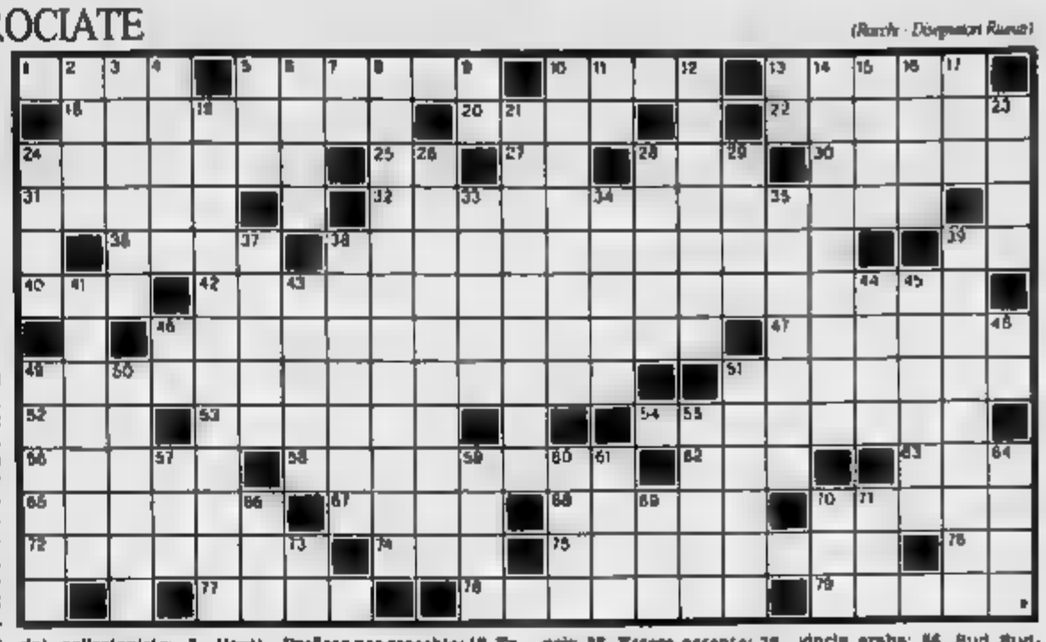
(Pino)



Ancora un problema con doppia soluzione. Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo contro qualsiasi difesa dell'avversario.

PAROLE INCROCIATE

(Ranchi - Diagrammi Ruosi)



ORIZZONTALE: 1. Rumore... di fallimento; 5. Anagramma di «Marisa»; 10. Quella di Orvieto è in pericolo; 13. Uno dei nomi di Dioniso; 18. Preparata per la gara; 20. Uno strascico in acqua; 22. Non [illegible] ma benestante; [illegible] fu piantata in... Nasso; [illegible] il cemento di Frascati; 27. Le prime lettere; [illegible] contrappone a «trama»; 29. Vivace ballo; 31. Ministro [illegible] sultano; 32. Racchiude anche il cuore; 34. Il Rosso navigatore vichingo; 35. [illegible] applica sulla ricevuta; [illegible] chiamò Maleventum (sigla); 40. Lo sport [illegible] Tomba; 42. Il pezzo forte del cantante; 46. Musicista famoso per i suoi Oratori; 47. Appellativo per pochi; [illegible] vincitore del Giro del 1984; 51. Rioni popolari; 52. Hans scrittore; 53. Terrazza sul tetto; 54. Addobbare; 56. Genitrice latina; 58. Crostaceo con lunghe antenne; 62. Queste... in famiglia; 63. Verso di cornacchia; 65. Bifronte di «numero»; 67. Il Mongibello; 68. Un pesce di mare; 70. Vi nacque Luigi XII; 72. Lunga asta usata dai Macedoni in guerra; 74. [illegible] greca dell'aurora; 75. Luca musicista del '500; 76. Antico 101; 77. Nel 1961 fu sostituita dall'Orse (sigla); 78. [illegible] che fu vescovo di Siviglia; 79. Premio per gente [illegible] cinema

VERTICALI: 2. Ricercati dal collezionista; 3. Venti tropicali; 4. Il regista di «Quartiere del lilla»; 5. La Boleyn moglie di Enrico VIII; 6. Sposa di Booz; 7. Iniz. di Toscanini; 8. Azioni da farabutti; 9. Sigla di Sassari; 10. Confermare e rafforzare; 11. I confini dell'Ungheria; 12. I sudditi di Pirro; 13. Simbolo del bario; 14. Appaiare i buoi per l'aratura; [illegible] Da inizio alle riprese; 16. Insenatura marina; 17. Prefisso per orecchio; 19. Famoso tenore del passato; 21. Robert-Marcel che fu un grande pianista; 23. Si dice di torneo «aperto»; 24. Raggruppa donatori di sangue (sigla); 26. Imperatore figlio di Pipino il Breve; 28. Sigla... per rivendicazioni sindacali; 29. Accordi per limitare gli armamenti (sigla); 33. Fine; 34. Monte [illegible] Trasfigurazione; 35. Anagramma di «colmare»; 37. Il nome di Cubelli; 38. Essere assente; 39. Anagramma di «cerbiatta»; 41. La città del marmo; 43. Dea romana del focolare; 44. Silvestro pittore; [illegible] Ragna Bressanone; 48. Consonanti in linea; 49. Iniz. di Einstein; 50. Molto conosciuto; 58. Il tempio senza portici ai lati; 61. Un idrocarburo; 65. Pianta ornamentale; 67. Prefisso che dimezza; [illegible] Vi sosta la carovana; 69. Volumi; 61. Città della Romania; 64. Provincia araba; 66. Sud Sud-Est; 69. Pan di serpe; 70. Prefisso per vita; 71. Precede Angeles; 73. Iniz. del Canova.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» del 18 aprile 1989.

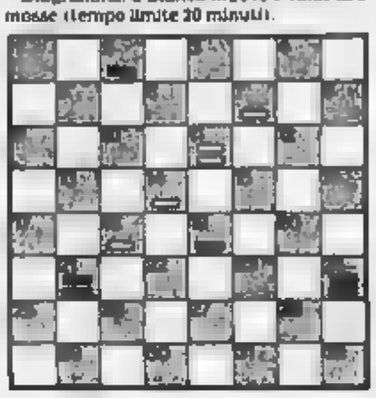
A cura di
Roberto Merosetti

DAMA

(Fiore)

Dal 23 al 25 aprile ancora Mori alla ribalta con il campionato italiano di dama sulle cento caselle: in questo settore i nostri giovani hanno ottenuto di recente grandi progressi, testimoniati dal magnifico risultato del torinese Walter Raimondi al mondiale juniores lo [illegible] dicembre (quinto ex aequo).

Diagramma. Il Bianco muove e vince in 5 mosse (tempo limite 20 minuti).



SCACCHI

(Ale)

Dal 22 aprile via ai tornei romani organizzati dal circolo Inps nella sede di via Lisei: prima Maestri e nazionali, poi Terza e sociali; tel. 06-596.538.32. A Chianciano, Grande Albergo Le Fonti, termina il festival e da domani torneo «active chess» su due giorni; vale per la promozione; tel. 0578-63701.

Diagramma. Hasil-Dvoyris, open [illegible] Sibenik '88, il Bianco muove e vince

PAROLIERE

(Francesco Fabbri)

	a	b	c	d
1	R	P	V	R
2	P	O	A	O
3	D	U	S	N
4	Z	I	O	E

	a	b	c	d
1	S	L	A	R
2	T	A	T	O
3	N	I	T	P
4	N	O	T	E

Sempre più [illegible] Un tipo particolare di sciarada è la *sciarada alterna*. Si tratta di spezzare l'*intero* (ricordate la puntata scorsa?) in almeno 4 *parti*, di cui la prima e la terza formano una parola, la seconda e la quarta un'altra parola. Esempio: confortati = con + for + [illegible] + ti = *conforti*. Nello schema di destra di oggi si possono leggere due parole di 10 lettere, ognuna delle quali è utilizzabile come intero in una sciarada alterna.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-3, si legge una parola di 10 lettere, SOVRAPPRODUZIONE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scrivete!

Le lettere della domenica

Con il matto in famiglia

Mi riferisco al film «Rain Man», interpretato magistralmente da Dustin Hoffman. Il film ci presenta uno spaccato, fortemente realistico, della vita di un malato di autismo. Mi sento autorizzata a sottolineare la veridicità del film in quanto ho anch'io un fratello con comportamenti autistici molto simili a quelli del protagonista. Nella sola cosa che è stato protettivo ho constatato anche con [illegible] della amarezza quanto sia ancora ridicolizzato il malato di mente. Infatti proprio durante le «buone» manifestazioni patologiche il pubblico se la ride alla grande, soprattutto quella [illegible] per lenire [illegible] e passato in [illegible].

Penso perciò che il film [illegible] possa contribuire a [illegible] pubblico [illegible] che [illegible] di [illegible] di [illegible] di

Con un disegno di legge il governo ha stanziato 340 miliardi

Ossigeno per la zootecnia

Due novità: gli interventi saranno decisi da un comitato di esperti e attuati tramite una società per azioni

La lavorazione della carne in un moderno macello. I provvedimenti del governo riguardano soprattutto la zootecnia da carne

ROMA — Con un disegno di legge, varato proprio dal governo, il ministro Mannino ha messo a punto un intervento straordinario a favore della zootecnia. Il provvedimento dispone di 340 miliardi, che verranno utilizzati per interventi ritenuti urgenti da un Comitato di esperti di nomina del presidente del Consiglio, e svolti tramite una società per azioni, di cui si prevede la costituzione.

Comitato e società di gestione costituiscono due fatti nuovi, che non trovano riscontro in precedenti iniziative. Con il Comitato il ministero fatto, coinvolge il mondo esterno nella gestione dei fondi, mentre con la società forze esterne all'amministrazione vengono responsabilizzate sul piano della operatività. In altri termini, nell'acquisizione degli impianti di proprietà statali, nell'acquisizione e vendita di quote di partecipazioni societarie nel disporre sui beni riguardanti le ristrutturazioni degli impianti e nel trasformazione o fusione di consorzi Cooperazione e privato visti in una visione integrata e integrabile.

E' troppo presto per dire se questa è la strada giusta per affrettare i tempi operativi, da sempre troppo lunghi e quindi esasperanti per i fruitori dei benefici, in ogni caso si tratta di un tentativo che merita di essere salutato con favore e incoraggiato.

Il piano, come si evince dall'articolato (6 articoli in tutto) riguarda la zootecnia, quindi tutti i comparti, tuttavia è convinzione diffusa che la presentazione del disegno di legge voglia dare una risposta alle sollecitazioni espresse al convegno di Verona delle regioni del Veneto ed Emilia, in difficoltà per i preoccupanti passivi registrati da alcuni centri carne.

Quindi il provvedimento conferma la disponibilità dell'intervento pubblico nelle azioni volte a riportare la gestioni in pareggio ma soltanto se le decisioni alla spinta degli interventi politici, affidando ad un Comitato il compito di individuare le forme, la quantità e la qualità dell'intervento.

Cosa non facile, se si ha presente che i macelli in Italia coincidevano fino a pochi anni fa con i Comuni, e che in ogni sono in funzione parecchie migliaia.

Se ci si muove avendo presente il 1993, e quindi l'esigenza di disporre di strutture a dimensione competitiva, va da se che la macellazione italiana di 5 milioni di capi bovini l'anno dovrebbe avvenire in meno di macelli, i quali potrebbero provvedere mediamente da 50 a 100 mila capi. Una diminuzione che può rapportarsi dignitosamente ad analoghe strutture europee, necessarie per assicurare all'operatività le sinergie di adeguata valorizzazione economica non solo degli impianti, ma in particolare quinto quarto.

Per realizzare questo obiettivo occorre però molto realismo e coraggio, perché si tratta di andare determinazione contro corrente, non solo contro l'«I- Comuni» ma anche Regioni.

Il provvedimento e quindi un piano e tanto meno il «Piano carni» di cui ogni tanto si parla, sia per stigmatizzare i ritardi con i quali si tarda a sbloccare la conclusione piano carne 1988, per sapere se mille capodel non sia possibile, rispetto delle regole comunitarie, costruire qualche valida iniziativa venga a rassicurare soprattutto il settore più debole delle produzioni zootecniche, quello della carne bovina.

Una buona fonte risulta che il ministro impegnato a tirar fuori una che dovrebbe fondamentalmente rendere possibile commercializzazione produzione col riconoscimento della qualità, dando vita ad un consorzio interprofessionale in grado di ritirare, macellare e distribuire la carne ai punti di vendita.

Ciò è, bisogna ricordare che la selezione dei macelli dovrà necessariamente collegarsi a questo progetto per cui accelerare i tempi per legarne l'operatività.

Fortunato Tirelli

Convegno economico con De Mita e molti ministri

«Provocazioni» della Coldiretti

Lobianco: «Abbiamo voluto stanare chi si ostina a ignorarci»

ROMA — «Una ricerca di risposte per i problemi dell'agricoltura» è stato il tema di un importante e inconsueto convegno economico, organizzato questa settimana a Roma dalla Coldiretti.

E' stato un convegno durante il quale il mondo agricolo ha fatto delle precise richieste ai politici, agli altri settori produttivi. Ne parliamo «dietro le quinte» con il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco.

«Noi non ci siamo mai sottratti alle nostre responsabilità di maggiore organizzazione professionale italiana, anche assumendo un ruolo guida nell'approntare tesi alla risoluzione dei grandi temi economici del settore. Adesso, abbiamo voluto mettere un punto fermo, uno stop a rivolgersi all'esterno per cercare di definire ruoli e competenze»

A chi vi siete rivolti? Chi avete voluto «stanare»?

«Il mondo agricolo ha grandi responsabilità economiche e sociali, eppure è sovente abbandonato a se stesso. Con questo convegno abbiamo inteso provocare, proprio «stanare», tutti quelli che pensiamo non considerarci. E, si badi bene, come Coldiretti, come mondo imprenditoriale agricolo.

Arcangelo Lobianco

Sui temi dell'agro-alimentare-industriale, Mezzoambiente e dell'ambiente e delle imprese agricole avete raccolto attorno al tavolo il presidente del consiglio, i ministri dell'Ambiente e dell'Agricoltura, rappresentanti del Wwf, dell'Ocse, dell'Istat, della Confindustria docenti universitari, opinion leaders, molte personalità. Allora, le risposte che vi tendevate sono arrivate?

«Sapevamo bene di non poterci attendere risposte operative dall'occasione romana. Sarebbe stato utopistico. Dovevamo, invece, cimare, come si dice, il ragno dal buco».

vuol dire esattamente?

«Prendo, per esempio, l'intervento di De Mita. La proposta di creare un «super gruppo di ministri per gestire l'agro-alimentare, a mio avviso, vale per il fatto di averlo portato, non personalmente, ma nella sua veste ufficiale, a ragionare su tutto questo, ad ammettere che questo problema esiste».

Dunque, vi accontenterete di semplici enunciazioni di principio?

«Tutt'altro, il tempo dirà chi ha ragione. Il problema è che dovevamo evidenziare che il processo di trasformazione che sta investendo il settore agricolo non è «accompagnato» come fu, invece, per esempio quello dell'industria. E' una questione di cultura, non è possibile interpretare l'assistenzialismo tutto quanto posso per il coltivatore è come progresso i provvedimenti a causa integrazione che hanno permesso a molte realtà industriali di razionalizzare i loro bilanci».

Quale sarà ora il passo successivo?

«Dobbiamo ragionare su quanto abbiamo ascoltato, ponderarlo, discutendone accentuatamente al centro ed in periferia. Noi sappiamo che ormai l'agricoltura non è più soltanto un settore, ma un complesso sistema nel quale sono correlate produzione, trasformazione, distribuzione. Probabilmente da questo convegno romano tenteremo un «manifesto» sindacale della nostra azione futura. Nel panorama politico delle grandi multinazionali non vogliamo (vuoto) di continuare ad essere presenti così come siamo organizzati».

Nei temi che avete trattato spicca quello sistema agro-alimentare, quale denunciate una grande confusione cosa vuol dire?

«Spesso l'imprenditore agricolo si sente «espropriato» dalle scelte della propria azienda. Vincoli di varia tipologia, variabili esterne della Cee, del potere contrattuale, della difesa ambientale ne stravolgono gli indirizzi. La richiesta di una «gestione unitaria» dell'economia non appare, quindi, fantascienza se pensiamo che le competenze istituzionali dell'agro-alimentare sono suddivise 15 ministeri e una sottocommissione parlamentare. Si può ipotizzare una «chiarezza» tutto questo? Non dimentichiamoci che ci troviamo in un settore accusato di essere incapace di sanare il forte deficit, ma al quale la Cee eroga finanziamenti per abbattere le vacche».

L. b.

Irrigazione automatica e senza sprechi

La pianta parla al computer e gli «dice» quando ha sete

Il sistema elettronico per serre sperimentato in Inghilterra

LONDRA — Un orecchio elettronico, una specie di microfono in miniatura ipersensibile, percepisce il lamento delle piante quando hanno sete.

La notizia arriva da Wellesbourne, cittadina dell'Inghilterra centrale, dove nel Reale Istituto di Orticoltura, è stato messo a punto un sistema computerizzato capace di diagnosticare lo stato di stress idrico dei vegetali in serra e decidere il momento giusto per irrigare.

La ricerca condotta dal dottor Hamlyn Jones dell'Agricultural and Food Research Council, è basata sull'impiego di un «sensore» in grado di captare i suoni ad altissima frequenza (oltre un milione di cicli al secondo) emessi dalle piante quando si verificano delle «fratture» dei tessuti dovute a mancanza d'acqua.

Per molto tempo, il sa, è stato il coltivatore, sulla base dell'esperienza personale, a decidere dove, quando e irrigare o riscaldare le serre. L'arrivo dell'elettronica e più recentemente dei sistemi computerizzati, ha introdotto il concetto del «controllo integrato» delle colture. Una svolta importante.

Al coltivatore basta fissare i valori di alcuni parametri (umidità, temperatura, ecc.) e programmare uno o più cicli di lavoro. A tutto il resto il computer, con grandi benefici in termini di risparmio energetico, riduzione della manodopera, miglioramento della qualità.

Ora siamo alla vigilia di una generazione di controlli, quella che i ricercatori definiscono come «plant speaking», la pianta parlante.

E' il vegetale stesso che avverte il computer quando ha sete, se soffre troppo il freddo o patisce il caldo.

Una serie di cordoni bellicali collegherà l'elaboratore ad alcune piante-campioni, sistemate strategicamente in diversi angoli della serra.

Speciali sensori, applicati sulle foglie o sul fusto, misureranno costantemente su piante ornamentali ed alberi da frutta e trasmetteranno le diverse «sensazioni» ad un centro di elaborazione dati.

Un'unità centrale interpreterà i messaggi e agirà di conseguenza sugli impianti di irrigazione, nutrizione, condizionamento ambientale e così via.

La serra del futuro, dunque, diventerà un sistema di produzione «intelligente» e con un'elevata capacità di autoadattarsi al tipo di coltura in allevamento.

Tito Gaudio

Promettente bilancio delle nostre esportazioni alla rassegna veronese che chiude mercoledì

Vino: Europa e Usa bevono italiano

Forte ripresa delle nostre vendite all'estero, soprattutto in Germania, Inghilterra, Francia e Stati Uniti - Il ministro Mannino promette altri fondi all'Ice per la promozione

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — L'Italia ha esportato, nel 1988, 13 milioni 165 mila ettolitri con un incremento del 20% sull'anno precedente. Il valore del vino venduto all'estero è stato di 1362 miliardi (+ 19%). Sono i significativi dati che l'Ice ha diffuso a Verona in occasione del 23° Vinitaly. Dopo il dramma del metanolo, che nel 1986 fece crollare le nostre esportazioni del 40%, la ripresa è stata costante e ciò conferma anche in questo scorcio dell'89 (+ 34%) il valore delle vendite nel primo trimestre. Sono tornati a tirare i mercati tedesco e inglese e anche negli Usa l'Italia resta il primo Paese esportatore.

In considerazione a parte la merita la Francia, che ha assorbito oltre 4,7 milioni di ettolitri di vino italiano, ma ad un prezzo medio di 470 lire il litro, segno che è ripresa la vendita degli sfusi da taglio. Il dato prezzo medio è in realtà una delle note dolenti di tutto il nostro comparto. La media generale nell'88 segna addirittura un calo in termini reali rispetto all'87 da 1046 lire a litro a 1033. Va naturalmente fatta la tra Doc e vini da tavola. I primi spuntano 2010 lire il litro, i secondi volano a meno di 700.

Il ministro dell'Agricoltura Mannino, intervenendo venerdì all'apertura rassegna veronese, che chiuderà mercoledì, ha promesso finanziamenti pubblici al piano di rilancio dell'export vinicolo (125 miliardi stanziati nel dopo-metanolo ormai sono stati spesi e l'Ice attende mezzi finanziamento di un piano specifico, da almeno 10 miliardi, per i tre principali mercato Usa, Regno Unito e Germania.

«Abbiamo studiato un approccio il consumatore straniero cui proporremo il vino italiano come merce di prestigio ma formaliani — spiega Gabriele Gasparro, responsabile del settore agroalimentare dell'Ice — *Non vogliamo imitare i francesi, racconteremo la realtà vino senza la loro ostentazione, sfruttando invece il nostro patrimonio regionale storico e culturale».*

Mannino ha anche detto che la discussione piano vitivinicolo nazionale va avanti nel rispetto dei punti fermi del piano: riduzione della superficie viticola a 800 mila ettari (oggi in Italia ci sono oltre 1 milione di ettari a vigneto) e conseguente calo della produzione a circa 60 milioni di ettolitri l'anno contro i 70-75 milioni attuali dover ricorrere meno all'esosa scappatoia. la Cee e per l'Italia, delle distillazioni.

La presenza a Verona degli stand Francia, Spagna, Germania, Austria, Ungheria, Stati Uniti e Unione Sovietica (all'esordio con i rossi della Crimea e spumanti) conferma che il confronto internazionale fa sempre serrato. L'immagine del vino italiano nel mondo, al di la delle campagne istituzionali, resta legata ai successi di alcune «mosche cocchiere», cioè aziende leader che guidano gruppi di qualità tutto il settore. La testimoniano come quello ottenuto da Angelo Gaja, il produttore Barbaresco che si è visto selezionare dalla rivista «Wine Spectator» «bibbia» dei gourmet statunitensi due dei suoi vini tra i migliori al mondo.

«Sono riconoscimenti che aiutano tutto made in Italy — commenta Flavio Accornero, un giovane importatore piemontese con ad Atlanta e a New York, in questi giorni al Vinitaly per acquistare arricchire la dei vini proporre ai suoi clienti americani — *Non dimentichiamo che negli Stati Uniti è in atto forte campagna antialcolica. Per frenarne gli effetti bisogna puntare proprio sulla qualità.*

Dal prossimo novembre tutte le etichette di prodotti che contengono alcol (vino e birra compresi) venduti negli Usa, dovranno essere stampate avvenire simili a quelle medicinali. Ad un mercato nazionale e internazionale che si orienta nel rispetto della formula «bere meno, ma bere meglio», il mondo produttivo risponde con un'accresciuta capacità propositiva.

Tra i 1300 espositori del Vinitaly si colgono le idee promozionali più diverse. Ne ricordiamo alcune: i piemontesi hanno presentato l'Osservatorio vitivinicolo del Monferrato, abbinandolo alla prima asta del Barbera Doc che si il 13 e 14 maggio nel castello di Costigliole d'Asti; la Sicilia nel suo mettendo offre l'immagine di una regione che vuole uscire dallo stereotipo produttrice di vini da taglio; la Toscana scopre il Vin Santo e lancia il mercato dei vini d'antiquariato a Montalcino il 6 al 7 maggio.

Sergio Miravalle

E' vero che in natura esistono sostanze tossiche, ma quelle chimiche sono più pericolose

Quali alternative agli antiparassitari

L'articolo di Gino Corrado pubblicato su queste pagine il 9 aprile ha riportato le conclusioni del famoso tossicologo americano Bruce Ames sulle sostanze tossiche prodotte dalle piante coltivate. In base alle conoscenze scientifiche moderne conclusione non fornisce alcuna novità. Troppo facilmente si dimentica che la natura oltre ad essere crudele non rinuncia ad impiegare la guerra chimica se i mezzi di difesa non sono sufficienti.

I vegetali sono capaci di biosintetizzare diverse sostanze che sono gran lunga fra le più velenose attualmente note. Un elenco di delle sostanze chiarisce la questione. La tossina botulinica prodotta da alcuni batteri ed il polipeptide del fungo *Amanita phalloides* sono composti organici che, se non fosse per la loro tossicità, sarebbero sostanze alimentare dietetiche.

Uno muffa del genere *Aspergillus* ha scoperto come sintetizzare una sostanza chiamata aflotossina che può provocare mutazioni, tumori e anormalità fetali. La solanina presente patate che mostrano color verde dopo l'esposizione alla luce, è tossica.

L'uomo moderno verosimilmente è più resistente alla solanina a causa una selezione naturale. Nel passato infatti le patate verdi venivano consumate sia perché era nota la tossicità della solanina e sia perché i tuberi non furono sempre conservati buio e al freddo.

Una sostanza naturale, il piretro, viene estratta dal fiore del crisantemo e costituisce ancora oggi una delle sostanze più efficaci per uccidere gli insetti. I moderni insetticidi che noi usiamo contengono ancora il piretro.

I vegetali ricchi vitamina C possono demolire la molecola e produrre acido ossalico; il composto organico in questione è pericoloso costituente calcoli renali.

L'elenco delle sostanze tossiche prodotte dalle piante potrebbe continuare ed ogni giorno con l'aiuto della strumentazione scientifica sempre più perfetto e caratterizzano nuove sostanze naturali. Detti composti possono poi risultare pericolosi per la salute dell'uomo.

Praticamente si può affermare che non esistono vegetali contenenti solo sostanze innocue per l'uomo. Difatti il genere umano non è rimasto passivo di fronte a ciò che minaccia la sua esistenza. Quanto scritto può essere verificato dall'aumento popolazione umana sulla Terra. Da un milione anni, le diverse specie umane hanno subito una selezione naturale anche sulla base dell'alimentazione vegetale.

Successivamente alla scoperta dell'agricoltura, circa ventimila anni fa, la popolazione umana è aumentata maggiormente ed oggi l'incremento si avvicina a quello di esseri umani, l'alimentazione ricca di vegetali.

Il giorno d'oggi il problema che dobbiamo risolvere è legato ad nuovo pericolo costituito dai residui delle antiparassitarie, sono presenti nei prodotti ortofrutticoli, pure in minime quantità. L'uomo moderno non ha più a disposizione un lungo tempo per adattare il suo metabolismo ai residui dei composti antiparassitari ma perché la sintesi chimica produce sempre più composti nuovi che sono altamente tossici, sia perché composti sono sostituiti in tempi brevi perché i parassiti non diventino resistenti agli antiparassitari.

sono allo studio nuove tecniche alternative ai trattamenti antiparassitari sulle colture agrarie. La biologia molecolare ha risolto alcuni problemi per esempio vi sono cultivar di patate resistenti ai coleotteri dorifera e quindi non necessitano di insetticidi per combattere il coleottero in questione.

Augusto Marchesini

agriflash

Ferruzzi si espande nelle sementi

MILANO — Il Gruppo Ferruzzi ha costituito in Francia la Agrotem, controllata paritetica mente Say, che ha a, e Agra-Società del seme, controllata al 100 per cento dallo stesso gruppo. La nuova società ha il compito di sperimentare in Francia varietà di sementi elevata potenzialità commerciale in tutti i Paesi dell'Europa settentrionale: per quest'anno sono previsti esperimenti con alcune varietà barbabietole.

Aiuti per esportare i formaggi in Usa

BRUXELLES — Da ieri è possibile esportare formaggi italiani sul mercato americano a prezzi più competitivi la Commissione europea, infatti, ha stato, con percentuali che arrivano fino al (circa per cento, le sovvenzioni per l'esportazione di formaggi provenienti da Paesi comunitari.

Le sovvenzioni, per ogni quintale di peso lordo, sono passate per il grana padano e il parmigiano da 170 a 180 ecu (da 274.210 a 306.470 lire), per il sardo e il pecorino da 130 a 150 ecu (209.600 a 241.950 lire), la fontina da 45,21 a 50,77 ecu.

I «miracoli» di aglio e cipolle

WASHINGTON — Aglio e cipolla hanno inaspettate proprietà anti-cancro. Contengono infatti «in incredibili livelli» la quercetina, sostanza ritenuta capace di prevenire la formazione di tumori allo stomaco e al A sostenere la tesi della scienziata introdurre più aglio e cipolle nelle abitudini alimentari degli americani è Lo Terrance Leighton, ordinario di microbiologia e immunologia all'Università Berkeley in California.

(Ansa)

Libri verdi

Atlante dei salumi

dei prodotti tipici: i salumi (INSOR, ed. Angeli, Milano)

Corredato saggi di Cristina Bi Carpegna, Elisa Fiocca, Graziella Picchi, Attilio Polit e Lorenzo Tota, l'indagine dell'Istituto sociologia rurale localizza, su carte geografiche nali, il sentimento dei 213 prodotti in cui si articola la produzione salumiera italiana alle più note specialità suine, anche le equine, le bovine e le ovine ottengono adeguata considerazione, nonché i derivati della selvaggina e dei volatili.

L'iniziativa rientra nella per la valorizzazione prodotti tipici promossa ministero dell'Agricoltura, sottolinea nella prefazione il presidente dell'Insor, Corrado Barberis, la tipicità dipende da una di approssimazioni successive identificabili con 1) qualità della materia prima, nella duplice accezione e di alimentazione degli animali; 2) tecniche di confezionamento; la localizzazione geografica; 4) la scala produzione.

loro accezione più stretta i salumi tipici rappresentano, ai cancelli dell'azienda artigiana e contadina, una produzione non superiore ai 100 miliardi di lire, sui complessivi mila miliardi dell'intera salumeria italiana. Basta però estendere l'area geografica di produzione, per allargare il mercato ad oltre 400 miliardi di lire. E basta includere le versioni industrializzate dei prodotti tipici (prosciutti di Parma e San Daniele, bresaole valtellinesi, speck bolzanini, ecc.) per coprire fatturato lontano dai 3 mila miliardi di lire.

Ma collaborazione dei ri — sottolinea l'Insor — la battaglia prodotti tipici rimarrà una battaglia di retroguardia, ancorata nostalgie del «c'era volta». Al contrario, l'apertura negozi specializzati rappresenterebbe l'asso nella manica per le piccole produzioni contadine e artigianali che arrivano mercato.

Annuario italiano di erboristeria, a cura di *Erboristeria Domani* (Studio edizioni, Milano, 320 pagine, 50 mila lire)

Si può definire le «pagine gialle» dell'erboristeria questo annuario curato dalla redazione della rivista *Erboristeria Domani*. L'opera, unica nel suo genere, risponde a molte domande quante sono le erboristerie in Italia, quante aziende del settore, quali coltivazioni e le cifre del mercato, e via dicendo.

Le terre non riposano

In Piemonte solo 146 aziende hanno chiesto di lasciare incolti i terreni

TORINO — Soltanto 146 aziende hanno presentato domanda per mettere le terre a riposo Piemonte il «set-aside», adottato dalla Cee con lo scopo di ridurre le eccedenze cerealicole con incentivi al ritiro dei seminativi, non piace ai piemontesi.

Risponde l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi: «Consideravo il clima inverno che caratterizza il provvedimento mantenuto ce'è il rischio che qualcuno non semini e poi il regolamento rimanga inapplicato: il numero delle domande arrivate alla Regione è notevole. Il punto cruciale è rappresentato finanziamenti: non si rimborsano le rinunce, anche se per il Piemonte la quota assegnata è di due miliardi e 525 milioni».

La scadenza per presentazione delle domande era al 31 Si può già tracciare un quadro-confronto fra le province. In testa alla graduatoria degli agricoltori che hanno scelto di «congelare» parte dei loro terreni c'è il Cuneese, con 188 aziende e 974 ettari. Segue Alessandria con 114 aziende ma con l'estensione più alta: 1136 ettari. Poi (75 richieste, 290 ettari), Torino (40 domande, 287 ettari), Pavullini di coda, e molto di simulate. Novara (15 domande, 194 ettari) e Vercelli (14 domande, 309 ettari).

Queste inducono alcune considerazioni sull'assetto agricolo e produttivo della regione. Dice Lombardi: «Il Nord del Piemonte è dotato di aziende forse più solide e qualificate, mentre il compito di sostegno alla produzione. Diversa la situazione nella fascia Sud, dove esistono molte piccole e medie aziende». Per ottenere il premio stabiliti dalla Cee (minimo ha un minimo di 587 mila lire a massimo 878 mila all'ettaro) gli agricoltori dovranno «non coltivare» almeno per cento della superficie aziendale investita a seminativi, limite un ettaro, durata cinque

Complessivamente il congelamento dovrebbe riguardare 3185 ettari. Il 26 per cento sarà destinato al rimboschimento; il 7,5% a scopi agricoli; il 9% alla messa a riposo: il 7% al set-aside con possibilità di rotazione; il 17,5% a pascoli.

Nell'esame dei requisiti saranno osservati criteri molto precisi e categorici, che non tengono conto dell'ordine di presentazione delle domande ma di una scala di valori e priorità. Lombardi: «Al primo posto le aziende che hanno scelto il congelamento nelle zone di montagna, la più svantaggiata. Poi le estensioni a parco e le zone dove sono stati superati i parametri nell'utilizzo sostanze chimiche».

Gianfranco Quaglia

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO in Revello ingresso camera unit to cucinino bagno cantina terrno zocolo spese mutuo a disposizione Tel 500 [illegible]

ANBA MESSINA 108 mq Collegno nuova costruzione signorile salone 3 camere notevole 2 bagni box auto cielo impianti a finiture di pregio

ANBA MESSINA 308 mq Rivoli in villetta indipendente di 3 pani perfetto nuovissima, box auto, giardino.

APPARTAMENTO Moncalieri signorile ottimamente soleggiato (Moncalieri presso via delle) salone/pranzo 2 camere cucina servizi L. 180 milioni. Capello 688.014

APPIO CLAUDIO
prestigioso in palazzina salone 3 camere studio cucina servizi box. [illegible] 841.9840.

A Rivoli in via Parisi soleggiato cucinato 3 camere bagno Tel/phone 542 787

A Grugliasco (adiacenze) in vendita in via Varallo 30 (Lungo Pel Stan) mansardati alloggi in 3/4 camere, cucina, [illegible] Prezzi d'asta Tel 568 153

ALSERVIM vende libero corso Re Umberto soleggiato camera soggiorno pranzo cucina letto matrim. piano alto. Tel 819.2871

ALSERVIM vende libero corso Re Umberto ampio soleggiato salone camera cucina piano alto. Tel 819.2871

ARBOCASA Avigliana 2 camere cucina abitabile bagno posti auto posizione ottima vendesi Tel 931 152 - 941 735

ARBOCASA vendesi splendido ingresso 2 camere soggiorno cucinino terrazzo box mutuo. Tel 931 152 - 941 735

ATTICO Rivoli Tetto via Balma vicino centro vendesi mq 100 ristrutturato 2 camere cucina ampio soggiorno 2 bagni box. Tel 957 [illegible]

ATTICO Rivoli Tetto via Balma vicino centro vendesi mq 100 ristrutturato 2 camere cucina ampio soggiorno 2 bagni box. Tel 957 [illegible]

ATTICO
Prima [illegible] Luce abitabile recente camere finite cucinino bagno. Gabetti vendita Tel. 57.87.

ATTICO 5 Pile prima via Sestriere ult piano camere finite cucinino L. 67 mq vista Collina Tel 948 134

ATTICO 5 Pile via Balma libero sole mq piano 2 camere cucinino bagno ottimo stato Tel 957 [illegible]

ATTICO
5 Salvatore via Settimo angolo via Garibaldi libero 3 camere finite bagno. Gabetti vendita. Tel 57.87.

ATTICO zona Valentino libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni servizi ottimo stato Tel 585 934

BALDISSERO recente in costruzione tricamere 2 camere cucina ampi balconi giardino privato Tel [illegible] 2332

BARRIERA di Milano libero 3° piano 3 camere cucina bagno L. 75 milioni box mutuo Tel 82 [illegible] 849 654

BARRIERA di Milano via Foligno camere cucina bagno ristrutturato libero L. 75 milioni Tel [illegible] 5367

BARRIERA Milano libero camera piano bagno metano ascensore mutuo Tel 60 [illegible] 302 334

BENIASCO in costruzione libero villetta tricamere cucina salone Tremezzina 958 1025 Ebeni

BENIASCO nuovo soggiorno 2 camere cucinetta doppi servizi Gruppo Medio Valle 960 1430 - 372 8070

BIELLA Lessi disponibile libero corso Rosselli ultimo piano camere cucina bagno ascensore Tel 54 [illegible] 267

BIENTINA 582.296 signorile centrissimo mq ignoto via Pio Sampietro 3 camere 3 bagni box cucina tutti i servizi mq 130

BORGATA LESNA
via Alagnasco nuova costruzione no soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vendita tel. 57.87.

BRANDIZZO
via Torino libero recente ristrutturazione angolo di cortile camere finite cucinino bagno. Gabetti vendita Tel. 966.9617.

BRUINO [illegible] 3 locali servizi cucinino bagno box auto libero mutuo Tel 619.2871

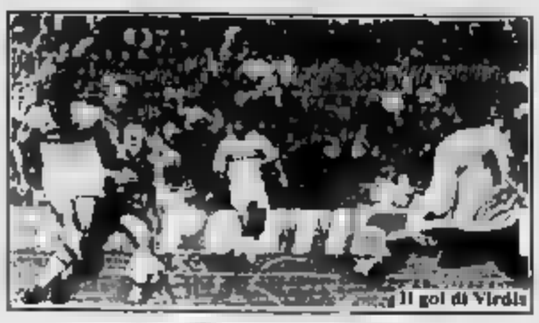
CASABIANCA 531.308 corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi 80 mq libero [illegible] 1.180 milioni

CASABIANCA 531.308 corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi 80 mq libero [illegible] 1.180 milioni

CASABIANCA 531.308 corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi 80 mq libero [illegible] 1.180 milioni

CASABIANCA 531.308 corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi 80 mq libero [illegible] 1.180 milioni

CASABIANCA 531.308 corso Re Umberto


Il gol di Virdis

Van Basten e Gullit tulipani appassiti nel Milan bloccato a Lecce

Gli olandesi non volano più

I rossoneri hanno evitato la sconfitta anche grazie a un errore dell'arbitro Pezzella che ha fischiato un rigore per i padroni di casa

Ma è stato solo un ballo in maschera?

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Anche i tulipani appassiscono, però non è ancora la stagione: non c'era neppure la nebbia, anzi a tratti un cielo azzurro aquilante (appena) Pezzella a ripiombato a Parma, nel famoso Parma-Bari e non ha fischiato un mani-rigore grosso come una casa di Tassotti appunto come se ci fosse la nebbia o il fallo non fosse visibile. Per compensazione ha fischiato quello (a Baresi centravanti da tergo di Vanoli) ma se l'avesse fatto, come poteva poi uscire dallo stadio? Deludono gli olandesi nella giornata in cui Sacchi chiedeva una prova di carattere senza il solito Virdis, autore 10ª rete di campionato, e qui non vedente, il Milan avrebbe incassato una brutta sconfitta.

A differenza della Juventus, il Milan non può neppure lamentarsi del caldo perché è tornato il sole ma la temperatura era primaverile. Il problema è la deconcentrazione generale sul campionato oppure concentrazione eccessiva sulla Coppa. La risposta mercoledì sulla prova di ieri di Real dare giudizi destinati, è probabile, ad essere cancellati dalla prossima prova. Vale a dire gran delusione da parte dei due olandesi d'attacco. Van Basten che Gullit perché quest'ultimo nella ripresa come matto anche se è evidente che la lucidità necessaria.

Gullit è appesantito per cui complica ogni azione e riuscito anchem bucare incredibilmente un pallone facile, proprio perché la fretta lo porta a sbagliare. Van Basten non aveva voglia di giocare, oltretutto un ottimo Baroni, giovanotto di 26 anni mentre nelle mire della Juventus. Baroni ha la marcatura a Van Basten, ha giocato con correttezza a differenza di Vanoli che ha malmenato Gullit e tutti quelli che gli capitavano in zona. Ad certo punto, essendo già ammonito, Mazzone per disperazione l'ha spostato chiamando Benedetti all'incombenza.

Ancora nel Vanoli ha rischiato una seconda ammonizione ma l'arbitro l'ha evitata perché sarebbe crollato stadio dopo -nefandezza del mancato rigore per il braccio levato Tassotti (i tifosi, ovviamente, hanno fatto presto a dimenticare l'atterramento Baresi, epiadio anch'esso rigore). Soprattutto a Lecce vantano ormai un lungo elenco di torti parte della classe arbitrale: Lo Bello ha negato un rigore per un mani del comasco Verza, inutile qualcuno parla di persecuzione.

Sull'episodio-Tassotti c'è poco da discutere però è vero che un arbitro di questa levatura la prontezza per punirlo come si deve. E' al 54', sull'1 a 1, quando Nobile sinistra ha cercato il in area Tassotti, , ha sollevato il braccio destro e ha deviato il pallone. Pezzella era lì, a pochi metri; ha visto benissimo ma ha lasciato passare un attimo e poi, fra lo stupore generale, ha di proseguire. Quattro minuti dopo il bis con che stendeva Baresi: e chi aveva il coraggio di fischiare?

Sacchi ha potuto collaudare per 27' anche Filippo Galli, assente dai campi da ottobre, ma si è trattato di una prova senza possibilità di valutazione anche se il difensore si è battuto come un leone. Il suo ingresso permesso a Rijkaard di avanzare, contribuire ad un maggiore pressing contro un Lecce che ha rallentato il ritmo, ormai paga del pareggio. Poi nel finale, Baresi ha rischiato l'autogol e subito dopo Benedetti ha sfiorato il gol-bis. Sui due gol, e presto detto: su angolo di Barbas il 5', Benedetti il tuffo aveva segnato e 4' dopo Vanoli sbagliava incredibilmente il raddoppio. Il pareggio al 26' dopo che Gullit, a volta, aveva mancato grossa occasione su traversone di Colombo e dopo che Costacurta (25') aveva colpito il palo. Virdis chiamava in azione Baresi che per la prima ed unica volta rispondeva un uno-due che metteva Pietro Paolo nelle condizioni segnare. Poi due grandi parate di , il rigore non rigore e, tutto sommato, un risultato che accontenta tutti.

Giorgio Gandolfi

1-1

Lecce: Terraneo 5,5; Miggiano 6, Baroni 6,5; Vanoli 5,5, Righetti 6,5, Nobile 5,5 (70' Levanto s.v.); Pasculli 6,5, Barbas 6,5, Pasticcio 5,5, Benedetti 6,5, Moriero 5 Monaco s.v.). All. Mazzone 6,5.

Milan: G. 6,5, Tassotti 5; Costacurta 6; Colombo 6 (63' P. Galli 6), Rijkaard 6, Baresi 7; Evani 5, Ancelotti 6, Van Basten 5 (76' Mannari s.v.), Gullit 5,5, Virdis 6. All. Sacchi 5

Arbitro: 5.

Reti: 5' Benedetti, 26' Virdis.

Ammoniti: 13' Vanoli.

Spettatori: paganti 38.654, incasso record un miliardo 58.615.000; abbonati 5100, quota 172.272.000.

Firenze. La gioia di Maradona dopo il successo del Napoli

Coppa di Spagna, Real beffato

DAL NOSTRO INVIATO

VIGO — Il campionato spagnolo riconsegna alla Coppa Campioni un Real sconfitto, ma più che mai concentrato sull'obiettivo ropeo. Le flessioni ricorrenti del Barcellona spazio la squadra madrilena per errori che Beenhakker definisce -marginali- come quello di ieri sera. Il Celta è stato avversario vero, veloce e ben impostato con quell'Amarildo, già contattato dalla Lazio, che ridicolizzato Tendillo. Ha segnato due gol il brasiliano, il primo sinistro freddamente dopo 47" di gioco, il secondo di testa con uno stacco prepotente. Ma s'è visto anche negare un rigore, saputo fornire palle preziose per a Julio Prieto, è stato il protagonista assoluto.

Certo era Real in formato ridotto Chendo a Vasques panchina, oltre a Butragueño anticipo a Madrid, ma l'incapacità a produrre gioco si è vista una volta ancora. Michel non s'è mai visto per la mezz'ora che ha giocato, e poi è stato toccato duro, con rischi anche per Milano, ne ha migliorato molto la situazione l'entrata di Vasquez nella ripresa. Un punto di vantaggio sul Barcellona che ieri ha pareggiato con il Valladolid, e in più il match, facile, da recuperare contro l'Osasuna, ancora barriera sufficiente, ma qualche incertezza in più si viene di aggiungere in questo campionato spagnolo tutt'altro che deciso.

Mendoza vuole la Coppa che il Real non vince dal lontano '65-66 per coronare una gestione di tredici anni allietata da sei scudetti, e dal probabile settimo questa stagione. Vuole la Coppa soprattutto perché che questo è probabilmente l'ultimo anno al vertice. La partenza di Leo Beenhakker (dt all'Ajax) viene data per certa e il cambio dell'allenatore raramente coincide con un successo immediato. Designato da più parti l'inglese Ron Toshack, che guida Real Sociedad di Bilbao.

I mutamenti previsti nel Real non si fermano però alla direzione tecnica. Sono sul piede di partenza i vecchi della squadra, da Camacho a Gordillo, a Calliego, al portiere Buyo. Via a praticamente tutta la difesa con la conferma del solo Chendo, mentre Sanchis verrebbe restituito al ruolo di centrocampista che gli è più congeniale. Arriveranno Ruggeri, nazionale argentino in forza al Logrones, se la Roma non sborserà più dei due miliardi offerti da Mendoza, e probabilmente Rivas dal Mallorca.

Beenhakker pure vuole la Coppa se non altro per aumentare la propria quotazione internazionale. Vorrebbe anche il titolo spagnolo e la sconfitta di ieri lo ha irritato assai. In chiave di coppa ha particolarmente deluso Tendillo, l'uomo che dovrebbe controllare Van Basten sui palloni alti. Amarildo lo ha sempre battuto, una bella garanzia!

La popolarità di Berlusconi in Spagna è continua ascesa per via della nascita della tv commerciale, ma c'è anche chi già risparmia frecciate feroci. Il -Mundo Deportivo- mette le mani avanti su una possibile eliminazione del Real, avanzando dubbi sulla probità di Alexis Ponnel, belga designato per San Siro. «... *Berlusconi, che ci tiene più d'ogni alla mafia e ai metodi, potrebbe agire con decisioni dell'Uefa*». Non è accusa da poco, anche se controbilanciata dal riconoscimento che a Madrid, Fredriksson fu «... privo di vista» annullando il gol validissimo di Gullit.

Giorgio Viglino

CELTA VIGO: Mate, Aldano, Rodollo, Hagan, Espinosa, Vicente; Maric (89' Zambrano), Otero, Amarildo (78' Mosquera), Julio Prieto, Nacho.

REAL MADRID: Buyo; Solana, Esteban (48' Martin Vasquez); Tendillo, Sanchis, Gordillo, Michel (33' Paco Llorente), Schuster, Hugo Sanchez, Gallego, Aldana.

RETI: 1' e 26' Amarildo.

Sacchi contento

Baresi-Galli «Il mancato qualcosa»

Auguri di Mazzone

LECCE — «*Abbiamo sofferto per venti minuti, quelli iniziali dopo il gol* Benedetti — dice Sacchi — *ma poi meritatamente siamo riusciti a pareggiare. E'stata una partita da due volte: quindi il pareggio tutto sommato è giusto*». Il Lecce recrimina un rigore di . «*Ho visto il pubblico scattare in piedi* — dice il tecnico milanista — *ma sinceramente non ho intravisto gli estremi del rigore. Secondo me ha fatto bene l'arbitro a non concederlo perché si sarà trattato di un fallo istintivo*».

Ora il suo sguardo è rivolto Madrid. «*Qui a Lecce volevamo prendere un punto e così è stato. Cercheremo di affrontare gli spagnoli mercoledì con la carica giusta. Penso di recuperare Donadoni e Maldini, grosso modo giocheremo la stessa squadra dell'andata*».

Una critica ad un Milan non esaltante viene dal portiere Galli: «*Qualcosa sicuramente non è andato bene. Ma avevamo assenze importanti: speriamo di rimettere le cose a posto per mercoledì*». Anche il capitano Baresi si sofferma sulle assenze, ma poi ammette che il Lecce si è dimostrato una squadra molto combattiva. «*Ci hanno o . Però ogni era il Milan altre volte e ci hanno dovuti accontentare di un pareggio che tutto sommato mi sembra giusto*».

Carlo Mazzone è felice. Tre punti contro Juventus e Milan. Lui — abituato a pilotare squadre verso la salvezza — vuole inseguire questo traguardo anche con il Lecce. «*Per una provinciale come restare in e come allenare è piazzamento per la Coppa Uefa. Sono contento del pareggio, comunque auguro al Milan di vincere mercoledì. Auguro loro di superare il turno e vincere la Coppa dei Campioni. Se lo meritano davvero. Ho visto un Milan al top della condizione, già in carda, teso verso un impegno di grande portata, quale è appunto quello della Coppa europea*».

Salvatore Gentile

Con l'ingresso dell'argentino nel secondo tempo il Napoli ha centrato due obiettivi: il successo e un buon allenamento in vista Monaco

Maradona e Carnevale spengono i sogni della Fiorentina

L'attaccante, autore di due gol, è stato il migliore in campo - Diego, malgrado abbia troppo brillato, ha carattere e carica alla squadra - I viola, con questa sconfitta, hanno praticamente detto addio all'Uefa e a Eriksson, in partenza per Lisbona - Disastrosa prova di Borgonovo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un gran gol su punizione di Careca e una doppietta di uno strepitoso Carnevale hanno dato un Bero colpo ai sogni europei della Fiorentina e alle residue speranze di convincere a rinunciare Benica e accettare l'offerta Pontello, ma c'è voluto Diego Maradona, anche part-time, per tornare a vincere.

Napoli, senza argentino, non conquistava due punti da tre giornate e, in trasferta, dal 8 febbraio, a Pisa, guarda caso nell'ultima partita in cui era presente il capitano. Sarà una coincidenza, ma ieri Maradona, secondo copione, è entrato in apertura di ripresa al posto dell'evanescente Romano, quando il risultato di 1-1 dopo il botta-risposta Careca-Pellegrini. E il Napoli è tornato a volare.

La Maradonadipendenza non è una novità e lo si era visto con il Bayern quando, gamba sola. Dieguito propizio i due assist-gol di Careca e Carnevale. A Firenze non ha brillato, a parte uno spettacolare numero è un po' arrugginito dalla nuova fermata. Ma ha condizionato gli avversari ed ha caricato psicologicamente i compagni.

In 45' Maradona ha centrato due obbiettivi. Il successo buon in vista della durissima trasferta di Monaco dove il Napoli partirà da più due ma senza lo squalificato Carnevale che ieri è stato il migliore in to, sperle nel secondo tempo compenso nerturranno Renica e Francini, rimasti ieri a riposo per un'infiammazione al retto femorale e una contusione al ginocchio destro.

E' davvero incredibile che Vicini ostinò a lasciare a casa Carnevale, in forma strepitosa da alcuni mesi, e, come alternativa a Serena, insista a sperimentare Borgonovo che, dopo le mediocri esibizioni in azzurro, ieri è impappinato in una giornata disastrosa.

Carnevale merita -chance- Ha frantumato Fiorentina che era reduce da tre vittorie consecutive e, con il Napoli di Bianchi (a parte sconfitta in Coppa Italia) vantava una tradizione favorevole al -Comunale-. E Bianchi sembrava intenzionato ad alimentarla visto che aveva piazzato Corradini su Baggio. Una mossa infelice che consentiva n. 10 viola portarsi a spasso per il campo l'avversario. Ferrara, invece, controllava bene Borgonovo che, con Baggio, muoveva la coppia più prolifica (25 reti in due) del torneo, da ieri a pari merito con Careca e Carnevale.

Prima del via, la curva Fiesole sognava l'Uefa. «*Europa ecco!*», «*Eriksson vieni in Europa*» con noi» si leggeva su due maxistriscioni. Dunga, generosissimo toccava cento palloni, non Hysen moderava l'appuntamento con la deviazione vincente (8') su punizione di Baggio. Lo Bello sorvolava su un «contatto» sospetto di Alemao a danni di Baggio e su un mani, involontario, in area di Carnevale. E Giuliani deviava in corner un violento destro da 25 metri di Corelli. Il Napoli era in affanno e con trocampo dove Romano. Alemao e Crippa muovevano ad assumere l'iniziativa.

Con il primo tiro porta, il Napoli passava (24') Careca, con colpo di biliardo su punizione Maradona, centrava il palo, poco l'incrocio, e beffava Pellicano Careca, quando veniva servito dovere, appariva incontenibile. Un suo cross era intercettato con il braccio in area da Salvatori Lo Bello ottava, giustamente, per l'involontarietà. E proprio allo scadere del primo tempo, la Fiorentina pareggiava. Da Dunga a Cucchi il cui cross era schiacciato di testa da Pellegrini che sorprendeva nettamente il distratto rimanente e Giuliani. In curva Fiorvio si scateneva una rissa tra ultrà napoletani residenti a Pisa e tifosi fiorentini, appendice agli scontri avvenuti un'ora prima dell'incontro.

Dopo l'intervallo, Bianchi correva ripari e, oltre a Maradona per Romano, Bigliardi al posto di Carannante, assegnando il Borgonovo con Ferrara su Baggio. Carobbi sprecava l'occasione per raddoppiare. Non falliva Carnevale, che servito da uno splendido assist di Careca firmava di destro il 2-1 vanificando il tentativo di parata di Pellicano che toccava soltanto il pallone. E al 71' Carnevale concedeva il bis: su lancio di Alemao saltava Bosco e, di sinistro, infilava tra palo e portiere.

Bruno Bernardi

1-3

Fiorentina: Pellicano 5; Bosco 5 (78' Mattei sv), Carobbi 6, Dunga 6,5, Pin 6, Hysen 6,5; Salvatori 5,5, Cucchi 5,5 (63' Chiarini sv), Borgonovo 4, Baggio 6, Pellegrini D. 6. All. Eriksson 5,5.

Napoli: Giuliani 6, Ferrara 6,5, Carannante 5 (46' Bigliardi 6); Corradini 6,5, Alemao 6, Fusi 6; Crippa 5,5, De Napoli 5,5, Careca 7, Romano 5,5 (46' Maradona 6), Carnevale 7,5. All. Bianchi 6,5.

Arbitro: Lo Bello 6

Reti: 24' Careca, 45' Pellegrini D., 54' e 71' Carnevale

Ammoniti: 36' Napoli, 58' Crippa, Pin, 89' , 91' Mattei. **Spettatori**: paganti 21.119, incasso 473 lire, abbonati 16 594, quota 344.348 000

Il Bayern pareggia

BONN — Il Bayern Monaco, che mercoledì incontrerà il Napoli, ha pareggiato per 1-1 a Dortmund con il Borussia, reti di Breitzker e Pluegler. Il Bayern è sempre in testa con 3 punti di vantaggio sul Colonia.

Incidenti, due arresti

FIRENZE — Il Napoli torna alla vittoria in trasferta: la Fiorentina, dopo tre successi, cade, eppure tutti, o quasi, parlano Sven Goran Eriksson interpreta tecnico svedese, e come un tifoso viola chiede «*Mister, resta a Firenze?*» Ma Eriksson non risponde, almeno non in modo definitivo «*Diego, mi scusi, ma non lo so. Vuole che a Napoli?*». Il duetto si conclude una stretta

Per quanto riguarda invece il contorno, ecco il bilancio: rapine, furti aggressioni, violenze, due persone arrestate, quattro denunciate proprietario di un denunciato che un di circa 40 tifosi napoletani, entrato nel suo negozio, rubato alcune teglie di pizza. In un poco distante altro gruppo si è allontanato senza pagare. Tre rapine state compiute in zone non lontane dallo stadio.

Nella zona intorno allo stadio sono stati predisposti servizi impiego di centinaia agenti di polizia e carabinieri. Numerosi esercizi commerciali sono rimasti chiusi. Gli arrestati Alberto Formisano e Corrado Leone, entrambi di 18 anni, residenti a San Giorgio a Cremano.

Quel dribbling di Careca

FIRENZE — La palla è in rete. Il Napoli va vantaggio. Magistrale la punizione Careca. Il bomber verso la panchina accenna Chi andrà ad abbracciarlo? Si Bianchi, gli va incontro. No, Careca punta Maradona, bulimico istrione dalla panchina. E fine gara fanno notare al dirigente Allenatori, il dribbling di Careca. Sorride di gusto l'avvocato portafortuna del Napoli. «*Cosa ha fatto il Milan? Mi dispiace per Berlusconi che puntava al secondo posto*».

Negli spogliatoi avveniva Meazza. Vicini di che Carnevale al 7'. E' un primo «*spettacolino dell'amicizia*» campionato. Non poco, tenendo conto Aspettiamo abbiamo speso tante energie — osserva Bianchi — sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Il Milano ha funzionato di più il collettivo: sono convinto le individualità. Peccato che a Monaco non ci sia Carnevale che è un centrocampista splendido». Vi sono che significa un dopo aver battuto al Bayern ma anche all'Inter. Andremo a Monaco con spirito di difesa. Quando si è in non facciamo figli ma cerchiamo di mantenere il nostro dovere».

m.z.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A (25° turno)

ASCOLI		CESENA	
		CONO	
		ass. (1-0)	
Pazzagli	1		
O. Mancini	2	Annoni	
	3	Colantuono	
Dell'Oglio	4	Cenci	
Pontoloni	5	Marcoppi	
Anlanovic	6	Albiero	
D. Agostini	7	Simone	
Fioravanti	8	Invernizzi	
Giordano	9	Giunta	
Giovannelli	10	Milton	
Cerkiavic	11	Lorenzini	
Arbitro: D'Elia			
Recchimi	12	Savorani	
Fusco	13	Todesco	
Citterio	14	Verza	
Bangiorni	15	Didonè	
Alnisi	16	Cornelliussen	

ATALANTA		LAZIO	
ass. (1-0)			
Ferron	1	Martina	
Contratto	2	Marino	
Pasciullo	3	Sinoli	
Barcella	4		
Progna	5	Gregucci	
Fortunato	6	Piscedda	
Bonacina	7	Greco	
Pyrs	8	Bergodio	
Kyair	9	Muro	
Nicolini	10	Acerbis	
Kertesi	11	Ruben Sosa	
Arbitro: Luci			
Pinti	12	Mori	
Esposito	13	Belmeo	
Di Paire	14	Selosa	
Prandelli	15	Desolò	
Reuralani	16	Ricolo	

BOLOGNA		CESENA	
ass. (0-2)			
Cusin	1	Alibani	
Luppi	2	Gelain	
Villa	3	Limido	
Pecci	4	Bordin	
De Marchi	5	Calcaterra	
Mosca	6	Jozic	
Poli	7	Agelli	
Rossini	8	Piraccini	
Lorenzo	9	M. Agostini	
L. Bonetti	10	Domini	
Ruhin	11	Traini	
Arbitro: Agnolin			
Norrentino	12	Albani	
Aullanoro	13	Chili	
Miringura	14	Masolini	
Dermoli	15	Chierico	
Marronaro	16	Casadei	

INTER		PESCARA	
ass. (2-0)			
Zenga	1	Gatta	
Bergomi	2	Dicara	
Brehme	3	Bergodi	
Matteoli	4	S. Ferretti	
R. Ferri	5	Junior	
Verdelli	6	R. Bruno	
A. Bianchi	7	Pagano	
Berti	8	Gasperini	
Diaz	9	Miano	
Matthaeus	10	Marchegiani	
Serena	11	Berlinghieri	
Arbitro: Coppetelli			
Malgioglio		Zinetti	
Galvani	13	Zanone	
G. Bianchi	14	Caffarelli	
Fanna	15	Pagliarini	
Marello	16	Edmar	

JUVENTUS		PISA	
ass. (4-1)			
Tacconi	1	Grudina	
Napoli	2	Favallo	
De Agostini	3	Lucarelli	
Galia	4	Elliot	
F. Renne	5	Dianda	
Tricella	6	Boccafresca	
Marocchi	7	Cangini	
Rui Barros		Berggreen	
Buso		Incocciati	
Zavarov	10	Dolcetti	
Mauro	11	Piovanelli	
Arbitro: Lanese			
Bodini	12	M. Balagneri	
Favero	13	Brandani	
Magrin	14	Gazzaneo	
Altobelli	15	Reco	
	16	Severgnini	

ROMA		SAMPDORIA	
ass. (1-0)			
Peruzzi	1	Pagliuca	
Oddi	2	S. Pellegrini	
Nela	3	Carboni	
Manfredonia	4	Bonomi	
Tempestilli	5	Lanna	
Di Mauro	6	L. Pellegrini	
Renato	7	Victor	
Massaro	8	Cerezo	
Voeller	9	Vialli	
Giannini	10	Pradella	
Desideri	11	Salsano	
Arbitro: Magni			
Tancredi	12	Ristanni	
Ferrario	13	Affuso	
Andrade	14	Gosseno	
Conti	15	Chiesa	
Ricciardi	16		

Classifica

Inter	42	Bologna	31
Napoli	37	Pescara	
Milan	32	Lecce	31
Sampdoria	31	Lazio	30
Juventus	28	Torino	30
Fiorentina	27	Como	
Atalanta	26	Cesena	22
Verona	22	Pisa	
Roma	22	Ascoli	16

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 la A ripresa in seguito alle partite della Nazionale con Uruguay e Ungheria. Ripresa domenica 30: Cesena-Ascoli (1-1), Como-Roma (0-1), Inter-Milan (1-0), Lazio-Lecce (0-1), Napoli-Verona (1-0), Pescara-Fiorent. (2-3), Pisa-Atal. (0-1), Samp.-Juve (0-1), Torino-Bologna (0-2).

VERONA		TORINO	
ass. (3-1)			
Cervone	1	L. Marchegiani	
Volpecina	2	Brambati	
Berthold	3	Caleca	
D. Bonetti	4	N. Benedetti	
Pioli	5	Rossi	
Soldà	6	Cravi	
Briegel	7	Fusco	
Garlini	8	Sabato	
Troglio	9	Muller	
Bortolazzi	10	Edu	
Pacione	11	Skuhr	
Arbitro: Amendolia			
Zuecher	12	Lorieri	
Marangon	13	D. Gasparini	
Terracciano	14	Landoccio	
Pacani	15	Bresciani	
F. Gasparini	16	B. Bolognesi	

Partite e arbitri di B e C (ore 15,30)

Serie B (30° turno)

Ancona-Udinese	Dal Forno
Avellino-Padova	Fagherio
Barletta-Lecce	Guidi
Cesena-Parma	
Cremonese-Samb.	Rui
Empoli-Bari	Fabricatore
Genoa-Catanzaro	Pucci
Monza-Messina	Stafoggia
Reggina-Brescia	Trentalange
Taranto-Piacenza	Di Cola

CLASSIFICA

Genoa	41	Catanzaro	27
Bari	38	Lecce	27
Udinese	36		27
Cremonese	34	Empoli	26
Padova	32	Barletta	26
Reggina	32	Monza	24
Avellino	31	Brescia	
Messina	30	Samben	23
Cesena	28	Piacenza	22
Ancona	28	Taranto	21

PROSSIMO TURNO

(domen. 23 aprile, ore 15,30)

Bari - Udinese	(ant. 1-0)
Brescia - Ancona	(0-0)
Catanzaro - Reggina	(0-0)
Empoli - Avellino	(1-1)
Lecce - Genoa	(0-1)
Messina - Barletta	(2-2)
Padova - Taranto	(3-0)
Parma - Cremon.	(0-0)
Piacenza - Cesena	(0-1)
Samb. - Monza	

Serie C1/A (28° turno)

Berthona-Reggiana	Fucci
Lucchese-Arezzo	Fiori
Montevarchi-Modena	Zebellin
Pro Livorno-Prato	Bavoni
Spal-Mantova	Russo
Speria-Cremese	
Trento-Carrarese	Cesari
Triestina-Vicenza	Introvigne
Venezia-Verona	Trinchieri

Classifica: Reggiana 37, Prato 34; Sperla 33, Triestina 32; Lucchese e Modena 30; Montevarchi e Carrarese 29, Dertnona 28; Mantova e Venezia 25; Arezzo, Trento e Vicenza 24, Varesei e Centese 23, Spal 21, Livorno 17.

Serie C1/B (28° turno)

Brindisi-Giarre	
Cagliari-Palermo	Lombardi
Campob.-Casertana	Cinciripini
Casarano-Frosinone	Collina
Catania-Ischia	Conocchiari
Francavilla-Torres	Betin
Monopoli-Perugia	Grillo
Rimini-Vis Pesaro	Chiesa
Salernitana-Foggia	

Classifica: Cagliari 36, Foggia e Palermo 34; Casertana 31, Brindisi 32, Torres 31, Perugia 30, Casarano 29, Giarre 27; Catania 26; Salernitana 25, Campobasso e Francavilla 24; 23, Frosinone 22, Vis Pesaro 21, Monopoli 20, Rimini 15.

Serie C2/A (28° turno)

Alessandria-Pavia	Pellegrino
Carina-Tempio	Molina
Massese-Cuoio Pelli	Sileo
Olbia-Iva	Gazzetta
Olirepò-Rondinella	Morelli
Pro Vercelli-Casale	De Angelis
Sarzanese-Voghorese	Repaso
Siena-Pontedera	Guicciardi
Sorso-Poggibonsi	Moro

Classifica: Alessandria e Casale 37; Olirepo Siena e Pavia 33, Poggibonsi 31, Pro Vercelli 30, Massese e Sarzanese 29, Olbia 27, Tempio 25, Rondinella, Cecina, Pontedera e Campobelli 24, Iliverdenal e Voghorese 23, Sorso 7, Massese partita da -3.

Serie C2/B (28° turno)

Forlì-Novara	Mainelli
Giorgione-Sassuolo	Scarcelli
Juve Domo-Treviso	Nepi
Legnano-Varese	Montagano
Ospitaletto-Carpi	Rossi
Pergocr.-Pro Sesto	Del Grullice
Pordenone-Chievo	Tommasi
Raven.-Orceana	Costamagna
Telgate-Suzzara	2-1

Classifica: Carpi 40, Chievo 38, Telgate 32, Sassuolo e Novara 31; Forlì, Legnano e Pro Sesto 29; Varese 27, Ravenna e Suzzara 25, Juve Domo e Pordenone 24, Orceana e Treviso 23, Pergocrema 20 Ospitaletto e Giorgione 18.

Serie C2/C (28° turno)

Biavasco-Potenza	Quercelli
Celano-Ol.Trani	Tanzi
Chieti-Jesi	D'Ambrosio
Fano-Teramo	Bruscu
Pal. Andria-Civitanov.	Sala
Giulianova-Lucciana	Di Renzo
Gubbio-S. Marino	Cangemi
Riccione-Pesaro	Ambrosio
Teramo-Martina	

Classifica: Chieti 38, Teramo 37; Andria 35, Trani 34, Celano 31; Gubbio 30, Lucchano e Teramo 28; Martina 26, Fano e Giulianova 25; Pesaro e Potenza 24, Riccione e Jesi 22; San Marino 21, Civitanovese 20; Biavasco 18.

Serie C2/D (28° turno)

Afragol.-Campania	Mantovani
Cavese-All. Leonzio	Raldas
Juv. Gris.-Battipagl.	Mangerini
Juve Stab.-Cynthia Gen.	Casoli
Latina-Kroton	Arico
Lodigiani-Sorrento	2-0
Trapani-Benevento	Cavanna
Turris-Nola	Minotti
Vigor Lam.-Siracusa	Zucchini

Classifica: Campania 40, Siracusa 34; Nola e Lodigiani 32; Cavese e Kroton 30, All. Leonzio 29, Sorrento, Turris e Battipaglia 27, Vigor Lamezia 26; Latina 25, Benevento 24; Trapani, Cynthia e Gela 22, Afragolese e Juve Stabia

Il brasiliano deve farsi valere anche in trasferta

L'altra faccia di Muller

Il granata dopo la bella prova con la Roma è chiamato a confermarsi sul difficile campo di Verona - Comi farà il libero, ritorna Benedetti nel ruolo di stopper

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Punti pesanti in palio, allenatori affatto contenti [illegible] situazione-squadra. Debbono sopperire ad assenze importanti che, caso curioso, si bilanciano (numericamente) nell'handicap tattico che Bagnoli e Sala debbono superare. Al Verona mancano gli attaccanti Baniggia e Galderisi, il Torino deve fare a meno dei difensori Cravero e Ferri. Due a due, allora.

Il tecnico [illegible] metterebbe la firma, sotto questo risultato. Per lui [illegible] rompere il ghiaccio con le trasferte. Un punto solo, a priori, [illegible] piace a Bagnoli. Potrebbe accontentarsi solo sul campo. Nel caso Muller si dimostri da Toro anche fuori [illegible], [illegible] mettere paura alla squadra gialloblù, convin[illegible]olo ad accontentarsi. Una verifica, quella di Muller, attesa da molti: dal granata, soprattutto, e dalle società che sul brasiliano fanno ancora pensierni malgrado le decise reazioni della dirigenza torinista.

L'allenatore gialloblù rimedia ai seri acciacchi di Caniggia (frattura, ora il giocatore è in convalescenza) e Galderisi (menisco) chiedendo [illegible] centrocampista argentino Pedro Troglio di compiere qualche passo avanti per spalleggiare Pacione, l'unica punta di ruolo che [illegible] resta. Ma Troglio «flotterà» tra l'area e il limite, perchè dalla média distanza che gli riesce meglio il tiro in porta.

A Sala, paradossalmente, farebbe persino più comodo un Verona «normale» (con Pacione-Galderisi e Caniggia spalla) perché se ha carenza di centrocampisti, difensori ne possiede abbastanza: oggi infatti (Comi libero) [illegible] Silvano Benedetti con compiti dichiarati di anti-Pacione, e le altre marcature le deciderà di getto Sig Benedetti, il tecnico conta molto: «Un suo pieno recupero sarebbe *molto utile per un finale di stagione come quello che ci aspetta*».

Troglio forse toccherà a Brambati, [illegible] Catena e Fusi a presidiare le zone laterali («*Dice il Verona sa spingere molto bene, soprattutto [illegible] Bruni...*» si preoccupa il tecnico granata). Rossi potrebbe tornare [illegible] posizione più avanzata, nella zona di Bortolazzi. Un altro giallobl[illegible] dall «bomba», intesa come tiro da lontano, molto facile. Sabato dovrà andare a [illegible]re su lachini. Edu e Landonio [illegible] ballottaggio per un ruolo [illegible] centrocampo non hanno il ritmo per reggere al motorino veronese.

Edu ha smaltito solo venerdì la botta al costato subita nelle prime fasi della partita con la Roma. Sala si affida ai medici e dice: «*Purtroppo Edu si è allenato poco. Vedremo. Nel caso è pronto Landonio*». Questo il preventivo tattico di una partita delicata per il Torino. Ha appena respirato un po', domenica scorsa, e rischia di ricadere nei gorghi. [illegible] però ha trovato grinta: «*Ci sto a parlare delle nostre contromisure di fronte a un Verona che stimiamo. [illegible] non dimentichi che anche loro dovranno preoccuparsi di noi*».

Bagnoli intanto [illegible] vuol tornare sulle voci di [illegible] suo passaggio al Torino: «*Adesso ho firmato per il Verona, tutto chiaro*». Preferisce parlare della partita, [illegible] Torino avversario e non più — posto che ci abbia davvero pensato — ai suoi ordini. «*Quei tre gol granata alla Roma* — dice — *sono un avvertimento, e la vera [illegible] Muller pure. Sarà una partita con problemi, vedremo di risolverli*».

A Lorieri fanno sapere dell[illegible] attenzioni del Verona, visto che Cervone pare in lista di trasferimento. Nagel fa bene al suo morale, visto che al momento gli tocca la panchina granata. Bruni sa che, non da oggi, ha molte simpatie [illegible] clan del Toro. Federi[illegible] Bonetto aveva fatto vane pressioni (già ai tempi di Sergio Rossi) per il suo acquisto. Ma erano idee precedenti all'arrivo del presidente Borsano. Alla fine di tutto, contano solo i punti, oggi. Gli altri pensieri possono tornare, ma domani.

[illegible] Perucca

Torna [illegible] di [illegible]

Contro il Pisa Zoff vuole evitare altri passi falsi

Juve, vietato sbagliare

«Non siamo in corsa per lo scudetto [illegible] vincere [illegible] partita [illegible] un traguardo» - Sarà Mauro il vice Laudrup - Tacconi: «Nelle prossime dieci gare voglio dieci leoni davanti a [illegible]

TORINO — Prima [illegible] partita di Lecce, Dino Zoff [illegible] «*Se non riusciamo a dare continuità ai nostri buoni risultati allora vuol dire [illegible] non abbiamo capito nulla*». Amaro è stato il responso per tutta la settimana [illegible] il tecnico della Juventus [illegible] certato di tenere sotto pressione la sua truppa, distratta da troppe sirene. [illegible] tratto le conclusioni del lavoro di preparazione alla [illegible] con il Pisa che deve chiudere [illegible] periodo disorientante della squadra e sprime, con l'aiuto del calendario, una più convincente.

S'è parlato da lunedì scorso di esami per tutti, soprattutto per i giovani, per chi non è sicuro di avere il posto assicurato a fine giugno. Ed è intenzione di Zoff concludere questa stagione sapendo qual è [illegible] dimensione degli uomini a disposizione in vista della prossima, quella del riscatto.

Radiomercato ha in questi giorni inondato di voli nuovi e idee rivoluzionarie casa Juve. «*E proprio per questo* — dice Zoff — *ho detto ai ragazzi [illegible] non prestare fede [illegible] molte voci che circolano. [illegible] reagire da professionisti. Al contempo mi aspetto dalla squadra [illegible] buon finale [illegible] campionato, tutto [illegible] non deve contare*».

«*Purtroppo* — constata ancora Zoff — *il clima esterno è da smobilitazione, spero che i ragazzi però capiscano certe cose. Chi pensa che non dovendo lottare per lo scudetto non ci siano più motivazioni, si sbaglia di grosso. La professionalità di un [illegible] si misura solo dal traguardo per il quale ci [illegible] batte. Ed è logico che a questo punto del torneo per molte squadre i giochi siano fatti. Ma vincere una partita, come quella con il Pisa, è già un traguardo. Non sempre durante un campionato si verificano le condizioni ideali per vincere, ma se non si gioca sempre per vincere vuol dire che all'interno ci sono dei limiti*».

Ecco, questo è in sintesi lo spirito con il quale la Juventus si prepara da oggi alla fase conclusiva [illegible] torneo ben sapendo che l'obiettivo Uefa non è difficile da perseguire [illegible] consola che [illegible] per questo possibile pensare [illegible] poter mollare psicologicamente. Tacconi, che ha pagato di persona con il deferimento alcuni apprezzamenti sull'operato dell'arbitro di Lecce, chiede ai compagni esplicitamente: «*Voglio vedere in queste ultime dieci giornate dieci leoni battersi davanti a me, per il successo e per il prestigio*».

Vediamo dunque chi saranno i giocatori deputati oggi al massimo impegno con il Pisa. Oltre a Tacconi, Napoli e De Agostini terzini, Bruno e Tricella coppia centrale. Galia, Marocchi, Zavarov e [illegible] a centrocampo [illegible] Barros libero di spaziare in appoggio a Buso, alla ricerca del primo gol al Comunale.

Altobelli sta dunque ancora fuori. «*Avrei potuto scegliere lui per sostituire Laudrup infortunato* — spiega Zoff — *ma penso che la soluzione Mauro sia più congeniale. Spillo può essere più utile magari a partita iniziata*». Il discorso di Zoff non fa una grinza. Con [illegible] la squadra assomiglia di più a quelli solita.

In panchina con Bodini e Altobelli solo Favero e Magrin. Cabrini e Brio infatti [illegible] sono in grado di giocare. Per Laudrup quattro giorni di riposo a causa della distorsione [illegible] ginocchio destro, [illegible] recuperabile per la trasferta di Genova con la Sampdoria. «*Una partita a cui non voglio mancare*» promette il danese che è anche atteso da un difficile match di qualificazione ai mondiali della sua Nazionale contro la Bulgaria.

Nel Pisa assenti gli stranieri del Benelux, l'olandese Been e il belga Severeyns (entrambi in panchina), ci sarà invece l'inglese Elliot che probabilmente marcherà a vista Buso. L'allenatore Luca Gianniti affiancherà ai centravanti Piovanelli le mezze punte Incocciati e Dolcetti.

Franco Badolato

Sia pure in misura diversa giallorossi e blucerchiati già pensano al futuro

Roma-Samp, delusioni a confronto

ROMA — Uno stadio a pezzi, due squadre incomplete e demotivate: il pubblico delle piccole occasioni. Roma-Sampdoria è il simbolo di un campionato che o due terzi del suo cammino ci ha già regalato quasi tutte le emozioni di cui era capace e adesso spalanca la bocca [illegible] un gigantesco sbadiglio. A correre resta soltanto la fantasia. I sogni di un futuro vicinissimo, che per la Samp si chiama Mallines, o post-estivo, quest'ultimo partorito dalle fervide menti giallorosse che si affannano a riaggiornare in continuazione la lista della riscossa, fitta di nomi anche esotici dietro i quali si dovrebbero celare i personaggi capaci di [illegible] e di più presto i fasti della Roma di Falcao.

Tentare un gemellaggio fra le due squadre può a prima vista apparire azzardato perché la Samp, malgrado le molte magagne che intralciano la sua crescita, ha il vento in Coppa Europea e nazionale) e la poltrona prenotata in zona-Uefa. Eppure non mancano sorprendenti analogie. A cominciare dallo stadio, nemico giurato di entrambe: a causa di un'approssimativa gestione dell'affare Mondiale, da due anni la Samp di Mantovani è costretta a giocare in un cantiere e la Roma di Viola dovrà presto sloggiare dall'Olimpico per andarsi a chiudere nell'angusto e antiquato impianto del Flaminio. Una maledizione che comporta un calo [illegible] spettatori e quindi l'impossibilità di stilare un vero programma di potenziamento.

[illegible] basta però lo stadio a render ragione della sindrome [illegible] «grandi incompiute» che perseguita Roma e Samp come un'eterna condanna: i giallorossi di Eriksson che rincorrono la Juve dopo [illegible] folle rincorsa per poi sprecare tutto, la Samp di Boskov che non vince mai gli scontri-scudetto, la Roma di Liedholm che anno dopo anno mortifica già in autunno le velleità coltivate nel corso dell'estate. Una sindrome che risparmia i due cannonieri, Voeller e Vialli, ma investe in pieno Giannini e Mancini, coccolati da Vicini con un affetto superiore ai meriti: i due (ex) «*enfant-prodige*» si esaltano nelle amichevoli ma quando il gioco si fa duro e i duri cominciano a giocare, loro si tengono prudentemente in disparte.

Di chi è la colpa? Qualcuno la imputa al clima, ai venticelli torpidi che, a Genova come a Roma, imbastirebbero i muscoli e le teste dei giocatori, condannandoli a una perenne resa nei [illegible] decisivi. Altri optano per [illegible] sociologia: a guidarli è Tonino Cerezo che, insieme a Vierchowod (oggi [illegible] per squalifica), rappresenta il ponte fra le due esperienze. Romanista fino al 1986, poi blucerchiato felice e già riconfermato fino al '90, Tonino (che assicura di aver fatto [illegible] con Mantredonia, l'u[illegible] che qualche anno fa lo apostrofò in campo chiamandolo «sporco negro») ha le idee molto chiare al proposito: «*Io adoro Roma e se non avessi litigato con Viola, sarei ancora lì. Ma La capitale è troppo impaziente: dopo aver vinto uno scudetto non accetta più i tempi lunghi della programmazione. Spero che a Genova non succeda la stessa cosa: anno dopo anno la Samp sta avvicinandosi al vertice. La salita non è ancora finita ma se non ci stancheremo nell'altesa, prima o poi [illegible] vetta [illegible] nostra*».

Massimo Gramellini

■ Malines vince ad Anversa

BRUXELLES — Nella trentunesima giornata del campionato belga, il Malines (che incontrerà mercoledì a Genova la Sampdoria nel match di ritorno di Coppa delle Coppe) ha battuto fuori casa l'Anversa per 2-0. Le reti sono state segnate entrambe nella ripresa. Prima ha realizzato (70') il mediano Hofkens, poi (83') ha raddoppiato Erwin Koeman. Nel Malines ha giocato il terzino Sanders che mercoledì non potrà essere utilizzato [illegible] quanto squalificato. De Mos ha utilizzato Den Boer ma ha lasciato a riposo Bosman e Ohana.

«Attenti agli elogi»

Ora Trap teme che l'Inter finisca per pagare col Pescara i giudizi positivi della critica

MILANO — «*Inter non specchiarti nella tua classifica e non pensare di essere [illegible] c'è il rischio di fare come Sansone che alla fine si è fatto tagliare i capelli ed è crollato*». Questo l'ammonimento lanciato da Trapattoni ai suoi giocatori per farli restare con i piedi per terra in vista del confronto con il Pescara che secondo il tecnico «*deve rappresentare un altro passo avanti verso lo scudetto e permetterci [illegible] conquistare un altro punto importante per incrementare il vantaggio e affrontare gli scontri decisivi con Milan e Juventus con un vantaggio superiore*».

Finora, assicura Trapattoni, segnali di «gratificazione [illegible] e di appagamento non ce ne sono stati. «*Ma* — aggiunge — *il rischio è sempre presente. Non sarebbe la prima volta che succede un fatto del genere. Il mio barometro non rileva alcuna anomalia nella squadra che mi pare ormai vaccinata, ma il caldo che sta per scoppiare e l'esaltazione continua della critica potrebbero creare problemi*».

fl. sor.

● **Il Bologna**, d'accordo con il Comune e le associazioni economiche cittadine, ha firmato ieri un protocollo di collaborazione per la costituzione di un fondo, presso l'azienda trasporti (Atc), destinato ad assicurare il pagamento del servizio fra la stazione e lo stadio ai gruppi di [illegible] organizzati delle squadre ospiti. Questa iniziativa permetterà di evitare, secondo i promotori, «il [illegible] spontanei cortei di tifosi, che spesso sono degenerati in atti di vandalismo nei confronti di esercizi commerciali e di cittadini».

IPPICA Nel cadente ippodromo di Agnano la tradizionale sfida

Un Napoletano nel Lotteria

Curiosità per il trottatore americano, proprietà di dentisti svedesi che si allena in Francia - Si dividerà i favori del pronostico con Go Get Lost

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Settemila milioni ai cavalli, tredici miliardi agli acquirenti del tagliando della Lotteria Nazionale. La posta in palio ad Agnano oggi è davvero alta (mi giustificherà dal fatto che fra i 24 cavalli in pista, 9 hanno vinto [illegible] di un miliardo (dell'a Spiquasi tre. E tra gli altri 15, le comparse sono pochissime. Magra un autentico favorito almeno 5 cavalli aspirano a vincere. La formula [illegible] tutte gli stalle.

Si comincia subito con un piatto forte. La sfidano Grades Sangaa, apparso a Tranche Pelo d'Amour. Sono i primi due arrivati dell'ultimo record 1988 (oltre a con uno stratosferico 1'12"6), ma non saranno probabilmente i favori. C'è infatti in pista [illegible] Go Get Lost, ritenuto il migliar trottatore attualmente in attività negli Stati Uniti che si è già guadagnato il soprannome di «raccomandato». E' infatti riuscito a superare barriere sanitarie in apparenza invalicabili, dopo che era stata accertata la sua sieropositività al virus dell'anemia equina (situazione che ne avrebbe dovuto vietare l'in[illegible] in Italia).

Sulla indigena (riservata a cavalli nati in Italia) [illegible] secondo trotteria con la grande incognita Feydeau du Pont. Il trottatore napoletano ha una campagna matricola: andrà lo stesso in giro per la folla (tutta [illegible] poli e rappresentata da manifesti con la sua immagine), ma le speranze di qualificazione sono poche. L'interesse in fondo [illegible] una avventura disperata diventa reale alla portata di Fiorino Bell e Gobernador.

Eccellente, per qualità, la terza batteria. Friendly Face che ha stupito a Modena, la regginetta Jet's Spite e Napoletano (che è yankee tutto di scoprire) hanno chances eguali. Ma attenti anche a Express Jude, a Keystone Gimlet (neo acquisto [illegible] a torinese scuderia Veramar) e ad Evans C che resta su una recente vittoria in 1'12"8 a Pompano (Florida), con un vantaggio di 14 lunghezze.

Le voci raccolte ieri ad Agnano parlano quasi tutte a favore di Napoletano, un 5 anni che — forse per il nome «di casa» — sta raccogliendo grandi simpatie. [illegible] una storia commo[illegible] allevato in America dagli italiani Anya Tranfo e Massimo Bianchi, venne venduto a 18 mesi per 60.000 dollari. Acquirenti i 50 soci dell'associazione fra i dentisti di Stoccolma che hanno attuato [illegible] multiproprietà equina. Formula [illegible] naturale che sta rivoluzionando molte fortune anche da noi. E' stato infatti un affare colossale: Napoletano ha già vinto, in pista, quasi due miliardi e ne vale almeno 5 come stallone. Arriva a Napoli da Grosbois [illegible] centro di allenamento vicino a Parigi dove ha [illegible]o faville.

Un Lotteria [illegible] i fiocchi che però sembra un miracolo di San Gennaro. Agnano vive infatti giorni difficili con un ippodromo [illegible], dopo avere recentemente in assunzioni clientelari, e già dilaniato dalle lotte tra le varie categorie ed appare impraticabile davanti al[illegible] incontrastata diffusione del video clandestino.

Alle porte bussano [illegible] furaconcio, per interventi [illegible] rimandabili su una struttura che si avvia alla fatiscenza. Gatte da pelare per Giovanni Branchini che si sta battendo in un ambiente dove bisogna fare i conti anche con la rumorra.

Angelo Conti

MOTO Nel Gran Premio degli Stati Uniti sul circuito [illegible] Laguna Seca

Gardner nella morsa Usa

MONTEREY — Sarà probabilmente una storia tutta americana quella a cui assisteremo oggi, nella corsa delle 500 del Gran Premio degli Stati Uniti, sulla pista californiana [illegible] Laguna Seca. Le possibilità di una alternativa extra americana sono tutte legate a Wayne Gardner, l'australiano della Honda, ex campione del mondo, che una settimana fa, vincendo il G.P. di casa sua, ha vissuto la giornata più bella della sua vita. Stretto in una morsa composta da almeno quattro fuoriclasse locali, Gardner non ha grandi possibilità di movimento, e questo potrebbe stimolarlo di più o viceversa consigliargli una strategia prudente, considerando la lunghezza del mondiale, l'importanza del fattore [illegible]po [illegible] una situazione del genere, nonché la pericolosità di questo circuito, dove cadere significa facilmente farsi male per la vicinanza delle barriere.

I presupposti perché questa gara delle 500 [illegible] dominata dal contingente americano, alla vigilia della sua partenza per l'Europa, sono piuttosto validi. Innanzitutto c'è un Wayne Rainey, che con [illegible] [illegible] Yamaha [illegible] team Roberts non ha fatto altro, in tutte le prove, che ribadire una eccezionale dimestichezza col tracciato. Lo scorso anno fu tra quelli che maggiormente impegnarono il vincitore Lawson, dopo aver conquistato [illegible] pool position. Lo [illegible] Lawson, appunto sorridente più [illegible] meno come sempre, non ha motivi per non [illegible] il ha [illegible] 1988, considerando che gli acciacchi [illegible] quasi superati, che il suo passaggio dalla Yamaha alla Honda è stato ampiamente assorbito e che tra i cinque massimi contendenti ha un ruolo meno sospetto di Schwantz e Rainey, che faranno sicuramente l'uno [illegible] gara sull'altro.

Schwantz, con la Suzuki, infatti è apparso nelle prove il più vicino a Rainey, mentre da Spencer, in rotta di avvicina[illegible] con la sua Yamaha del [illegible] Agostini, ci si aspetta la sorpresa. Su Chili, Honda-Gallina, e Mamola, Cagiva, le speranze sono per un piazzamento dignitoso. Per quanto riguarda invece la 250, c'è [illegible] più che mai valida, l'opzione Cadalora. Il pilota di Agostini ormai decisamente forgiato, è tra coloro che possono sperare in un posto sul podio in quella che si presenta [illegible] una gara fatta su misura per Kocinski.

Il vincitore della gara di un anno fa, l'orlando calabrese Jim Filice, si è candidato al ruolo di stopper del pilota della Yamaha, guidando la sua Honda altrettanto ufficiale, ma i due dopo Laguna Seca, non parteciperanno per l'Europa, togliendosi di mezzo per la corsa al titolo. La marcatura di Cadalora sarà quindi tutta sullo spagnolo Pons, sulla Honda numero 1, sul rivale e compagno di marca il francese Ruggia con [illegible] Yamaha [illegible] 7, e sugli altri europei, con i quali [illegible] discutere fino a settembre inoltrato. Fra questi gli italiani Casoli e Reggiani con le Honda ed il belga De Radigues, pilota [illegible] della italiana Aprilia.

Le gare si svolgeranno quando in Italia sarà già sera, [illegible] 250 alle 20, e la 500 alle 22,30. Nel Gran Premio degli Stati Uniti, con una [illegible] tanto cervellotica quanto incomprensibile, sono stati inseriti anche i side-car, classe per [illegible] quale non corre alcun pilota [illegible] se e per la cronaca neppure italiano.

Federico Urban

È nata la nuova Ford

Oggi, domenica 16, vi aspettiamo per farvi provare la macchina di [illegible] parlano.

Venite a scoprire la nuova Fiesta. Capirete subito perché ne siamo così entusiasti.

Ford Autostadio TORINO - CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69

Ford Euromotor TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 310

Ford Co-Auto COLLEGNO - CORSO FRANCIA 84

Anche tu dirai che è la più bella del [illegible]

APERTO TUTTO IL [illegible]

ATLETICA Maratona di Milano, vince a sorpresa un'americana

Lunga fuga verso la vittoria

Sue Marchiano, trentaquattrenne quasi sconosciuta, allunga subito al via e non viene più ripresa - La coppa del mondo all'Urss - Italiane deludenti (Scaunich 13ª) - Oggi gli uomini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cinque anni dopo il trionfo di Joan Benoit all'Olimpiade di Los Angeles, un'altra statunitense [illegible] al vertice [illegible] maratona: si tratta della trentaquattrenne Sue Marchiano, che ha interpretato la gara milanese per l'assegnazione della Coppa del Mondo (vinta dalle sovietiche) in maniera perfetta, sorprendendo le rivali con un avvio [illegible] al quale, vista la sua [illegible] fama, nessuno ha dato particolare peso.

Alla [illegible] settima maratona e accreditata precedentemente di un tempo superiore alle 2 ore 36', la [illegible] — il cui cognome non deve trarre in inganno sulle origini, essendo quello del marito, [illegible] origine bersee, mentre il suo [illegible] signorina è Petersen — ha così condotto gara di testa, dal primo all'ultimo metro facendo della regolarità la sua arma vincente e aumentando progressivamente il vantaggio [illegible] sulle [illegible].

Errore «marchiano» di tutte, dunque, che però non intacca i meriti dell'ex insegnante di educazione fisica di Henderson, [illegible] Nevada, che già lo scorso anno, quando a Pittsburg aveva ottenuto il suo record (2 ore 34'26", dietro al traguardo) si era migliorata di quasi otto minuti.

Le altre, sovietiche e giapponesi in testa oltre alla grazioni tedesca orientale Pippig, hanno proceduto di conserva, in un gruppo che con il passare dei chilometri andava sempre più assottigliandosi: per circa metà maratona anche le azzurre sono rimaste [illegible] se non altro per la classifica di squadra. Poi, dapprima una caduta che ha fatto perder tempo alla Bizioli, quindi il ritiro di Laura Fogli, sofferente al piede sinistro (al [illegible] che la [illegible] era una partecipazione a rischio) hanno ridimensionato le ambizioni: Emma Scaunich, tredicesima, è stata la migliore mentre la squadra è finita [illegible] quinto posto, [illegible] gior piazzamento nelle tre [illegible] di Coppa dopo il [illegible]

Dopo esordio di Hiroshima [illegible] e il quarto di Seul '87.

[illegible] [illegible] uomini, che prenderanno il via [illegible] 14,35 guidati da Orlando Pizzolato e Diarmi [illegible] (gli altri azzurri sono [illegible] Bettiol, Salvatore Nicosia e Osvaldo Faustini), il discorso dovrebbe essere differente: l'obbiettivo-vittoria [illegible] alla portata, tanto individualmente quanto a squadre specie [illegible] si saprà far tesoro dell'esperienza di ieri, legata a un'organizzazione quanto meno approssimativa. C'è stato [illegible] ai rifornimenti (e oggi il numero dei partecipanti sarà doppio) tanto che la Bizioli può imputare proprio a questo la sua caduta.

Giampaolo Lenzi, responsabile maschile della maratona, [illegible] fine [illegible] abbastanza amareggiato: «*Ci sono tre elementi che hanno falsato la gara odierna. Il primo legato alla partenza: correre frenati ha costretto tutti a un dispendio muscolare maggiore. Secondo, il vento e il forte irraggiamento. Terzo, l'assoluta disorganizzazione ai rifornimenti [illegible] ha costretto a soltanto, impedendo così [illegible] logica reimmissione di liquidi nel corpo. E così in una maratona tutta sommato lenta, in molte sono arrivate in condizioni pietose*».

L'organizzazione di uomini che si propongono per la nuova Fidal ha mostrato anche altre pecche: una pietosa cerimonia d'apertura e la dimenticanza, per la maratona simpatica consuetudine, di incoronare chi vince con l'alloro. L'Hilton dell'ultima gestione era forse eccessivo, e qualcuno vuol tornare [illegible] -pizzeria-: [illegible] al massimo si può parlare di un malriuscito sacchetto [illegible] viaggio, che ha fornito al mondo un'immagine dell'Italia tutt'altro che raccomandabile. **Giorgio Barberis**

UN TRAGUARDO [illegible] ZOLA BUDD

Bloemfontein. Zola Budd, la podista che [illegible] a piedi nudi, si è sposata, è diventata la signora Pieterse. Il marito, Mike Pieterse, è un uomo d'affari di Bloemfontein, Sud Africa. La foto è del dopo-cerimonia, non si vede se lei ha le scarpe. Zola, passaporto inglese con procedura troppo rapida e sempre contatti con il Sud Africa, era pericolosa per Seul 1988, poteva far arrabbiare i neri: lo diplomaticamente sospesa perché ancora legata all'ambiente sudafricano bianco, ora con queste nozze dà ragione ai sospetti. Resta comunque, come punto fisso nell'atletica, il valore della mezzofondista, probabilmente usata dallo sport e dalla politica per giochi più grandi di lei

Le classifiche

Ordine d'arrivo: 1. Marchiano (Usa) 2 ore 30'48"; 2. Miyahara (Gia) a 4'28"; 3. Pippig (Ddr) a 4'29"; 4. Khrumenkova (Urs) a 4'33"; 5. Ingodina (Urs) a 5'07"; 13. Scaunich a 9'13"; 17. Bitioli a 10'27"; 19. Bizioli a 11'22"; 33. Cucchietti a 18'51".

Classifica a squadre: 1. Urss 7 ore 51'29"; 2. Usa a 4'48"; 3. [illegible] a 5'38"; 8. Giappone a 6'36"; 5. Italia a 11'57"; 6. Francia.

CICLISMO Oggi la classica Liegi-Bastogne-Liegi

Si pedala all'indietro

Al [illegible] Bugno [illegible] per prepararsi (a cosa?) - E così si [illegible] un Giro d'Italia (fra [illegible] mese) [illegible] stranieri dominatori, senza spazio per entusiasmi [illegible] strapaese

Si [illegible] oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] nel 1894 e perciò [illegible] «la decana» fra le grandi classiche (la Milano-Torino è del 1876, e classica, non è — non è più — grande). L'abbiamo vinta con Argentin tre volte di seguito, 1985, [illegible] e 1987: una mezza magia, non altissimi giochi perlomeno di prestigio. L'ansa scorso c'era aria di poker, vinse l'olandese Van der Poel, forse il vero massimo Argentin finì b. Assolutamente non vediamo un italiano oggi sul traguardo, che è nel centro della città vallona [illegible] tanto se qualcuno dei nostri, i soliti ormai che dal 2 aprile, Giro delle Fiandre, gareggiano al Nord, dandosi qualche cambio e ricambio, finisce la gara. Gli 258 chilometri molto vallonati, salite e discese mai tremende, sempre serie. Gianni Bugno corre [illegible] ma senza speranze, per prepararsi, anche se non si sa bene a cosa. Lui e a Liegi con la Chateau d'Ax, c'è anche l'Alala con Calcaterra. [illegible] Del Tongo con Chiocciolì, la Carrera con Chiappucci, l'Ariostea con Cenghialta, per intitolare ogni squadra a un nome. Favorito Criquielion belga, che mercoledì [illegible] vinto la Freccia Vallona, su [illegible] olandese resistente e Roche irlandese resuscitato.

Siccome abbiamo già scritto che [illegible] piangere se si perde pure oggi, anche perché non c'è davvero niente da fare, non esistono rimpianti e rimorsi, adesso scriviamo che se per caso si vin- [illegible] non deve cambiare niente. Il nostro ciclismo conosce un declino ciclico, probabilmente prevedibile. Il dopo Moser era già disegnabile anni fa, [illegible] preferiva festeggiare Moser, e bisogna capirlo. Il ciclismo belga due anni fa non nella nostra [illegible] situazione, adesso vi [illegible] roolto. E [illegible] aggiunga un po' di jella: non tanto le cadute di Fondriest, che ad un certo punto diventano aggravanti, non attenuanti ma l'investimento da parte di un'auto di Visentini, che doveva essere il nostro uomo alla Vuelta. E se si vuole anche il regolamento [illegible] di Coppa del Mondo, che penalizza troppo, togliendolo dalla classifica generale, chi salta quattro prove: così che Fondriest e Argentin, i quali [illegible] già saltato Fiandre e Roubaix e saltano oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, se come sembra dovranno sempre per ragioni fisiche rinunciare anche alla Amstel Gold Race del 22 in Olanda, saranno impossibilitati, già a fine aprile, a sognare o farci sognare il titolo di campione mondiale a tavolino; sempre che il regolamento, ancora magmatico, non venga riveduto, [illegible] vogliono alcuni saggi.

Ciò, oggi si corre per la Coppa del Mondo, capeggiata dopo tre prove dal belga Van Hooydonck, il quale è alle prese con un'intossicazione alimentare. Francamente non sappiamo se e come e quanto sia sentita questa Coppa del Mondo, che dopo la Amstel si fermerà sino a luglio, quando riprenderà con il Summer International in Gran Bretagna, prima di spostarsi addirittura in Canada. Comunque si deve dire che il ciclismo che la prende [illegible] gari contratto da accidenti e incidenti) meno sul serio sembra proprio essere quello italiano, fra il ciclismo [illegible] to.

Oggi dunque aspettiamo un'altra [illegible] con un'altra [illegible]. Sarà bene, per il [illegible] ro d'Italia che comincia il 21 maggio, dunque fra [illegible] mol- [illegible], aggiungere alle restiture [illegible] genti criteri [illegible] interesse internazionali, lasciar perdere lo strapaese, fare finta di essere [illegible] nel tennis, ecumenici. Ufosi di Becker [illegible] tro Lendl, di Agassi contro Edberg, dei sovietici contro i colombiani. Anche perché, fatti tutti i conti, dall'A alla Z, [illegible] l'unico [illegible] italiano in grado di fare un buon Giro d'Italia sia un certo Zaina: il che, [illegible] tanto rispetto e tanti [illegible] per il giovine sconosciuto, e proprio la fine, non [illegible] dell'alfabeto.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi in tv

11,25 e 13 — Atletica: da Milano, Coppa del mondo maratona maschile *(Raitre, Tmc)*
15,10 Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi *(Tmc, Capodistria)*
15,25 Ippica: da Agnano, G.P. Lotteria, batterie *(Raitre)*
17,30 Atletica: maratona di Milano *(Capodistria)*
18,15 Hockey-ghiaccio: Usa-Svezia, mondiali *(Capodistria)*
18 — Ciclismo: differita, dal finale Liegi-Bastogne-Liegi, Coppa del mondo *(Raidue)*; Ippica: da Agnano, G.P. Lotteria, finale *(Raitre)*
18,10 [illegible] 90° minuto *(Retequattro)*
18,50 Calcio: un tempo di serie A *(Raidue)*
21,30 Moto: da Laguna Seca, G.P. Usa campionato mondiale 250 e 500 cc. *(Tmc)*
[illegible] Moto: G.P. Usa 250 e 500 *(Capodistria)*
23,15 Calcio: partita regionale di serie B o C *(Raitre)*
0,30 Moto: da Laguna Seca, G.P. Usa, sidecars *(Tmc)*
0,35 Moto: da Laguna Seca, G.P. Usa mondiale 250 e 500 cc *(Retequattro)*
Rubriche: 12,30 Grand Prix *(Italia 1)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 13,40 Noi [illegible] domenica *(Capodistria)*; 14,20-16,20-17,20 Notizie sportive *(Retequattro)*; 16,15 [illegible] minuto *(Raidue)*; 18 Lo sport *(Raidue)*; 18,35 Domenica [illegible] *(Raitre)*, 19,45 Sport Regione *(Raitre)*, 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 20,20 A tutto campo *(Capodistria)*; 22 La domenica sportiva *(Retequattro)*; 0,30 Il grande golf *(Canale 5)*

BASKET A Bologna nell'anticipo degli ottavi travolta la Vismara

Playoff, si comincia per Arimo

La formazione [illegible] [illegible] Vincenzo si è confermata la squadra del momento sbarazzandosi nella ripresa (98-81) di Cantù, orfana di Marzorati - Oggi gli altri tre confronti

A come Arimo. I playoff cominciano, anzi ricominciano dalla squadra protagonista dell'ultimo mese. Reduce da quattro vittorie consecutive, e seconda soltanto alla Benetton nella classifica del girone di ritorno, la squadra di Di Vincenzo si è [illegible] nella ripresa di una [illegible] Cantù orfana di Marzorati. Il veterano delle sfide scudetto, infortunato, è rimasto in panchina per tutta la gara. Recalcati pareva intenzionato alla vigilia a impiegarlo per qualche minuto, ma il crollo dei canturini nei primi dieci minuti della ripresa (da 48 pari al 21° a 81-66 per l'Arimo al 30°), ha convinto il tecnico a non rischiare il regista.

La cattiva giornata della Vismara era stata mascherata nel primo tempo da un ottimo Riva (20 punti, 4 su 9 da tre), ma la situazione dopo il riposo si faceva [illegible] critica. Fuori Turner, carico di falli, con un Riva in calando e un Bosa insufficiente, i lombardi finivano per essere travolti dal collettivo bolognese. Anche [illegible] George Bucci non al massimo della forma infatti l'Arimo metteva in mostra un eccellente Albertazzi, ben assistito da Masetti, Zatti e Askew.

Dopo aver rischiato di dilagare (56-74 il massimo vantaggio) i padroni di casa chiudevano sul 98-82.

Oggi tocca agli altri tre ottavi. A Milano il derby Philips-Irge, poi Pairi Napoli-Divarese e Snaidero Caserta-Standa Reggio Calabria. Prenderanno via anche i playout con Torino impegnata in [illegible] contro la Filodoro Brescia.

r.s.

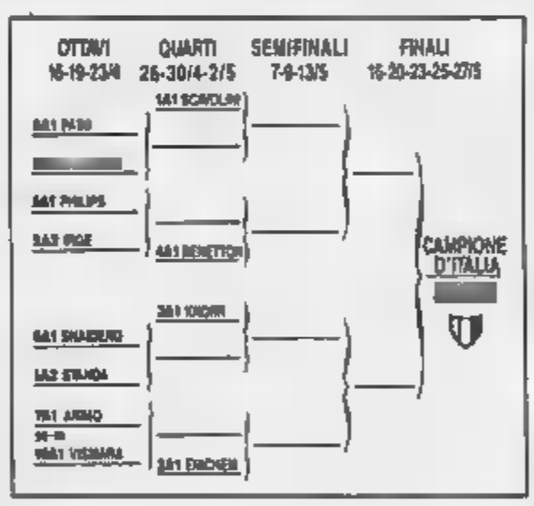
ARIMO-VISMARA [illegible] (primo tempo 48-46).

Arimo Bologna: Zatti 17, Bucci 10, Albertazzi 18, Masetti 12, Askew 20, Gilmore 13, Pellacani 6, Dalla Mora, Neri, Giarletti 2.

Vismara Cantù: Rossini 9, Cappelletti 1, Riva 29, Bosa 13, Stokes 15, Turner 10, Citardi 2, [illegible] 2, Foschini. Ne Marzorati.

Arbitri: Zeppilli di Roseto e Grotti di Pineto.

Note - *Tiri liberi*: [illegible] 23/27, Vismara 14/22, *usciti per cinque falli*: Albertazzi (39', 96-72), Gilardi (38' 74-98); *tiri da tre punti*: Arimo 3/13 (Zatti e Albertazzi 0/2, Bucci 1/6, Masetti 2/4), Vismara 5/18 (Rossini 1/1, Cappelletti e Bosa 0/1, Turner 0/2, Riva 4/13); tecnico a Zatti, Riva ha giocato la 350ª partita in serie A; *spettatori*: 6 mila circa per un incasso di quasi 100 milioni.



Playout, via con [illegible]

Oggi si disputano gli altri tre [illegible] dei playoff [illegible] incontro (inizio ore 16,30): Philips Milano-Irge Desio, Snaidero Caserta-Standa Reggio Calabria; Pairi Napoli-Divarese Varese. Le rivincite avranno luogo, a campi invertiti, giovedì 20. Domenica 23 le eventuali belle.

Ed ecco la prima giornata dei playout (18,30):

GIRONE GIALLO: Annabella Pavia-Neutrogenberia Firenze; Ipifim Torino-Filodoro Brescia; Allibert Livorno-Sharp Montecatini. GIRONE VERDE: Fantoni Udine-Glaxo Verona; Phonola Roma-Mars Rimini; Cantine Riunite Reggio Emilia-Kleenex Pistoia.

PUGILATO Sul ring di Vasto si aggiudica il titolo dei pesi welter

A 30 anni La Rocca conquista l'Europa

Sconfitto ai punti Laing, inglese nato in Giamaica - Un match intenso ma di limitato livello tecnico - L'italiano nato in Mauritania era al secondo tentativo per lo scettro europeo

DAL NOSTRO INVIATO

VASTO — Meglio tardi che mai. Finalmente a trent'anni Nino La Rocca, al suo secondo tentativo, è diventato campione d'Europa dei pesi welters. Ma la fatica per arrivare a questo traguardo è stata immensa. Dodici riprese di aspra lotta di fronte [illegible] un istrice come il [illegible] Kirkland Laing. Il negro britannico ha impostato il match sulla guerra dei nervi cercando, e riuscendovi pienamente, [illegible] portare il meno esperto La Rocca sul piano della rissa di strada, quello più congeniale al vecchio marpione di origine giamaicana. Ne è nato un match convulso [illegible] di tensione ma tecnicamente poco bello, nel quale La Rocca ha [illegible] seriamente il rischio di perdere la battaglia col rivale sul piano dei [illegible]. I richiami dall'angolo da parte di Rocco Agostino hanno comunque aiutato il mulatto italiano a non cadere nel gioco dell'avversario. Alla fine gli scampoli di buon migliore sviluppati dal nostro pugile hanno dato forma ad un verdetto unanime e più che legittimo.

L'arbitro francese Michel [illegible] visto [illegible] prevalenza di [illegible] Rocca [illegible] un margine di 4 punti (117 a 113). Più ristretto il margine concesso a La Rocca dal giudice [illegible] Marty, 2 soli punti (118 a 114) [illegible] invece il giudizio dell'austriaco Babinski, che ha visto anche lui 4 punti di vantaggio per La Rocca, ma con un punteggio (120 a 116) decisamente errato in quanto con il richiamo ricevuto il vincitore non poteva in alcun caso raggiungere il massimo dei punti.

Il match, come si diceva, è stato giocato soprattutto sul piano dei nervi. Laing, [illegible] salito sul ring con un gran cappello tenuto fermo da un nastro tricolore, ha iniziato il match provocando l'avversario a braccia abbassate. Nino si è messo a ballargli intorno senza cedere alla tentazione di accorciare la distanza e scoprirsi alle reazioni dell'avversario. Ma poco per volta, dopo questi iniziali momenti di tensione, Nino ha preso confidenza portando colpi isolati e sottraendosi rapidamente alle risposte dell'avversario. Nella terza ripresa però La Rocca si è lasciato andare a una pluriale scorrettezza, buscandosi un richiamo ufficiale.

Dalla quarta ripresa in avanti La Rocca è apparso [illegible] teso, più sciolto nei movimenti, mentre l'avversario perso il nastro del cappello presentava una capigliatura a treccine tipo Guilit, si faceva sempre più [illegible] cercando un [illegible] ufficiale nel [illegible] round. Il match è andato avanti [illegible] per molte riprese sul piano della rissa e soltanto nel finale, nelle ultime due riprese La Rocca, sentendosi ormai vicino al traguardo, si è sciolto definitivamente riuscendo a mettere a segno alcune serie brillantissime usando anche quel destro che aveva tenuto prima prudentemente a protezione della mascella.

Gianni Pignata

Campionato d'Europa pesi welters: Nino La Rocca (Italia), kg 65,800, batte Kirkland Laing (Gran Bretagna), kg 66,[illegible], ai punti in 12 riprese, massimi tecnici. Cucciatore (Italia), kg 80,300, batte Hilton (Gran Bretagna), kg 80,750, per squalifica alla 6ª ripresa; supermedi: Bompilio (Italia), kg 70 [illegible], batte Germyn (Belgio), kg 71,650 per ferita alla terza ripresa; Arano (Argentina), kg 69,250 batte Venturino (Italia), kg 70,250, per ritiro della spugna alla quarta ripresa.

Per difendere la Vaccaroni Nostini adirà le vie legali

ROMA — Sul presunto caso di doping che ha coinvolto la fiorettista azzurra Dorina [illegible]aroni dopo la prova di coppa del mondo di Goeppingen del febbraio scorso, la federazione italiana scherma non è disposta a riconoscere la validità della terza analisi decisa dalla federazione internazionale per il 27 aprile prossimo a Madrid. Riservandosi ogni diritto a tutela della sua schermitrice, infatti, il presidente Renzo Nostini ha inviato ieri un telex al presidente della federazione internazionale Rollant Borrelle, sostenendo la nullità per vizi procedurali della terza analisi che, secondo gli intendimenti, dovrebbe essere effettuata su alcune gocce di liquido organico rimaste nella provetta [illegible] per la prima analisi.

«*In riferimento al vostro telex del 12 aprile preannunciante la terza analisi* — ha scritto Nostini — *contestiamo il rituale e non accettiamo fin d'ora le risultanze. In sede della seconda analisi a Colonia nulla è stato predisposto per tale eventualità. I residui organici per la terza analisi sono inesistenti e comunque il contenitore è stato lasciato incustodito al termine della della seconda analisi*».

Prosegue Nostini: «*Nessuna garanzia e valore probatorio riscatterebbe infine l'eventuale esame che sembra si voglia disporre su presunti residui organici già oggetto della prima analisi; anche in tale caso il contenitore [illegible] dei residui non è stato sottoposto alle necessarie [illegible] ranzie conservative*».

Negli ambienti della Federscherma si è appreso che, qualora la federazione internazionale dovesse perseverare nel suo atteggiamento, la federazione italiana adirebbe ogni via, sia legale sia presso il Cio per rendere nulla, per palese vizio di procedura, la terza analisi.

Vele [illegible] vanno

Annullata ieri a Portofino la «regata di primavera» - Oggi l'assegnazione del Trofeo Zegna

PORTOFINO — Nella seconda giornata delle «Regate [illegible] Primavera» organizzate a Portofino dallo Yacht Club Italiano il grande assente è stato il vento. Le oltre 1.500 persone d'equipaggio, [illegible] le qui per correre i classici triangoli, hanno atteso a lungo la brezza in mare: speravano in un bel vento teso, regolare, e invece si sono dovute accontentare di un venticello primaverile [illegible] ha spirato un po' da tutti i lati del quadrante. Dopo alcune [illegible] e lo spostamento di tutto il campo di regata, la giuria [illegible] decretato l'annullamento della prova. Per l'assegnazione del Trofeo Ermenegildo Zegna la regata decisiva sarà dunque quella di oggi.

Giorgio Falck [illegible] tra i più delusi per [illegible] regata non disputata. L'equipaggio [illegible] lavorato tutta la notte per portare a termine il complesso lavoro di sostituzione [illegible] la chiglia, uno dei tanti previsti per una perfetta messa a punto di [illegible], il maxi yacht con cui Falck disputerà il prossimo Oro del Mondo in partenza a settembre dall'Inghilterra.

«*Bruce Farr mi ha fatto la miglior chiglia del mondo* — affermava — *è sottile, [illegible] inversa, con un piccolo alluno attaccato in basso. Ho l'impressione che la barca sarà molto più veloce*».

Fra le varie manifestazioni della giornata, [illegible] più importante è stata la consegna di un premio di prestigio [illegible] una giovane promessa della vela. E' il premio Beppe Croce, andato [illegible] Ugo Vanelo, 16 anni, vero e proprio dominatore dei Campionati Mondiali Optimist, tenutisi a La Rochelle lo scorso anno. Ugo, accompagnato dal suo allenatore, l'istruttore federale Guglielmo Vatteroni, ha vinto un bel premio, un 470. Ugo Vanelo è un ragazzo determinato, che spera di andare alle Olimpiadi nella classe 470.

Ida Castiglioni

sportflash

Gattai dal giudice Vinci

ROMA — Si [illegible]tisce l'agenda giudiziaria di Arrigo Gattai, il presidente del Coni, che la prossima settimana sarà ascoltato dal magistrato per lo scandalo dell'Olimpiea, e stato convocato anche dal giudice Vinci, impegnato nelle indagini scattate dopo l'esposto anti-Gattai presentato da [illegible]. Il presidente [illegible] interrogato il 10 [illegible]: non si sa se in veste [illegible] testimone o come indiziato di reato.

Rugby: Italia kappao

BUCAREST — Pesante sconfitta per l'Italia in Romania nel penultimo impegno stagionale della coppa europa di rugby. Gli azzurri sono stati sconfitti per 26-4 (primo tempo 18-0) ed hanno sofferto [illegible] una volta la maggior prestanza atletica dei padroni di casa oltre alla migliore organizzazione di gioco.

[illegible] Borg

TAIPEI — Terza sconfitta su tre incontri per Bjorn Borg, impegnato in [illegible] serie di confronti amichevoli con John McEnroe nel sudest asiatico. Lo svedese tornato a giocare dopo sei anni di inattività è stato battuto a Taipei per 6-2 7-5 dal giocatore americano. La quarta e ultima sfida avverrà ora in Giappone.

● **Palermo**: Laura Golarsa e Janine Thompson, australiana, sono le finaliste del torneo locale, 25 000 dollari, [illegible] minali Golarsa-Grunfeld 7-6, 6-2, Thompson-Magdalena Maleeva 6-3, 6-[illegible].

Bontempi, polmonite

BRESCIA — Guido Bontempi è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Brescia per una polmonite. Il corridore della Carrera si è ammalato durante le gare del Nord che ha dovuto interrompere per tornare a casa e farsi visitare. Il medico gli ha consigliato il [illegible] vero e da ieri Bontempi si trova nelle corsie dell'ospedale civile di Brescia.

● **Settimana leggantasca**: ancora un successo dei corridori sovietici [illegible] l'Alfa Lum con Pulnikov, ora secondo in classifica a 31" da Ivanov. Oggi con due scalfitte la conclusione della corsa.

Pallavolo-playoff

Pronostici rispettati nel primo match delle semifinali di pallavolo con vittorie di Maxicono e Panini, forti del fattore campo. I parmigiani hanno sofferto solo nel primo set ma (pre) modo hanno lasciato a trevigiani il secondo set.

UOMINI — Semifinali (1ª partita): Maxicono Pr.Odeon Falconara 3-0 (17-16, 15-10, 15-6); Panini Mo-Sisley Tv 3-1 (15-9, 12-15, 15-11, 15-8). [illegible] *poul* (5ª giornata) Virgilio Mn-Opel Ag 3-2 (15-11, 13-15, 15-4, 7-15, 15-11); Transcoop Re-[illegible] 3-1 (15-8, 15-13, 15-17, 15-10); Gabbiano Mn-Famila Città di Castello 3-0 (15-9, 15-7, 15-3. *Classifica*: Virgilio p. [illegible]; Cediss e Gabbiano 6; Opel 4; Famila e Transcoop 2.

● **Formula 1**: è di Riccardo Patrese (Williams Renault) il miglior tempo dell'ultima mattina di prove ad Imola, in vista del G. P. di San Marino. Patrese ha fermato i cronometri su 1'28"664, migliorando il tempo che aveva realizzato ieri (1'28"979).

● **Pallanuoto**, risultati della 14ª giornata del campionato di serie A-1: Arenzano-Ortigia 10-8; Can. Napoli-Lazio 4-3; Erg Recco-Nervi 16-11. [illegible] rentia-Bogliasco 14-8. Savona-Sisley 8-9; Sest Sori-Posillipo 8-9. Classifica: Sisley 20; Erg Recco 22; Can. Napoli 21; Florentia 19; Posillipo 18; Ortigia 15; Savona 14; Arenzano 11; Nervi 9; Bogliasco 8; Sest Sori 4; Lazio 3. Serie A/2: Caserta-Fiamme Oro 8-6, Catania-Salerno 8-7; Civitavecchia-Camogli 10-7; Como-Calidarium 15-10, Roma-Volturno 12-12; Trientina-Mameli 7-12. Classifica: Civitavecchia 24; Volturno 23, Camogli 18, Como 17; Mameli e Salerno 14; Catania, Caserta e Roma 12, Fiamme Oro 11; Calidarium 6, Trientina 2.

STEREO DUE
IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA
SABRINA SALERNO
Da domani a mercoledì, [illegible] 17, ascoltiamo la musica e parliamo al telefono con Sabrina Salerno al numero 06-380.972.

RADIO RAI

Le 4 Sinfoniche sacrificate in nome dell'audience

Non bisogna aver paura dell'orchestra Rai in tv

Sbagliato non far «vedere» la musica - Elogi per «Samarcanda»

Il killer delle orchestre. E' come la Rai, disponendo di quattro eccellenti orchestre sinfoniche, seguite da un pubblico affezionato e applaudite quando fanno una tournée all'estero, non le usi mai sul video. E sì che passano fior di concerti negli Auditorium: a Torino è in corso uno splendido ciclo sul decadentismo tra '800 e '900; a Milano qualche sera fa c'è stato il grande *Magnificat* di Bach, presente l'autore, festeggiatissimo.

Passano fior di concerti che dovrebbero trovare posto sul teleschermo a beneficio di tanti spettatori che vogliono ascoltare e vedere — anche il vedere è importante — e per un'ideale costruzione di una storia della musica dal vivo. Ma i concerti in tv sono rari ed emarginati di mattina o di notte, e men che meno compaiono quelli delle sinfoniche Rai. Adesso si sta prendendo che forse mira, in modo vampiresco e attraente, ad esaltare le orchestre per distruggerne due o tre (con relativi cori). Uno dei motivi: *«Non fanno abbastanza indici di ascolto»*. Il che è ridicolo primo tutto le utilizzano — mai, per nessun programma — poi dicono che non Grano l'audience. Questi smantellatori delle orchestre Rai — che pure profondono miliardi per balletti colossali, banali o indecorosi — vanno fermati in tempo, e va aiutato chi, tra mille difficoltà, s'adopera per salvarle (con relativi cori). Ma non si decidono a farsi avanti sponsor illuminati che anziché fotografare Baudo e Bongiorno vogliano ergersi a paladini di un patrimonio prezioso per l'umanità come la musica, e difenderlo dall'assalto proditorio dei barbari.

Fragole a Samarcanda. Di quando in quando, una trasmissione da elogiare. Ottimo l'ultimo di Samarcanda con un reportage sulla droga fatto di chiacchiere e di una fritta, ma di dati precisi sui luoghi di produzione e sui boss e sugli intrallazzi e complicità internazionali del narcotraffico: è uno un altro reportage sull'inquinamento quotidiano dei cibi che ci arrivano in tavola — compresi fragranti cestini di fragole conservate fresche con sostanze — di fronte a cui certe crociate contro il fumo reo di ogni male, cominciano a spuntare anche in tv, rischiano di diventare segnali di

Ridateci il varietà. Tutte le domeniche mattina c'è un cielo di giallì. Anni fa ci fu il protagonista Boris Karloff la prima volta nella nel ruolo positivo di un infallibile detective cinese. Intriganti i filmetti a dimensione tentrale e pieni di quell'irresistibile fascino che ha il cinema hollywoodiano di serie B; direi impeccabile Karloff se non fosse inaccettabile da chi l'ha visto sin dall'infanzia simbolo dell'Efferitezza. Mistero, dell'Orrore, indimenticabile Frankenstein e indimenticabile Mummia della storia del cinema, e della nostra vita. Il che si redime perde d'interesse.

La macchina si sta posta. Prosegue lo show cosiddetta macchina della verità. Grazioso, divertente marchingegno con tanti e tanti pennini che registrano i trasalimenti delle persone più emozionabili: il posto giusto sarebbe quello di un baraccone di lunapark, a curiosità e allazzo delle folle domenicali.

Ugo Buzzolan

Parla il regista che tra un mese inizia le riprese de «Il male oscuro»

Monicelli: racconto l'ansia di Berto

Dice: «Da molti anni pensavo a quel romanzo. Mi interessavano le nevrosi del protagonista» - «Passati i 60 non provo tensioni a ritornare sul set» - Interpreti: Giannini e la Sandrelli - Sceneggiatori: Tonino Guerra e Suso Cecchi D'Amico

ROMA — Tra un mese esatto Mario Monicelli comincerà le riprese del suo nuovo film *Il male oscuro*, tratto dal libro che Giuseppe Berto pubblicò nel 1964. Tornato all'opera, dopo l'incidente che lo ha bloccato per quasi un anno, Monicelli gira per la tv di un'ora *La mopalle impenna e il marito malato* (in onda su Canale 5 il 25 aprile alle 20,30), il regista riprende ora il lavoro cinematografico esattamente dove lo aveva lasciato, prima di quella lunga pausa forzata. Ma non c'è emozione nel tornare sul cammino interrotto: «Sono cantato, razionale, tranquillo, il regista de *I soliti ignoti* e *Speriamo che sia femmina*, *L'armata Brancaleone* e *Borghese piccolo piccolo*, racconta che, toccato il traguardo dei 60 anni, «l'unica tensione quando si torna sul set, è nella ricerca del tono giusto per realizzare visivamente le pulsioni ideologiche dei personaggi».

Così, nel salotto romano e celeste della sua casa romana, Monicelli racconta: «Avevo in testa molti anni l'idea di realizzare il film dal romanzo di Berto, che avevo letto ai tempi in cui era stato pubblicato. Ma ci ero mai riuscito perché i produttori, che generalmente leggono poco, erano mai stati attirati dalla storia. Il titolo faceva pensare a una cosa noiosa, pesante, sgradevole. Ciascuno, invece, ha letto il libro e ha deciso di produrre la pellicola anche un po' per scaramanzia: un altro copione fracassato per anni, quello di Speriamo che sia femmina, si è rivelato un grandissimo successo». Sceneggiato da Tonino Guerra e da Suso Cecchi D'Amico, il film sarà interpretato da Giancarlo Giannini, da Stefania Sandrelli e da una giovane attrice che il regista non ha ancora scelto. «Mi ha interessato la nevrosi del protagonista, oppresso dalla necessità di guadagnare, dalla colpa, dal rapporto con l'amante e poi dall'incontro con la ragazzetta che gli procurerà tanti guai. Il racconto di questa malattia psicologica, capace di provocare un vero malessere fisico e guaribile solo attraverso la terapia psicanalitica, non escludeva però i ripolli di commedia. In fondo, rimanendo dentro una struttura di amarezza e di impossibilità, Berto descriveva un curioso tipo di lotta per la vita».

La Sandrelli, presenza assidua nei film del regista

Di *Il male oscuro*, alla metà degli Sessanta, si parla molto: un po' per il linguaggio con cui era scritto, «*linguaggio speciale, ironico, quasi onirico, che rendeva bene l'idea di un protagonista continuamente inseguito dai suoi mali*», un po' perché trattava l'argomento ancora non diffuso della psicanalisi. «Faccio parte di una generazione molto scettica nei confronti di questa scienza: non credo che si possa guarire dai propri mali andando a raccontarli a qualcuno». E poi, aggiunge Monicelli, parlando del suo cinema e citando Svetonio, «non c'è nulla al mondo che non sia storia e non c'è storia, anche drammatica, che non possa essere raccontata in un modo che ne metta in luce gli aspetti ridicoli».

Perfetto, per il ruolo del tormentato protagonista, già il parco Giancarlo Giannini. «E' uno dei migliori attori che abbiamo in Italia, un perfetto "commediante" capace di tirar fuori dal personaggio l'aspetto nevrotico, che si avvicina molto alla sua vera natura, sia quello comico». E perfetta anche è sembrata Sandrelli, una cinematografia regista toscano, che ultimamente l'ha voluta sia in *Speriamo che sia femmina*, sia film tv di Canale 5. «E' un'attrice straordinaria in grado di fare con grande naturalezza qualunque tipo di personaggio: quelli scabrosi a quelli dimessi. Qui sarà la seducente amante del protagonista, una donna non la protervia, ce, materna, l'esatto contrario rappresenta forte e possessiva che a certo punto entra in scena nella storia».

Il male oscuro, prodotto da Di Clemente insieme a partner francese, è ambientato, nell'arco di 11 settimane di lavorazione, a Roma, a Sliud e in un sopra Calabria, forse Capo Vaticano. «E' sempre interessante tornare dietro la macchina da presa — dice Monicelli — anche per me che ormai mi sento, come dire?, abbastanza ferrato».

Fulvia Caprara

Furio Colombo a «Mixer» Le Brigidori della Laurito

ROMA — Nel salotto di Marisa Laurito (su Raiuno dalle 14) arrivano Maurizio Costanzo e Little Tony. Protagonisti delle interviste di Sandro Mayer sono Eleonora Brigliadori e Paolo Villaggio.

Per Furio Colombo c'è Dori Ghezzi che presenta il suo ultimo successo *Il cuore delle donne*.

VA' PENSIERO — Il programma di Andrea Barbato in onda su Rai tre dalle 15,15 si occupa, oltre che dell'appuntamento calcistico, anche del concorso ippico di Agnano. Ospiti di Oliviero Beha sono Natali Lay, Gioele Dix, Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, David Zard e Elena Sofia Ricci.

Gli scrittori Natalia Ginzburg e Giuseppe Pontiggia sono intervistati da Barbato. Per la musica arriva Alan Stivell, uno dei più raffinati interpreti di musica

MIXER — La folle storia di morte dell'ospedale di Lainz a Vienna è il tema del sondaggio del programma condotto da Giovanni Minoli (Raidue ore 22,30). Patrizio Roversi, nei panni dell'inviato, si occupa dell'usione editoriale tra L'Espresso-La Repubblica e Mondadori. Stefano Rodotà commenta in studio il problema delle adozioni.

Per il «Faccia a faccia», Minoli incontra Furio Colombo.

EMILIO — Nel varietà di Italia 1 (ore 20,30) Silvio Orlando presenta -sensazionale intervista- agli scienziati Fleischmann e Pons scopritori della «fusione nucleare fredda». Teo Teocoli e Zuzzurro condurranno l'inchiesta «Dentro la diagnazia» dedicata ai numerosi incidenti ecologici.

Athina Cenci intervista il parlamentare Raffaele Costa autore del libro bianco *Il dottore è fuori stanza*, dedicato alla piaga dell'assenteismo ministeriale.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

E per Chaplin maratona su Retre

OGGI — Nuovi enigmi per il neo segugio Boris Karloff alle 15,30 su Raidue ne **La città rinasce** (1939, dur. 70') con William Nigh la vittima è una principessa cinese in visita a San Francisco dal fratello generale per l'acquisto di armi e aeroplani. Alle 14 su Canale 5 la commedia brillante di Blake Edwards **In due è un'altra cosa** (1968, dur. e con spot 150') con Bing Crosby e Tuesday Weld peripezie e amore per un ricconi cinquantenne che alla fuerza dei figli realizza un antico desiderio, ritornare al college e prendere la laurea. Tipica commedia hollywoodiana, divertente ottimista convenzionale alle 16,25 su Raidue **La dama e il cowboy** (1938, dur. 91') di Henry Potter con Gary Cooper e Merle Oberon, lui rude cowboy rodeo, lei figlia di un candidato alla Casa Bianca. Alle 18,30 su Retequattro **Non voglio perderti** (1950, dur. 100' e con spot 120') di Mitchell Leisen con Barbara Stanwyck e John Lund scambio di persona, ricatti e trionfo dell'amore.

Serata da non perdere, dedicata a Chaplin su tre reti alle 20 **Il monello** (1921, dur. 51') con Charlot e il bambino prodigio Jackie Coogan, favola comico-patetica che può essere anche come parodia del cinema lacrimevole dell'epoca, alle 20,55 — partendo dalla strana considerazione che se fosse Chaplin avrebbe oggi centanni, e Hitler pure — vanno in onda alcuni filmetti a colori di Hitler e Eva Braun; e infine la tragica farsa nera del nazismo vista attraverso l'occhio di Chaplin nel suo primo e unico antinazista prima Pearl Harbor, **Il dittatore** (1940, dur. 126') con Chaplin nel doppio ruolo di Hynkel alias Hitler e di uno smemorato barbiere ebreo, con Paulette Goddard la ragazza ebrea Hannah (lo stesso nome della madre di Chaplin) e con Jack Oakie il dittatore Napaloni (Mussolini); stranissime le sequenze celebre tra cui l'incontro dei due dittatori, e di Hynkel che gioca mappamondo e il mondo gli scoppia in

Dalle viscere di un vulcano giapponese la Spectre contro James Bond Canale 5 alle 20,30 **Agente 007 si vive solo due volte** (1968, dur. 117' e con spot 143') di Lewis Gilbert con Sean Connery Retequattro alle **Baltimore Bullet** (1980, dur. 103' e con spot 120') Robert Miller con James Coburn e Omar rif. Su Italia 1 alle 23 **Un incurabile romantico**, dur. 95' e con spot 119') Marshall Brickman con Dudley Moore psichiatra che si innamora della paziente Elizabeth Mc Govern te Guinness nel personaggio di Freud).

DOMANI — L'ultimo James Bond Sean Connery; su Canale 5 **Agente 007 una cascata di diamanti** (1971, dur. 119' e con spot 145') Guy Hamilton. rubati la Spectre lancia satellite nucleare con cui distruggere l'America. Su Odeon Torino (1973, dur. 104' e con spot 135') di Carlo Lizzani, pulmeseo con Bud Spencer, Françoise Fabian

Ottimi risultati per la seconda puntata di «Serata d'onore»

Baudo, 9 milioni di irriducibili

ROMA — *Serata d'onore*, seconda puntata, prova del nove per capire l'effettivo successo del nuovo programma di Baudo, ha registrato l'altra sera, venerdì, una media di nove milioni e mezzo di ascoltatori. Due milioni meno del debutto, ma una cifra sempre talmente alta da indurre al tanto il direttore di quanto Pippo Gigi Locatelli, in questi giorni ammalato, ha detto: «*I quasi dieci milioni di ascolto confermano la grande capacità di impatto del programma, anche da mancanza eventi attesi, come c'era successo la scorsa settimana con Celentano. E' la risposta che l'obiettivo è stato raggiunto. La presenza di Indro Montanelli ha dato il giusto significato alla trasmissione perché raccontando la vita di un celebre giornalista s'è ricostituito una squarcio di storia del nostro*».

Identico il senso delle parole di Baudo, uscito vincitore anche dal coraiglio d'amministrazione che ha discusso il caso Celentano perché tanto il presidente Manca quanto il direttore Ag... sul conto non hanno trovato niente da ridire. Ha spiegato Baudo: «*Se primi puntata ha potuto il dubbio che due personaggi fuori, Jovanotti come rivelazione e Celentano come grande uomo spettacolo, potevano aver influito sulla formula determinandone il successo, il risultato questa volta non lascia dubbi. Tra l'altro Indro Montanelli era potuto in studio perché sofferente ad una gamba. E invece alla prima trasmissione è piaciuto: vuol dire che la formula di coniugare talk show e spettacolo funziona*».

Anche questa volta c'è stato lo stesso fenomeno della prima puntata: ascolto in crescendo costante fino alla fine. d'onore infatti è partita da 8 milioni e 369 mila alle 20,40 ed è arrivata alle 22,30 a 11 milioni e 377 mila in un crescendo che oltre a confermare l'affezione pubblico farebbe supporre uno spostamento in avanti della fascia del prime-time, un fenomeno da studiare attentamente.

Tutti contenti quindi per tutto perché *Serata d'onore* c'erano molti dubbi. La tirata di Adriano Celentano e il ritorno sullo schermo di Baudo parevano aver reso totalmente inattendibili i risultati della settimana passata. Quella punta di 13 milioni era troppo in un momento in cui in tv si assiste alla frammentazione degli ascolti. Invece *Serata d'onore* ha tenuto.

I dirigenti della seconda rete attribuiscono questo successo a due ordini di ragioni: la prima, calcolata, è la promessa di una serata speciale, la seconda, imprevista, è la formula nuova della trasmissione, una formula studiata attentamente dal direttore Locatelli, per offrire alla gente un varietà che anche un per parlare del nostro programma è anche sacrificato i giovani giornalisti chiamati a far domande e si è alternato di più il parlato con musica. Non solo, ma lo sponsor Upim sembra abbia ottenuto un incremento di vendite del 65% pur essendo integrato nel spot all'interno del programma.

Disturba invece ancora l'interruzione pubblicitaria delle 21,30 che ne spezza l'omogeneità. E intanto si prepara il terzo numero: ospiti Verdone e Versace.

sl. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 11.30, 20, 24

9.30 **Il mondo di Quark**
11 **Canigatti & C.**
12 **Linea verde.**
13 **Santa Messa.**
13 **Parola e vita: la notizia**
13.15 **Linea verde**
14 **TG 1 una.** Rotocalco della domenica. A cura di Sergio Beveglieri. Ospite Lino Manfredi
13.55 **Tele-TV Radiocorriere.** Gioco con Paolo Javeri e Maria Giovanna Elmi
14 **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Giorgio Con Mariella Laurito. Ospiti Costanzo, Little Tony, Paolo Villaggio, Eleonora Brigliadori
14.20 **Notizie sportive.** A cura di Paolo Valenti
17.20 **sportiva**
18.10 **90° minuto**
18.35 **Domenica in...**
20.30 **Don Camillo** 1ª parte. (The World of Don Camillo, 1983) Film commedia. Con Terence Hill, Colin Blakely, Mimsy Farmer, Andy Lew Ayres
— **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
0.10 **Il libro, un amico.** A cura di G. Antonucci e C. Tagliabue
0.35 Laguna Seca (Usa) **Motociclismo. 250 e 500 cc.** Sintesi

Telegiornale: 13; 19.45; 22.05
8 **Buongiorno.** e divagazioni con Giusy Amato e Maria Viro
8.30 **Palatrac.**
Mattinée cinema Mr. Wong, giallo sempre più giallo **Città cinese** (1939) Film, 1ª visione tv, di W. Nigh. Con Boris Karloff, Marjorie Reynolds, Grant Withers
11.45 **Video week end.** Il cinema in
12.25 **Automia.** *Sulla strada con sicurezza.* Conduce Sandra Milo
13.20 **Tg2 - Le sport**
13.30 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans**
15.30 **Videomusic**
16.15 **45° minuto**
16.25 Gary Cooper: il cinema americano **La dama e il cowboy** (1936) Film classico Henry C. Potter. Con Gary Cooper, Merle Oberon, Walter Brennan
Tg2 - Lo sport Calcio Liga. **Calcio serie A**
18.50 **Calcio serie A**
19.35 **Mister 2** - Pronostici del lunedì
20 - **Tg2 - Domenica sprint**
20.30 **Conto** Un
22.30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli e la **Mixer. Il piacere di saperne di più** di Giorgio Montaldo
23.30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
24 — **L'Aquilone.** Regia di Sito
1 — **Bluesin 88** *Otis Rush* - *Andy Forrest.* A cura di Lionello De Sena e Renato M. Rogan

RAITRE

Telegiornale: 14, 19, 19.30, 23
9 — **Domenica sul Tre.** A cura di Antonio Leone e Giorgio Chiecchi - **Vita col nonno,** telefilm *Ritorno al passato*
9.50 **Tg3 - Domenica**
11.25 **Milano: Atletica leggera.** Maratona maschile **Coppa del mondo**
14.10 **Walter Chiari - Storia di un altro italiano.** Cinema 3ª Di W. Chiari e T. Sanguineti
15.15 **Va' pensiero.** Di Andrea Barbato coadiuvato da Oliviero Beha. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Manfredi, Ospiti Albertazzi, Nanni Loy, Gioele Dix. **Agnano: Ippica. Gran Premio Lotteria.**
18 — **Agnano: Ippica. Gran Premio Lotteria.** Finale.
18.35 **Domenica gol.** A cura di Aldo Biscardi
19.45 **Sport Regione**
20 — **Il monello** (1921) Film comico. Charles Chaplin. Con Charlie Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance
20.55 Chaplin e Hitler gli stessi anni. Gli home-movies a colori di Adolf Hitler e Eva Brown **Il dittatore** (1940) Film commedia di Charles Chaplin. Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie
22.55 **Appuntamento al cinema**
23.15 **Regione: calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — Terza puntata di «Storia di un altro italiano» (in cui, tra brani di film e trasmissioni e interventi prima persona, Walter Chiari racconta le fortune e le sfortune della sua vita.

ITALIA 1 (ore 20,30) — Alle ultime battute la rivista «Emilio», show dove anche l'informazione e l'intervista rientrano in un clima di parodia demenziale.

RADIODUE (ore 20,40) — Edizione radiofonica de «Il barbiere di Siviglia» (1782) di Giovanni Paisiello, opera diminutasice delle scene sino all'arrivo di quella di Rossini; ricco il cast con Graziella Sciutti, Nicola Monti, Rolando Panerai, Mario Petri, Renato Capecchi, direttore Renato Fasano.

Lea Massari a «Tg l'una»

Lea Massari è ospite di «Tg l'una» il lunedì condotta da Giuseppe Brevegliieri su Raiuno alle 13. L'attrice parla del suo impegno per la difesa degli animali

ITALIA 1

8.30 **Boomer cane intelligente**
11 — **Jonathan — Dimensione avventura**
12 — **Nessundorma**
12.30 **Grand Prix**
14 — **Heidi,** film Jeannette Edwards, Maximilian Schell. Regia di Delbert Mann
18 — **b m**
— **Animalsd classica,** cartoni animati
19 — **fatti così,** cartoni animati
19.30 **Gli amici cercatemiglia,** cartoni animati
19.45 **Viaggiamo con Benjamin,** animati
20 — **I puffi,** cartoni
20.30 **Emilio,** con Gaspare e Zuzzurro, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Enrico Beruschi, show
Nessundorma, di Fabrizio Pasquero
23 — **Un incurabile romantico,** film con Dudley Moore, Elizabeth Mc Govern, regia di Marshall Brickman,
0.55 **Star Trek,** telefilm

CANALE 5

8.30 **«Black noise»,** news
10.30 **Lavorno e Shirley**
11 — **Il girasole,** attualità
11.30 **Le sette bellezze**
12 — **Rivediamoli.**
13 — **Superclassifica show**
14 — **In due è un'altra cosa.** Bing Crosby, Tuesday Weld. Regia Edwards
16 — **Fifty Fifty.**
17 — **Fax**
18 —
19 — **La della fortuna** - gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
19.45 **Tre mogli e marito album**
20.30 **Agente 007 - Si vive solo due volte,** film Connery, Akiko Wakabayashi. Regia Gilbert
22.45 **Top Secret**
23.45 **domanda.** - condotto da Gianni Letta
0.30 **Il grande golf - Master** (1ª parte)
1.30 - «Sotto la -, telefilm
2.25 - «La ragazza che dal nulla», telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8.30 **Pianeta Big Bang**
10.30 **Missisaippi** «Omicidio nel vecchio sud», telefilm
11.30 **Parlamento in,** news
12.15 **Longstreet** «L'arte di intercettare un pugno», telefilm
13.15 **Ambesque** «La maschera della morte»
14.15 **Ciak,** news
15 — **Katie e Alle** «Torta al cioccolato», telefilm
15.55 **Il sole sul cuore,** film con Pat Boone, Shirley Jones. Regia di Henry Levin
17.40 **L'ora Hitchcock,** telefilm
18.30 **Non voglio perderti,** film con Barbara Stanwyck, John Lund. Regia di Michael
20.30 **Le cortigiane,** film con Lana Turner, Pedro Armendariz. Regia Mayer
22.35 con James Coburn, Omar Sharif. Regia di E. Robert Miller
0.35 **Pegaso** «Il fantasma pericoloso», telefilm
1.35 **Missione impossibile** «Lavaggio vello», telefilm

ODEONTV

13 — **Quarthalia,** replica
13.30 **La storia di Maria**
15.30 **Kidnappoo** - **Rapita** film di Alves. Con L. La Gault, B. Crampton
17.30 **Sugar: Tom Sawyer,** film a cartoni
19.30 **Caffè Italia**
20.30 **L'uomo** film di Jerrold Freedman. Con C. Bronson, B. Kirby
22.45 **Scuola di marina,** film Dan Wolman. Con Yftach Katzur, Zachi Noy
0.30

RETE A

14 — **Il** telefilm con Lucia Mendez, Jorge Martinez
17 — **Incatenati,** manzo con Christian Humberto Zurita
19.30 **Una donna,** (due episodi): «L'anniversario»; **a**
20.25 **di pietra,** telefilm Lucia Mendez, Andrea Garcia

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12 — **Il tutt'oggi,** rubrica
13 — **Milano - atletica:** maratona di
14 — **La maschera del boia,** film
15 — **Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi**
19 — **Autostop per il cielo**
20.30 **Matlock** telefilm
21.30 **Laguna Seca - motociclismo G.P. degli Usa** 250 - 500 cc
23.30 **Pianeta azzurro**
0.30 **Laguna Seca - motociclismo G.P. degli Stati Uniti,** sidecars

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30, 22
13.40 **«Noi la domenica»**
15 — **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**
17.15 **Hockey — Campionato.** A. -colma:
20.20 **tutto campo»**
22.10 **Motociclismo: — Camp. mondiale.** Da Laguna Seca: gran premio Usa. Gare classi 125, 250 e 500 cc

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19.45; 22
14.05 **India-Cascemir**
15 — **Da Liegi Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**
17.30 **Bugs Bunny** di colori
17.55 **sportiva**
18 — **Le avventure di signor Bonaventura**
18.05
18.45 **A conti fatti,** rubrica
20.15 **Anno**
21.30 **sport**
22.40 **Telegiornale e/ Flash Telesci**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23. — 6 Il guastafeste; 7.20 Culto evangelico; 7.30 Astenco musicale; 8.30 Mirror; 8.40 Fra sabato e domenica; 8.50 La nostra 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Santa Messa; 10.10 Varietà varietà; 11.02 Ondaverde cameonism; 12 La pace la Radio?. Sottobro Fiorori; 14.30 Carta Bianca Stereo (I parte); 16.22 calcio minuto per minuto; 17.33 Carta Bianca (II parte); 19.30 Musica sera. Concerto di Musica e poesia. GR 1 Sport -

RADIODUE. Giornale radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.15; 16.33; 18.30; 19.30; 22.30. — 6 La tre tacce la luna; 6.56 Inoi Gr2 Radiomattino; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8.15 Oggi e domenica; 8.46 Luoghi di pace; 9.28 Ora d'aria; 11 12 Gr 2 Antepriima; 12.10 Hits e una canzone; 12.45 Hit parade; Mille e 14.30 Stereosport (I parte); Domenica sport (I parte); 14.30 Stereosport (II parte). 17.30 Domenica sport (II parte), 18.15 Stereosport (III parte); 20 L'oro della musica; 21 Musica ribelle; Lo specchio del cielo; Supersonic Europa. Radiosteredue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7.20; 9.45; 13.45; 18.45; 20.45. — 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (I parte); 9.48 Domenica Tre; 10.30 Concerto del mattino (II parte); 11.48 Gornale Radio Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12.30 Divertimento; 13.15 I classici Stereofonici; 14 Antologia; 19 Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Festival di Berlino 1988. Ritratto di Alfred Schnittke; 21.55 Musica alla corte di Federico II Grande; 22.25 Un racconto; 22.30 Robert Schumann. Radiotremotte 24-6.

Londra, «Aspects of love» l'astutissimo autore ha riesumato l'opera lirica

Webber, questo musical sembra Puccini

Il debutto ufficiale stasera al Prince of Wales dopo serie di anteprime - Lo spettacolo segna svolta nella produzione Re Mida del palcoscenico: tutto cantato, effettacci, verista intimista - Ha già incassato sette milioni di dollari - La regia è Trevor Nunn, uscito dalla Royal Shakespeare Company

LONDRA — Questa volta, che più tutti può trasformare in miliardi, non ha sfornato come al solito una commedia musicale, ma ha un'opera. Anzi, ha fatto Puccini. Verista, intimista, tutta cantata, le scene caffè con il coro all'incrocio dialogo della coppietta, i risvegli amorosi, la miniatura musicale di grande storia d'amore: questo è *Aspects of love*, aspetti dell'amore», che debutta stasera al Prince Wales, dopo l'anteprima della settimana per la famiglia reale. Il genio Andrew Lloyd Webber, cui commedia musicale, prenotato fino al prima andare in scena, ha già incassato nove miliardi di lire, nel prevenire le mode, di capirle per primo.

Dopo i primi colossali misti degli Anni Settanta (religione trionfante Lad), le Evite strappalacrime, i imbevuti di T.S. Eliot, i romanzi gotici sempre in chiave Cecil B. De Mille, questa volta Lloyd Webber s'è circondato nuove muse: Lisa de parte con una storia «avvincente», *couplets* del tipo: *«Ti piacerebbe la prima colazione con croissants e caffè fresco?»* e, come dicevamo, ha capito la nuova grande popolarità dell'opera lirica e ne ha scritta una tutta e pucciniana. Cantata naturalmente con i microfoni allacciati fra i capelli e sotto le ascelle si vedono, ma che si a trasformerà le voci. Il pubblico va in delirio lo stesso.

Il regista è Trevor Nunn, uscito dalla Royal Shakespeare Company, che ha perfino fatto *Les Misérables* un grande spettacolo, ed è uno migliori registi del mondo tra lui, le luci, la bravura attori-cantanti, viene il sospetto che potrebbe anche fare a meno della musica adolcinata, naturalmente molto chiabile, Lloyd Webber stesso. Le canzoni *Love changes everything*, l'amore cambia tutto, cantata protagonista, il giovanissimo Alex (Michael Ball), *Chanson d'enfance*, con Rose (Ann Crumb) e *Bravo Bravo* interpretata da George, un pittore inglese (Kevin Colson che ben sostituisce il fuggiasco Roger Moore) molto orecchiabili, già incise, già vendute, già candidate al.

Enormi persiane che filtrano luci metalliche si schiudono sugli del giovanissimo, romantico Alex, il solito inglese che viaggia per la Francia negli Anni Cinquanta e che si innamorato un'attrice francese. sta recitando Ibsen, è bellina, più anziana di Alex e un po' tanto viziata. Ma le propone fuggire, di andare nella villa. *«Aspetti visto sul palcoscenico ha cambiato la mia vita!»* le dice s'innamora dell'appassionata dedizione del ragazzino e, anche con certo ritardo, si all'appuntamento nella di Montpellier. Quasi si era dimenticata chiedergli come si chiamava.

Il viaggio nello scompartimento di fuori si sdipana il paesaggio è con delicatezza ed intelligenza. anche l'arrivo nella bella villa Pau. La quale, naturalmente, appartiene ragazzino, ma allo zio. Un pittore improbabile che incontriamo a Parigi, presso il divano disegnato da Salvador magrittiane. Non mancano anche in questo spettacolo i riferimenti culturali, pure un famoso cappello dalla copertina *Vogue*, altri abili disegnati da Dali, il famoso occhio nell'aria.

L'attempato George è un vedovo e, mentre coppietta gioca e si mette addosso i vestiti di -lei-, moglie morta. Il viaggio e piomba due. Nella graziosa Rose vestita con l'abito più bello della cara estinta George rivede la moglie e s'innamora di botto. Naturalmente l'amore e quello e nascerà addirittura Genny, una bella bambina interpretata due brave bambine, il viaggio nostalgico dell'amore porterà lo spettatore a Venezia, nello studio di una scultrice, Giulietta Trapani. Rose diventerà una grande attrice, gli amori sboccieranno tra altri caffè a Venezia, in Malesia, e ritornando nella villa di Pau.

All'età di 41 anni Lloyd Webber è il miglior prodotto dell'Inghilterra thatcheriana, e cioè migliore un punto di vista economico. Ben altre diciotto edizioni delle commedie musicali fanno il pienone nelle capitali del mondo, da Tokyo a New York. Cats ha compiuto dieci anni qui a Londra ed ha incassato 500 milioni di sterline nel resto del mondo. Questo nuovo prodotto invece, basato su un racconto David Garnett (1955), tratta amori e, diceva, tratta senza effettoni. sua storia di grandi, perfino il *Requiem* (1985) venduto come fosse stato una canzonetta. Lloyd Webber insomma è stato campione della commedia musicale inglese. Attaccata e sconfitta da Broadway, con questa nuovo paladino l'Inghilterra thatcheriana ha trionfato a suon di dollari. New York, dove vive in appartamento sopra quello di Steven Spielberg, nel Sud Francia dove vive una grande villa non lontana quella degli Astor, o a Belgravia, o in Berkshire dove ha una proprietà di ettari, Lloyd Webber quando una sua nuova commedia musicale scena per la prima volta. Ovviamente Dio ascolta le canzonette e certamente fischietta quelle di *Aspects of love*.

Gaia Servadio

Dustin Hoffman parte Shylock a Londra «Sono nervoso come un principiante»

LONDRA — Un Dustin Hoffman come un *principiante* ha cominciato ieri le prove per *Il Venezia* di William Shakespeare, che andrà scena dal primo giugno al Phoenix Theatre.

«Questo è il to più impegnativo della mia» ha dichiarato l'attore americano, che sosterrà parte ebreo Shylock.

«Sono — ha proseguito — nulla *Shakespeare. Questa è la prima volta l'opera di* genio. *Ma è grande occasione: facessi fiasco, sarò fiero per provato*».

1984 non recitava più in teatro e ancora aveva mai lavorato con attori inglesi. Nonostante il ultimo film *Rain man*, *l'uomo della pioggia*, di Barry Levinson (ha vinto l'Oscar per l'interpretazione di un autistico), stia battendo ogni record di a Londra, ha voluto che il suo nome sul cartellone del teatro figurasse in ordine alfabetico e con lo stesso carattere rispetto a quelli degli altri interpreti: gli attori principali Geraldine James ruolo Porzia, Leigh Lawson parte di Antonio e Nathaniel Parker impersona Bassanio.

Le repliche del *Mercante di Venezia* dureranno, secondo il programma, quattro mesi già stati venduti biglietti per un milione sterline (oltre due miliardi di lire italiane).

Il successo Eazy-E riaccende la polemica

Da spacciatore a star e il rap in Usa fa paura

I testi sono fotografie della realtà o incitano violenza?

— Eazy-E ha problemi ad ammetterlo. Faceva lo spacciatore Ha partecipato a rapine e furti d'auto. E come gran parte dei cresciuti a Compton, uno dei sobborghi di Los Angeles devastati dal ciclo perverso di droghe, povertà e violenza, anche lui apparteneva alla sua gang. Poi, 3 fa, la svolta. *«Volevo fare qualcosa di legale i soldi che avevo guadagnato»*, racconta, e andata bene nel mondo della musica rap, ha creato discografica, la Ruthless (senza scrupoli) Records. E mentre suo album, *Eazy due b*, già venduto 650 mila copie, *Straight Outta Compton*, il disco che ha so con il gruppo N.W.A., in sei settimane è già oltre le 500 mila.

Invece che da polizia e gang rivali, Eazy-E (nome vero: Eric Wright) e compagni, non sono ricercati da stazioni tv e rotocalchi. Ma l'attenzione media, più che alla loro musica, è rivolta al crudo e descrittivo realismo delle loro parole, al timore che possano incitare violenza. In *Gangsta Gangsta*, il protagonista di- *-Un giovane negro sul cammino di guerra è quando finito sarà un bagno sangue»*; *Dopeman* è un'esaltazione droghe, mentre *... Tha Police* è proclama di rivolta contro le dell'ordine.

Il Eazy-E e del N.W.A. oltreché quello di altri gruppi rap californiani hanno acceso polemiche che accompagnano mondo della *«rap music»* dalla sua nascita, esiste un collegamento tra la violenza delle e quella delle strade? Le liriche rap solo documenti ghetto o costituiscono glorificazione stile di vita delle gang?

Interrogativi non prete Los Angeles è diventata la capitale delle -Street gangs». Sono 650, un esercito di 70 mila persone pronto a scegliere con Colt e Uzi i «nemici» che invadono il loro territorio. E in o che i N. W. A. («Niggers With an Attitude») suonano la musica che accompagna i «gangbangers» nelle loro Una miccia esplosiva? *«No, questa è realtà»*, dice Ice-T, uno dei compositori del gruppo. *«Non è che mi piaccia e inventi queste storie. Fossi cresciuto a Beverly Hills, cose diverse. Ma chi conosce il nostro mondo che nella stra musica non c'è niente di sconvolgente»*. Se nel background di Dutta Compton si sentono rimbombare sirene polizia e scariche di mitra insomma perché la vita, nel quartiere, è proprio così. E le droghe? Su questo risponde M. C. Ren *«Non diciamo alla gente di non usare stupefacenti. Si farebbe comunque. smetteranno certo perché lo sentono dire in un disco»*.

Appena un mese fa, ai Grammys, i rappers erano venire come una categoria speciale. Il settimanale «Billboard», la Gazzette della musica pop, il indica spesso tra i «top 10». mentre i Run D.M.C si buttano in dichiarazioni l'uso di stupefacenti, gruppi come Enemy hanno saputo trasformare loro canto di rabbia in protesta politica. Ma proprio mentre i gruppi rap newyorchesi accettati dall'establishment musicale, nella West Coast la loro musica continua a creare controversia.

Le forze di polizia, chiamate a controllare l'ingresso ai con i metal detectors, non possono stabilire un rapporto di causa ed effetto tra la musica negli stadi e i nelle strade. Leon Watkins, un attivista che si occupa di gangs giovanili da un decennio, non ha dubbi. *«Le menti di questi giovani troppo impressionabili per ascoltare parole così»*.

Eazy-E risponde come i compagni. *«La gente vuole sentire la realtà, non favole»*, ribadisce. per quelli che non vogliono passare per le stazioni radio che rifiutano mandare in ascolto inni al crack e alle sparatorie, la ha già pronta una versione addomesticata suoi recenti successi. Un compromesso? *«No, questo è un business»*, dice tranquillamente, Poi, riferendosi al blu e al rosso, il colore delle gangs di Los Angeles, aggiunge *«Anche noi abbiamo il nostro colore il verde. Come il dollaro»*.

Lorenzo Soria

Aveva 96 anni, lavorò con Carné, Bunüel, Clouzot, Melville, Rosi - Tra i suoi film: «Vite vendute» «Lo sciacallo»

Morto Charles Vanel, comprimario di primo piano

CANNES — *Charles Vanel, decano degli attori francesi, si è spento l'altra notte nell'ospedale Sunny Bonck di Cannes, dove era stato ricoverato. Vanel, nato a Rennes, aveva 96 anni.*

Non dobbiamo ricordarlo nelle vesti del vecchissimo protagonista *Si le soleil revenait pas*, che Claude Goretta aveva ricavato da un romanzo misticheggiante di Ramuz, riducendolo a un mediocre dramma ecologico, manierato e stucchevole; ma in quelle, ben altrimenti corpose, sfaccettature, ricche umanità, dei molti film che aveva interpretato nei decenni precedenti. In quel infatti, alle soglie dei 95 anni, Charles Vanel era stato un po' lo specchio di vista economico. Ben altre diciotto edizioni delle commedie musicali fanno il pienone nelle capitali del mondo, da Tokyo a New York. Cats ha compiuto dieci anni qui a Londra ed ha incassato 500 milioni di sterline nel resto del mondo. Questo nuovo prodotto invece, basato su un racconto David Garnett (1955), tratta amori e, diceva, tratta senza effettoni. sua storia di grandi, perfino il *Requiem* (1985) venduto come fosse stato una canzonetta. Lloyd Webber insomma è stato campione della commedia musicale inglese. Attaccata e sconfitta da Broadway, con questa nuovo paladino l'Inghilterra thatcheriana ha trionfato a suon di dollari. New York, dove vive in appartamento sopra quello di Steven Spielberg, nel Sud Francia dove vive una grande villa non lontana quella degli Astor, o a Belgravia, o in Berkshire dove ha una proprietà di ettari, Lloyd Webber quando una sua nuova commedia musicale scena per la prima volta. Ovviamente Dio ascolta le canzonette e certamente fischietta quelle di *Aspects of love*.

Gaia Servadio

Dustin Hoffman parte Shylock a Londra «Sono nervoso come un principiante»

LONDRA — Un Dustin Hoffman come un *principiante* ha cominciato ieri le prove per *Il Venezia* di William Shakespeare, che andrà scena dal primo giugno al Phoenix Theatre.

«Questo è il to più impegnativo della mia» ha dichiarato l'attore americano, che sosterrà parte ebreo Shylock.

«Sono — ha proseguito — nulla *Shakespeare. Questa è la prima volta l'opera di* genio. *Ma è grande occasione: facessi fiasco, sarò fiero per provato*».

1984 non recitava più in teatro e ancora aveva mai lavorato con attori inglesi. Nonostante il ultimo film *Rain man*, *l'uomo della pioggia*, di Barry Levinson (ha vinto l'Oscar per l'interpretazione di un autistico), stia battendo ogni record di a Londra, ha voluto che il suo nome sul cartellone del teatro figurasse in ordine alfabetico e con lo stesso carattere rispetto a quelli degli altri interpreti: gli attori principali Geraldine James ruolo Porzia, Leigh Lawson parte di Antonio e Nathaniel Parker impersona Bassanio.

Le repliche del *Mercante di Venezia* dureranno, secondo il programma, quattro mesi già stati venduti biglietti per un milione sterline (oltre due miliardi di lire italiane).

Charles Vanel con Yves Montand in «Vite vendute» di Clouzot

La nuova opera all'Accademia di Santa Cecilia

Quelle notti bianche raccontate da Mannino

Testo di Cagli da Dostoevskij con Bruson e la Guarnieri recitante

Annamaria Guarnieri è stata Nastenka nell'opera «Le notti bianche» di Franco Mannino

ROMA — di attività fervidissima per Franco Mannino: mentre in il suo primo l'Accademia di Santa Cecilia presenta, in prima esecuzione assoluta, *Notti bianche*, «liederopera» due parti, tratta dall'omonimo capolavoro Dostoevskij. Il libretto è di Bruno Cagli, che ha screziato i colori del sogno con quelli , ispirandosi nel finale anche ad alcuni passaggi de «L'idiota» e accentuando l'estraneità «sognatore» al mondo per lui intollerabile luce e del giorno: *«Le mie notti finirono di mattina»*, scrive Dostoevskij nell'epilogo.

Nella stesura del testo Cagli, precisa la sua nota presentazione, *«persegue una semplicità di linguaggio che è stata espressamente richiesta dal compositore e dal tipo di musica che intendeva realizzare»*. Soltanto un pianoforte (Garrick Ohlsson) e clarinetti (diretti da Massimo Biscardi) tessono la trama : tastiera accompagna il di baritono e soprano e, attraverso brevi interludi, funge da tramite tra i quattro momenti — le quattro notti — cui si sviluppa l'azione. I tre clarinetti, i due clarinetti bassi e il clarinetto piccolo, entrano in azione al del *«Melodram»*, così si sono voluti chiamare i melologhi dei due attori, le cui voci adoppiano il ruolo cantanti. Nastenka è stata Anna Maria Guarnieri: vestita di scarpine tacco, voluttuosa di contrasto con i toni appassionati del suo racconto. Il sognatore, l'io narrante di Dostoevskij, era Luciano che ha sostituito previsto intervento Marcello Mastroianni, la cui voce figura invece nell'edizione discografica già realizzata dalla Decca. Trent'anni fa, Mastroianni interpretato il film Visconti, che ancora si ricorda anche musiche di Nino Rota.

Protagonisti quest'opera della quale Sandro Sequi ha curato un efficace regia delle luci, sono soprattutto i due cantanti: Renato Bruson e Silvia Ranalli hanno modulato le espressioni e i differenti stati d'animo che percorrono -romanzo sentimentale», tentando sfuggire monotonia e ostinata declamazione, talvolta costretta, dichiarata scelta del compositore, all'interno poche e espliciti richiami celebri: Bellini e Rossini. Un saggio di quell'«ossequio alla tradizione» che è stato individuato come un tratto ricorrente dello stile di Mannino. Che al termine della serata è salito palcoscenico, abbracciare gli interpreti a l'applauso pubblico.

s. cap.

Domani apre «Teatrorizzonti»

Urbino: Albertazzi recita «Marienbad»

Al Festival anche Barba - Convegno sull'attore

URBINO — Si inaugura domani con *Marienbad* la terza edizione di «Teatrorizzonti», il festival di primavera organizzato da Massimo Puliani e Gualtiero De Santi che, da tre anni, apre al teatro gli splendidi scenari urbani della città resa grande da Federico di Montefeltro. La rassegna di quest'anno comprende quattro prime nazionali, quattro ambientazioni in esclusiva per il festival, due «avvenimenti straordinari», un premio Drammaturgia, il convegno «Trasparenza d'attore» e il laboratorio-officina di Federico Tiezzi.

Il *Marienbad* d'apertura si richiama esplicitamente film di Resnais, da Alain Robbe-Grillet e Leone d'oro a Venezia 1961. Interpretato da Giorgio Albertazzi, fu un film che suscitò opposte reazioni. Raccontava un incontro, una lussuosa villa, un uomo e una donna; soprattutto suggeriva uno sfasamento del tempo e della memoria. L'uomo e la donna erano due sconosciuti? Lui sosteneva di , si erano incontrati l'anno prima, a Marienbad; lei era convinta del contrario. Chi dei due aveva ragione? Il film ruotava intorno a questa domanda e ambiguità nate dall'arbitrio ragione.

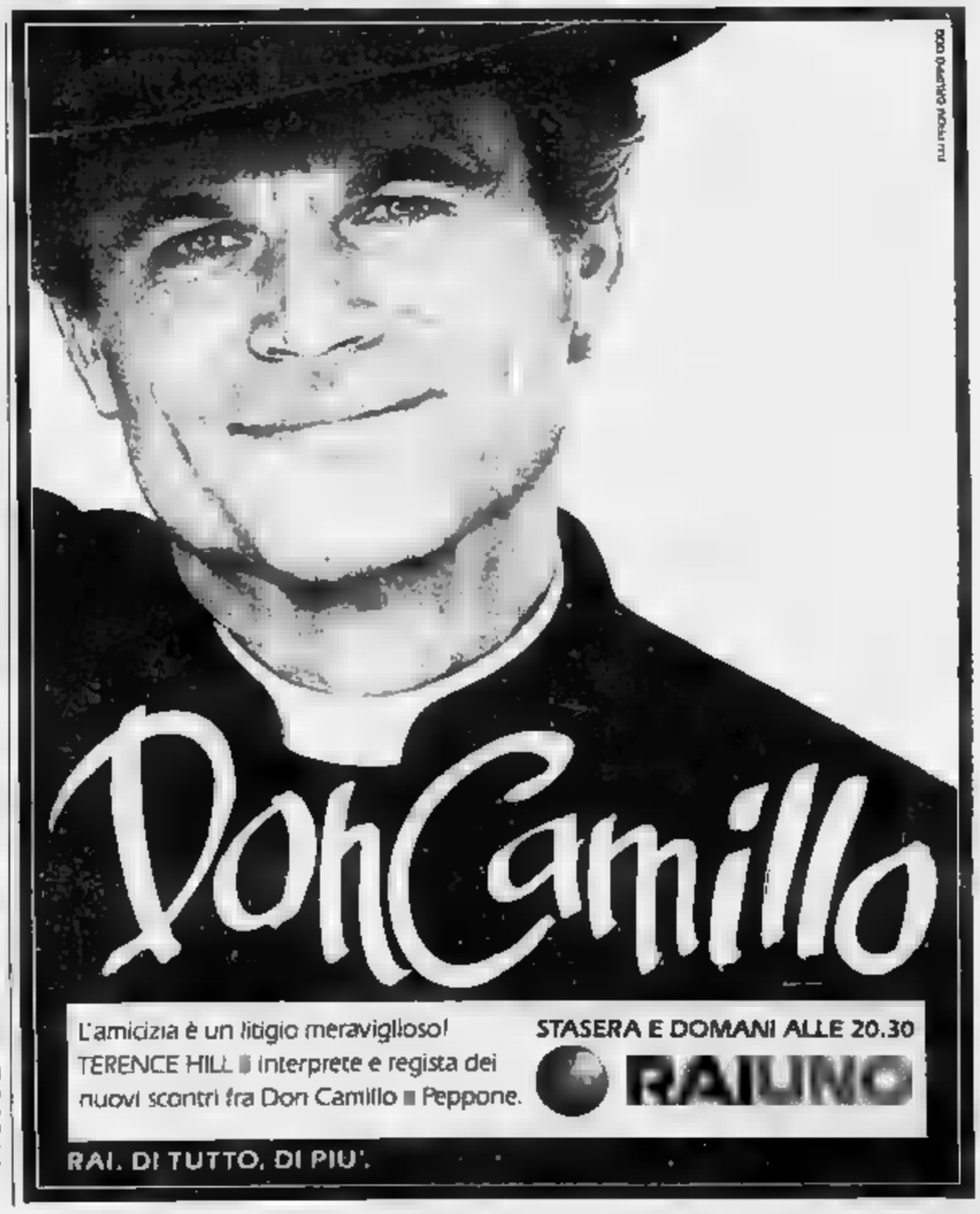
Ora Albertazzi torna al tema e alle atmosfere del film con lo spettacolo Teatro in cui l'attore avrà, esclusiva per Urbino, il ruolo Narratore. Con lui saranno in scena Fabrizio Bartoloccl, Noemi Rinolfi e Fiorio. Prima dello spettacolo, nel teatro Sanzio, consegnato a Giuseppe Barberi il premio di Drammaturgia honorem.

Filone di questa edizione di «Teatrorizzonti» è l'incontro-scontro tra attore e autore. In tale contesto si collocano *In Exilis* di Pinter-Brancaroli; *Fronte*, che impegnerà Laura Betti e Paolo Volponi in una lettura a due voci opere dello scrittore urbinate e, tra altri, *Salomè/Laforgue* interpretata Patrizia Bajuci nell'adattamento di Marco Palladini. In tale testo — ancora — si sviluppa il convegno di studi sull'attore, sul suo essere portatore di verità o Vi partecipano coppia Remondi Caporossi, Enzo De Capitani, Carla Tatò, Leo De Berardinis e Sara Lombardi, cui faranno da controcanto i saggisti Franco Cordelli, Cesare Milanese, Piergio e Giorgio Sebastiano Brizio.

Fra le ambientazioni, segnaliamo *Nel tempo fra le guerre* del Teatro Settimo, utilizzerà il Cortile farlo nel centro di .

Il festival ospita quest'anno Eugenio Barba. Il fondatore e animatore dell'Odin Teatret parteciperà come relatore alla sezione teorica della rassegna e presenterà due suoi spettacoli, *Judith*, monologo femminile affidato all'attrice Carreri, e *Talabot*, creazione autobiografica, nel quale il regista ripercorre il proprio teatrale artistico e umano, quando abbandonò la Polonia al suo arrivo in Danimarca, a di una nave chiamata Talabot, vero e proprio trughetto verso una condizione interiore diversa.

r. s.



Importante Azienda tessile leader sul mercati nazionali ed internazionali, ricerca:

a) ASSISTENTE [redacted]

Si richiede:
— Età: 25-35 anni
— Diploma di scuola media superiore o cultura universitaria
— Ottima [redacted] lingua inglese, [redacted] e possibilmente francese
— Disponibilità a frequenti spostamenti in Paesi europei ed extra europei
— Esperienza di almeno tre anni in posizione analoga maturata in Società [redacted] spedizione od in Aziende marketing oriented preferibilmente operanti **nel settore tessile** con particolare riferimento allo sviluppo dei [redacted] ti ed al coordinamento della [redacted] vendita.

b) [redacted] TESSILE PER PLURALITA' DI FIBRE

[redacted] richiede:
— Età: 25-35 anni
— Diploma di perito tessile
— Creatività e capacità [redacted] seguire tutte le fasi di allestimento [redacted] collezione, orientata al [redacted] uomo, [redacted] studio del colore fino alla realizzazione [redacted] finito.
— Esperienza pluriennale, maturata in aziende tessili, produttrici di tessuti per drapperia estiva.

[redacted] queste interessanti opportunità professionali si offre l'inserimento [redacted] una Azienda dinamica in continua evoluzione, un inquadramento ed una retribuzione [redacted] interesse [redacted] alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

[redacted] di lavoro: **Provincia di Torino**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

[redacted] - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli [redacted] - 10121 Torino

[redacted] DE INDUSTRIA INTERNAZ[redacted]
ricerca per stabilimento dell'area torinese

[redacted] GIOVANI DIPLOMATI TECNICI

da inserire, dopo adeguato periodo di formazione, nel settore dell'organizzazione industriale.

b) PERSONALE OPERAIO

per i servizi di fabbricazione.

c) AGGIUSTATORI MONTATORI FRESATORI OPERATORI [redacted] IN ALLUMINIO

con conoscenze teorico-pratiche.

Per le posizioni b) e c) è richiesta la disponibilità ai turni avvicendati.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 158 - 10100 TORINO**

GIOVANI DA [redacted] IN UN'ORGANIZZAZIONE DI PROPAGANDA MEDICA

ricerca importante **Industria Farmaceutica** per la città e provincia di [redacted]

E' richiesta:
— laurea [redacted] diploma di scuola media superiore
— l'aver ultimato l'attività [redacted] studio
— l'assenza di obblighi militari
— un [redacted] proprio
— la residenza nella città [redacted]

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza in attività commerciale.

Si offre:
— un trattamento provvigionale con [redacted] minimo garantito iniziale di [redacted] interesse più concorso spese auto
— prospettive di incrementi retributivi a breve termine
— completo corso di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.

Inviare curriculum dettagliato precisando il proprio numero di telefono a: **Publikompass 17F - 20123 Milano.**

---

polimatica...

La Polimatica s.r.l. Società di Informatica operante nell'integrazione dei sistemi informatici e nello sviluppo di software **ricerca** per le sedi [redacted] **Torino e Milano:**

Rif. 1) SISTEMISTI

con esperienza in almeno uno dei seguenti Sistemi Operativi:
— UNIX
— VMS - DIGITAL
— MVS, VM - IBM

Rif. 2) ANALISTI/SISTEMISTI in RETI LOCALI e [redacted]

con conoscenza di almeno uno dei seguenti protocolli e/o reti e relativi prodotti:
— ISDN (Architettura, SW, HW)
— X.400, X.25, SDLC, BSC
— ISO/OSI
— SNA, DECNET, TCP/IP, NFS
— LAN per PC

Rif. 3) ESPERTI IN [redacted]

con conoscenza di almeno uno dei seguenti ambienti:
— RDB, DBMS, ORACLE, INFORMIX, DB II

Rif. 4) ESPERTI in FIRMWARE

con conoscenza di microprocessori e microcontrollori della famiglia Intel e/o Motorola.

Rif. 5) ANALISTI/PROGRAMMATORI

con diversi livelli di esperienza (anche neolaureati) in ambiente automazione, office automation e [redacted] di [redacted] formale e analisi di linguaggi.

Si prega di inviare curriculum professionale a: Polimatica s.r.l., corso Francia 233/A, 10098 Rivoli (TO).

[redacted]
Consulenza e organizzazione [redacted]
[redacted]

GIOVANE RAGIONIERE
Gruppo Multinazionale

La ricerca interessa una società facente [redacted] di un gruppo multinazionale [redacted] affermata [redacted] per i suoi prodotti industriali distribuiti attraverso un'organizzazio[redacted] di vendita diretta modernamente impostata. [redacted] posizione, alle dipendenze [redacted] servizio amministrativo finanziario, comporta il controllo [redacted] filiali inteso come contabilità generale, contabilità analitica, assistenza [redacted] gli aspetti organizzativo-contabili e applicazioni [redacted] pro[redacted] Autonomia, capacità organizzativa e flessibilità mentale sono caratteristiche richieste dal ruolo. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso un [redacted] citando il riferimento "selp 1345" a Consulta, via Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda [redacted] il consenso dei candidati.

AUGURI MONDADORI

Azienda leader nel [redacted] della cartoleria, [redacted]

UN VENDITORE

per una zona di [redacted] città e provincia.

Desideriamo contattare Venditori, anche giovani, di elevata professionalità, che abbiano maturato significative esperienze, almeno biennali, nella vendita di prodotti di largo consumo, non necessariamente nel settore specifico in cui opera l'Azienda.

L'offerta prevede il mandato di Agenzia con esclusiva di zona, un ricco portafoglio di clienti consolidati ed un trattamento economico di grande interesse, con provvigioni di massimi livelli del mercato, [redacted] ed incentivi.

La [redacted] ha [redacted] di urgenza per cui gli interessati [redacted] pregati di [redacted] un sintetico curriculum, **per espresso,** alla cortese attenzione del **Signor Giancarlo Aschedamini, [redacted] DI [redacted] SpA - 37066 Sommacampagna (Verona).**

STUDIO EMME
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
[redacted]
studio EMME

[redacted] STRIA FARMACEUT[redacted]
leader [redacted] settore, per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della [redacted] medica sui propri farmaci, ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per la provincia di **ALESSANDRIA**

[redacted] residenza nel capoluogo.

Desidera entrare in [redacted] che [redacted] no maturato [redacted] precedente esperienza nel settore, [redacted] età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati o laureandi in discipline scientifiche.

Offre l'inquadramento al [redacted] C del CCNL, nel settore chimico-farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli [redacted], la prospettiva [redacted] un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce [redacted] corsi di formazione e perfezionamento.

I candidati in [redacted] dei requisiti richiesti [redacted] pregati di [redacted] dettagliato curriculum [redacted] [redacted] preferibilmente [redacted] espresso a:

P.[redacted] 48 - Corso Unione Sovietica 322 - 10135 TORINO

Importante azienda produttrice [redacted] beni [redacted] consu[redacted] [redacted] proprio marchio prestigioso ricerca:

[redacted] RESPONSABILE [redacted] SERVIZI GENERALI

alla posizione faranno capo le problematiche degli stabilimenti [redacted] materia di antinfortunistica, [redacted] rispetto delle norme poste [redacted] tutela dell'ambiente interno [redacted] alla fabbrica nonché in materia [redacted] smaltimento rifiuti industriali, [redacted] normative antincendio [redacted] [redacted] manutenzione degli stabili.

Inoltre dovrà coordinare l'attività lavorativa [redacted] squadra di pulizie, fattorinaggio e sorveglianza.

Si richiede esperienza almeno quinquennale nella posizione, determinazione e capacità propositiva.

Sede centrale di lavoro: Torino.

Gli interessati potranno [redacted] dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS N. [redacted] - 10100 TORINO

Prestigiosa [redacted] metalmeccanica [redacted] medie dimensioni ricerca, per lo Stabilimento situato nella [redacted] di Torino-Ovest:

GIOVANI MANUTENTORI ELETTRONICI

La ricerca, che s'inserisce in un quadro [redacted] sviluppo delle funzioni organizzative della manutenzione, è rivolta verso candidati di età fra i 25 e i 30 anni, con diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettronico, che abbiano al proprio attivo significative e complete esperienze di manutenzione sia preventi[redacted] che straordinaria, almeno triennale, [redacted] impianti produttivi altamente automatizzati.

L'inquadramento e la retribuzione a livello impiegatizio e comunque interessanti, saranno commisurati alle reali capacità del candidato. Si assicura [redacted] possibilità [redacted] raggiungere elevati livelli professionali.

Gli interessati, in [redacted] dei requisiti richiesti, [redacted] invitati ad [redacted] un dettagliato curriculum professionale manoscritto, citando recapito telefonico a:

Publikompass 50 - 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE

leader nella produzione e distribuzione di prodotti para-farmaceutici, nel quadro di [redacted] ristrutturazione della propria organizzazione, [redacted]

RESPONSABILE VENDITE

cui affidare l'organizzazione, la gestione e la diretta attività di vendita sul mercato nazionale.

Si richiede:
— età non superiore ai 40 anni;
— consolidata esperienza di vendita;
— spiccata attitudine al rapporto interpersonale;
— forte motivazione al raggiungimento dei risultati.

Costituiscono titolo preferenziale:
— una esperienza maturata nella vendita di articoli sanitari-farmaceutici sia presso gli ospedali che presso le farmacie;
— una discreta conoscenza [redacted] lingua inglese.

Si offre:
— l'inserimento in una azienda moderna e dinamica;
— l'inquadramento, all'assunzione, nel massimo livello impiegatizio con la reale possibilità di [redacted] la qualifica di dirigente industriale;
— una retribuzione di sicuro interesse.

I candidati interessati, ai quali viene assicurata la massima riservatezza, [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae

FREE MANAGERS: Consulenti di Direzione
Via Ospedale 6 - 12051 ALBA
Corso Re Umberto 90 - 10128 TORINO

SANGUINETI
[redacted]

RICERCA ART JUNIOR

per [redacted] full-time sotto la supervisione dell'art direction interna, in un ambiente di lavoro stimolante, giovane e simpatico.

SI RICHIEDE

Minimo 3 anni di esperienza come art junior • Provenienza da grande/media agenzia • Acquisita autonomia in below-the-line, lettering, campagne stampa, supervisione set fotografici • Dinamismo e disponibilità.

Telefonare per appuntamenti: [redacted]

Risorse umane
a misura d'impresa

ANDROS

Prestigiosa Azienda in crescente sviluppo, operante in un [redacted] specifico all'interno di [redacted] Gruppo Finanziario di rilevanza nazionale, ci [redacted] incaricati di ricercare per la propria Sede di Vercelli il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che avrà il compito [redacted] assicurare il corretto funzionamento [redacted] nistrativo-contabile/fiscale dell'Azienda, di dirigere, coordinare e gestire i servizi relativi all'elaborazione del bilancio e dei rendiconti infrannuali, al controllo di gestione ed all'amministrazione del personale, nonché di curarne i conseguenti aspetti finanziari.

La posizione, che riferisce al Direttore della Società, comporta [redacted] globale responsabilità della funzione [redacted] termini gestionali e di sviluppo, in elevata autonomia operativa.

Si desidera entrare in contatto con un candidato in possesso di [redacted] adeguata preparazione di base, che abbia maturato [redacted] consolidata e pluriennale esperienza in contesti aziendali modernamente organizzati e di qualificati studi professionali.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati [redacted] caratteristiche professionali evidenziate.

La sede di lavoro è VERCELLI.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Si prega di [redacted] curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
ANDROS s.r.l. - C.so Re Umberto 89 - [redacted] TORINO
e di [redacted] busta il riferimento **MTU/03.**

ANDROS Corso Re Umberto, 89 - 10128 TORINO
Tel. 011 592648 - [redacted] - Telex 503079

La [redacted] S.p.A. ricerca:

ADDETTO/A AVANZAMENTO PRODUZIONE

di apparati elettronici prodotti su commessa e a lotti ricorrenti.
L'(la candidato/a dovrà avere i seguenti requisiti:
— esperienza biennale sull'attività richiesta;
— conoscenza uso supporti EDP;
— attitudine al lavoro autonomo e decisionale;
— capacità gestione fornitori esterni.

Tel. ore [redacted] al 011 [redacted]

Importante industria farmaceutica ricerca per il proprio [redacted] giovane

[redacted] CHIMICO O LAUREATO/A IN [redacted] O CTF

da inserire come capo servizio produzione. Si richiede esperienza specifica di lavoro nel settore.

Inviare dettagliato curriculum a: [redacted]
PASS 106 - 10100 [redacted]

SOCIETA' produttrice, importanza nazionale ad alto livello nel proprio settore, per il potenziamento [redacted] propria rete commerciale, [redacted]

AGENTE-CONCESSIONARIO

Offre guadagno superiore alla media, composto da fisso mensile, rimborso spese e margine commercializzazione li[redacted] prodotti pubblicizzati ad alta redditività, oltre [redacted] commercializzazione di un articolo unico nel proprio genere. Zona di lavoro: provincia di residenza.

Telefonare: 0522/552845 - 6 linee r.a. - ore ufficio.
Si assicura [redacted] riservatezza.

ALAIN DELON PARFUMS
TOILETRIES

A seguito dell[redacted] successo delle vendite di larga diffusione della linea ALAIN DELON TOILETRIES ed in funzione di una produttiva grandiosa campagna pubblicitaria,

selezioniamo **AGENTE ESCLUSIVO**
per zona **ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - TORINO - CUNEO - VERCELLI**
Il candidato dovrà documentare esperienze e successi nel settore della larga Distribuzione Organizzata per prodotti di largo consumo.
Si richiede esperienza nel settore. Gli uffici di una ben affermata agenzia medio sono tali da soddisfare anche le candidature più qualificate.
Presentarsi sabato 15-4-'89 ore 9-13 c.so Moncalieri 381 - TORINO
Se impossibilitati, presentare almeno dettagliato curriculum a:
CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO

Azienda Farmaceutica tra le primissime in Italia per importanza e fatturato per il potenziamento della propria organizzazione ricerca

INFORMATORE [redacted] MEDICO SCIENTIFICO

per [redacted]

Saranno considerate [redacted] candidature [redacted] laureati in discipline scientifiche che presentino attitudini e motivazioni per ruoli di relazione [redacted] tipo interpersonale, giovani, liberi da obblighi militari, residenti [redacted] città; gradita una esperienza specifica maturata nel ruolo.

L'importanza [redacted] l'immagine aziendale sono tali da assicurare elevate soddisfazioni professionali con possibilità [redacted] prospettive [redacted] [redacted] oltre a contenuti economici composti da retribuzione ed incentivi **al più [redacted] di mercato.**

Quanti [redacted] [redacted] invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso, indicando un recapito telefonico e citando il rif. [redacted] anche sulla busta a:

[redacted] Studio di Consulenza Aziendale
[redacted] Erculea [redacted] - 20122 [redacted]

GARANZIA DIESEL AZZURRO

MOTORE PULITO

Autogestioni controlla l'usato Diesel che espone e ne certifica, con **garanzia scritta,** la conformità alle norme di Legge in fatto di inquinamento atmosferico. Un bel vantaggio per tutti, una grande occasione per te, con la sicurezza di acquistare un Diesel usato in ottime condizioni di salute.

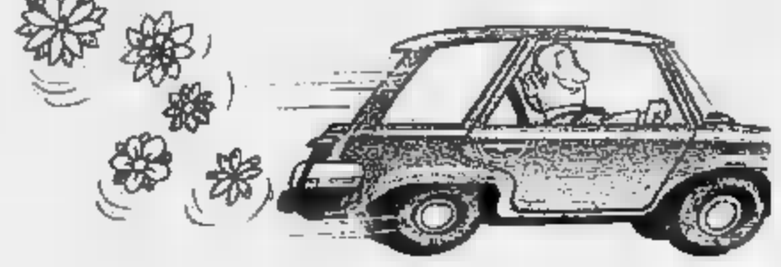
5.000.000 SENZA INTERESSI

Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di [redacted] **senza interessi in 11 rate mensili*** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Cerca le auto selezionate [redacted] la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI

Se per il Diesel che desideri hai bisogno un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre [redacted] FIATSAVA può ottenerti fino a **L. 10.000.000 [redacted] 11 rate mensili con riduzione del 50% degli interessi*.** Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.



TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Affermata Società manifatturiera estera, produttrice e distributrice di prodotti ed applicazioni destinati ai sistemi di automazione industriale, ci ha incaricati di ricercare per la filiale italiana con sede a Torino:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE

in grado di promuovere e sviluppare la presenza [illegible] società sul mercato nazionale dialogando con interlocutori a carattere industriale.

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 28/4[illegible] anni
- solida preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico
- consolidata esperienza di vendita di prodotti/articoli contraddistinti da forti connotazioni tecnologiche
- abitudine a dialogare con la clientela nell'esame [illegible] loro esigenze e nello sviluppo delle possibili soluzioni
- capacità organizzative ed attitudine a lavorare per obiettivi con ampi margini di autonomia
- buone conoscenze della lingua inglese e tedesca per dialogare [illegible] casa madre.

Per la posizione si offre:
- inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con un aspetto economico, comprensivo [illegible] incentivi sui risultati, allineato alle fasce interessanti del mercato
- auto aziendale
- possibilità di gestire con ampia responsabilità un centro di profitto [illegible] un contesto tecnologicamente all'avanguardia.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e [illegible] nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10591**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader nel settore delle Reti Locali e dei sistemi [illegible] Trasmissione Dati in [illegible] Ottica, [illegible] per il potenziamento della propria struttura:

[illegible] COMMERCIALE CLIENTI DIREZIONALI

(Rif. SI 10585)

che alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale sia in grado di gestire ed incrementare il parco Grandi Clienti, curando direttamente contatti e iniziative ed assicurando il raggiungimento degli obiettivi. Il Candidato ideale dovrà avere un'età di 30-35 anni, possedere conoscenze approfondite nel settore informatico e delle telecomunicazioni. Una ottima conoscenza (scritta e parlata) delle lingue inglese e francese completano il profilo.

FUNZIONARIO DI VENDITA PRODOTTI E [illegible] PER L'INFORMATICA

(Rif. SI 10586)

che, in collaborazione con il responsabile, in un mercato in rapida espansione dovrà incrementare il parco clienti (end users, ricercandoli in nuove aree ed offrendo prodotti e servizi di carattere telematico ed informatico. La conoscenza del mondo informatico relativo alle reti di trasmissione dati, ed un'età compresa fra i 25-35 anni costituiranno requisiti essenziali della candidatura ideale, mentre requisito preferenziale è la conoscenza delle lingue inglese e francese.

RESPONSABILE TECNICO

(Rif. SI 10587)

che dovrà: effettuare valutazioni su prodotti e tecnologie, studiare e proporre metodologie e attrezzature per il controllo della qualità, effettuare analisi di fattibilità di progetto e gestire la documentazione tecnica.
E' indispensabile una approfondita conoscenza delle telecomunicazioni, dell'informatica e della componentistica. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore reti locali e geografiche e degli impianti di trasmissioni dati in Fibra Ottica, nonché una ottima preparazione linguistica in inglese e francese.

La sede di lavoro è TORINO.
Per tutte e tre le posizioni è richiesta: disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'Estero, capacità ad operare per obiettivi e spirito d'iniziativa. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.
Si offre: la possibilità di svolgere la propria attività in un ambiente dinamico e fortemente incentivante, concrete possibilità di carriera professionale e livelli retributivi allineati alle fasce alte del mercato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico** dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [illegible] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI SUBJECTS - PRAXI AFFARI E FINANZA

Canon Italia SpA

PER IL VOSTRO FUTURO AD ALTA TECNOLOGIA

Prestigiosa azienda internazionale, sinonimo di ricerca e tecnologia nelle linee di prodotto distribuite da più di 30 anni in Italia, PROPONE a giovani specialisti in ELETTRONICA, OTTICA E TELECOMUNICAZIONI di entrare a far parte di un ambiente in piena espansione, giovane e dinamico, in cui i meriti vengono sempre riconosciuti.

Per [illegible] e consolidare la vendita, bisogna fornire all'utenza un valido [illegible] TECNICO. Cerchiamo per le sedi di:

TORINO

per ricoprire le posizioni di:

ISTRUTTORI
SPECIALISTI DI PRODOTTO
TECNICI JUNIOR

la [illegible] dell'inglese faciliterà l'inserimento in un ambiente professionale, giovane, dinamico e meritocratico che ne contraddistingue la Società.

Per l'AREA COMMERCIALE PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

cerchiamo:

FUNZIONARI per la VENDITA COPIATRICI LASER COPIER

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum vitae, con lettera siglata a:

GRUPPO RICERCA - LARGO V^a ALPINI, 1 - 20145 MILANO

FOTOCOPIATRICI, FACSIMILE, PERSONAL COMPUTERS, [illegible] PANTI, STAMPANTI LASER, MACCHINE PER SCRIVERE, SISTEMI PER MICROFILM, CALCOLATRICI, MACCHINE FOTOGRAFICHE, VIDEOCAMERE

gruppo ricerca [illegible]

Gruppo Ricerca, Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano
Consulenti per la ricerca e selezione di dirigenti, manager, personale di vendita e tecnici qualificati per ogni altra esigenza.

CANON: UN'IDEA PIÙ AVANTI DEGLI ALTRI

Per conto di una delle più prestigiose famiglie inglesi, siamo stati incaricati di prendere contatto con

COPPIA DI CONIUGI

con o [illegible]

cui affidare mansioni di

HOUSE STEWARD [illegible] WOMAN COOK

(sede: vicinanze LONDRA)

La presente ricerca è indirizzata a Candidature in possesso di una buona padronanza della lingua inglese, provenienti:
a) da ruoli analoghi con consolidata esperienza;
b) dal settore turistico/alberghiero

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico di indubbio interesse, un viaggio annuale di andata e ritorno per tutta la famiglia per il rientro in Italia durante il periodo delle ferie, una rilocalizzazione logistica autonoma comprensiva di vitto ed alloggio in un ambiente elegante e confortevole (villa del '700) con capi di livello qualificato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10592 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Media Azienda Torinese leader nella produzione di macchinario ad alto contenuto tecnologico destinato alle aziende meccaniche ricerca:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

a cui affidare l'attività produttiva [illegible] stabilimento nonché il coordinamento delle installazioni presso i Clienti.
Il candidato ideale è un INGEGNERE MECCANICO di 30/35 anni che ha maturato un'ampia esperienza in aziende qualificate nel settore dalla programmazione ai metodi, alla gestione del personale. Si richiede spiccata personalità e carattere estroverso.
La padronanza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. La posizione garantisce la qualifica di **Dirigente**, o all'assunzione o alla conferma, in funzione delle [illegible].
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

A garanzia della massima riservatezza si prega di indicare «Riservato» sulla busta, se nella lettera sono indicate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Gli interessati che sono in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10588**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La nostra Cliente è un primario Gruppo francese [illegible] consolidata presenza a [illegible] europeo nel settore del [illegible] **IMMOBILIARE**.
L'organizzazione recentemente stabilita in Italia è destinata ad una rapida espansione richiede l'inserimento delle seguenti posizioni per le **sedi di MILANO - BOLOGNA - GENOVA - PADOVA - TORINO**

RESPONSABILI DI FILIALE

(rif. 918)

La posizione (alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale ed avvalendosi di una articolata struttura di collaboratori) avrà la responsabilità di promuovere e amministrare, sotto il profilo commerciale e tecnico, l'acquisizione di contratti di **credito immobiliare**, secondo le strategie operative e le politiche del Gruppo.

SI RICHIEDE:
- precedente esperienza in posizioni di responsabilità.
- titolo di studio a livello di laurea.
- età non superiore a 35 anni.
- doti di leadership e capacità organizzative e manageriali

FUNZIONARI DI VENDITA

(rif. 919)

cui affidare la gestione di relazioni d'affari e la collaborazione con gli operatori del mercato [illegible] credizi immobiliari (agenzie immobiliari, intermediari, ecc) per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni civili

SI RICHIEDE:
- precedente esperienza di vendita, anche in [illegible] diversi da quello specifico, unita all'attitudine ad operare per obiettivi.
- dinamismo, capacità organizzative e predisposizione a relazioni a tutti i livelli.
- diploma [illegible] scuola media superiore o laurea
- età non superiore a 28 anni.

ADDETTI GESTIONE CLIENTI

(rif. 920)

cui affidare la preparazione e lo sviluppo [illegible] single pratiche dei clienti ed il supporto amministrativo alla [illegible] commerciale, con particolare riferimento all'espletamento delle procedure di concessione e gestione [illegible] crediti

[illegible] E:
- precedente esperienza [illegible] carattere amministrativo-contabile
- diploma di scuola media superiore.
- età non superiore a 28 anni.

[illegible]
- inquadramento nel CCNL Commercio, secondo livelli di classificazione e di retribuzione competitivi con il mercato più qualificato
- concrete possibilità di carriera all'interno di una Società in forte sviluppo[illegible]
- autovettura in dotazione per i rif. 918 e 919.

Per tutte le posizioni la ricerca è rivolta a candidature sia maschili che femminili.

Si assicura la massima riservatezza nei contatti e nella presentazione delle candidature.

Inviare dettagliato curriculum indicando la [illegible] di gradimento a:

BSI ITALIA S.r.l.
Business Services International - Italia
Divisione Risorse Umane
Via A. Costa, 7 - 20131 MILANO

Azienda **meccanico/elettronica**, leader nel settore degli strumenti di misura, presente sul mercato nazionale ed estero, per il potenziamento delle strutture tecniche, ricerca

RESPONSABILE PROGETTAZIONE MECCANICA

(Rif. [illegible] 10597)

che, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, avrà il coordinamento ed il diretto controllo di progettisti, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ammodernamento delle performances di quelli attualmente esistenti. Si pensa a Candidati di età intorno ai 35-45 anni, provenienti da aziende del settore meccanico, con precedenza per chi abbia esperienze nella progettazione di prodotti nel campo della meccanica di precisione.

GIOVANE PERITO MECCANICO

(Rif. SI 10596)

(supporto alla produzione)

che dovrà seguire le modifiche della attuale gamma di prodotti e verificarne la loro realizzazione, in stretta collaborazione con il Responsabile di Produzione ed in collegamento con l'Ufficio Tecnico.

La sede di lavoro è Torino

Assicurata della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta e sulla lettera quelle Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...** di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante e dinamica società industriale leader di mercato nel proprio settore merceologico per consolidare le strutture organizzative ed ha incaricati di ricercare:

ANALISTA/PROGRAMMATORE (IBM 38)

cui affidare la responsabilità del [illegible]

Il Candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
- età orientativa intorno ai 28/30 anni
- diploma di scuola media superiore
- valida e consolidata esperienza nella manutenzione e sviluppo delle principali procedure di carattere gestionale (acquisti, amministrazione, gestione ordini, magazzini, programmazione produzione)
- naturale predisposizione ai rapporti interpersonali per dialogare efficacemente con tutti i servizi aziendali.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato ed uno sviluppo di ottimo livello in un'azienda in crescita e costante crescita.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza e pertanto nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il RIF. SP 10593 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

SOCIETA' di CONSULENZA AZIENDALE specializzata [illegible] settore, ci ha incaricati [illegible] ricercare:

IL/LA RESPONSABILE

La selezione è volta ad individuare Candidature di età orientativa intorno ai 35-45 [illegible] ed una formazione culturale di base almeno a livello di scuola [illegible] superiore, che abbiano maturato consolidate e significative esperienze che permettano di:
- pianificare, programmare, organizzare e gestire l'attività dei collaboratori
- mantenere i rapporti di carattere tecnico-professionale con la Clientela
- dialogare con i funzionari degli istituti previdenziali e fiscali.

Per figure rispondenti ai requisiti richiesti, esiste la possibilità di una partecipazione societaria.

La ricerca è coperta [illegible] riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10594 e corredate di recapito telefonico**, dovranno essere indirizzate **all'attenzione del Dr. BONELLI**, presso la:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader nella produzione di materiali edili ricerca

RESPONSABILE ACQUISTI

(Rif. SI 10588)

che gestisca gli approvvigionamenti, curando l'attività di negoziazione con i fornitori. La persona ideale dal settore della componentistica elettronica, un'età di 30-40 anni ed una buona conoscenza della lingua inglese e tedesca completano il profilo.

AGENTE

(Rif. [illegible] 10589)

Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria

per la vendita di componenti relativi alla meccanica che dovrà curare il portafoglio della Zona Nord Ovest, per prodotti ad alta tecnologia e ciclo complesso (prodotti che richiedono un'assistenza post-vendita). Il candidato ideale, di formazione tecnica, preferibilmente ad indirizzo elettronico, ha un'età compresa tra i 25-30 anni e possiede già una esperienza maturata in una simile posizione, completano il profilo: ottime capacità relazionali, spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali e spirito di iniziativa. Si richiede inoltre la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...** di specifico interesse e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

(Rif. SI 10590)

che abbia maturato significativa esperienza nella gestione di un magazzino di materiali. Si richiede una esperienza maturata in una simile posizione, completano il profilo: ottime capacità relazionali, spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali e spirito di iniziativa. Si richiede inoltre la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...** di specifico interesse e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AZIENDA ELETTRONICA in forte sviluppo operante nel [illegible] dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**, ricerca:

RESPONSABILE PRODUZIONE

(Rif. SI 10575)

in possesso [illegible] una solida conoscenza professionale che gli dovrà permettere di partecipare alla stesura dei programmi di fabbricazione, seguire l'approvvigionamento dei materiali, verificare la documentazione e curare le costruzioni elettriche e meccaniche sia all'interno che presso i fornitori.

RESPONSABILE ACQUISTI

(Rif. SI 10576)

[illegible] consolidata e pluriennale esperienza [illegible] trattative di acquisti, maturata presso realtà modernamente organizzate [illegible] campo elettronico/meccanico.

PROGETTISTI ELETTRONICI HARDWARE E FIRMWARE

(Rif. SI 10577)

con esperienza almeno biennale e conoscenza dei linguaggi **BASIC e C.**

MONTATORI

(Rif. SI 10578)

pratici di assemblaggio su piastre e cablaggio.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente qualificato e concrete possibilità di crescita, con un aspetto [illegible] nomico che sarà strettamente correlato alle capacità acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e [illegible] lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SOCIETA' COSMETICA MULTINAZIONALE

in un articolato programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI IN FARMACIA

per le zone [illegible] TO-CN-AL-NO-AT-VC

[illegible] richiede un'età compresa tra i 28-40 anni, istruzione superiore, [illegible] qualificata esperienza di vendita almeno biennale, maturata nel settore dei beni di largo consumo.

Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, la gestione di [illegible] consistente portafoglio clienti e un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing.

Le persone interessate sono pregate di inviare un esauriente curriculum completo di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il **Rif. SP/S 35555**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
20145 MILANO - VIA M. PAGANO, 68A - TEL. (02) 43.002
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [illegible] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Industria leader nella produzione di materiali edili ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

per [illegible] PIEMONTE e la LIGURIA

di età 30/40 anni con pluriennale esperienza di vendita presso i magazzini di materiali per l'edilizia e/o impiegata di costruzione e/o dipendenti di parabancari e/o «installatori» di condizioni.
La vendita è rivolta ad un prodotto altamente qualificato ed innovativo con un marchio affermato in Italia e all'estero. Il mandato è provvigionale con alimentazioni incentivi e portafoglio clienti.
Inviare curriculum vitae a:

RISEP RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
VIA DEGLI ANDOSILLA, 35 — 00163 ROMA

Azienda Leader
settore trasporti e spedizioni
cerca

ADDETTO [illegible]

per Torino e Piemonte
Richiede esperienza pluriennale di vendita preferibilmente nel settore.
Scrivere a **Publikompass** [illegible]
10100 Torino

RICERCA

Nel quadro [illegible] un potenziamento delle sue strutture, per i suoi settori **pneumatici** ed **articoli tecnici in gomma**

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

Rif. A

RESIDENTI A TORINO - VERCELLI, relative province e zone limitrofe.

I candidati ideali sono dei giovani [illegible] compresa tra i [illegible] e i 2[illegible] anni, dotati di forte personalità [illegible] capacità [illegible] contatto, con cultura [illegible] livello di scuola media superiore e hanno [illegible] loro attivo [illegible] sia pur breve esperienza di vendita. Costituiscono requisiti preferenziali un diploma ad indirizzo tecnico e la **conoscenza [illegible] lingua francese.**
Ai prescelti, dopo [illegible] periodo di formazione retribuita da effettuarsi presso la Sede della Società, sarà affidata la responsabilità di un parco clienti già consolidato da gestire e sviluppare usufruendo delle tecniche più avanzate acquisite grazie all'inserimento in una struttura modernamente organizzata e in grado di assicurare significativi sviluppi [illegible] loro professionalità.
L'assunzione [illegible] con inquadramento [illegible] 1° livello del C.C.N.L. per dipendenti da aziende commerciali, [illegible] riconoscimento [illegible] rimborsi spese [illegible] incentivi.

OPERATORE EDP

Rif. B

Il candidato ideale ha un diploma di scuola media superiore ed un'esperienza [illegible] significativa [illegible] almeno due anni in analoga attività [illegible] elaboratori di media potenza, preferibilmente in ambiente Honeywell Bull.
Età [illegible] superiore ai [illegible] anni. E' richiesta la disponibilità a turni serali che possono giungere fino alle ore 21. Il candidato prescelto godrà dell'inserimento in un ambiente dinamico [illegible] continua crescita [illegible] evoluzione.
L'assunzione avverrà con inquadramento al 3° livello del C.C.N.L. per dipendenti da aziende commerciali e retribuzione ai migliori livelli di mercato.

Si prega inviare curriculum particolareggiato, completo di fotografia, a: KLEBER ITALIANA S.p.A, Personale e Formazione - Strada Brandizzo n. 150 [illegible] Volpiano (TO); specificando il riferimento di interesse.

I candidati che [illegible] riceveranno una [illegible] entro 45 gg. saranno [illegible] inoltre [illegible] evidenza per future necessità.

importante Azienda produttrice di componenti elettromeccanici di precisione, leader nel proprio settore
OPERATORI TRANCE Rif. AC 43
con consolidata esperienza su stampi a passo progressivi per trance di alta velocità: è richiesta buona conoscenza del disegno.
OPERATORI PRESSE STAMPAGGIO PLASTICA Rif. AC 44
con valida esperienza di stampaggio di particolari di precisione in materiali termoplastici con presse a
particolari di precisione in plastica, con ottima conoscenza del disegno e delle moderne tecnologie di collaudo
DISEGNATORE PARTICOLARISTA Rif. AC 45
da inserire nell'ambito della progettazione di prodotti elettromeccanici, con conoscenza e/o esperienza di impiego del CAD, delle tecnologie di stampaggio di particolari in lamiera e plastica.
Per tutte le posizioni il trattamento previsto si posiziona sulle fasce interessanti del mercato e terrà conto della esperienza maturata dai candidati. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento di interesse a:
ITALIANA - Via Garibaldi 37
SAVIGLIANO (CN)
UFFICIO SELEZIONE

consulting unit s.r.l.
Servizi di ideazione di marketing e management
Primaria Compagnia di
operante in tutti i rami sull'intero territorio nazionale e quotata in
AGENTI GENERALI E SUBAGENTI PROFESSIONISTI
PER VALLE D'AOSTA
IMPORTANTI CAPOLUOGHI
- condizioni economiche di sicuro interesse
- disponibilità di sedi nel centro
- completa prodotti/servizi
- supporti formativi
- liquidatore presso l'Agenzia

SI RICHIEDE:
- iscrizione all'Albo Nazionale Agenti di Assicurazioni
- esperienza nel ruolo, operatività e imprenditorialità
- conoscenze delle potenzialità commerciali della
- età compresa tra i 25 e i 45 anni

Inviare curriculum dettagliato o contattare telefonicamente (citando il rif. SL736):
CONSULTING UNIT srl
Divisione Ricerca e Formazione del Personale
Via Cesare Correnti, 14 - 20123 MILANO
Tel. (02) 87.61.87 - 87.05.28 - 86.11.14

Azienda multinazionale, leader nel settore della componentistica elettrico-elettronica, con e Ovest torinese, ricerca:
CAPO REPARTO PRESSE TRANCIATURA
con esperienza ultimo quinquennio maturata in aziende di conduzione reparti produttivi che utilizzano presse ad alta velocità e stampi fini a passo progressivi, per trancitura. La produzione, organizzata con metodi ed attrezzature tecniche all'avanguardia, è gestita a lotti ricorrenti articolati ad isole di lavoro.
Si richiede:
- laurea in ingegneria industriale od in alternativa diploma di perito meccanico;
- età: 27-35 anni;
- Maturata conoscenza delle problematiche relative alla conduzione stampi ed attrezzature robotizzate;
- Capacità di gestire lo di avanzamento delle commesse di produzione;
- Provata attitudine determinazione nella gestione delle risorse umane affidate ed ottima relazionale comprovata;
- Massima disponibilità e conoscenza inglese ottimi preferenziali

Si offre:
- Inquadramento di massimo livello impiegatizio e retribuzione di sicuro interesse a candidati sopra e provati.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: rif. - 10100 TORINO

Azienda meccanica componenti edilizia industrializzata assume per propria Sede Torino centro:
rif. a) RESPONSABILE
in staff del Servizio Assistenza Clienti economica, conoscenza lingue.
rif. b) CAPO
assistenza agenti/clienti Nord Italia - max disponibilità viaggiare, cultura tecnico-economica.
rif. c) GEOMETRA
ufficio progettazione e cantieri - precedente esperienza.
rif. d) PERITI MECCANICI/CHIMICI
per consulenze impianti all'interno autoclavati e controllo qualità.
Manoscrivere a: PUBLIKOMPASS 111 - 10100 TORINO

Gruppo ENIAC
informatica telematica
Nell'ambito dei propri piani di sviluppo e potenziamento, il Gruppo ENIAC ricerca:
SISTEMISTI SOFTWARE - Rif. AA
sviluppo di software di automazione industriale, esperienza su sistemi operativi DOS, OS2, UNIX in ambienti REAL TIME. Costituirà titolo preferenziale conoscenza del linguaggio "C".
ANALISTI PROGRAMMATORI - Rif. SR
per lo sviluppo di software gestionale nei settori industria e credito esperienza biennale in ambiente IX e/o AS/400. Costituisce titolo preferenziale conoscenza sistema operativo CTF.
COMMERCIALE JUNIOR - Rif. AA2
si richiedono nozioni di informatica, buon livello culturale, attitudine mezzo telefonico.
NEOLAUREATI - - Rif.
inserire, dopo adeguato training informativo, settori tecnico e/o commerciale. Costituisce titolo preferenziale l'aver frequentato di programmazione.
Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e riportando sulla busta il Rif. della posizione a:
Gruppo ENIAC - Selezione del Personale
Corso Stati Uniti - 10128 TORINO

PIC LA INFORMAZIONE DI AZIENDA
Società industriale in forte sviluppo, facente parte di un prestigioso gruppo multinazionale, leader mercato nel settore degli imballaggi plastici, ci ha l'incarico di ricercare
L'ASSISTENTE DEL RESPONSABILE DI PRODUZIONE
Il candidato ideale è un perito industriale meccanico di 30/35 che abbia maturato significative esperienze nella conduzione reparti produttivi
Costituisce titolo preferenziale la provenienza azienda meccanica di precisione, tipolitografica o produttrice di imballaggi plastici. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua francese.
La sede di lavoro è a 15 Km ad Est di Alessandria; è richiesta, pertanto, residenza in tale provincia o la disponibilità a trasferirvisi con il contributo della Società.
L'ambiente lavoro moderno, tecnologicamente avanzato e fortemente motivato al raggiungimento degli obiettivi aziendali, con ampi di autonomia operativa.
La posizione prevede dipendenza diretta dal responsabile di produzione, l'inquadramento livelli impiegatizi o una remunerazione tale da soddisfare anche candidature particolarmente qualificate
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: IPF Srl, via Fiori n. 25/A, 20124 Milano con garantisce la massima riservatezza. Si prega indicare chiaramente sulla busta il riferimento n. 1892

AZIENDA HIGH-TECH operante nel settore servomeccanismi per l'automazione
A) I E PERITI ELETTRONICI E/O ELETTROTECNICI per attività commerciale e tecnico-applicativa.
pos. B) E PERITI ELETTRONICI E/O ELETTROTECNICI per progettazione e collaudo.
Inviare curriculum dettagliato specificando esperienza acquisita e posizione di interesse a: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

Azienda meccanica specializzata nello stampaggio a freddo bulloneria speciale e particolare a disegno precisione, ricerca per ampliamento propria struttura
AGENTI
preferibilmente -mandatari a cui affidare la gestione e lo sviluppo tecnico-commerciale della propria clientela in Piemonte.
Si offre diretta, retribuzione formata da fisso più provvigioni, incentivi e benefici aziendali di sicuro interesse.
Telefonare ore ufficio: 0161 49.891/49.418.

PICCOLO INVESTIMENTO
di L. 15.000.000 è richiesto per l'avviamento di una proficua quanto semplice attività nella propria zona residenza.
AZIENDA LEADER
nel proprio settore mette a disposizione propri impianti ed immagine commerciale per l'apertura di nuovi mercati, offrendo sicurezza e garanzie tali da soddisfare anche le candidature più esigenti con interessi elevati e garantiti sul capitale investito, contratto ed assicurazioni a termini di legge.
Scrivere indicando indirizzo e recapito telefonico a: Publikompass 1068 - 40100 Bologna.

BUSINESS
Avete ore libere settimanali?
Avete un capitale d'investimento L. 12 milioni?
Noi abbiamo quello che fa per voi.
Vi proponiamo un'attività semplice e moderna a carattere imprenditoriale. Avviata dal nostro personale, da svolgere nella vostra zona di residenza. Compito prevalentemente esattivo con buone possibilità di guadagni, escludendo ogni forma di vendita consegna prodotti.
Contratto termini di legge, utili garantiti.
Vi assicuriamo sollecito riscontro, senza alcun impegno, comunicando indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 500 S alla: A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 Padova.
Incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

GRUNDIG
ricerca per Filiale di Torino
AGENTE AUDIO/VIDEO
RICHIEDE
- Esperienza di vendita preferibilmente nel settore o in settori affini
- Iscrizione Albo Agenti
- Età non superiore
- Abitudine a lavorare per obiettivi

OFFRE
- Provvigioni di sicuro interesse
- Ambiente di lavoro moderno, orientato al mercato ed estremamente formativo

Si prega di indirizzare risposta, corredata di curriculum, a: Grundig Italiana S.p.A. Strada Pronda, 56 - 10142 Torino

RESPONSABILE MERCATI ESTERI TECNICI CONSUMO
Cerchiamo abile commerciale con esperienza di vendita concessionari, distributori posito, costruttori, siti in
Europa, Nord America, Oriente.
Il prodotto nella fascia alta mercato; trattativa a da argomentazione tecnica e servizi; la vendita si attua mediante un'azione incisiva pianificata con sistematiche visite in
L'inserimento nella posizione sarà graduale (1 ÷ 2 anni) rapportato ai risultati globalmente ottenuti: et, coordinamento risorse; disponibilità e iniziativa.
Nei frequenti viaggi che il lavoro richiede, si utilizzano correntemente inglese e francese.
della Società: 30 Km Torino Ovest.
Inviare curriculum citando il rif. Si assicura il
SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

DIVAL La DIVAL SpA GRUPPO RAS
per il potenziamento delle proprie strutture in concomitanza del varo di RAS-, la Banca fondata da RAS-ALLIANZ, il primo Gruppo Assicurativo-Finanziario d'Europa, intende inserire in Torino e Provincia
7 CONSULENTI
(età 30 anni)
PRATICANTI CONSULENTI
(neolaureati)
Proposti alla sede Area Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta
Indirizzando: DIVAL - via XX Settembre 37 - GENOVA 16122

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING
Importante azienda operante nel campo live internazionale ricerca
OPERATORI/CONTROLLORI AERONAUTICI
da inserire nelle attività di manutenzione aeromobili.
Saranno prese in considerazione le candidature in possesso delle seguenti esperienze:
manutenzione di aeromobili di linea, comprovata dal possesso del certificato di idoneità tecnica rilasciato dal Registro Aeronautico Italiano o equivalente F.A.A.; esperimentazione di aeromobili militari; collaudo nella costruzione di velivoli.
Ulteriori requisiti richiesti sono:
età non superiore ai 40 anni, disponibilità a lavorare a turni distribuiti su tutto l'arco giornaliero, disponibilità a viaggiare per addestramento e lavoro, la conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale.
Le sedi di lavoro previste sono a: TORINO, VENEZIA, GENOVA, BO VERONA, PISA, PALERMO, CATANIA.
La retribuzione sarà commisurata ad esperienza dei candidati prescelti.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare, per iscritto, curriculum dettagliato e di cui un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 23465 ST alla: ATHENA Research - Via Cheiini, 9 - 00197 Roma - Tel. (06) 805184

Azienda nella prima cintura nord Torino, ed operante nel settore degli impianti induzione, ricerca:
OPERAIO MECCANICO AGGIUSTATORE
da inquadrare nel 5° livello.
non superiore al 40 anni.
Inviare dettagliato curriculum alla
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

GRUPPO FARMACEUTICO
per lo sviluppo di un innovativo progetto di informazione e promozione verso gli Opinion Leaders della salute ricerca
medical promoter
(Informatori/Promotori)
per il PIEMONTE
residenze preferenziali: TORINO - NOVARA - VERCELLI
Il candidato avrà il compito di gestire in modo imprenditoriale i contatti con un selezionato gruppo medici specialisti e operatori sanitari, con i quali dovrà instaurare rapporto di informazione medico/scientifica affidamento di strumenti educativi relativi a prodotti parafarmaceutici, dietetici e dermocosmetici.
I candidati dovranno avere un'età non superiore 29 anni, preferibilmente una laurea, cultura equivalente, in discipline scientifiche (farmacia - biologia -veterinaria - scienze alimentari - dietologia - ecc.). Dovranno disposti viaggiare e essere liberi da obblighi militari.
L'Azienda garantisce un training d'elevato livello professionale, offre un contratto di formazione lavoro, una auto in leasing rimborso spese.
La formula lavoro dell'Azienda, spiccatamente Marketing Oriented, non esclude in prospettiva l'accesso ad altre interessanti posizioni aziendali.
I candidati dovranno inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a: ORGA S.r.l. - Divisione Selezione Personale - Via Plinio - 20129 Milano, citando chiaramente C 696 S.
ORGA

Importante Azienda Sementiera sita nel Nord Italia, leader nella ricerca produzione e distribuzione sementi ibride selezionate uso agricolo (mais, girasole, soia), consociata italiana di un prestigioso Gruppo Statunitense con area di attività internazionale, ci ha affidato la ricerca di un
funzionario tecnico commerciale (promoter) (696 S.)
per le province CUNEO, ASTI e ALESSANDRIA
il compito di gestire, in autonomia e con responsabilità, le attività contatto, informazione tecnica e promozione dei prodotti presso le aziende e le strutture agricole della zona assegnata, operando in stretto con le forze commerciali di area (agenti e punti vendita).
Il candidato ideale ha una età circa 25/32 anni, laurea diploma in agraria, predisposizione ad instaurare e sviluppare relazioni tutti i livelli, sensibilità alle attività commerciali e di marketing.
La posizione prevede retribuzione fissa correlata alle capacità e all'esperienza integrata da premi al conseguimento degli obiettivi.
E' indispensabile nella provincia di CUNEO.
agente plurimandatario (697 S.)
per TORINO e provincia
Si richiede: età 30/35 anni, titolo di studio superiore, precedente esperienza in analoga mansione, doti di dinamismo e capacità di operare in autonomia.
La Società offre portafoglio clienti, assistenza di tecnici specializzati e trattamento provvigionale di sicuro interesse.
A tutti i interessati verrà data risposta in ogni caso.
garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento di interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
35100 PADOVA - Via Fattoppio, 39 - Tel. 875.22.33
ORGA

SPECIALISTI SOFTWARE P.C.
a cui affidare l'azione di supporto alla rete commerciale.
Siamo interessati giovani di 25-30 anni, preferibilmente diploma specifico, con esperienza software PC in ambiente IBM o compatibili, grado prendere parte attivamente a trattative commerciali a supporto della rete vendita.
L'inquadramento la retribuzione saranno commisurati alle reali esperienze maturate.
Sede di lavoro:
Inviare dettagliato curriculum a:
ECS INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.
Via Trebazio 4 - 20145
LEADER IN EUROPA NEL DI ELABORATORI
ecs

STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE
andatario/Piemonte
Una dinamica azienda che sta un grande sviluppo nel campo della strumentazione per il controllo di processo, ricerca con urgenza per la propria organizzazione commerciale un forte professionista di vendita che abbia maturato un'esperienza al più alto livello possibile nel settore strumentazione componentistica per strumentazione
Vogliamo incontrare dei candidati età attorno ai 30 anni ed una cultura tecnica a livello di diploma perito elettronico o elettrotecnico.
L'azienda offre un ambiente estremamente dinamico all'avanguardia prodotti vativi, un'importante piattaforma consolidati e possibilità di crescere rapidamente in termini di guadagno e professionalità, operando da ufficio commerciale a Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum un recapito telefonico all'attenzione di Adalberto Ambrosio, specificando anche sulla busta il numero di riferimento S/203.
Sig
Via Gianguarino Meva 22 - 20123 Milano

La Società nostra cliente fa parte di prestigioso gruppo multinazionale multiprodotto ed opera, a livello di eccellenza tecnica e tecnologica e in posizione di leader di mercato, nel settore autoveicolistico.

INGEGNERI PER LA PROGETTAZIONE

Gli impegnativi programmi sviluppo e innovazione in **campo motoristico** rendono cessario potenziamento della **struttura progettativa**, attraverso l'inserimento di **giovani ingegneri** solo meccanici, bensì anche aeronautici, elettronici o nucleari.

Le persone che desideriamo incontrare sono di età inferiore ai 35 anni e posseggono una buona base universitaria; conoscono l'inglese tecnico (sarà titolo preferenziale anche la conoscenza di elementi della lingua tedesca).

La precedente esperienza professionale può anche essere breve, se in presenza forti attitudini alla progettazione; maggiori esperienze determineranno, comunque, più elevati livelli di inserimento e retributivi; **titolo esemplificativo** vengono indicati i settori di provenienza più coerenti con i temi progettativi che dovranno essere poi sviluppati:

- componentistica meccanica, elettromeccanica, oleodinamica
- fluodinamica e/o turbomacchine
- modelli di simulazione applicati fenomeni fisici o meccanici
- elettronica applicata a servomeccanismi
- modellazione matematica applicata alle verifiche del calcolo strutturale
- termodinamica applicata
- testing e tecniche di laboratorio
- ecologia applicata allo studio delle emissioni.

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento commisurate alle effettive esperienze e, comunque, ai massimi livelli di mercato. La sede lavoro **Torino**.

Gli interessati sono pregati di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando sulla busta la sigla **22/89** ed indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione. I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati per un colloquio riservato e presentati, previo loro consenso, al nostro cliente.

stima

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Via Campana, 20 - 011/6505457

Importante Società, con sede a Torino, appartenente ad un Gruppo multinazionale, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE SICUREZZA E AMBIENTE

La posizione prevede la responsabilità di definire i programmi in materia di sicurezza, igiene bientale ed ecologia; di pro l'analisi delle operazioni produttive ai fini della sicurezza della ricerca preventiva dei rischi di studiare gli interventi tecnici relativi; di sensibilizzare il personale a tutti i livelli sui temi inerenti funzione.

Vogliamo entrare in contatto con ingegneri o con diplomati tecnici di circa 30 esperienza nelle problematiche relative buona predisposizione ai rapporti interpersonali. È richiesta inoltre conoscenza della lingua inglese. L'Azienda nostra cliente offre possibilità di significativi sviluppi professionali nell'ambito della funzione ed eventualmente in altri settori aziendali. È previsto un inquadramento massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione interesse.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il Rif. 507.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 70 - 10121 TORINO - TEL. (011) 837 303

GRUPPO DELL'AUTO, ED ASSICURATIVI,

nell'ottica di una nuova ed entusiasmante iniziativa di respiro europeo, con strutture e dimensioni di assoluto rilievo, desiderando investire in uomini giovani, ma di elevato potenziale, seleziona

AGENTI DI VENDITA

RICHIEDE

- Spiccate doti di comunicatività ed attitudine alle relazioni interpersonali
- Capacità di operare per obiettivi
- Grande dinamicità ed entusiasmo
- Volontà di emergere
- Capacità di operare in staff
- Gradita la della lingua inglese o francese, anche livello scolastico

SI OFFRE

- Inserimento in ambiente moderno, dinamico, europeo
- Politica retributiva orientata a valorizzare le capacità ed i risultati dei singoli
- Piano di formazione che prevede corsi di aggiornamento per lo sviluppo professionale
- Concrete possibilità di crescita nell'ambito aziendale
- Sede di lavoro in Torino

Inviare per espresso un curriculum vitae corredato di fotografia recapito telefonico - citando anche sulla busta rif. n. CG 92 - CASELLA POSTALE n° 1127, 10100 TORINO FERROVIA

RESPONSABILE di SETTORE
AREA ELETTRONICA DI CONSUMO

significativa esperienza coordinamento reparti, formazione e motivazione del personale, selezione per proficua cooperazione ufficio acquisti

OFFRESI ad importante organizzazione commerciale

Scrivere Publikompass 10100 Torino

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 37
LANZO TORINESE

E' pubblico concorso triali ed esami presso l'Unità Socio Sanitaria Locale n. 37 a:

N. 1 posto di Aiuto corresponsabile ospedaliero
(Area funzionale: Medicina - Disciplina: Medicina Generale) - (Ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: coadiutore sanitario).

Il termine per la presentazione domande, redatte su carta semplice corredate dei documenti prescritti, il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubbli presente Gazzetta Ufficiale Repubblica. Il testo integrale del bando, l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione concorso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 dell'8 marzo

Scadenza ore 12 del 15 maggio 1989

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi - U.S.S.L. n. 37 - Via dell'Eremo 60 - 10074 Lanzo Torinese - Tel. (0123) 28.555.

IL PRESIDENTE

Importante Azienda Costruttrice di **Macchine Utensili a CNC**, in Torino, ricerca:

DI PRODUZIONE

Si richiedono età compresa tra i 30 e i 45 anni; capacità a motivare i propri collaboratori; esperienze maturate in posizioni di livello nel settore della produzione o della programmazione.

Inviare curriculum dettagliato. Publikompass

Azienda Torinese costruttrice di Macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico, ricerca

MECCANICO

neodiplomato, per inserimento area vendita - export. Richiesta conoscenza lingua inglese. Scrivere a casella Publikompass 6131 - 10100 Torino

---

Importante Azienda operante nel Settore «Automazione» — in Torino — ricerca:

PERITO MECCANICO

da inserire nel settore produ programmazione. Requisiti richiesti: almeno anni di esperienza settore.

Scrivere **Publikompass 5132** - 10100 Torino.

Importante azienda selezione

PERITO MECCANICO

per la vendita di beni strumentali con elevato contenuto tecnologico.

Zona di lavoro Piemonte.

Si offrono condizioni di interesse, più a

Manoscritto a: **Publikompass 103** - 10100 Torino.

VALLI E

VENDITORI

ottimi guadagni con anticipo provvigionale disponibilità a continue trasferte, auto propria 25/50anni, esperienza vendita servizi

telefonare per appuntamento
02 - 29401332

Società leader in Europa, nel settore lamierati, bicchierai, industria e casalinghi, cerca

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti nel settore per le Regioni della Liguria, e restanti. Offresi elevato provvigioni più incentivi. Inviare dettagliato curriculum vitae alla **PUBLIKOMPASS 101** - TORINO.

Importante Gruppo ricerca

ASSISTENTI DI DIREZIONE

età compresa tra i 25 e 29 anni cultura universitaria o molta superiore desiderosi inserirsi in un ambiente di lavoro dinamico prestigioso, in un contesto professionale qualificante

Sede di lavoro: Asti. Massima riservatezza

Inviare dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico a: - 10100 TORINO.

---

nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca

ARREDATORE VENDITORE SENIOR

con provata esperienza nella vendita del mobile contemporaneo.

ARREDATORE VENDITORE JUNIOR

desideroso di completare la propria esperienza professionale ambiente moderno e stimolante.

Inviare via espresso dettagliato curriculum professionale e personale a:

GALLIANO HABITAT - Via Sestriere 33 - 10060 None (TO)

GALLINI gruppo *ORMIC*

PER VENDITA CARRELLI ELEVATORI E SPAZZATRICI INDUSTRIALI CERCA:

VENDITORE ESPERTO
PER TORINO E PROVINCIA

Telefonare o scrivere a: **GALLINI SRL**
Via Volta, 15 - 20019 SETTIMO MILANESE
Tel 3287712 - 3287812

Azienda stampaggio plastiche **ricerca:**

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

richiedesi:
Esperienza tecnica pluriannale
Esperienza nella gestione del personale
Conoscenza controllo qualità
Offresi inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità.

Telefonare **649.9998** ore ufficio.

Azienda del settore tessile nel tempo a carico di progettare per l'industria civile ed aerospaziale ricerca

ANALISTA TEMPI E METODI

cui affidare l'organizzazione e l'ammodernamento del lavoro dell'intero reparto meccanico e relativi metodi, anche mediante supporti EDP.

Si richiede: 25-30enne di Perito Meccanico o professionalità equivalente Alcuni anni di specifica esperienza maturata in produzioni di serie modernamente organizzate Diretta nella progettazione, lo sviluppo dello stampaggio e calco.

Si offre inquadramento minimo al 5° livello, retribuzione ed eventuale stimolante

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae alla rif. **Sede di CHIERI**.

RECRUITING **STUDIOETA** CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 96

Importante Società Meccanica, nell'ambito di un piano di adeguamento strutture tecniche produttive, ricerca per lo di Torino

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

La posizione si addice particolarmente ad una persona compresa tra i 30/40 anni in possesso del diploma di scuola media superiore con una esperienza almeno biennale nell'ambito funzione qualità in industrie metalmeccaniche o comunque manifatturiere.

La Società prevede inquadramento e retribuzione correlati quadro professionale proposto.

Sede di lavoro: TORINO

Divisione Metodi Organizzativi
Cap 20124 MILANO
Via Scarlatti 12

Importante società meccanica, produzione serie **per la sede di Torino**

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

al quale affidare la responsabilità della pianificazione e gestione degli acquisti e dei fornitori.

La delicatezza della posizione, inserita in un contesto dinamico rinnovato, richiede:

— buona esperienza maturata nel settore meccanico
— autonomia, capacità di integrazione e spirito innovativo.

Il candidato dovrà avere un'età compresa anni ed essere in di diploma di scuola superiore. Inquadramento e retribuzione sicuro interesse sono adeguati alla ma svolta.

di lavoro: T **Centro**

Divisione Metodi Organizzativi
Cap 20124 MILANO
Via Scarlatti 12

AERITALIA società aerospaziale italiana

AERITALIA significa partecipare oggi più importanti programmi spaziali nazionali internazionali in contesto aziendale in grado di sviluppare una completa capacità sistemistica.

In particolare nell'Area Nord l'AERITALIA progetta realizza aerei, sistemi spaziali e sistemi elettronici.

Per l'inserimento nelle di progettazione sistemi elettronici, termomeccanici e di integrazione e prove di sistemi aerospaziali cerchiamo:

MATURITA' SCIENTIFICHE/CLASSICHE DIPLOMATI TECNICI

da avviare a un corso biennale di formazione **con contenuti di livello universitario** che AERITALIA ha progettato e realizzerà con docenti del Politecnico di Torino (COREP) e con il supporto di ANCIFAP, finalizzato al ruolo di:

TECNICO IN SCIENZE AEROSPAZIALI

E' prevista l'assunzione Contratto di Formazione Lavoro della durata 24 mesi, durante i quali i giovani prescelti parteciperanno a una intensa attività formativa suddivisa in un primo anno materie teoriche di base un secondo anno di specializzazione: il tutto integrato periodi stage presso unità aziendali.

Al termine del corso i tecnici aerospaziali assumeranno interessanti compiti nei settori tecnici, soprattutto nell'**area di sviluppo dei programmi spaziali.**

Sono richiesti:

- **buoni risultati scolastici;**
- **età inferiore ai 25 anni;**
- **esenzione dagli obblighi militari.**

Sarà considerato titolo preferenziale l'aver sostenuto esami universitari presso facoltà tecnico-scientifiche.

di lavoro: e

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum all'indirizzo sottoindicato riportando su lettera e busta il Rif. **89/EM.**

AERITALIA procederà, prioritariamente, alla selezione candidature pervenute con l'obiettivo della presente ricerca, riservandosi comunque la possibilità di utilizzare le altre per ulteriori esigenze aziendali.

AERITALIA S.A.I.p.A. - Corso Marche, - 10146 TORINO

Generali CGR

Per il potenziamento e lo sviluppo della nostra attività di assistenza tecnica nel settore elettromedicale ricerchiamo:

SERVICE ENGINEERS

con residenza a Torino e per le seguenti modalità di prodotto:

rif. 1 - **Medicina Nucleare e Tac**
rif. 2 - **Radiologia**

Si richiede:

- diploma di perito elettronico; conoscenza della lingua inglese
- precedente esperienza nell'attività di assistenza tecnica nel settore elettronico, con preferenza nel settore elettromedicale.

E' previsto l'uso dell'auto aziendale e la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento.

La retribuzione è in funzione della capacità ed esperienza professionale; il contratto di lavoro è quello dell'industria metalmeccanica privata.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a
General Electric CGR S.p.A.
Direzione del Personale
Via dei Missaglia, 97
20142 MILANO

SORMA S.p.A.

DIVISIONE RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA AI RUOLI

L'AZIENDA

La lunga tendenza nello sviluppo di tecnologie integrative le rende protagonista a livello internazionale nel campo delle macchine utensili di innovative concezioni. Il cielo aziendale, dopo un programmato piano di ristrutturazione, prevede un ulteriore sviluppo delle strategie di mercato e la continua ricerca, nell'ambito della propria organizzazione, della qualità ed ottima resa Satisfaction, Ricerca

pos. dc 23 - AREA MANAGER
pos. dt 22 - PRODUCT
pos. dt 32 - PROGETTISTI MECCANICI SENIOR E JUNIOR
pos. tc 22 - PROFESSIONALS PER L'INGEGNERIA

Costituisce titolo preferenziale per tutte le posizioni, oltre alla provenienza dal settore di appartenenza dell'azienda cliente:

- la Laurea in Ingegneria o cultura equivalente,
- la buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco/francese.

Tutte le posizioni sono considerate strategiche nell'ambito della gestione del personale e, pertanto, l'Azienda è particolarmente attenta alla motivazione, valorizzazione e diffusione di precisi piani di carriera.

La sede operativa è situata nel Basso Piemonte. La **S.OR.M.A. S.p.A.** applicherà il rispetto del codice di deontologia professionale, previsto in maniera autonoma. Ma prima fase di ricerca e la risposta di preselezione al cliente la rosa finale dei candidati. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a:

S.OR.M.A. S.p.A. Servizio Ricerca e Selezione
Via Giacinto Collegno 20 - 10143 TORINO - Tel. 011 7

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

Un'importante Società di Servizi, facente parte di un prestigioso gruppo nazionale, ci ha incaricati della ricerca di un

JUNIOR CONTROLLER
per la Rete Commerciale Italia

La posizione rientra nell'ambito del Controllo di Gestione e comporta funzioni di auditing amministrativo e struttura commerciale della società.

Desideriamo entrare in contatto con persone laureate in Economia e Commercio o con cultura equivalente, di età compresa tra 28 e 29 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale di auditing amministrativo preferibilmente presso organizzazioni di revisione e certificazione di bil presso grandi società di servizi.

Sarà apprezzata una buona conoscenza dei problemi organizzativi e procedurali nell'area mercato.

Come caratteristiche personali, richiesta doti di contatto e rapporto, capacità di analisi e sintesi ed autonomia operativa.

La natura dell'incarico comporta la disponibilità a trasferte di breve periodo su tutta l'Italia.

La sede base di lavoro è Torino.

La posizione, oltre al contenuto professionale, offre l'opportunità di acquisire l'esperienza di una organizzazione aziendale complessa ed in continua evoluzione e costituisce pertanto una solida base per futuri ulteriori sviluppi.

d'inviare un dettagliato curriculum citando

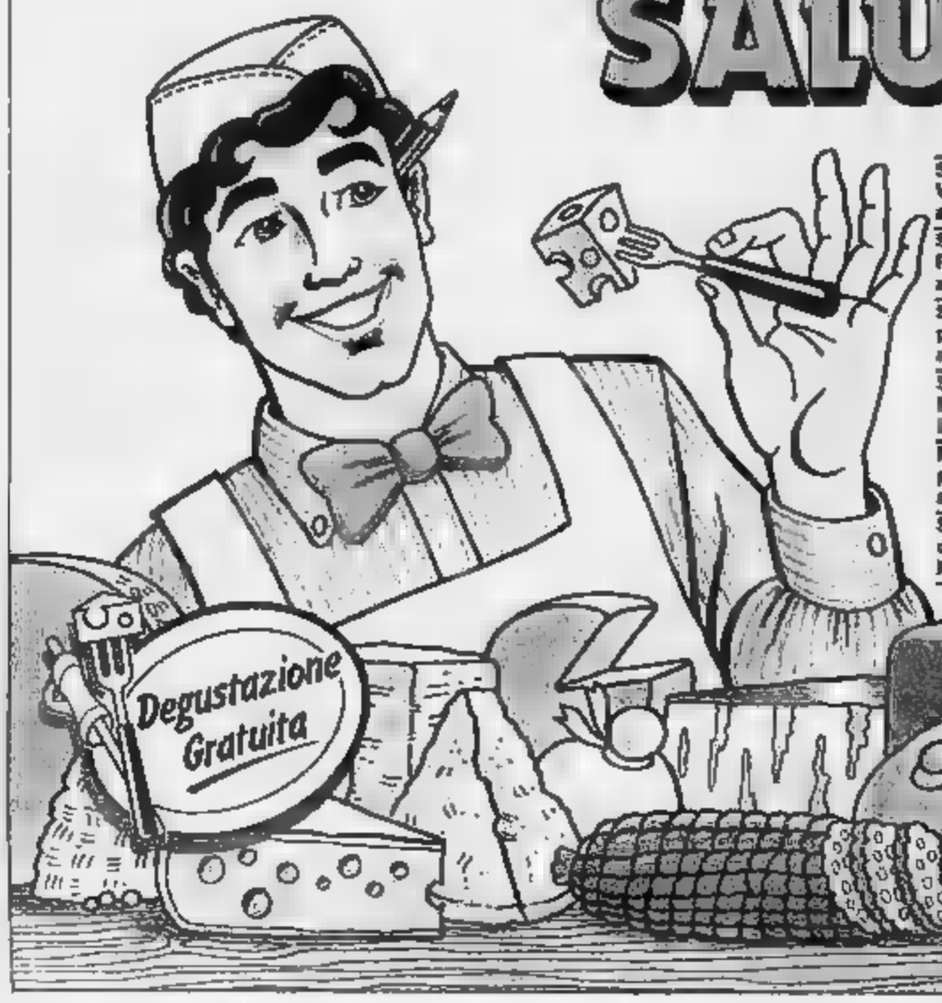
tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO.

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 17 al 22 Aprile

FESTA DEI
SALUMI & FORMAGGI



Salame Tipo Felino Vismara al kg	16.870	Mini Prosciutto Cotto Wuber al kg	15.400	Stracchino Cremasco Galbani al kg	7.120
Salame Casereccio Rondanini al kg	15.380	Prosciutto Cotto Vismara in tranci al kg	13.480	Mozzarella Selvotta 250 gr	2.180 (L. 8.720 al kg)
Salamatto Rho puro suino al kg	14.980	Cuore di Prosc. Crudo Fiorucci - in tranci al kg	21.980	Caciocavallo bianco o affumicato al kg	10.900
Salame Colli Brianzoli Beretta ■ kg	17.480	Speck Originale al kg	25.800	Robiola del Beck al kg	9.280
Filzetta Porro puro suino al kg	14.980	Coppa Parma intera al kg	14.280	Parmigiano Reggiano al kg	18.200
Salsiccia Napoli dolce o piccante Rho - al kg	10.780	20 Würstel Vismara 500 gr	2.780 (L. 5.560 al kg)	Fontina Originale al kg	14.900
		Gorgonzola Oro al kg	11.980	Emmental Svizzero al kg	9.900
		Caprice De Dieu 250 gr	3.840 (L. 15.360 al kg)	Formaggio Brie al kg	7.500
		Mascarpone 500 gr	3.780 (L. 7.560 al kg)	Prosciutto Crudo Parma al kg	32.900

VINCE PER CONVENIENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TORINO
via Lesna 10 angolo via Monte-negro vendesi alloggi: 4 camere, doppi servizi. Prezzi convenienti. Visite gratuite. Vendo in centro vicino stazione 3 camere cucina. Tel. 347 2342.

VOLPIANO CENTRO
prossimo nuovi appartamenti in palazzina di 3 camere 2 bagni. Gabetti Tel 504 8224

VOLPIANO

TREVI

UFFICIO

PANCHINA

VENDESI

VERBANIA

VIA

VIA

VOLPIANO
villa da ristrutturare zona residenziale su 3 piani mq 280 abitabili mansarda sottotetto giardino mq 1500 ca. Gabetti 552-384.

DE CA

VIA CIALDINI
2 3 camere soggiorno cucina 2 bagni 2 posti auto ottimo L 250 milioni Tel. Rivarolo ore 586 001

21 Domande affitto

A ALLOGGIO [illegible]

A UNICASA [illegible]

ABITAZIONE [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INSEGNANTE [illegible]

ISTITUTO [illegible]

MEDICO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

TREVI [illegible]

21 Offerte affitto

IL ABBIAMO alloggio centrale su corso di 3 camere (no 2°) con ascen. auto termo. Tel 334 939

A ABBIAMO signora corso Regina 2 camere, cucina, servizi L. 400 mila più spese. Tel. Simonetti 533 436

A ABBIAMO a 20 minuti da Torino [illegible]

A. CENTRALE via Bertola [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ADIACENTE corso Duca Genova [illegible]

ADIACENTE corso Marconi [illegible]

ADIACENTE piazza Bernini [illegible]

AFFITTASI corso Vittorio [illegible]

AFFITTASI Giaveno [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI UFFICI

AFFITTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BARBATANO [illegible]

BARBATANO [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CIT TURIN [illegible]

CORSO Cairoli affittasi ufficio angolo via Arsenale indipendente Tel Vi 565 01107 ba

CORSO [illegible]

CORSO G. FERRARIS

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

ESPOCASE [illegible]

LOCARO [illegible]

LOCARO [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PIAZZA Solferino [illegible]

PIAZZA Vittorio [illegible]

PIAZZA [illegible]

TREVI [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTE

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15. C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica 16 Aprile 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO. CHE SI [illegible] DA BOIDI

Bruneri-Canella, ecco la verità

Dubbio sciolto dopo 63 anni

Le [illegible] prove della polizia scientifica

I cartellini segnaletici del caso Bruneri e Canella

Lo «smemorato di Collegno», ricoverato in manicomio il 10 marzo 1926 con Mario Bruneri. Ritrovati negli archivi della polizia scientifica documenti su quel caso che diviso l'Italia in «canelliani» e «bruneriani». Anche le impronte dello «smemorato» e di Bruneri quando era stato arrestato, per un furto; la perizia dattiloscopica oggi conferma, in modo scientifico, che quell'uomo era l'ex tipografo torinese e non il filosofo e uomo politico veneto, come credette invece sua moglie.

Dietro a mille indagini, il lavoro degli uomini della scientifica.

SERVIZIO A PAG. 3

Manifestazione pubblica [illegible] protesta, davanti al ministro

La rabbia degli infermieri

Donat-Cattin accolto senza applausi - «Vieteremo la vostra sostituzione con studenti di medicina [illegible] laureati» - Crisi [illegible] personale: presto verrà istituito [illegible] «nuovo livello»

La contestazione degli infermieri ha interrotto il convegno socialista sulla droga al Teatro Nuovo

Infermieri sul piede di guerra, dopo la proposta dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, [illegible] riconoscere *«a chi ha superato il 2° o 3° anno di medicina, la qualifica di infermiere professionale»*, e quella [illegible] Corrado Ferro, ex presidente dell'Usl IV, che ricalcava quella dell'assessore: *«Perché non creare una figu[illegible] a livello dirigenziale, [illegible] essere coperta [illegible] un medico neo-laureato?»*. Proposte che hanno sì scatenato la polemica, ma avuto il merito di riaprire la discussione sul problema.

La risposta — un secco no, [illegible] tanta rabbia — è stata d[illegible] ieri da un migliaio di infermieri, che hanno partecipato a una conferenza, [illegible]nizzata dai Collegi provinciali infermieri del Piemonte.

Aspettavano Carlo Donat Cattin, per chiedere tante cose, per protestare sugli stipendi inadeguati (1 milione e 100 mila lire appena assunti, un milione e [illegible] mila lire dopo 22 anni di carriera), sul carico di lavoro enorme, sulla professionalità bistrattata (*«siamo costretti anche a fare le pulizie»*). E il ministro non si è fatto attendere: pochi minuti dopo le 9, ha varcato il cancello del centro incontri della Cassa di Risparmio.

Ha parlato molto, e non ha ricevuto applausi. Gli infermieri non hanno espresso simpatia per il «titolare» di uno dei ministeri più difficili del Paese. Ma qualche soddisfazione l'hanno avuta: anche Donat Cattin ha detto no alla proposta di Maccari, fatta al «Filo diretto» del nostro giornale: *«Noi vieteremo nel modo più assoluto la sostituzione di infermieri con studenti di medicina e laureati. Non [illegible] raggiare nemmeno lontanamente la formazione di un numero di medici superiore a quello di oggi»*.

Mancano 70 mila infermieri in Italia. Come trovarli? Qualche risposta gli infermieri ieri l'hanno avuta. Donat Cattin assicura [illegible]gole, dato [illegible] decreto legge, entro luglio. Prima di tutto la creazione [illegible]: *«L'istituzione di un [illegible]o livello con una formazione minore»*.

Perché? Risposta: *«Non si può rimanere con il solo di qualità tra l'uomo di fatica e l'infermiere»*.

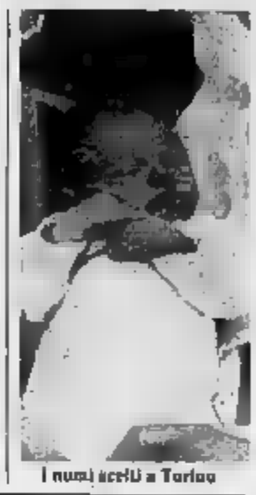
Secondo punto segnato a favore degli infermieri è la promessa di revisione del mansionario. Paola Lupano, presidente del Collegio infermieri di Torino, ha denunciato che *«gli infermieri spesso sono dei fuori legge. Ci sono servizi che rimangono aperti senza i medici, e gli infermieri supplicono a questa mancanza»*. Tempo un mese, e ci sarà un nuovo mansionario.

Quando Donat Cattin è andato via si è sentita la mancanza dell'assessore alla sanità Maccari. *«E' al Teatro Nuovo, [illegible] il segretario del suo partito»*, è stato spiegato. Nel clima acceso di ieri mattina, si è subito improvvisata una spedizione *«per portare qui, o lui o Craxi»*. Una delegazione ha raggiunto il Teatro Nuovo, ma è tornata indietro *«perché cacciata dalla polizia»*.

Giuliana Mongelli

ventiquattr'ore

Tutti i nomi scelti nell'88



I nomi scelti a Torino

Sono 1719 i [illegible] scelti dai genitori torinesi nel 1988. Scorrendo l'elenco, si ha il senso di una rivoluzione silenziosa che dall'anagrafe si estende alla società. La tradizione perde importanza. Giovanni, Giuseppe, Maria [illegible] ricacciati indietro nelle classifiche mentre trionfano i nomi «televisivi». A Torino, come a Roma, Andrea è in [illegible] all'alt parade dello stato civile; tra le femmine si impongono Valentina e Federica. E i nomi esotici stanno dilagando.

SERVIZIO A PAG. 4

Un asilo per i filippini

Un asilo per i piccoli filippini che vivono a Torino. Lo propone il *«consiglio»* dei filippini (sono circa un migliaio in città), che si è rivolto alla Curia perché [illegible] a trovare i locali. Dei bambini, figli in gran parte [illegible] donne che lavorano come collaboratrici domestiche, potrebbe occuparsi una suora filippina che abita a Torino.

Obiettivo dell'iniziativa, ha spiegato il rappresentante del *«consiglio»* Pas Brosas Mauro, *«sarebbe far [illegible] i bimbi, almeno nei primi anni [illegible] vita, in [illegible] ambiente dove siano mantenute la tradizione e la lingua del Paese d'origine»*. Inoltre, *«le donne che lavorano come collaboratrici domestiche, alcune [illegible] sposate, alcune [illegible] madri, non hanno luoghi dove lasciare i figli durante le ore di servizio»*.

Accanto all'asilo potrebbe inoltre sorgere [illegible] centro d'accoglienza per i filippini in condizioni [illegible] particolare disagio: *«Il centro diventerebbe anche punto di riferimento [illegible] tanti connazionali che vivono lontano da casa»*.

Le recite [illegible] Carignano

[illegible] ritornata la «Mirra»

E' tornata in scena al Carignano, con la regia di Ronconi, la «Mirra», tragedia di Alfieri già presentata l'anno scorso, quasi alla fi[illegible] di stagione. Era stato [illegible] avvenimento e lo spettacolo aveva lanciato [illegible] giovanissi[illegible] interprete, Galatea Ranzi. Un lunghis[illegible]s, ipiuso ha accolto, venerdì sera, la [illegible]sa di questo allestimento, primo spettacolo di Ronconi a Torino da quando il regi[illegible] ha assunto la direzione artistica del Teatro Stabi[illegible].

SERVIZIO A PAG. 11

Le barriere e l'indifferenza

El[illegible] delle *«barriere architettoniche»* negli stabili pubblici e privati e applicabilità della legge del 9 febbraio '89. Se n'è parlato ieri mattina in un incontro al Politecnico tra architetti, amministratori pubblici, operatori.

Il fisico Tullio Regge ha aperto i lavori sottolineando la *«persistente indifferenza dei cittadini e delle amministrazioni verso i problemi che i portatori di handicap hanno nell'accedere agli edifici»*. *«Le leggi ci sono — ha detto Regge — ma nessuno [illegible] [illegible] applicarle»*.

Ma se è vero che abbiamo le leggi, rispettarle non è così facile. Gli architetti Paolo Quaranta e Fabrizio Vescovo hanno parlato delle difficoltà di reperire fondi per le ristrutturazioni degli stabili. *«Nonostante sia proprio la legge del 9 febbraio a prevederli espressamente»*.

Per il Comune, era presente l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci. L'assessore ha illustrato i lavori già avviati per l'applicazione delle nuove norme in [illegible] scuole.

I numeri della città

A Torino, 51 tifosi su 100 scelgono Juve, 31 sostengono il Toro, 14 Milan e Inter. Le percentuali cambiano a seconda della zona [illegible] origine [illegible] padre (fonte: Università)

Il vicerettore dell'Università sull'«incomunicabilità» [illegible] il mondo della politica

Ma neppure gli intellettuali si parlano

In un recente articolo su queste pagine, Alberto Conte lamentava che i numerosi intellettuali e scienziati di altissimo prestigio anche internazionale esistenti a Torino restano completamente esclusi dalla progettazione dello sviluppo della città. E questo nel momento in cui altrove le metropoli si rendono sempre più conto dell'importanza cruciale del sapere per reggere il confronto internazionale. Secondo Conte questa situazione è dovuta in gran parte alla mancanza di canali di comunicazione col mondo politico, che esclude gli studiosi dalle grandi scelte per il futuro della città.

L'elenco di incarichi, posizioni e ruoli scientifici ricoperti da studiosi torinesi citato da Conte è impressionante, e rende la [illegible] diagnosi ancora più stringente. E' forte la tentazione di attribuire ogni colpa ai politici che, presi dalle loro indecifrabili vicende di Palazzo, nutrono ben poco interesse per gli uomini di scienza. Quanto a questi, perché dei ricercatori di fama internazionale dovrebbero sprecare [illegible] loro tempo [illegible] un sistema politico che in tre [illegible] [illegible] riesce a decidere se fare un buco sotto una strada?

Ma non tutte le colpe sono dei politici. Torino è notoriamente frammentata in una moltitudine di comparti con scarse comunicazioni reciproche: la frattura, cioè, non riguarda solo il rapporto intellettuali-politici, ma quasi tutti i gruppi e le categorie socio-professionali. (E' anche vero però, come dimostra la recente indagine del Dipartimento di scienze sociali sulla qualità della vita a Torino, che proprio i politici sono il gruppo con meno frequentazioni).

Ma l'aspetto che più mi colpisce, come appartenente al mondo della ricerca, è la frammentazione interna a questo mondo. Alberto Conte ammette di incontrare gli intellettuali e scienziati torinesi più spesso all'aeroporto di Roma che a Torino. E' un'esperienza ben nota e che chiama in causa in primo luogo il mondo accademico. La nostra Università manca di spazi, luoghi, occasioni d'incontro fra i docenti, che non siano settoriali e formali, come i consigli di facoltà. La creazione di una vera comunità scientifica e culturale richiede invece che studiosi di tutte le discipline, dai fisici ai latinisti, dagli economisti agli archeologi, abbiano frequenti, direi quotidiane possibilità d'incontro e scambio informale. Tali possibilità dipendono anche dall'esistenza di luoghi adeguati: grandi biblioteche centrali, con annesso mense, bar, sale di riunione; inoltre circoli, ristoranti, foresterie, *faculty clubs*. E' il modello delle grandi università anglosassoni — mirabile in tutto, salvo che nella qualità del cibo, solitamente ai limiti della commestibilità.

L'assenza di luoghi di questo genere caratterizza quasi tutte le università italiane, soprattutto le grandi. A Torino il problema è aggravato dalla disastrosa situazione edilizia in cui, fino a pochi anni or sono, versava l'Università mentre cresceva a dismisura il numero degli studenti e dei docenti. Da qualche tempo l'attività edilizia ha ripreso vigore, in concomitanza anche con la costituzione dei Dipartimenti, molti dei quali hanno acquisito nuove sedi. Soprattutto per i settori [illegible]stici ciò ha risposto a necessità impellenti, come su chiunque conosca l'infausta architettonica di Palazzo Nuovo; ma è il decentramento dipartimentale che rafforza l'esigenza di poli di aggregazione del tipo accennato. Tale esigenza sembra però ben poco avvertita fra i docenti: quando, qualche anno fa, il rettorato ha chiesto a Facoltà e Dipartimenti di manifestare le loro necessità logistiche, pochissimi si sono espressi in questo senso.

Sembra prevalere l'accettazione dell'esistente, spesso facilitata dalla disponibilità [illegible] luoghi d'incontro e scambio culturale esterni all'Università: riviste, fondazioni, circoli. Io frequento assiduamente la redazione dell'*Indice* proprio perché mi offre la possibilità di incontrare colleghi di discipline remote dalle mie, che non avrei alcuna [illegible] di incontrare altrove. Ma non tocca all'*Indice*, per robuste che siano le sue strutture culturali, il compito di aggregare gli intellettuali della nostra Università. E se questi neppure si pongono il problema, non vedo come possano pensare d'influire sulle scelte complessive della città.

Franco Ferraresi

Dopo l'accertamento, la finanza accusa la titolare di un negozio di corso Francia, che ribatte: «E' un errore»

Un'immagine casuale e ironicamente simbolica colta dal fotografo: Francesco Forte, socialista, ex ministro delle Finanze, «inventore» del redditometro per rendere più efficace la lotta all'evasione fiscale, passeggia davanti al negozio di Francesca Negrini, accusata dalla Procura di non aver denunciato un miliardo di reddito in due anni. Il parlamentare abita nei pressi del negozio

Fioraia evade un miliardo

Un altro commerciante nel mirino [illegible] Finanza: la titolare di *«Nanda Fiori»*, negozio all'inizio di corso Francia, avrebbe evaso il fisco per oltre un miliardo. La accusa la Guardia di Finanza che al termine [illegible] un accertamento ha presentato un rapporto al magistrato. Così Francesca Negrini, 49 anni, è stata raggiunta [illegible] da un ordine di comparizione del giudice. Un provvedimento forse non inatteso, ma che ha sconvolto la donna per l'ammontare della cifra contestata.

«Ma come si fa ad evadere una somma simile? Mica vendiamo oro. Ci deve essere [illegible] un errore da parte della Guardia di Finanza o del perito che ha controllato i nostri conti bancari. E' folle».

I finanzieri le fecero visita nell'autunno '87, una verifica normale come ne avvenivano tante in decine di negozi della città. Furono controllate le dichiarazioni presentate negli anni dall'83 all'86. Commenta Francesca Negrini: *«Si fermarono tre giorni. Io e mio marito eravamo tranquilli, non avevamo nulla da nascondere. Mostrammo ai finanzieri tutti i nostri libri contabili. Come potevo immaginare di finire sotto accusa per un'assurdità simile?»*.

Eppure la perizia contabile disposta dal sostituto procuratore Fabio Scevola ha accertato una frode al Fisco di 187.941.000 nell'83, di 151.200.000 nell'84, [illegible] forti impennate nell'85 e nell'86 quando sarebbero stati evasi rispettivamente 408.299.000 e 429.592.000. Francesca Negrini, che è assistita dall'avvocato Tommaso Servetto, non riesce a capacitarsi di come possa essersi verificata quella che lei considera «una colossale sfilata» degli uomini delle Fiamme Gialle: *«Un errore paradossale, deve essere stato proprio così»*.

Il negozio, con cinque vetrate, è [illegible] corso Francia 31 [illegible] all'angolo con via Cropello. La proprietaria si muove [illegible] tra una selva di piante e fiori particolari, seguita dalle due commesse. Commenta con tono deciso: *«Sono più di vent'anni che vendiamo fiori in ogni parte d'Italia. Un lavoro massacrante che ci impegna dal mattino alla sera, senza un attimo di respiro neppure per il pranzo. E, alla fine, ecco cosa [illegible] doveva capitare»*.

Ma come è possibile un errore del genere? La proprietaria, forse, [illegible] spiegazione ce l'ha: *«Scommetto che hanno preso lucciole per lanterne con gli assegni. Si deve essere accaduto così, devono [illegible] calcolato gli assegni che mio marito firmava per certi prestiti. Solo che quando non si riusciva a far fronte [illegible] tempo al debito si emetteva un altro assegno per coprire il vuoto precedente»*. Lo chiarirà nei prossimi giorni al magistrato.

Nino Pietropinto

CANOVA
di Corso Francia 3

valentino uomo
valentino donna
ungaro uomo donna
MANI
SEMINOLE
WEEKEND by MaxMara
KENZO jeans
CLOSED
William Barrymore LONDON
Nicole Deville PARIS

professione moda,
dal 1967 ad oggi la nostra tradizione.

Il segretario socialista chiede l'unità del partito

Le due ore di Craxi con i dissidenti psi

Intanto i liberali si associano al pri: «O il piano edilizio o la crisi»

Quasi due [illegible] di colloquio, poi tutti a tavola, al «Cambio». Bettino [illegible], dopo aver concluso il convegno del psi piemontese contro la droga, ha incontrato i [illegible] (su nove) consiglieri comunali «dissidenti» dalla componente più autenticamente craxiana del psi torinese rappresentata dagli uomini di Giusi La Ganga. Con Giorgio Cardetti, Franca Prest e Francesco Mollo (della sinistra), Marziano Marzano, Elda Tessore e Salvatore Gallo (vicini a Gabriele Salerno) ha parlato dalle 13,30 alle 14,45, poi ha raggiunto chi l'attendeva a pranzo, fra gli altri il sindaco Magnani Noya, La Ganga, il senatore Bozzello e il segretario provinciale Cantore.

Quello di Craxi, per quanto se ne sa, è stato un discorso franco, pare nessun rimprovero, anche se i sei solo [illegible] giorni [illegible] hanno votato esclusivamente per disciplina di partito la fiducia [illegible] Sport [illegible] del [illegible] La Ganga) sotto il tiro delle opposizioni.

In settimana, appena dopo l'intervento al convegno di Torino, il leader del psi aveva dato disposizioni al capo della segreteria Ermanno Acquaviva ha fatto tutto per bene. Arrivo all'«aeroporto» di Caselle alle 10,30. Primo giro d'orizzonte sui problemi della città con il sindaco Maria Magnani Noya in auto, [illegible] un tramitto allungato. Ingresso al Teatro Nuovo poco dopo mezzogiorno, colloqui politici in una saletta riservata al ristorante «Cambio», dov'è avvenuto l'incontro con [illegible] consiglieri.

Bettino Craxi ieri a Torino

Perché quest'incontro? I sei nelle scorse settimane, quando si erano diffusi voci di sanzioni di partito nei loro confronti, avevano scritto al segretario E Craxi, ieri [illegible] voluto rassicurarli, nel [illegible] di fronte a prese di posizione [illegible] politiche, «non possono [illegible] ritorsioni». Poi ha raggiunto chi lo stava attendendo a pranzo e, seduto tra il sindaco e La Ganga, non è stato tenero: «Dovete andare d'accordo — ha detto — basta con le divisioni [illegible] e quel che [illegible] sarà possibile seguire personalmente la situazione di Torino».

Che effetto [illegible] quest'appello sull'operatività [illegible] giunta? Lo si vedrà già domani, ad una ripresa della vita amministrativa [illegible] cui si stanno addensando le nubi del malumore laico [illegible] il [illegible] accordo su un Piano dell'edilizia [illegible], se si vuole evitare che decada, deve essere approvato entro martedì. Il pri, in caso contrario, minaccia di uscire dalla maggioranza.

Lo [illegible] ha detto ieri il pli, che con il segretario Formica e [illegible] Biondolillo, si è così associato all'ultimatum pri aggiungendo: «Il Ppa non è l'unico problema: anche la variante 31 ter doveva [illegible] varata due mesi fa dalla Regione e invece è tenuta ferma da un assessore dc». Il psdi non minaccia crisi [illegible] è disponibile ad approvare il Ppa com'è. E con Giangrande propone di approvare [illegible] ciò che, legittimo, [illegible] è [illegible] [illegible] divisione politica.

Preoccupati sono anche i dc. Il segretario Provvidera [illegible] che la situazione comunale «è nuovamente sul filo della crisi». Il pci Cantore, in linea con gli «ordini» di Craxi, ricorda polemicamente ai pri che «gli ultimatum [illegible] inaccettabili». E se «ci sono problemi, gli assessori e il sindaco hanno il dovere di discutere giorno e notte sinché non emerga un buon accordo».

Il rischio di una nuova crisi [illegible] municipale da ancor più fiato alle opposizioni. Il comunista Carpanini rinfaccia che «anche quest'ultimo spettacolo sul Ppa è indecoroso questa giunta, [illegible] morta, deve andarsene».

g. sm.

Gli architetti discutono e si dividono sulle proposte Cagnardi-Gregotti

«Stravagante questo piano»

Raffaele Radicioni, comunista, ex assessore all'urbanistica contesta: «Idee vecchie» - Ma il dissenso emerge anche tra i sei torinesi che la giunta ha [illegible] agli urbanisti milanesi

Il nuovo piano regolatore riserverà una stanza verde per ogni stanza costruita? «Mi sembra un'intenzione pubblicitaria. La quota di verde è fissata da una legge regionale: 25 metri quadri per abitante. E' evidente che in città non ci [illegible] e continueranno a [illegible] esserci. possiamo dare più verde alle nuove costruzioni, ma [illegible] diremo a chi abita le vecchie case?», obietta Raffaele Radicioni, architetto, assessore per all'Urbanistica della giunte Novelli fino all'84.

Il primo disegno del Piano, la bozza di delibera programmatica, è appena stato distribuito in città, ma il dibattito è già aperto. I primi a intervenire sono gli architetti. Radicioni contesta apertamente: è il padre di [illegible] piano mai nato, abortito [illegible]. Cosa sosteneva il suo progetto? «Una cosa molto semplice: la città di Torino ha bisogno di essere contenuta. I suoi dintorni hanno bisogno [illegible] investimenti». Cosa dicono, invece, Gregotti e Cagnardi? «Teorie vaghe: Torino [illegible] ha bisogno [illegible] ammodernamento, il resto è affidato al caso, quel che sarà, sarà».

Eppure, il [illegible] piano [illegible] sta molta attenzione al «contorno» della città, esclude nuove costruzioni disordinate nella cintura, indica già dove si dovranno insediare i grandi palazzi destinati a uffici, prevede di destinare il centro storico alla residenza. Dov'è la contraddizione? «Gregotti e Cagnardi dicono che c'è la Grande Torino, [illegible] la scelta è altrove: privilegiano il centro, come faceva il Piano del '59. Esiste ancora la centralità [illegible] Torino, dove rimangono le grandi attività di direzione e comando (la Spina Centrale), con aggiunte di idee stravaganti: il traforo della collina, il nuovo ponte [illegible] San Maurizio».

Nulla di nuovo dunque, soltanto cose [illegible] viste e rieleborate? «In realtà si stanno decidendo molte cose. Si fa di tutto, in attesa di un piano regolatore che nessuno vuole: i piani per [illegible] Lingotto e per [illegible] Vecchi. Unica che Sindona voleva lottizzare fin dagli Anni [illegible] oggi, sciaguratamente, lo sta facendo il [illegible] Comune. Oppure le linee [illegible] metrò, che dovrebbero essere tracciate dopo aver scelto gli insediamenti. Non [illegible] può fare lo scherzo di dire "siamo aperti a tutte le scelte" e decidere subito dove passerà [illegible] metrò».

[illegible] contestazione [illegible] Radicioni è totale, da opposizione politica. Ma anche tra i collaboratori torinesi di Gregotti, tra i 6 architetti affluenti dalla giunta, c'è un dissenso, anche se molto più diplomatico. Paolo Amirante, designato dal pri, ha qualche riserva da esprimere «a titolo personale» [illegible] strumenti necessari per passare alle cose concrete: «Siamo fermi alle intenzioni generiche: non possiamo riempirci [illegible] la bocca [illegible] discussioni [illegible] tipo universitario. La città è ferma da 20 anni, il piano non pronto fra 3 anni, rischiamo l'immobilismo totale».

Neppure l'idea [illegible] costruire una parte della nuova Torino [illegible] territorio altrui, secondo [illegible], è particolarmente felice. «Qualcuno [illegible] pensato di chiedere cosa [illegible] pensano Trofarello e Chieri, Venaria e Rivoli?». Non solo: l'architetto Cagnardi, nei giorni scorsi [illegible] rilanciato la proposta di lasciare le piccole fabbriche negli isolati [illegible] periferia. Amirante [illegible] chiede [illegible] sia opportuno «Sono le condizioni difficili, e il caso di lasciarle sottrmendo spazio alle abitazioni da risanare?».

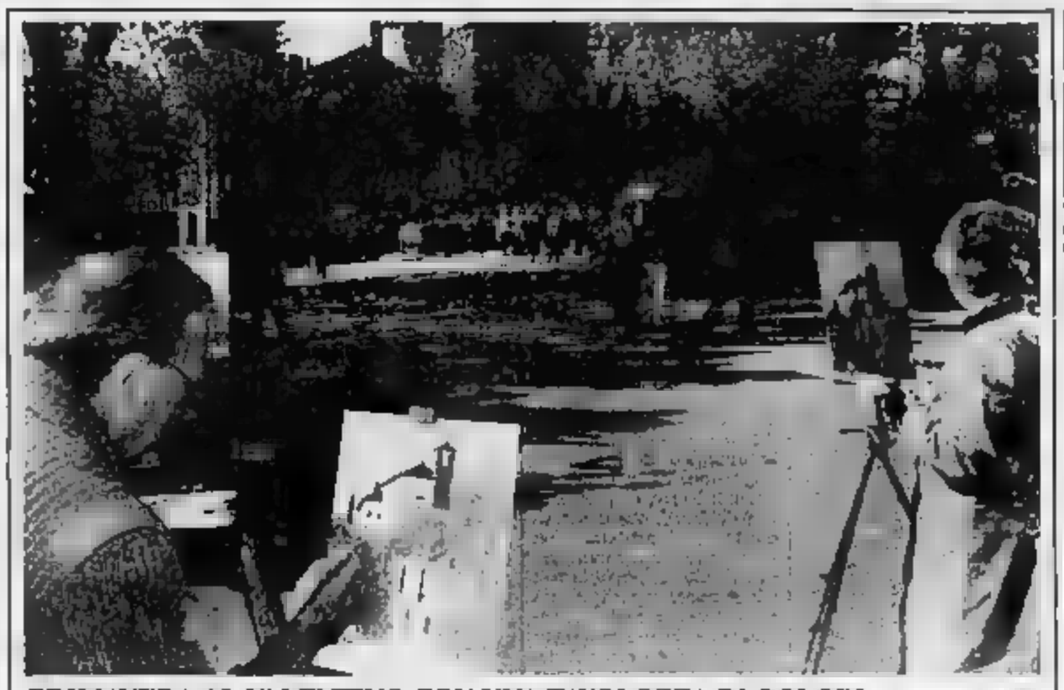
Meglio, in queste condizioni, [illegible] [illegible] altre [illegible]. Amirante suggerisce: «Esistono più di 700 aree destinate a servizi. Sono bloccate: [illegible] città [illegible] le espropria, il privato [illegible] le può utilizzare. [illegible] faccia una [illegible] mattra: il proprietario può trovare una remunerazione e cedere una parte all'amministrazione, che potrebbe recuperare i servizi».

Ma l'innovazione più contrastata, nel nuovo Piano, rimane quel tunnel sotto la collina destinato a collegare Torino alla futura città-satellite, sul versante di Chieri. Non piace all'architetto Carlo Caramellino, collaboratore designato dal psdi: «Un rimedio peggiore del male: interesserebbe, ogni mattina, 30-40 mila persone direttamente in corso Moncalieri».

Una ragione in più per bocciare, [illegible] in [illegible] primo tempo, [illegible] costruzione [illegible] nuove città-satelliti: «Torino è a corto di spazi? Non è detto che [illegible] si debba costruire sulle aree vuote come si costruiscono i grattacieli a ridosso [illegible] della Spina Centrale, [illegible] possono costruirsi anche altrove».

La proposta di Caramellino [illegible] un'altra scelta [illegible] fondo, diversa da quella [illegible] Gregotti e Cagnardi, opposta [illegible] teorie [illegible] Radicioni: «Prima di tutto facciamo [illegible] nuova Torino, rilanciamo [illegible] città con le costruzioni. [illegible] davvero varemo a corto di spazi, potremo guardarci intorno, chiedere ai Comuni vicini se [illegible] contenti di importare cose e nuovi abitanti, insieme con tutti i loro problemi e cominceremo a ragionare».

Bruno Gambotti



PRIMAVERA AL VALENTINO CON UNA TAVOLOZZA DI COLORI

C'è di meglio di una suggestione medioevale, sotto il sole di una mattinata splendente? Così, gli spruzzi primaverili si sono concretizzati sulle [illegible] Clara Ruffinatti Tahone, Ilaria Cetti, Angelo Nicelli e Renato Cavaliere. Colpi di pennello, tampi di colori, riflessi [illegible] «mermido. Luogo il Po, in un angolo per artisti dopo la pioggia di questi giorni

Adesso è eliminato ogni dubbio [illegible] non si può più ricorrere al pretore

Sosta vietata? Fa sempre 12 mila lire

Non [illegible] più in vigore la norma del '74 che fissava l'importo in 5 mila lire - Un telex del ministero alla prefettura: «Quella cifra era dovuta solo fino agli aumenti decisi da una legge dell'81»

Quanto costa una multa per divieto di sosta? I vigili rispondono [illegible]: «Nessun dubbio, 12 mila». Eppure fino a qualche giorno fa la questione non era così chiara. Per alcuni pretori, infatti, [illegible] ancora in vigore una vecchia norma del '74 che [illegible] la cifra a 5 mila lire. Ora i dubbi [illegible] sono superati. Un telex giunto in prefettura dal ministero dell'Interno mette infatti: «E' stato eliminato il contenzioso in questione e seguito di alcune sentenze in materia, confermando che le sanzioni di 5 mila lire erano dovute solo fino agli aumenti operati dalla legge del 1981». La novità, come spiegano in prefettura, è riportata nella Gazzetta ufficiale n. 80 del 6 aprile. E si tratta veramente di una notizia appena arrivata da Roma, [illegible] neppure al Comando dei vigili ne sanno ancora nulla.

D'ora in poi quindi è meglio pagare le 12 mila lire (almeno fino al decreto Tognoli, in arrivo tra un paio di mesi, che dovrebbe introdurre ammende più salate) senza contare [illegible] Ormai non ci sono più margini neppure per chi, per principio, decideva di arrivare [illegible] giudizio [illegible] perdita [illegible] tempo e spese per l'avvocato) pur di vedersi riconosciuto il diritto a non pagare quella cifra. In questi anni tanti hanno seguito questa strada e, in alcuni casi, i pretori hanno dato loro ragione.

Come è accaduto ad Adriana Siniscalchi, forse una delle ultime persone a beneficiare di una sentenza favorevole. La donna era stata multata due volte nell'intorno scorso a [illegible] per divieto [illegible] sosta [illegible] vigili urbani. Non aveva voluto conciliare, limitandosi ad [illegible] un assegno di 10.600 per ogni infrazione (5600 erano per la [illegible] notifica). Poco tempo dopo, [illegible] era prevedibile, sono arrivate due ordinanze del prefetto con l'ingiunzione a pagare altre 19.[illegible] di differenza per ogni [illegible] Adriana Siniscalchi, assistita dall'avvocato Sangiantoni, [illegible] presentato al pretore di Susa e il giudice, dottor Francesco Parrinello, le ha dato ragione.

Perché? Spiega l'avvocato Sangiantoni: «Il pretore ha ritenuto che la legge 689 del 1981 [illegible] depenalizzazione che aumentava a [illegible] mila lire le multe [illegible] aveva in effetti abrogato in maniera espressa la vecchia normativa "speciale" del 1974 quando si pagava ancora 5 mila lire».

Un infortunio del legislatore [illegible] che ha provocato molte ambiguità in questi anni. Eppure molti pretori [illegible] avevano messo in luce che qualcosa non quadrava in quella normativa dell'81, che [illegible] una nuova disposizione [illegible] dubbi [illegible] [illegible] questi anni [illegible] ne è preoccupato. Anche perché il problema [illegible] ha mai assunto proporzioni allarmanti [illegible] poche [illegible] potevano, [illegible] una questione di principio, iniziare un'azione legale per risparmiare poche migliaia di lire.

n. pie.

[illegible] In [illegible] al corteo dei pacifisti

Circa 1500 persone hanno partecipato ad [illegible] manifestazione pacifista, indetta [illegible] centro di Torino dal Coordinamento obiettori di coscienza alle spese militari, dalla Caritas, dal partito comunista, dalla Cisl e da altri gruppi di base. A conclusione del corteo, riuniti in assemblea, i manifestanti hanno chiesto di non accogliere in Italia i [illegible] caccia-bombardieri F16 che fra tre anni lasceranno la Spagna e [illegible] rendere pubbliche le convenzioni fra Italia e Stati Uniti per le basi militari disloccate sul nostro territorio. E' stato, inoltre, proposto [illegible] ridurre le spese militari, anche legalizzando l'obiezione di coscienza fiscale.

[illegible] Non è ancora nato [illegible] «figlio [illegible] Dio»

[illegible] è nato il bimbo annunciato come «il figlio di Dio», dal pranoterapeuta Sergio Piastri e dalla «medium» Adriana Sassoè, [illegible] ieri [illegible] [illegible] le 4 e le 5, a due coniugi di Tavagnasco di Ivrea. Delusione per la piccola folla di curiosi che ha stazionato alcune ore presso [illegible] «Casa di cura Eporediese» dove la futura madre di Kristian Marco Piastri si era fatta ricoverare già venerdì sera. A Tavagnasco, la gente commenta con ironia: «C'era da aspettarselo. Nonostante lo scetticismo, tutti avevano cominciato ad interessarsi alla vicenda. Certo dire un "figlio di Dio" tutti [illegible] sarebbero aspettati maggior puntualità». L'attesa, però, continua, mentre i collaboratori più stretti dei genitori [illegible] Kristian [illegible] [illegible] «contrattempo verificatosi nell'aldilà». Un contrattempo che potrebbe «far nascere una figlia anziché un figlio di Dio».

Otto mesi (ma libertà provvisoria) al polacco Andrzej Kolodziej

La brutta mattina in pretura per un leader di Solidarnosc

Accusato [illegible] ubriachezza e porto abusivo d'arma, si è difeso: «Non è vero, la polizia mi pedina»

Uno straniero, un polacco, arrestato per ubriachezza e porto abusivo d'arma da [illegible] co, il giudizio per direttissima in pretura, la condanna a 8 mesi e 6 giorni di carcere, [illegible] concessione della libertà provvisoria. Una vicenda e un processo d'ordinaria amministrazione, a prima vista. Ma se l'imputato è un leader di «Solidarnosc militante», l'ala radicale del sindacato di Walesa, se è venuto [illegible] Italia dopo un periodo [illegible] carcere duro in Polonia per «associazione sovversiva» e [illegible] all'interessamento del Vaticano, se, come lui ha sostenuto in aula, ha l'impressione [illegible] essere «controllato» dalla polizia del suo e del nostro Paese, se le circostanze dell'arresto non sono del tutto chiare, l'intera «affaire» può assumere i contorni del giallo.

Vediamo chi è il protagonista [illegible] chiama Andrzej Kolodziej, 30 anni, tecnico dei cantieri di Danzica, [illegible] dei fondatori [illegible] «Solidarnosc» e dell'ala più intransigente del sindacato polacco. Sorveglato speciale (lungo periodo di clandestinità, poi il carcere. Prigione dura. In suo favore interviene il Vaticano. Viene liberato, a scopo umanitario. Motivo: Kolodziej sarebbe affetto da tumore [illegible] [illegible] clinici in Italia non confermano l'esistenza del male. Arriva a Roma e si trova privato senza il passaporto. Glielo rubano. In circostanze strane.

Come altri esuli polacchi in Italia, trova solidarietà tra i compatrioti. Ne conosce una che abita a Torino, convivono, lei interprete, lui s'adatta ad eseguire piccoli lavori. Elettricista, idraulico, falegname. Tanto nostalgia della sua Polonia, tanta voglia che il [illegible] Paese riacquisti [illegible] libertà, cammini verso il recente patto [illegible] collaborazione tra governo e Solidarnosc. L'altra sera, decide di andare in birreria. Contrastanti [illegible] versioni di che cosa [illegible] successo nel locale. Secondo la polizia: l'uomo era ubriaco, alla richiesta dei documenti ha reagito [illegible] malo modo, addosso [illegible] aveva una pistola-giocattolo «senza il tappo rosso», di genere proibito, pertanto lì qui l'arresto.

Versione [illegible] Kolodziej, davanti al pretore Guarniello: «Non ero ubriaco, quella pistola inoffensiva la tenevo abitualmente a casa, [illegible] addosso. Da [illegible] po' di tempo [illegible] sento pedinato. In questura dopo l'arresto [illegible] hanno trattato male. Volevano sapere se appartenevo ad un'organizzazione clandestina. Mi ha interrogato un agente che parlava polacco». Durante l'udienza viene sentito come testimone a difesa, un docente universitario, il professor Piero Delsedime, amico di Kolodziej. Al giudice spiega la personalità del polacco, le [illegible] battaglie politiche [illegible] patria, la carcerazione, l'incubo di sentirsi «controllato» durante i suoi spostamenti.

[illegible] aula sono convenuti parecchi amici dell'imputato. Seguono con il fiato sospeso la lettura della sentenza che è [illegible] condanna sì, ma [illegible] il «salvagente» finale: al polacco viene concessa la libertà, può tornare a [illegible] «Incidente» chiuso? No, Kolodziej intende presentare appello.

g. j. p.

Estrazioni [illegible] Lotto

Sabato 15 aprile 1989 - n. 15

Bari	50	55	18	58	22
Cagliari	48	73	80	7	38
Firenze	70	17	20	61	48
Genova	[illegible]	83	27	45	74
Milano	35	76	[illegible]	85	74
Napoli	66	[illegible]	[illegible]	77	83
Palermo	[illegible]	[illegible]	1	19	34
Roma	67	47	[illegible]	7	16
Torino	[illegible]	[illegible]	33	62	72
Venezia	[illegible]	[illegible]	4	12	6

Risultati Enalotto

Punti	Premi	[illegible]
«12»	—	87.313.000
«11»	13	3.054.600
«10»	315	173.000

Monte premi: 1.526.[illegible] r

Colonna vincente

x x 2 | 1 x 2 | 2 2 1 | 2 2 x

Specchio dei tempi

«Intelligenze diverse, ma equivalenti» - «N[illegible] basta una bella tesi, ma occorrono anni di lavoro ed esperienza» - Utenti a rischio ed autobus traballanti - Una coda disordinata per la revisione delle auto - Brutta sorpresa dopo lo spettacolo al Palasport

Un lettore ci scrive:

«Qualche considerazione sull'articolo "[illegible] ha il cervello ha [illegible] sesso". Che il corpo calloso della donna sia [illegible] po' più grande di quello dell'uomo non dimostra che un sesso sia più intelligente dell'altro.

«Nel cervello maschile appare più sviluppata la funzione logico-matematica-spaziale, in quello femminile l'intuito e l'altività verbale.

«Si tratta di intelligenze diverse ma equivalenti, o, se si preferisce, complementari, come rilevano, competentemente parlando, gli appositi test, anche se, nel sesso maschile, si riscontrano soliti più gravi superdotati mentali come dimostra chiaramente il fatto che nel campo del pensiero l'uomo emerge più della [illegible] no».

Alberto Germani

Il presidente della Società Veterinari Piemontesi ci scrive:

«Sulla cronaca cittadina abbiamo avuto il piacere di leggere che "finalmente", se Fido ha mal di [illegible], c'è una [illegible] tutta per lui.

«Vorremmo ricordare che le parodontopatie del cane e i suoi aspetti clinici più complessi vengono affrontati quotidianamente da tutti i medici veterinari sia sul campo [illegible] sia perfino sul patio, senza con ciò che casi si considerano "specialistici" in odontoiatria.

«Ci terremmo inoltre a puntualizzare che ad ogni sessione di lavoro vengono discussi test sperimentali interessantissime che richiedono anni di duro lavoro che [illegible] sono premiate con votazioni di 110 su 110, la lode e [illegible] gnità di stampa, senza che con questo appaiano articoli [illegible] quotidiani a piena pagina.

«Infine sia le parodontopatie [illegible] patologie più specifiche, quali ad esempio l'ortodonzia, sono ampiamente dibattute da tempo a Congressi e Corsi per Medici Veterinari.

«Consiglieremmo quindi alla nostra collega di continuare sicuramente sulla strada intrapresa della cura delle parodontopatie, ricordando però che per diventare dei veri "specialisti" è necessario [illegible] dedicare anni di lavoro, studio e sacrificio e non solamente una bellissima tesi sperimentale con [illegible] [illegible] 7 soggetti testati».

Per la Società Veterinari Piemontesi il presidente dr. Carlo Scotti

Un lettore [illegible]:

«Mentre viaggiavo su un autobus urbano, notavo che il mio accompagnatore stava sempre sulla punta dei piedi. Alla mia domanda, rispondeva che, essendo sofferente di reni, gli era stato vietato l'uso dei bus perché le vibrazioni, gli scuotimenti, i sobbalzi possono essere pericolosi. E così, quando per necessità usava gli autobus, si [illegible] circa [illegible] punta delle scarpe, munite [illegible] spesse suole [illegible] gomma. Questo per evitare possibili guai alla salute.

«Poiché sono parecchie le persone a rischio, gli handicappati, le persone anziane ecc., penso che nella futura decisione volta a sostituire gli autobus gracemente inquinanti con i tram, sarebbe bene tener presente anche il benessere di tanti utenti a rischio. Mi permetto a questo proposito di ricordare che una banca [illegible] Torino regala ai propri clienti più interessanti una polizza contro gli infortuni sugli autobus».

O. Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Voglio segnalarti come il cittadino qualunque viene sopraffatto e calpestato nei suoi diritti civili.

«Dovendo portare l'automobile per la revisione in Strada del Portone, Torino, sollecitato a prenotazione, ho riscontrato un fenomeno che mi ha molto fatto arrabbiare.

«L'ufficio — aperto dalle ore 8,15 alle 11,15 — è "presidiato" dalle agenzie che, guarda caso, piazzano i loro uomini davanti allo sportello con un mucchio [illegible] prenotazioni, ridano, scherzano, [illegible] passano le pratiche [illegible] continua, mantenendo sempre il posto occupato, indifferenti [illegible] richiamo di coloro che stanno in [illegible] e che hanno [illegible] medesimo loro diritto. Si urla, si grida, si ricevono spintoni a destra e a sinistra, non si vede [illegible] tutore dell'ordine. Mi chiedo se non sia possibile mettere fine ad una situazione che umareggia il cittadino che si mette in attesa [illegible] buon mattino anche per non pagare gli esosi diritti richiesti dalle agenzie».

Gabriele [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Vorrei portare [illegible] conoscenza [illegible] episodio che ritengo assurdo [illegible] avvenuto venerdì 7 aprile alle 22,15, all'uscita del Palasport dopo aver assistito ai vari incontri di [illegible].

«Di fronte ai vari ingressi ed all'interno del Palasport uno spiegamento [illegible] polizia, carabinieri e vigili urbani quasi da far pensare ad [illegible] stato d'assedio, ma 50/100 metri più in là terra [illegible] nessuno.

«Nell'ora e [illegible] quarto di spettacolo decine di gomme rubate, autoradio, vetri rotti e atti [illegible] vandalismo gratuiti ricolti alle auto [illegible]. [illegible] mi chiedo: durante lo spettacolo tutto questo spiegamento di forze che cosa faceva? Perché sorvegliare soltanto l'interno?

«Non sarebbe meglio predisporre un servizio di vigilanza nei vari parcheggi e zone limitrofe durante questi spettacoli in notturna visto che ogni volta siamo alle solite? Si eviterebbe così di rovinare [illegible] gente una serata nata all'insegno del divertimento. Anche intorno allo Stadio Comunale, soprattutto durante le gare in notturna [illegible] le auto degli spettatori vengono sistematicamente prese d'assalto da bande [illegible] ladri d'autoradio».

Bruno Le [illegible]

bollettino **meteo**

ore 20, sabato 15 aprile

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione.

TEMPERATURE:

MASSIMA	MINIMA	MEDIA
22,7	5,5	14,7

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI

30,0 [illegible]
−2,0

DI CASELLE: 20,3 3,0

PRESSIONE 1007 [illegible]

UMIDITA' 32 [illegible]

VENTI: deboli occidentali

PRECIPITAZIONI:

[illegible] 0 mm
[illegible] 230,1 mm
[illegible] 98,6 mm
[illegible] 262,1 mm

sole, luna, pianeti

Il Sole sorge alle ore 6 e 41 minuti, tramonta alle ore 20 e 17 minuti. La Luna si levò alle ore 15 e 51 minuti, cala il giorno successivo alle ore 5 e 10 minuti.

Mercurio si [illegible] già levato al sorgere. [illegible] Ovest-Nord-Ovest, mezz'ora dopo il tramonto del Sole. Venere è al culmine tra le costellazioni del Pesce e dell'Ariete. Marte dista 202 milioni di km dalla Terra, per questo emana un disco molto modesto. Giove sta illuminando nei primi incidenti della prima parte della notte. Saturno è a 1430 milioni di km dalla Terra. Il lentissimo, ieri Mercurio, che gli antichi Greci vollero identificare con [illegible], è passato al perielio, cioè per il punto dell'orbita più vicino al Sole, corrispondente a 46 milioni [illegible] km.

Ritrovate le impronte dello smemorato di Collegno

Era proprio Bruneri

Nel gabinetto della polizia scientifica, dove oggi i gialli vengono [illegible] dal computer, sono state fatte [illegible] giorni scorsi le prove [illegible] caso che divise l'Italia

[illegible] ulloro, chi era? Giulio Canella, filosofo, educatore e uomo politico veneto dato per disperso sul fronte macedone, o Mario Bruneri, tipografo torinese, con [illegible] conti aperti con la giustizia?

La storia dello «smemorato» rinchiuso il 10 [illegible] 1926 nel regio manicomio di Collegno divise in due l'Italia in «bruneriani» e «canelliani»: una [illegible] da appassionante. [illegible] arrivò [illegible] bordate polemiche. Quell'uomo fu riconosciuto dalla moglie del professor Canella: «*E' il mio Giulio*». Il tribunale invece disse: «*E' Bruneri*». Lui se ne andò [illegible] con la signora Giulia Canella. Lì morì nel '41.

L'ottobre scorso il Comune di Collegno ha organizzato una mostra su quella storia; quattro anni fa un film di Pasquale Festa Campanile ha riacceso domande e tensioni. Chi aveva ragione, la signora Canella o i giudici?

Gigi La Sala, [illegible] pugliese [illegible] 15 [illegible] [illegible] scientifica [illegible] questura torinese, sorride: «*Era Mario Bruneri*». Ha ritrovato negli archivi della questura atti e documenti di quella lontana vicenda; anche le impronte [illegible] dello smemorato di Collegno e quelle dell'ex tipografo arrestato pochi [illegible] prima, per furto: «*Le abbiamo confrontate, lo smemorato [illegible] Bruneri*». Per la verità, aggiunge, «*c'era già stata in quegli anni una perizia dattiloscopica effettuata per il tribunale dall'allora direttore della scientifica, Sorrentino. E lui, per primo, disse che l'uomo ricoverato [illegible] manicomio non era il professor Canella*». Ma quel riscontro non fu «determinante». Allora, la ricerca dattiloscopica era «*scienza in divenire*».

Oggi invece sarebbe [illegible] regina» [illegible] qualsiasi tribunale.

Il dott. Gigi La Sala (a sinistra) negli uffici della polizia scientifica: ogni giorno si controllano migliaia [illegible] impronte

Per un'impronta su un biglietto, per l'indagine balistica [illegible] un'arma usata per un delitto, o [illegible] perizia fonica, si può finire in galera a vita. Sono aspetti delle [illegible] del futuro. Il computer al posto del tradizionale guanto di paraffina, spugnette e occhiature che riconoscono le voci, identificazioni che partono da un capello: la polizia è entrata nel Duemila. Sempre più spesso si arresta «*in nome della scienza*».

A Torino sono 35 (anche due donne) gli agenti che operano in questo settore. I loro risultati [illegible] sempre nell'ombra, spesso conosciuti solo dai magistrati. Alcune [illegible] queste «storie segrete», meritano di [illegible] raccontate.

Dicembre '77: sono giorni di paura in tutta Italia. Il terrorismo semina sangue e [illegible]. C'è un [illegible] Fiat [illegible] fiori, e [illegible] il reparto [illegible] dioni. Corto circuito o sabotaggio? Gli inquirenti sono prudenti, gli uomini della scientifica lavorano [illegible] giorni, viene [illegible] anche Max Frey, il perito svizzero [illegible] analizzò la Sindone: qualcosa affiora tra le macerie, tracce [illegible] di un atto doloso, si insiste, si scoprirà un timer usato dai terroristi.

La giustizia non ha fretta, a volte aspetta per anni. Nel gennaio '78 una donna è aggredita [illegible] casa da [illegible] giovani. [illegible] no, «*Dobbiamo consegnare dei fiori*». La legano, la rapinano. Bevono un bicchiere di champagne, escono sghignazzando. [illegible] uomini della [illegible] prendono le impronte lasciate sulla bottiglia, le archiviano. Passano tre anni, viene [illegible] dato Salvatore Grandusato, 28 anni, sta rubando un'auto: [illegible] sue le impronte lasciate in [illegible] di quella donna.

Talvolta, le indagini [illegible] scientifica evitano clamorosi errori giudiziari. Novembre '85, un ragazzo di 14 anni, Gian Luigi Mulas, è ferito a colpi di pistola in un giardino [illegible] corso Regina Margherita. Viene arrestato per tentato omicidio Remo Losano, 54 anni. Giura e piange: «*Sono innocente*». Ma lo accusavano la vittima e due testimoni: «*E' stato lui*». Il giudice istruttore [illegible] Oggè ordina il «guanto di paraffina». Colpo di scena, la scientifica dice: «*Non ha sparato*». Il ferito e gli amici confessano di aver detto il falso per coprire il vero sparatore, che [illegible] poi arrestato. Losano è rimasto in carcere innocente, per due mesi e mezzo.

Spesso, il lavoro della scientifica affiora solo nelle aule giudiziarie. Così sarà [illegible] il [illegible] to di Marco Fiora, il bimbo torinese tenuto [illegible] ostaggio in Calabria: [illegible] foniche [illegible] sano di [illegible] degli arrestati e li collegano ad altri sequestri. Ma [illegible] questa vicenda gli inquirenti di più non dicono, «c'è [illegible] il *segreto istruttorio*».

[illegible] oggi, permette miracoli. Aprile '86, sotto un palmo di terra, a due passi dalla Dora, viene trovato un corpo. E' il da tempo. Si prendono frammenti di pelle del poliziotto, si segue un procedimento sofisticato: è Giorgio Cavazzini, 20 anni, uscito da pochi [illegible] carcere. Una storia di droga. Anche le armi «parlano» agli uomini della scientifica. Novembre '75, siamo a Vercelli. La famiglia Graneris è nel tinello, attorno al tavolo siedono il padre, [illegible] madre, il nonno, [illegible] e il figlio più piccolo [illegible] Graneris, [illegible] sono anche [illegible] Graneris e il fidanzato, [illegible] Bedini, 18 e 22 anni. A colpi di pistola uccidono tutti. Poi raccontano una storia incredibile. Montano per due giorni. [illegible] gli agenti della scientifica trovano sulla loro auto un bossolo, è della [illegible] pistola della strage. Si contraddicono, poi [illegible]: «*Volevamo i soldi*».

Sequestro Ovazza, novembre 1975. Trentasei giorni di sofferenze in una stanzetta di pochi metri quadrati, incatenata al letto, [illegible] orecchie tappate [illegible] mastice, continue minacce, «*se i tuoi non pagano ti mandiamo a casa [illegible] pezzetti*». Carla Ovazza sarà liberata la notte di [illegible] Silvestro. [illegible] giorni gli inquirenti [illegible] identificato [illegible] rapitore. A metà [illegible] la alla famiglia [illegible] lettera, ci [illegible] le impronte di un pregiudicato, Luigi Chiarello: seguendo lui si scoprono i componenti [illegible] La [illegible] tutti in tribunale, sono stati traditi da quell'impronta.

Ezio Mascarino

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE
Consorzio interregionale compravendita case
C.U. SOVIETICA 243/a
TEL. 390.666 / 390.505

Acquista [illegible] il Vostro appartamento, [illegible] valore di mercato. Telefonateci per una valutazione gratuita e [illegible] in [illegible]

BARRIERA DI LANZO - via Airasca libero rinnovato e nuovo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 73 milioni trattabili.
PARELLA - libero via Sottogna in palazzina del 1970 soggiorno living una camera tinello cucinino servizi giardino privato mutuo fondiario.
VANCHIGLIETTA - adiacenze Lungo Po Antonelli da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 45 milioni ampiamente dilazionabili.
VIA GUIDO RENI - libero ingresso una camera tinello cucinino bagno box auto stabile con ascensore e riscaldamento centrale
CORSO TURATI - Garden Palace perfettamente libero doppi ingressi salone 5 camere cucina bi-servizi. Possibilità mutuo fondiario e permuta.
[illegible] ampio bilocale con servizi e balcone stabile d'epoca decoroso L. 38 milioni dilazionabili. Sufficienti 7 milioni in contanti e resto pari ad affitto
CORSO FERRUCCI - libero panoramico ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ampia [illegible] collegabile.
PARELLA - libero giugno '90 recente soggiorno 2 camere cucina angolo cottura servizi costruzione recente ottima rifinitura dilazioni e permuta.
CORSO SIRACUSA - libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Mutuo [illegible] quindicennale
SAN SALVARIO - via Sant'Anselmo libero ingresso 2 camere cucina abitabile angolo cottura servizi ripostiglio stabile signorile con ascensore
MIRAFIORI NORD - adiacenze corso Agnelli libero ingresso una camera tinello cucinino bagno doppia esposizione [illegible] milioni autofinanziabili 8 milioni in contanti
POZZO STRADA - via Vipacco libero ampio due camere tinello cucinino bagno stabile recente con ascensore e riscaldamento centrale
STRADA REVIGLIASCO - occupato in palazzina [illegible] costruzione ingresso [illegible] re 4 camere cucina doppi servizi [illegible] doppio giardino condominiale.
COLLEGNO - villaggio Fronte libero recentissimo ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box triplo giardino condominiale L. 220 milioni dilazionabili.
GRUGLIASCO - via Podgora libero in palazzina del 1983 salone living 2 camere cucina bi-servizi volendo box. Rifiniture di pregio. Giardino [illegible]
SETTIMO - via [illegible] libero [illegible] camere tinello cucinino servizi posto auto. Stabile del 1972 con giardino condominiale. Mutuo fondiario
VENARIA - adiacenze [illegible] Amati libero ingresso salone/sala due camere cucina doppi servizi box auto. Costruzione dell'88. Giardino condominiale.
CASTAGNOLE [illegible] - villa bifamiliare composta da due appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno mansarda collegata 2 box auto giardino di 1600 mq. L. 230 milioni dilazionabili. Mutuo fondiario e permuta

AEQUILATERA
STRAORDINARI SCONTI
20-60%
COLLEZIONI UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] DALL'8/4 AL 27/5
TORINO - Corso De Gasperi 46 - Tel. 591216

Al cinema è
stare in compagnia

Irruzione della polizia in un alloggio di via Cavour, nove denunciati

Dietro la parete spunta la roulette

«Stiamo giocando a ramino» [illegible] sono difesi gli ospiti della casa - Gli [illegible] ti hanno scoperto la bisca clandestina armeggiando sul pomello [illegible] un finto attaccapanni - Sequestrate duemila fiches

L'appartamento, quattro camere bene arredato al piano interrato di uno stabile in via Cavour 13, nascondeva una bisca clandestina. La ruota della roulette girava tutte le sere attorno a nove personaggi [illegible] inquisiti per gioco d'azzardo: mezza tacche, gente che non è legata ai grandi clan della criminalità organizzata di Torino, e che ora, per quelle notti trascorse nello scantinato clandestino, rischia al massimo una multa di un milione.

Trovarli è stato facile, sorprenderli attorno al [illegible] verde, molto [illegible]. La bisca era [illegible] nascosta dietro [illegible] parete perlinata che, ad un primo esame non presentava alcuna anomalia.

Per raggiungere il tavolo [illegible] bisognava armeggiare [illegible] pomello di un finto attaccapanni: qualche mezzo giro, [illegible] né, come in un film giallo, un sofisticato ingranaggio idraulico azionava l'apertura verso la saletta [illegible].

A mezzanotte, quando gli agenti della Mobile bussano alla porta dell'alloggio intestato a Giuseppe La Manna, [illegible] anni, il fruscio delle carte [illegible] gioco e il rumore della pallina [illegible] bianca arrivano fin [illegible] pianerottolo.

Gli agenti della squadra mobile catalogano il materiale sequestrato nella bisca di via Cavour

Gli appostamenti che [illegible] polizia [illegible] compiuto attorno a quell'appartamento, del resto, [illegible] lasciano dubbi. La presenza della bisca è più che [illegible] si tratta [illegible] [illegible] gliere i giocatori sul fatto.

La polizia [illegible] con insistenza, ma Giuseppe La Manna tarda a rispondere. Sta richiudendo [illegible] fretta e furia l'ingresso [illegible] locale e prepara i suoi otto ospiti a ricevere gli agenti come se nulla fosse. Quando i sottufficiali della quarta sezione, Runci e Laciolo, riescono finalmente a farsi aprire, [illegible] roulette e bisca non c'è più traccia.

I [illegible] [illegible] seduti in cucina: «*Giochiamo a [illegible] mino*», s[illegible] [illegible] aria innocente La Manna «*Non credo che la polizia abbia nulla da ridire su questo nostro hobby*».

L'appartamento è [illegible] ordi[illegible]. Ma alla fine, dopo un'attenta perquisizione, si scopre che la chiave d'accesso alla bisca [illegible] trova sull'innocuo attaccapanni: basta manovrare uno dei pomelli e la parete [illegible] apre. L'operazione, condotta dalla dottoressa Claudia Di Nicola, ha portato alla denuncia di La Manna e degli otto giocatori: sono accusati di esercizio e partecipazione a gioco d'azzardo. La polizia ha sequestrato [illegible] roulette (valore 8 milioni) e circa 2 mila fiches.

g. a. p.

[illegible]
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 188 - TO. Soccorso stradale Autolavaggio. Cambio olio Fiat
Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30 MANTOAN, V. Reggio 7, Collegno, t. 857.356 - CAMPI, V. Montevideo 3, Torino, t. 319.2277 - AUTOVIPACCO, V. Vipacco 32 bis, t. 411.3659 - DAMBRA, Quadr. Autoli., Settimo To se. t. 800.19.909.
Amarsi vivere insieme?
Sottoporsi durante amplo colloquio, meglio se proposto matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011.500.823 - 562.502 (domenica aperto)
Turno festivo officine autorizzate [illegible]
Orario 8.30-12.30 DAMBRA Quadri Autoli, Settimo T.se, t. 800.19.909 - AUTO CITY, C.so Svizzera 185 Torino t. 758.856 GRIMALDI, V. Valdellatorre 190, Alpignano, t. 967.5361 - ROMANO, V. G. Reni 69 Torino, t. 388.293 - ROSSO & FAVA V. Aosta 8, Settimo Tor.se t. 800.0137.
Ortzionli
Matrimonio, convivenza, conoscenza immediate con persone di classe, cultura e dalo piacere. Torino via Po 7, tel. 540.662 512.091 ore: 10-19.30

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
via Cerva 28 - Tel. 02/76.00.561
10121 Torino
C.so Vittorio 50 Tel. 011/65.71.711

[illegible] partiti ieri [illegible] oggi

Con una tavola rotonda, a [illegible] hanno partecipato Bodrato, Cardetti, Lombardi, Novelli, Tranfaglia e Zanone, si è concluso ieri il convegno [illegible] presentazione [illegible] ricerca degli [illegible] storici della Resistenza sul ceto politico elettivo in [illegible] e [illegible] Piemonte [illegible] '48 al '51. Secondo l'ex sindaco Novelli «*quando c'era minor ingerenza dei partiti, le giunte municipali duravano di più; nel '90 andremo incontro ad elezioni amministrative con [illegible] 20/25 lista, perché la [illegible] si riconosce più nei partiti tradizionali*».

Per il vicesegretario dc Bodrato «*oggi c'è il problema di restituire alle istituzioni e ai politici che [illegible] operano una responsabilità che hanno [illegible] mezzadria, nei migliori [illegible] casi, [illegible] gli organi del loro partito*», aggiungendo che «*gli amministratori oggi [illegible] minori motivazioni, ma le competenze sono superiori e sono quindi giudicati [illegible] un fronte più [illegible]*.

Saper spendere

Trucchi in negozio

La legge sulle date di scadenza per gli alimentari non tutela abbastanza i consumatori

Capita la legge, ecco l'inganno, la maglia larga attraverso la quale passano impuniti i trucchi dei commercianti che [illegible] possono essere [illegible] frodi, perché anche le autorità sono impotenti. Ci riferiamo [illegible] legge sul termine minimo di conservazione dei prodotti alimentari. E' piccola storia di una consumatrice.

Caterina Ferraro ha portato a «*Saper spendere*» due [illegible] preparato per budino al cioccolato e una [illegible] biscotti tedeschi.

«*I due budini hanno [illegible] scritto da consumarsi preferibilmente entro agosto* [illegible] (acquistati giovedì 13 aprile in uno dei tanti negozi attorno ai mercati generali, ndr); *erano in un carrello esterno, senza prezzo né sul carrello né sulla [illegible] fezione. I biscotti, anche questi presi da un carrello sull'esterno, hanno un'etichetta: "Non destinato alla vendita e non commerciabile", esente da bollo [illegible] comp.". Un campione-omaggio, che [illegible] ho pagato 3500 lire. Per i biscotti ho protestato [illegible]. Il titolare [illegible] ha detto di riportarmeli, mi avrebbe rimborsata; ho accennato al cambiarli e mi ha detto di tenermeli [illegible] di passare da lui che mi avrebbe dato un'altra confezione*».

★★ Siamo andati a controllare: il carrello dei biscotti «omaggio», ma in vendita, era sparito; restava quello dei budini scaduti [illegible] dall'agosto '88 mescolati [illegible] altri [illegible] scadenza nel dicembre [illegible].

Che fare? Una denuncia? Negozio chiuso, sequestro della merce, consumatori soddisfatti? Niente affatto. Per i biscotti campione-[illegible] fatti pagare (noi non [illegible] a [illegible] truffati chi dimostra che il commerciante li ha venduti realmente? Bisogna coglie-re sul fatto chi inganna e chi è ingannato: soltanto così [illegible] scattare una denuncia per evasione fiscale, unico reato imputabile.

E quella data scaduta sui budini? Anche qui, nulla da fare, grazie alla lungimiranza del legislatore che [illegible] interessi industriali e commerciali e la tutela del consumatore ha inserito proprio quell'equivoco «preferibilmente» come barriera.

Anche se i commercianti onesti tolgono dagli scaffali la merce con la scritta «da consumarsi preferibilmente entro...» e le associazioni di categoria suggeriscono questo comportamento ai soci, i disonesti lo fanno [illegible]. Ci sono episodi a conferma: sequestri fatti [illegible] carabinieri non denuncia al magistrato, poi le analisi di laboratorio: e poiché queste accertano che [illegible] prodotti [illegible] budini alla maionese, ai dolci) sono ancora commestibili, ecco l'ordine di dissequestro e di restituzione della merce. E' storia dei giorni nostri.

L'anno scorso, il dottor Carlo Correra, magistrato prima a Torino, poi a [illegible] no, aveva fatto il punto [illegible] situazione: molte sentenze di condanna per frode in commercio e alcune di assoluzione. Aggiungeva: «Personalmente ritengo che il prodotto alimentare [illegible] termine minimo superato costituisca oggetto di vera frode in commercio, quando il venditore non ne dia adeguato avviso all'acquirente. Il fatto di essere "in scadenza" è infatti l'unica vera garanzia data [illegible] fabbricante per le qualità organolettiche e nutrizionali». E denunciava «l'attuale ambigua situazione normativa».

[illegible] dedurre che non la legge, ma soltanto occhi e buon senso tutelano i consumatori?

Simonetta

Rivoluzione silenziosa all'anagrafe, ecco tutti i nomi dei bimbi nati nell'88

La chiameremo Sue Ellen

Neanche un Camillo, un solo Carlo Alberto - Il fascino dell'esotico - Deborah Pasqualina, compromesso per salvare la pace in famiglia

Storie di mamme. Cinzia Malvestio con il piccolo Riccardo. Lina Presta, per le sue bimbe, ha preferito nomi stranieri: «Una scelta fatta in comune accordo con mio marito»

Si chiama Riccardo e se sta quieto, occhi chiusi, in braccio a mamma Cinzia. Forse non lo saprà mai, ma il nome doveva essere un altro: Emanuele, si era deciso dopo le solite riunioni di famiglia e ripetute consultazioni del calendario. E poi? Racconta Cinzia Malvestio, la sua prima esperienza di mamma: *«E poi lo vedo lì, con il musetto strano dei bimbi appena nati. Non ha la faccia di Emanuele, ci siamo detti. E abbiamo cambiato idea in un momento»*.

Chissà se c'è una faccia ogniuno dei dei genitori torinesi nel Chissà, ad esempio, se c'è una faccia da Flavio Riccardo Scipione, da Vanity, di Michelarcangelo: *«No, forse non hanno un particolare»* — spiega, frettolosa, l'infermiera del Sant'Anna — *Ma è vero che ognuno di loro porta gio alle spalle una piccola storia, tutta sua»*. Piccola come i cartellini e che adesso ogni bimbo porta appeso al collo, il prezioso filo di Arianna per ritrovare, ogni giorno, il calore della mamma. Non si sanno, loro. Non lo sanno, e dormono uno accanto all'altro, quasi uno sull'altro, adagiati nel carrello che dai reparti li conduce al nido. *«Eccoci nato piccolo e brutto, mentre io ero all'oscuro di tutto»*, cantava Jannacci intonando un brano famoso negli Anni Sessanta.

I due vita, ad esempio, hanno cambiato storia. Denise Antonella *«Denise perché qui si chiamava una collega di mio marito, una ragazza simpatica, piena di vita»*, aveva raccontato mamma Rosa alle infermiere. Poi è arrivata Silvia. L'altra bimba degli Amendola: e Silvia ha pianto, agitato i piedi, implorato. Ha vinto lei: la sorellina si chiamerà Daniela. Di Denise tenue traccia. modulo da seppellire nell'affollato archivio dell'ospedale. Chissà lei, adulta, rimpiangerà quello che non è stato.

Tante storie, dunque. L'elaboratore collegato all'anagrafe comunale ha frugato tra un milione di cartellini, ha trovato e ordinato quei 1719 sono 338 Andrea, Marco, 142 Davide, 141 Valentina. Si può tentare una classifica, e sarebbe dei mille modi per osservare l'evoluzione del gusto e della moda.

Diminuiscono, fin quasi a scomparire, nomi comuni fino a dieci, vent'anni fa. coppie hanno scelto Giuseppe, e 42 Maria. Cerchi, e trovi a fatica, i segni delle tante Italie che si incontrano sotto la Mole: i Salvatore sono 23 in 4 le Concetta, tra Carmela e Carmelina, un solo Calogero. E' una che pensa e lavora in fretta. dice: ma c'è un solo Ugo (che poprio per la brevità piaceva tanto al Troisi di *«Ricomincio da tre»*), e un'infinità di Massimiliano.

L'appiattimento è sui nomi standard, buoni a tutte le latitudini: una recente indagine svolta a Roma ha premiato Andrea e Marco, Federica e Valentina; lì, almeno, non mancate concessioni alla storia patria: Giulio e Claudio, Fabio e Valerio restano nella hit-parade delle scelte da circa 2742 anni. Torino risponde con un Carlalberto, scritto tutto attaccato. Neanche un Camillo a pigiarlo a peso d'oro.

Anche per fantasia, a dire il vero, i romani lasciano i torinesi a qualche lunghezza. E' storia vecchia, d'accordo. Ma serve una nuova testimonianza, segnaliamo questo elenco di stravaganze collegato ai pupi dell'88: Idolo, Napoleone, Marte, Principio, Generino, Attila, Curio, Tell, Albachiara.

Negli archivi, secondo un recente studio dell'Anagrafe comunale, il passato ci segna perfino Grammofono, Pilade e Tram.

L'elenco torinese è meno ricco non male, però. I vari Brenno e Tamango, Ris e Soccorso, Pertinax e Verdiana. Per finire a Rambo: neonato prodigio? O soltanto un padre fanatico di Stallone? Sorpresa, niente di tutto ciò: era uno zingaro slavo, a Torino si è fermato giusto il tempo per diventare padre. Rambo Ivancic è nato in agosto, adesso chissà dov'è.

Del resto, i genitori affascinati dai miti veri o di celluloide non sono una novità. Nel (anagramma di Lenin) si chiamò bambina cantavano durante la dittatura fascista; e non si contano i Firmato sulla pellicina (per qualcuno bollettino guerra *«Firmato Diaz»* sottintendeva nome e generale); più recenti, già démodé, gli eroi del piccolo schermo: qualche J.R., molte Pamela, e la piccola Sue Cucciavale, autentica leggenda al nido del Sant'Anna.

L'improvvisa passione per John Travolta condusse la signora Lina Presta a ribattezzare *«Il mio nome troppo comune»*: decise che si sarebbe chiamata Sally, come la Olivia Newton John di *«Grease»*. E pazienza se la suocera le tolse il saluto per quattro anni. Adesso che è diventata madre un'altra bambina ha deciso per Sharon: *«Ma poi, dopo due giorni in ospedale, abbiamo pensato che era troppo difficile»*. E allora? Maria? Giovanna? Laura? Macché: irriducibile, la signora Presta è orientata per Jenny. *«Del resto — sostiene — a me le scelte comuni piacciono»*. E per chi non lo avesse capito ancora, che, se fosse nato maschio, si sarebbe chiamato Andy: *«Bello no?»*.

Come lei, centinaia di altre mamme. L'esterofilia è vezzo sempre più diffuso. Anche quando il nome ha il suo bravo corrispondente in lingua così, ad esempio, nove Davide persi la «e» finale e i Manuel sono addirittura 16. Gli Ivano, poi, si riducono a 3, mentre salgono a 21 gli Ivan.

Ma quali criteri ispirano le scelte dei genitori? Un tempo, forte la tendenza a perpetuare le tradizioni di famiglia: su quel bambino che ancora doveva nascere si scatenavano piccoli-grandi schermaglie tra nonne e zie, madrine e Allora, però, si facevano più figli, e spesso la fantasia del genitore messa a dura prova. Adesso, le chances si drasticamente ridotte. A Torino, nel 1960, nati 12.700 bambini; solo dieci anni dopo, appena 7000 nel 1988. L'ultimo censimento ha dimostrato che le famiglie composte da almeno quattro persone sono ridotte a meno della metà, e soltanto 153 rientrano nella categoria «super» dei nuclei con almeno otto componenti.

Insomma, al di là del trito stereotipo della «città dai capelli grigi», i neonati sono sempre più precisi e importanti. Il cominciare dal nome. Forse per questo si succedono con immutati consensi i libri-guida indirizzati agli che hanno sostanzialmente contribuito alle fortune dei loro autori. Elena Ragazzi, un'altra mamma del Sant'Anna, non può ancora tenere con sé la piccola Federica nata prematura nove giorni fa: *«Però la l'ho vista»*. Come siete arrivati a Federica? *«Un automatico compromesso»*, risponde. Racconta: *«In ballo c'erano quattro possibilità: Chiara, Letizia, Carla e Non riuscivamo proprio a metterci d'accordo, abbiamo deciso di sfogliare l'enciclopedia. Quando siamo arrivati a Federica non abbiamo più avuto dubbi. Poi ho letto l'etimologia pubblicata dal «Stampa» e ho scoperto che eravamo stati in tanti ad avere la stessa idea»*.

Ogni bimbo diceva l'infermiera. Come Fabrizio Alessandro Toppani, che ha conosciuto il mondo quattro giorni fa. Mamma Giuseppina lo mostra con giusto orgoglio: *«Io scelto Alessandro, mio marito era per Fabrizio. Non dico le discussioni. Alla fine ha vinto lui: però almeno il doppio nome l'ho preteso»*.

E quei doppi nomi, frutto di compromessi ancora più difficili, si succedono a ritmo incessante sul tabulato dello stato civile. Gli Andrea, ad esempio, sono schizzato a 211: gli altri 27 si chiamano anche Daniele e Sabino, Emanuele Celestino e Gabriele Mario. Dietro quei secondi, terzi, quarti, perfino quinti nomi la zampata del parentado. Una caramella per le nonne Gavino, Orsolino e Pasqualino che, a metà tra lo scandalizzato e l'offeso, hanno perso la *pole position*. E pazienza se Samantha Gavino e Deborah Pasqualina non sono proprio musica per le orecchie: la pace in famiglia avrà pure il suo prezzo.

Giampiero Paviolo

E' in testa alla classifica insieme a Marco, al femminile la scelta privilegiata cade su Valentina e Federica

Torino come Roma, vince Andrea

Diminuiscono fino a scomparire i nomi della tradizione - Resistono Giuseppe e Maria: nell'88 sono stati rispettivamente 62 e 42
Nella capitale esiste il Tabularium che funge da conservatore anagrafico - Lo stesso studio potrebbe essere completato in città

Sono 274 i nomi che ricorrono almeno tre volte nel lungo elenco comunale. Il più lungo è Massimiliano, composto da cinque e dodici lettere. I più diffusi maschili ai primi posti della graduatoria, infatti, ecco Andrea, Marco e Daniele. La scelta al femminile, in compenso, è stata certamente più varia: Valentina e Federica ai primi posti. La hit parade ha visto scomparire dalle primissime posizioni alcuni dei più diffusi in tempo: Giuseppe, Maria, Antonio, Giovanni, Mario.

A Roma, esiste uno studio tratto dal *Tabularium Vicariatus Urbis*, il grande archivio della diocesi romana che fino al 1870 fungeva anche da conservatore d'anagrafe. Secondo il *Tabularium* nei secoli almeno 42 nomi maschili e 22 femminili che si ritrovano oggi con una certa frequenza. Tra l'altro il nome Andrea più anche sulle rive del Tevere: ha stato attribuito a soli 3 neonati nel 1900, mentre nell'88 si ritrova 600 volte. Lo stesso studio potrebbe essere completato, anche su una base meno ampia, anche nella nostra città.

Tra i nomi che hanno avuto stessa fortuna nell'88: Antony (3 volte), Carmela (3), Cesare (4), Cosimo (4) e Jhonny (4)

Adriano	6
Alberto	58
Aldo	6
Alessandra	54
Alessandro	158
Alessia	81
Alessio	68
Alex	25
Alfredo	6
Alice	36
Ambra	9
Amedeo	5
Andrea	238
Angela	14
Angelico	11
Angelo	21
Anna	28
Anna Maria	3
Anna Rita	3
Antony	3
Antonella	12
Antonietta	8
Antonio	79
Arianna	16
Aurora	9
Barbara	24
Beatrice	13
Benedetta	9
Bianca	4
Bruno	19
Camilla	9
Carlo	37
Carlotta	31
Carmela	3
Carmelo	5
Carmen	4
Carmine	4
Carla	8
Caterina	16
Catia	3
Cecilia	10
Cesare	1
Chantal	1
Chiara	84
Christina	41
Cinzia	19
Clara	7
Claudia	36
Claudio	24
Concetta	4
Corrado	4
Cosimo	4
Cristian	8
Cristiano	3
Cristina	34
Damiano	4
Daniela	31
Daniele	112
Danilo	13
Danny	4
Dario	24
David	9
Davide	142
Debora	15
Deborah	27
Denis	4
Denise	26
Desirée	7
Diego	
Domenico	22
Donato	3
Edoardo	30
Elena	30
Eleonora	31
Elia	3
Elisa	3
Elisa	71
Elisabetta	29
Emanuela	15
Emanuele	36
Emilio	4
Enrica	5
Enrico	25
Enzo	3
Erica	16
Erik	6
Erika	30
Ernesto	3
Ettore	3
Eugenio	6
Fabiana	10
Fabio	103
Fabiola	3
Fabrizio	49
Federica	144
Federico	86
Filippo	20
Filomena	6
Fiorella	3
Flavia	5
Flavio	7
Francesca	119
Francesco	108
Gabriele	32
Gabriella	7
Gaia	7
Gaspare	4
Genaro	2
Gerardo	3
Giacinto	14
Giada	20
Gianluca	30
Giancarlo	6
Gianfranco	6
Gianluigi	3
Gianmarco	4
Gianpaolo	3
Giorgia	35
Giorgio	18
Giovanna	12
Giovanni	30
Giulia	118
Giuliana	4
Giuliano	4
Giulio	28
Giuseppe	62
Giuseppina	7
Giusy	5
Grazia	4
Greta	3
Guido	9
Iacopo	3
Ilaria	49
Ilenia	10
Irene	21
Isabella	14
Ivan	23
Ivano	3
Jacopo	21
Jennifer	4
Jessica	58
Jolanda	3
Jonathan	4
Katia	3
Lara	3
Laura	45
Leandro	2
Leonardo	4
Letizia	11
Lidia	5
Lorena	5
Lorenzo	53
Loris	6
Luana	12
Luca	152
Lucia	14
Luciana	
Luciano	6
Lucrezia	5
Luigi	20
Luisa	8
Maddalena	7
Manuel	16
Manuela	21
Manuele	5
Mara	5
Marcella	10
Marcello	10
Marco	215
Margherita	7
Maria	42
Mariangela	10
Martina	10
Marina	5
Mario	17
Marta	24
Martina	56
Martino	3
Marzia	5
Massimiliano	14
Massimo	14
Matilde	4
Matteo	82
Mattia	57
Maurizio	24
Mauro	21
Micaela	5
Michael	10
Michel	3
Michele	42
Milena	3
Miriam	11
Mirko	38
Monica	28
Morena	5
Nadia	4
Nicolò	8
Nicholas	3
Nicola	17
Nicole	6
Nicoletta	4
Nicolò	16
Noemi	11
Omar	3
Oscar	5
Pamela	6
Paola	22
Paolo	42
Pasquale	7
Patrick	4
Patrizia	6
Pierluigi	5
Pietro	24
Raffaele	11
Raffaella	12
Raissa	3
Rebecca	4
Renato	4
Riccardo	47
Rita	3
Roberta	50
Roberto	50
Rocco	6
Rosa	6
Rossana	4
Rosario	6
Roxita	3
Rossella	17
Sabrina	21
Salvatore	23
Samantha	16
Samuele	11
Sandra	3
Sara	82
Sarah	12
Saverio	3
Selena	8
Selene	5
Selenia	3
Serena	32
Sergio	11
Sharon	7
Silvia	76
Silvio	2
Simona	52
Simone	126
Sonia	36
Stefania	60
Stefano	138
Stella	3
Susanna	3
Tania	3
Teresa	9
Thomas	8
Tiziana	12
Tiziano	3
Tommaso	7
Umberto	26
Valentina	149
Valeria	51
Valerio	20
Vanessa	24
Veronica	54
Vincenzo	25
Violetta	4
Virginia	11
Vittoria	18
Vittorio	7
Viviana	5
Walter	2
William	3
Ylenia	
Yuri	3

I nomi registrati una o due volte allo stato civile

Da Anastasia a Zayr l'abc dell'originalità

Sono stati assai quelli sicuramente scelti da stranieri

Questo elenco non comprende i nomi che risultano una o due volte negli archivi dello stato civile. Abbiamo omesso quelli sicuramente scelti da cittadini stranieri, includendo invece quelli «dubbi». In alcuni casi, infine, abbiamo volutamente accorpato nomi composti a stranieri, ma trascritti con ortografia corretta.

Giuseppina Toppani e il piccolo Fabrizio Alessandro

Scelti due volte

Anastasia, Antonia, Attilio, Carmelina, Chantal, Cristel, Dalila, Delia, Dennis, Desiderio, Diletta, Donatella, Doriana, Ester, Evelyn, Fabiana, Ferdinando, Gaetano, Gioele, Girolamo, Iris, Kaliuscia, Kristel, Liliana, Livia, Livio, Loredana, Mary, Melissa, Morris, Priscilla, Rachele, Ramona, Romana, Rosy, Ruben, Ruggero, Samuel, Sandy, Santina, Vito, William, Yari.

Scelti in tutto l'88 solo da una coppia

DALL'A ALLA C — Aldino, Addolorata, Adelaide, Adele, Adelina, Adriano, Agrin, Akdaja, Alan, Alberico, Alem, Albino, Alen, Alexander, Alexandra, Alexia, Alida, Alina, Amalia, Amato, Amos, Aniello, Antonio, Arcangelo, Archer, Ariele, Arrigo, Ashley, Astrid, Audrey, Aureliano, Aurelio, Azzurra, Aziz, Balantuy, Bavian, Benedetta, Beniamino, Benito, Blue, Boris, Brenno, Brunella, Bryan, Caleb, Calogero, Candido, Carlalberto, Carmela, Charles, Cirino, Clarissa, Clemente, Clementina, Cleofe, Clio, Clizia, Consuelo, Corbi, Cosimo, Costantino, Crescenzo, Crispino.

DALLA D ALLA F — Dafne, Daisy, Dajro, Damir, Dany, Darla, Darli, Davis, Deyan, Deniz, Desir, Didier, Dino, Dionigi, Domenicantonio, Doris, Dorotea, Dunia, Dyanu, Edy, Edward, Egle, Elasia, Elso, Elvio, Emily, Emrea, Emmanuel, Engi, Enoc, Enza, Ercole, Ermanno, Ermes, Erminia, Esmeralda, Estelle, Eugenia, Evans, Fabian, Fabiano, Fabien, Fabienne, Fatma, Fangxia, Fauzia, Fedora, Felice, Felicia, Filareta, Fiorangela, Fiorenza, Flavio Riccardo Scipione, Fleuda, Fiorenzo, Fortunato, Franca, Frederik, Frederique, Fulvia Fulvio.

DALLA G ALLA L — Gemma, Genestein, Germana, Ginevra, Gino, Ginocchino, Gioconda, Jonata, Giosuè, Giulietta, Giusi, Giusto, Gizem, Graziano, Gregory, Guerino, Guya, Alina, Helena, Henry, Hervé, Hillary, Ido, Ignazio, Igor, Ines, Iolanda, Ippolita, Irma, Isabel, Ivana, Ivo, Jarno, Jasmine, Jhonny, Joelle, Jole, Julio, Kitty, Konan, Lamberto, Lena, Lenny, Leonarda, Leroy, Lia, Liana, Licia, Lill, Lina, Linda, Lisa, Loretta, Lucas, Lucy, Luis, Luna.

DALLA M ALLA O — Mabel, Mafalda, Marella, Margaret, Mariagilda, Mariana, Marienza, Marinello, Marisa, Martin, Mateus, Mayeri, Melania, Melinda, Melody, Michelarcangelo, Michelina, Mila, Milan, Miranda, Mirella, Miriam, Mohamed, Monia, Moreno, Muriel, Nadela, Nastasia, Natale, Natalia, Nemia, Nicolas, Nino, Nives, Norberto, Norma, Nunzia, Olimpia, Onofrio, Orazio, Oreste, Orfana, Ornella, Ottavia.

DALLA P ALLA S — Paul, Perlissa, Pierapollo, Pruna, Quintina, Rambo, Rebecca, Regina, Rie, Romolo, Rosalinda, Rosemarie, Rosetta, Rubensanti, Rubino, Sabatina, Sabri, Sally, Samir, Samuela, Santo, Santo, Severo, Severino, Shervin, Silvano, Soccorsa, Sofia, Steve.

DALLA T ALLA Z — Tumango, Tamara, Teodoro, Tes, Tobia, Ugo, Uto, Urbano, Valeri Valter, Vanity, Verdiana, Vesna, Victoria, Vincenza, Vitina, Vivien, Willy, Wilmer, Jessica, Zayr.

Grugliasco. Sgominata un'organizzazione prestasoldi

Usurai al 120 per cento

Dopo aver ricevuto dieci milioni, i clienti ne dovevano restituire in giro di pochi mesi circa trecento - Minacce a chi si rifiutava di pagare interessi così elevati - Denunciate nove persone

GRUGLIASCO — Ottenere un prestito di dieci milioni era piuttosto facile, riuscire a restituirlo meno, anche perché gli interessi si aggiravano sul 10 per cento l'anno.

L'organizzazione strozzinaggio, che è riuscita a costringere decine di persone, è stata messa in piedi da nove torinesi, ex sottufficiali della Guardia di finanza, imprenditori e commercianti.

A fare da paravento c'erano un'agenzia finanziaria, la Sucrat di corso Vittorio Emanuele 10, e l'immobiliare Ventura, di corso Galileo Ferraris 10, fallita recentemente.

I milioni venivano prestati senza troppe formalità, ma quando si trattava di restituirli molti non riuscivano a procurarsi le somme di denaro richieste: in quanto erano, nel frattempo, raddoppiate a causa degli elevati interessi.

«Non si preoccupi, ci pensiamo noi», assicuravano gli usurai ai clienti. E li indirizzavano a una nuova persona, sempre legata all'organizzazione, che faceva un altro prestito.

Con il denaro il malcapitato cliente riusciva così a estinguere il primo debito, ma ne aprivo immediatamente un secondo, dando il via a una vera e propria catena di Sant'Antonio che ha costretto un decoratore di Grugliasco, dopo un prestito di dieci milioni, a doverne restituire in pochi mesi più di trecento.

Le indagini dei carabinieri sono partite proprio da Grugliasco e hanno portato alla denuncia di nove persone.

Il primo a essere individuato è stato Renato Vachet, 56 anni, ex sottufficiale della Finanza e titolare della Sucrat. Anche Vito Sarcinella, 63 anni, abitante in via Piacenza 6 a Torino, nascondeva la sua attività di usuraio dietro la finanziaria Fisel, di piazza Statuto 10.

Le altre due ex guardie di Finanza sono Giovanni Ventura, 63 anni, abitante in via Duns Scoto 31 a Torino, titolare dell'omonima agenzia immobiliare e Giovanni Battaglia, 50 anni, via Trofarello 1, Torino. Aurelio Lombardo, 41 anni, abitante in via Brandizzo 39 a Torino teneva il compito di cassiere: era lui che doveva andare dai clienti a convincerli, con le buone o con le cattive maniere, a restituire il denaro.

Nell'organizzazione c'erano anche Giovenale Aragno, 66 anni, rappresentante, abitante in via Natale Sanzio 14 a Venaria, Giuseppe Carrozzo, 50 anni, pensionato, via Ogliaro 13, Torino, Umberto D'Angelo, 52 anni, imprenditore edile, abitante in via Torino 30 a Sant'Antonino di Susa e Michele Pacilli, 50 anni, commerciante, abitante in via Boston 40, Torino.

L'inchiesta dei carabinieri continua, insieme con quella della Guardia di Finanza, in quanto sembra che l'organizzazione di prestasoldi sia più ampia di quanto si potesse pensare.

Intanto, il pretore Pignatelli ha ordinato le perquisizioni domiciliari e nove dei denunciati sono stati trovati in possesso di cambiali in bianco, numerosi assegni, che testimoniano un giro d'affari che si avvicina anche a un centinaio di milioni al giorno, e armi giocattolo manomesse, che venivano usate per minacciare i clienti che si rifiutavano di pagare.

l. p.

Strambino, riparte l'inchiesta per il delitto del panettiere

Riparte l'inchiesta sull'omicidio del panettiere di Strambino, Carmelo Rizzo. A febbraio i giudici del Tribunale dei minori di Torino hanno condannato Giuseppe Vizzini e Antonello Deriu rispettivamente a 8 e 10 anni ritenendoli responsabili dell'assassinio avvenuto la sera del 6 febbraio dell'88 nella panetteria di Borgofranco. Giuseppe Vizzini è stato interrogato nuovamente dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Palumbo, presente il suo difensore avv. Stratta. Il giovane deve rispondere di calunnia nei confronti della vedova del panettiere per averla indicata mandante del delitto, ritrattando poi ogni accusa davanti al Tribunale. Sarà la magistratura torinese a giudicarlo per questo reato. La Procura di Ivrea sta cercando invece gli altri complici che avrebbero partecipato all'assassinio: la tesi che il garzone del panettiere possa aver fatto tutto da solo, seppure con parziale collaborazione di Deriu, è diventata sempre più inconsistente.

Grugliasco. Aria di fronda allo scientifico Marie Curie

In mille contro la preside

Gli studenti non vogliono desistere dal «braccio di ferro»

GRUGLIASCO — I mille studenti del liceo scientifico «Marie Curie» di Allamano si sono rifiutati, ieri mattina, di partecipare alla prima ora di lezione e sono rimasti a protestare davanti all'istituto. La manifestazione è stata decisa dopo il provvedimento della preside, Angela Suppo, di far aspettare in cortile gli allievi che arrivano in ritardo.

«E' stato un provvedimento necessario, visto l'alto numero di assenze che si verificano ogni giorno prima ora. Prima gli studenti potevano aspettare nell'atrio, ora chi arriva dopo le 8 si trova le porte chiuse a chiave e deve attendere in cortile l'inizio della seconda». Quotidianamente il liceo scientifico si registravano dalle 80 alle 100 assenze. Dopo il provvedimento il numero si è drasticamente ridotto «e l'altro ieri — aggiunge il professoressa Suppo — solo 8 studenti sono arrivati in ritardo».

Gli allievi dell'istituto sono contrari alla decisione, anche se concordano con il fatto che «devono essere puniti coloro che arrivano sempre fuori tempo». «La nostra protesta nasce da una questione di principio — dicono — Logico chiudere a chiave le porte della scuola solo perché qualche ragazzo arriva sistematicamente fuori orario. Fin quando queste porte non verranno riaperte continueremo a non frequentare la prima ora di lezione».

Per la prossima settimana dovrebbe essere indetto un consiglio d'istituto straordinario durante il quale verrà affrontata la questione, anche se «in alternativa alla chiusura delle porte — afferma il preside — per ridurre l'assenteismo rimangono solo le sanzioni disciplinari».

l. p.

dalla **provincia**

TORINO: chiamate al collocamento

Martedì, al cinema Massaua, Fortino e Mirafiori, il collocamento assegnerà i seguenti posti di lavoro. Generici di categoria: un addetto macchine (tempo indeterminato), un infermiere (ti), un addetto idraulica e tubista (ti). Generici: un operatore (ti, part-time), un addetto garage (ti), tre addetti pulizie (ti, part-time), un manovale (tempo determinato), due manovali (ti), un addetto macchine (ti). Impiegati: un istruttore amministrativo (td), un impiegato d'ordine (td), tre disegnatori progettisti (ti). Qualificati: tre addetti macchine (ti), un lavavetri (ti, part-time), un cameriere (ti), una cucitrice pelli (ti), un elettromeccanico montatore (ti), due saldatori (ti), un catramista (ti), un macchinista confezioni (ti, part-time), due addetti pulizie (ti, part-time), due falegnami (ti), un installatore elettrotecnico (ti), due camerieri (ti), un pizzaiolo (ti, part-time), due cameriere (ti, part-time), due meccanici (ti), un verniciatore (ti), un carpentiere (ti), due elettricisti (ti), uno stuccatore (ti), un (ti), un addetto cromature (ti), una camiciaia (ti), un filettatore porcellane (ti), un fresatore (ti), un verniciatore auto (ti), un ferraiolo (ti), un equilibratore (ti), un alesatrice (ti), un lapidellatore (ti), un borraschiatore (ti). Tre tornitori (ti), due macchiniste cucitrici (ti), due elettricisti (ti), due muratori (ti).

invalido derubato

Domenico Boni, 49 anni, invalido, via De Amicis 7, è stato derubato di 20 milioni da due falsi impiegati Enel. L'uomo aveva appena ritirato il denaro in banca per un trasloco. A casa era solo. Hanno bussato in due, dicendogli che una bolletta della luce era sbagliata. Gli hanno strappato di mano il portafogli e sono fuggiti.

: affidamento dei minori

Domani alle 20,30 si terrà l'ultima conferenza del ciclo organizzato dall'assessorato Cultura. Il tema è di grande attualità: affidamento dei minori, procedure, esperienze e problematiche. Interverranno al dibattito l'assessore alla Cultura Battista De , la scrittrice De Rienzo, un'assistente sociale dell'associazione Famiglie adottive ed affidatarie e Chiara Mori, assistente e .

rimpasto in giunta

Si è concretizzato con la nomina del nuovo sindaco ed il rimpasto in giunta l'accordo sancito all'interno della maggioranza all'atto della formazione nel settembre '87. La nuova amministrazione, sempre composta da dc, psi e pri, rimarrà in carica sino al termine della legislatura. Nuovo sindaco è Giorgio Aghemo (dc) in luogo di Federico Zavattaro (psi), che però rimane effettivo. Nuovi assessori sono Giuseppe Marchetti e Alfonso Reina.

COLLEGNO: universo violento

Per la serie di conferenze «Polvere di stelle» domani sera alle 21, nella biblioteca di corso Francia 275, Mario Di Martino parlerà su «Universo violento».

OZEGNA: fiera di primavera

Comune e Coldiretti organizzano per oggi la tradizionale primaverile giunta all'undicesima edizione. Abbinata alla manifestazione anche la rassegna-concorso riservata ai bovini di razza pezzata rossa valdostana, frisona e pie-montese.

pericolo di slavine

Il ritorno del sole e l'aumento della temperatura, nella giornata di ieri, hanno determinato la caduta di alcune slavine alla valle Orco. Alcuni tratti della statale 460, fra Noasca e Ceresole, sono particolarmente esposti al rischio.

PINO : maxialbergo e polemiche

Il Consiglio comunale ha approvato, tra le polemiche, la costruzione di un albergo-residence privato da 1400 metri quadrati, che dovrebbe sorgere attorno all'attuale «Piccolo club» e dei fondi pubblici per i '90. Il complesso avrà piscine olimpica e palestra, centro congressi, ristorante ed una serie di monocamere. E' previsto un investimento di miliardi. L'opposizione repubblicana ha presentato ricorso al comitato urbanistico regionale perché il complesso sarebbe con il piano regolatore.

: incendio in cucina

Attimi di ieri mattina, nell'alloggio di Leggio, via Circonvallazione 62, per un incendio sviluppatosi nel cucinino. Le fiamme hanno avuto origine dalla bombola di gpl che alimentava la cucina e rapidamente si sono propagate al sono intervenuti alcuni vicini degli estintori, poi due squadre di vigili del fuoco.

mercatino pulci

La centrale via Valobra si anima di un mercato delle pulci, promosso dall'assessorato Commercio. Acquisto e baratto di oggetti di antiquariato minore e «cose della nonna».

arresti movimentati

Carlo Breschini, 24 anni e il G.B. di 17, Carmagnola, via Baldo 40, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa furto e resistenza. Fermati per un controllo, i due fratelli a bordo di una «Croma» poi risultata rubata) hanno tentato di speronare l'autopattuglia. Nel trambusto un passante, Bruno Foresto di anni, è stato sfiorato dall'auto e gettato a terra, fortunatamente senza conseguenze.

SAN PO: muore nell'incidente

Un noto commerciante di autovetture di Chivasso ieri alle 9 ha perso la vita in un incidente sulla statale 590. Renato Cerrato, 54 anni, Cavagnolo, via Cristoforo Colombo 6, era al volante della propria «Duna» che improvvisamente è uscita di strada schiantandosi contro il terrapieno laterale. Nell'incidente è rimasta coinvolta un'altra vettura, sulla quale viaggiavano Giuseppe Battaglia, 69 anni e la moglie, Luciana Muroglio, 60 anni; torinesi. Sono rimasti illesi. Renato Cerrato è deceduto pochi minuti dopo. Inutile l'intervento dell'elisoccorso Aci.

MONTANARO: mostra-mercato del cane

Ottava mostra-mercato cinofila montanarese nel parco della stazione. La rassegna, promossa dal locale gruppo cinofilo, è aperta alle categorie di cani inglesi, continentali, italiani ed esteri, a seguito e da cerca, da compagnia e bellezza, di utilità e difesa.

LESSOLO: raduno di garibaldini

Raduno dei reduci della divisione «Garibaldi» che combatterono in Jugoslavia fra il '43 e il '45; stamani alle ore 9,30, al ristorante Nazionale dove si terrà l'annuale assemblea. Quindi, alle 11, messa in suffragio dei caduti e pranzo sociale.

PISCINA: arrestato topo d'auto

Un presunto ladro d'auto è stato sorpreso la scorsa notte da un carabiniere che stava andando in caserma per prendere servizio. Si tratta di Pangrazio, 30 anni. Volvera, via Garibaldi 5/R: prima l'uomo avrebbe rubato una 500 ad Orbassano.

CAMET ALGOZZINI

MILLE idee... per uno sposo

le nuove Collezioni uomo
Primavera-Estate-Autunno 1989

via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 566.2094

SPECIALE LOWENBRAUFEST

Alla festa ■ Palavela solo ottima birra tedesca: previsione minima di vendita, 10 mila litri

Seicento anni di Germania nella festa che vestirà d'allegria il Palavela

A tutta birra (ma d'autore)

Musica, folklore ■ spettacolo di genuina tradizione bavarese - Il via sabato 22 aprile - Gemellaggio Torino-Monaco - Duemila posti, stand di pasticceria e gastronomia - Prova generale per i Mondiali 1990

Vorrebbe essere ■■ *Oktoberfest* (o meglio, una *Frühlingfest*, visto che siamo in primavera) ■ formato subalpino: gastronomia tedesca, ■■■■ tedeschi, pasticceria ■■esca. E un oceano di birra. Naturalmente tedesca. Si inizia sabato 22 aprile, la chiusura dopo dieci giorni ricchi, ■■ due sabati, due domeniche e un lunedì festivo. Sede: il Palazzo a vela ■ via Ventimiglia 145.

Organizza la «Löwenbräu», ■■ buon seguito di sponsor. ■■ «Löwenbräu» a Monaco ■ Baviera da 600 anni, manda in giro per il mondo qualche milione di ettolitri a stagione. A Torino la importa ■■■■: ■■ si trova ai supermarket, n■■ ■■ concesso licenze per la produzione ■■ nostrana; questa città è anche l'unica in Italia ad avergli dedicato un locale, al 34 di via Arsenale. Una delle 188 birrerie ao■■ ■■■ fungili negli ultimi quindici anni.

Una netta contrapposizione con la «Festa della birra» che già si svolge da alcuni anni a Torino? No, giurano gli organizzatori: l'importazione■, senza adattamenti, di un modulo che in Germania funziona da decenni. E poi, aggiungono, la «Festa della birra» è una specie di terreno «neutrale»: «*La nostra è un'iniziativa chiaramente etichettata. Lo abbiamo deciso proprio perché teniamo alla chiarezza*».

Il programma è spesso di cose, ricco di idee. Perfettibile, certo. Ma, dicono gli organizzatori, perfetto dovrà ■■ sere tra un anno, pronto all'appuntamento del Mondiale con speranza perfino ovvia di una presenza olandese o tedesca.

Musica, folklore e spettacolo sono le ciliegine sulla tor■. Si comincia, dunque, alle 19 di sabato 22, alla presenza del console della Germania Occidentale. Un'ora dopo, il gemellaggio simbolico■ tra Torino (Gruppo Pietro Micca) ■ Monaco (banda musicale). Poi, majorettes, e serata musicale: i «Nuovi Orizzonti» alle 20,30, il gruppo Venegoni-Cimino-Fairè come pinto forte. E via di seguito, per altri 9 giorni: ritmi sudamericani dal «Simon Papa Group» (lunedì 24); jazz a diverse gradazioni con «Barberis family group» (martedì 25). «Tess Funky Group» (mercoledì 26), «Gian Paolo Casati quartet» (venerdì 28), «Keno jazz quartet» (sabato 29). «Giulio Camarca quartet» (martedì 1); fusion con la «Doppio malto new edition» (giovedì 20), ■■■■ con il «Ragtime ensemble» (lunedì 30).

Alcuni momenti ■ ripete■■■ con puntualità quasi cronometrica. L'esibizione del gruppo di majorette «Le figlie del Po» (tra le 18,30 e le 19,30); ■ selezione per eleggere «miss «Löwenbräu» (ore 22,45); l'esibizione quasi contemporanea del gruppo cabarettistico «La Scialuppa». Ogni sera, una speciale giuria sceglierà anche le cinque signore più simpatiche. Inoltre, parteciperanno al concorso finale: la vincitrice avrà diritto a un week-end ■ tre giorni (per due persone) a Monaco di Baviera.

E passiamo a qualche numero. I posti a sedere saranno 2000; settemila il prezzo di entrata (in omaggio una bottiglia di Löwenbräu); una «piccola» costerà 2500 lire, e 5000 la media. La previsione minima di vendite parla di 10 mila litri: ma saranno certamente di più. L'allestimento prevede 12 stands, tra i quali creperia, pasticceria, cremeria, negozio di souvenirs firmati dalla maison tedesca, gastronomia. Ci sarà anche una panetteria, con produzione di pane su ricetta bavarese: le hostess girevano tra i tavoli per rifornire i commensali.

E' in allestimento, infine, un mini-market gastronomico: in 60 metri quadrati, i clienti potranno trovare tutta la produzione gastronomica della zona di Monaco. Dal pâté ai salumi, dai formaggi bavaresi alle salse.

L'edizione 1989, la prima, è dunque una prova generale. Il prossimo anno, confermano gli organizzatori, si faranno le cose in grande. E in concomitanza con i Mondiali. Per quella data, ■ spero ■ ottenere l'uso della pista ■ atletica del Palavela: alla parte turistico-musicalgastronomica della festa verrebbe così aggiunta una componente sportiva, che le darebbe una connotazione ancora più caratteristica.

Sfilate ■ gruppi in divisa per creare l'atmosfera della celebre kermesse

Aria d'Oktoberfest sotto la Mole

Rosario Bassi■ e il titolare della birreria «Löwenbräu» di via Arsenale (in questi giorni, un unico più indaffarato del ■■to. E uno degli ideatori della festa. «*Una festa per onorare una vecchia passione*», dice. E spiega: «*Alla Oktoberfest ci vado da una vita. Mi piace l'ambiente, l'organizzazione. Birra, si, naturalmente anche la birra*». Ed è per questo che ha pensato di spostare sotto la Mole un pezzo di Monaco. «*Non esageriamo. Però è vero, ci piacerebbe inaugurare una tradizione. Vede, il problema è che molte "Feste della birra" sono un po' improvvisate, italianizzate. Non vogliamo colarle nel contesto culturale*». Con ■ spiega, ad esempio, la sfilata del giorno inaugurale, col Gruppo «Pietro Micca» in testa: «*Sono il gruppo dimostra che noi vogliamo rimanere alla tradizione della festa. Mercoledì ■■ sera ■ emittente con Monaco, dove sfilerà il gruppo in divisa sono all'ordine del giorno*».

Jacorania, ■■ gemellaggio all'insegna della birra» «*No, non è gemellaggio. Ma ci saranno comunque la banda musicale di Monaco di Baviera e il console a Torino della Germania federale*». Voi siete alle prese con ■■■ sarta ■ prova generale «*Certo, quest'anno affrontiamo la prima. La replica del 1990 ■■■ decisiva. Anche perché non possiamo mancare l'appuntamento con i Mondiali. Sono sincero: spero in un buon ginnte etimulante e in una semifinale all'altezza, naturalmente dal nostro punto di vista*».

Una semifinale, cioè, ■■■ teschi o olandesi in ■■■ pa: «*Dovremmo accogliervi nel migliore dei modi. E sponsorizzare ■ Torino un pezzo di Monaco sarebbe davvero una bella sorpresa*». Prevedete già alcune varianti? «*Certo, la ■■■■■ con i campionati porremmo allestire anche noi qualche manifestazione sportiva. Il problema sarà ottenere l'utilizzo della pista di atletica*».

Intanto, ■ programma si presenta già ricco. «*Non è stato facile riunire gruppi musicali di ottimo livello. Ma ritengo siano una componente essenziale per la riuscita della manifestazione*».

L'aspetto gastronomico è comunque prevalente? «*Prevalente ■■. Importante, certo. E infatti abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili. Le idee nuove? Mah, penso al supermarket con prodotti originali della Germania. ■ piace anche l'idea della panetteria tedesca: è stata una fortuna trovare un laboratorio torinese disposto a lavorare ■ le ricette della Ger■■■■. Il pubblico dovrebbe gradirle*».

■ Bionde e rosse in esclusiva

La «Löwenbräu», organizzatrice della festa torinese, è prodotta ■ nove esemplari: dalle tradizionali «bionde», «rosse» e «nere», alle versioni doppio malto che stanno acquisendo un mercato sempre più ampio. E' commercializzata in bottiglie d'etichetta reca la data di fondazione dell'azienda, 1383, ■■■ le caratteristiche bitume di color azzurro. La fantasia di altri produttori bavaresi, però, non si ferma qui. La forma e la capacità dei contenitori è molto varia.

Una nuova e perfino diffusa ■ originali bottiglie col tappo «a meccanismo». Altra particolarità dell'azienda è quella di non aver concesso alcuna licenza di produzione all'estero: a Torino, ad esempio, la «Löwenbräu» ha un solo importatore. Finora ha anche scelto di non entrare nel circuito della grande distribuzione.

Un editto del 1516 regola ■■■■ oggi la produzione dei birrai tedeschi

Solo luppolo, malto e acqua cristallina

Le marche di birra prodotte nel mondo sono alcune centinaia. Nell'elenco dei prodotti gastronomici della Germania federale, però, ne figurano a stento una quarantina. ■■■■ l'equivalente dei ■■■ a denominazione ■ origine controllata (doc). Il fior fiore di una produzione enorme.

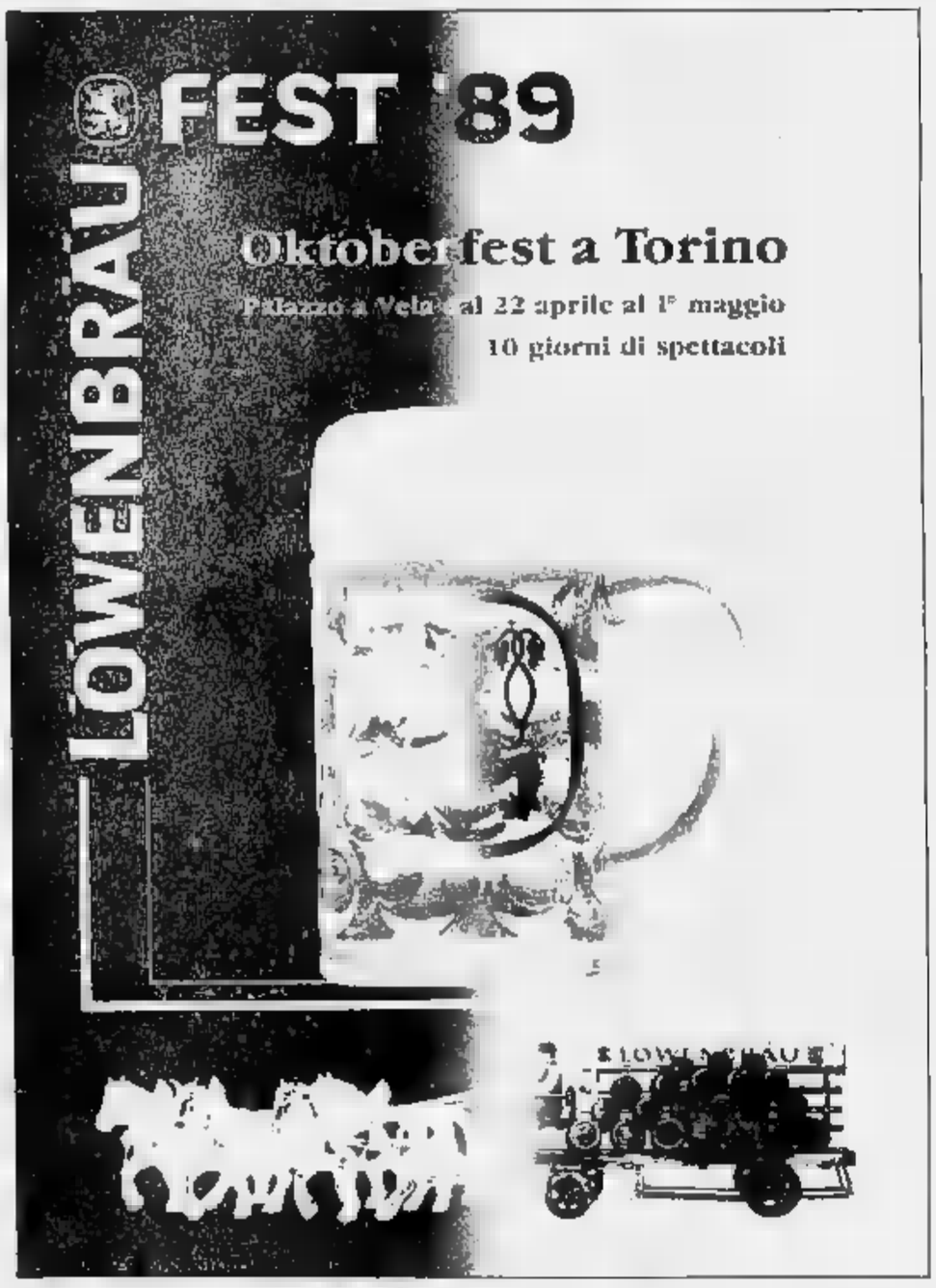
Una, la Dab, ■ vanta ■ essere la più esportata all'estero; altre puntano sulla secolare tradizione accumulata. Tutte, invariabilmente, puntano sulla qualità. Che in Germania significa il rispetto di un editto del 1516, al quale i produttori ■■■■ (ultima aggiornata). L'editto prevede che nella fabbricazione della bevanda siano utilizzate soltanto «*materie prime*». Cioè: luppolo, lievito, malto e acqua. Ma non acqua qualunque: «*acqua cristallina*» è ■■■timato. Così molte fabbriche dispongono ■ sorgenti di montagna «*proprie*», altre ne hanno comunque ■ concessione.

Può stupire che in una società tecnologicamente tanto avanzata una legge possa durare oltre quattro secoli ed ■■■■ ancora perfettamente attuale. Ma evidentemente tecnologia e tradizioni possono andare ■ pari passo, e anche in aziende con centinaia di dipendenti ■ birra ■ ■■■ esempio felice.

L'export tedesco è naturalmente all'avanguardia, forte ■ un sistema di distribuzione collaudato e pronto alla grande sfida europea del '92. Le imprese di maggior peso arrivano a servire fino a 150 Paesi del mondo, smerciando alcuni milioni di ettolitri all'anno.

Si va sempre più ■■■■do, infine, la commercializzazione ■■ marchio aziendale. Magliette, cappelli, pelletteria, soprammobili firmati ■■■ no entrati nel circuito distributivo. Chi parteciperà alla festa torinese ne avrà un'ampia dimostrazione visitando lo stand appositamente allestito.

Bionde, rosse e ■■■ alla Löwenbräufest torinese non ■ sarà che l'imbarazzo della scelta



Al Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145, a Torino,

2000 POSTI A TAVOLA VI ATTENDONO!

Una cucina efficientissima ed un personale qualificato sono in grado di farvi conoscere ed apprezzare le specialità gastronomiche tedesche, mentre la birra LÖWENBRÄU, che non ha bisogno di presentazioni, sarà la partner giusta per la vostra sera.

Sarà bello, in compagnia degli amici o con la vostra famiglia, passare una serata diversa cenando, bevendo ed apprezzando tutto quanto l'organizzazione ha pensato di offrirvi, includendo in ogni serata, per la gioia dei vostri occhi, una sfilata di Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO, le quali parteciperanno alla elezione finale di Miss LÖWENBRÄU:

- **CONCERTI**
- **CORI**
- **MAJORETTES**
- **TOP MODELS**
- **ELEZIONE MISS LÖWENBRÄU**
- ■■■■ **MISS SIMPATIA** (con viaggio premio di 3 giorni ■ Monaco di Baviera per due persone)
- **DISK-JOCKEY (Radio Veronica One)**
- **CABARETTISTI**

Inaugurazione il 22 aprile alle ore 16 con la sfilata del Gruppo Storico "**PIETRO MICCA**"

Partecipazione straordinaria della **Banda Musicale di MONACO DI BAVIERA.**

Per informazioni telefonare al **669.80.81** oppure ■ **669.08.92**

LÖWENBRÄU

Noè gelati

Calcio Interregionale, retrocessione quasi certa

Moncalieri disperato

La squadra di Bastoni affronta oggi la Sanmargheritese, terza in classifica e un' ulteriore sconfitta farebbe svanire definitivamente i sogni di salvezza - Delicata trasferta del Pinerolo a Pegli - Ferroglio dovrà rinunciare allo squalificato Barbi

Pinerolo e **Moncalieri** iniziano oggi il ciclo di partite che dovrebbe portarle senza scosse fino alla fine del campionato. Una conclusione molto diversa per le due società: la squadra di Ferroglio ha conquistato una quasi salvezza alla quale proprio in questo turno dovrebbe dare una dimensione matematica. E' merito del risultato per lo staff del presidente Merlo, che aveva assunto la guida della società in un momento di crisi nessuna ed è riuscito a mantenere la squadra in Interregionale.

Per il Moncalieri, invece, il bilancio è in rosso.

Un campionato decisamente sfortunato, che si chiuderà certamente con la retrocessione: oggi si potrebbe arrivare alla sentenza definitiva; ma, anche se così non fosse, in ogni caso sarà soltanto questione di tempo.

Gli impegni odierni sono dei più facili. Addirittura proibitivo, sulla carta, quello del Pinerolo, che fa visita alla Pegliese.

Per mister Ferroglio, la squadra ligure *«poteva tranquillamente puntare al primo posto finale»*. All'andata, a Villar Perosa, fu successo degli ospiti, con una rete contestatissima.

E' l'ora della dolce «vendetta»? *«Andiamoci piano. Le cinque reti di domenica scorsa sono un episodio e la trasferta si presenta difficilissima. In ogni caso siamo ben decisi a vendere cara la pelle»*.

La sfida vale anche gli impegni della formazione primavera: ha consigliato il mister di non inserire per il momento i giovani: *«Ma inizierà dalla prossima settimana, in vista del prossimo campionato»*.

Ci sarà Barbi, squalificato, e il suo posto dovrebbe rientrare Corpiat, che finalmente ha smaltito l'ematoma alla coscia.

Mario Bastoni, trainer del Moncalieri, ha ancora un obiettivo: *«Conquistare la quart'ultima posizione»*. Poi sperare in un *«ripescaggio»*. *Ma per far questo dobbiamo staccare l'Asti e superare la Cairese»*.

Si comincia dalla sfida con la Sanmargheritese, terza in classifica.

Mancheranno D'Aversa (è pronto Procopio) e anche il giovane Parei non potrà schierarsi tra i pali.

Sicché al mister non resta che far giocare Sola o Pia, i due giovanissimi estremi difensori della primavera. Sola, il più anziano, è del '71: *«Non ho ancora deciso chi mandero in campo. Certo, la sfortuna ci ha ancora smesso di perseguitarci»*.

Bastoni ha ragione. Per una società che ha tesserato nella stagione ben quattro portieri, dover ricorrere al quinto è davvero singolare.

g. pav.

Programma: Carcarese-Asti; Cuneo-Asti; Entella-Albenga; **Moncalieri**-Sanmargheritese; Saint Vincent 1-1 (giocata ieri); Pegliese-Pinerolo; Saviglianese-Bra; Vado-Levanto; Ventimiglia-Cairese.

Classifica: Cuneo 43; Pegliese e Sanmargheritese e Carcarese 35; Asti 34 e Nizza; Saviglianese e Ventimiglia 30; Bra, Pinerolo e Saint Vincent 29; Vado e Levanto 28; Albenga 27; Cairese 21; **Moncalieri** e Asti 20; Entella 14.

Nizza e Saint-Vincent una partita in più.

Nell'anticipo il Nizza pareggia (1-1)

È concluso con un pareggio (1-1) l'anticipo di Interregionale disputato ieri fra Nizza Millefonti e Saint-Vincent.

La partita si è decisa nella prima mezz'ora quando le idee sono ancora un po' confuse. Dopo neanche sette minuti di gioco i biancocelesti sono già nei guai: Veronese conquista palla fuori dall'area e indisturbato prende la mira e batte con un maligno destro Zubiena.

Dopo la doccia fredda, i biancocelesti riescono a reagire e rischiano il tracollo.

Actis Dato, dopo aver raccolto un cross di Rizzieri, spara da buona posizione e poi al 35' Zubiena deve respingere con i piedi una conclusione di Voglietti, liberato da un'ottima iniziativa Actis-Rizzieri. Al 26', inaspettato come il vantaggio del Nizza Millefonti, arriva il pareggio degli ospiti. La testa di Girelli è la più lesta a girare in rete una punizione di Martini.

Nell'occasione la difesa rossoverde si è trovata del tutto impreparata, con Novello e Ponzone su chi dovesse intervenire. Nell'ultima parte della gara il ritmo si è ridotto in maniera notevole il rendimento di tutti gli uomini in campo.

Nizza Millefonti: Ponzone; Loffredo, Rizzieri; Veronese, Pierucci, Novello; Esposito (46' Piazzarelli), Sorrentino (78' Tronzano), Actis Dato, Voglietti, Del Pietro.

Saint-Vincent: Zubiena; Muzio, Martini; Canal, Pallavicini, Alvario (1' Miriello); Bergamo, Valera (83' Bredi), Cusano, Coppo, Girelli.

Arbitro: Cicogna. **Reti:** 2' Veronese, 26' Girelli.

Promozione, oggi derby a Ivrea

Lo Strambino spera ancora

Continua la rincorsa a Borgo Uriola

Il Montanaro chiede aiuto al «cugini» del Chivasso per risalire dall'ultimo posto in classifica, nel derby tutto canavesano del girone A di Promozione, in programma pomeriggio allo stadio chivassese «Paolo Rava». Con cinque partite da disputare la posizione di Montanaro si è fatta sempre più precaria. *«Non ci aspettiamo regali — dirigenti montanaresi — è chiaro che cercheremo a tutti i costi i due punti per poter sperare ancora nella salvezza»*. All'andata si era imposto il Chivasso per 2 a 1; allora la formazione biancorossa poteva ancora sperare di lottare per le posizioni di alta classifica. Oggi si ritrova staccata di sei lunghezze dalla capolista Gravellona.

Un altro «derby» canavesano caratterizza il girone B. Al «Pistoni» si affrontano Ivrea e Strambino. Gli ospiti devono rinunciare allo squalificato Petrone fermato dal giudice sportivo per due turni. Neppure l'allenatore Barbero potrà sedere in panchina: è stato squalificato fino alla fine di maggio. Commenta il presidente strambinese Piacentino: *«L'assenza di nostro centravanti creerà parecchie difficoltà nel reparto offensivo: non ci volevo proprio in questo finale di campionato»*.

Un finale tutto teso alla rincorsa della capolista Borgo Uriola che oggi ospita il Madonna di Campagna, una delle pericolanti del torneo insieme al Cafasse (gioca con il Giaveno) e al Seo Borgaro che invece va a Rivarolo in cerca di punti per uscire definitivamente dalla zona retrocessione.

La giornata propone ancora Caselle-Venaria, una sfida sempre accesa e particolarmente sentita da entrambe le tifoserie; Lucento-Quincinetto e Orbassano-Airaschese. Nel girone C impegnativa trasferta per il Canelli sul campo della seconda in classifica, quel Villafranca distanziato di appena due punti dall'Acqui e alla ricerca di un pronto riscatto dopo la sconfitta una settimana fa contro l'Albese. I ragazzi allenati da Rinaldi cercheranno una prova di prestigio che possa far parte riscattare le prestazioni piuttosto alterne di questa stagione.

Il Villafranca riceve il Canelli che all'andata si era imposto per 5 a 3.

Intanto ieri è finito in parità (1-1) l'anticipo fra Piobesi Manifatture e Mathi. Gli ospiti sono andati subito in vantaggio con il centravanti Gerbaudo: la squadra di D'Alessandro deve l'impressione di poter strappare tranquillamente due punti e continuare così la rincorsa alla capolista Borgo Uriola. Il Piobesi invece ha saputo reagire, rendendosi pericolosi all'inizio della ripresa le numerose azioni offensive. La rete del pareggio è arrivata dal terzino Pagliarani.

g. nov

PIOBESI-MATHI 1-1 — Piobesi Manifatture: Cavallo; Pagliarani, Feggi, Balducci (46' Mazzoni), Pontacolone, Miccoli; Raineri (80' Maniscalco), Corbo, Facchini, Barbieri, Mazzini.

Mathi: Ferrarese; Francesia, Perga; Giordana, Pieriluigi, Mascolo; Rista, Ruocco, Gerbaudo, Lotta (35' De Simone), Rossi (65' Canzonieri).

Arbitro: Zanzola di Novara.

Reti: 6' Gerbaudo, Pagliarani.

Corse in piano, siepi e steeple-chase al Tesio

Sugli ostacoli di Vinovo debutta First Harvest

Arriva dalla Francia, dove ha mostrato discreta qualità

VINOVO — Lo steeple-chase è al centro del pomeriggio di galoppo al Federico Tesio di Vinovo. Nove specialisti si affrontano nel Premio Castello di Montiglio, sui 3100 metri. Siamo all'inizio della stagione e le graduatorie sono ancora confuse. Ciò nonostante, almeno per questa gara, il pronostico non è difficile. Arriva infatti First Harvest, un 4 anni che è dislimpegnato egregiamente sulle piste di Enghien ed Auteil, piazzandosi in affollate compagnie. Non corre dal 14 marzo quando è secondo, a Enghien, in un campo di nove partenti.

E' un titolo che lo pone nettamente al vertice del pronostico, anche perché il fronte dei nostri non è eccezionale. I migliori sembrano Skiness, molto regolare e piuttosto piacluto nell'ultima sortita milanese, e Crandolin, che resta su quattro secondi posti consecutivi.

In piano l'appuntamento più ricco è un discendente per 3 anni sui 1400 metri. Place Roccafina, che ha vinto in lotta all'ultima sortita milanese, e che ha — dalla sua — soprattutto quella costanza che sembra mancare a quasi tutti gli avversari odierni. Eccellente qualità può comunque accampare Nosari, che semi però in crisi di risultati, mentre le sorprese sono rappresentate da Scino e Gielpour.

Di buon interesse anche la corsa di chiusura (una condizionata sulla distanza di 1800 metri) con Lord Honing che — dopo due piazzamenti pista — sembra finalmente grado di cogliere pieno. Potrebbero impedirgliclo il rientrante Nibie (abituato a ben altri pesi e sempre temibile quando corre fresco) e Qaiun (che potrebbe essere migliorato dopo un inverno modesto). Chance marginale a Sonare Tibneh, non nuovo a sorprese.

1ª Corsa, ore 15 - mt.3600, steeple

1.	Ange Dechu (Simondi)	4	5	1	68,0	+
2.	Delos (Poi)	7	2	2	64,5	=
3.	Dominant (Serrau)	R	4	4	68,5	=
4.	Hello Joe (Sau)	2	7	2	66,5	=
5.	Quinto (Ceciarelli)	R	R	1	69,0	=
6.	Rocco Barocco (Hobson)	R	2	R	65,0	=

Fav.: Ange Dechu, Rocco Barocco

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 2100, p.g.

1.	God's Owl (Boffa)	4	0	3	73,0	=
2.	Cielo (Mazzoni)	3	3	3	72,0	=
3.	Baptismally (Brivio)	1	1	7	71,5	+
4.	Porcospino (Centinaio)	R	7	2	68,5	+
5.	Saint Ring (Bottarelli)	7	4	6	69,5	=
6.	Danzen (Borgi)	5	9	4	66,5	=
7.	Cairna (Guadagnino)	1	5	5	65,0	=

Fav.: Porcospino, God's Owl

3ª Corsa, ore 16 - metri 3000, steeple

1.	Battibaleno (Pacifici)	5	9	7	66,0	-
2.	Clarissa Ad (Cadeddu)	5	9	2	66,0	=
3	Lama (Fiorillo)	6	2	2	67,0	+
4.	Laughing Moon (Fiorillo)	7	8	3	66,0	=
5.	Marentino (Hobson)	3	4	1	66,0	+
6.	Repas Frugal (Cecchini)	1	4	3	66,0	-

Fav.: Marentino, Lama

4ª Corsa, ore 16,30 - metri , p.g.

1.	Racing Bull (Bertalotto)	3	6	1	60,0	=
2.	Duomo (Chatel)	R	7	3	58,5	+
3.	Hello Captain (Serrau)	8	8	2	58,0	=
4.	Grizzo (Ligas)	0	5	1	55,0	=
5.	Bullicania (Bulgheroni)	7	5	4	47,0	+
6.	Skiodowska (Zini)	8	X	3	48,5	=
7.	Adib (E. Mulas)	3	7	2	48,5	=
8.	Alekhin (E. Lasa)	0	0	7	48,0	=

Fav.: Bullicania, Duomo, Adib

5ª Corsa, ore 17 - mt. 3100, steeple

1.	Algano (Venditti)	R	3	3	64,0	+
2.	Basically Bold (Baseggio)	8	5	3	65,5	=
3.	Cerpin (Mirandola)	6	1	3	64,0	=
4.	Crandolin (Simondi)	2	3	2	64,0	+
5.	First Harvest (Cadeddu)	4	4	2	64,0	=
6.	Le Marval (Santoni)	5	3	1	65,5	=
7.	Mr. Moore (Le Cleach)	5	1	2	66,5	=
8.	Nitrocor (Zanardino)	1	1	6	66,5	=
9.	Skiness (O.	1	1	2	65,5	=

Fav.: First Harvest, Skiness,

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 1400, p.g.

1.	Gielpour (Bruno)	0	2	5	57,0	=
2.	Roccafina (Pois)	1	3	1	56,0	+
3.	Olirlale (Sarzeri)	1	1	5	55,5	=
4.	Nosari (Mulas)	8	6	4	54,0	=
5.	Scino (O. Pastore)	6	3	5	52,5	=
6.	Kermes (Carboni)	1	1	5	51,0	+
7.	Tyson (Frontini)	1	6	4	50,0	=
8.	Mbejane (Bulgheroni)	4	1	4	48,0	=
9.	Lokanta (Arienti)	1	8	1	47,5	=

Fav.: Roccafina, Nosari, Scino

7ª Corsa, ore 18 - metri

1.	Fine del Mondo (C.Panici)	5	1	8	60,5	=
2.	Ostanetta (Frontini)	3	5	3	57,5	+
3.	Baleno (Bertalotta)	-	5	7	56,5	-
8.	Vago (O. Pastore)	1	4	2	54,0	=
5.	Kitty Merl. (Bulgheroni)	0	8	1	51,0	+
6.	Arrow Star (Lamparelli)	9	8	5	51,0	=
7.	Court (E. Lisa)	7	5	7	49,5	=
8	Bell Boy (N. Mulas)	0	5	6	48,0	=
9.	Telex (M. Zini)	5	7	0	47,5	=

Fav.: Ostanetta, Fine del Mondo, Kitty M.

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1800, p.g.

1.	Don Ferdinando (Panici)	8	1	5	53,5	=
2.	Galun (Frontini)	0	2	7	54,0	=
3.	Lord Honing (O. Pastore)	5	4	3	55,5	=
4.	Nible (C. Panici)	1	3	3	54,0	=
5.	Niccolò d'Este (Mulas)	0	1	3	54,0	=
6.	Sonare Tib.(Lamparelli)	5	5	3	52,5	=

Fav.: Lord Honing, Nible

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Nella penultima colonna è indicato, in chilogrammi, il peso portato in corsa dal cavallo. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionario, in calando.

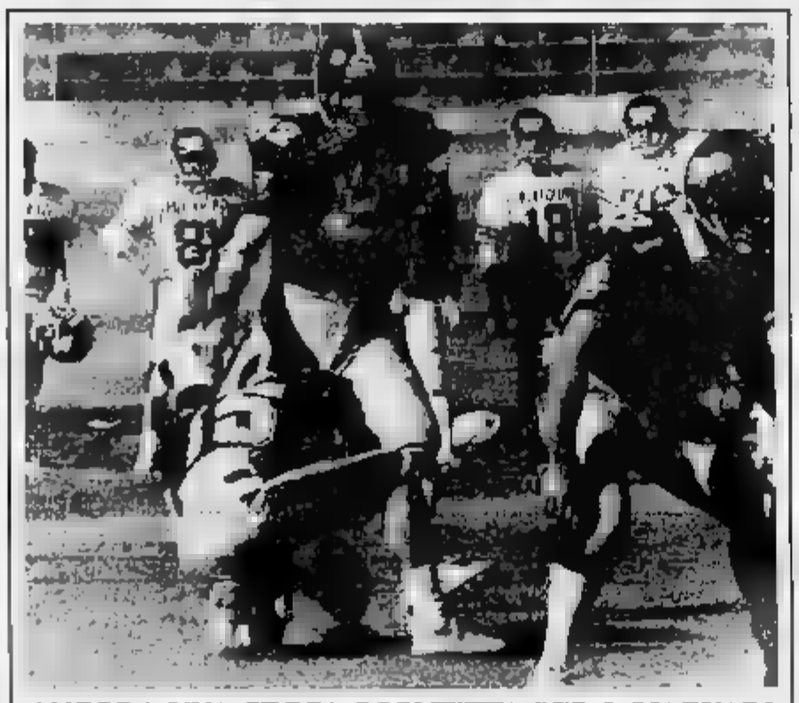
A cura di **Angelo Conti**

per i velisti sulla Cos

Si è conclusa positivamente la trasferta degli equipaggi torinesi che hanno partecipato alla «Spi Dauphine». La gara è stata organizzata dall'Università di Parigi sulla Costa Azzurra.

I velisti del Politecnico e dell'Università si sono classificati al quinto e al diciassettesimo posto alla fine delle prove in staffetta, i triangoli, la notturna, la costiera. Un buon risultato se si considera il numero dei partecipanti: 102 equipaggi. La Spi Dauphine, oltre che essere una sfida sportiva, è un pretesto di studio e di lavoro.

«Durante le gare si crea un'atmosfera speciale. Il clima goliardico e l'agonismo sono le componenti inevitabili» — dice Alessandro Bozzolo, dell'Università (Superga e Comau), che ha regatato su «Andelstaken».



ANCORA UNA SECCA SCONFITTA PER I GIAGUARI

Nel campionato di serie A1 di football americano i Giaguari Gig Torino sono stati battuti ieri pomeriggio al motovelodromo di corso Casale (33-0) dai Lions di Bergamo. Una partita disastrosa dominata dagli ospiti senza eccessive difficoltà

Pallavolo Eccellenza I risultati

Risultati dell'ultima giornata dei campionati provinciali di eccellenza.

Girone femm.: Amatori Nichelino 1-3; Leo Chieri-Valdesusa 3-2; Volvera-Pinerolo rinviata (18 aprile); Cambianese-Alpignano 0-3; Lasalliano-Moneglietti .

Classifica: Lasalliano e Alpignano 28; Volvera 26.

Girone B femm.: Fortitudo-Chivasso 0-3; Zip Jeans-Lilliput 3-1; Ciriè-Punto Amico 3-1; Rivarolo-Sisport 0-3.

Classifica: Sisport 30; Punto Amico e Reba 24.

Girone A masch.: Vecchia-Borgo Cavour 3-2; Casati-Cafasse 2-3; Borgo Cavour-Pinerolo 3-0; Asap-Burdonecchia 3-0; Valsalice-Lilliput 3-0.

Classifica: Asap 32; Cafasse e Valsalice 22.

Girone B masch.: Casino-Sant'Anna 3-1; Pianezza-Samone 1-3; La Loggia-Strambino 3-1; Sportidea-La Salle 0-3; Reba-Volpiano 2-3.

Classifica: Sant'Anna, La Loggia e Samone 28.

sport

Calcio, il «Carlo Ambrino»

E' in pieno svolgimento, sul campo di via Cavagnolo 12, la 26ª edizione del trofeo internazionale «Carlo Ambrino».

Il torneo di calcio, organizzato dalla polisportiva River Alpignano, è diviso in tre categorie: pulcini (coppa E. Conti), allievi; mini esordienti (coppa Massimo Mila).

Partecipano: Barcanova, San Mauro, Collegno, ed E. F. Darral, formazione spagnola della categoria allievi.

Prossimo appuntamento, domani alle 19.15, con match tra pulcini. La fase finale si disputerà il 25 aprile.

Nel Savonera forma in porta Faizon

In seconda categoria, Faizon, portiere titolare del Savonera, capolista del girone G, scenderà in campo oggi dopo un lungo periodo di infortunio.

Dovrà, quindi, tornare in panchina il sedicenne Andrea Descrovi, bravo finora in campionato. La squadra allenatore Pappalardo affronta il Napoli.

Partita importante, nell'ottimo campo sportivo Savonera, per allungare il passo sull'Excelsius (che ha 2 punti di distacco e che gioca fuori casa con il Subalpina). La capolista può contare su validi giocatori come il libero Cappelli, il regista Amodio, il cannoniere Papa.

Il big-match fra le due formazioni al vertice si disputerà domenica.

organizzato

La Federazione italiana educatori e sportivi e le associazioni invitano docenti e studenti Isef all'incontro che si terrà mercoledì 19 aprile alle 18.30 nella sala Coni di corso Stati Uniti 10, dove avrà luogo un dibattito sull'applicazione della legge 420.

Auto, raduno sulle colline di Agliè

Secondo raduno di auto d'epoca oggi ad Agliè, organizzato da Pro loco, Comune e Avis. Ritrovo alle 10 nella piazza del Castello Ducale.

Alle 10,30 è dato il via al corteo che porterà le «veteran car» a percorrere un suggestivo tracciato sulle colline del Canavese toccando Sairo, San Martino, Cuneglio e Cleonio.

Golf, Barone a La Fronde

Questa mattina alle 9,30 si svolgerà sul campo La Fronde di Avigliana la Coppa Roberta di Camerino, 18 buche medal.

Atletica, i giochi di Torino»

Risultato a sorpresa nell'ultimo turno della seconda fase eliminatoria dei Giochi della Città di Torino di atletica per scuole elementari.

La Parri, una delle grandi favorite della manifestazione, è stata relegata in seconda posizione dalla Sacra Famiglia.

Questa la classifica finale: 1. Sacra Famiglia punti 1790, 2 Parri 1747 ammesse alle semifinali; 3. Boncompagni 1632; 4. Re Umberto I 1570; 5. Parini B 655.

Le gare di venerdì hanno completato il quadro delle 12 scuole qualificate per le semifinali che si svolgeranno al Palavela a fine mese con il seguente programma: 26 aprile Cena, Parini A, Montale e Parri; 27 aprile Allievo, Sacra Famiglia, Frank e Salvemini; 28 aprile Toscanini, Manzoni, King e Don Murialdo.

Le prime due classificate di ciascuna semifinale parteciperanno alla finalissima del 13 maggio.

Softball, campionati di B e C

Per il campionato di serie B, oggi il Settimo affronta il Genova Indiana sul campo di via Fantina alle ore 10.

In serie C1, questi gli incontri in programma: Castellamonte-Radar al campo di via dei Ghiaro, Manhattan Pinerolo-Sketch sul campo di via dei Rochis. Arci Uisp La Loggia-Tempest Settimo al campo di via Carpeneto.

Per il campionato di serie C2, girone B, l'Enne Esse Avigliana affronta il Red Eagles al campo di via Soppo, lo Junior Torino incontra il Renentino sul campo di via Passo Buole.

Tutti gli incontri avranno inizio alle .

Bowling, campionato universitario

Prende il via domani il campionato interfacoltà di bowling. Le gare si svolgeranno al Bowling Mirafiori in corso Unione Sovietica 493.

Le gare avranno inizio alle 15,30. Il campionato terminerà il due di giugno.

Baseball, il programma

Questi gli incontri in programma nella seconda giornata del campionato di serie C1: Settimo-King's Canavese alle 14 sul campo di via Torino; Fait Cus Torino-Fossano alle 16 al campo di via Passo Buole; Avigliana-Liguria alle 16 sul campo di via Pontetto.

Calcetto, gli incontri di domani

Domani per la quattordicesima giornata del campionato di serie A, la Cassese affronta lo Studio F e il Pineta l'Hippogriffe.

I match si disputano nella palestra di via a partire dalle 20.

Il Torino affronta il Odf e il Millefonti la Linea Z nella palestra di via Cecchi a partire

Mercoledì invece, nella palestra di via Tortazza, lo Stura incontrerà il Big Ben mentre lo Sweet affronterà La Griglia.

Le partite avranno inizio alle 20.

Oggi la «Strasanmauro»

Si svolge oggi la sesta edizione della «Strasanmauro», gara regionale Fidal per amatori di corsa su strada. La gara vale come prova del campionato provinciale. Il ritrovo è fissato per le ore 9 in piazza Mochino di fronte alla sede della Cassa di Risparmio di Torino e in piazza Gramsci. Nove le categorie in gara. L'organizzazione è del gruppo sportivo Bertolo con la collaborazione del Comune di San Mauro. Il ricavato delle iscrizioni sarà versato all'Unione genitori italiani contro le distrofie dei bambini.

Solo da:

Autostadio TORINO - CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 80

Euromotor TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 316

Co-Auto CORSO 94

ESCORT ECOLOGICA
COMPLETA DI:
• lunotto termico • alzacristalli elettrici • vetri atermici • orologio digitale • servofreno • cintura di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • portaoggetti • specchi retrovisori regolabili dall'interno • antenna radio • pneumatici 175/70
£ 12.332.000

VOYAGER VERSIONE ECOLOGICA
COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servofreno • orologio analogico • alzacristalli elettrici • specchi retrovisori regolabili dall'interno
£ 12.419.000 IVA COMPRESA

ORION DIESEL
COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servofreno • cintura di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili • alzacristalli elettrici • pneumatici
£ 13.990.000 IVA COMPRESA

SIERRA 1.8 ICVH GL
COMPLETA DI:
• fari alogeni • retronebbia • lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture di sicurezza ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • vano di carico
£ 14.986.000 IVA COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON
COMPLETA DI:
• fari alogeni • fendinebbia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali • altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergivetro
CERCHI RS A RICHIESTA
£ 14.978.000 IVA COMPRESA

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti
COMPLETA DI:
• poggiatesta anteriore • servofreno • V^ marcia • porta laterale scorrevole con gradino incorporato • tappo chiave • cintura di sicurezza
£ 17.859.000 IVA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30-4-1989

Avete guidato una Ford di recente?

Gli appuntamenti con il repertorio classico

Ieri, oggi e domani nell'orgia di musica

Tradizionale, contemporanea e avanguardia con buoni professionisti

Una simpatica immagine del musicista francese Claude Debussy scattata nel lontano 1905

Ieri oggi e domani la «terna» del tempo prende forma in questi due giorni nelle attività musicali.

«Ieri» significa il recupero del maestri del passato, di coloro che hanno edificato per i posteri la grande arte su solidi pilastri. Ecco allora i nomi di Beethoven, Debussy e Schubert concorrere a costituire il «Concerto aperitivo» che caratterizzerà oggi la mattinata di Moncalieri. Al Teatro Matteotti alle 11,30 suonerà la pianista Roberta Contrastin, ferrarese, che ha scritto tre pagine molto note sempre gradite al pubblico, di Beethoven la *Sonata in do minore op. 13* conosciuta come «*Patetica*», di Debussy la singolare raccolta *Children's corner* e infine gli *Improvvisi op. 90* di Schubert.

E veniamo all'«oggi». Si tratta, ovviamente, della musica contemporanea, che ha a Torino non soltanto una «roccaforte» di appassionati, ma anche un appuntamento di autori. Tra questi gli aderenti alla Compositori Associati i quali, Giulio Castagnoli e Giuseppe Gavazza in testa, promuovono una serie di incontri con musicisti che illustrano il loro lavoro artistico.

I primi appuntamenti sono al Circolo degli Artisti e domani alle 18 toccherà a Paolo Castaldi, milanese, che ha studiato agli studi musicali quelli tecnici di ingegneria. Castaldi si autodefinisce nella «post-avanguardia», tra le sue opere più recenti e di ricordare la serie dei *Simile (a) per piccolo orchestra; B per 8 esecutori, C per nove esecutori, D per 7 strumenti*. Con lui vi saranno Maria Luisa Pieciani e Dario Vaglienga, che eseguiranno *Inner Strains* per pianoforte e quattro mani.

E il «domani»? Il domani sono loro, i giovani che studiano ancora ma hanno già «visto» molta tempra di esecutori e di compositori. Dai primi del mese si svolgono i concerti degli studenti del Conservatorio, raccolti nel cartellone dal benaugurante titolo «Primavera Musicale 1989». Essendo ancora indisponibile la sala della scuola, vengono ospitati in altre sedi: domani alle 20,30, dunque, appuntamento nel Teatro del Collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 14 con gli allievi della scuola di violino di Silvio Bresso e di quartetto di Ignazio Alfarano: i ragazzi, per mostrare le loro risorse, non si perdono di eseguire con alcune difficili opere di due «mostri sacri» come Mozart e Beethoven.

Leonardo Osella

Editore LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Tirino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» è salita 15 aprile 1989 a quasi 251 843 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.081
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26291
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
vicendi boschivi 51.01.51
Ambulanza 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elimbulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno 54.25.75
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80 dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 03967
Maria Vittoria 56.421
Mauriziano 50.901
Aids, Centro informazioni (Ameadeo di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso argento 57.47
Servizio celebrale a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Aniseo 54.00.66
AMI 508.93.31
Ai 619.18.20
Alessano 53.01.56
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aerolce (per invalidi civili anziani) 59.78.02
Aids! (associazione infermiere domiciliare)
50.23.96-54.35.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 200.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole suore dei malati poveri 50.52.57-650.52.70

OSPEDALI

Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6558
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.134
CTO
Centro traumatologico ortopedico 69.331
Regina Margherita 50.371
Maria Adelaide 29.131
Mario Vittorio 55.421
Martini 70.30.33
San Giovanni Bosco 29.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 50.061
Ospedale San Giovanni Vecchio 57.511

MUNICIPIO

Circlieri (orari e feriali 8.30-16.30 Circoli il lunedì

FARMACIE OGGI

Aurora c.so Sebastopoli 209
Borgo Crocetta c.so Dr Gerdperf 8
Braccio c.so Francia 87
Comunale n. 5 via Pigafetta 55
Comunale n. 30 via Isonzo 15
Cooperativa n. 1 v. XX Settembre 5
Dell'Ambasciatrice p. P. Oddone 20
Dutto c.so G. Cesare 48
Gam via Nizza 108
Ialo via Capelli 67
Lombardo c.so Taranto 183/c
Mosca via Mazzini 31
Nizza via Vigliani 160
Olimpia 38
Rosegna c.so Agnelli 117
S. Bernardino via Braccini 101
San Simone via S. Tommaso 2
S. Croce c.so Casale 203
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 86 535.271
P. Massaua 1 793.308
V. Nizza 65 669.3259

BABY SITTER

Pronto baby 48 76 62

SOLIDARIETA'

Telefono amico a centro ascolto droga 21 21
Samaritani centro accoglienza Caselli, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomea & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Servizio p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.58.90
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valperga 10, 741.27.02
Gruppo Abele
Anapica (assistenza psicologica a malati gravi) 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro sicurezza telefonico Aci (Roma) 06/42.12
Europe assistance 33.05.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14, 280.000, v. Spalato 52 380.380, v. Bianchi 72/a, 79.16.00, v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; strada Settimo 238, 273.16.28, c. Traiano 121, 67.80.00, v. Vanvitelli 94, 26.60.00, v. Gorizia 109 800.000
Percorribilità strade 194
Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59, To-Savona 671.31.82; To-Piacenza 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse c. Brescia 103 35.13.18; strada Druento 49 21.50.12
Ufficio guasti cellulare:
TAXI Centrali taxi 57 40; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57 40.

TRASPORTO TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54 67 10-54.22.70-53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49
da fuori il sabato 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Cigna 19, lun.-ven. 8.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361
57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.
Terminal c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 54.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uso civile, 88.23.24
carburo 23.551
Smam, uso industriale 26.44.18.
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubbliche 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 22

UFFICI POSTALI

Sportello personaggio 15-19.30.
v. Alfieri 10, 561.21.77, v. Villarbasse 39, 305.04.85; v. Avogadro 8, 54.02.47, v. Oropa 137, 098.02.08; v. Bruino 1, 447.00.26, v. Foglizzo 28, 73.10.35, v. Montevideo 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32, Canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.03
Usi, servizio veterinario, c. Lanzo 75 65.77.00 i 65.67.81; v. San Domenico 22, 80.35.90
Upu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova, c. Belgio 4, s. Filadelfia 57, v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Saboino 6, v. Fiochetto 20; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica via pila di Torino
p. Cln, 53.51.01
53.58.89-
Porta Nuova, 53.13.27-53.83.70

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40 4p, c. Cantore 282; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 276.
Moncalieri c. Trieste
p. Carlo Felice, hotel Liguria (fino alle 1), v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele angg. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice, p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

13 — **Trenta minuti**
14 — **Storie di vita**, telefilm
16 — **Storie di vita**, telefilm
17,30 **Simbad contro 7 saraceni**, film
19,20 **Le avventure di Charles Dickens** telefilm
20 — **Mat**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Uomini e motori**, telefilm
22,30 **Storie di vita**, telefilm
23,30 **Lividi sulla vendetta**, film di G. Douglas, con Wendell Corey, Ward Bond

Videouno

15 — **Il pasto della tragola**, film
16,30 **Week end**
16,35 **Bianglarbana oggi**, rubrica
18 — **Speed Buggy**, cartoni animati
18,25 **Andiamo al cinema**
18,55 **Il quaderno di Paperotta**, rubrica
19 — **Charleston** situation comedy
20,15 **Speciale spettacolo**
20,20 **Dancin days**, sceneggiato
20,50 **La vera storia degli italiani**, film
22,30 **Speciale spettacolo**
23,30 **Etoiles**, rubrica

Telestudio

11,30 **Golf La domenica è calcio**, sport
19 — **Lamù**, cartoni animati

PrimAntenna

7 — **World news**, rubrica
11 — **Waterl ragazzo prodigio**, film di animazione
12,30 **Rubriche**
20,30 **Domenica sport**
22 — **European top 40**
23 — **La figlia della scarlina**, film di R. Sale, con Anne Baxter, D. Bailey

Telecupole

12 — **Le grandi mostre**, docum.
12,00 **Tgt 7** attualità
13 — **La trattoria dei ricordi**, sceneggiato
17 — **Cronache italiane**
Obiettivo agricoltura, rubrica
18,40 **Sport flash** rubrica
20,30 **Il carabiniere a cavallo**, film di C. Lizzani con Nino
22,30 **Trentatre**, rubrica medica
23 — **Sport flash**, rubrica
23,50 **Atlanto greco, ore di sparo**, film di A. De Cesena, con George Martin, Silvia Solar

Rete 7 Piemonte

12,50 **Mila Mulder**, telenovela
14 — **Cartoni**
16,00 **Batman**, telefilm
17 — **Cartoni**
18 — **La pattuglia del deserto**, telefilm
Beverly Hills Madonna, film di Harvey Hart con Faye Dunaway, Louis Jordan
Mot A1: Scavalini Pesaro-Philips Milano
Uno straniero a Pasa Brava, film con Anthony Steffen, Giulia Rubini

Grp

13,00 **Pallavolo centro**, rubrica sportiva
14,00 **Opera lirica**
16,30 **Pita e arena**, film
18 — **Cartoni animati**
18 — **Tv movie**
20,30 **Theophraste Longuet**, sceneggiato
22 — **Malidra**, sceneggiato
23 — **Il sette del clavelo**, telefilm
24 — **La folla dei sensi**, film

Quinta Rete

10 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
10,30 **Il mondo degli animali**, documentario
11,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
13 — **Hotel Hilton**, film
15 — **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Carosel antenati**
17,30 **Uno strano poliziotto**
18,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
20 — **S.O.S. Squadra Speciale**
I cadetti della III brigata, film di Don Siegel con John Derek, Diana Lynn
22,30 **La spia**, telefilm
0,30 **Espresso Bongo**, film

Erreuno tv

14 — **Tg flash**
14,05 **India-Cascemale**, documentario
Ciclismo
17,30 **Bugs Bunny ne fa di tutti i colori**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Per i bambini**
18,05 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A cu per tu**
20,15 **Anna Karenina**, sceneggiato
21,35 **Domenica sport**
22,05 **Tg sera**
22,15 **Domenica sport** (2ª parte)
22,45 **Speciali**
Filish Telelexi

Telestar

12 — **Ironside**, telefilm
13 — **World sport special**, news
13,30 **Rebecca**, telefilm
14,20 **La valle dell'eroe**, telefilm
16,15 **Starlandia/Lone Ranger**, cartoni
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,30 **David Niven**, telefilm
18 — **La valle dell'eroe**, telefilm
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **S. Francisco**, film
23 **Excelsior**
24 — **La corda al collo**, telefilm

Telecity

12,30 **Il figlio di Zorro**, film di G. F. Balducci con R. Womark, W. Beatie
15,30 **Gli eroi di Hogan** telefilm
16 — **Elena di Troia**, film di R. Wise con R. Podesta, J. Gemma
Poldark, telefilm
18,30 **Il principe della stella**, telefilm
19,30 **Il principe della stella**, telefilm
20,30 **Continuavano a chiamarli e più si erano**, film di D. Order con F. Franchi, C. Ingrassia
22,15 **Bella ricca lieve diletto fisico cerca anima gemella**, film di N. Cicero con C. Gaifré, M. Mod
0,05 **M.A.S.H.**, telefilm

6ª Rete

14,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
15,20 **Il Negro n° 13 castiga**, film
17,30 **Goober**, cartoni animati
18 **Le spie**, telefilm
Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 **Foxy Brown**, film
22 **Cash and Carry**, telefilm
23,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
24 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm

Telesubalpina

13 — **Santità** e ospedali in Piemonte
14,35 **Calcio fans**, rubrica
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Alpina**, telefilm
17 — **Documentario**
18 — **Piccioli d'amo**, film
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 12.4.89**
20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20,30 **Minuscolo, il cavallino rosso**, film di Lewis Milestone con Robert Mitchum, Myrna Loy
Incontro sul John Farrow Robert Cummings, Lizabeth Scott

Quartarete

15,15 **Anteprima sport** rubrica
16 — **Diretta studio** rubrica
18 — **Hidopparita**, rubrica
La sfacciata proibita calpisce ancora, film di J. Beaudin con L. Malleau, D. Pilon
22,15 **Rosso di sera**, varietà
0,30 **Supersexy**
1 — **Doomwatch** i mostri 2000, film con Ian Bannen, Judy Geeson

Rete Canavese

12 — **Rubricha**
16 — **All music**
19,30 **Bold ones**, telefilm
20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
21,30 **Settegiorni**,
21,45 **Rubriche**

Pan TV

19 — **Ed è subito pole**, rubrica sportiva
20,15 **L'altro campionato**, rubrica sportiva
20,45 **Gli invasori**, telefilm
22 — **Jukebo**, documentario

Videomusic

17 — **Ozzy Osborne in concerto**
18 — **Rapido**
19,30 **Omaggio musicale**
20 — **Golden and Oldies**
23,30 **Cavedigen**
24 **La lunga notte rock**

Rete Mia

13,30 **Primomercato** rubrica di notizie
15 — **Giochiamo con Valerio** gioco
15,30 **Frankenstein Jr.**, cartoni animati
16 **Big match**
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **W.I.F. World importani Person**
21 — **Dossier** attualità
22 — **Squadra segreta**, telefilm
23,30 **Gli sbirri, ancora loro**, film
1 — **Notturno per l'Italia**

Videonord

13,30 **Speciale rugo**, rubrica agricola
15 — **In Tv**
15,30 **Hockey**
16,30 **Film**
18 — **Hockey**
19,45 **Domenica sport**
20 — **In Tv**
20,30 **Hockey**
22 **Domenica sport**
22,30 **Film**
24 — **Rosso di sera**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Christian Dior
MAQUILLAGE HAUTE COULEUR

Le conseillères de beauté parfums Christian Dior saranno liete di illustrarvi il nuovo look primavera 1989 **SIMPLICITE'** e **JUSTE COULEUR**, 4 nuovissime basi colorate, preparatorie al maquillage, per un effetto correttivo ed illuminante della vostra carnagione.

SETTIMANA SPECIALE
DAL 18 AL 22 APRILE

presso le:

PROFUMERIE PIERA GIACOBINO

Via Roma, 238
Tel. 511.836 - TORINO

C.so Vittorio Emanuele, 78
Tel. 518.950 - TORINO

E'INDISPENSABILE FISSARE UN APPUNTAMENTO PER LE PROVE DI TRUCCO CON LA CONSEILLERE DE BEAUTE'

Un simpatico omaggio alle gentili signore*

* sino ad esaurimento

Aut. Min. Comc.

gli appuntamenti

INCONTRI

SFIDA POSSIBILE — Domani, ore 21, [illegible] Club Turati [illegible] Accademia delle Scienze 7, presentazione del libro «Una [illegible] possibile. I tumori: ricerche, terapie, speranze» [illegible] da Rizzoli. Intervengono Gianni Bonadonna, Gioacchino Robustelli, Ferruccio Saccani. Presiede Eugenio Maccari.

L'EPURAZIONE — Domani, [illegible] 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, verrà presentato il libro di Lamberto Mercuri «Epurazione in Italia 1943/48». Interverrà di Igino Vergnano, [illegible] Mola, Gianni Dolino, [illegible] dera [illegible] Pegnalelli.

UN SALONE — Pochi giorni fa è stato inaugurato il salone di Nicoletta Martina in [illegible] 2. Si chiama «Spazio Giovani 20» ed è destinato a chi è sotto i vent'anni per consigli di natura estetica. Nicoletta riceve ogni martedì dalle [illegible] 19,30.

CONVEGNI

IL TEATRO [illegible] — Domani, ore 9 nel liceo classico D'Azeglio in via Parini 8, comincia il convegno sul tema «Teoria e Storia della messinscena nel teatro antico». Alle 16, nella sala lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Sant'Ottavio, proseguo dei lavori che si concludono [illegible] il 19.

ACQUEFORTI — Sino al 10 maggio, alla galleria La Conchiglia in via Garibaldi 35, mostra delle acqueforti di Francesco Mennyey (1889-1950).

CINEMA

POLONIA — Stasera, ore 21 [illegible] Centro Culturale del Comune di Candiolo, si conclude la rassegna dedicata [illegible] cinema polacco e organizzata da «Polonia Insieme». Sarà proiettato «Amator» [illegible] Krzystof Kieslowski.

TEATRI

MIRRA ALL'UNIVERSITA' — Domani, [illegible] 13, nell'Aula 34 del Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio, gli attori della Mirra [illegible] Alfieri-Ronconi s'incontreranno con gli studenti. Gli interventi saranno «guidati» da Guido Davico Bonino.

CONCERTI

NON CI SARA' — Sala al Teatro Carignano il concerto di solidarietà previsto per domani sera e organizzato dal Lions Club Torino Host.

LE PROSSIME DATE DEI GRANDI CONCERTI

Toh, ritornano i Pooh

Il già affollato cartellone rock e jazz [illegible] prossimi mesi s'infittisce [illegible] Music annuncia per il 22 maggio il batterista jazz Billy Cobham [illegible] «Big Club». E prosegue [illegible] i contatti per concerti di primissimo piano. Nulla di ufficiale: [illegible] esempio, pare che [illegible] Carlos Santana a Torino.

Del canto [illegible] Stuff s'è già assicurata [illegible] palo [illegible] importanti. Il 12 luglio [illegible] stadio i Pooh apriranno la loro tournée estiva. [illegible] prospettiva più remota, [illegible], agli ammiratori di Zucchero [illegible] saranno contenti di [illegible] che l'ottimo «Blues» verrà a Torino in settembre, forse il 14.

[illegible] prospettive per [illegible] appassionati di musica africana: oltre [illegible] già sicuro Johnny Clegg [illegible] 3 luglio) quest'estate ascolteremo vari campioni dell'afro sound. Si parla, tanto per fare un nome, di Manu Dibango.

Il famoso [illegible] dei [illegible] spettacolo [illegible] 12 luglio allo stadio

Questo per il futuro; ma guardiamo ai prossimi giorni. Ci [illegible] quattro appuntamenti [illegible] assoluto richiamo, e qualche bell'outsider. Si comincia [illegible] con gli italiani: il teatro Colosseo ospita due campioni della nostra musica, Fausto Leali martedì e Pierangelo Bertoli giovedì [illegible] concerto era fissato per mercoledì, ma è stato rinviato [illegible] un giorno [illegible] richiesta dell'artista). Leali [illegible] organizzato dalla Music [illegible] Melody (biglietti a 30 e 23 mila lire). Bertoli dalla Good Music (biglietti a 25, 18 e 15 mila lire).

Mercoledì sera c'è [illegible] splendida vocalist jazz, la brasiliana Marcia Maria, ospite del «Polaroid» di piazza Statuto 16.

Poi, sabato, la travolgente notte dell'heavy metal con i Motorhead al Palasport (Good Music, biglietti a 25 e 20 mila lire).

Fra gli outsider, i musicisti magari [illegible] celebri, ma interessanti, ricordiamo martedì [illegible] al «Leri» [illegible] Vittorio [illegible] Bovina New Orleans Jazz [illegible] Per [illegible] pubblico del tutto diverso, due concerti all'«Hiroshima [illegible] Amour» con il rock alternativo [illegible] i tedeschi Jingo De Lunch giovedì, gli [illegible] Mixed Idiot [illegible] venerdì.

[illegible] s'è iniziata alla casa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) la prevendita per due concerti organizzati da Radio Stuff. [illegible] il 4 maggio (biglietti 25 e 20 mila lire) e Roxanna [illegible] il 12 maggio (20 mila).

(g. fer.)

stasera andiamo a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Tra via Chiomonte e il West

Allievi, con tanto di diploma [illegible] della scuola parigina [illegible] del mimo Jacques Lecoq, [illegible] attori [illegible] Dizziacs Theater Company s'ispirano nei loro lavori [illegible] Commedia dell'Arte, [illegible] Vaudeville americano [illegible] alla clownerie. «Vogliamo — dicono — cercare nuovi tipi di comicità».

Ne [illegible] un esempio in *The western*, lo spettacolo in scena ancora questa sera, alle 21,15, al Teatro Araldo di via Chiomonte.

«E' la storia — spiega il programma di sala — *di fuorilegge cattivi, [illegible] donne cattivissime e di pura stupidità di fronte al pericolo. Ci sono tutti [illegible] del vecchio West e sono tutti interpretati dai tre attori della [illegible] compagnia, in una spettacolo che mescola mimo, musica, maschere, magia e anche un po' di melodramma*».

[illegible] biglietto costa 12 [illegible] lire. Si prenota al 531.784.

[illegible]

Don Aykroyd stirzacervelli

Dan Aykroyd [illegible] ormai [illegible] dei *big* della comicità demenziale [illegible] [illegible] renderlo famoso fu l'interpretazione [illegible] *Blues Brothers* accanto a John Belushi.

Ne *Lo stirzacervelli* di Michael Ritchie è un piccolo *chiodello*, ricoverato [illegible] [illegible] clinica psichiatrica che riesce a [illegible] dall'altro lato della barricata e a spacciarsi [illegible] per [illegible] (uno *stirzacervelli* [illegible] [illegible] ironicamente in America, anche se loro non gradiscono, psicologi e psicanalisti). A farne le spese [illegible] il povero Matthau.

Uno *stirzacervelli* di [illegible] nostra, interpretato [illegible] Diego Abatantuono, e invece il protagonista di *Stranavita* di Giuseppe Bertolucci.

I due [illegible] sono in programma domani, a partire dalle 21, alla Sala Incontri della Cassa di Risparmio di [illegible] Stati Uniti [illegible], per il cineforum del [illegible] Crt.

Giovani creativi allo Zenit

Da anni l'Arci [illegible] l'Arci Nova offrono spazio ai [illegible] vani creativi metropolitani. E un tempio della creatività giovanile è diventata la Galleria Zenit, aperta da alcuni mesi in via Modena [illegible].

Vi si alternano *Architecturum ludi*, una rassegna dedicata alle nuove tendenze dell'architettura con progetti e planimetrie di studenti o gruppi di giovani professionisti) e *De Turis*, con lavori di pittura, scultura o disegn.

Le vernici di queste mostre [illegible] sempre un'occasione [illegible] incontro non solo per gli addetti ai lavori. Tra un drink e [illegible] si scoprono [illegible] volte nuovi talenti.

Domani, alle 20,30, nei locali di [illegible] Modena si inaugurano [illegible] collettive: [illegible] esposti i lavori [illegible] giovani Walter Biasi, Walter Alovisio, Cristina Bullo, Remo Schellino e [illegible] Guccione.

club e associazioni

[illegible] Appuntamenti [illegible]

Due appuntamenti domani [illegible] Circolo della stampa in corso Stati Uniti [illegible]: alle 15,30 conferenza del comandante Luigi Ferraro su «I subacquei [illegible] guerra alla [illegible]». E' a cura del Panathlon Club Torino. Seguirà alle 21 [illegible] presentazione del volume «Ricordo di Valdo», testimonianze [illegible] memoria [illegible] Valdo [illegible] raccolte [illegible] Luigi Firpo. Intervengono Norberto Bobbio, Guido Bodrato, Gianvittorio Gabri, Giancarlo Murala e [illegible] Russo.

Scoprire i tarocchi

Domani, alle 21, in via Grassi 30, il gruppo culturale L'Etoile presenta il corso [illegible] tarocchi-hat in programma a fine mese. tratterà del significato esoterico dei 22 arcani maggiori, dei principali giochi di divinazione e dei tarocchi come strumento di meditazione. Telefonare al 404.1306.

[illegible]

Il Gruppo Azione Artistica, a cui ha aderito l'associazione culturale Doctor [illegible] con sede [illegible] Murazzi, in Lungopo [illegible] 4, partecipa fino al [illegible] aprile all'esposizione internazionale Plapad di Nanterre. Espongono per le [illegible] pittura, video, fotografia, cinema d'animazione e scultura i torinesi Daniele Galliano, Gregorio Speranza, Roberto Travan, Vincenzo Gioanola e Innox, alias Fiorenzo Paulasso.

Nuovi artisti

Cambio della guardia per la rassegna [illegible] creatività giovanile De Turis: domani, alle 20,30, allo Zenit Deposito d'Arte in via Modena [illegible] si inaugurano le mostre di Valter Biasi, Valter Alovisio, Cristina Bullo, Remo Schellino e Franco Guccione.

Scacchi in trasferta

Da oggi fino a martedì, la squadra della Società scacchistica torinese under [illegible] [illegible] impegnata ad Annecy nel [illegible] internazionale organizzato [illegible] «Federation des oeuvres laiques». Sono in gara le rappresentative francese, italiana, svizzera, tedesca [illegible] e belga.

Visita alla [illegible]

L'Associazione Culturale Europea [illegible] nizza dal 24 al 28 aprile una gita a Nancy, Digione, Ginevra e Bruxelles con [illegible] Palazzo delle Nazioni e alla Nato. Telefonare al 519.2275 (al mattino al 535.7361).

Così si allevano colombi

Dalle 10 [illegible] 12, al Circolo Arci Mosso in via Cavagnolo, consueto appuntamento per gli iscritti della Società colombofila [illegible] Famija Turinèisa: ci si può rivolgere per avere informazioni sull'allevamento e l'addestramento dei piccioni viaggiatori.

«Polpetta» e [illegible] sfida ai tedeschi

Seconda giornata di [illegible] per la gara nazionale per i cani da difesa e da utilità organizzata dal Caru, il maggior club cinofilo italiano di addestramento, nella sede [illegible] campo in frazione Tetti Neirotti [illegible] Rivoli, strada Moncalieri [illegible] Ingresso gratuito. Nella manche di oggi (fino alle [illegible] scenderanno in campo le [illegible] più interessanti, quelle eccellenti e quelle appartenenti all'elite- IPO 3 e 3 (categorie a livelli [illegible] campioni europei che comprendono i massimi livelli di addestramento).

A contendersi il titolo di «campione» saranno gli affermati pastori tedeschi, schnauzer giganti, dobermann, boxer e rottweiler. Altissima nella classe [illegible] debuttanti [illegible] sfidante «Polpetta», un piccolo e battagliero bull terrier inglese [illegible] certa [illegible] di portare via il titolo, fino ad oggi incontrastato, ai pastori tedeschi. *(e. d. s.)*

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] I MUDHONEY

A chi non [illegible] [illegible] vicende del rock indipendente, il [illegible] [illegible] Mudhoney dura forse poco. Ma il gruppo — guidato da Mark Arm, ex cantante e chitarrista dei Green River — che stasera [illegible] [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Bellone 24) è davvero quel che [illegible] definisce una cult-band: sono tra gli esponenti più validi del [illegible] di Seattle. [illegible] [illegible] americana dove oggi succedono [illegible] cose musicali [illegible] importanti.

La loro musica è forza e violenza, un'onda sonora che tutto travolge [illegible] Stooges, gli [illegible] e gli altri gruppi del rock Anni Sessanta più rabbioso e feroce sono i loro punti di riferimento.

[illegible] [illegible]nto s'inizia dopo le 21,30. L'ingresso costa [illegible] mila lire, ma bisogna tesserarsi.

[illegible] SCAMBIADISCHI

Anche oggi «Scambiadischi». [illegible] mostra mercato del disco da collezione, in piazza Solferino, apre tutto il giorno, dalle [illegible] alle 23: la giornata è dedicata in particolare ai 78 giri[illegible]. Domani orario dalle 15 alle 23.

Come al solito, [illegible] programma video, e notevoli concerti. Oggi alle 17 suonano gli psichedelici Doublé Deck Five, alle [illegible] [illegible] Electric Faith e alle 21,30 c'è il trio jazz del chitarrista Giulio Camarca. Domani alle 18 i Foot [illegible], jazzisti torinesi, in un concerto di musica brasiliana, [illegible] 21,30 cabaret dei Gemelli Barolo.

Tra i video, oggi ci sono Prince alle 11, Springsteen alle 17 e alle 19,30 e un inedito dei Pink Floyd [illegible] 21,30. Domani Police [illegible] 17,30 e alle 21,30 Ronnie Dio alle 15,30 e alle 19,30.

[illegible] MISS ITALIA

[illegible] in [illegible] stasera [illegible] 22,30 [illegible] «Patio» di [illegible] Moncalieri 346/14 c'è la selezione valida per [illegible] dare a Miss Italia. Si elegge la rappresentante di Torino in vista delle finali regionali. Presenta Beppe Cuva.

[illegible] Dopo [illegible] bellezza, [illegible] musica. Tutto domani sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) c'è il gruppo fusion Doppio Malto, al «Magazzino di Gilgamesh (piazza Monteleone 13/b) il cantautore Mario Actis, ma l'appuntamento [illegible] interessante di domani ci sembra il concerto alla «Conca» di corso [illegible] 132 con il batterista siciliano Francesco Branciamore, al[illegible] [illegible] un gruppo [illegible] jazzisti torinesi fra cui l'eccellente sassofonista Carlo Actis [illegible] Tutti gli spettacoli s'iniziano dopo le 21,30.

mangiar [illegible] a cura di Edoardo Ballone

[illegible] «costanza» [illegible] piazza

una simpatica trattoria

Oggi non è aperto, ma domani sì. Allora [illegible] di farci una capatina. Specialità ancorate alla cucina ligure-piemontese [illegible] pesce soltanto il venerdì. Prezzo sulle 25 mila con vini. Piazza Statuto 9, chiuso domenica, tel. 011/540.612.

Francesco Falco è di Cerialè ma è torinese adottivo, e poi ha la moglie che è sulcitana. Ecco perché a D'la rustarsa, trattoria in una delle piazze magiche di Torino, si mangia ligure-piemontese. Il locale con 17 tavoli (il proprietario non è superstizioso) [illegible] quasi sempre il tutto esaurito all'ora [illegible] pranzo, ma anche alla sera riscuote successo. Non è grande cucina nel senso che non ci sono ricette strepitose, ma dai fornelli [illegible] controllati [illegible] Luigina Falco, la moglie, escono pietanze dignitose e ancorate a una cucina sana come quella, [illegible] dicono, di tanti anni fa.

Fra le proposte le lasagne [illegible] pesto (con [illegible] basilico estratto tritato al mortaio e delle pietre [illegible] Albenga, però), il brasato, i maltagliati con fagioli e poi, ma soltanto il venerdì, il pesce. Ottimi la zuppa di moscardini in umido e il merluzzo secondo la fantasia della cuoca. [illegible] si può trovare anche altro come i gamberoni, le [illegible] il dentice al forno [illegible] antipasti [illegible] esistono tranne prosciutto e [illegible].

Il posticino, tutto noce scuro come arredo, spirito simpatia e [illegible] può cenare «finché c'è gente», in poche parole possono pure scoppiare le ore piccole. I vini? Trionfano piemontesi e veneti ma c'è pure un tocco di «estrosità», [illegible] il Montepulciano d'Abruzzo.

[illegible] Walter, un figlio d[illegible]

a San Bernardino di Trana

Sfornatino di cardi alla cr[illegible] è uno [illegible] piatti forti di questo ristorante di San Bernardino [illegible] Trana, ma resistono altre specialità [illegible]me il capretto al tino o il coniglio al frutti di bosco. Prezzo sulle 60 mila, vini esclusi. Strada Giaveno [illegible] chiuso lunedì sera e [illegible]tedì, tel. 011/93.31.06.

Sembra un angolo parigino nel cuore del Piemonte contadino. Non a caso questa particolarità della Betulla colpì pure l'esigente Rispelli, instancabile ricercatore [illegible] buoni posti [illegible] di bei mangiari. Walter Gallo, figlio [illegible]ne di Renzo che aveva preso a Buttigliera, fa cucina raffinata densa di fantasiose proposte e di eleganti composizioni. Per parlare [illegible] c'è il salmone fresco con cipollotti croccanti tagliati a rondelle e [illegible] ristretto di carne alla «jus gras» francese. Né va tralasciata [illegible] [illegible] questi ultimi il titolare (non vogliamo farvi il nome per lasciarvi il sottile piacere della scoperta) ha una vera e propria predilezione. Fa bene perché Mondavi e Masson sono ormai [illegible] entrati nel gotha della grande produzione [illegible].

Il [illegible]. C'è possibilità di scelta con un [illegible] degustazione sulle 40 mila, uno a prezzo più alto e poi la possibilità della carta con licenza [illegible] sbizzarrirsi e di pagare (ovviamente) di più.

Da non perdere la minestra [illegible] trippa e fagioli, la scaloppa di salmone delicatamente cotto, la carne cruda nascosta dagli champignon.

Insomma, la *Betulla* a San Bernardino di Trana merita proprio un'uscita fuori porta. Con i vini il prezzo può superare le [illegible] mila, ma [illegible] vale la pena.

[illegible] Una cantina [illegible] grandi etichette

sulla collina di Loranzè

Come un belvedere sopra Ivrea, ecco questo ristorante-albergo [illegible] Specialità l'insalata di cervella con vinaigrette e zafferano e i gamberi bolliti affiancati a un passato [illegible] fagioli. Prezzo sulle 70 mila con vini. Via San Rocco 7, chiuso venerdì, sabato a mezzogiorno e domenica sera, tel. 0125 / 78.321/78.882.

L'unico difetto di questo ottimo locale è l'obbligo di ricordare i suoi giorni [illegible] chiusura, una vera e propria prova di memoria. Ma poi tutto è ok. [illegible] mica [illegible] Loranzè, sulle gentili colline eporediesi, si mangia bene e si comprende che [illegible] addetti alla vo[illegible] ristorazione la [illegible] davvero lunga. Stavolta più che delle pietanze ci piace parlare dei vini. La cantina della *Panoramica* è senz'altro una delle più fornite d'Italia [illegible] una serie di etichette che rappresentano le maggiori aziende e [illegible] più significative annate di mezzo mondo. Vini francesi e italiani, tedeschi e californiani [illegible] [illegible] questi ultimi il titolare (non vogliamo farvi il nome per lasciarvi il sottile piacere della scoperta) ha una vera e propria predilezione. Fa bene perché Mondavi e Masson sono ormai [illegible] entrati nel gotha della grande produzione [illegible].

Tra grigi muri e cieli immensi

Giorgio Tonelli («Davico», Galleria Subalpina, fino al 20 aprile). Laureato in giurisprudenza, [illegible] '70 pittore di professione, [illegible] tra Brescia, dov'è nato nel '41, e Londra [illegible] città che, con la morfologia [illegible] suoi fabbricati in ferro-cemento e laterizi — le *«grigie muraglie che sono pure esse reti nella trama scoperta della calce che lega i mattoni»*, scrive Vittorio Sgarbi nel rivisitato [illegible] suo saggio monografico (Grafis, Bologna) — più d'ogni altra è presente nei suoi quadri. Vale a dire nella silente immobilità dei *Paesaggi urbani*, in cui Tonelli privilegia lo schiacciamento frontale più che le fughe prospettiche, ma non meno nella solitudine di stanze, anche abitate, d'una *Situazione quotidiana*, con l'allusiva presenza di un letto sfatto [illegible] di alcuni indumenti abbandonati su [illegible] sedia, e [illegible] fissità in cui il pittore [illegible] (più spesso di spalle) [illegible] o la moglie. [illegible] quelle scene d'un [illegible] implacabile che, negando ogni naturalismo, sottolinea la magia d'una luce tutta [illegible] [illegible] l'inclinazione per certe surreali astrazioni.

Guido Bertello («Arte Club», via Della Rocca 39, fino al [illegible] aprile). I cieli ampissimi, e grigi, [illegible] un paesaggio d'ispirazione langarola, ma *«di memoria»*, come chiarisce subito Luciano Tamburini nell'attenta pagina introduttiva. [illegible] che [illegible] di lungamente contemplato ma di vissuto come la [illegible] [illegible] colline [illegible] al più lontano orizzonte: un corpo vivo, inafferrabile [illegible] [illegible] l'onda del mare.

Luigi Delleani («La Giara», via Stampatori 9, fino al 22 aprile). Più che di *interni* l'autore è pittore di «cose»: le pareti parrebbero inerti al pari d'un fondale, mentre le «cose», da vere nature morte — il barattolo, il piatto, lo scialle — fanno parte di una mappa ch'è un po' quella di una privata isola del tesoro.

(Angela Dragone)

FILM PER RAGAZZI DI DISNEY AL PICCOLO VALDOCCO

Questi capolavori di Walt

I capolavori di Walt Disney [illegible] l'eloquente titolo della [illegible] cinematografica [illegible] [illegible] metà maggio [illegible] Piccolo Valdocco, via Salerno 12.

L'iniziativa prevede [illegible] proiezione di [illegible] [illegible] Disney ogni fine settimana. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible].

Il calendario propone ogni «Pomi d'ottone e manici di scopa». Diretto nel 1971 [illegible] Robert Stevenson, uno specialista nei lungometraggi per famiglie, narra le divertenti avventure di un'apprendista strega che, con l'aiuto di tre giovani allievi e di una formula magica, riesce a sventare, durante la seconda [illegible] guerra mondiale, il tentativo [illegible] d'invasione dell'Inghilterra [illegible] parte dell'esercito tedesco.

Il film è [illegible] dal romanzo di Mary Norton. Interpreti principali Angela Lansbury, David Tomlinson, Roddy McDowall. Orari 15, 17,30, 21.

Dal film «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney

La prossima settimana è in programma il cartone animato «Red e Toby nemiciamici» [illegible] Wolfgang Reitherman e Art Stevens, a quattro mesi di distanza dalla fortunata riedizione natalizia.

Appaso per la prima volta nelle sale nel 1981, il film racconta l'allegra amicizia, [illegible] tutte le complicazioni tenere e comiche del rapporto, [illegible] [illegible] cucciolo [illegible] volpe e [illegible] piccolo segugio.

Eccellenti [illegible] quest'anno i risultati [illegible] botteghini. E' in cartellone domenica 23 (orari 15, 17, 21) e martedì [illegible] (15 e 17).

Una scorpacciata di cartoons è fissata per domenica 30 aprile e lunedì 1° maggio. [illegible] programma presenta infatti il classico, datato 1951, «Alice nel paese delle [illegible] viglie» [illegible] di «Paperino, Pippo, Pluto Superstars», una miscellanea delle avventure [illegible] tre personaggi che hanno divertito grandi e piccini di tutto il mondo.

La [illegible] [illegible] nel mese [illegible] maggio [illegible] [illegible] tre [illegible] Domenica 7 e in calendario «La collina [illegible] consigli», mentre le esilaranti «Avventure di caccia del professor De Paperis» [illegible] di [illegible] schermo del Valdocco la [illegible] successiva [illegible] [illegible] hato 13 e domenica 14).

«Herbie, il maggiolino [illegible] pre più matto» conclude il ciclo nei giorni 20 e 21 [illegible] formazioni, rivolgersi [illegible] cinema (telefono 521.12.82).

Gli organizzatori sperano in un buon successo dell'iniziativa. Allora, bambini e adulti [illegible] [illegible] l'occasione.

(Daniele Cunella)

DA TORINO UNA RIVISTA IN LINGUA MAGIARA

La nuvola parla ungherese

Torino vola [illegible] Ungheria su una «nuvola parlante». L'Atif (Associazione torinese immagine e fumetto) ha ideato la prima rivista [illegible] fumetti [illegible] lingua ungherese. In questi giorni sono state distribuite nelle librerie [illegible] [illegible] un prototipo in [illegible] e nero, realizzato per sondare il [illegible] cato.

A settembre il [illegible] — a colori — verrà [illegible] nelle [illegible] ad un prezzo in Borin corrispondente più o meno a [illegible] lire italiane, avrà una tiratura [illegible] 50 mila copie e, secondo le previsioni, ne venderà 45 mila. Cifre-record, quote irraggiungibili in Italia per riviste [illegible] questo genere.

La copertina di «Vonal» (questo il nome della rivista che vuol dire «Linea») ha uno sfondo azzurro chiaro con in primo piano un cavaliere-guerriero armato fino ai denti su di [illegible] [illegible]ero improbabile [illegible], proveniente da [illegible] mondo a metà tra l'orrorifico e il mitologico.

Una «scenetta» del fumetto in lingua ungherese «Vonal»

Il contenuto della rivista è antologico e spazia dal comico (c'è [illegible] esempio la popolare Matilde di Quino) all'avventura. Folta la presenza [illegible] disegnatori italiani con Fabrizio del Tessa, Claudenzi, Guido Buzzelli e ovviamente numerosa la partecipazione degli artisti ungheresi, fra cui il più interessante sembra essere Jozsef Sveb, che è anche l'autore della [illegible] pertina.

La singolare [illegible] di esportare il fumetto in Ungheria è venuta [illegible] mente a Riccardo Migliori ed Erik Balzaretti, rispettivamente presidente e segretario dell'Atif.

«Quello ungherese — spiega Migliori — è [illegible] mercato [illegible] scoprire. Lì il lettore legge veramente di tutto, si appassiona a diversi argomenti e negli scambi culturali fra [illegible] rino e Nyiregyhaza (città con la quale Torino è gemellata, ndr) abbiamo capito che gli ungheresi sono attratti dal fumetto. E così con la costituzione di [illegible] società mista, metà pubblica e metà privata, [illegible] dato il via all'operazione. [illegible] [illegible] sarà inizialmente bimestrale».

«Stiamo anche vagando — aggiunge Balzaretti — [illegible] scuola ungherese di fumetto e [illegible] moderatamente ottimisti».

[illegible] Riccardo Migliori ed Erik Balzaretti [illegible] progettando un'altra rivista [illegible] lingua ungherese, da [illegible] fiancare a «Vonal», indirizzata esclusivamente ai bambini.

(Enzo Baccarani)

Danza moderna di Dennis Wayne

[illegible] Wayne, attuale ballerino newyorkese con una formazione professionale che va dalla [illegible] moderna al jazz e all'aerobica, è stato invitato a Torino dal centro ginnico e sportivo «American Club».

Per il suo ricco curriculum, Dennis [illegible] [illegible] maestro molto ambito: ha studiato [illegible] famosa Balanchine's School di balletto americano a New York, [illegible] ballato con la Pracel e la Bu[illegible] e l'anno [illegible] [illegible] fatto uno stage con Franco Mise[illegible] e Heather Parisi.

Oggi è a Torino, nella palestra dell'American di [illegible] Brumate, dove da ieri insegna «danza ginnastica». [illegible] sport dance americana, [illegible] fonde insieme il lato divertente della danza con quello salutistico della ginnastica. Questo primo stage è dedicato ai professionisti o a persone molto allenate, il prezzo [illegible] di 120 mila lire per sei ore di lezione. Sempre a To[illegible] Dennis terrà un altro [illegible] nelle tre sedi dell'American; il 19 in corso Trapani, [illegible] alla Silhouette di via Assarotti e il 21 in corso Bramante. Due lezioni (4 [illegible] complessive) costano 50 mila lire. Il corso, aperto a tutti, prevede anche la formula [illegible] [illegible] lezioni per un costo di [illegible] mila [illegible].

Da sabato [illegible] [illegible] martedì [illegible] Dennis [illegible] al Sestriere, al Pa[illegible] dello sport. La palestra, tutta computerizzata, permette di fare 8 ore al giorno di sport; [illegible] aggiunta alla sauna, poi body building, massaggi, idromassaggio. La formula lungo weekend a Sestriere costa, per 4 giorni, 235 mila lire.

Abbiamo già detto che Dennis Wayne è un maestro ambito: da lui si possono imparare non solo le novità della danza moderna [illegible] [illegible] Coast, ma si può anche avere una formazione più completa, che va dalla coreografia al jazz e alla sport dance.

(Silvia Greco)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 87, tel 858.521): **Inesperabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Col. Ver. 14. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000. Aria condizionata 5000

ADUA 466 (corso Giulio Cesare 87, tel 858.521), vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **In fuga per tre**, un film di Francis [illegible] con Nick [illegible]. Metrocolor. dolby stereo Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 6000, ridotto 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Mississippi burning** (Le radici dell'odio) con Willem Dafoe, Gene Hackman, Frances McDormand, Brad Dourif, Michael Rooker, Stephen Tobolowsky, Gailard Sartain, Pat Hingle, Badja Djola, Kevin Dunn, Lanny Flaherty, Jason Hervey, Christopher Murphy, Darnell Williams, Frank Military, Michael Trucco, Ted Levine, Scott Wilson, Alan Parker. Ultimo spettacolo. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Svizzera 22, tel 387.190): **Gattile nella sabbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown, Colin Nash. Ver. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domiano 24, tel 540.605): **Hellbound - Hellraiser II**, **Prigionieri dell'inferno**, di Tony Randel con Claire Higgins, Ashley Laurence. Or. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.410): **Vesten - La legge** di S. Creus con Lesley A. Sarapane. Gran Premio Giuria Festival di Cannes - Segnalato dalla Critica Cinematografica 1989. Colori. Or. 15.15, 18.20, 20.30, 22.30. Inga 6000, rid 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel 545.245): **La forza della volontà (Stand and deliver)** di Ramon Menendez con Edward James Olmos (Candidato Oscar 88 miglior attore protagonista). Lou Diamond Phillips, Andy Garcia. Ver. 122 dolby stereo. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.40, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel 545.245): **Una vedova allegra... ma non troppo (Married to the mob)** di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell, Mercedes Ruehl, dolby stereo. Ultima [illegible]. Ver. Or. 15.20, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 6000

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel 650.710): **Una donna in carriera** (Working Girl) con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia di Mike Nichols, colori, dolby stereo. Ver. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 7, tel 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jodie Foster. Ver. 18 Or. 15.25, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Statuto 50, tel 547.549): **Due figli di...** regia di Steve Carver con Steve Marlen Martinelli. Come due figli veri in certe storie. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Statuto 50, tel 547.549): **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney. Al film è abbinato **Pippino a caccia di miele**. Ore 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20. Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto 50, tel 547.549): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Ver. Or. 14.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 51, tel 315.205): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B. Hoskins. Col. Or. 15, 18.15, 20.25, 22.30. Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 505.744): **La cintura** da Marshall Brickman con James Russo, Elaine May, Barry Primus. Or. ore 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. Ingresso 8000

IDEAL (corso Brescia 9 ed Asti 43/a): **Tequila connection**. Nel Colorado Mr. Chad Prince Kurt Russell. Colori. Ver. Or. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 835.765): **La vita allegra** di P. Guerra con Gemma Rogan, Ana Obregon, Antonio Resines. Or. 15.10, 16.45, 18.30, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

KING KONG CASTELLO (piazza Bottesini 16, tel 236.[illegible]): **Una vedova allegra... ma non troppo (Married to the mob)** di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell, Mercedes Ruehl, dolby stereo. Ultima replica. Ore 15, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40

LUX (Galleria San Federico, tel 561.253): **I giochi di** Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Ver. Or. 15.20, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 812.41.73): **Jackknife (Jack, il coltello)**, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris, colori. Dolby. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.30. Ingresso 6000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812.41.73): **La chiesa**, scritto e prodotto da Dario Argento. Col. Ver. 18. Or. 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso 6000 ridotto 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Vietato ai minori. Col. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 561.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Turista per caso** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby stereo. Ver. non vet. Ap. 15.30, ferr. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

STUDIO FITZ (via Accademia 3, tel 839.5211): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, N. Benigni, Galatea Ranzi, Andrea Ferreol, Mario Adorf. In dolby stereo. Ora: non vet. Ap. 15.30, ferr. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.788): **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Peter Barton. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cavour 56, tel 749.2957): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Rocky Tedeschi. Col. Non vet. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Salute 27, tel 297.197): **Aquile d'attacco**

Una donna in carriera di Mike Nichols, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

LUMIPUT (via Dr. Semeria 15 bis, tel 537.100): **Cambio marito**, di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 561.253): **I giochi di** Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. [illegible] vet. Or. 15.20, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 812.41.73): **Jackknife (Jack, il coltello)**, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris, colori. [illegible] Dolby [illegible]. Or.: 15, 16.45, [illegible], 20.25, 22.30. Ingresso 6000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812.41.73): **La chiesa**, scritto e prodotto da Dario Argento. Col. Ver. 18. Or. 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso 6000 ridotto 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Vietato ai minori. Col. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 561.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Turista per caso** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby stereo. Ver. non vet. Ap. 15.30, ferr. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

STUDIO FITZ (via Accademia 3, tel 839.5211): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, N. Benigni, Galatea Ranzi, Andrea Ferreol, Mario Adorf. In dolby stereo. Ora: non vet. Ap. 15.30, ferr. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.788): **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Peter Barton. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.7361): **Mignon è partita**. Dr. F. Arcibugo con S. Sanonini. J. P. Dumer. M. Dapporto (commedia) ore 16.30 - 18.30 - 20.35. Ingresso 4000

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel 284.124): [illegible], di Jean-Jacques Annaud. Colori. Orario 14.45 - 16.30 - 18.15 - 20 - 21.50

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel 521.1262.3): **Fiori d'ottone e mariti di sabbia**, di Walt Disney. Colori. Orario spett. 15 e 17.15

LUCI ROSSE

ALEKANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): **Falli nelli di porno giovani**. Kara For Samantha Song (an american production 1988). Colori. Ver. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel 484.631): **Mamma ti mandolosa Matrjoska: Super lesbia in calore**, colori, ver. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

Scelti per voi

Per chi spera nel remake

CAMBIO MARITO di T. Kotcheff. Un rifacimento de «Prima pagina»: lei, telecronista d'assalto, resterà con l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E penserà che poteva sposare un rischiosissimo.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi s'arrovella sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al sogno delle cose da parte di un Poverello pieno di ira e di tormenti. Rourke ce la mette tutta, ma è lui il più adatto?

Per chi sa valutare l'interprete

TURISTA PER CASO di L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti tra due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: I concerti della domenica (venerdì turno giallo per il Concerto di Domenica 16 aprile ore 10.45 in Teatro Regio. Maestro al Podio Myung-Whun Chung. Pianista Krystian Zimerman. Musiche di Beethoven. Ultima replica. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 Botteghino del TRT tel 511 404 - 431 788)

CARIGNANO TEATRO STABILE (orario 15.30 - Teatro Stabile di Torino presenta Mirra di Vittorio Alfieri con Olga Piccolo, Paolo Graziosi, Anna Bonaiuto, Daniela Ruffini, Massimo Taldeo, Gianfelice Imparato, Luca Ronconi. Spazio in abbonamento del TRT tel 561 6294)

COLOSSEO TEATRO (prenota per i concerti di **Fiorenzo Carpi** di giovedì 20 ore 21 e venerdì 21 ore 20.30. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13, 15-19. Tel 669.6034)

COLOSSEO TEATRO (prenota per il concerto di **Pierangelo Bertoli** di giovedì 20 ore 21 e venerdì 21 ore 20.30. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13, 15-19. Tel 669.6034)

GARYBALDI TEATRO - Il caffè di Claudio Montagna! (venerdì sera ore 21 e 30 e domenica 24 Claudio Montagna presenta: «Impressioni di Lei» Fabbrica del Caffè presentano **Il caffè**. Per prenotazioni (compreso pranzo) chiamare ore Teatro Garybaldi tel 837 [illegible])

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Fiaba, giochi e marionette** con la Marionetta Lupi. Visite su misure. Per visite scolastiche tel 521.338

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 63, tel 359.634 - 359.723): oggi ore 16.30 **Recital di Gipo Farassino**. Canzoni e monologhi come piemontesi. Prenotaz. telefonica o alla cassetta serale dalle 16.12 - 16.25)

NUOVO: Domeniche di danza oggi ore 16 Domenica di Danza Teatro Nuovo con Andrè De La Roche e Maria Pia Mercadante seguiti insieme da tutti i loro allievi in **La tua danza** vincitrice del I Agrumusica di Palermo per Coreografia. Ingresso unico 5000 lire

SALA VALENTINO: oggi ore 16 al Teatro della Tosca una **Favolare** di **Mandragola**, da N. Machiavelli, regia di A. M. Tosco. Corso d'Allegio 17. Ultimo giorno

TEATRO MASSAIA-BORGNIERE (via Cardinal Massaia 104, tel 257.6811): ore 21 15 spettacolo sul poeta russo **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nene Sacerdote. Ingr. a posti 637.641

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: I concerti aperitivo della domenica mattina domenica 16 aprile ore 11.30. Roberto Cominetti pianoforte. Musiche di Beethoven, Debussy, Scriabine

TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza con Loredana Furno e Jean Pierre Menal oggi ore 16 **Le nozze d'Aurora - Romeo e Giulietta - Sulle Minime**. Prev. in loco 795 603

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): dal 19 aprile al 14 maggio **Immagine danzando**, 1ª Rassegna regionale delle scuole di danza del Piemonte, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. Per informazioni tel 472 506 oppure 795 803

DANZAVIVA in collaborazione con **Pantarei** propone dal 18 aprile un corso-seminario di **Samba e danze popolari brasiliane** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore **Luiz Carlos Nino**. Per informazioni e iscrizioni via S. F. da Paola 16 Tel. 837 747

GINGER: 22-23 aprile Stage di Tecniche di improvvisazione (allievi diretti di Luca Tarzetti). Ginger, via Piana 5, tel 837 652

GINGER: 19-22 aprile Stage di Tap-Tap diretto da Chelina Mc. tel Ginger, via Piana 5, tel 837 652

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Mike Tenin

ARLECCHINO: ore 15.30-21 Rocky

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danzo e ritmo per tutti con Franco Orsini. Tutti i giovedì sera ballo D.O.C. Tutto ballo latino

DU PARC: ore 15.30 The danzante, ore 21 «Il pioppo» orch. Elio Puma

FORTINO: ore 15.30 e 21 Gruppo 5

GARDEN (tel 655.990): ore 15.30 tempio Amoris e tempesta, ore 21 il successo dei Garden «Pentrelle un premio?» con la nuova orchestra Asso 5

LA LUCCIOLA (c. Taranto 205, tel 200.097): ore 15.30 e 21 ballo misto con i Simpatici. Giovedì 20 aprile grande orchestra Piemonte

LE GRILLON (via Cumes 15, Nichelino): ore 21 orchestra Les Charlottes, con premi per tutti

LE 3DE: ore 15.30 discoteca; ore 15.30 e 21 Bal Musette. Orchestra Romney

MASSAUA: ore 15.30 Magic Music ore 21.30 «Pomeriggio libero»

PRINCIPE: ore 15.30 e 21 Nuova Musicorama

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Collegno): ore 21 corso Gli Skip

TANGO: ore 15.30 e 21 danza

TRENZY (Ivrea): dal 0125.530.084: Ivrea liscio e Discoteca

K 1 Dancing - Valperga (To): ore 15 dancing e scuola ballo graduata. Ore 21 ballo liscio

CAFFE' LERI - PIANO BAR (corso Vittorio 64, tel 545.042): al piano Piero. Tutte le sere

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Cambiano (tel 950.3434): ore 22

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo (tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 [illegible] 56.624)

MY CLUB - SHANER PIANO BAR (v. Cigna 58 bis, tel 695.5036): tutte le sere ore 21

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 21, tel 340.6181): tutte le sere. Rimane la tua festa per settembre? Richiedi preventivi

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 246): ore 15.30-19 - 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante-Caruso-Valentino: La Piazza a Tre a Alpignano

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Claudiana 8, Ferrari 6 prop. via Nizza 14, tel 662.606): tutte le sere ampio buffet e tutte le sere ore 22.30-4.30 Sabato musica anni (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Fossano (cn) Vip (solo per soci 514.466 - 564.1460)

TEATRO COLOSSEO (Torino)
Martedì 18 aprile ore 21
FAUSTO LEALI
in concerto
Prevendite cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - tel. 669.6034

TEATRO COLOSSEO (Torino)
GIOVEDI' 20 APRILE ORE 21,30
PIERANGELO BERTOLI
Prevendite Cassa Teatro
ore 10-13, 15-19 - Te...

Dopo «DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI» un'altra esilarante commedia del nuovo cinema spagnolo.

KING KONG IN ESCLUSIVA

«LA VITA E' BELLA, MA CON HUMOR E UN PO' DI SESSO» (La Repubblica)

La vita allegra

«...una commedia che ha tutti da pochade... un racconto dal ritmo sincopato, con guizzi di allegra e opportuna cattiveria ...vedrete, da dove può arrivare il contagio...» (La Stampa)

SELENE
3° MESE
La vita è un lungo fiume tranquillo.
ETIENNE CHATILIEZ

AL GRANDE IDEAL

LUI è nel giro della droga fino al collo...
L'ALTRO è la legge che lo perseguita...
LEI ama e inganna entrambi...

DUE NAZIONALE
in esclusiva
RETEITALIA
DARIO ARGENTO
LA CHIESA
MICHELE SOAVI

AL VITTORIA

FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE. RIDERETE PER DUE ORE!

Degli autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

DIRETTO DA DAVID ZUCKER

AL REPOSI

VINCITORE DI 4 PREMI
FILM
MIGLIOR ATTORE DUSTIN HOFFMAN
MIGLIOR REGISTA BARRY LEVINSON
MIGLIORE SCENEGGIATURA

DUSTIN HOFFMAN
TOM CRUISE
UN BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

AL DORIA

JODIE FOSTER vincitrice del premio OSCAR come migliore attrice

OLIMPIA 1 IN ESCLUSIVA

KEVIN KLINE vincitore del premio OSCAR come migliore attore non protagonista

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

AL LUX

UN'ACCOPPIATA IRRESISTIBILE DI MUSCOLI E RISATE

SCHWARZENEGGER DEVITO
I GEMELLI
Un film di IVAN REITMAN

1988: HELLRAISER

«Frank e Julia oltrepassarono il confine che separa il bene dal male».

1989: ELLBOUND

«Il più terrificante degli incubi è un viaggio nell'Inferno».

2ª SETTIMANA
CAPITOL
CLIVE BARKER
HELLBOUND HELLRAISER II

TORINO

Avviso agli abbonati
Lo spettacolo del T.S.T.

Dal 18 al 23 aprile è destinato agli abbonati della stagione del Teatro Carignano. I possessori dei biglietti della stagione in abbonamento del T.S.T. che avevano già prenotato per quel periodo sono pregati di recarsi al più presto in biglietteria per la sostituzione del biglietto.

I concerti aperitivo della domenica mattina
Tutte le domeniche - ore 11,30
Teatro MATTEOTTI
Moncalieri 85 41 239

INVIDIA = PATIO
Tutte le sere ore 22
Oggi pomeriggio ore 18, questa sera, selezione
MISS ITALIA

le Comete
Oggi pomeriggio GRUPPO 2 ALIANO + Super discoteca
Stasera SANDRINO PIVA

CAVALLERIZZA (CN)
Questasera musica e ballo anni 60-70-80 a
Quando calienta el sol
in diretta MICHELE
e la sua grande orchestra

lilliput
in esclusiva

Carignano: di nuovo in scena la tragedia di Alfieri prodotta dallo Stabile

Ronconi, la solitudine di Mirra

Lo spettacolo, rappresentato alla fine della scorsa stagione, era stato un avvenimento - La ripresa conferma il successo delle scelte registiche e la bravura degli interpreti, anagraficamente «corrispondenti» ai personaggi: straordinaria Galatea Ranzi di spoglia essenzialità, finissimi Ottavia Piccolo, Remo Girone e Anita Bartolucci

TORINO — Un lungo, affettuosissimo applauso ha salutato l'altra sera il ritorno di *Mirra* al Carignano. La tragedia di Vittorio Alfieri, messa in scena da Luca Ronconi per il Teatro Stabile, era stata rappresentata con vivo successo sul finire della scorsa stagione.

Era stato un avvenimento. Finalmente, a alcune forzature registica, giungeva al pubblico la seduzione di una dramma psicologico e non sui coturni di una tragedia nata una passione incestuosa e inconfessabile. Persino il linguaggio pietroso e aristocratico sincopata si ordinavano in una fluidità drammatica che portava in superficie i conflitti interiori della Mirra e la sua fondamentale solitudine. Priva, per dirla Alfieri, «di *quegli accidenti accollati altrove*», avara d'azione e affollata di parole su cui l'autore faceva colare i grumi avvelenati della passione e del tormento, l'opera si esaltava della propria, apparente povertà, affiorava col solo battito del proprio cuore nascosto.

Pur sul testo, proposto nell'integrità dei suoi cinque atti e senza la spezzatura degli intervalli, Ronconi ambientato la tragedia in epoca neoclassica. Con l'aiuto dello scenografo Carlo Diappi e della costumista Vera Marzot, ha incapsulato *Mirra* in un unico contenitore, una stanza che, di volta in volta, cambia dimensione e colore, diventando camera da letto, studio, sala da ballo. Ha creato, in sostanza, tante scatole ottiche in cui si sviluppa ed esplode la tragedia personale di Mirra, che sollecita a gran voce Cinira a rivelare il nome del suo amante. Ma il padre, che sospetta di lei, la costringe a bere un filtro che le dovrebbe rivelare la verità. Mirra, invece, confessa il suo amore per Ciniro, che, inorridito, la scaccia.

Remo Girone e Hossein Taheri in un momento di «Mirra»

Perso, giovane re dell'Epiro, lo «mio sposo» e al tempo le respinge, desidera abbandonare la propria casa Ciniro per eppure vi si tiene avvinta. Sottrattasi infine al matrimonio e provocato col suo rifiuto il suicidio di Pereo, Mirra deve giustificare al padre Ciniro la propria volubilità. L'interrogatorio che subisce diventa, con Ronconi, vera azione seduttiva, dominata da crescente tensione e conclusa dalla confessione che Mirra non mai voluto fare: lei ama di fronte. Dopo il pugnale di Ciniro e, ripiegandosi su se stessa, in posizione quasi fetale, si uccide.

Si è discusso a lungo sul titanismo di Mirra, sulla sua lotta contro un demone tanto più grande e potente di lei. Con Ronconi il titanismo si ripiega nel pulviscolo solitudine. Mirra è una sola, dramma della propria passione. Non a caso Ciniro e la moglie Cecri sono rappresentati abbracciati, soprattutto in presenza della figlia; si stringono le mani con insistenza, si allacciano con carezze e baci, in continuamento una forza che li tiene avvinti in una unità. E ra, l'esclusa, a questa immagine di perfezione non può opporre che i propri turbamenti, l'angoscia che la divora e che nessuno, né la nutrice Euriclea né il devoto Pereo, può in qualche modo alleviare. La sua solitudine è definitiva: neppure nel momento estremo della vita viene accolta dei genitori.

Sono perciò vite frammentate quelle di presenta Ronconi; e la frammentazione è il segno specifico di una recitazione che, esaltata sulle prime, diviene via via più trafelata. La pagnia degli attori un'età anagrafica vicina a quella personaggi (ah, le Mirre attempate d'un tempo e i Ciniri già vecchi). Galatea è una Mirra poco più che adolescente. E' straordinaria nel percorrere il labirinto dei propri sentimenti, vacilla, si irrigidisce negli improvvisi turbamenti, accompagna spesso alle parole più angosciose una gestualità apparentemente incontrollata, lucidità e delirio, ma sempre con spoglia essenzialità.

Con lei straordinari e Ottavia Piccolo, nella parte della nutrice, Remo Girone (Ciniro), Anita Bartolucci (Cecri). Un po' più fragile e acerbo Hossein Taheri, cui è affidato il ruolo di Pereo. Gianni Lazzaro è il Sacerdote.

Osvaldo Guerrieri

La Callas ritorna al Regio

TORINO — Importante avvenimento musicale questa mattina a Torino: dopo molti anni di assenza, torna il soprano spagnolo Caballé, che questa mattina alle 10,45 canterà in concerto nella sala grande del Teatro Regio, accompagnata al pianoforte da Miguel Zanetti.

La cantante, grazie alla squisita musicalità e alla tecnica, che sempre contraddistinto la sua intensa attività lirica e concertistica, interpreterà brani tra i più famosi del repertorio.

Al Regio, questa mattina potrà ascoltare *Lasciar d'amarti* di Gasparini, *Caro bene* di Giordani, *Il mio ben foca* di Marcello, *Calma e calma* dalla *Vestale* di Pucitta, *I tanti palpiti* di Tancredi di Rossini.

L'artista interpreterà quindi Massenet *Elegia*, *Cherubin*, *Enchantement* e *Ouvre des bleus*. Infine sarà la parte spagnola: *Morirò* e *Tho riveduta* di Albeniz; *Canciones de Cuna* e *Te pupila es Azul* di Turina; *En el Pinar* e *Coplande curro dolce* di Abradors.

Dunque una presenza graditissima, proprio nel momento in cui la musica Regio, purtroppo, intita a causa continue beghe di carattere sindacale.

All'Auditorium di Torino l'ottimo concerto diretto da Karl Martin: poco pubblico

Schönberg spaventa i fans di Mozart

Saltato l'accostamento fra il «Pelleas und Melisande» e la «Vergine del mare» di Zemlinsky, a causa di forfait di Zoltan Pesko - Felice apertura con «La Péri» di Dukas - Un'ottima esecuzione

TORINO — L'accostamento, straordinariamente suggestivo, voluto da Messina tra la *Vergine del mare* di Zemlinsky e il *Pelleas und Melisande* di Schoenberg, eseguiti per la prima volta insieme nel 1905, è saltato, purtroppo, per forza maggiore: anche se il direttore Karl Martin, venuto a sostituire Zoltan Pesko, ha avuto il locco felice nell'aprire il concerto con *La Péri* di , «poema danzato» rara e di gradevolissimo ascolto per la bellezza dei colori, il magistero orchestrale, l'eleganza squisitamente francese del tutto.

Se Dukas voleva fare di questo pezzo una sorta di smalto translucido sbalgliante c'è perfettamente riuscito: le superfici sonore sono lisce, scintillanti, del tutto antiprospettiche e ricordano quel settore della pittura francese che, in polemica con l'impressionismo, si ispirava alle vetrate della Cattedrale di Chartres, con lo smalto dei colori, le figure piatte, i contorni (gli inizi di Gauguin per esempio, sono lì, nel «cloisonnisme» da «cloisonné», pittura a smalto, appunto, di Emil Bernard).

Che poi il pezzo di Dukas si esaurisca in scintillante scatola vuota, non compromette la nostra capacità di godere la bellezza d'uno splendido oggetto inutile. Bellezza che l'esecuzione di Martin ha messo dovuto rilievo, così come ha dato forma, per quanto possibile, al dilagante, straripante, eccessivo ribollire del *Pelleas und Melisande* di Schoenberg.

Troppo facile, a proposito di questo pezzo, sarebbe parlare di wagnerismo: l'opera di Debussy è notare come le vie infinite della fantasia hanno percorso i due compositori, partiti da una stessa fonte, in direzioni opposte. Il contrasto tra i due lavori è radicale ed evidente che si consumerà da solo, piuttosto, ascoltando l'unico poema sinfonico di Schoenberg, sarebbe interessante venire capo dei suoi percorsi labirintici che si avvolgono in tortuosità sempre più spasmodiche, contorte, laceranti: il tardo frutto del wagnerismo è ormai troppo maturo, si gonfia, si gonfia e ci il poco si spaccherà, lasciando defluire veleni.

L'orchestra della Rai, sotto la direzione di Karl Martin, ha suonato colore e grande partecipazione davanti allo scarso pubblico convenuto all'Auditorium: Schoenberg spaventa ancora evidentemente, anche se datato 1905, gli eterni patiti di Mozart e di Beethoven, di Schubert e di Brahms, antenati legittimi di questa musica.

p. gal.

Castro Rispoli

TORINO — *Argento e* , in onda domani alle 15,00 su Raidue, ospiterà il tenore Giuseppe Morino che canterà *Una furtiva lacrima*. Mercoledì, invece, ospite di Rispoli l'attrice messicana Veronica Castro.

Zambon, assolo d'attore

TORINO — Due miti uniti di «teatro musica» sono in scena fino a stasera allo Juvarra per la stagione del Voltaire. Il primo è una ripresa, si intitola *Leçon de Ténèbres*, dal libro delle di Geremia, Roberto Carcupeglia. Giuseppe Zamboni è solo scena a cantare con la sua splendida voce vicende descritte dal profeta. Sono cinque elegie composte in della distruzione Gerusalemme. Nella liturgia cristiana il dolore per la distruzione della città diviene il dolore di per la morte di Cristo. E nell'interpretazione di , così sofferta e accorata, davvero c'è tutta la consapevolezza di secolari sciagure.

atto Federico Odling e Gandolfo, si intitola *SuSade*, è da *La philosophie dans le boudoir* e messo in scena dal Gruppo Controarco del Teatro Impopolare. E' lenta e scomposizione e poi ricomposizione linguistica un capitolo di De Sade, con la parola e con lo scritto. In scena c'è un grande, grandissimo schermo bianco sul quale vengono elencate, in studiata il, le parole del . Le ripete una voce recitante, le accompagna un quartetto d'archi in dissonanza. Se attraverso la sua destrutturazione voleva decodificare un testo, il risultato raggiunto, ma l'iterazione è esasperante; e devo essere che si spiega il sadismo (verso il pubblico). Che cosa ne dicono gli autori? un illuminante stralcio del di sala: «*Poco importa la degli elementi usati, studio compilazione musicalità, luce, parola scritta, parola parola letta, definizione dello spazio, definizione tempo. Ciò che conta è il gesto che significa ciò che chi compie è*». Capito?

al. cq.

LA RISCOSSA DEL BUON CINEMA
ECCO I 7 FILM CHE ENTUSIASMANO TORINO

1 UNO NAZIONALE
superba prova di De Niro... un amore, un'amicizia, una guerra... tre vite nell'America più profonda

2 GIOIELLO
CON MORAVIA NEI SEGRETI DI

3 CHARLIE CHAPLIN 2
UN CAPOLAVORO «CULT»

4 grand'eliseo
Il ritmo e mille trame ci riportano i sapori della grande commedia americana

5 adua 200
DA VEDERE ANIMA E CORPO E NON DIMENTICARE

6 eliseo rosso
SETTIMANA
in esclusiva
E' UN CAPOLAVORO!

7 Piccolo AMBROSIO
«PREMIO OSCAR» Per la migliore fotografia
«Orso d'argento» al Festival di Berlino a Gene Hackman quale migliore attore

UNO SCINTILLANTE SUCCESSO
CRISTALLO
La più divertente commedia del 1989

ALL'AMBROSIO
SE RAPINAR NON E' IL TUO FORTE LASCIA STAR LA CASSAFORTE

CENTRALE UN CAPOLAVORO

FIAMMA
VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR

OLIMPIA 9
VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR

ROMANO
PREMIO OSCAR A GEENA DAVIS

eliseo blu

ARLECCHINO
6ª SETTIMANA

AL CINEMA STUDIO RITZ
IL CAPOLAVORO DI LILIANA CAVANI
CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

DIMAGRIRE NEI PUNTI GIUSTI
PROGRAMMA III DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO.

TELEFONA SUBITO: 011 - 66.90.495
RICEVERAI 10 TRATTAMENTI LOCALIZZATI.
GRATIS
INLINEA & SALUTE - VIA GALLIARI 8 B TORINO
ORARIO: LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' 9.30-12.30 / 15.30-19.30
MARTEDI' - CONTINUATO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole
Vibo Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli.. Isole
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole
ALISCAFI SNAV

Tutti insieme, appassionatamente, al rinfresco o al pranzo degli sposi

E' festa con il trofeo della torta

Pochi scelgono il brindisi tra amici prima del «sì» - Dopo la cerimonia si va al banchetto, sia buffet in piedi sia a tavola

L'ultima «fatica» prima della luna di miele è rappresentata dal tradizionale banchetto. Bisogna subito che questa usanza regge, senza alcun segno di cedimento, agli assalti del tempo. Se abito bianco, lunghi veli di tulle, fedi con diamanti e auto lussuose hanno, in molti casi, ceduto il passo a soluzioni più pratiche, il banchetto continua ad essere considerato un irrinunciabile momento della festa.

Questa tradizione ha radici in una esigenza...la reciproca conoscenza fra i parenti degli sposi. Si è anche cercato di modificare, spesso di rendere più agile e meno impegnativo, questo momento. Ma chi si sposa al banchetto (od a qualcosa di sostitutivo) non può rinunciare.

La prima cosa da fare è la scelta degli invitati. E' meglio concordare una fascia (poniamo sino agli zii, o sino ai cugini di secondo grado) e poi cercare di rispettarla, anche se ci si trova spesso di fronte a numerose eccezioni. Fra queste, gli amici di infanzia e di scuola.

Spazio, infine, ai conoscenti. Tra questi mettiamo alcuni colleghi di lavoro, anche se per loro — il più delle volte — sarà sufficiente una meno onerosa bicchierata, magari in ufficio nell'ultimo giorno di lavoro. E non mancano coloro che «devono» essere invitati per questioni di convenienza o di opportunità.

Dopo avere definito l'elenco degli invitati, bisogna affrontare il problema del locale. Questa scelta deve sempre risultare in sintonia con lo stile del matrimonio, evitando ostentazioni non più congeniali con i tempi in cui viviamo, ma cercando di mettere a proprio agio tutti i partecipanti. La scelta di un ristorante vicino al luogo della cerimonia favorirà la partecipazione, quella di un locale lontano finirà con il selezionarla.

Sia a Torino che in provincia ci si può rivolgere ad uno dei molti (e qualificati) ristoranti, attrezzati nell'affrontare questi tipi di ricevimenti, magari unendo alla raffinatezza del locale, anche un po' di verde, in modo che chi vuole prendere una boccata d'aria fra una portata e l'altra lo possa fare, senza grossi problemi. Ci sono locali specializzati quasi esclusivamente in questo genere di cerimonie: sono una ottima soluzione per chi pensa di superare i cento invitati, da evitare se il numero è inferiore.

Tra le mode che si vanno diffondendo bisogna ricordarne alcune. La prima è quella del banchetto nuziale organizzato in casa: o in quello della sposa, per inaugurarla, o in quella dei genitori di lui o di lei, se nella propria mancano spazio o arredi.

Un'altra soluzione è quella di scegliere la strada costosa del ricevimento: una maniera elegante, raffinata e chic per fare una bella figura senza «obbligare» l'invitato a soppor- il per tutto il giorno. Il ricevimento è solitamente in un buffet all'americana — che in pratica è quasi una cena — e viene fissato nel tardo pomeriggio, poichè è un qualcosa a metà fra un e la cena.

Chi invece vuole fare un incontro molto veloce può scegliere il «rinfresco cocktail» da organizzare in tarda mattinata od a pomeriggio. Anche per questa soluzione è possibile scegliere varie soluzioni di menù: tartine, salatini, sfogliatine, vol-au-vent, pasticcini fritti, per citare soltanto alcuni piatti. E, si intende, si può offrire un assaggino di agnolotti o risotto caldo. Immancabile momento di trionfo è l'arrivo della torta che continua a piacere alta, su vari strati a cupola, sormontata dagli «sposi in zucchero filato o in plastica».

Costa caro, ma è moda sempre più in voga affittare una villa od un castello, nel quale accogliere gli ospiti della giornata nuziale. Quest'ultima proposta evoca gli sfarzosi ricevimenti nobiliari che anche gli onori delle cronache mondane (oppure spezzoni di telenovela da Dallas a Dinasty). Per chi sceglie questa soluzione ditte che provvedono a recapitare a domicilio tutto l'occorrente a fornire il personale e l'attrezzatura.

I prezzi senza dubbio l'argomento più delicato. Innanzitutto deciso a frontare la del pranzo per tutti invitati a ripiegare su altre soluzioni. Le più praticate sono quelle buffet pomeridiano (di molto gradito in città, meno apprezzato in campagna) o di un aperitivo a mezzogiorno (preferito soprattutto nel caso di secondo nozze o di cerimonie più semplici). Le ultime due soluzioni sono le più economiche: da 12 a 25 mila a testa (la più alta è per un buffet locale caratteristico).

Il costo di un pranzo classico invece strettamente legato alla categoria del ristorante (tenendo presente i locali di maggior levatura di lusso, spesso, questo genere di impegni), ma può essere valutato in media fra le 35 e le mila lire, compreso. La «forbice» è molto ampia, anche all'interno dello stesso locale: dipende menù. Sarà bene sempre presente che, a parità di qualità, un pranzo fuori Torino costa fra il 20 ed il 30% in meno rispetto alla città.

Per definire il preventivo consigliamo sposi molto con il ristoratore, soprattutto per quel che riguarda le voci bevande e numero di coperti: un afflusso molto minore a molto maggiore previsto potrebbe provocare brutti scherzi.

Le liste dei regali nei negozi risolvono molti problemi

Gli occhi alla praticità

Unico suggerimento: evitare un elenco di oggetti soltanto costosi - Il piacere di donare imbarazzare l'invitato - Si può suddividere tra amici il prezzo di batteria da cucina

E adesso, che regaliamo? E' il tormento che accompagna a ogni invito: «*Il guaio è che molti sposi preferiscono ancora evitare la lista di nozze*» dice il titolare di un negozio di casalinghi. Ha ragione: se l'abitudine ha preso piede nelle grandi città, stenta ancora a radicarsi nei centri della provincia, dove la pratica finisce spesso per soccombere di fronte alla legge della tradizione.

E dire che ormai anche i precetti del bon ton non si oppongono alla lista. Con la sola avvertenza di non inserire nell'invito il biglietto da visita del negozio prescelto: un po' di autonomia bisognerà pur lasciarla anche a parenti e amici!

Fermiamoci, però, a chi la lista la prepara, conscio del vantaggio che ne trarrà. Il consiglio: evitare un elenco di articoli costosi, che finirebbero per accontentare pochi e spaventare molti.

Ed ecco alcune possibili. Un servizio di posate in acciaio inossidabile di medio pregio può costare dalle 350 alle 600 mila lire: si tratta di un «set» da 75 pezzi, per 12 persone. Un servizio di piatti decorazione floreale (sempre per 12) parte dalle 250 mila lire. Naturalmente, la spesa può essere molto più alta: è sufficiente un filo d'oro zecchino per sfiorare e spesso superare il milione.

Il capitolo bicchieri può essere esaurito con 150 mila lire, 36 pezzi di cristallo stampato di Boemia. Ma non è raro trovare nella lista un set che costi più di un milione. Ancor più difficile quantificare il prezzo di una batteria da cucina: pezzi in acciaio inossidabile di marca si attestano sul mezzo milione.

La batteria da cucina, però, è il classico esempio di composizione a cui possono contribuire più invitati: «*A colpi da 50 mila lire si finisce per soddisfare tutte le necessità* — spiegano i commercianti — *senza "spennare" gli invitati*». E via di seguito, fino alla spesa minima di 10-20 mila lire per i contenitori di plastica di zucchero e caffè.

C'è poi un altro settore lista, riservato a parenti stretti e amici del cuore. E' quello degli elettrodomestici. E il prezzo sale: 800 mila lire per una cucina a gas, un milione e mezzo per apparecchio tv con videoregistratore, 900 mila per frigorifero con freezer.

Insomma, le liste di nozze, anche se le pretese sono modeste, sono un «affare» da svariati milioni. Non di rado la realtà supera ogni previsione: il «*tutto esaurito*» finisce per creare qualche imbarazzo tra invitati ritardatari. E, inevitabili, ricco i doppioni, destinati a multiconiugo riposiglio.

BERRUTO 1801
PIAZZA VENETO, 5 - TORINO - TEL. 83.13.60
INGROSSO DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE
TUTTO PER LA CUCINA
LISTE SPOSI
FORNITURE ALBERGHIERE

RIVE GAUCHE AEREI VIAGGI TURISMO
VIAGGI SPECIALI A QUOTAZIONI SPECIALI PER VIAGGI DI NOZZE
TUNISIA
HAMMAMET E ISOLA DI DJERBA
Ogni lunedì in aereo da Torino e Milano
Hotels 3 stelle. Durata 8-15 giorni. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. 390.000.
ISOLE BALEARI: PALMA - IBIZA
Ogni lunedì in aereo da Torino e Milano.
Hotels 3 stelle. Durata 8-15 giorni. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. 390.000.
ISOLE CANARIE:
TENERIFE - GRAN CANARIA
Ogni lunedì in aereo da Torino e Milano.
Hotels 3 stelle. Durata 8-15 giorni. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. 499.000
THAILANDIA: BANGKOK E MARE
Partenze ogni settimana, viaggio aereo, soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. superiore. Assistenza. Quote 8 giorni L. 1.280.000, 15 giorni L. 1.890.000
CARAIBI SOGGIORNI MARE: CUBA
Partenze ogni settimana, viaggio aereo, soggiorni balneare, Hotels 3 stelle. Quote 8 giorni L. 1.260.000, 15 giorni L. 1.500.000
VENEZUELA: ISOLA MARGARITA
Partenze ogni settimana, viaggio aereo, trasferimenti. Hotels 1ª cat. lusso. Quote 8 giorni L. 1.570.000, 15 giorni 1.970.000
PARIGI IN TRENO T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino, partenze giornaliere, durata da 3 a 7 giorni, Hotels centrali di 2ª cat., camere con servizi privati. Quote da L. 290.000, giovani sotto i 26 anni L. 250.000, in aereo da Torino L. 490.000.
Consultateci per le Vostre crociere in Grecia, Egitto, Turchia e Spagna. Vi offriremo la più vasta programmazione alle quotazioni più competitive di mercato.
VIAGGI RIVE GAUCHE
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011/548.854 - 534.451

1929 - 1989
...una tradizione che continua
MOBILIFICIO CON LABORATORIO INTERNO
MARGIARIA
MOBILI CLASSICI E MODERNI
CENTRO CUCINE
Ultimi mobili in stile
«Barocco» piemontese
Noce nazionale a prezzi eccezionali
Via Feletto 55 - TORINO
Telefono: 24.62.392

RISTORANTE il Cigno
Vi aspettiamo con le nostre specialità di
ASPARAGI
Via IV Novembre 8 - (Torino), tel. 011 944.1456
CHIUSO IL LUNEDI'

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

Sono in fase di realizzazione su LA STAMPA ed locale i seguenti servizi speciali
ACCONCIATORI
S.
MERCATO IMMOBILIARE
Per informazioni telefonare a: PK publikompass 011/6521.414-456

ARTICOLI REGALO
Ricciardi Rosanna
CRISTALLERIE, PORCELLANE, SILVERPLATED
POSATERIE, OGGETTISTICA
SCONTI PARTICOLARI PER
LISTE NOZZE
TORINO - Via S. Secondo 13/A - Tel. 547.316

erbavoglio
ARREDAMENTI E REGALI
TORINO
Corso Regina Margherita - Tel. 485.827

al NUOVO SUPERMERC DEL MOBILE
in c. POTENZA 166 a TORINO c'è IL NUOVO CENTRO CUCINE
e ancora tanti mobili provenienti dal FALLIMENTO
PREZZI «PULITI» PAGAMENTI «NO PROBLEM»
TORINO - C. Potenza, 166 - Tel. 218364
RIVOLI - C. Moncenisio, 14 Rosta - Tel. 9540692
TROFARELLO - Str. Torino - Asti, 244
Tel. 6497160

La personalità della donna traspare nell'abito con qualche capriccio di moda

In lungo, ma anche in pantaloni

E' un ritorno nel modello vita alta che fluttua in morbide pieghe - Intramontabili gonne svolazzanti il vezzo di un cappello

Primavera, tempo di nozze, magari un bagnate da un clima che dopo inverno splendente si vendica con un aprile di acquazzoni. Ma una spruzzata di pioggia non ha mai rovinato la festa di nozze (anzi è un portafortuna) anche se manda in lungo improvvisamente inzuppate.

Scegliere l'abito nei mesi primaverili ed estivi è, comunque, cosa più semplice rispetto alle stagioni più fredde e lascia maggiori spazi alla fantasia.

Bisogna però subito lanciare un avvertimento: è meglio tenere a bada la fantasia, lasciarsi invaghire da troppo estrosi capricci. Una sposa veramente elegante, in grado di riguardare le foto anni più tardi senza essere colta da un raptus d'ira contro se stessa, indossa linee essenzialmente sobrie.

Se al cinema il vitino strizzato dal busto e le grandi gonne di Rossella O'Hara possono essere, per una ragazza targata il opportuno evitare travestimenti da operetta.

Via dunque a bandire pose e abiti bamboleggianti (soprattutto se la fanciulla è una jeppie forsennata), le suggestioni da vamp Anni (se la ragazza è bassa e non bellissima), le citazioni da matrimonio super-vip se l'abito acquistato rimanda l'inesorabile look della sartina di famiglia o del piccolo negozio tipo merceria.

In ogni caso, la sposa deve vestirsi per sentirsi bene dentro al suo abito, sapendo inserire la sua scelta in tutto il contesto del matrimonio di quale è protagonista. Mai una novella signora «troppo», da tutti i punti di vista rispetto a famigliari, amici e conoscenti.

Inoltre, tutte le scelte di abiti e accessori (così degli addobbi floreali della chiesa) devono tener conto che sposarsi è sinonimo di emorragia economica, di cumulo di debiti e di sacrifici eterni. Essere belle ed eleganti non implica necessariamente ricchi.

E vediamo alcune soluzioni. Innanzitutto, ricordare che l'abbigliamento per il matrimonio in chiesa è quello per una cerimonia in municipio differiscono nettamente. Se nella cerimonia religiosa ci si può permettere qualche stravaganza in più (strascichi, nuvole di veli lunghissimi, e pannelone) per il Municipio è fondamentale la semplicità.

Quest'anno sta ritornando di moda il cappello (per la sposa sia per le invitate); cappelli grandi a veletten, fiori, cilegine, frugoli applicate a creare un trionfo di colori e forme. E trionfo anche la stampata nei dolci colori pastello (se si esclude il bianco), ma anche rosa shocking, nei verdi smeraldo, negli azzurri pavone pur senza lasciare in ombra altri classici tessuti come il crepe de chine, lo chiffon, l'organza.

Una sposa in Municipio veramente elegante e appena un poco insolita può scegliere un ricco di drappeggi e nervature, ma anche una camicetta operata rinascimentale con grandi maniche strette sotto il gomito da indossare con una gonna in tinta o a fiori lunga fino alla caviglia. La lunghezza alla caviglia non è stretta quest'anno molto anche lunghezza intermedie o la misura di 50 centimetri che attesta l'orlo appena sopra il ginocchio. Ovviamente, né la minigonna adatta a picnic e gite al mare o il lungo strascicato che in municipio stona sempre un poco anche se negli ultimi anni molte le spose che anche in questa circostanza a rinunciare all'abito che rivigorito i loro sogni bambine.

Tra le novità assolute si segnala per una nota molto chic la proposta del pantalone a vita molto alta arricchito e movimentato da decine di pieghe che dalla cintura scendono fino a terra in un effetto ballerina (è essenziale essere sottili) in seta lavata da indossare con una camicetta molto ampia e abbondante valorizzata da un fiocco Lavallier sottolineato da un o da una spilla tica.

Corona il tutto un corto a vita in tinta coordinata con pantalone e camicetta o decisamente in e creare una macchia di colore.

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458 - 531367

Oltre all'abbigliamento dello sposo, il tocco elegante di parenti e amici

Classico grigio, purché con gilet

Attenzione ai dettagli, camicia di seta alla cravatta, un fazzoletto nel taschino o un fiore all'occhiello

Sull'abito da indossare il giorno del fatidico «sì», il futuro marito dorme certo sonni tranquilli rispetto alla sposa. Anche per lui vige il suggerimento di eccedere in fantasia, di attenersi al classico, di evitare frenzoli e «costumi d'epoca». E soprattutto vale la regola che l'abito sia in assoluta armonia con il complessivo matrimonio e con l'abbigliamento della E' imperdonabile in tight con ragazza in corto sportivo, così come stonerebbe in modo grave un completo spezzato se la futura signora è inamidata in un bianco se non certo.

Il tight sta vivendo una nuova stagione d'oro; piace sempre di più e viene scelto nelle cerimonie veramente importanti, soprattutto in chiesa. Ma anche il tight si impone con in tutte quelle situazioni in cui il tight sarebbe decisamente eccessivo. E' inevitabile che anche i testimoni debbano uniformarsi all'abbigliamento dello sposo e privilegiare questo importante abito da cerimonia.

Se il tono complessivo delle nozze (soprattutto se in municipio) non raggiunge un livello di alta eleganza se gli sposi sono molto giovani è opportuno orientarsi su un classicissimo abito scuro. Ovviamente il grigio (in tutta la sua infinita gamma di sfumature) fa la parte del leone per tutte le proposte di abito elegante. Molto tradizionali le versioni a un petto solo con un solo bottone, mezzo lancia. La grande novità dell'anno è il prepotente ritorno del gilet, a giusto corredamento di un look raffinato nella sua classicità. Il gilet trionfa con il vezzo antico di esibire catena d'oro a sorreggere l'orologio del nonno, oggetto da collezione.

Anche la camicia richiede dettagli: meglio se è in seta ed è di rigore il doppio polso. Per la cravatta ci si può orientare anche più sobrie (grigia operata) e il nero contrasto sempre senza trascendere in estrosità. Un grigio, ma in doppiopetto a 4 o 6 bottoni, è un'altra elegante soluzione per lo sposo di un certo tono così come è ancora attuale l'abito con uno o due bottoni, giacca con lo spacco laterale. Il tutto corredato dal gilet.

L'89 ha segnato anche un altro grande ritorno: quello del nel taschino che si impone per il raffinato, come sono d'obbligo le cravatte in seta grigia fumo semitrasparente.

I testimoni che devono adeguarsi allo sposo, piccole eccezioni sono tollerate a patto che tutti (dai genitori agli invitati agli sposi) si informino in precedenza sulle stile del matrimonio per non commettere gaffes. E' intollerabile il vezzo di vestirsi come per un in se si sa che la sposa sarà molto elegante e lo sposo in marsina grigio così come si deve evitare (oltre ovviamente al nero) di indossare troppo eleganti rispetto ai due giovani sposi.

Le signore che partecipano alle possono scegliere una infinita gamma di proposte che vanno dall'abito a drappeggi in seta al tailleur al completo gonna-camicetta. Molto apprezzati quest'anno i mantelli indossati sopra gli e sopra i tailleur in leggere lane. I soprabiti una linea più morbida. Il grande ritorno del cappello coinvolge ovviamente anche le invitate che possono esibire (con una certa moderazione) soluzioni ardite e fiorate a arricchite da veletten.

Le lunghezze delle gonne sono una variabile: tra 80 e 130 centimetri, entrambe molto eleganti e debbono essere scelte in base alla linea della donna che indossa e coordinate rigorosamente con la lunghezza delle giacche. La moda della primavera-estate '89 segnala due novità (che sono in realtà *remake* del passato). La prima si riferisce a calze e scarpe che la moda ha sempre preferito nella stessa sfumatura dell'abito (anche negli arditi colori rosa, azzurro, verdino, blu). Per le scarpe si possono privilegiare a seconda del tipo di vestito e di lunghezza della gonna) o il sempre classico décolleté alto e affusolato o la scarpina a molto basso, scollata e magari arricchita da un piccolo fiocco o rosellina in .

La seconda novità si riferisce alla rivincita del guanto. Non un guanto sexy o da sera superdrappeggiato, ma un leggero, quasi , guantino in pizzo che lambisce appena il polso. Due particolari che arricchiscono l'insieme e conferiscono un pizzico di ricercata raffinatezza. Anche le bomboniere ricoprono un ruolo importante: essere ovviamente di piccole di possibilmente realizzate nella stessa tinta delle scarpe, e ancora meglio se nella stoffa, da quegli ultimi inegualiabili che riescono a fare anche di una semplice bomboniera un vero e proprio .

IL TUO GIORNO PIU' BELLO CONSULTACI!!
DF PRIMADONNA
STYLIST DANILA FARISELLI
Acconciature - Estetica
Quadrifacciale alta pressione
Orario continuato 9-18,30
SERVIZIO SPOSE:
Acconciature trucco studiate appositamente per Te
Manicure solarium per renderti perfetta
AUGURI
Arsenale 35 bis - 10121 TORINO - Tel. 011 541.509

A.T.
TARGA
P.zza Carlo 199
Tel. 514.626
CORREDI REGALI
Biancheria sa - Spugne - Accappatoi - Lenzuola - Tovaglie - Trapunte - Piumoni - Copriletto
Christian Dior · LAURA BIAGIOTTI
Confezionati e su misura
Si eseguono cifre ricamate su tutta la biancheria

Vogue Sposa
TORINO
lorenzo riva

RISMALTATURA A DOMICILIO
Vasche da bagno Lit. 210.000
Apparecchi igienico-sanitari Lit. 80.000
(anche in colore)
SOVRAPPOSIZIONE
di una vasca da bagno misura nella vostra vecchia vasca opere rie. Lit. 70.000.
Garanzia scritta.
REMAIL s.r.l.
011/212.679

coperti - 5 ampi saloni
Ampio giardino
Mestolo Argento 1979
Mestolo d'Oro 1980
Mestolo Platino 1981
Oscar Eccellenza Piemontese 1982
7 COLONNE
RISTORANTE
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
Valdellatorre 160 - (TO)

Indimenticabile viaggio di nozze per chi resta in Italia o va all'estero

Unica guida è l'amore

Senza dimenticare Venezia e le isole, molte coppie preferiscono avventurarsi oltre confine, il tour delle capitali d'Europa e Mosca, un'escursione in Grecia all'ombra delle Piramidi - Lungo le spiagge sulle orme della regina di

Luna di miele, ma dove? Le proposte sono moltissime, in grado da soddisfare gusti e disponibilità economiche di tutte le neo-coppie di sposi. Anche l'accordo, in questi primi giorni di vita in comune, si spera sempre a raggiungere con facilità. Il viaggio a Oppure una puntata a Venezia, incantevole in tutte le stagioni dell'anno? Le isole mantengono inalterato il loro fascino. Ed è ancora di moda perfino il «giro» dei parenti che lavoro e matrimoni hanno distribuito nelle varie regioni, lontano dal luogo di origine: di solito si può contare sull'ospitalità.

Ma molti preferiscono sfruttare l'occasione per un viaggio oltre confine. Il soggiorno a Mosca, le steppe che scorrono per giorni dal finestrino del treno, i castelli cari al conte Dracula, la discesa del Volga e del Danubio. Il tradizionale tour delle capitali, Vienna, Parigi, Londra; in Grecia, in battello alla ricerca di un'isoletta - «su misura»; l'escursione in Spagna e in Egitto può essere un'esperienza indimenticabile, vacanza distensiva e animata, ricca di stimoli culturali, tra testimonianze di 5 mila anni di civiltà, dai Faraoni all'Islam, e la crociera sul Nilo.

Cipro, a poco più di tre da Milano, unisce numerose civiltà — greca, cristiana, araba — offrendo escursioni alla scoperta di scavi, monasteri, moschee. Inoltre, il suo mare non ha nulla da invidiare ai più celebri mari tropicali.

Ma il viaggio di nozze indimenticabile, molti giovani sposi rifiutano la meta più ovvia, quella più vicina e, perciò, più facilmente raggiungibile anche in altre occasioni. Così si fa un pensierino al Kenya, vasto quanto la penisola iberica, ove susseguirsi di foreste, immensi laghi, montagne elevate, litorali da favola. Altro viaggio di nozze tutto particolare, quello che consente di abbinare un ampio panorama delle civiltà precolombiane a no di riposo sulla costa caraibica: da Città del Messico a Merida, capitale dello Yucatan, in un'ora e mezzo di volo, per gi a contatto con le massime espressioni della cultura Maya, a Uxmal, e Maya-Tolteca a Chichen Itza, dove sorgono i maestosi templi di Kukulkan, dei Guerrieri, delle Aquile, dei Giaguari.

In volta alle preferenze c'è l'Oceano Indiano, dove flora e fauna sono incantevoli sia che sotto il il bagno equivale all'immersione in un raffinato acquario, pesci e piante marine sembrano scelti apposta per l'armonia cromatica. Alcune organizzazioni prevedono sconti particolari per chi ha appena pronunciato il «sì».

L'isola di Mauritius, largo del Madagascar, fece innamorare Baudelaire e Conrad. Frederick Forsyth vi ha ambientato uno dei suoi best sellers e Malcom de Chazal ne ha riportato le calde tonalità nei suoi acquerelli ne, spiagge e fondali sono stati scelti (e bene se ne comprende il motivo) da Bernardin Saint Pierre, autore di «*Paul et Virginie*» come sfondo dell'ultimo atto di una tragedia d'amore (meta degli innamorati è la tomba nei giardini di Pamplemousses).

Nell'isola abitano poco meno di un milione di persone, in un misto di razze senza paragone, che hanno influenzato cucina, abiti, feste, modi di vita. L'informazione radiotelevisiva viene fusa in una dozzina di idiomi, così come i trenta giornali (pare che il primo giornale africano sia stampato qui nel 1773). Da acquistare i gioielli in tartaruga dal raffinato design, le stoffe pregiate, i sari, le maschere folkloristiche. e rum. Segno inconfondibile della dominazione inglese (lingua ufficiale inglese al francese, che si ritrova in suggestivi nomi di località: Pointe de Roches Noires, aux Cerfs, La Roche qui pleure, de la Petite — de la Grande — re Noire, Trou aux Biches, Cap Malheureux) è la guida a sinistra.

Non meno affascinanti le isolette, di origine granitica e vulcanica, dell'arcipelago delle Seychelles, sparse su un'area mila chilometri quadrati, 443 dei quali di spiaggia e foresta. Si trovano a nord nord-est Madagascar, hanno un clima e una posizione che le mette al riparo dalle formazioni cicloniche. Comparvero sulle carte navali nel 1501, ma i primi abitanti stanziali risalgono alla seconda metà del XVIII secolo. Il mare è un acquario protetto dalla barriera lina con oltre 900 varietà di pesci coloratissimi, coralli, spugne, anemoni di mare.

Ancora presso il Madagascar, a nord, spostate l'Africa, vi sono le Comores, di origine vulcanica, nelle quali alternano candide e nere colate di roccia lavica, foreste impenetrabili e cascate, laghi e coltivazioni profumatissime ylang ylang. Sono isole poco frequentate dai turisti, non offrono vita mondana e night-club. La leggenda le che prima visitatrice sia stata la regina di Saba (accompagnata dal re Salomone). Innamoratasi di questo angolo paradisiaco, prima di partire agli abitanti il proprio trono d'oro, andato perso nell'eruzione del Krakatoa.

Consolata Pralormo
L'ORANGERIE

«Consolata Pralormo» abiti da sera, da ballo, da sposa e paggetti
Piazza 4 - Torino - tel. 011 832.253

L'«Orangerie» padiglione per matrimoni, ricevimenti, incontri di lavoro
Castello di Pralormo - Torino - Tel. 011 591.323/832.253

Si va insieme anche dal parrucchiere per studiare l'acconciatura in stile l'abito

Sui capelli gel per lui e fiori per lei

Se lo sposo è molto giovane, tagli asimmetrici, colpi luce e ciuffi voluminosi - E la donna vuole capelli lunghi a tutti i costi, con l'aiuto di chignon trecce - Una cuffietta roselline bianche il mistero della veletta

La consuetudine coppia è diventata prassi abusata. Per fortuna, però, in questo caso non si tratta di salvare una situazione familiare dispersa, bensì di contribuire a rendere migliore (anche soltanto un punto di vista estetico) la cerimonia che vita a unione.

I due futuri sposi o dal parrucchiere, illustrano abiti e un'acconciatura adatta. Spiegano al Calam (Centro acconciatori torinesi): «*Per sposo, tagli classici, bombé, trasversali o nobili (nelli nel collo) consigliati a chi porta lo smoking o vestiti tradizionali. Se è molto giovane, tagli asimmetrici, colpi di luce, ciuffi voluminosi, abbondante uso di gel*». Poche, per lui, le «acconciature d'epoca».

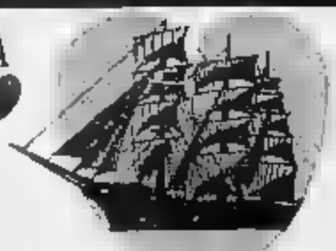
Il magico momento del sì trasforma molte ragazze grintose e sportive, alla maschietta, giovani romantiche. Il trucco ha una parte importante nel valorizzare i lineamenti del viso, ma per i capelli, che si può fare? «*Procediamo con ornamenti di vario tipo, per simulare chiome lunghe ed proprio in questo momento che si sbizzarrisce la creatività dell'acconciatore. Onde, chignon di vari tipi con fiori freschi e artificiali, cappelli, veletta, nastri, trecce*». Non sempre le spose hanno bisogno sofisticate creazioni. «*In certi casi, quando il volto ha tratti molto delicati e i capelli attualmente portati corti, si può mettere in risalto la curva della fronte con un accurato taglio frangiato e una aerea cuffietta di roselline bianche, ricoprendolo con una veletta*».

Tutto più facile, quel giorno, per chi ama i capelli lunghi. «*Si lasciano sciolti sulle spalle con morbidi riccioli che incorniciano il volto*».

E anche se qualcuno non lo ritiene di gusto c'è chi pretende di imitare, nell'acconciatura come nell'abito, alcune spose filmate ispirate dalle dive degli Anni .

HOTEL ATLANTIC
Sale riservate da 20 a 500 persone per ricevimenti di classe in ambiente raffinato ed elegante
Chef Franco Dell'Aquila
Milano Bar
Torino - Borgo Lanzo 183 - Tel. 470.38.03
APERTA PARENTESI

concorde
dimensione moda
abbigliamento uomo-donna
SPOSE/I CERIMONIA e SERA
Collezioni ESTATE/AUTUNNO 1989
MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 19/21 - Tel. 640.73.40



ass mobili
antiquariato, marina inglese, mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel.

fratelli stella
professionisti in cucine.
Corso Giulio Cesare 191
tel. 26.44.17 - 26.68.69
Corso Francia 290
Tel. 79.81.95
TORINO

LA DEA RISTORANTE
Banchetti - Ricevimenti
Fino a 400 persone
ARIA CONDIZIONATA
Corso Regina Margherita 251
Tel. 011 740.357
10144 TORINO

L'Apt riuscirà a cambiare l'attuale situazione?

La prima infanzia di un'area turistica

Attrazioni storiche trascurate - La rapacità di certi osti

Passando serenamente dal letargo alla morte, è estinto senza rimpianti l'Ept, l'Ente Provinciale per il Turismo. A colmare il vuoto è nato un roseo pargoletto, l'Apt, Azienda Promozionale per il Turismo, che tutti si augurano non assomigli al padre, ma brilli per irrequietezza, fantasia ed operatività. In provincia, lo ricordiamo, ne tre, una ad Alessandria, che si occupera anche di Novese e Tortonese, un'altra ad Acqui, anche per l'Ovadese; la terza a Casale per tutto il Basso Monferrato.

appena i tre pargoli saranno adulti, rafforzando le giovani membra, ma mettendo i denti il più tardi possibile, non mancheranno loro certo occasioni di lavoro.

In fatto di turismo organizzato e razionalizzato la provincia di Alessandria è terra di come l'Africa del tardo Ottocento, solo marginalmente sfruttata, con grandi possibilità potenziali scarsamente utilizzate, se non sprecate, da indi, privi di cultura imprenditoriale e di una moderna visione del mondo.

Poiché il geografo incaricato di catalogare le risorse e l'economista preposto a valutare i piani d'azione precedono sempre gli interventi in aree scarsamente esplorate, onde non progettare campi da sci nel deserto, seguiamo lo stesso metodo per la nostra proparlendo, come d'obbligo, dalle sue naturali.

Da un punto di vista turistico il principale ricchezza è data da alcune «nicchie ambientali» di notevole bellezza naturale, in vasto stato di conservazione ma globalmente ancora recuperabili con interventi a breve.

Eccezionale la disponibilità di acque superficiali, sia nelle e in pianura che di montagna. Senza contare che esiste anche una cucina tradizionale varia e d'ottimo livello diffusa sull'intero territorio che, solo da poco, alcune associazioni di guidenti (da utilizzarsi come ambasciatori della stessa) hanno cominciato a riscoprire e valorizzare.

Non mancano ampie invidiabili attrazioni storiche, che per altri sarebbero state una miniera d'oro ed invece dalle nostre parti risultano stranamente inutilizzate: la cittadella di Alessandria, delle più belle e famose costruzioni militari del mondo (ma gli indigeni lo ignorano); il forte di (in eterno restauro e quindi inagibile); i resti di Libarna romana con teatro utilizzabile in estate; decine castelli chiusi al pubblico (di cui alcuni a rudere per abbandono); pista automobilistica di Casale (chiusa per risse di potere locale camuffate da battaglia ecologica) tempo frequentata da tedeschi, svizzeri e francesi.

Inoltre l'intera piega alessandrina produce squisiti prodotti tipici tartufi al salame, dal formaggio al miele, dai funghi alla cacciagione, pesci d'acqua dolce, al vino, certamente migliori di altri molto conosciuti e venduti in tutta Italia perché molto più abilmente pubblicizzati. Non vanno dimenticate le Terme di Acqui distrutte da gestioni cupe ed inefficienti, non in grado di capire che le cure termali un fatto mondano oltre che sanitario.

Il dramma del turismo alessandrino è sempre stato il non comprendere che il rilancio di una zona si gestisce in primo luogo con piani globali sia di riutilizzazione che di tutela delle risorse, e mai spesa una sola parola per impedire la distruzione dei boschi dei castelli, l'inquinamento progressivo delle acque, per combattere la controproducente rapacità di certi osti, per controllare la qualità dei prodotti, per attrezzare con i servizi indispensabili le aree libere più frequentate, per impedire la cementazione dei fiumi e dei torrenti e la deturpazione della natura.

Non è che queste battaglie siano mancate nella nostra provincia. Solo, le hanno fatte altri.

In base a queste risorse, recuperate e valorizzate, quale tipo di turismo dovremmo attrarre nell'Alessandrino e da quali provenienza?

Da alcuni anni in Europa, ma in Italia, è un nuovo tipo di turismo in grande espansione, mentre perdendo colpi quello tradizionale sempre più concentrato in poche città di alto prestigio che ne detengono una specie monopolio. Classico è il «tour» di americani e giapponesi, convogliati in da agenzie internazionali, che si limita a quattro città, Roma, Venezia, Firenze e Napoli, più care, affollate ed invivibili.

Il turismo è invece basato sui fiumi, sui laghi, sui boschi, sulle colline e richiede campeggi o strutture alberghiere a prezzi controllati, come già avviene in Francia, in Germania, Austria e in Svezia e gioca sull'alternanza per lungo periodo delle presenze anziché sull'affollamento di poche settimane.

turismo legato ai giovani, agli studenti, ai «verdi», ai saccopelisti, a tutti coloro che, scelta personale reddito, evitano i canali tradizionali, preferendo pari un mese sotto la tenda o in ostello ad una settimana in un costoso albergo.

E' un turismo che richiede grandi investimenti prestigio, bensì strutture capillari prezzo, pulite e ben tenute con servizi efficienti, diffuse sull'intero territorio provinciale.

Come risulta recenti studi gli amanti «turismo naturale», anche se non dispongono di molto denaro, muovono percorrendo migliaia di chilometri punto di partenza a quello d'arrivo, a volte anche in bicicletta o di fortuna.

Una buona campagna pubblicitaria, con la garanzia di luoghi di ricezione ristoro a fisso (non sarebbe male esporre i prezzi ed il menù come avviene in Francia), condotta nelle maggiori università europee potrebbe essere un primo passo per fare conoscere la nostra provincia a migliaia di giovani che ne ignorano l'esistenza.

Guido Manzone

Via Cavour, piazzetta della Lega, via Dante: che ne pensa la gente

Centro: «isola» sì, ruspe no

pareri favorevoli all'ampliamento dell'area pedonale - Piace l'idea del «look» delle strade - viene contestato il periodo scelto per i lavori, che sono giudicati anche troppo lenti

— Via Cavour è chiusa per sostituzione della pavimentazione e dei marciapiedi dal 1° febbraio, ed è difficile dire quando i lavori saranno ultimati; da martedì la stessa situazione si ripeterà in piazzetta della Lega, per dare un nuovo *look* al tradizionale punto d'incontro alessandrini; si prospetta intanto l'eventualità di una chiusura al traffico via Dante. Il centro storico, terminata da poco ristrutturazione di via dei Martiri, sta lentamente cambiando volto, con inevitabili disagi durante i lavori. Con un rapido sondaggio abbiamo cercato di scoprire come gli alessandrini reagiscono a questa piccola rivoluzione.

Via Cavour. Sono numerose in questa i negozi, i laboratori, gli uffici. C'è anche l'hotel «Alli due buoi rossi», il più importante città. Inutile che le proteste per i disagi causati dai lavori si rinnovano ogni giorno. In questi giorni è un'impresa anche percorrerla a piedi. «*I lavori richiedono troppo tempo. Abbiamo mille difficoltà ogni giorno e non si riesce a capire quando la ristrutturazione sarà ultimata*», dicono gli abitanti della zona. E sollecitano interventi per accelerare la conclusione dell'opera.

Piazzetta della Lega. «*Non riusciamo a capire perché sia deciso di far partire i lavori in questo periodo: abbiamo appena che effettivamente da anni c'è una di commercio per fitofarmaci per quella della. Quello che più stupisce è come il consigliere dei psi Ezio Giungato ne abbia fatto pervenire un'interrogazione per conoscere i dettagli della vicenda quand'era sufficiente che si rivolgesse al pago di partito Barbieri. Lui che ha firmato la licenza è sicuramente più informato di me*». Pulenzana del deposito ha parlato l'altro giorno, durante la conferenza stampa sull'interporto e quindi problemi Rivalta sindaco tende a ridimensionare la vicenda. «*Ribadisco infondato ogni allarmismo compreso quello che stanno diffondendo i gruppi ecologisti. La presenza di deposito di fitofarmaci, che sono poi concimi e diserbanti, non rappresenta pericolo. I prodotti sono stoccati in grande quantità debitamente confezionati, in e come se si trattasse del deposito di un consorzio agricolo, solo più grande. Prenderela con questo deposito sarebbe come mettere sotto accusa i consorzi; quello di Alessandria se non sbaglio è addirittura a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, ma nessuno reclama dice nulla*».

Di diverso avviso i rappresentanti delle associazioni ambientaliste: il loro disappunto lo hanno anche espresso durante la riunione che si è tenuta a Rivalta per l'incendio all'interporto. «*Questo fruscio delle liberty. Per Enrico Goretta, noto artista argentiera tra gli «aficionados» piazzetta, l'edicola dave vece scomparire. «A meno che sia molto piccola e civettuola: così com'è disturba».*

Nessuno sembra condividere il periodo per dare via ai lavori. «*Per mesi la rischia . E non è giusto, proprio per quello che piazzetta della Lega rappresenta*», commenta Luciano Maestri, per tanti assessore ai Lavori pubblici.

Via Dante. «*Bisogna chiuderla al traffico, non ci sono alternative. E' un anno che lo ripetiamo*», dicono Sergio Scotti e Renzo Notti, titolari del negozio di abbigliamento «Arbiter». E aggiungono: «*E' davvero un'esigenza. Il traffico è giunto a un livello insopportabile, e rappresenta pericolo anche per tutte, considerato l'inquinamento atmosferico provocato dai gas scarico. Creato ai soli pedoni e con un adeguato arredo diverrà un vero salotto*».

concorde Anna Ricci, boutique, ma precisa condizione: «*Prima devono essere creati adeguati parcheggi nelle vicinanze, per evitare fuga clienti. Solo così possiamo di trasformare questa strada in salotto*».

Ma i parcheggi, fa presente il titolare dell'edicola di giorBoscolo, non devono essere soltanto quelli piazza della Libertà «che finirebbero consegnando traffico via Cavour, per favorire la o preferire dei Martiri e corso Roma, spostando l'asse commerciale». I parcheggi, precisa Boscolo, dovrebbero essere creati nella zona piazza Matteotti, con un riassetto delle vie adiacenti.

Sono molti alessandrini favorevoli ad una via Dante pedonalizzata.

«Oggi — ripetono in — *percorrerla a piedi tra auto, furgoni, moto ed autobus è una vera impresa. rischia di venire travolti anche restando sui marciapiedi*».

Franco Marchiaro

Piazzetta della Lega: i lavori di ristrutturazione cominceranno la settimana prossima (Foto Bui)

Incidente causato dal vento, Lerma, durante un volo di addestramento

Precipita un elicottero: due feriti

LERMA — Un elicottero civile, due persone a bordo, è precipitato ieri pomeriggio in un campo a fianco della che collega Vignole d'Orba a Lerma. Fortunatamente il velivolo è caduto da un'altezza di non più di dieci metri, ed i due piloti sono rimasti feriti in modo non grave.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Sull'elicottero si trovavano Vittorio Priarone, anni, originario Ovada ma residente a Genova in via , e Giacomo Ferri, anch'egli di 40 anni, abitante a Genova in via Marengo 3/18.

Entrambi brevetto di pilota civile d'elicottero e, approfittando della splendida giornata di sole, erano partiti da Genova per un volo prova e di addestramento nell'entroterra. Le condizioni meteorologiche erano favorevoli e hanno deciso di prolungare volo verso l'Ovadese.

Il velivolo un biposto bipala «Robinson» momento dell'incidente, secondo la prima ricostruzione fatta carabinieri, comandi dell'elicottero c'era Vittorio Priarone.

Il pilota aveva compiuto una manovra d'atterraggio, terminandosi un campo a pochi metri distanza dalla strada Carafia, in una zona a tre o quattro chilometri Lerma, dove tra l'altro sorgono alcuni capannoni industriali.

Dopo breve sosta il velivolo è ripartito per rientrare a Genova. Ma durante la fase decollo, a non più di una decina di metri dal suolo, il pilota ha perso il controllo cantando, probabilmente a causa un'improvvisa ma violentissima folata di vento.

Inutili i tentativi di far riprendere quota «Robinson», dopo una mezza «vite» si è schiantato nel prato, riportando gravi danni.

Dei due piloti uno, Giacomo Ferri, è rimasto ferito in modo molto lieve solo qualche contusione e molto spavento. L'altro, Vittorio Priarone, ha riportato invece lo schiacciamento di due vertebre ed alcune ferite al volto. E' stato trasportato dapprima all'ospedale di Ovada, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in mesi, e stato poi trasferito all'ospedale «San Martino» di Genova.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Novi Ligure, che hanno aperto un'inchiesta, e due ambulanze di Ovada.

r. bo.

Carabinieri feriti in un

NOVI LIGURE — Due giovani carabinieri ausiliari sono ricoverati all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale. Per entrambi la prognosi è di 50 giorni. I feriti sono Paolo Colla, 19 anni, abitante frazione San Giuliano di Alessandria, e il coetaneo Claudio Picollo, abitante a Borghetto Borbera in via Roma 3/4. L'incidente è avvenuto l'altra notte. I due giovani a bordo di una Fiat «127» stavano percorrendo la provinciale da Arquata porta ad Albera Ligure. Alla guida era Paolo Colla, che stava probabilmente accompagnando a casa il collega. In località Pamperduto l'auto è uscita di strada. La «127» ha finito la corsa urtando con molta violenza contro un muretto posto sul lato destro carreggiata. I due carabinieri ausiliari sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria. I medici del pronto soccorso hanno loro diagnosticato un trauma cranico e fratture in diverse parti del corpo. Dovrebbero guarire in circa due mesi. causa che hanno provocato l'uscita di strada autoblindata è stata aperta un'inchiesta.

fi. u.

dal metrò è un suicidio

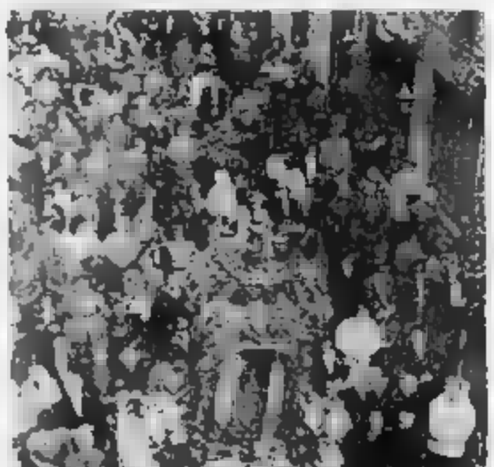
ALESSANDRIA — Si avvalora sempre più la tesi suicidio di Giancarlo Benvenuto, 34 anni, la maestra che abitava al Villaggio Commercianti di Castelletto Monferrato, travolta l'altra sera da un metro a Nanterre, vicino a Parigi, dove si trovava sul lavoro, Riccardo Motta, , borsista alla Sorbona e ricercatore del Cnr. Da quanto si è appreso attraverso la gendarmeria, la giovane donna sarebbe stata vista lanciarsi sui binari della linea metropolitana.

Giancarlo Benvenuto soffriva di depressione. Col marito avrebbe dovuto ritornare lunedì ad Alessandria.

Oggi la città la Madonna

In processione con la «Salve»

Modificato il tradizionale percorso



Alessandria. Una foto di qualche anno fa: la processione con la statua della Madonna Salve in via Migliara

ALESSANDRIA — La città onora la sua Patrona, la Madonna della : la statua, oggi, alle 16, sarà portata in processione lungo le vie del centro. Il percorso, con partenza dal duomo, è il seguente: via Parma, piazza Libertà, via Migliara e Milano, piazzetta della Lega, via S. Lorenzo, Piacenza, S. Giacomo della Vittoria, piazza Libertà e via Parma ritorno in cattedrale.

Le celebrazioni in onore della Patrona acquistano un particolare significato, perché ricorre il quinto centenario del «prodigio della Salve»: il 24 aprile infatti, il volto del simulacro della Vergine si coprì di sudore. L'evento entrò a far parte della tradizione di fede della diocesi.

Stamane, alle 10,30 in cattedrale, l'arcivescovo di Genova, il Giovanni Canestri, presiederà una solenne celebrazione religiosa, a cui prenderà parte il della città, Ferdinando Maggioni. Monsignor Maggioni in un messaggio ai fedeli ricorda l'istituzione del Centro per handicappati «Maria Bensi», creato proprio per onorare la Madonna della Salve. La statua in legno della Vergine, che è raffigurata accanto a San Giovanni, è da una settimana esposta in duomo, dove si sono susseguite le funzioni religiose.

e. c.

A Tortona da sei anni deposito, ma tutti sembravano ignorarlo

Quei pesticidi «invisibili»

In realtà l'attività era regolarmente autorizzata - Il sindaco: «Perché il psi ora fa polemica? La licenza fu firmata proprio da un socialista» - Le proteste a Rivalta

TORTONA — Esiste davvero un deposito di pesticidi e fitofarmaci a Rivalta Scrivia, lungo la statale che collega Tortona a Novi, e anche regolarmente autorizzato e non da poco: la concessione risale al luglio del 1983, anche se in un tempo sembrava che in Comune nessuno ne sapesse nulla. L'aveva il vice sindaco socialista Barbieri, che faceva parte di giunta quadripartito psi, psdi e pri e comunista Ennio Negri. Ma dell'esistenza quel deposito in una frazione già così bersagliata da problemi ecologici (l'inquinamento dell'acquedotto, i bidoni estratti dalle discariche abusive, la progettata Pista Pirelli, il recente incendio dell'Interporto) molti tortonesi sono venuti a conoscenza solo in questi quando il caso è stato sollevato in giglio comunale dal «verde» Giancarlo Armano.

«*L'ho saputo per caso* — dice Armano — *grazie una telefonata. Ho controllato e ho visto che molti agricoltori acquistano prodotti chimici per concimare e diserbare quei capannoni, qualche centinaio di metri dopo la San Guglielmo. In consiglio comunale ho chiesto al sindaco se dell'esistenza una simile concessione ha avuto risposta*».

Pulenzana e la giunta trovandosi in quel periodo all'opposizione non problema. E questo vale per i partners dell'attuale giunta, benché psi e pri nel 1983 fossero in maggioranza. Ma gli assessori di ogni non sono gli stessi di nelle sedi dei partiti qualcuno però ha detto nulla.

«*Comunque abbiamo controllato* dice il sindaco — *abbiamo appurato che effettivamente da anni c'è una di commercio per fitofarmaci per quella della. Quello che più stupisce è come il consigliere dei psi Ezio Giungato ne abbia fatto pervenire un'interrogazione per conoscere i dettagli della vicenda quand'era sufficiente che si rivolgesse al pago di partito Barbieri. Lui che ha firmato la licenza è sicuramente più informato di me*». Pulenzana del deposito ha parlato l'altro giorno, durante la conferenza stampa sull'interporto e quindi problemi Rivalta sindaco tende a ridimensionare la vicenda. «*Ribadisco infondato ogni allarmismo compreso quello che stanno diffondendo i gruppi ecologisti. La presenza di deposito di fitofarmaci, che sono poi concimi e diserbanti, non rappresenta pericolo. I prodotti sono stoccati in grande quantità debitamente confezionati, in e come se si trattasse del deposito di un consorzio agricolo, solo più grande. Prenderela con questo deposito sarebbe come mettere sotto accusa i consorzi; quello di Alessandria se non sbaglio è addirittura a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, ma nessuno reclama dice nulla*».

Di diverso avviso i rappresentanti delle associazioni ambientaliste: il loro disappunto lo hanno anche espresso durante la riunione che si è tenuta a Rivalta per l'incendio all'interporto. «*Questo fruscio — ha detto in Alessandro Spanu di Nostra — non può continuare ad essere solo deposito di materiali pericolosi. Prima la polveriera, dagli Anni Trenta fino a poco tempo fa, i bidoni tossici stoccati all'interporto, qualche giorno fa l'incendio. E ancora la volontà del Comune di costruire la pista Pirelli, ora i fitofarmaci*». «*Tutto questo — ha rincarato Armano — quando Rivalta non ha fogna, manca del gas, parecchie strade sono rotte, ha una viabilità pericolosissima, e privi di un'adeguata illuminazione e 18 famiglie non possono bere l'acqua del rubinetto perché non collegate con il depuratore. In compenso la giunta ha comperato il terreno per realizzare un campo sportivo*».

Enrico Regazzi

Creazione e ripresa
Salvino
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 95

Ne danno la lieta annuncio le mogli Agostina Gambarotta - figli Franco con Maria Marina Valerio e nipoti Gio... Gianna e Raffaella le sorelle Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente nella chiesa parrocchiale di Mereta di Novi Ligure alle ore 14,30. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla triste cerimonia

Novi Ligure 16 aprile 1989

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Milano
Via Carducci 29
Tel. (02) 87 96
10100 Torino
C. so d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71
16121 Genova
Via Cesarea 1 14
Tel. (010) 562 580 566 830

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO CENTRI DI SOGGIORNO

soggiorno per anziani autosufficienti
CENTRO DI ARENZANO

PRIMO TURNO DAL 2 AL 16 MAGGIO	SECONDO TURNO DAL 16 AL 30 MAGGIO	DAL 12 AL 26 AGOSTO

Il costo di L. 375.000 comprende la sistemazione nella Villa Alfacar in camere da 2 o 3 letti con servizi al piano. Oltre al pernottamento nella pensione completa (colazione, pranzo, cena bevande incluse), break del pomeriggio, assistenza medica all'occorrenza, servizio di lavanderia e guardaroba, utilizzo di tempo libero (tutte le sere balli con orchestra, gioco di società, visite ad interessanti località, una spettacolo al Teatro di Genova, viaggio di andata e ritorno in autopullman.

Chi è interessato potrà rivolgersi al Comune di residenza, all'Usl di appartenenza oppure all'Ufficio Centri di Soggiorno - Via Guasco 49 Alessandria - Tel. 0131 30.42.92

Le domande accettate in ordine cronologico di presentazione dovranno pervenire entro il 28 aprile 1989

L'ASSESSORE
Pier Angelo Taverna

IL PRESIDENTE
Comm. Francesco Franzo

VIENI IN VACANZA NELLA TUA VILLA

PROVENIENTI DA FALLIMENTO O CONCORDATO GRUPPI ELETTROGENI CONTAINER

375/180/80/70/12 - MOTOSALDATRICI - MOTOCOMPRESSORI - ELETTROCOMPRESSORI - ARGANI - POSIZIONATORI - IMPIANTI PER SALDATURA ARCO SOMMERSO - BARACCAMENTI - PESA ELETTRONICA NUOVA TON. 80 MT. 18,00x3,20 SALDATRICI - ATTREZZATURA VARIA - CONTAINER - CISTERNE N. 28 DA MC 61 (mt 3,20x8) - CISTERNE N. MC 100/300 - POMPE TUBI - SARACINESCHE.

TELEFONO (0171)
TELEFAX (0171) 817.655

L'Apt riuscirà a cambiare l'attuale situazione?

La prima infanzia di un'area turistica

Attrazioni storiche trascurate - La rapacità di certi osti

Passando serenamente dal letargo alla morte, si è estinti compianti l'Ept, l'Ente Provinciale per il Turismo. A colmare il vuoto è nato un roseo pargoletto, l'Apt, Azienda Promozionale per il Turismo, che tutti si augurano non assomigli al padre, ma brilli per irrequietezza, fantasia operatività. In provincia, lo ricordiamo, sono tre: una ad Alessandria, che si occupera anche di Novese e Tortonese, un'altra ad Acqui anche per l'Ovadese, la terza a Casale per tutto il Basso Monferrato.

Non appena i tre pargoli si saranno fatti adulti, rafforzando le giovani membra, mettendo i denti il più tardi possibile, non mancheranno loro certo occasioni di lavoro.

In fatto di turismo organizzato e razionalizzato la provincia di Alessandria e terra di missione, come l'Africa del tardo Ottocento solo marginalmente sfruttata, con grandi possibilità potenziali scarsamente utilizzate, se non sprecate, da indigeni privi di cultura imprenditoriale e di una moderna visione del mondo.

Poiché il geografo insegnato di catalogare le risorse e l'economista preposto a valutare i costi d'azione precedono sempre gli interventi in aree scarsamente esplorate, onde non progettare campi da sci nel deserto, seguiamo lo stesso metodo per la nostra provincia, partendo come d'obbligo, dalle sue risorse naturali.

Da un punto di vista turistico la principale ricchezza è data da alcune «nicchie ambientali» di notevole bellezza naturale in vario stato di conservazione ma globalmente ancora recuperabili con interventi a breve.

Eccezionale la disponibilità di acque superficiali sia nelle zone di montagna che di montagna. Senza contare che esiste anche una cucina tradizionale varia e d'ottimo livello diffusa sull'intero territorio che, sulle poco, alcune associazioni gaudenti (da utilizzarsi come ambasciatori della stessa) hanno cominciato a riscoprire e valorizzare.

Non mancano ampie ed invidiabili attrazioni storiche, che per altri sarebbero state una miniera d'oro ed invece dalle nostre parti risultano stranamente inutilizzate: la cittadella di Alessandria, una delle più belle e famose costruzioni del mondo (ma gli indigeni lo sanno); il forte di Gavi (in eterno restauro e quindi inagibile); i resti di Libarna romana con teatro utilizzabile in estate, decine di castelli chiusi al pubblico (di cui alcuni ridotti a rudere per abbandono); la pista automobilistica di Casale (chiusa per risse al potere locale camuffate da battaglia ecologica) un tempo frequentata da tedeschi, svizzeri e francesi.

Inoltre l'intera piaga alessandrina produce squisiti prodotti tipici dal tartufi al salame, dal formaggio al miele, dai funghi alla cacciagione, ai pesci d'acqua dolce, al vino, certamente migliori di altri molto conosciuti e venduti in tutta Italia perché molto più abilmente pubblicizzati. Non vanno dimenticate le Terme di Acqui distrutte da gestioni cupe ed inefficienti, ma in grado di capire che le cure termali sono un fatto mondano oltre che sanitario.

Il dramma del turismo alessandrino è sempre stato di non comprendere che il rilancio di una zona si gestisce in primo luogo con piani globali sia di riutilizzazione che di tutela delle risorse. Non si è mai spesa una sola parola per impedire la distruzione dei boschi dei castelli, l'inquinamento progressivo delle acque, per combattere la controproducente rapacità di certi osti, per controllare la qualità dei prodotti, per attrezzare con i servizi indispensabili le aree libere più frequentate, per impedire la cementazione dei fiumi e dei torrenti e la deturpazione della natura.

Non è che queste battaglie siano mancate nella nostra provincia. Solo, le hanno fatte altri.

In base a queste risorse, recuperate e valorizzate, quale tipo di turismo potremmo attirare nell'Alessandrino e da quali aree di provenienza?

Da alcuni anni in Europa, ma anche in Italia, è nato un nuovo tipo di turismo in grande espansione, mentre perdendo colpi quello tradizionale sempre più concentrato in poche città di alto prestigio che ne detengono una specie di monopolio. Classico è il «tour» di americani e giapponesi, convogliati in Italia da agenzie internazionali, che si limita a quattro città, Roma, Venezia, Firenze e Napoli, sempre più care, affollate ed invivibili.

Il «nuovo turismo» è invece sui fiumi, sui laghi, sui boschi, sulle colline e richiede campeggi o strutture alberghiere a prezzi controllati, come già avviene in Francia, in Germania, Austria e in Svezia e gioca sull'alternarsi per lungo periodo delle presenze anziché sull'affollamento di poche settimane.

E' un legato ai giovani, agli studenti, ai «verdi», ai raccoglitori, a tutti coloro che, per scelta personale o per reddito, evitano i canali tradizionali, preferendo a pari spesa un mese sotto la tenda o in ostello od una settimana in un costoso albergo.

E' un turismo che non richiede grandi investimenti di prestigio, bensì strutture capillari a basso prezzo, pulite e ben tenute con servizi efficienti, diffuse sull'intero territorio provinciale.

Come risulta da recenti studi gli amanti del «turismo naturale», anche se non dispongono di molto denaro, si muovono molto percorrendo migliaia di chilometri dal punto di partenza a quello d'arrivo, a volte anche in bicicletta o con mezzi di fortuna.

Una buona campagna pubblicitaria, con la garanzia di luoghi di ricezione e di ristoro a prezzo fisso (non sarebbe male esporre i prezzi ed il menù come avviene in Francia), condotta nelle maggiori università europee potrebbe essere un primo passo per fare conoscere la nostra provincia a migliaia di giovani che ne ignorano l'esistenza.

Guido Manzone

Via Cavour, piazzetta della Lega, via Dante: che ne pensa la gente

Centro: «isola» sì, ruspe no

Molti pareri favorevoli all'ampliamento dell'area pedonale - Piace l'idea del nuovo «look» delle strade - Non viene contestato il periodo scelto per i lavori, che sono giudicati anche troppo lenti

ALESSANDRIA — Via Cavour è chiusa per la sostituzione della pavimentazione e dei marciapiedi dal 1° febbraio, ed è difficile dire quando i lavori saranno ultimati; da martedì la stessa situazione si ripeterà in piazzetta della Lega, per dare un nuovo *look* al tradizionale punto d'incontro degli alessandrini; si prospetta intanto l'eventualità di una chiusura al traffico di via Dante. Il centro storico, terminata da poco la ristrutturazione di via dei Martiri, sta lentamente cambiando volto, inevitabili disagi durante i lavori. Con un rapido sondaggio abbiamo cercato di scoprire come gli alessandrini reagiscono a questa piccola rivoluzione.

Via Cavour. Sono numerosi in questa via i negozi. I laboratori, gli uffici. C'è anche l'hotel «Alli buoi rossi», il più importante della città. Inutile dire che le proteste per i disagi causati dai lavori si rinnovano ogni giorno. In questi giorni è un'impresa anche percorrerla a piedi. «*I lavori richiedono troppo tempo. Abbiamo mille difficoltà ogni giorno e non si riesce a capire quando la ristrutturazione sarà ultimata*», dicono gli abitanti della zona. E sollecitano interventi per accelerare la conclusione dell'opera.

Piazzetta della Lega. «*Non riusciamo a capire perché si sia deciso di far partire i lavori in questo periodo: rischiamo di veder compromessa la stagione*», dicono i titolari della gelateria «Cercera». Dello stesso parere è Giuseppe Ricci, del Bar Moderno: «*Probabilmente non riusciremo a predisporre il "dehors". Vuol dire che inviteremo i clienti a sedersi sulle ruspe. In estate ci saranno seri problemi per la polvere. Hanno scelto certamente il momento più sbagliato*».

Per il dottor Carlo Zuccotti, titolare della farmacia che si affaccia sulla piazzetta considerata il «cuore» della città, i lavori avrebbero dovuto cominciare in febbraio. «*Mettere la piazzetta a soqquadro in estate ha senso — dice — se si taglia la sua funzionalità, ed è assurdo*».

Tutti concordano sull'opportunità di darle un nuovo *look*, anche il giornalaio di quale il Comune ha chiesto di ricostruire la sua edicola in stile liberty. Per Enrico Pereira, noto argentiere, tra gli «aficionados» della piazzetta l'edicola deve invece scomparire. «*A meno che sia molto piccola e civettuola: così com'è disturba*».

Nessuno sembra condividere il periodo scelto per dare il via ai lavori. «*Per mesi la zona rischia di restare isolata. E non è giusto, proprio per quello che piazzetta della Lega rappresenta*», commenta Luciano Maestri, per tanti anni assessore ai Lavori pubblici.

Via Dante. «*Bisogna chiuderla al traffico, non ci sono alternative. E' un anno che lo ripetiamo*», dicono Sergio Scotti e Renzo Notti, titolari del negozio di abbigliamento «Arbiter». E aggiungono: «*E' davvero un'esigenza. Il traffico è giunto a un livello insopportabile, e rappresenta un pericolo anche per la salute, considerato l'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico. Riservata ai soli pedoni e con un adeguato diverrà un vero salotto*».

Si concorde Anna Ricci, dell'omonima *boutique*, ma ad una precisa condizione: «*Prima devono essere creati adeguati parcheggi nelle vicinanze, per evitare la fuga dei clienti. Solo possiamo pensare di trasformare questa strada in salotto*».

Ma i parcheggi, la presente il titolare dell'edicola di giornali Boscolo, non devono essere soltanto quelli di piazza della Libertà «*che finirebbero, convogliando il traffico in via Cavour, per invogliare la gente a preferire via Martiri e corso spostando l'asse commerciale*». I parcheggi, precisa Boscolo, dovrebbero essere creati nella zona di piazza Matteotti, con rispetto delle vie adiacenti.

Sono molti gli alessandrini favorevoli ad una via Dante pedonalizzata.

«Oggi — ripetono in tanti — *percorrerla a piedi tra auto, furgoni, moto ed autobus è una vera impresa. Si rischia venire travolti anche restando sui marciapiedi*».

Franco Marchiaro

Piazzetta della Lega: i lavori di ristrutturazione cominceranno la settimana prossima (Foto Bisi)

Incidente causato dal vento, a Lerma, durante un volo di addestramento

Precipita un elicottero: due feriti

LERMA — Un elicottero civile, con due persone a bordo, è precipitato ieri pomeriggio in un campo a fianco della strada che collega Silvano d'Orba a Lerma. Fortunatamente il velivolo è caduto da un'altezza di non più di dieci metri, ed i due piloti sono rimasti feriti in modo non grave.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Sull'elicottero si trovavano Vittorio Priarone, 40 anni, originario di Ovada ma residente a Genova in via Bari 26, e Giacomo Ferri, anch'egli di 40 anni, abitante a Genova in via Marengo 3/18.

Entrambi hanno il brevetto di pilota civile d'elicottero e, approfittando della splendida giornata di sole, erano partiti da Genova per un volo di prova e di addestramento nell'entroterra. Le condizioni meteorologiche erano favorevoli e hanno deciso di prolungare il volo verso l'Ovadese.

Il velivolo era un biposto bipala «Robinson». Al momento dell'incidente, secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, al comando dell'elicottero c'era Vittorio Priarone.

Il pilota aveva compiuto una manovra d'atterraggio, fermandosi in un campo a pochi metri di distanza dalla strada Carafa, in una zona a tre o quattro chilometri da Lerma, dove fra l'altro sorgono alcuni capannoni industriali.

Dopo una breve sosta il velivolo è ripartito, per rientrare a Genova. Ma durante la fase di decollo, a non più di una decina di metri dal suolo, il pilota ha perso il controllo dei comandi, probabilmente a causa di un'improvvisa ma violentissima folata di vento.

Inutili i tentativi di far riprendere quota al «Robinson», che dopo una mezza «virata» si è schiantato nel prato, riportando gravi danni.

Dei due piloti, uno, Giacomo Ferri, è rimasto ferito in modo molto lieve solo qualche contusione e molto spavento. L'altro, Vittorio Priarone, ha riportato invece lo schiacciamento di due vertebre ed alcune ferite al volto. E' stato trasportato dapprima all'ospedale di Ovada, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in un mese, è stato poi trasferito all'ospedale «San Martino» di Genova.

Sul posto intervenuti i carabinieri di Novi Ligure, che hanno aperto un'inchiesta, e due ambulanze di Ovada.

r. bo.

Carabinieri feriti in un incidente

NOVI LIGURE — Due giovani carabinieri sono ricoverati all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale. Per entrambi la prognosi è di 50 giorni. I feriti sono Paolo Colla, 19 anni, abitante in frazione Giuliano di Alessandria, e il coetaneo Claudio Picollo, abitante a Borghetto Borbera in via Roma 3/4. L'incidente è avvenuto l'altra notte. I due giovani a bordo di una Fiat «127» stavano percorrendo la provinciale che da Arquata porta ad Albera Ligure. Alla guida era Paolo Colla, che stava probabilmente accompagnando a casa il collega. In località Pamperduto l'auto è uscita di strada. La «127» ha finito la corsa urtando con molta violenza contro un muretto posto sul lato destro della carreggiata. I carabinieri ausiliari sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Alessandria. I medici del pronto soccorso hanno loro diagnosticato un trauma cranico e fratture in diverse parti del corpo. Dovrebbero guarire in circa due mesi. Sulle cause che hanno provocato l'uscita di strada dell'utilitario è stata aperta un'inchiesta. (l. u.)

Travolto dal metrò è un suicidio

ALESSANDRIA — Si avvalora sempre più la tesi del suicidio di Giancarlo Benvenuto, 34 anni, la maestra che abitava al Villaggio Commercianti di Castelletto Monferrato, travolta l'altra sera da un metrò a Nanterre, vicino a Parigi, dove si trovava col marito, Riccardo Motta, di 36, borsista alla Sorbona e ricercatore del Cnr. Da quanto si è appreso attraverso la gendarmeria, la giovane donna sarebbe stata vista lanciarsi sui binari della linea me-

Giancarla Benvenuto soffriva di depressione. Col marito avrebbe dovuto rientrare ieri ad Alessandria. (e. c.)

Oggi la città onora la Madonna

In processione con la «Salve»

Modificato il tradizionale percorso

Alessandria. Una foto di qualche anno fa: la processione con la statua della Madonna della Salve in via Migliara

ALESSANDRIA — La città onora la sua Patrona, la Madonna della Salve, la sua statua, oggi, alle 16, sarà portata in processione lungo le vie del centro. Il percorso, con partenza dal duomo, è il seguente: via Parma, piazza Libertà, via Migliara e Milano, piazzetta della Lega, via S. Lorenzo, Piacenza, S. Giacomo della Vittoria, piazza Libertà e via Parma con ritorno in cattedrale.

Le celebrazioni per la Patrona acquistano particolare significato, perché ricorre il quinto centenario del «prodigio della Salve»: il 24 aprile 1489, infatti, il volto del simulacro della Vergine si coprì di sudore. L'evento entrò a far parte della tradizione di fede della diocesi.

Stamane, alle 10,30 in cattedrale, l'arcivescovo di Genova, il cardinale Giovanni Canestri, presiederà una solenne celebrazione religiosa, a cui prenderà parte il vescovo della città, Ferdinando Maggioni. Monsignor Maggioni in un messaggio ai fedeli ricorda l'istituzione del Centro per handicappati «Maria Bensi», creato proprio per onorare la Madonna della Salve. La statua in legno della Vergine, che è raffigurata accanto a Giovanni, è da una settimana esposta in duomo, dove si susseguite le funzioni religiose. e. c.

A Tortona da sei anni un deposito, ma tutti sembravano ignorarlo

Quei pesticidi «invisibili»

In realtà l'attività era regolarmente autorizzata - Il sindaco: «Perché il psi ora fa polemica? La licenza fu firmata proprio da un socialista» - Le proteste a Rivalta

TORTONA — Esiste davvero un deposito di pesticidi e fitofarmaci a Rivalta Scrivia, lungo la statale che collega Tortona a Novi, e anche regolarmente autorizzato e non da poco: la concessione risale al luglio del 1983, anche se in un primo tempo sembrava che in Comune nessuno ne sapesse nulla. L'aveva firmata il vicesindaco socialista Bruno Barbieri, che faceva parte di una giunta quadripartita pci, psi, psdi e pri retta dal comunista Ennio Negri. Ma dell'esistenza di quel deposito in una frazione già così bersagliata da problemi ecologici (l'inquinamento dell'acquedotto, i fusti estratti dalle discariche abusive, la progettata Pista Pirelli, il recente incendio dell'Interporto) molti tortonesi sono venuti a conoscenza solo in questi giorni, da quando il caso è stato sollevato in consiglio comunale dal «verde» Giancarlo Armano.

«*L'ho saputo per caso* — dice Armano — *grazie ad una telefonata. Ho controllato e ho visto che molti agricoltori acquistavano prodotti chimici per concimare e diserbare in quel capannone, qualche centinaio di metri dopo la cascina San Guglielmo. In consiglio comunale ho chiesto al sindaco se fosse dell'esistenza di una simile struttura. Mi ha data risposta*».

Palenzona e la dc trovandosi in quel periodo all'opposizione non conoscevano il problema. E questo vale anche per i partners dell'attuale giunta, benché pci e pri nel 1983 fossero in maggioranza. Ma gli assessori di oggi non sono gli stessi di allora; forse nelle sedi dei due partiti qualcuno sapeva però ha detto nulla.

«*Comunque abbiamo controllato* dice il sindaco ed *abbiamo appurato che effettivamente da sei anni c'è una licenza di commercio per fitofarmaci per quella ditta. Quello che più mi stupisce è come mai il consigliere del psi Ezio Giangolo mi abbia fatto pervenire un'interrogazione per conoscere i dettagli della vicenda quand'era sufficiente che si rivolgesse al suo compagno di partito Barbieri. Lui che ha firmato la licenza è sicuramente più informato di me*». Palenzona del deposito ha parlato l'altro giorno, durante la conferenza stampa sull'Interporto e quindi sui problemi di Rivalta. Il sindaco tende a ridimensionare la vicenda: «*Ritengo infondato ogni allarmismo compreso quello che stanno diffondendo i gruppi ecologisti. La presenza di un deposito di fitofarmaci, che sono poi concimi o diserbanti, non rappresenta un pericolo. I prodotti sono stoccati in grande quantità ma debitamente confezionati. Insomma è come se si trattasse del deposito di un consorzio agricolo, solo più grande. Prendersela con questo deposito sarebbe come mettere sotto accusa i consorzi; quello di Alessandria se non sbaglio è addirittura a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, ma nessuno reclama nessuno dice nulla*».

Di diverso avviso i rappresentanti delle associazioni ambientaliste. Il loro disappunto lo hanno anche espresso durante la riunione che si è tenuta a Rivalta per l'incendio all'Interporto. «*Questo fraziona* — ha detto in Alessandro Sparu di Italia Nostra — *non può continuare ad essere solo un deposito di materiali pericolosi. Prima la polveriera, degli Anni Trenta fino a poco tempo fa; poi i bidoni tossici stoccati all'Interporto; qualche giorno fa l'incendio. E ancora la volontà del Comune di costruire la pista Pirelli, ora i fitofarmaci*». «*Tutto questo* — ha rincarato Armano — *quando Rivalta non ha fogna, manca del gas, parecchie strade sono rotte, ha una viabilità pericolosissima, è priva di un'adeguata illuminazione e 18 famiglie non possono bere l'acqua del rubinetto perché non collegate con il depuratore. In compenso la giunta ha comperato il terreno per realizzare un campo sportivo*».

Enrico Regalzi

Dottor
Selvino Ricci
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Agostina Quadrumolo - figli Franca con Mario Marina Valeria e nipoti: Giovanni con Chiara e Raffaella la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 aprile nella chiesa parrocchiale di Mentà di Novi Ligure alle ore 14,30. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta funzione.

— Novi Ligure, 16 aprile 1989

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20133 Milano
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 91
10100 Torino
C. so d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 1
16121 Genova
Via Ceccardi 11/4
Tel. (010) 592 560-595 693

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
DI BOGGIORNO
soggiorno per anziani autosufficienti
CENTRO DI ARENZANO

DAL 2 AL 16 MAGGIO | SECONDO TURNO DAL 16 AL 30 MAGGIO | TERZO TURNO DAL 12 AL 26 AGOSTO

Il costo di L. 375 000 comprende la sistemazione nella Villa affacciata sul mare, in camere da 2 o 3 letti con servizi di piano. Oltre al pernottamento la retta comprende colazione, pranzo, cena (bevande incluse), break del pomeriggio; assistenza medica all'occorrenza; servizio di lavanderia e guardaroba interno, attività di tempo libero quali serate danzanti con orchestra, giochi di società, escursioni e partecipazioni ad uno spettacolo al Teatro di Genova; viaggio di andata e ritorno in motopullman.

Chi è interessato potrà rivolgersi al Comune di residenza, all'Ussl di appartenenza oppure direttamente all'Ufficio Centri di Soggiorno - Via Guasco, 49, Alessandria - Tel. 0131/30.42.92.

Le domande accettate in ordine cronologico di presentazione, dovranno pervenire entro il 26 aprile 1989.

L'ASSESSORE Pier Angelo Taverna
IL PRESIDENTE Comm. Francesco Franzo

VIENI IN VACANZA NELLA TUA VILLA

VENDIAMO PROVENIENTI DA FALLIMENTO O CONCORDATO GRUPPI ELETTROGENI IN CONTAINER

KWA 375/180/80/70/12 - MOTOSALDATRICI - MOTOCOMPRESSORI - ELETTROCOMPRESSORI - - POSIZIONATORI - IMPIANTI PER SALDATURA ARCO SOMMERSO - BARACCAMENTI - ELETTRONICA NUOVA TON. 80 MT. 18,00x3,20 SALDATRICI - ATTREZZATURA VARIA - CONTAINER - CISTERNE N. 28 DA MC 61 (mt 3,20x8) - CISTERNE N. 10 MC 100/300 - POMPE TUBI - SARACINESCHE.

TELEFONO (0171) 819.684
TELEFAX (0171) 817

Sono bastati pochi giorni di pioggia e maltempo per [illegible] gravi problemi di circolazione

Nuove frane a Cremolino

Su un [illegible] della statale [illegible] Turchino

PRASCO — Pochi giorni di pioggia e [illegible] conseguenze si [illegible] fatte sentire lungo i sei-sette [illegible] della statale [illegible] Turchino, la Acqui-Ovada-Genova, nel tratto che dalla piana di Prasco porta alla vetta di Cremolino. Pochi chilometri in salita, un susseguirsi di curve e controcurve molto strette. Si [illegible] avute [illegible] che [illegible] vano ad [illegible] a quelle provocate [illegible] nubifragio dell'agosto '87 ed alle altre, [illegible] risalgono all'alluvione del '77. I cantonieri dell'Anas sono intervenuti per segnalare le nuove strettoie provocate [illegible] ultimi cedimenti della strada.

Da anni si parla di progetti per costruire una galleria in grado di eliminare la tortuosa salita dei [illegible]. Nel frattempo però la statale [illegible] Turchino resta l'unico collegamento tra Acqui ed Ovada. I nuovi smottamenti ed il pericolo di altre frane rendono sempre più difficile il traffico, specialmente agli automezzi pesanti. «*La manutenzione della statale è scarsa* — dice il sindaco di Prasco, Repetto —. *Le conseguenze si sentono maggiormente nel tratto per Cremolino. Per questo è indispensabile che l'Anas provveda alla definitiva sistemazione della strada, considerato che è ormai pronto il progetto*».

«*Anche perché* — aggiunge il [illegible] collega di Cremolino, Conigliacco — *il nostro paese non avrà alcun vantaggio se verrà costruito il "traforo" di [illegible] tanto parlato e che ci taglierà fuori dall'eventuale [illegible] tracciato. Noi dovremo sempre servirci della strada attuale e non vorremmo che venisse dimenticata e finisse per trasformarsi in una specie di mulattiera*».

L'Anas ha già provveduto a sistemare il tratto tra Molare ed Ovada e l'attraversamento di Prasco. Considerato che è pronto il progetto per sistemare anche i sei-sette chilometri da Prasco a Cremolino, si chiede [illegible] i lavori comincino al più presto, per eliminare [illegible] numerose strettoie causate dalle frane. Altrettanto si [illegible] per il tratto, tutto [illegible] a controcurve, [illegible] Cremolino a Molare.

[illegible] sistemazione [illegible] tale nell'attraversamento [illegible] Prasco, molto pericoloso, era stata chiesta con una petizione firmata da centinaia di persone ed inviata anche al presidente della Repubblica. Dice il sindaco Repetto: «*Ora la statale, circa [illegible] chilometro di rettilineo, è lunga 7 metri [illegible] sfortunatamente, le auto la percorrono [illegible] velocità [illegible]. Occorrerà fare qualcosa per impedire questo nuovo pericolo. Stiamo cercando una soluzione*».

f. m.

Lerma, il guado danneggiato isola una decina di famiglie

Protesta [illegible] gente della [illegible] oltre il Piota - «Da 11 anni aspettiamo [illegible] soluzione»

LERMA — *Le piogge dei giorni scorsi hanno ingrossato* [illegible] *il torrente Piota. Il guado della località Silecchi-Serraglio* [illegible] *Lerma è stato danneggiato per l'ennesima volta e l'ampia zona della sponda destra* [illegible] *è nuovamente isolata,* [illegible] *una situazione che ormai si ripete da oltre 11 anni. Ogni volta che piove un po' più* [illegible] *normale le località* [illegible] *Bricco, Cassuli e Canali, dove abitano* [illegible] *decina di famiglie,* [illegible] *completamente isolate, anche perché l'altra strada per Silvano d'Orba per* [illegible] *tratto è impraticabile.*

Crollato il vecchio ponte con l'alluvione del 1977, due anni dopo è stato costruito un guado che poi è stato sistematicamente danneggiato dalle varie piene.

«*Ma in passato* — dice il geometra Adriano Merlo, tecnico del Comune — *le acque portavano via la ghiaia dalla parte sinistra senza che fosse danneggiata la struttura. Gli interventi di riparazione erano abbastanza facilitati e potevano* [illegible] *tempestivi*».

Nelle ultime due piene, invece, le acque hanno danneggiato la parte principale del guado, e lo hanno reso pericolante. Al punto che lo stesso sindaco, [illegible] il 7 aprile, ha fatto [illegible] affiggere un'ordinanza con la quale viene vietato [illegible] transito a qualsiasi [illegible].

«*E' una situazione insostenibile* — dice Giacomo Alotto, che abita in località Grassi [illegible] —. *Qui restiamo sistematicamente isolati. E non possiamo certo aspettare due anni perché costruiscano il ponte: serve una soluzione rapida*».

Contro l'asportazione della ghiaia dal torrente [illegible] associazioni ambientalistiche [illegible] avevano presentato un esposto, ma il pretore [illegible] Ovada, nel febbraio [illegible] ha archiviato la pratica [illegible] quanto i prelievi erano risultati regolari sotto tutti gli aspetti.

«*Saranno stati tutti autorizzati* [illegible] — dicono nell'area isolata —, [illegible] *ora l'acqua danneggia il guado*».

Il guado dei Silecchi è una struttura più volte rattoppata. La soletta è appoggiata a [illegible] pione [illegible].

[illegible] nel novembre dell'84 il Comune di Lerma aveva approvato un progetto per la ricostruzione del ponte, ma poi c'erano stati problemi di fondi. Il 6 febbraio ne è stato approvato un altro, per una spesa [illegible] complessiva di 490 milioni, contando anche su un [illegible] buto della Regione e dividendo la spesa [illegible] due bilanci successivi.

«*Non possiamo certo aspettare due* [illegible] — dice il sindaco Giacomo Canevo — *per collegare in modo definitivo quella zona,* [illegible] *noi non abbiamo altre disponibilità finanziarie. Chiediamo aiuto*». E per questo proprio in questi giorni il sindaco [illegible] è rivolto anche alla Provincia per un contributo [illegible] 10 milioni che dovrebbero servire per riparare [illegible] meno temporaneamente il guado.

[illegible] Bottero

PER DIFENDERE IL «TEMPO PIENO»

Alessandria. Manifestazione [illegible] protesta, ieri mattina, davanti al Provveditorato agli studi. L'hu organizzata [illegible] Coordinamento genitori democratici [illegible] Acqui, che raccoglie firme per una petizione organizzata [illegible] chiedere [illegible] Parlamento [illegible] non smantellare, con la legge attualmente in discussione, il tempo pieno nelle elementari. Con i genitori c'erano diversi insegnanti e tanti bambini. L'iniziativa del coordinamento acquese sta estendendosi. Le firme sono state raccolte anche [illegible] Ovada ed al Villaggio commerciale di Alessandria: duemila in pochi giorni. Sono state presentate al vice provveditore

[illegible] Villanovese ferito in auto

VERCELLI — Un giovane [illegible] Villanova [illegible] è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale «Sant'Andrea» per le ferite riportate [illegible] un incidente avvenuto l'altra notte sulla statale Vercelli-Casale, all'incrocio con [illegible] strada per Caresana. Emilio Zulian, 34 anni, abitante alla cascina San Rocco, era su una «Fiat Uno» guidata da Gaspare Palazzolo, 34 anni, di Casale. Per cause da accertare, l'auto si è scontrata frontalmente [illegible] un'altra vettura sulla quale viaggiavano tre giovani vercellesi. [illegible] riportato [illegible] leggere, tranne Zulian che ha subito [illegible] un trauma cranico. *(u. co.)*

Con l'auto in un fossato

VALENZA — Il commerciante Bruno Cavalli, [illegible] 65 anni, abitante a San Salvatore in via Globetti 12, [illegible] riportato alcune fratture vertebrali uscendo di strada [illegible] l'auto. La prognosi è di 60 giorni. Per cause imprecisate, alla periferia di Valenza, Cavalli ha perso il controllo della sua «Peugeot 205», che è finita [illegible] un fossato. *(r. v.)*

Sciopero nell'Oltrepò

VOGHERA — Domani, per due ore, i lavoratori dipendenti della Provincia di Pavia sciopereranno per protesta contro [illegible] varate dal governo per il contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda Voghera, il programma in sospensione [illegible] lavoro avverrà [illegible] a [illegible] giorno, con la concentrazione dei lavoratori in piazza Duomo. Si formerà un corteo che sfilerà per le vie [illegible] città. *(u. g.)*

[illegible] Condannati per truffa

[illegible]A — Il tribunale cittadino ha condannato Luigi Bardoni, [illegible] anni, abitante a Torricella-Verzate, a [illegible] anno di reclusione, [illegible] il suo medico curante, Elio Nascimbene, di Casatisma, a [illegible] mesi per truffa aggravata ai danni di una pubblica amministrazione. Ad entrambi è stata [illegible] sospensione condizionale [illegible] pena. Bardoni, dipendente comunale della Provincia di Pavia, era stato denunciato con il medico in quanto [illegible] era assentato dal lavoro, lamentando una malattia risultata poi inesistente. *(u. g.)*

Processo al ladro

ALESSANDRIA — Il pretore ha inflitto sei mesi di reclusione, senza benefici di legge, ad Egidio Agnoli, 35 anni, di Valenza, [illegible] furto d'auto. [illegible] assolto [illegible] formula ampia dalla stessa accusa [illegible] presunto complice Isidoro Cucco, [illegible] anni, anche lui valenzano. Erano stati bloccati dalla [illegible] mentre viaggiavano su un'utilitaria risultata rubata a Michele Argentiero [illegible] Alessandria. *(d. c.)*

Insolita gara, oggi, nel paese acquese a cornice della sagra dedicata al saporito pesce

E a Melazzo si lancia lo stoccafisso

MELAZZO — Non entrerà mai, probabilmente, tra le discipline sportive olimpiche, anche se c'è [illegible] assicura che richiede [illegible] maggiori di quelle di un discobolo o di un giavellottista. Il lancio dello stoccafisso, lo sport che praticano [illegible] volta all'anno [illegible] questo paese [illegible] chilometri da Acqui Terme, sulla statale per Savona, rimarrà comunque tra le curiosità del [illegible] piemontese.

E' per assistere all'inconsueta gara che la gente arriva un po' da tutte le parti in occasione della «Stoccafissata», una sagra le cui origini si perdono [illegible] notte dei [illegible]. [illegible] alla Pro-Loco: «*Questa cosa l'hanno inventata i vecchi del [illegible] per divertirsi, quando [illegible] nostre parti si faceva festa* [illegible] *poco*».

Ma perché scegliere come simbolo proprio [illegible] pesce, visto che Melazzo non si può proprio definire [illegible] paese [illegible] mare? Con tutta probabilità lo stoccafisso arrivava dalla Liguria, lungo le strade che collegano l'Acquese [illegible] Varazze, Albissola e Savona. Una [illegible] che unisce il [illegible] all'entroterra, itinerario di rilevanza europea, noto fin dal tempo dei Romani.

Ma questa storia è molto più recente, al [illegible] [illegible] qualche secolo fa. Era l'epoca [illegible] cui il commercio a [illegible] quasi [illegible] sulla [illegible] del baratto: giovani e meno giovani partivano da Melazzo con sacchi di grano, pollame e vino, frutta e [illegible] dura, e tornavano dalla Liguria con olio, sale e appunto lo stoccafisso. Un pesce «proletario», seccato [illegible] sale e [illegible] di a lunga conservazione, [illegible] costava poco. E anche gustoso.

Ben lo sanno le migliaia di turisti che si danno appuntamento in paese, ogni anno, grazie alla Pro loco che [illegible] tramanda la tradizione, per la merenda a base di «stoccafisso, fusaot e ven bon» [illegible] fisso, fagioli e vino buono).

Doverosamente ammollato, il pesce viene cucinato in piazza da cuochi melazzesi che si avvicendano ai fornelli interpretando una ricetta [illegible] origine genovese, quella con olive, capperi e aglio, con l'aggiunta di [illegible] pizzico di gusti locali.

Ma, come si accennava all'inizio, i «pezzi» migliori non finiscono [illegible] pentola. Servono per la pittoresca [illegible] di lancio [illegible] coppie, una femmina e un maschio. La competizione comincia alle 9 e termina verso le 18: avviene mentre nelle pentole continuano a cuocere due quintali e mezzo di pesce pronti per la merenda. Una gara insolita che richiede [illegible] abilità. Si svolge su [illegible] percorso di quattrocento [illegible] intorno al castello del paese. Il gioco consiste nel compiere il circuito con il mi[illegible] [illegible] di [illegible]. «*Molti pensano che sia facile, ma per vincere occorre precisione e malizia, non basta la forza*» spiega Ada Bianchi presidente della Pro-Loco.

[illegible] vince diventa [illegible] ne di [illegible] dello stoccafisso», [illegible] non [illegible] soltanto un «onore»: gli organizzatori per le prime tre coppie classificate hanno anche messo in pa[illegible] monete d'oro. A cimentarsi nell'insolito sport si provano anche le donne. Alcuni esperti del paese sostengono che «*lanciano con grazia, con maggiore stile, ma non* [illegible] *a raggiungere i risultati maschili*». Per questo le classifiche sono due.

Una regola importante: è proibito transitare sul percorso di gara. Anche perché qualche rischio esiste, [illegible] stoccafisso lanciato con la maggiore *forza* possibile dai concorrenti può diventare [illegible] pericoloso corpo contundente; [illegible] cade in testa a qualcu[illegible] può anche mandare il malcapitato all'ospedale.

Ad accrescere il lato [illegible] stivo della competizione c'è [illegible], l'antico castello [illegible] [illegible] quale [illegible] rincorrono i lanciatori [illegible] pesce [illegible]. Attualmente è adibito ad albergo, ma ha una storia importante: fu di San Guido patrono della diocesi di Acqui e [illegible] paese sostengono, anche [illegible] [illegible] [illegible] prove certe, che servì anche da rifugio a Edoardo II re d'Inghilterra.

La premiazione [illegible] verso le 18 in concomitanza con [illegible] distribuzione dello «stucafis, fusaot e ven bon». In meno di un'ora gli ospiti della sagra di Melazzo consumeranno tutti i 250 [illegible] grammi di stoccafisso, cotti [illegible] decina di ore di lavoro ai cuochi melazzesi.

Carlo Ricci

Agricoltura per hobby

Un cespuglio per abbellire il giardino

Si può scegliere, per esempio, l'uvaspina, il lampone o il ribes - E' meglio acquistare [illegible] piante ancora molto giovani, al massimo [illegible] [illegible] anni - L'importanza della «potatura di formazione»

Un cespuglio di uvaspina, di ribes o lampone? Fa un ottimo effetto nell'orto-giardino [illegible] possono anche ottenere gradevoli frutti.

Un primo suggerimento è quello di acquistare le piante giovani, da uno a tre anni di età: ci vuole un po' di pazienza perché crescano, ma ci [illegible] maggiori garanzie [illegible] ri[illegible] e di [illegible]. Bisogna però saper fare le «potature di formazione». Che cosa sono esattamente?

Il cespuglio è la forma più semplice [illegible] ottenere, perché la più vicina alla forma naturale di molte specie. Prima di mettere a dimora la nuova pianta, nella buca preparata a questo scopo, bisogna rivederne le radici, togliendo quelle danneggiate, troppo lunghe o mal disposte.

La pianta [illegible] sistemata alla giusta profondità, [illegible] modo che il colletto, cioè il punto in cui finiscono le radici e comincia il fusto, sia a livello del terreno. [illegible] che [illegible] piano di terra potrà abbassarsi in seguito all'assestamento, si potrà rincalzare [illegible] po' la pianta superando di al[illegible] centimetri il colletto.

Avere il colletto a fior di terra è molto importante per le piante innestate in basso, poiché, [illegible] il colletto fosse interrato, esse potrebbero mettere radici [illegible] nesto e quindi, come [illegible] dice, «affrancarsi».

[illegible] le piante [illegible] molto asciutte, prima [illegible] interrarle può essere utile immergerle completamente in acqua per ventiquattr'ore.

La potatura sarà diversa a seconda che si tratti [illegible] una specie arbustiva spogliante pollonante o [illegible] pollonante. Nel primo caso, se l'arbusto ha cioè la facoltà di emettere facilmente molti nuovi fusti dalle radici (come ad esempio il rovo), al momento [illegible] piantagione la potatura dev'essere molto forte, vicina [illegible] livello del terreno. [illegible] otterrà così l'emissione di alcune cacciate dalle radici, che permetteranno la formazione di un buon cespuglio.

[illegible] invece la specie non è pollonante (ad esempio, il bellissimo *Cercis siliquastrum*), allora la potatura all'impianto dev'essere semplicemente un accorciamento, talvolta anche notevole, del fusto esistente. Nella porzione di fusto che rimane si formeranno quei 3-5 rametti che permetteranno [illegible] impalcare bene il cespuglio.

Nel secondo anno, sempre alla fine dell'inverno, sulle piante pollonanti potranno essere scelti alcuni buoni [illegible] sti che, accorciati, formeranno la chioma definitiva dell'arbusto.

Nelle specie non pollonanti i [illegible] dell'anno precedente [illegible] pure accorciati per costringere [illegible] pianta ad emettere nuova vegetazione e formare la chioma.

Nel terzo anno si ripeterà la stessa operazione e poi si potrà passare alla potatura di mantenimento o di produzione, per ottenere [illegible] soddisfacente fioritura.

Prossimamente vedremo come si fanno praticamente le potature.

Rusticus

[illegible] la riforma della [illegible]

ALESSANDRIA — «*E' necessaria la riforma della legge regionale sulla caccia, che conciliare le esigenze dei cacciatori con quelle degli altri cittadini*». Lo [illegible] affermato [illegible] segretario provinciale [illegible], Ugo Cavallera, illustrando le proposte democristiane che saranno trasmesse [illegible] Regione. Forse [illegible] sono sostenute anche [illegible] altre forze politiche. L'assessore Carlo Pestarino ha presentato [illegible] progetto. Prevede l'istituzione di oasi [illegible] protezione della fauna e di zone autogestite, poi un aumento delle specie abbattibili. Pestarino ha definito «assurdo» il consentire la caccia, di domenica, soltanto da metà ottobre. Ha chiesto [illegible] un contributo regionale per i danni [illegible] cati all'agricoltura dalla selvaggina. Il presidente della [illegible] provinciale della caccia, Giuseppe Cotroneo, ha sostenuto che la [illegible] cercherà di conciliare [illegible] interessi dei cacciatori [illegible] quelli ambientali. *(r. sc.)*

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA
PER LE ZONE DI:
GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.

GENOVA

CHIAVARI V. I.
TEL. 0185 32.11.23

TORTONA
TEL. 0131 81.36.91

Stato civile nella provincia

Alessandria

Nati: Martina Negrotti; Massimiliano Careddu; Elena Longinotti; Alessandra Livini; Daniel Passero; Veronica Forciniti; Luca Mastropaolo; Luca Armano; Federico Valentino Sciutto; Eleonora Pozzi; Francesca Arianna Fassio; [illegible] Grazia Valenti; Yuri Mignone; Simone Iulisso; Federico Garau; Roberto Natale.

Morti: Luigi Netta, 77 anni, pensionato; Massimiliano Bonopoli, neonato; Francesco Zallio, 83, pensionato; Antonino Tirantello, 58, operaio; Carlo Guerrone, 41, operaio; Giuseppe Scimone, 70, pensionato; Carlotta Viscardi, 88, pensionata; Assunta Santa Algieri, 80, casalinga; Mario Nai, 50, panettiere; [illegible] Caratto, 64, casalinga; Duilio Bonino, 68, pensionato; Alberto Moraglio, [illegible] pensionato; Giusto Allasia, 89, pensionato; Giacomo Pierino Rivera, 76, pensionato; Oreste Carretto, 86, pensionato.

Pu[illegible] di matrimonio

Massimo Tartara, impiegato, e Stefania Bocchio, impiegata; Roberto Terzano, rappresentante, e Paola Gambaccorti, casalinga; [illegible] Colacicco, artigiano, e Rossana Chiò, casalinga; Massimo Atzori, insegnante, e Anna Venturelli, insegnante; Santo Sanfilippo, operaio, e Paola Castellano, commessa; Luigi Sabato, e Graziella Perin; Domenico Ramundo, operaio, e Maria Neri, in attesa di occupazione; Alessandro Giaretto, commerciante, e Paola Bausone, impiegata; Ot[illegible] Gaglione, impiegato Fs, e Nadia Albarello, impiegata; Davide Gandini, dipendente Sip, e Monica Confalonieri, in attesa di occupazione.

Casale

Nati: [illegible] Girardi; Matteo Salvaneschi; Christian Sternativo; Arianna Carrera; Jessica Rizzetto; [illegible] Mastroianni.

Morti: Mario Spinoglio, 82 anni, pensionato; Olga Rabagliati, 87, pensionata; Angiola Simonini, 87, pensionata; Giorgio Tacchini, 51, carpentiere; Giuseppe Sciarrino, 60, pensionato; Francesco Meta, 87, pensionato; Angelica Berto, 18, in attesa di occupazione; Letizia Corino, [illegible], pensionata; Carlo Lento, 78, pensionato; Mario Costanzo, 77, pensionato; Vittoria Demichelis, 85, pensionata; Giovanni Battista Giardino, 69, pensionato; Antonino Catalano, [illegible], pensionato; Pierina [illegible]no, 84, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Gian Luca Rubinato, operaio, e Consuelo Compini Tiozzo, casalinga; Giuliano Tardivo, commerciante, e Milena Capuzzi, in attesa occupazione; Antonio Barbisan, meccanico, e Rosalia Giovenco, impiegata; James Frison, artigiano, e Concetta Amalone, operaia; Davide Roncoroni, impiegato, e Francesca Lessio, impiegata; Fausto Benzo, commerciante, e Annarita Mascarino, impiegata; Mauro Mazzucco, operaio, e Luciana Cesotto, operaia; Ferdinando Flores, ebanista, e Giovanna Accarino, casalinga.

Valenza

Nati: Cinzia Visconti.

Morti: Luigia Cervi, 88 anni, pensionata; Maria Pastro, 85, pensionata; Simona Vallaro, 16, studentessa.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Vignolo, pensionato, e Rita Vignolo, pensionata; Armando Gagliardini, incassatore orafo, e Jolanda Gaviora, operaia orafa; Massimo Formica, disegnatore tecnico, e Serena Toai, impiegata.

Tortona

Nati: Maria Serra; [illegible] Dappino; Veronica Nigro; Daniele Piazza.

Morti: Rosetta Luigia Ma[illegible] Rodomelo, 77 anni, pensionata; Giovanni Giuseppe Gungrini, 90, pensionato, Iride Pavan, 81, pensionata; Cirilina Pagani, 89, pensionata; Pasquale [illegible], 84, pensionato; Vittorio Coppi, 77, pensionato; Irene Tosonotti, 81, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Maurizio Casellato, pasticciere, e Tiziana [illegible] Zambolin, in attesa [illegible] occupazione; Maurizio Domenico Gemme, elettricista, e Paola Lypp, parrucchiera; Claudio [illegible], operaio, e Antonella Barbieri, casalinga; Claudio Lodo, elettricista, e Doriana Elisa Antoniolo, casalinga.

I dati si riferiscono al periodo 7-14 aprile.

Salone LA STAMPA Torfetta Via Roma 36

Un fastoso galà ha inaugurato l'altra sera «Vecchiantico»

Nobili fra vecchi mobili

Alcuni dei più bei nomi dell'aristocrazia alessandrina nelle sale di Palazzo Cuttica per la mostra d'antiquariato - C'era anche l'Arciduca d'Asburgo - Suggestive ricostruzioni d'ambienti

Chi sono gli appassionati d'antichità

Lo zoo del mercatino

Ma che tipo di gente frequenta i mercatini d'antiquariato? E, al di là dei sorrisi di circostanza, che cosa pensano dei clienti gli antiquari e, più in generale, i venditori di cose antiche e i robivecchi? Un anonimo antiquario alessandrino ha tentato un'«analisi tipologica» della clientela. Ne è uscito un panorama divertente e istruttivo, un ironico vademecum psicologico che può essere a tutti, per sorridere sui propri difetti. Ed ecco l'elenco dei clienti-tipo

L'Osso. Con questo termine gli antiquari usano indicare quel soggetto che frequenta i loro negozi con assiduità, guarda, tocca, annusa sistematicamente ogni pezzo, si informa altrettanto sistematicità di tutti i prezzi e poi, sempre sistematicamente, non compra nulla. Nei casi peggiori è anche cleptomane.

La Madama. E' sempre molto «il faut». La sua conoscenza dell'antiquariato è abbastanza superficiale, una patina — per ricorrere al gergo del settore — ma certamente pretende di essere trattata alla pari dal negoziante. In genere cerca il pezzo importante oppure la «robina» per la seconda casa o per un regalo.

Il Reduce del '68. Ovvero da «rivoluzionario» a neo-tradizionalista. Propende per il rustico, l'oggetto povero, tende a non risalire mai oltre il Secondo Ottocento. La sua capacità di accostamento fra vecchio e nuovo dà risultati orrendi.

L'elegante. Con la Madama e il Reduce del '68 è la terza figura tipica dei frequentatori di mercatini. La sua passione è il tardo Ottocento, il Liberty e il Déco, ma gravi cadute nel kitch. Forte concorrente della Madama nell'acquisto di pizzi e pizzetti.

Il Turista. «Se non è marcio non mi piace»: questo potrebbe essere il suo motto. Cura tra robivecchi e rigattieri e compra solo mobili fortemente bisognosi di grandi restauri perché così li paga poco e risparmia. Se ci crede lui...

Antico, solo antico. E' il maniaco allo stato puro, fatta eccezione per frigorifero e lavatrice, in casa sua non c'è che abbia meno di ottant'anni. Dai mobili della cucina al salotto da ricevimento, dal macinino da caffè ai minuti. Tutto è antico o almeno vecchio e ha buona conoscenza del settore ed è un ottimo cliente.

L'Acculturata. Una cosa le è chiara: avere un pezzo antico in casa è d'obbligo, ma l'antiquariato è un mondo che non conosce e non ama. Quando si decide a entrare in un negozio è sempre attratta da intarsi e intagli. «Fanno tanto Maggiolino». Non si fida e quindi prima di decidere, nella migliore delle ipotesi, torna sul luogo del delitto almeno sei volte: con la madre, con l'amica, con il cugino esperto (che in realtà non capisce nulla), con la suocera per farla contenta, con il metro per rimisurare il mobile e infine con il marito per pagare. Ciuri se nel restauro un tarlo non è stato perfettamente sigillato.

La neo-ricca. La più bella battuta che le viene attribuita nella storia letteraria che la riguarda è la seguente: un giorno il celebre antiquario milanese Alberto Shubert le vende un letto Luigi XV. Il giorno dopo lei torna in negozio. «Ma, mio marito è molto alto. Non me ne potrebbe dare uno Luigi XVI?»

La Tipa Chic. «No, questo no, lei deve capire che proprio perché decontestualizzato il mobile dev'essere ricco di grinta»

L'Ingenuo. «Ma è autentico?».

Lo Spudorato. «Senta, invece di quattro milioni facciamo due e in più mi dà questo servizio di tazzine. Ok?»

Quello che non torna più. «Grazie mille. Ora ci penso».

L'Insegnante. «Io le do una piccola caparra. Poi, se lei è d'accordo, un tanto al mese. Se le va bene... centomila. Naturalmente il mobile mi lo consegna a pagamento ultimato»

La Casalinga. «Mia mamma ce l'aveva uguale».

La versione più colta. «Tutti hanno filippo in soffitto»

Sua Madre. «E me mamma l'ha fatto tre su da la finestra».

Quello che crede che l'antiquario sia come Santa Rita. «No, vede: il cornice che cerco deve essere più piccola. Esattamente 73 centimetri di altezza per 46,5 di larghezza e con una filettatura doppia. Beh, ci, in noce, con una rosetta sugli angoli. Deve fare pendant con una che mi ha regalato mia zia quando mi sono sposato».

Il Semplice. «Lo vende a una a una queste sei sedie?».

Il Vanesio. Fa vedere le fotografie (polaroid) dei suoi mobili ed il commerciante deve dirgli che sono belli.

Quello che vuole che l'antiquario sappia che lui è un esperto. «Scusi, quel guéridon transizione Impero-Carlo X in bois de rose che ha in vetrina... è francese, vero?».

E poi ci sono anche quelli che alle mostre vengono trascinati.

Due donne della terza età. Di fronte ad un ritratto di signora di autore ignoto, ispirativo Klimt. La prima, che si dà un tono: «Mi sembra un po' orientale». L'altra ignorante: «No pitori, ma sines la stura Nina».

Il Marito. «Mah, sa mica cosa ha fatto il Juve?».

Il Barobino. «Ci sono ancora tante stanze?».

La Sbocera. «Non vorrai mica dare il caffè in quelle tazzine dove non sai chi ci ha bevuto?».

— Non si poteva trovare cornice migliore del piano nobile di Palazzo Cuttica per «Vecchiantico», la mostra curata dall'associazione antiquari che propone, fino al primo maggio, una vetrina ristretta, ma significativa di pezzi d'epoca.

L'effetto scenografico è notevole e indubbiamente deve molto alle sale ricche di ori e specchi, dove i mobili, i tappeti, i quadri e le stampe sono disposti, per quanto possibile, come lo sarebbero in una casa signorile d'altri tempi.

Una visita diventa così una specie di viaggio nel passato: ecco la spinetta della fine del '700, antenata del pianoforte, e poi i cassettoni e i tavoli, i vasi e i soprammobili di epoche e stili diversi, ma anche i tappeti orientali, che ai occhi profani appaiono tutti ugualmente ricchi, colorati e lussuosi. E ancora spille e gioielli disposti su un tavolo, come se il fosse stati e, raccolte in una sala, le policrome statue da presepe, argomento tematico proposto da Mario Maffatto e Giulio Sommariva.

E' la formula indovinata che, giunta alla sua quinta edizione, piacere anche al grande pubblico sempre più affascinato (il recente successo della mostra ori russi lo dimostra) da ciò che è prezioso ed esclusivo.

Spogliato dell'inevitabile aspetto mercantile (nulla di ciò che si vede è in vendita) l'antiquariato ridiventa in questa sede ciò che si pensa debba essere, una raffinata forma di collezionismo per esteti nostalgici della grazia del tempo che fu.

Se il tutto appare un po' aristocratico non è un caso; ai fasti di Palazzo Cuttica e ai mobili d'autore ben si accompagnano i nobili, persino in una città come Alessandria, che, stando alla stemma, «deprimit elatos, levat stratos», umilia i potenti e esalta gli umili.

Molti ne sono stati invitati all'inaugurazione, anche da fuori città, e qualcuno è arrivato. C'erano i nobili Adinolfi, i conti Arlotta Tarino, Bracciforti di Ciriano, Calvi di Bergolo, Chiabrera Castelli Gaioli Boidi, i marchesi Buzzi Langhi, la duchessa Spinola Torlonia e tanti altri che è impossibile elencare. C'era pure, l'arciduca d'Asburgo, un signore altissimo e distinto che non si è esposto molto, forse perché ufficialmente dovrebbe essere ancora in lutto per la recente scomparsa dell'ultima discendente della famiglia imperiale austriaca, Zita, di cui è nipote.

A rivederli sono stati valletti in costume alla bonnarota, hanno scalinato monumentale coperta da una passatoia rossa e ornato di fiori e piante, un violinista.

Un'accoglienza molto suggestiva, che è proseguita nel salone dell'attiguo Conservatorio «Vivaldi», con un bel concerto del soprano Anna Valdetarra e dell'arpista Carla Vespoli; che, infine, ha conosciuto momenti di maggiore relax davanti al buffet, allestito secondo rispondendo di mezzi e a cui tutti gli invitati, nobili o meno, hanno fatto onore.

Curiosi nelle sale di Palazzo Cuttica per «Vecchiantico» (Foto Suu)

Davanti ai pasticcini e ai delicati cocktail champagne preparato personalmente dall'eclettico direttore della mostra, Alberto Fiori, l'atmosfera è quella garrula e pettegola dei ricevimenti dove si vedono, ma è un piacere, sempre le facce, con l'inevitabile conteggio di chi c'è e chi no, e perché.

Il presidente dell'Associazione antiquari, Clementina Bongiorni, tiene a sottolineare che, con gli introiti dei biglietti d'ingresso, si raccolgono fondi per restaurare le preziose sovrapporte di Palazzo Cuttica. Due di esse sono già tornate all'antico splendore e altre quattro sono in fase di restauro. E' un lavoro, ma nemmeno tanto: dopotutto si lavora anche perché l'anno prossimo «Vecchiantico» abbia una cornice ancora più splendida.

Carla Reschia

Scelti i partecipanti al concorso abbinato al Festival del balletto

Vignale Danza, tredici i coreografi in campo

Italiani e francesi si contenderanno il premio riservato ai giovani autori

VIGNALE — Sono tredici i giovani coreografi che si contenderanno, con dieci proposte, lo speciale premio «Vignale Danza 1989». I nomi sono stati annunciati dai responsabili del Teatro Nuovo di Torino.

Il concorso è ormai un importante punto di riferimento per i giovani coreografi italiani ed europei. In fase di selezione erano una trentina i gruppi rappresentati. Alleone e Susanna Zavattaro Ramirez, di Biella, hanno superato la prima fase con «Solo un minuto», su musiche di Leonard Bernstein. Elisabetta Ceron, della compagnia «Gruppo stabile udinese», ha presentato «Render-Vous», su musiche di Rodgers, Hart, Gordon e Kay.

Fiorella Depierantoni e Dominique Pasquet, della compagnia «Spazio Danza» di Bologna, hanno proposto, su musica di Igor Strawinsky, una coreografia dal titolo «Amore dove siamo? Ed è certo che siamo?». Dalla compagnia «Isidora Duncan», di Roma, Nicoletta Ciavolto ha presentato «Dance Decò», su musica di Ravel.

Le proposte della compagnia «Cast Quinto Piano», di Ancona, sono state scelte due coreografie: «Cirè», su musiche di Vangelis e presentata da Rebecca Murgi e Cinzia Moreschi, e «Forse», musica del «Genesis» interpretata da Stefania Zepponi.

Laura Pulin ha invece superato le selezioni con «Antidoto», proposto dalla compagnia «Spazio Danza», di Padova, su musica di Bela Bartok. Un'altra coreografia italiana è stata ammessa al concorso: è Augusta Sisina che, con la sua «Compagnia di Verona», ha presentato «Foto di gruppo», su musiche di Piazzolla, Mahoney, Brown.

Tra gli esponenti di gruppi francesi sono stati ammessi al concorso Lorence Courmier del «Ballet Courmier» di Marsiglia (ha proposto «Tomorrow day», su musiche di Bach e Fauré) e Martine Periat, della «Compagnia di Bordeaux» (con «L'Enfer», su musica di Vander).

I finalisti del concorso «Vignale Danza» dovranno ora realizzare una nuova coreografia. Complessivamente quelle proposte saranno dieci. Tutte saranno presentate in occasione del Festival della danza, che si svolgerà dal primo luglio al 5 agosto.

In concorso c'erano trenta proposte: i finalisti sono stati selezionati da un gruppo di esperti composto dal *patron* del Teatro Nuovo, Mario Mesturino, e da Daniela Richerme, Luigi Rossi, Mario Marsotto e Lorenzo Tozzi.

Mentre è ormai definita l'organizzazione del concorso coreografico, resta ancora incertezza per il programma della danza.

La manifestazione di Vignale comprenderà, nel fine settimana, grandi appuntamenti con le più note compagnie internazionali di balletto.

t. f.

Ovada, stasera al Lux in scena «La tempesta»

OVADA — La compagnia alessandrina «I Pochi» rappresenterà domani sera, alle 21, al teatro Lux, *La Tempesta* di William Shakespeare. Il testo è proposto nella versione di Salvatore Quasimodo.

La regia dello spettacolo è di Luigi Todarello, mentre le musiche originali sono di Sergio Liberovici: saranno eseguite dal coro dell'Ala, diretto dal maestro Gian Marco Bosio. La rappresentazione è promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca civica.

C'è molta attesa in città per lo spettacolo. Gli organizzatori hanno inoltre coinvolto il mondo studentesco. Il successo di pubblico per *La Tempesta* non dovrebbe quindi mancare. Ad Ovada si conta sullo spettacolo anche per un primo rilancio del teatro Lux. E' l'unica struttura del genere disponibile in città ed è stato riaperto solo recentemente.

F. Bo.

Teatro per i bambini con «Fratello di lupo»

ALESSANDRIA — Va in scena domani mattina e martedì, alle 10 al Comunale, lo spettacolo *Fratello di lupo*, proposto da «Assemblea Teatro». La rappresentazione avviene nell'ambito delle Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, ed è riservata ai bambini delle scuole materne e del primo ciclo di scuola elementare.

Fratello di lupo si ispira ai miti e alle leggende riguardanti il rapporto uomo-lupo. La storia è ambientata in montagna in un luogo in cui la neve è presente quasi tutto l'anno. Protagonisti sono una madre e il suo giovane figlio, che il giorno di nostalgia per il fratello scomparso nel bosco inseguendo i lupi. Il destino compare loro sotto le spoglie di un misterioso arrotino, con i suoi discorsi e i giocattoli incantati.

Viene evocata l'atmosfera, sottile di magia, che avvolge tutti gli esseri viventi che vivono nei boschi.

e. c.

Appuntamenti

CONCERTI. Al «Notturno Club» di via Donizetti, ad Alessandria, questa sera, alle 22, si esibisce Fabio Tolu, alessandrino. Presenta un repertorio che spazia dal pop al jazz, al rock. All'Istituto musicale «Bellini» di Casale Monferrato, domani sera alle 21,15, per iniziativa degli «Amici della Musica», è in programma un concerto di clarinetto e pianoforte con Elena Ferrofino e Teresa Pasero.

PRIMAVERA GASTRONOMICA. La «Primavera gastronomica» nelle valli Curone-Grue-Ossona fa tappa alle 13 di oggi, al «Caminetto» di Garbagna. Il cuoco del ristorante propone un menù (35.000 lire per persona, vini compresi) con specialità della zona.

MOSTRA AGRICOLA. Si svolge oggi a Terruggia, in piazza Moro, la seconda mostra agricola organizzata dalla Pro loco. Sono esposte moderne macchine agricole e attrezzi contadini del passato. Sono aperti stands di vivaisti, apicoltori, operatori di agricoltura biodinamica. Verrà assegnato un trofeo per la conservazione delle tradizioni contadine.

SPETTACOLO TEATRALE. Al teatro Arnaldi di Alessandria, questa sera alle 21,15, per la terza rassegna delle filodrammatiche, la compagnia «La Soffitta» di Ovada presenta due commedie rese celebri da Gilberto Govi: *Colpi di timone* e *I maneggi per sposare una figlia*. La regia è di Marco Gandolfo.

PRELIEVO DI SANGUE. L'Avis di organizza per stamane, fino alle 12, pubblici prelievi di sangue a Guazzora, nei locali dell'asilo Tagliacarne, e a Molino dei Torti, nelle scuole elementari. I donatori devono presentarsi digiuno.

ASSEMBLEA DC. Si tiene oggi pomeriggio, al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale Monferrato l'assemblea della sezione cittadina dc. Deve eleggere il nuovo direttivo e il segretario.

DIBATTITO ACNA. Si svolge stamane, nell'ex caserma «Battisti» di Acqui Terme, un convegno interregionale indetto dai mai-dan sul risanamento economico, ambientale e sociale della Val Bormida. Ha per tema: «Per non morire di chimica, per non morire di Acna». Numerosi sono i relatori.

CINEMA. Nell'ambito delle «Proposte per la scuola» dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, domattina alle 9,30 nella sala Ferreto ad Alessandria, il Gruppo Cinema Alessandria propone agli alunni delle elementari e agli studenti delle medie il film, di Louis Malle, *Arrivederci ragazzi*.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing Valentia di Valenza, con l'orchestra Marco Finotto, e al Master di Bosco Marengo, con Gigliana Gilian. Si danza in discoteca al Vog di Alessandria, al Neu di Pozzolo Formigaro, al Diva di Bazzano. Ad Acqui, festa al Radium Studio's e ballo con «I leaders» al Palladium Music Hall. Alle Fonti della Zolfo di Montegioco suona l'orchestra di Beppe Baroncini ed è in programma una gara di polka.

e. c.

Il Solero un [illegible] sulla [illegible]

ALESSANDRIA — Alla scuola media di Solero comincia domani la seconda fase di un corso di aggiornamento per docenti sull'analisi del libro di lettura per i giovani. Riguarda, fra l'altro la didattica della lettura; il rapporto fra lettura intensiva e lettura estensiva; la divulgazione in generale, l'aggiornamento sulla produzione editoriale.

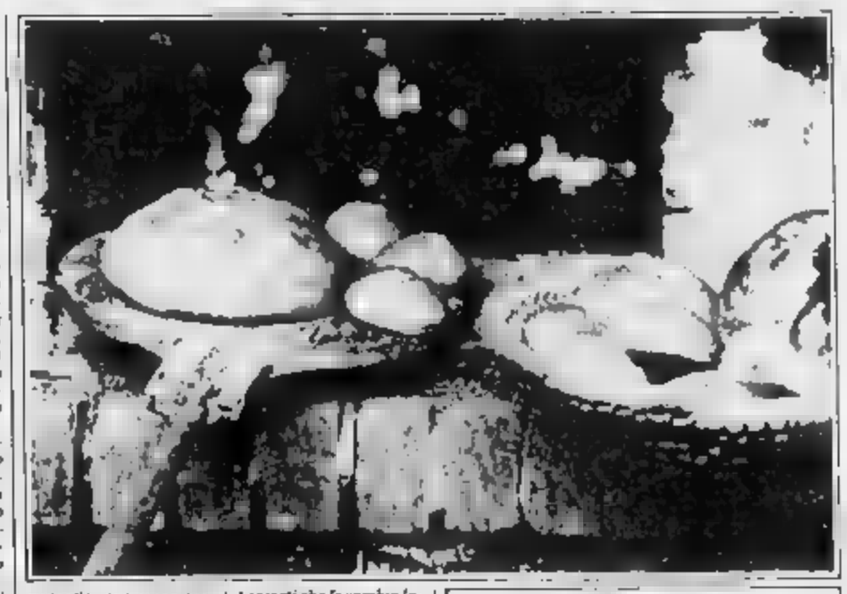
Le lezioni in programma sono cinque. Domani, alle 18, la professoressa Maria Luisa Altieri Biagi parlerà sul tema. «Il testo di narrativa come oggetto da capire». (e. c.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL PIACERE DEI PRODOTTI DA FORNO

Buono come il pane

Come il pane, anche come dolce o un croissant. La magica fragranza dei nostri ricordi ha un segreto: una cottura accurata in un forno di pietra, come si una volta. E come, dallo scorso autunno, si usa anche all'Iper.



Fra i prodotti alimentari, sono senz'altro quelli da forno a poter vantare la più ricca tradizione storico-letteraria. Si comincia dalla maledizione biblica, dove, il pane è messo in relazione col sudore della fronte; e così un po' per i Vangeli fino a Dante Alighieri, che da buon toscano lamentava l'assenza di sale nel pane altrui; il musicista francese Guillaume de Machaut - più o meno nello stesso periodo - personalizza una melodia a un pasticcino col miele, nel settecento è famoso l'amore nel bicentenario della rivoluzione francese) la frase con cui Maria Antonietta avrebbe liquidato le richieste del popolo affamato. «Non hanno pane? Mangino brioches!». Sempre in tema di pasticceria, l'attento e impregnato dal profumo delle «madeleinettes» di Marcel Proust; e sono solo pochissimi esempi. E ai giorni nostri? Oggi che si mangia più per necessità, per il piacere di farlo, i prodotti da forno sono più che mai sulla cresta dell'onda. Forse una versione insana, ma chi di noi, passando nelle vicinanze di un forno dove si stanno cuocendo torte e pagnotte, non viene preso da una struggente acquolina anche se magari si è appena alzato da tavola? Il forno ha il potere di [illegible] naturalmente, sarà un simbolo materno come dicono gli psicoanalisti, oppure è collegato a un'idea atavica di cibo. E poi, pensiamo agli ingredienti che nel forno acquistano doratura, profumo e croccantezza.

Sono antichi anche loro: farina, uova, latte, burro, sale e zucchero... In un pane o in un dolce che esce caldo dal forno noi ritroviamo le nostre radici e la nostra infanzia.

Anche il materiale con cui il forno è costruito ha la sua importanza: dopo molti tentativi con metalli e ceramiche, oggi si è ritornati alla pietra. Ci si è accorti che le vecchie lastre di pietra - come i fari - che usavano una volta nelle nostre campagne assicurano una cottura più regolare e una doratura ottimale.

Anche nei reparti prodotti da forno dell'Iper c'è un forno in pietra, attivo già dall'autunno scorso.

Questo forno lavora senza soste, mentre i dolci forni e pasticceri dell'Iper preparano man mano che [illegible] dal forno. Chi vuole ingerire una voglia del momento può farla senza problemi. Il grande bancone in legno chiaro dei prodotti da forno [illegible] ogni mattina. Pani, croissant, dolci e pasticcini sono venduti a singoli pezzi man mano che [illegible] dal forno. Chi vuole ingerire una voglia del momento può farla senza problemi. Il grande bancone in legno chiaro dei prodotti da forno [illegible] ogni mattina. Pani, croissant, dolci e pasticcini sono venduti a singoli pezzi man mano che [illegible] dal forno. Chi vuole ingerire una voglia del momento può farla senza problemi. Il grande bancone in legno chiaro dei prodotti da forno ha sempre gente attorno: che compra, assaggia, chiede consigli.

Sono stati i forni Iper a introdurre nella zona le baguettes, i classici sfilatini francesi. Prima era un prodotto sconosciuto, ora si vendono come il pane!

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rain Man - L'uomo della pioggia.
AMBRA: Cocktail.
COMUNALE: Gli intoccabili.
CORSO: [illegible] pallottola spuntata.
CRISTALLO: [illegible].
GALLERIA: Turista per caso.
MODERNO: Inseparabili.

ACQUI TERME
ARISTON: Nightmare 4.
[illegible]: Sotto accusa.
ITALIA: Corto circuito.
[illegible]
MODERNO: Rain man - L'uomo della pioggia.
VITTORIA: Turista per caso.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Cocktail.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
GIOIE: Jackknife.
ITALIA: Night Club.
MODERNO: Rain man - L'uomo della pioggia.

OVADA
LUX: Moonwalker.
MODERNO: Consensiata.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARI: Il tempo delle mele 3.

TORTONA
MODERNO: Frankenstein.
SOCIALE: [illegible] man - [illegible] della pioggia.

VALENZA
SOCIALE: Le belle [illegible] la nel bosco.

VOGHERA
[illegible]: Una donna in carriera.
[illegible]: [illegible] - [illegible] della pioggia.
ROMA: Le belle [illegible] agli harem.

FARMACIE
Alessandria: Santa Stefania, via Milano; notturna Fenara, corso Roma.
Acqui: Calcagno, corso Bagni.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Gilara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Destefanis C[illegible], via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Maroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible]
urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.001; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a [illegible] diretta per Ospedale civile: 3061 (309 + numero interno).

[illegible]
Mappo di Marengo: dalle 8.30 alle 12 e dalle 18 alle [illegible].

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Erg, via G. Bruno. [illegible]. Lungotanaro Solferino; **Agip,** largo Catania; **Agip Acl,** spalto Marengo; **Erg,** via Pruscone; **Agip,** via Marengo; **Tamoil,** piazza [illegible]; **Molisi,** via C. Mora; [illegible], via Casalmorcello; **Agip,** via Acqui; **Tamoil Gas,** via Marengo.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza [illegible], via Cavour 8, tel. (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 812.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) [illegible] 54.307; **Novi Ligure** (0143) 73.768; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria: via [illegible] 18, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30.
Casale: via Palazzo 36, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblipass, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7
18.30 **Poldark,** sceneggiato
19.30 **Il principe della stella,** telefilm
20.30 **Contrattempo a ciclamori** [illegible] **ar più ar meno,** film di G. Orlandini con Franco [illegible] che a Ciccio Ingrassia (1972)
22.15 **Bella ricca Reve diletta** [illegible] **gico sarem anima gemella,** film di N. Cicero con Carlo Giuffrè, Marisa Mell (1973)
0.05 **M.A.S.H.,** telefilm

PRIMANTENNA

SUPERSIX
10.30 **La vetrina di:** programma promozionale
11 — **Waters ragazzo prodigio,** film a cartoni
12.30 **Applauditissimo a...,** gara in diretta
20 — **Flash cinema**
20.30 **Domenica sport**
21.30 [illegible] **guida settimanale** guida sicura all'acquisto [illegible] l'usato
22 — **European Top 40**
23 — **Cinema & Musica:** «La lghe dano scerrio» con Anne [illegible] ster e Dan Daley
1 — **Le auto della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato
1.30 **Buona notte con...**

C1 - Al «Coppi» arriva la Reggiana

Quando il Derthona si scontra col destino

Di in formazione d'emergenza contro la capolista

TORTONA — Strano destino per i bianconeri. Affrontando la Reggiana, capolista in C1, il Derthona è co- a con una formazione di emergenza. Era già successo nel match di andata, vinto dagli emiliani sul filo del 2 a 1, e si ripeterà oggi allo stadio «Fausto Coppi».

Tra i leoncelli è assente Terzi, un punto di riferimento importante per la difesa, che dopo l'infortunio subito ad Arezzo dovrà ancora rimanere il suo rientro in squadra. In forse è anche il giovane Ferraroni, un centrocampista che in questo finale di stagione ha trovato il «passo giusto», ed è te sia impegnato per il servizio di leva al Centro atleti di Bolo-

invece in campo Recaldini che, dopo mesi di assenza, ha «debuttato» con buon profitto sette giorni fa a Livorno. Oggi Reggiana potrebbe rappresentare l'elemento e mettere in difficoltà gli emiliani, perché cinque mesi fa a Reggio era assente per infortunio.

l'allenatore Ambrogio Pelagalli: *«La Reggiana domina il campionato, è reduce dal successo 3 a 0 ottenuto contro lo Spezia e prevede che sarà seguita da circa duemila tifosi. Credo quindi che si potrà confronto di ultimo libello tecnico, ma anche agonistico.*

«Proprio noi — aggiunge — puniremo tutto sulla grinta, lanciando il "colpaccio" contro la capolista. Come sempre cercheremo sfruttare ogni occasione favorevole per in attacco veloci ripartenze, cercando il colpo risolutivo».

Nella Reggiana è previsto il rientro del centrocampista Zamentre mentre al 4 mai guadagnato un posto come titolare nel ruolo di ala sinistra. Il Derthona comunque questo campionato è espresso al meglio proprio i club .

e. f.

Derthona: Nanetti; Bergo, Prevedini; Patta, Baronio, Tedoldi; Feria, Narducci (Ferraroni), Uzzardi, Recaldini, Gori.

Facciolo; De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Addario, Zammuner, Silenzi, Gabriele, Ginelli.

SERIE C2 - Turno impegnativo per le capolista Alessandria e Casale

Due sfide col brivido

I grigi ospitano «Moccagatta» il Pavia, che non ha rinunciato alle sue ambizioni di promozione - Al «Robbiano» di Vercelli i nerostellati affrontano in derby delle protagoniste del campionato

ALESSANDRIA — Appuntamento a sorpresa per l'Alessandria che oggi al «Moccagatta» ospita il Pavia. I lombardi, nonostante lo svantaggio di quattro punti dal vertice, non hanno ancora rinunciato alle loro speranze di promozione e annunciano una formazione d'attacco.

L'allenatore Renzo Melani non anticipa nulla sulle contromisure che intende adottare, ma proporrà più di una soluzione tattica per frenare la offensive del Pavia.

Le condizioni fisiche dei giocatori sono soddisfacenti, anche se saranno disponibili Logarzo e Carrara, convalescenti dopo infortuni. Dice capitan : *«Conosciamo la forza degli avversari e vogliamo difendere il nostro primato da eventuali attacchi. Per la prima volta dall'inizio del campionato a fine gara accetteremo con soddisfazione via il successo il pareggio. Non giocheremo comunque solo per difenderci. Anzi vogliamo organizzare il nostro gioco per mettere subito difficoltà i lombardi».*

Il Pavia gioca al «Moccagatta» la sua ultima carta-promozione, forte un'imche dura quattro mesi. Nelle ultime tredici gare i giocatori allenati dall'ex granata Nello Santin hanno 19 punti. *«Bastano queste cifre — dice l'attaccante Montrone — per capire quanto sia difficile questa sfida. Noi vogliamo il massimo impegno, ma chiediamo anche che il pubblico ci incita continuamente a compiere un lungo passo in C1».*

Dal 28 gennaio 1951, Alessandria e Pavia si sono incontrate in campionato 15 volte. Il bilancio registra minimo dei grigi che hanno conseguito cinque vittorie contro lombardi; sette confronti si conclusi in parità.

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Manetti; Ferrarese, Briata, Montrone, Tardini, Casale, Ferretti, Tortora.

Pavia: Biasi; Gabetta, ; Maniero, Bacci, Finardi; Collevecchio, Dell'Amico, Massara, Nunziata, Cicconi.

CASALE — Ormai è consuetudine. Alla vigilia di ogni *big-match* l'allenatore nerostellato Bruno Baveni fa pretattica, misurando le parole. Ma secondo il mister *«domenica dopo domenica, l'impegno più importante è quello immediato». «Il discorso — aggiunge — vale per la trasferta di oggi a Vercelli, così come nello turno era gara interna con il Sorso e tra otto giorni sarà il confronto al "Natali Palli" col Siena».*

Insomma per il mister sono tutti *big match*, mentre il Casale è all'inizio di una serie davvero impegnativa dopo i (ancora in lotta per la promozione in C1), affronterà due trasferte contro Sarzanese e Poggibonsi.

Oggi al «Robbiano» di Vercelli si prevede l'affluenza di un migliaio di tifosi nerostellati. Molti con una festosa colonna auto (da piazza Castello, alle 14,30) raggiungeranno la città dei «bianchi», facendo sventolare finestrini le sciarpe e le bandiere nerostellate; altri (circa 30 con il Gruppo Boys '68 utilizzeranno il treno «straordinario» in partenza alle 14,15 .

I d'interesse del derby la sono evidenti. Dice Baveni: *«Contro capolista ogni squadra gioca col massimo impegno. affamati all'Alessandria in prima posizione e sono convinto che i vercellesi oggi vorranno dimostrare loro valore. Sconfitti domenica in casa dai grigi, saranno ancora più arrabbiati, visto che hanno rinunciato a gran parte delle loro possibilità d'inserimento al vertice. Anche per orgoglio non possono permettersi perdere il secondo derby consecutivo fronte al loro pubblico, cosa che noi cercheremo invece di far accadere».*

Il mister ha a disposizione tutti i giocatori della formazione-tipo; solo Calamita in settimana ha qualche leggero acciacco. *«Vedremo, prima del fischio di apertura chi disponibile — conclude Baveni —, comunque stiamo tutti in soluzione. Scenderemo al "Robbiano" la prima più difficili degli altri campi. Siamo in serie positiva da 21 giornate e non possiamo certo modificare il nostro gioco, che ci porta a lottare sempre per i due punti».*

Gino Defrancisci

Pro Vercelli: Longo Lombardini, Zoppo; Del Falco, Sora, Regina; Finozzi, Conca, Di Stefano, Bianchini, Bellatorre (Cugusi).

Casale: Ferrarese, Luxoro Olmi, Mirasola, Orsicelli, Ca-; Melchiori, Mocellin, Madocci, Calamita (De Riggi).

L'Oltrepò ospita la Rondinella

STRADELLA — Impegno casalingo per l'Oltrepò, ancora in corsa per la promozione in C1. I verdeazzurri di Motta ricevono al «Comunale» la Rondinella di Firenze, con l'intenzione di recuperare terreno in classifica rispetto alle capolista Alessandria e Casale.

L'allenatore Motta contro i toscani dovrà fare a degli squalificati Damico e Bertani. E' invece sicuro il rientro dei centrocampisti Onorini e Groppi. In linea Pessina subentrare a Ramella.

Oltrepò: Caniato; Olivetto, Rivizzi; Groppi, Rocca, Piacentini; Sala, Bresciani, Pessina, Onorini, Andreoni. *(v. g.)*

La Voghorese in campo

VOGHERA — cinque punti e recuperare rispetto alle quart'ultime, la «pericolante» Voghorese affronta oggi difficile trasferta . I rossoneri ancora alzato bandiera bianca e scenderà in campo fino all'ultimo giornata.

Nella Voghorese mancheranno squalificati Bellopede e Petrullo. Nel ruolo di battitore libero, confermo Panucci, mentre come difensore centrale Bruno inserito Fusi.

Voghorese: Alani; Corradi, Meneghel; Fusi, Panucci, Vuolo; Provvido, Cerasa, Battistel, Dimarco, Guerra. *(v. g.)*

PROMOZIONE - Sul campo del Monferrato gara importante

L'Acqui prova ad allungare

Il duello a distanza tra Acqui e Mondovì è il motivo dominante del campionato di Promozione piemontese, girone C. Nell'undicesima di ritorno, oggi l'Acqui affronta il Monferrato, mentre il dovì riceve il Chieri.

Scontro d'alta classifica anche per la Novese, ospita il Saluzzo, mentre il San Carla Fruttarolese giocano fuori casa contro l'Interlanga e il Busca. Nel girone ligure il Libarna confronta con la capolista Savona.

C'è molta a San Salvatore per l'arrivo dell'Acqui. Il Monferrato è pronto a dare battaglia alla capolista. La tranquilla posizione in fica delle due squadre sentirà la disputa una gara senza difensivismi. Inoltre il Monferrato ha già dimostrato di trovarsi a suo agio le «grandi» del girone.

«Il nostro ruolo — dice il dirigente Giorgio Costanzo — è quello "outsider" per cercheremo conquistare risultato prestigioso». In Lucingo e Rosso (acciaccati) e i militari Lopez e Fantin.

Sul fronte opposto, l'Acqui presenta con la sola defedell'infortunato Arfinetti. Per i bianchi di Lesca la gara è una tappa di avvicinamento al decisivo di domenica prossima con il Mondovì. L'obiettivo è di mantenere invariato il vantaggio (due punti) sulla formazione cuneese.

Le residue speranze della Novese di diminuire il distacdal vertice dovranno i conti con il Saluzzo, squadra rivelazione del campionato. Per l'impegno casalingo mister Delladonna ha solo problemi di scelta, potendo contare su tutti gli effettivi.

Con il rientro di Daffara e di Moreschini il San Carlo va in trasferta a Clavesana per affrontare un'Interlanga alla ricerca di punti-salvezza. Spiega il dirigente Franco Montiglio: *«E' una gara in cui rischiano di più i nostri e risolveremo ad ottenere almeno un punto permanenza in Promozione sarà certa».*

Con lo spettro della retrocessione sempre più lo, la Fruttarolese è scena sul campo Busca. Per la squadra alessandrina sarà un'occasione in più per consentire suoi giovani (che hanno debuttato Promozione) di acquisire esperienza.

Un Libarna al gran completo riceve «Ballo» il Savona, indiscusso dominatore stagione. La squadra ligure è da tempo sicura della promozione Interregionale, ma l'undici Bruno Agosti promette una grande prestazione.

Luca Ubaldeschi

In Prima tra Felizzano e Castellazzo

Nel campionato di Prima categoria, turno facile per l'Ovadamobili, impegnato in casa con la Pointese. Potrebbe approdi- di un eventuale passo falso della capolista Pulvius Valenza a Castellazzo.

La Gaviese affronta la Junior Casale, mentre l'altro incontro di cartello tra Mandrogne e Rocchetta Tanaro. Le altre formazioni hanno come obiettivo punti-salvezza, in pallo negli incontri: Quattordio-Sandamianese; Audace Boschese-Balzolese; Nicese-Santenese. Il Comollo di Novi gioca Castiglione. *(r. c.)*

CAMPIONATO REGIONALE - Con il «vecchio» Oppezzo

Valenzana d'epoca

VALENZA — Con molte novità nello schieramento la Valenzana affronta la trasferta di Binasco intenzionata a farsi valere. *«Abbiamo un terzo punto da difendere* — sottolinea il dirigente accompagnatore Piero — *non possiamo distrarci, sia pure in presenza di infortuni e squalifiche aprono larghi vuoti nelle nostre file».*

A Binasco, mancherà completamente il centrocampo titolare per le e contemporanee di Lupone e Bar, alla quarta ammonizione, e saranno «doppi» anche l'attacco e la fascia di sinistra, prive rispettivamente di Binelli e Vittone. tre infortunati di domenica si è potuto recuperare solo . *«Che giocherà sicuramente* — puntualizza Attilio Fait — *per il ho in mente soluzioni inedite».*

In settimana l'allenatore ha addirittura accarezzato l'idea di in campo, per dare una mano in difesa: poi, considerando che ormai stagioni che ha spese le scarpette al chiodo, ha optato per un'altra soluzione. Nel ruolo di libero ci Piero Oppezzo, ex della attuale allenatore del settore giovanile, che «ruberà» il posto a Giacomelli per consentirgli di giocare sostegno del centrocampo.

L'altra novità è il ritorno Maurizio Porcelli. Il giocatore, sospeso 15 giorni fa dalla «a» per motivi disciplinari, si è «spiegato» con allenatore e dirigenti e da oggi è a disposizione. Una ciambella di salvataggio insperata per che aveva gli uomini contati.

F. C.

Valenzana: Moretti, Re (Negri), Negri (Bisi); Oppezzo, Marenco, Giacomelli; Porcelli, Taschieri, Giacobone, Della Latta, Marocchino.

In Seconda il Felizzano

girone M di Seconda categoria, il capolista Felizzano è impegnato a Mirabello Favorita il Sanell'incontro casalingo con l'Occimiano.

Grande equilibrio negli altri incontri. San Giuliano Nuovo-Cassano; Arquatese-Pozzolese; Quargnento-Predosa; Bassignana-Lucese. La Viguzzolese contro il Fubine e il Vignolese a Cassine cercano vittoria per riavvicinarsi vertice.

Nel girone E, il Pontestura ospita la Moranese, mentre l'Univ. & Terranova riceve la squadra del Vicolungo *(v. g.)*

CICLISMO - Alle 10 la partenza da Valmadonna

Coppa San Giorgio, si corre la «classica» di primavera

Riservata agli Juniores, su iniziativa del Circolo Melchionni

ALESSANDRIA — Importante appuntamento ciclistico, questa mattina, sulle strade dell'Alessandrino. Si disputa la «Coppa San Giorgio», una gara entrata a far parte delle «classiche» di primavera per il ciclismo dilettantistico. Giunta alla edizione ed inserita tra le manifestazioni della Fiera, è organizzata dal Circolo Velocipedistico «Piero Melchionni», in collaborazione con il Consiglio di quartiere, la Soms e l'Avis di Valmadonna.

Particolarmente selettivo, il percorso si snoda per 115 chilometri con continui scendi. Metterà a dura prova, almeno nelle previsioni, gli Juniores, ai quali la riservata. Il via sarà dato alle 10 dalla piazza della Chiesa di Valmadonna, quindi i corridori proseguiranno per Valmilana, bivio di Pecetto, Valle Bartolomeo sino a Pietramarazzi ed al bivio del Ponte Tanaro da dove, attraverso l'innesto provinciale vigevanese, torneranno a Valmadonna; è un circuito di poco più di 12 chilometri che dovranno percorrere sette volte. Concluso il percorso a circuito, i corridori raggiungeranno Valenza, dopo avere scalato la Colla, proseguendo poi per Pelizzari, Pecetto, Valle Bartolomeo, bivio di Pietramarazzi e fare ritorno a Valmadonna, dov'è posto il traguardo. L'arrivo è previsto verso le 13,30 in via Comunale, di fronte alla sede del Consiglio di quartiere.

La gara si preannuncia molto spettacolare. Per le caratteristiche favorirà arrivi frazionati o qualche tentativo solitario. Il percorso, infatti, si adatta ad un passista, cui non mancherà però le doti di scalatore.

F. Sc.

Le squalifiche dei giocatori Dilettanti

Questi i provvedimenti del giudice sportivo per i campionati Dilettanti. In Promozione è stato squalificato per due turni Grassano (Fruttarolese); in Prima è fermo Morcia (Quargnento). In Seconda sono sospesi: Modenese e Grassi (Viguzzolese), Cocchiarella e Bonato (Predosa), Alberti (Felizzano), Zuccolo e Gianola (Mirabello), nelli (Cassano), Conti (Sale), Lenti e Oraci (Quargnento), Copiano (Bassignana), Menchetti (San Giuliano), Franco (Serravalle). *(r. c.)*

TRADIZIONALE - Ospita la matricola Malavicina

Erg senza ostacoli

Per il secondo turno del campionato serie A, la Erg-Castelferro ospita squadra mantovana del Malavicina, una delle neopromosse, reduce da sconfitta.

Il calendario è stato favorevole alla «matricola», che nella prima giornata ha subito dovuto sostenere sfida con il Medole, campione d'Italia in carica. Per gli sportivi alessandrini sarà l'occasione vedere all'opera schieramento lombardo, con Isalberti, Lombardi, Fasoli, Pagani, Canicosso e Bortocchi.

La formazione della Banassi-Vignale, per il quarto turno del Torneo a muro del Monferrato, riceve sul proprio il Moncalvo di Ferrero e ha l'obbligo vincere per poi affrontare con maggior tranquillità la prossima trasferta a Montemagno.

Sempre impegnativi i confronti nei due gironi del «Torneo delle Colline», mentre il «Torneo dei Castelli» riserva altre alle di elevato contenuto agonistico. Per il campionato Figc, il Varengo gioca in trasferta a Revigliasco, mentre il Francavilla scende sul di Vigliano.

Ecco gli incontri in programma oggi nei vari tornei.

Serie A (alle 15, 2ª giornata): **Erg Castelferro-Malavicina; Guerra Castellaro-Ranzo Chienis; Cunevo-Tuenno; Rallo-Caprianese; Aldeno-Castellaro; Medole-San Pietro Incariano.**

Torneo a muro (15,30, giornata): **Calliano-Monale; Faenza-Montemagno; Montechiaro-Portacomaro; Rocca d'Arazzo-Grazzano; Vignale-Moncalvo**

Torneo delle Colline (alle 15,30). *Prima divisione* (3ª giornata): **Cerrina Valle-Calliano; Madonnina-Solonghello; Gabiano-Tonco. Riposa il Pro .** *Seconda divisione* (4ª giornata): **Moncalvo-Cerrina Valle; Cocconato-Alfiano; Calliano-Mombello.**

Torneo dei Castelli (alle 15,30, 3ª giornata): **Silvano d'Orba-Molare Bar Stazione; Croce Verde Ovada-Basaluzzo; Trisobbio-Grillano; Tagliolo-Ceramica Ovada.**

Campionato Figc serie B (alle 16). *Girone A* (5ª giornata): **Revigliasco-Varengo; Antignano-Settime; Asti-Cinaglio. Riposa il mermino.**

Girone B: **Azzano-Certo Tanaro; Castell'Alfero-Rocchetta Tanaro, Vigliano-Francavilla. Riposa il Montegrosso.**

r. bo.

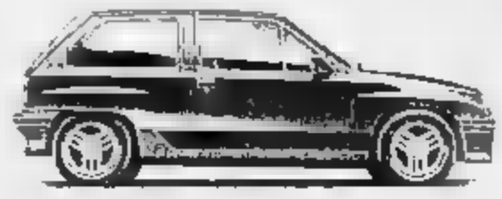
COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
DISCOTECA
DOMENICA 16 APRILE solo sera
DOMENICA 23 APRILE solo sera
MARTEDI' 25 APRILE solo sera
D.J. MARCO
SABATO 22 APRILE solo sera
BRUNO
BALLO LISCIO
16 APRILE sera
MARIO RICCARDI
VENERDI' 21 APRILE
FRANCO BERGAMINI

CASALE MONFERRATO
Cova Borgo
MOSTRA DI Michele CASCELLA
dal 14 al 23 aprile 1989
Piazza S. Francesco 16
Orario: Sabato e domenica 10-12/15-20
feriali 15-20
Verranno inoltre esposte opere di:
CANTA
DEL PEZZO - FIUME
GUTTUSO - MIGNECO
MIRO' - SAETTU
SCHIFANO - TAMBURI...
SELECTIONART/TORINO

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
anche senza reddito
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTORIA TELEFONICA
ALESSANDRIA VIA CAVOUR 13

AVIS
ALESSANDRIA v. Verona
p/o Ospedale Civile - T. 3051

SORDITA'
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche i problemi più molesti, oggi puoi tranquillamente a sentire ed intendere con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad Alessandria (0131) 42 271, Direzione Genova (010) 29.65 27
Fissa un appuntamento con il Consulente protesista per sottoporgli il tuo ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere

DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
autorania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824-5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559
GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635
Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta

L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi
Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000i, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi
OPEL GM CADILLAC

Affermata Azienda, nell'ambito di un articolato programma di sviluppo ricerca un
LAUREATO ECONOMIA / DIPLOMATO RAGIONERIA
a cui affidare la completa gestione della Contabilità Generale, dell'area fiscale/societaria, nonché contrattuale. La posizione è supportata da alcuni addetti alla contabilità e da un sistema informativo di elaborazione automatica dei dati.
Il Candidato ideale di età 28/40 anni, è laureato-diplomato in discipline economiche, con adeguata esperienza in area amministrativa-contabile e dotato di deciso spirito di autonomia ed iniziativa.
Sono offerte condizioni retributive interessanti e, comunque, in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate, unitamente a sicure prospettive di crescita professionale.
La sede di lavoro è compresa nel triangolo Arquata S. - Novi L. - Ovada. Assicurando la massima riservatezza, si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato C.V. siglando busta e lettera con il Rif. BP/R 16751, alla:
PRAXI
S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA

La Regione potrà istituirli

Il nullaosta per i Lycées

Sì del governo alle [illegible] d'attuazione

AOSTA — Via libera [illegible] istituire in Valle i «Lycées techniques»: il Consiglio [illegible] ministri ha infatti approvato il decreto [illegible] sette [illegible] che riguarda le [illegible] attuazione dello Statuto speciale [illegible] di istruzione tecnico-professionale.

Dice il presidente [illegible] giunta A[illegible] Rollandin: *«Le norme regolamentano un settore non inserito nelle precedenti leggi del 1978 e del 1982 con le quali era stata trasferita alla Regione la maggior parte delle materie presenti nello Statuto speciale. La trattazione separata dell'istruzione tecnico-professionale si è resa necessaria per la sua peculiarità, che la rende differente dall'istruzione materna, elementare e media, di cui si tratta nello Statuto a proposito dell'ordinamento scolastico generale»*.

In base all'articolo 2 del decreto del Presidente [illegible] Repubblica approvato venerdì mattina, la Regione «promuove, istituisce e organizza l'istruzione tecnico-professionale anche al fine di consentire, mediante un'opportuna progressione di qualifiche, l'accesso alla attività lavorative a maggiore specializzazione».

Il Consiglio dei ministri [illegible] presente il presidente della giunta Rollandin [illegible] anche approvato i [illegible] mitili che modificano la legge sulla richiesta di referendum. Nel primo articolo si dice che *«l'iniziativa popolare si esercita mediante la presentazione di una proposta di legge da parte almeno 1500 elettori»*. Viene quindi modificato il precedente articolo dello Statuto speciale che prevedeva le firme di tremila elettori.

Nel secondo articolo si stabilisce che *«è indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge regionale, quando lo richiedano almeno tremila elettori, oppure un terzo dei consiglieri assegnati alla Regione»*. E' stata quindi accettata la riduzione del precedente «tetto» di quattromila elettori. [illegible] stabiliva l'apposito articolo dello Statuto speciale, e viene escluso il potere della giunta di promuovere le relative procedure (prima il referendum popolare avveniva anche [illegible] deliberazione della giunta).

E' stato il ministro per gli Affari regionali, Antonio Maccanico, a presentare la relazione che accompagnava [illegible] schema [illegible] disegno [illegible] legge sulla revisione delle norme statutarie. Dopo l'approvazione dei due provvedimenti, il presidente della giunta Rollandin si è detto soddisfatto, sottolineando [illegible] *«si tratta di due argomenti per i quali stiamo operando [illegible] lungo tempo e [illegible] altri tasselli verso il completamento reale dello Statuto speciale»*.

Le proposta di legge che istituiva i «Lycées techniques» era stata approvata [illegible] Consiglio regionale il 7 [illegible] 1985 non senza sollevare le polemiche dell'opposizione. [illegible] scadere del termine di trenta giorni previsto dallo Statuto per l'esercizio del controllo sulle leggi regionali il presidente della Commissione di Coordinamento l'11 dicembre rinviava [illegible] legge [illegible] vistata, sostenendo che [illegible] Regione poteva emanare soltanto norme [illegible] integrazione e attuazione in materia di istruzione tecnico-professionale.

Veniva allora sottolineato [illegible] Consiglio regionale [illegible] fatto che il rilievo fondamentale del Coordinamento *«sarebbe stato in tutto o in parte assorbito, se fossero già [illegible] le norme d'attuazione per l'istruzione tecnico-professionale, intese alla definizione della competenza regionale secondo lo Statuto»*.

E la Regione stava già allora trattando con lo Stato per ottenere le norme di attuazione, così come è avvenuto nell'ultimo Consiglio dei ministri.

p. cer.

Eletto dopo tante schermaglie il segretario

Dc, fumata bianca

A Silvio Trione subentra Augusto Fosson, assessore regionale ai Lavori pubblici - Sarà coadiuvato da un nuovo «ufficio politico»

AOSTA — Alle 23,30 la dc applaude il suo nuovo segretario, Augusto Fosson, assessore regionale ai Lavori Pubblici, e si lascia alle spalle giorni di tensione e polemiche. *«Mi propongo di preparare un congresso unitario a [illegible] grande discussione su temi politiche e ampio coinvolgimento dell'opinione pubblica»*, dice il neo segretario.

Le contrapposizioni tra le [illegible] componenti erano presenti [illegible] alla vigilia del Comitato regionale, che ha deciso all'unanimità la nomina di Fosson, «segretario istituzionale», come è stato definito.

Il voto unanime ha cancellato la [illegible] di ricorrere a [illegible] deroga per superare lo statuto della dc che vieta a chi ricopre incarichi nella pubblica amministrazione di [illegible] il partito. Dice Fosson: *«Ho avuto grosse perplessità ad accettare, poi visto che sul mio nome erano d'accordo tutti, ho detto "sì". Ora spero di non deludere la fiducia accordatami»*.

Le resistenze alla scelta di un segretario istituzionale sorte in settimana sono state superate in [illegible] ore di discussione del Comitato (i «moderatori» erano i due vice segretari Enrico Mussillon e Albert Tamietto). [illegible] è uscito un nuovo vertice di partito, con cariche suddivise [illegible] «tendenze».

Augusto Fosson

Il segretario sarà coadiuvato da un «ufficio politico». Ne fanno parte [illegible] Benefortì, Gianni Bondaz, Giuseppe Borbey e Angelo Lanièce e un rappresentante [illegible] Ramera, Carlo Artaz. Capo [illegible] componente, il neo-segretario.

Parecchie novità anche nella direzione che ha seguito un'analoga logica di equilibrio. Vi è un vice segretario unico, Luigi Marzi. Dei due vice uscenti, Albert Tamietto [illegible] l'incarico di segretario amministrativo, mentre Enrico Mussillon s'è dimesso per motivi di salute e lavoro.

L'ex assessore regionale Guido Chabod è il nuovo responsabile degli enti locali e Ivo Collé, sindaco di Saint-Oyen, il segretario organizzativo. [illegible] sanità si occuperà Tonino Fosson, medico, [illegible] Marco Viérin sarà il responsabile del settore stampa e propaganda. [illegible] altri componenti della direzione [illegible] sono Felicita Chasseur (delegata del movimento femminile regionale), Antonino Chiofalo, vice sindaco di Aosta, Franco Maquignaz, Massimo Nardo, Giorgio Navoz e Daniele Vincente.

Non [illegible] più accettato l'ingresso [illegible] Rina Cognein, che si era dimessa dalla direzione subito dopo il segretario Silvio [illegible] - *Non [illegible] sono mai stati particolari, noi donne siamo più impulsive — dice —, volevo vederci chiaro»*. La Cognein però [illegible] condivide i rapporti [illegible] dc [illegible] le altre forze politiche. *«Ci [illegible] più iniziativa. E' [illegible] che l'up è la forza di maggioranza relativa, non per questo però la dc deve lucidarle le scarpe»*.

Il riferimento a quanto accaduto nel Congresso unionista [illegible] Saint-Vincent è evidente: l'«incidente» per la relazione di Tamietto ha avuto una risposta dura da parte unionista. Il movimento [illegible] autonomista ha perfino messo in dubbio la [illegible] [illegible] il partito scudocrociato.

Marzi dice: *«I momenti congressuali sovente fanno affiorare divergenze che poi non bisogna drammatizzare. Noi dobbiamo essere più presenti, più pronti al dialogo, [illegible] tutti, all'interno e all'esterno»*. Uno dei primi compiti del segretario [illegible] proprio quello di aprire un confronto con l'union valdôtaine [illegible] altri partner [illegible] governo regionale.

[illegible]: *«Il tipo [illegible] alleanza è positivo, occorre però calibrare gli spazi [illegible] singole forze. Parleremo di problemi reali, ci confronteremo sugli obiettivi da perseguire, almeno è con questo spirito che voglio continuare il dialogo con l'un»*.

L'impasse sul «dopo Trione» è stata superata a poche ore [illegible] lavori [illegible] Comitato regionale. L'ultima resistenza è [illegible] quella dei «rameriani», che soltanto al Comitato hanno ritirato la candidatura Artaz.

La candidatura Fosson è stata proposta da Valerio Benefortì che dopo l'elezione ha commentato: *«E' una decisione responsabile che risponde alle attese dell'opinione pubblica. La dc svolge nella politica valdostana un compito decisivo [illegible] l'ordinato e libero sviluppo della vita politica, [illegible] e sociale»*.

Enrico Martinet

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

La resa silenziosa

AOSTA — Al Congresso dell'union valdôtaine al Billia di Saint-Vincent sembrava un semplice osservatore, quasi lontano da quanto accadeva dintorno a lui, forse disinteressato. Ma i giudizi spesso si fermano alla superficie, perché «l'abito non fa il monaco», sostiene un proverbio, così [illegible] l'aspetto non rivela la realtà.

Invece Leonardo Tamone ormai si considera proprio fuori dal gioco politico, per quali motivi non è dato sapere: l'interessato ha scelto il silenzio. Ripetendo un luogo comune si dice che «è uscito in punta di piedi, senza far rumore». Si è dimesso quasi surrettiziamente da quell'union [illegible] ne che per anni lo aveva visto protagonista di primo piano.

E' uscito dal movimento degli adp Amato Maquignaz, ora se ne va Leonardo Tamone. Ma le strade sono diverse: il primo [illegible] battaglia in [illegible] regionale, l'altro [illegible] scena politica, salvo ripensamenti. L'uno [illegible] indossato i panni del cavaliere erante, l'altro [illegible] per diventare la maschera [illegible] ferro magari del castello [illegible].

[illegible] dei partiti e dei movimenti, dall'impegno con i cittadini, Tamone rischia di essere dimenticato per quanto è stato e ha fatto. Lo ricordiamo in Consiglio, a fianco dell'ex presidente Mario Andrione, per un brevissimo periodo anche con Augusto Rollandin, poi al timone (quasi un gioco di parole con il suo cognome) del movimento, quindi ad [illegible] il ritorno in patria di Andrione dalla Francia dopo la vicenda casinò.

Con il giaccone canadese a grossi [illegible] dretti, aspettava [illegible] posto di frontiera [illegible] Monte Bianco, insieme con altri amici, mentre «Marius» (come egli [illegible] l'ex presidente) scriveva invece a Modane-Bardonecchia. E forse questo è stato un primo «tradimento» (se così vogliamo chiamarlo) [illegible] parte dell'uomo che [illegible] [illegible] difeso, seguito.

La gente di montagna se ne va sempre in silenzio, senza schiamazzo o clamori, lascia il posto senza lanciare anatemi o rinnegare chi ha «servito» [illegible] nei momenti favorevoli e avversi. Tutti i montanari, anche quelli non valdostani, si comportano in questo modo, anche se presi a calci (metaforici, s'intende) immeritatamente.

Né una dimissione dall'union valdôtaine, con tutto il rispetto [illegible] personalità di Tamone, non [illegible] alle spalle non si avvertisse [illegible] formicolio (capita anche alla dc, e in altre migliori «famiglie»). I giovani spingono, anzi i giovanissimi si fanno avanti e la rinuncia «coram populo» [illegible] Robert Louvin a candidarsi segretario dell'uv è significativa: [illegible] atto di sottolineare [illegible] potenza del «dodicimila» (Rollandin, per i voti [illegible] nelle elezioni regionali). [illegible] dimostrazione di [illegible] al partito. Louvin, diremo, è fuggito, [illegible] conosce il detto: «Soldato che scappa buono per un'altra volta». Per questo non si è arreso. La resa è tacita, la fuga rumorosa.

Tamone si è arreso. Spiace dirlo, ma per noi è così. Non è il primo, non sarà l'ultimo in tutti i settori dell'attività. Non farà più battaglie. [illegible] Bétemps, presidente dell'uv, [illegible] avvertito dalle colonne del «Peuple», giornale del movimento, che bisognava restare nei ranghi di fronte alla presenza di forze nuove (Donat-Cattin non c'entra, non [illegible] evocato) [illegible] portato l'union a ingigantirsi, a farsi più forte. Purtroppo però il numero non è sempre e soltanto potenza, ma anche discordia.

[illegible] ci è consentita un'ipotesi Tamone [illegible] n'è andato dopo aver compreso [illegible] un'epoca stava ormai passando e trapassando, [illegible] Mario Andrione [illegible] più il desiderio di batterci in prima persona per riprendere quel posto di prestigio che aveva dovuto lasciare. Non aveva voglia o forse non poteva, dopo il processo e la sentenza per la vicenda casinò, anche [illegible] [illegible] cente [illegible] al giudizio di terzo grado che nessuno pronostica quando arriverà.

Piero Cerati

L'estremo saluto ai due giovani morti nello scontro d'auto

Folla commossa ai funerali

Le esequie di Leo Théodule si sono svolte a Châtillon - Tanti gli amici presenti Quasi tutto il paese ha partecipato al rito per Manuela Pariset, a Plan d'Introd

Châtillon. La salma di Leo Théodule viene portata a spalle dagli amici verso la chiesa

[illegible] — [illegible] folla affranta ha partecipato ieri mattina ai funerali di Leo Théodule, 21 anni, morto giovedì in un incidente stradale in località Soleil di Châtillon.

La cerimonia funebre è stata [illegible] concelebrata dal parroco don Paolo Chasseur di [illegible] tillon, [illegible] Luigi Perron di Verrayes, don Piero Lombard di Montjovet e don Ferrarese assistente degli emigrati ad Annecy.

Alle esequie erano presenti tanti giovani venuti [illegible] tutta [illegible] Valle e gli amici della locale squadra di tamburelli, di cui Leo Théodule era uno dei promettenti giocatori.

Ieri pomeriggio a Plan d'Introd si [illegible] svolti anche i funerali di Manuela Pariset, la [illegible] donna, sposata e [illegible] di [illegible] bimba di 10 mesi, [illegible] sedeva al fianco di Leo Théodule [illegible] dell'incidente.

Quasi tutto il [illegible] ha partecipato alle esequie celebrate [illegible] parroco, don Millery.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Gli irriducibili, regia di Gary Sinise, con R. Gere, K. Anderson (USA 1989). Due fratelli amici, contadini espropriati dalla terra, [illegible] fuorilegge.

GIACOSA: «Spettacolando», spettacolo musico-teatrale con la partecipazione [illegible] Duo e piccoli gruppi locali

[illegible] **nella debbia**, regia di Michael Apted, con S. Weaver, B. Brown (Usa 1988). Storia vera dell'antropologa [illegible] Fossey, che visse per anni [illegible] lunga, per studiarne il [illegible]

SPLENDOR: Film luce rossa. V. m. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Un'altra donna, regia di Woody Allen, con G. Rowlands, M. Farrow, G. Hackman (Usa [illegible] Classe all'amicizia con un'attrice [illegible], un'intellettuale [illegible] di aver sbagliato molte cose nella vita

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] [illegible] [illegible] sel [illegible], cartoni [illegible] di Walt Disney.

VERRES

IDEAL: Un pesce di nome Wanda, regia di Charles Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (G.B. 1988) — Il trucco di una rapina viene contato fra i vari componenti della gang: la commedia più comica [illegible] ultimi anni.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIODUE

14,15 La Voix de la Vallée [illegible]NE [illegible]
20 — Le journal
20,35 Coplan, film de télévision
22,05 [illegible]

TELE VALLE D'AOSTA

14 — Rallies, replica
14,30 Cartoni
15 — Avvicinamento sportivo
17 — Pomeriggio Super Sport
19,15 Avvicinamento sportivo

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

■ Ipotesi d'accordo per i croupier

SAINT-VINCENT — L'incontro [illegible] organizzazioni sindacali e, in rappresentanza del casinò, il direttore del personale, [illegible] Trentaz, [illegible] è concluso con la firma [illegible] l'ipotesi dell'accordo per il rinnovo del contratto che interessa [illegible] impiegati tecnici (croupiers).

«Prima di entrare nel merito dell'accordo che ho firmato su mandato della società — dice Roberto Trentaz — intendo riproporre il documento al Consiglio di amministrazione. E' un controllo importante per entrambe le parti, innovativo rispetto al passato poiché introduce nuovi istituti [illegible] il premio di produzione».

■ Sfilata a cavallo in [illegible]

AOSTA — L'Associazione amici del cavallo ha organizzato per oggi una sfilata a cavallo [illegible] le vie [illegible] Aosta in onore di Sant'Antonio. Questo il programma. [illegible] 10 ritrovo [illegible] cavalli e cavalieri [illegible] «Prato della fiera» in [illegible] Coduti [illegible] lavoro; alle 10,30 partenza della manifestazione e [illegible] della città percorrendo viale Garibaldi, piazza Arco d'Augusto, viale Chabod, [illegible] XXVI Febbraio, corso Battaglione, piazza [illegible] Repubblica e [illegible] vie Aubert e De Tillier per giungere in piazza Chanoux [illegible] 11,30 dove vi sarà [illegible] consueta benedizione degli animali.

TELECUPOLE

18,40 Obiettivo agricoltura
19,40 Sport flash
20,30 Carabinieri a cavallo, film

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 4, in via [illegible] Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte [illegible] dalle 22 alle [illegible] domani)

IL TEMPO

[illegible] alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** [illegible] **ieri all'aeroporto:** [illegible] +7; ore 12: +15 **Umidità:** 38% **Vento:** moderato da nord-ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible]

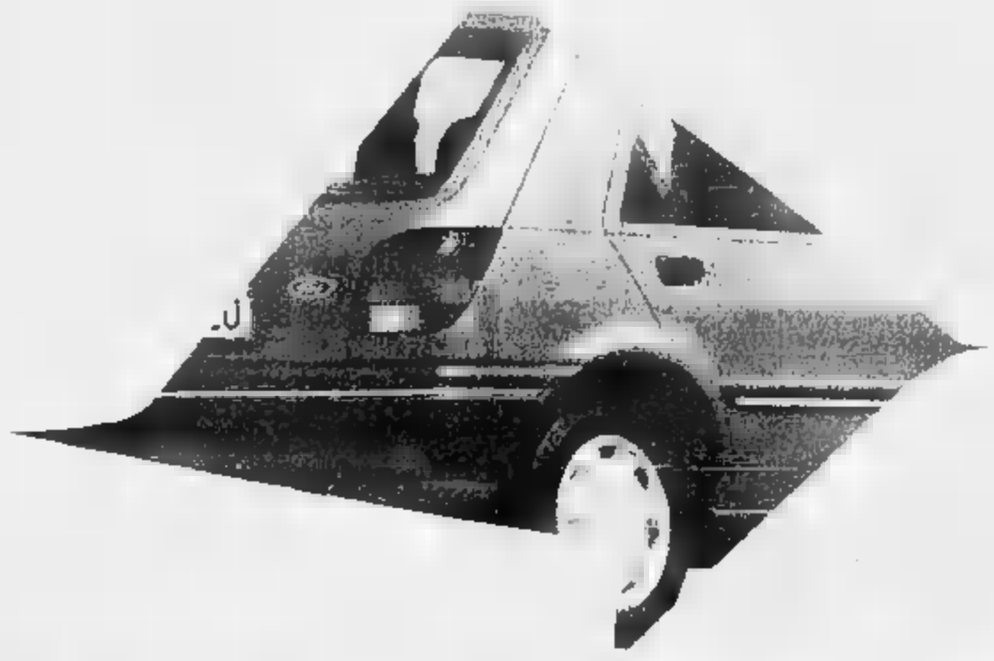
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 [illegible].
Pont-[illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 62.031.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92 191.

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: *Minimoci*, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.26; 78.50.19.

Carrera Pequin

Sabato **15** e Domenica **16** la CASA dell'AUTO ti invita a scoprire una **nuova FORD**



Ford — CASA dell'AUTO CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE d'AOSTA Reg. America (Ao) ☎ 0165/765122 — Ford

ermitage

Vestiti di Primavera!!

MaxMara
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND

FINANZIARIA

FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
Introdotti nelle proprie zone. Opportunità di operare con:
- finanziamenti in 24 [illegible]
- erogazione diretta

Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92 int. 317

VALTOURNENCHE
GALLERIA D'ARTE «IMAGE»
DAL [illegible] APRILE AL 2 [illegible]
MOSTRA PERSONALE
DI
MAURIZIO CHRISTILLIN

[illegible] IMPRESA CERCA [illegible] RACHETA

Tel. 0166 [illegible]

Importante azienda alimentari
RICERCA
VENDITORI
Introdotti nel settore per la zona Valle d'Aosta
Interessante portafoglio clienti
Tel. 0165 40.892 ore serali per appuntamento.

La nuova legge inviata dalla giunta in Commissione

Alt alle cave selvagge

Le norme stabiliscono le zone individuate dalla Regione per il deposito di materiali inerti - E' stato anche redatto un «piano» operativo che sarà poi inviato ai Comuni

AOSTA — «*La Valle d'Aosta è all'avanguardia in Italia nella sistemazione delle cave e della pianificazione delle attività estrattive*», aveva detto Marco Sartorio dell'Università di Torino, relatore al convegno svoltosi tempo fa nella facoltà di ingegneria del Politecnico nel capoluogo piemontese.

E Sartorio aveva (...) seguito: «*La legge approvata in Valle è un esempio significativo*» di come agire nel settore (...) quanto è Italia e prevedere «*un piano di verifica di sfruttamento delle cave esistenti e (...) più utilizzate, ma soprattutto ad aver previsto un proprio finanziamento per eliminare tutte le cave (...) più utilizzabili. Un'azione importante dal punto di vista del recupero ambientale, specialmente in aree montane*».

Le norme sono state approvate dalla giunta e inviate all'apposita Commissione del Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione. E' stato anche redatto il piano delle cave, (...) strumento operativo, che l'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, invierà alla giunta, quindi (...) Consiglio, dopodiché (...) inviato ai Comuni interessati (...) interventi. Le cave previste dalla legge serviranno per le normali estrazioni di materiale destinato alla costruzione di edifici e opere pubbliche.

La legge, che mette ordine nel settore dopo tante polemiche, riguarda, secondo la dizione ufficiale, «*norme per il ricupero dei materiali inerti naturali ai fini delle opere pubbliche e per il riassetto delle escavazioni abbandonate*», e stabilisce alcuni principi basilari. Eccoli.

1. Gli scavi possono essere effettuati soltanto in aree individuate dalla Regione. Le zone vengono indicate nel «Piano regionale delle attività estrattive», che il Consiglio dovrà adottare e sul quale, dopo la pubblicazione sul «Bollettino Ufficiale», gli enti pubblici e privati possono presentare osservazioni. Quindi il Consiglio regionale procederà alla definitiva approvazione per farlo diventare operativo (è (...) sorta di «regolamento» della legge). «*Ogni due anni questo piano viene aggiornato*» — spiega Augusto Fosson — «*in funzione delle esigenze reali, tenendo quindi un'individuazione sempre abnorme e ingiustificata di aree estrattive*».

2. Le zone dove vi sono cave ormai abbandonate, in disuso, devono (...) rivitalizzate e sottoposte a ricupero ambientale.

«*La legge è importante*» — spiega ancora Fosson — «*perché supera le vecchie norme del 1959, che prevedevano soltanto una denuncia di inizio lavori entro otto giorni (...) Comune, nel cui territorio è la cava, e al Distretto minerario competente, fatti salvi i vincoli paesaggistici e idrogeologici. Inoltre ora è prevista una specifica normativa per la "coltivazione" delle cave e il successivo ricupero ambientale*».

Spariranno quindi le cave «selvagge», gli scavi indiscriminati, perché la normativa prevede la presentazione dei progetti (...) estrazione nei particolari e del ricupero ambientale. Sarà la giunta regionale sulle richieste di autorizzazione, previo il parere di una commissione tecnico-consultiva per l'esame dei progetti. E' evidente che sono previste sanzioni per chi viola la legge ed è previsto un servizio di vigilanza e polizia mineraria.

Quanto al «Piano regionale delle attività estrattive» esso (...) basa sul censimento delle cave esistenti in Valle: (...) stati rilevati circa duecento punti disseminati nel territorio regionale con cave in attività o abbandonate, di dimensioni cospicue o ridotte al minimo.

Le principali, per importanza e impatto ambientale, si trovano lungo il corso della Dora, della quale sfruttano la pianura alluvionale ricca di materiali inerti pregiati.

(...) a questo proposito Fosson: «*Non trascuriamo altre zone, tuttavia è proprio sul fondo valle della Dora che bisogna subito intervenire. Infatti una serie di scavi ha creato specchi d'acqua in sequenza disordinata, resa più grave da depositi di materiali*».

Come si potrà intervenire per il ricupero di queste «pozze» d'acqua, talvolta veri e propri laghetti?

«*Si dovranno valutare le caratteristiche della zona, il completamento o meno dell'estrazione di materiale. Comunque (...) dovrà giungere a una precisa destinazione finale, anche creando, se (...) sia l'opportunità una zona di piccoli laghi, motivo di attività ricreativa, (...) il windsurf o altro*».

Si può quindi argomentare che un disordinato sfruttamento idrogeologico frenato a tempo consentirebbe di offrire, grazie al ricupero ambientale, zone adatte a diventare anche un richiamo turistico.

Le norme che il Consiglio si appresta a discutere riguardano le estrazioni fuori degli alvei dei corsi d'acqua. Per gli scavi nei letti di fiumi e torrenti è allo studio un'apposita legge, mentre dal 1983 queste attività sono bloccate «*salvo pochi casi, per i quali i quantitativi consentiti si aggirano su valori modesti rispetto al passato. Una serie di studi consentirà una visione globale della situazione (...) nella Dora, quindi di redigere una normativa adeguata*», dice Fosson.

(...) così conclude: «*Vi (...) sul problema dell'estrazione di materiale inerte posizioni e interessi in contrasto. L'errore è cadere nella contrapposizione tra l'estremismo conservatore del protezionismo a oltranza e l'estremismo opposto di scavare sempre e comunque. La Valle cerca un equilibrio che consenta di rispettare l'ambiente senza ledere il lavoro degli operatori economici, ai quali è legata anche l'occupazione*».

p. cer.

Una ruspa in attesa di riprendere il lavoro di scavo in una zona collinare della Valle

In finale la squadra (...)

AOSTA — Ottima affermazione della rappresentativa valdostana nel torneo di Coppa Italia di scacchi contro i campioni uscenti della Torinese.

La squadra formata (...) Ciuffoletti, Corrado Veuillaz, Paolo Ragni e Massimo Halteri si è qualificata per i quarti di finale della manifestazione assieme al Canal Cocquio di Varese, il Circolo padovano, il Bisignano di Napoli, il Mestre e la Scacchistica bolognese.

Contro i torinesi il team valdostano si è imposto per 2,5 a 1,5 grazie ai successi conseguiti dal maestro Ciuffoletti, dal candidato ma(...) Veuillaz e (...) pareggio ottenuto dal prima categoria nazionale Halteri.

Un risultato che lascia ben sperare per i prossimi incontri che la rappresentativa portacolori rossoneri dovrà affrontare sempre nel torneo di Coppa Italia. **(s. b.)**

Un progetto per il rilancio turistico estivo di Saint-Vincent

Adesso la Riviera delle Alpi diventerà la città giardino

Il sindaco: «Occorre ponderare bene (...) scelte e aumentare le attuali attrezzature»

ST-VINCENT — Si è giunti ormai (...) metà (...) aprile e (...) non (...) alcunché di fatto sul programma «Saint-Vincent-Estate 1989».

Parte quindi in ritardo un progetto d'intervento per un'estate che si presenta più incerta del mite inverno.

Tutti gli Enti sono interessati a far compiere un salto di qualità alla «Riviera delle Alpi», ma non va dimenticato che una promozione reale non va separata dal passato (...) passo favorito da una posizione geografica privilegiata e dal successo ottenuto sin dall'inizio del secolo grazie allo Stabilimento «Fons Salutis».

Considerazioni varie ha sollevato l'Associazione Autonoma dei Commercianti nella sua ultima riunione: «*Abbiamo sollecitato un incontro con il Comune* — afferma la presidente signora Maria Teresa Gioglio (...) — *per discutere soprattutto il programma delle manifestazioni estive, c'erano anche tra di noi pareri discordi su eventuali cambiamenti e attuazioni di nuove proposte per rendere più vivace la stagione*».

La riunione svoltasi al Palazzo Comunale ha portato alla costituzione d'una Commissione presieduta dal commissario dell'azienda di promozione turistica Emilio Trèves e formata da Mario Fiore, rappresentante della Sitav; Rino Cossard, rappresentante del Comune; Gustavo (...) rappresentante degli albergatori; e Maria Teresa Gioglio David rappresentante dei commercianti.

Ma perché dopo un inverno che ha (...) preoccupazioni agli operatori si prendono soltanto ora le decisioni per un salto di qualità?

C'è chi attribuisce ogni responsabilità all'indifferenza dell'Azienda (...) promozione turistica, che a causa del commissariamento è venuta ad essere priva d'un direttivo effettivo.

C'è però chi dà anche (...) colpa all'assoluta mancanza di idee, per cui si è (...) costretti a ricorrere ad un'impresa per lo studio di un progetto di rilancio.

Progetto che ha per titolo «Saint-Vincent (...) giardino», con il verde come caratteristica dominante. «*Nella filosofia (...) progetto* — dice il sindaco (...) Ferré, senza abbandonarsi troppo nella dichiarazione — *non vedo nulla (...) nuovo, così come (...) primo specchietto del programma*».

Prosegue il sindaco: «*Non mi sembra vi siano idee esaltanti, cambia soltanto il nome da "Riviera delle Alpi" a "Saint-Vincent città giardino". Non è pertinenza dell'amministrazione comunale decidere quali siano le (...) manifestazioni estive piùconvenienti per (...) nostra cittadina, è competenza dell'Azienda (...) promozione turistica (...) la collaborazione degli Enti che finanziano i (...) tratti*».

«*Ho accettato di promuovere la riunione sollecitata dai commercianti per sentire quali sono le mancanze e quali le esigenze per addivenire ad un salto di qualità del paese* — prosegue il sindaco — *Sono convinto che sia più che necessario un abilissimo costruttore per risolvere i problemi che angustiano la nostra cittadina, anche perché è necessario un prolungamento della stagione estiva sino ad ottobre aumentando le attrezzature di cui disponiamo e per dare (...) sviluppo al nostro Centro Congressi completamente funzionale nel Palazzo Comunale*».

«*Saint-Vincent necessita di persone veramente sensibilizzate sulla sua sorte, non si deve speculare sul suo avvenire* — dice ancora René Ferré —. *Quest'anno Regione (...) Sitav hanno aumentato (...) milioni, rispetto (...) passato, il finanziamento per le manifestazioni estive. Anche il Comune ha aumentato il contributo, si deve quindi ponderare bene le scelte da compiere per uno sviluppo reale. Potrà essere un anno di transizione, ma gli effetti si verificheranno nel 1990*».

Renata Delfino

Solidarietà per i bimbi nati nei campi profughi

«Adottati» in Palestina

AOSTA — Sono quindici le famiglie valdostane che hanno aderito da dicembre ad oggi a uno dei progetti di affidamento a distanza di un ragazzo palestinese e che hanno quindi deciso di garantire l'invio mensile di denaro per aiutare, nei prossimi due o sei anni, un bimbo o un giovane a studiare e avere una vita il più normale possibile nella sua terra.

Sono due diversi progetti (l'uno presentato in tutta Italia dall'Arci e dall'Agesci, l'altro dell'Associazione medica franco-palestinese di Parigi ad (...) ottenuto (...) in Valle.

Il primo, sottoscritto da (...) famiglie e pubblicizzato nelle ultime settimane con un ciclo di incontri nelle biblioteche dal titolo «Salaam, ragazzi dell'olivo» prevede l'impegno per chi si propone come affidatario di versare per due anni ogni mese centomila lire destinate a un bambino palestinese. Il secondo progetto, a cui hanno aderito in Valle cinque famiglie, prevede il versamento mensile di 310 franchi francesi (circa 67 mila lire) per sei anni: la durata di un ciclo di studi.

Chi non potesse assumersi l'intera spesa potrà partecipare all'iniziativa chiedendo di essere inserito in un affidamento di gruppo.

Domani alle 20,30 nella biblioteca di Issogne si terrà l'ultimo dei (...) incontri organizzati dall'Arci Valle d'Aosta sul tema dell'affidamento a distanza i cui risultati, a detta dei promotori dell'iniziativa, potranno venire nelle prossime settimane.

Dice Marcello Dondeynaz, che ha aderito alla proposta dell'Associazione franco-palestinese: «*Le basi di questo discorso, che adesso l'Arci sta pubblicizzando in Valle, erano state poste in dicembre in occasione della mostra grafica a sostegno degli avvocati che difendono i ragazzi palestinesi arrestati. Le risposte positive avute allora sono seguite a quella prima iniziativa*».

Dopo (...) incontri organizzati a Saint-Vincent, Saint-Pierre, Pont-Saint-Martin, Morgex e Quart non sono mancate le richieste di ulteriori informazioni, ma i risultati concreti di tale interesse sono ancora attesi.

Le persone che aderiranno all'iniziativa potranno conoscere nome, volto e storia del ragazzo in affidamento, (...) il quale, volendo, potranno mettersi in contatto (...). Dice Dondeynaz: «*Non tutti sanno che a (...) delle guerre tanti palestinesi sono nati e cresciuti nei campi profughi e a quelli rimasti nei territori occupati vengono negati i diritti fondamentali come assistenza sanitaria e studio. Ecco il motivo dei progetti (...) solidarietà*».

b. m.

Il primo disco distribuito (...) scala nazionale è dei Macho Camacho

Ora il rock duro «made in Aosta» comincia a farsi strada in Italia

Il gruppo ha registrato quattro canzoni originali - E' stato invitato a (...) programma (...) Raitre

AOSTA — L'atmosfera (...) nora è quella di una «festa» popolare latino-americana in cui urla acute fanno (...) contrattare a un impasto di voci in sottofondo. Poi, martellante e aggressiva, parte la musica: un rock duro, ma gradevole che accompagna (...) testa decisamente «politica».

«El presidente (...) sabenada de esta canciòn» canta la voce immaginaria di un (...)ne centro-americano, in un puro e semplice sberleffo del presidente nordamericano, che fa affluire i suoi aiuti ai «contras».

Autori ed (...)ori (...) musicale sono i «Ma(...) Camacho», che con «El presidente» hanno realizzato il primo disco di un gruppo rock valdostano ad essere distribuito su scala nazionale (l'etichetta è quella della Videoradio, affiliata alla Rca-Bmg Ariola). Il disco, che contiene altre tre canzoni: «Doble cola», «Los hombres» e «Davanti alla storia», da un'idea abbastanza precisa della vivace originalità del gruppo, composto da Paolo Passan(...) (basso e voce), Carlo Enrietti (chitarra e voce) e Beppe Magri (batteria).

Se «Doble cola», dal morbido ritmo (...) venature reggae, sottolinea l'uso ideologico di una bevanda universalmente conosciuta e «Los hombres» nostalgicamente rimanda ad una dignità perduta dell'uomo; «Davanti alla storia» fonde insieme tematiche esistenziali e necessità intimistiche.

Dicono i «Macho» delle loro scelte: «*Non vogliamo caratterizzarci come gruppo politico. (...) come gruppo che canta in spagnolo. Tuttavia in un ambito dominato da troppe canzonette melense (...) sembrava giusto riproporre un certo impegno. Quanto allo spagnolo è solo una delle lingue che usiamo per i nostri testi (le altre sono, oltre all'italiano, l'inglese e il francese), per cercare di far corrispondere ritmi musicali e sonorità vocali. D'altronde non ci sembra più interessante classificarci semplicemente come italofoni, in quanto a livello nazionale o internazionale i continui contatti fra le varie comunità linguistiche hanno creato un patrimonio comune cui tutti attingono liberamente*».

I «Macho Camacho» (il nome è mutuato da quello di un pugile portoricano) sono nati nel 1986 da un incontro fra Beppe Magri e Paolo Passanante, entrambi con un solido passato di strumentisti in vari gruppi locali.

Dopo una prima fase di assestamento (curiosamente uno dei loro partners musicali di allora, Severino Logorzo, è il produttore del gruppo) nel 1987 i «Macho» trovano la loro definitiva formazione con l'innesto di Carlo Enrietti, veterano del rock nostano.

Il gruppo ha partecipato ad alcune iniziative collettive (i dischi AO000) e alle tournées di «Piaglie à musique», ma ora si (...) in ambito italiano, venendo invitato a «Jeans» la trasmissione musical-giovanile di Raitre.

Luciano Barisone

PRIVATO ACQUISTEREBBE
licenza commerciale o artigianale ad esamina proposte societarie anche per bar, ristoranti, alberghi. Max riservatezza.
(...)

MI.FI.
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI ARTIGIANI PROFESSIONISTI IMPRENDITORI DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI in GIOR(...)
C.so Battaglione Aosta 27 - Aosta (...)

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40232

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO

nuova AutoAlpina
Concessionaria FIAT © VIA MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 362366

L'USATO della SETTIMANA

FORD ESCORT XR3	1982
RENAULT 5 TL	1982
CROMA TURBO I.E. da immatr.	
RENAULT 4 GTL	1981
OPEL OMEGA TURBO DIESEL	1987
MERCEDES 200 BENZ	1982
PEUGEOT 305	1982
DELTA LX 1300	1984
UNO 60 S 3P	1986
PANDA 4 x 4	1984
PANDA 4 x 4	1985
VOLKSWAGEN POLO	1987
BMW 520 I	1982
SUZUKI SANTANA	1988
UNO 45 S	1987
PANDA 45	1985
FIAT 126	1981
FIAT 126	1983
RITMO 60 CL	1982

DAL 3 AL 22 APRILE
3x2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
MEGA il tornaconto
MEGA AOSTA - (...) LOCALITÀ AUTOPORTO 3
Orario dalle (...) alle (...) e dalle (...) alle (...) - lunedì (...) il mattino)

La primavera anche se un po' pazza rimane il periodo dei matrimoni

Oggi sposi con sole o pioggia

C'è chi studia mappe e astri per sapere se il giorno del «sì» farà brutto o bel tempo e regolarsi sul vestito da indossare, e tanti altri particolari - Ma in questo caso la meteorologia è inutile

AOSTA — L'inverno senza neve ha introdotto una nuova moda (per alcuni è una necessità) tra i fidanzati alla vigilia delle nozze: lo studio delle mappe meteorologiche per prevedere che tempo farà nei prossimi giorni e scegliere quello più propizio.

A questo proposito le scuole di pensiero sono due: vi sono i fidanzati che propendono per una cerimonia con cielo nuvoloso e pioggia per non contraddire il proverbio che vuole la sposa «bagnata sposa fortunata».

D'altro canto, vi sono i promessi sposi che desiderano aver per loro anche il sorriso del cielo azzurro, del sole, della bella giornata perchè è un simbolo di allegria, di futura felicità.

Affidarsi alla meteorologia è però molto aleatorio. E' difficile riuscire ad azzeccare le previsioni a distanza ravvicinata, quindi a tempi quasi lunghi (non si può fissare una data in poche ore) è impossibile.

Tuttavia si corre l'idea, si sfida la sorte: studiate le mappe, interrogati gli astrologhi e i maghi della pioggia, i paragnosti e i sensitivi, lasciati in disparte gli scienziati che non potranno prevedere nulla (non per colpa loro), i fidanzati decidono. Tutto predisposto, poi il tempo farà come vuole lui (anche a questo proposito c'è un proverbio, ma non è decoroso citarlo).

Si è legati ai saggi proverbi popolari, forse perchè permane un filo di superstizione nei momenti più intensi e forse proprio in quelli della vita. Però bisogna dire che lo studio meteorologico nuziale (un nuovo ramo di questa particolare disciplina) ha anche altri presupposti. Vediamoli.

L'abito. In genere la sposa è in bianco e lo sposo in nero (con la variante dei pantaloni tipo tight), quindi piova o faccia bel tempo non ha importanza per la vestizione di chi si reca all'altare o in Municipio. **Sono gli invitati a preoccuparsi delle meteorologia futura, di come sarà il tempo il giorno in cui accompagneranno i promessi a diventare marito e moglie.**

Si preoccupano perchè in genere devono farsi preparare l'abito adatto alla cerimonia, ma dovrà essere pesante, leggero, di mezza stagione? Aprile è pazzerello («Un po' con il sole, un po' con l'ombrello»), maggio si comporta meglio, ma quest'anno l'inverno secco ha sconvolto il clima, creato il timore dell'inverno in ritardo, quindi si rischia con l'abitino primaverile di buscarsi un raffreddore o una bronchite, con il vestito pesante di «cuocersi» sotto il sole già caldo dell'annuncio d'estate. Per risolvere il problema bisognerebbe farsi preparare tre tipi di abito, adatti ad ogni circostanza. Chi può permetterselo allontana ogni dubbio, ogni perplessità, non ha bisogno di interrogare i «maghi-metrov».

Le fotografie. Come spesso accade è un amico di famiglia che si offre volontario per scattare le fotografie della cerimonia. In chiesa o in Municipio è d'obbligo l'uso del flash, ma per il «pieno» occorre saper maneggiare macchina e filtri a secondo della luce. Se c'è il sole sarà necessario stabilire pose diverse da quelle imposte dal tempo piovoso, con scarsa luminosità. E talvolta (anzi il più delle volte) il dilettante sbaglia. Sicchè nell'album dei ricordi appaiono sposi e invitati sfuocati, angoli tenebrosi, scenografie alla Dario Argento, oppure se trionfa il sole è un divampare di luce, con figure persone trasfigurate, quasi trasportate in un Paradiso dantesco, con enormi aureole santificatrici. Meglio affidarsi quindi a un buon fotografo professionista e non aver timore per il tempo che farà.

Il giardino. E' di prammatica ormai il ritratto degli sposi con sfondo d'un giardino, quasi un ritorno ai quadri trecenteschi dov'era presente il verziere alle spalle delle figure rappresentate sulla tela. Se piove, la foto col verziere diventa problematica. S'è mai visto una coppia di sposi con l'ombrello? Restare sotto l'acqua, anche non scrosciante, per alcuni minuti è un rischio: appena sposati si rischia un malanno. In questo caso diventa necessario lo studio delle carte meteorologiche e l'aiuto del «maghi». Anche se poi ogni favorevole previsione si tramuterà in una catastrofe, nel senso buono, cioè in una rinuncia al verziere per la solita fotografia nel salone del ristorante dove gli invitati staranno allegramente pranzando senza badare alla coppia felice davanti all'obiettivo. Oppure l'immagine può essere scattata nella sala consiliare del Municipio, accogliendo anche il sindaco o l'assessore con la fascia tricolora.

Il momento del buffet per gli ospiti degli sposi è «sacro»: ma non tutti si comportano così

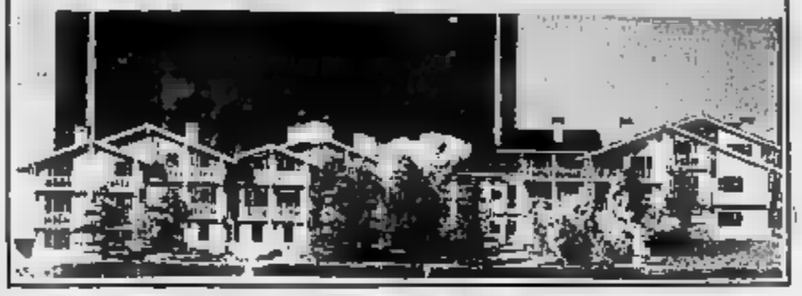
Il rinfresco. Un tempo il pranzo di nozze era d'obbligo, ora non pochi preferiscono il rinfresco, anzi il «party» a «cocktail party», che poi in sostanza si riduce a un pranzo (o per meglio dire una prima colazione) in piedi e con buffet freddo. Ma anche in questo caso si deve scegliere: all'aperto o nelle sale d'un ristorante o d'un bar che disponga di locali adatti? Anche in questo caso per la scelta bisogna interrogare le carte del cielo, prevedere il clima, sperare nel bel tempo. Certo il «déjeuner sur l'herbe» affascina, il brindisi tra alberelli e siepi è piacevole, ma se piove non resta che sperare di trovar riparo in un'accogliente sala.

La partenza. Di solito, terminati i convenevoli, gli abbracci, i baci, gli auguri, le lacrime e i sorrisi, gli sposi partono per il viaggio di nozze. In auto, in treno o in aereo? E per quale località? In questo particolare caso lo studio della meteorologia deve essere svolto ad ampio raggio, giungere a migliaia di distanza, per consentire la scelta d'una località dove splenda (in questo caso desiderato da tutti) il sole. Che tempo fa in Sicilia? Guardiamo le statistiche. Sereno garantito. Ma la stagione è balzana, nulla è sicuro dopo l'inverno secco. Si seguono i paralleli e i meridiani, si osservano le isobare e le coordinate, poi si va a caso, nella località che più piace. E vada come vuole, non ci si può lasciar condizionare dal tempo proprio il giorno del matrimonio.

Quindi, compulsare le mappe meteorologiche, affidarsi alle statistiche non risolve il problema del tempo e del clima. Inoltre se la stagione è così pazzerellona, è probabile che faccia freddo con il vento di tramontana) o si soffra il caldo mentre cade una minuta pioggerella.

p. cor.

VENDESI ALLOGGI
NUOVA COSTRUZIONE «RESIDENZA ST-PIERRE»
1, 2 e 3 camere, servizi, soggiorno e cantina
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI geom. **IORIO PERETTO**
Tel. 362.233 - Av. Du Conseil des Commis 24 - AOSTA



FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

La tradizione valdostana offre un ampio ventaglio di scelta per i regali

Fantasia e pregio nell'artigianato

I raffinati pizzi al tombolo di Cogne possono rendere più belli abiti e alloggio - Sculture in legno o pietra ollare si adattano anche alla casa di stile moderno - Piccole grolle come bomboniere

I merletti di Cogne addobbano con delicatezza ogni tessuto

AOSTA — L'«utile» s'affianca al «dilettevole», ma lo prevarica, almeno per i doni, soprattutto per quelli destinati agli sposi. Le ormai consuete «liste di nozze» traboccanti di «voci» che si possono così oggettivare. Gli oggetti-soprammobili, assai belli e costosissimi, sono agli ultimi posti, quasi come appendici per i ritardatari, quelli che decidono di comperare il regalo quando i «pezzi» dei vari servizi sono già stati scelti.

Per «utili» o «dilettevoli» che siano, i simboli dell'artigianato tipico valdostano sono però dimenticati per le nozze. Sono regali per altre occasioni. E perchè è un mistero, anche se forse è nel fatto che, nei negozi di solito scelti dai futuri sposi per preparare le «liste», oggetti dell'artigianato tipico non sono in vendita, servono tuttalpiù per «fare vetrina».

Fra i sogni della sposa vi è sempre un posto per raffinati merletti, doni da considerare «fuori lista», ma anche in questo caso il pensiero va lontano, ai tombolì di Bruges e non a quelli di Cogne. *«Nemo propheta in patria»* vale anche per le merlettaie del Gran Paradiso. E la lista valdostana dei regali di nozze comincia proprio da queste «nuvole» cosellate da mani esperte.

Tessuti leggerissimi, in qualche caso perfino vaporosi, che sanno «vestire» più di ogni altro un angolo di casa, sia esso il salotto oppure la camera da letto. Tocchi in più di femminilità su specchiere, «trumeau» o civettuole ingoiere. Oppure ancora «pezzi» raffinati di un corredo.

Più difficile regalare tessuti più corposi, come i «drap» di Valgrisenche. Occorre valutare con attenzione se la casa che li ospiterà ha un arredamento adatto. Scelta oculata che coinvolge anche le sculture a tutto tondo (in legno o in pietra ollare) e i bassorilievi. Meglio evitarle se non si conoscono i gusti artistici delle coppie: rischiano di finire in cantina o, nella migliore delle ipotesi, dimenticati in un armadio.

Di grande effetto e poco impegnativi sono invece gli oggetti in legno intagliati, capaci di evocare antiche invenzioni. La loro presenza, se limitata, non disturba neppure il più avveniristico degli arredamenti, anzi conferisce ad esso un tocco di raffinatezza. Offrono grandi possibilità di scelta: dalla piccola scatola porta-pillole, alle tabacchiere, fino agli stampi per il burro, ai pomoli ceppi di segni geometrici e ai manici intarsiati per frustini.

Piccole grolle o coppe dell'amicizia «mignon» potrebbero poi essere usate come bomboniere. Fra i regali impegnativi l'artigianato tipico offre i mobili. Anche in questo caso occorre conoscere il gusto degli sposi perchè un elemento di medie o grandi proporzioni entrano all'arredamento può creare imbarazzo.

G.

durigan
lo specialista
PROPOSTE '89
PARATI LAVABILI L. 6.500 AL ROLLO
CARTE PARATI LAV. 100% L. 14.500 AL ROLLO
MOQUETTES H. 500 CM. L. 5.900 AL M²
MOQUETTES H. 400 CM. L. 9.500 AL M²
LINOLEUM H. 300 CM. L. 6.500 AL M²
LINOLEUM H. 400 CM. L. 11.000 AL M²
CORSO IVREA, 14 AOSTA
0165-364144

Horlogerie **TROSSELLO**
depuis
Aoste - Courmayeur

Rolex - Les Must de Cartier - Audemars Piguet
Vacheron & Constantin
Omega... les marques les plus prestigieuses...
et les plus jeunes Tissot
Hublot - Breitling - Swatch
Laboratoires de réparations spécialisées

casa delle aste
MOBILI
via Chambéry (palazzo Fiat)
AOSTA tel. 0165/41108
ARREDAMENTI COMPLETI PER SPOSI
SU MISURA
VISITATECI!!!

PASTICCERIA - CONFETTERIA
Cremonese
Bomboniere per nozze
battesimi - comunioni
e cresime
Viale C. Crotti 34 - Tel. (0165) 553.267 - AOSTA

205. UN AMORE DI NUMERO.

Se provate un'irrefrenabile passione per le nuove Peugeot 205 ci sono degli ottimi motivi. Sono più ricche negli equipaggiamenti di serie e perciò più accoglienti. Sono più potenti pur consumando meno, grazie ai nuovi motori T.U. E poi, da oggi, la Junior è anche 5 porte. Lasciatevi conquistare dalle nuove Peugeot 205.
PEUGEOT 205 CHE NUMERO!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Il Saint-Vincent torna imbattuto anche da Torino

Ancora un pareggio

Il Nizza [illegible] subito in vantaggio [illegible] Veronese - I termali raggiungono i padroni di casa al 26' con Girelli - Grande prestazione del portiere Zublena

TORINO — *«Nelle partite di fine campionato si può bluffare. Penso di essere nel giusto se dico che Saint-Vin[illegible] e Nizza Millefonti [illegible] no dato battaglia. Si è vista una partita dura a tratti, dove le due formazioni [illegible] hanno fatto calcoli accontentandosi del [illegible] hanno giocato per vincere».* Questo il parere [illegible] mister Santoro [illegible] termine [illegible] incontro. La partita si è decisa nella prima mezz'ora quando le idee non si erano ancora annebbiate, su due incredibili indecisioni difensive. Dopo novanta secondi di gioco i biancoceleste erano [illegible] nel gol: Veronese conquista [illegible] fuori dall'area e indisturbato prende di mira e batte di destro Zublena.

Dopo la doccia [illegible] i biancoceleste non riescono a reagire e rischiano il tracollo. Prima Actis Dato, raccogliendo un cross di Rizzieri, spara [illegible] buona posizione e al 20' Zublena deve respingere con i piedi [illegible] conclusione [illegible] Vogliotti, liberato da un'ottima iniziativa Actis-Rizzieri. [illegible] frattempo solo una discesa [illegible] Bergamo che non trova Girelli pronto alla deviazione. [illegible] 26', inaspettato come il vantaggio dei Nizza Millefonti, arriva il pareggio degli ospiti. La testa [illegible] Girelli è la [illegible] a deviare in rete una punizione di Martini. Nell'occasione la difesa rossoverde [illegible] è trovata del tutto impreparata, con Novello e Ponzone indecisi [illegible] chi dovesse intervenire.

Reazione furibonda di Del Pietro e compagni. Proprio il neocapitano (promosso per l'assenza di Fari e Gino e per le festeggiatissime cento partite in rossoverde) scattato [illegible] filo del fuorigioco [illegible] Zublena, ma per [illegible] generosità preferisce [illegible] Vogliotti.

Al rientro dall'intervallo il pressing rossoverde [illegible] è asfissiante come [illegible] caldo. La [illegible] mole [illegible] gioco [illegible] pre[illegible] a dovere a solo Vogliotti impegna seriamente Zublena. Il giovanissimo difensore si supera per deviare sulla traversa una gran botta di [illegible] sono gli avanti biancoazzurri a colpire [illegible] ri[illegible] sfruttando la sterilità della manovra avversaria. Coppo, Girelli e Cusano trovano sempre un'ultima intesa e con due passaggi saltano [illegible] centrocampo [illegible] Una conclusione pericolosa impegna Ponzone che blocca [illegible] tiro [illegible] Cusano. [illegible] i fatali buona prova di Pizzarelli, Rizzieri e a tratti di Novello, tra gli ospiti su tutti la vecchia guardia Pellavicini, Va[illegible] Cusano.

Andrea Romanelli

Nizza Millefonti: Ponzone; Loffredo, Rizzieri; Veronese, Pieracci, Novello; Esposito [illegible] Pizzarelli), Sorrentino (78' Tronzano), Actis Dato, Vogliotti, Del Pietro.

Saint-Vincent: Zublena; Muzio, Martini; Canal, Pellavicini, Alvaro [illegible] Miriello); Bergamo, Valera (83' Bredi), Cusano, Coppo, Girelli.

Reti: 2' Veronese, 26' Girelli.

[illegible] - Trasferte [illegible]i per le capoliste

Il Pont Donnaz tenta il riaggancio

AOSTA — L'appassionante duello per la vittoria finale nel campionato di calcio di Seconda Categoria vivrà oggi una tappa importante. La quint'ultima giornata del torneo propone infatti una serie di difficili impegni per le tre squadre che sono in lotta per la promozione. Le capolista Sarre e Bellengo [illegible] attese da due trasferte [illegible] impegnative in casa dei castellani [illegible] Albiano ed i canavesani a Borgofranco, mentre il Pont Donnaz (che insegue il tandem di testa a due lunghezze) cercherà di sfruttare il fattore campo contro l'Issogne.

Albiano Azeglio-Sarre. Partita aperta a qualsiasi soluzione. I padroni di casa hanno finora alternato prestazioni di ottima fattura a prove incolori, ma proprio la loro imprevedibilità non consente alla squadra di Walter Carlotto di poter dormire sonni tranquilli. Il Sarre ha comunque dimostrato domenica [illegible] contro il [illegible] Donnaz di attraversare un buon momento di forma e può superare positivamente i piemontesi.

Pont Donnaz-Issogne. La squadra di Mario Chiole non vince da sei turni (cinque pareggi e una sconfitta dopo il successo sul Balzano Verres) e ha dovuto cedere il primato dopo la battuta d'arresto a Sarre. I rossoblù [illegible] Bassa Valle sono comunque ancora in [illegible] per la promozione, ma devono assolutamente ritrovare la via della vittoria per sperare ancora di fare il salto [illegible] categoria. L'Issogne è ormai tranquillo e [illegible] dovrebbe rappresentare un ostacolo [illegible] per [illegible] lagna e compagni.

Arnad-Aymavilles. La sconfitta subita contro lo Charvensod ha messo in seria difficoltà l'Arnad, che non può più commettere passi falsi per evitare la retrocessione. Il compito odierno dell'undici [illegible] è molto difficile perché l'Aymavilles è al quarto posto in classifica e punterà a un risultato utile per rimanere nelle posizioni di vertice.

Quart-Charvensod. Ai viola brucia ancora la battuta d'arresto [illegible] all'andata (3 a 1) quindi il compito della formazione [illegible] rio Riva si presenta assai delicato. [illegible] necessità di fare punti per la salvezza sarà un'arma importante per lo Charvensod.

Sangiorgese-Saint-Pierre. L'unico [illegible] o della compagine [illegible] Vecchioli è di interrompere la lunga serie negativa (nel girone di ritorno Ali e compagni non hanno ancora ottenuto punti), mentre il Saint-Pierre ha raggiunto una tranquilla posizione anche se è ancora alla ricerca [illegible] qualche [illegible] per evitare spiacevoli sorprese in extremis.

Balzano Verrès-San Bernardo. Se la compagine [illegible] Edio Rossa non [illegible] più nulla da chiedere [illegible] campionato, i canavesani [illegible] impegnati) nella lotta per la salvezza e cercheranno quindi un risultato utile.

Completano il programma i derby piemontesi Borgofranco-Bellengo (la capolista corre qualche risch[illegible] [illegible] trasferta) e Montaltese-Tavagnasco.

s. b.

[illegible] - A Carcare

L'Aosta cerca il «sorpasso»

Una partita con in palio il terzo posto

Vincenzo Vascimirino

AOSTA — In formazione rimaneggiata per [illegible] assenza [illegible] Barone a [illegible] (squalificati), l'Aosta rende visita alla Carcarese.

I liguri sono terzi in classifica (insieme alla Sammargheritese) mentre i rossoneri hanno un solo punto in meno. La partita si annuncia quindi interessante: Vascimirino e compagni cercheranno il sorpasso.

Dice l'allenatore Giovanni Sacco: *«Anche a Carcare giocheremo per ottenere il massimo. Fossimo partiti per vincere il campionato avremmo badato in alcune circostanze [illegible] attuare una tattica più prudente, ma l'obiettivo principale [illegible] valutare a fondo le possibilità della squadra [illegible] za traguardi particolari se non quelli di esprimere un bel gioco a di lottare [illegible] pari contro qualsiasi avversario».*

Aggiunge Sacco: *«A parte qualche partita sotto tono, che ritengo per altro nella normalità nell'arco di un campionato, abbiamo sempre soddisfatto le esigenze del pubblico e dei dirigenti. Adesso vogliamo chiudere in bel[illegible] il torneo».*

L'unico dubbio per la formazione riguarda [illegible] maglia [illegible] sei. A contendersi il posto [illegible] Barone sono infatti Gregorio, Cecchele, Giovetti. Per il resto non dovrebbero esserci novità: tra i pali vi sarà ancora Buda mentre [illegible] sarà l'unica punta con i [illegible] trocampisti pronti ad inserirsi in zona gol. L'Aosta dovrebbe presentarsi così: Buda, Vigna, De Tommaso, Orlando, Bortolas, Gregorio (Cecchele), Riberto, Fiorentino, Alfano, Vascimirino, [illegible].

«La Carcarese — sottolinea Sacco — è particolarmente temibile sul suo campo perché può contare su [illegible] pubblico molto caloroso e su un terreno del tutto particolare. I liguri vorranno poi riscattare la pesante sconfitta [illegible] domenica scorsa a Pinerolo (3 a 1) pertanto non mancheranno le insidie».

All'andata l'Aosta s'impose per 1 a 2 e oggi sia i rossoneri sia i liguri sono alla ricerca del [illegible] per mantenersi nelle posizioni [illegible] vertice della classifica. Una partita, quindi, non priva di emozioni.

Un ruolo decisivo spetterà al centrocampisti e soprattutto ai cursori con Gianni Cuc che potrebbe rivelarsi determinante.

[illegible] Il giovane mediano [illegible]: *«Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però fisicamente siamo in perfette condizioni».*

Il campionato osserverà domenica prossima un turno di riposo e mentre i [illegible] affronteranno in amichevole al «Puchoz» il Leffe (sabato alle 16) [illegible] prenderà parte [illegible] la rappresentativa del Piemonte-[illegible] d'Aosta e Liguria al «Torneo delle Speranze» in programma a Bassano del Grappa.

Sigfrido Benevton

Volkswagen Corrado.
Lo sport ha una nuova disciplina.

CONCESSIONARIA PER LA [illegible] D'AOSTA
ValWagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

REVLON
Ti attende per offrirti
un makeup personalizzato
studiato per te
dal famoso visagista
«Enzo»
Presso [illegible] Profumeria

BIANCO [illegible]
[illegible]a Narbonne 18 - Tel. 0165 [illegible]002 - [illegible]
DAL 17 AL 22 [illegible]

[illegible] - Lo Châtillon è braccato

Il Fénisnus spera

I castellani hanno una partita facile in casa con la Lanzese, mentre la capolista affronta, fuori campo, il Robassomero

AOSTA — Con lo Châtillon saldamente al comando della classifica (cinque punti di vantaggio sul Fenisnus), il campionato di calcio di [illegible]ma Categoria si avvia [illegible] conclusione. Oggi la capolista gioca in trasferta contro il Robassomero, mentre il Fenisnus riceve la Lanzese.

Robassomero-Châtillon. Superato positivamente il derby con il Sarre Simen, la capolista cerca di confermarsi anche su [illegible] dei campi [illegible] ostici del girone.

Dice l'allenatore castiglionese Piero Citi: *«Non dobbiamo sottovalutare il Robassomero, che all'andata riuscì a strapparci un punto allo Chameran, quando la partita finì 2 a 2».*

Fénisnus-Lanzese. Successo scontato sulla carta per i castellani contro il [illegible] codu- del girone il piemontesi hanno due soli punti in classifica). La partita [illegible] presenta alcun rischio per Perruquet e compagni, che sperano in un passo falso della capolista per conservare qualche speranza di «aggancio».

S.Benigno-St-Christophe. Dopo la vittoria ottenuta a Lanzo, la squadra del presidente Floran cercherà di ottenere un altro risultato utile per avvicinare ulteriormente la salvezza. I granata sono in crescita di rendimento e si sono lasciati [illegible] spalle Nolese, Valloreo e Lanzese.

Sarre Simga-Nolese. La serie positiva del Sarre Simen si è interrotta domenica scorsa [illegible] Chamerano [illegible] [illegible] Châtillon. I biancoazzurri hanno però la possibilità [illegible] tornare al successo e [illegible] grosso favore [illegible] Saint-Christophe fermando una diretta rivale del granata nella corsa [illegible] salvezza.

San Giorgio-Olimpia. Trasferta delicata per la formazione del presidente Cali, che ha però raggiunto [illegible] tranquilla posizione di classifica e non ha l'assillo di dover vin[illegible]. L'allenatore degli so[illegible] può contare [illegible] rientri di Aviati, Benetti e Giovinazzo.

s. b.

[illegible] Il Valfin affronta il Cecina

AOSTA — La formazione del Valfin Cral Cogne gioca stasera alla palestra di via Binel (ore 21) contro il Cecina nei quarti di finale del campionato [illegible] Under 18 di pallavolo femminile.

Le giovani aziendali [illegible] sono dapprima imposte nel girone valdostano per poi piazzarsi al secondo posto (alle spalle del Dim Cafasse) nelle finali del campionato piemontese qualificandosi così per gli scontri diretti che [illegible] metteranno alle [illegible] zionali le migliori sei squadre italiane.

«Abbiamo già raggiunto un traguardo di prestigio — dice l'allenatore Giorgio Moro — e faremo il possibile per superare anche questo turno». **s. b.**

[illegible] - Da oggi le partite di ritorno

In un clima di rivincita il torneo di primavera

Tsan: di fronte Montjovet e Nus - Nella rebatta, Doues-Chevrot

AOSTA — La [illegible] del campionato primaverile, relativa alle partite del girone di ritor[illegible] si [illegible] nello tsan [illegible] partita che vale veramente la rivincita: Montjovet-Nus.

I «neuvèn» (sconfitti all'andata in [illegible] 1563-1774) sono staccati di tre punti dopo essere stati battuti anche domenica scorsa dal Verrayes II e devono vincere altrimenti per loro il [illegible] è già chiuso.

Il vantaggio mette al [illegible] i giocatori di Montjovet, che comunque vada stasera sa[illegible] ancora in testa, ma [illegible] vittoria li [illegible]rebbe già pensare [illegible] finale.

[illegible] altre partite del girone A propongono il St-Marcel [illegible] riceve Verrayes II e il Pollein in visita allo [illegible] Nitri Renault II.

Partita decisiva [illegible] nel girone B, dove il Verrayes I farà [illegible] tutto [illegible] proprio terreno per superare lo Châtillon Nitri Renault I, pri[illegible] in graduatoria per un solo punto.

Per il St-Vincent, l'esame di verifica, dopo due sconfitte consecutive, si chiama Quart, mentre per St-Christophe Petrol System [illegible] trasferta contro il Brissogne Sovgulo non dovrebbe [illegible] difficile.

Da segnalare, per [illegible] altri incontri, la partita degli juniores tra Verrayes e Pollein: chi vince va [illegible] finale (il [illegible] aprile) con Châtillon.

Rebatta. Dopo la sosta per il campionato individuale, il torneo riparte [illegible] le partite di ritorno e [illegible] l'incontro Doues-Chevrot.

I «chevrotteux», ben caricati [illegible] risultati all'individuale, affrontano la partita [illegible] molta fiducia, una vittoria potrebbe rilanciarli in campionato.

Tre squadre a 6 punti (Chevrot, Gressan e Ollomont) [illegible] infatti i «dolar», a [illegible]ta [illegible]. Pronosticando le possibili [illegible] [illegible] [illegible]li) [illegible] di Ollomont su Valpelline e di Gressan su Juvençan (gli altri confronti [illegible] oggi), stasera, in caso di successo di Chevrot, vi potrebbero [illegible] quattro squadre «a plan», tutte con 8 punti. Gli appassionati non sperano altro, un po' meno i giocatori del Doues, nell'inatteso ruolo di lepre dopo le prime cinque partite stagionali.

Particolare [illegible] merita oggi anche la seconda categoria dove entrambi i gironi eleggono la protagonista: nel girone A si gioca Chevrot-Pollein [illegible] «polentchon» dovrebbero farcela); nel girone [illegible] è [illegible] programma Doues A-Gressan A, con i «gressèn» favoriti.

Fiolet. La serie A propone oggi nel girone A [illegible] partite Porossan Nitri Renault-Charvensod e La Thuile-[illegible].

Più impegnativa invece, la giornata degli «allenis», contro La Thuile-Ge due dovranno anche completare la partita di andata, sospesa con Allein in vantaggio di 50 dopo 34 serie di tiri. Riposa il Gignod.

Nel girone B, l'ostacolo per la capolista Bosses Emmanuel Lancia [illegible] chiama Courmayeur. Gioca in [illegible] St-Christophe Petrol System, costretta a rincorrere i «borgnins», ospiterà il volenteroso Sarre, mentre [illegible] Etroubles.

c. ro.

[illegible]
MAUCCI
A [illegible]SSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN [illegible] PER PRENOTARE IN [illegible]
LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o [illegible] Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
[illegible] BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, [illegible] - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

[illegible]HONDA Il Futuro in Movimento
HONDA CIVIC 1.5i-16
1590 cc - 130 cv - 16 valvole
doppio albero a camme in testa - 200 Km/h
iniezione elettronica programmata HONDA PGM-Fi
La generazione tecnologica.
Garanzia Totale: 2 anni
Garanzia Anticorrosione: 6 anni

CONCESSIONARIA [illegible]
Vendita, Assistenza, Ricambi
EUROCAR
Via Monte Pasubio, 2-Aosta - tel. 0165-236595

LES GRIFFES
SPOSA «89»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 [illegible]

Anssea
Progettazioni e interventi psicopedagogici
[illegible] in animazione sociale
ASSUNZIONE [illegible]
La società ANSEO assume personale, di ambo i sessi, per la gestione di 3 turni di soggiorno di vacanza per adolescenti presso il «Centro Valdostano di Soggiorno» di Sanremo della Regione Autonoma Valle d'Aosta:
1° turno: dal 21 luglio 1989 al 7 agosto [illegible]
2° turno: dal 9 agosto [illegible] al [illegible] agosto [illegible]
3° turno: dal 28 agosto [illegible] al [illegible] settembre [illegible]
Ogni turno sarà preceduto da [illegible] 2 di presoggiorno di programmazione.
Sono richiesti, per ogni turno:
Personale educativo: 1 direttore, 3 coordinatori, 5 animatori. [illegible] compr[illegible] [illegible] 21 e i 35 anni. Requisito: diploma di scuola media superiore.
Personale ausiliario: 1 cuoco. Età superiore ai [illegible] anni. E' preferenziale il diploma di scuola alberghiera.
— 1 [illegible] **professionale.** Età compresa tra i 18 e i 35 anni. Requisito: diploma di scuola per infermieri professionali.
— **1 assistente bagnanti.** Età compresa tra i 21 e i 35 anni. Requisito: brevetto M.I.P. della F.I.N.
La selezione del personale sarà effettuata sulla base di un colloquio attitudinale che avrà luogo **nei giorni 22, 23 e [illegible] aprile 1989.** Il personale educativo selezionato dovrà partecipare ad uno stage di formazione della durata di gg. 3.
Sarà corrisposta la retribuzione prevista per il relativo profilo professionale e saranno garantite [illegible] assicurazioni sociali.
La domanda di assunzione, corredata da curriculum [illegible] nale, dovrà pervenire, **entro il 20 aprile 1989 a:** [illegible]
— P.zza Giovanni XXIII Papa, 6 — 11100 AOSTA

farà teatro e animazione durante la secolare «Carolingia»

Tra i banchi della fiera reciteranno mimi e attori

Al Pilone, invece, aprirà i battenti il 29 aprile la rassegna commerciale Città di Asti

ASTI — La fiera, ad Asti, si fa in quattro: c'è la «Fiera di Asti» al Pilone (29 aprile-10 maggio), la «Carolingia» (3 maggio) nell'isola pedonale del centro, la «mostra zootecnica» (17 maggio) e l'esposizione del cavallo da sella (27-28 maggio). Presentando venerdì la rassegna, il sindaco Giorgio Galvagno, ha ricordato che «mentre altrove le fiere perdono colpi, gli operatori commerciali piemontesi fanno la fila per partecipare agli stand al Pilone». I visitatori ne troveranno 500 assegnati e 300 espositori per la prima volta ci sarà anche *La Stampa*), distribuiti su 22 mila metri quadrati, 8000 dei quali riservati al settore agricolo. Dopo le lamentele dello scorso anno, gli astigiani troveranno un parcheggio auto raddoppiato.

Non si contano curiosità e attrazioni, a cominciare dalla «decentrata» e l'ultrasecolare «Fiera Carolingia» a fiera natale. «Amis d'la Fera» e tea hanno infatti deciso di aggiungere al tradizionale folclore dei «venghino venghino», spettacoli di saltimbanchi, attori, cantastorie, mimi, giocolieri, che daranno animazione tra le 700 bancarelle del «mercu d'la fera». Ma non è finita: ai piedi del monumento a Vittorio Alfieri, i bar della piazza allestiranno un grande dehors, dove la gente potrà rifocillarsi, ascoltando un'orchestrina.

La «Fiera città di Asti» con il suo teatro interno (3000 posti), «produzione spettacoli, lirico, jazz, operetta, sfilate di moda, musica revival e un concerto del «demenziale» Francesco Salvi. A fianco degli stands, come sempre, i richiami «spaziali» del luna park.

Non mancheranno le iniziative più collaudate: «Bimbinfiera» (le visite guidate per le scuole), «Astinventa» i viaggi premio da sorteggiare tra i visitatori, il campionato italiano di «sopravvivenza» il gioco dell'oca curato dalla Circoscrizione. E città viste dall'alto con l'elicottero (i mezzi quest'anno saranno due), un concorso fotografico e tante altre curiosità. Per gli spettacoli e le manifestazioni, si prevede di spendere 80 milioni, un piccola porzione dei 970 investiti per la «Fiera città di Asti» che ha trovato nella Cassa di risparmio di Asti un prezioso collaboratore. I settori merceologici sono numerosi: mobili, casalinghi, elettrodomestici, giochi, alimentari e abbigliamento, motori e auto, nautica, elettronica, edilizia, artigianato varie, abbigliamento, giardinaggio, agricoltura. Molti gli enti e le associazioni culturali e benefiche.

Franco Cavagnino

«La Stampa» arriva a casa

Asti. Le «hostess» che propongono l'iniziativa del recapito a domicilio de La Stampa

ASTI — Da domani mattina, al piacere del primo caffè, oltre 400 famiglie astigiane abitano nel quartiere Don Bosco, potranno abbinare quello alla lettura de *La Stampa*. Parte infatti (per ora limitatamente al Nord) il recapito a domicilio del giornale: entro le 7, sullo zerbino di casa, chi ha scelto questo tipo di abbonamento e recapito gratuito) troverà una «fresca» copia de *La Stampa*. Il servizio è gestito, per conto de *La Stampa*, dalla cooperativa «Lesa», di piazza Alfieri, di cui è presidente Luigi Formia. L'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente. Da domani sarà proposta nella zona della Torretta, per 30 giorni il giornale sarà recapitato gratuitamente a casa. Poi seguiranno le «hostess dell'informazione» che illustreranno nei dettagli l'iniziativa.

Dopo un grave infortunio sul lavoro avvenuto alla R.F.T. di Villanova

Ricuciti la mano e il polso ad un operaio di Dusino

Flaviano Pavia, 30 anni, ha avuto l'avambraccio tranciato da un nastro - E' stato operato a Legnano

VILLANOVA — Grave incidente sul lavoro nel tardo pomeriggio di venerdì alla R.F.T, fabbrica con circa dipendenti, che produce articoli in gomma. Un operaio di 30 anni, Flaviano Pavia, di Dusino San Michele, ha perso l'avambraccio sinistro tranciato, sopra il polso, da un nastro trasportatore mentre stava riparando un'apparecchiatura.

Immediatamente è stato chiesto l'intervento dell'elilambulanza di Torino. L'elicottero, dopo pochi minuti, è atterrato sul piazzale dello stabilimento, con tre medici che hanno praticato una prima trasfusione all'operaio. Quindi l'elilambulanza ha trasportato Flaviano Pavia al CTO di Torino, dove, dopo un breve consulto, si è deciso il trasferimento d'urgenza all'ospedale di Legnano, specializzato in microchirurgia e chirurgia ortopedica.

Anche alcuni dirigenti della R.F.T. e i parenti del ferito hanno raggiunto l'ospedale della città lombarda, attendendo poi per ore davanti alla sala operatoria dove un'équipe di chirurghi, per circa otto delicatissima operazione, è riuscita a ricostruire i legamenti lesionati e a ricomporre l'avambraccio. A notte inoltrata (era da poco passata l'una), sono state rese note le prime notizie sulle condizioni di salute del Pavia: i medici hanno lasciato intendere ai familiari che buone per il recupero funzionale dell'arto. Ieri intanto all'azienda di Villanova sono arrivati due funzionari dell'Ispettorato del Lavoro e due ispettori del servizio di medicina del lavoro dell'Usl di Asti per un sopralluogo. I carabinieri del paese, a loro volta, hanno inoltrato un rapporto alla magistratura.

L'esatta dinamica dell'incidente deve ancora essere chiarita: Flaviano Pavia, addetto alla manutenzione dei macchinari, ha avuto il braccio incastrato in un nastro trasportatore sembra fosse messo in moto all'improvviso, prima che l'operaio avesse terminato il lavoro di manutenzione. Il nastro avrebbe agganciato l'avambraccio lacerandolo. Sono stati i colleghi a prestare i primi soccorsi, mentre un vicino ufficio veniva avviata l'elilambulanza. Il tempestivo intervento dell'elicottero è soccorso è stato determinante e ieri la direzione della R.F.T. in un comunicato ha sottolineato, oltre alla piena disponibilità per accelerare gli accertamenti, la prontezza dei soccorsi.

Flaviano Pavia, 30 anni

Flaviano Pavia vive a Dusino San Michele, a pochi chilometri da Villanova, in via San Rocco. E' sposato da cinque anni con Daniela Grandi, 30 anni, casalinga che ha voluto accompagnare il marito a Legnano come tutti i giorni. La coppia non ha figli.

Ieri per tutta la giornata i colleghi di lavoro e i dirigenti dello stabilimento si sono tenuti in contatto telefonico con l'ospedale di Legnano per avere notizie di Flaviano. Molte le telefonate di fabbrica di amici e parenti dell'operaio che chiedevano notizie.

Pier Paolo Gherlone

S. Marzano, crolla ponte sul rio Trionzo

SAN MARZANO OLIVETO — La strada provinciale che collega Nizza a Canelli, in regione Mariano, è interrotta da venerdì per una frana. Il ponte sul rio Trionzo è quasi interamente crollato dopo le piogge degli ultimi giorni. Pare che sia franato dopo il passaggio di un grosso Tir. La Provincia ha subito iniziato i lavori per far defluire regolarmente le acque del rio. Il è deviato per Calamandrana. *(e. ca.)*

sezione Avis a Ferrere

FERRERE — Sarà inaugurata stamane, alle 10, in via Alfieri nuova sezione cui aderiscono circa 50 donatori. Presidente è Piergiorgio Molino, vice Giovanni , segretaria Roberta Trinchero. *(f. b.)*

discarica Viarigi alla

VIARIGI — Il progetto di discarica per rifiuti industriali che dovrebbe sorgere in località Marchetti, sarà oggetto di una discussione alla Camera, in seguito all'interrogazione presentata da deputati Dp e del pci. Un'interpellanza allo stesso argomento presidente della giunta regionale è stata firmata consiglieri di Dp, Lista Verde e pci. *(bru. m.)*

alla «Giostra» Nizza

CANELLI — Il Comune parteciperà alla Giostra di Nizza in l'11 giugno. L'organizzazione «spedizione» sarà curata dalla loco-comitato Palio, alla quale il Comune ha concesso di partecipare in rappresentanza della Città. Nei giorni scorsi, su questo c'erano state polemiche, alimentate anche dalla vicenda della partecipazione della città al Palio di Asti, dopo che il Consiglio del Palio aveva respinto la domanda presentata dal Comune e accettato invece quella del Comitato Palio, emanazione della Pro loco. *(gi. o.)*

Venerdì sera si è tenuto un affollato Consiglio comunale aperto

Cantarana e i paesi della zona solidali con il sindaco aggredito

Giovanni Vigna fu assalito mentre passeggiava - In paese c'è clima di tensione

CANTARANA — Giovanni Vigna, funzionario dell'Ufficio regionale del e sindaco di Cantarana, porta ancora il segno di quella «disavventura»: un cerotto sopra il sopracciglio destro. Due domeniche fa, mentre con alcuni conoscenti stava camminando in strada Serralunga, è stato aggredito da un uomo che, dopo averlo pesantemente ingiuriato e minacciato, lo ha colpito con una testata. Vigna aveva riportato una ferita, suturata con sette punti. I carabinieri di Villafranca hanno identificato e denunciato l'aggressore: è Salvatore Cosenza, un pregiudicato giunto da Torino a Cantarana circa tre anni fa, assunto alla famiglia.

Un episodio che ha fatto accendere la spia d'allarme su una situazione sociale che a Cantarana, ma anche in tutta la zona, si starebbe facendo sempre più «difficile». E' questa preoccupazione che venerdì sera in Municipio i cantaranesi (in sala c'erano un'ottantina di persone), i sindaci e i consiglieri provinciali della zona, invitati da Giovanni Vigna a discutere in un Consiglio comunale aperto.

«Cantarana è un centro di residenti — spiega Vincenzo Certa, vicesindaco — all'interno contadino, sorpreso dalle caratteristiche del paese di cintura. La sua vicinanza a Torino e Asti ha trasformato gli abitanti da contadini in pendolari. E' un piccolo Comune, ma ben dotato di servizi, per questo ha subito pesantemente lo spopolamento». All'esodo verso le fabbriche della città, ha fatto da contrappeso l'arrivo di immigrati, soprattutto a seguito della costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza: «I nuovi arrivati si sono perfettamente integrati con il tessuto sociale, portando un contributo davvero notevole», riconosce il vicesindaco.

Ma da tre a questa parte, in paese sono arrivati alcuni nuclei familiari nuovi: «Gente con i soldi, che non ha avuto problemi ad acquistare case, anche se non rivolta che abbiano un'attività», ancora il vicesindaco. Da allora, a sentire i cantaranesi, il clima in paese sarebbe cambiato.

Venerdì sera, in Municipio, tra il pubblico, si sentiva raccontare qualche fatto: piccole prepotenze, liti di vicinato, debiti non pagati. Fino all'episodio dell'aggressione al sindaco, a cui sarebbero seguite minacce e testimoni. Ricorda Giovanni Vigna: «Stavo passando tranquillamente con alcuni amici quando sono stato assalito da un tipo che, urlando, mi accusava di avergli rubato la strada e di aver rubato i soldi della tassa sui cani. Non ho fatto nemmeno in tempo a capire cosa stesse succedendo, quando sono stato colpito».

La «mobilitazione» di venerdì sera è stato solo di solidarietà al sindaco: come ha fatto notare, tra gli altri, il consigliere provinciale indipendente Giovanni Saracco, «c'è un disagio diffuso, soprattutto a livello giovanile la droga è arrivata anche in queste zone. L'aggressione al sindaco è un episodio che, se minimizzato a semplice atto di teppismo, può aprire la porta a situazioni ben peggiori: la partecipazione numerosa alla stasera è però il segnale che la nostra comunità ha ancora gli anticorpi necessari per battere questo fenomeno».

Il Consiglio si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno, inviato a prefetto, questura e carabinieri, in cui, dopo aver descritto i precedenti, si chiede di potenziare gli attuali organici di polizia «ritenuti, nonostante il grosso spirito di abnegazione, non più sufficienti ad affrontare la sempre più grave situazione».

Fulvio Lavina

ZANONE ALLA «COLLI DI FELIZZANO»

Astl. Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, ha presenziato ieri nella caserma «Colli di Felizzano» alla «Festa di Corpo» del quarto battaglione «Guastalla» di stanza ad Asti e per il giuramento solenne delle 600 reclute del battaglione. Il ministro (nella foto di Ubertone, mentre passa in rassegna i giovani reclute) è stato accolto dal comandante della Regione Militare Nord-Ovest, generale Sergio Ouais. Alla cerimonia erano presenti oltre a numerose autorità, parenti e amici delle reclute. Dopo l'allocuzione del comandante del battaglione, tenente colonnello Pier Gianni Ferrando, ha parlato il ministro, ricordando che il «Guastalla» con i suoi tre secoli e mezzo di storia è tra le più antiche unità militari italiane. E' seguito un saggio ginnico e la sfilata delle reclute in parata. Valerio Zanone (che spesso viene nell'Astigiano per trascorrere brevi periodi di vacanza in una sua cascina a Tigliole) ha raggiunto poi, percorrendo l'isola pedonale di corso Alfieri, il municipio dove è stato ricevuto dal sindaco Giorgio Galvagno, con cui ha affrontato alcuni problemi riguardanti la in particolare lo spostamento della Successivamente ha avuto un incontro nella del partito liberale con i dirigenti astigiani del più

Lotta al cancro

Artigiani aiutano chi soffre

«Quadro d'autore» raccolti milioni

ASTI — Si è svolto venerdì sera, al Politeama, presente un folto pubblico lo spettacolo «Quadro d'Autore 3» organizzato dall'Associazione Artigiani della provincia di Asti. Dieci fra le più qualificate aziende artigiane astigiane hanno presentato i migliori capi d'abbigliamento (da mattino, pomeriggio, sera e abiti da sposa). La serata è stata rallegrata dall'imitatore Alessandro Alessandri che si è esibito in alcuni divertenti . Sul palco è salito il gruppo Lisha di Torino che ha proposto alcuni pezzi di danza. L'incasso della serata (cinque milioni) è stato devoluto alla Lega italiana contro i tumori. Nell'atrio del Politeama, l'Associazione Artigiani ha promosso una raccolta firme (circa 400) la presentazione di legge regionale contro l'abusivismo. La raccolta firme proseguirà nei prossimi giorni nei più importanti comuni dell'Astigiano.

v. ma.

I messaggi di Scalea

Espone alla «Giostra» - Costigliole, artisti per il Terzo Mondo - Sironi al «Platano»

Presso la galleria «La Giostra» continua la personale di Enzo Scalea, presentato in catalogo da Enrico Piceni, il quale scrive: «Scalea è stato allievo, pittore e professionista nella stagione della neue Sachlichkeit. Il messaggio del tempo non è mai amato a fondo, ma rivelato come elaborazione». Ed è proprio per questo che l'atto del dipingere è per lui una forma di dialogo con se stesso, prima che un messaggio rivolto agli altri, perché l'essenza della sua pittura è ripresa nello spirito delle sue origini contadine che, per remote che siano, perpetuano il fossile del mito.

Nelle sale del suggestivo castello di Costigliole, prosegue la mostra «Humanbee Arte». Non è certamente un fatto di moda che gruppi di artisti, accomunati da un lodevole spirito di servizio, diano vita ad iniziative umanitarie utilizzando il loro prestigio e le loro capacità professionali. Credere nell'arte significa, innanzi tutto, credere agli uomini e in quella cultura della solidarietà che assegna all'uomo il proprio ruolo.

E' il caso degli artisti italiani ed europei che ripongono le loro opere a Costigliole, e che, riuniti in gruppo, hanno scelto come denominazione la bellissima parola della lingua Swahili (Harambee, appunto), che tradotta in italiano significa «tutti insieme». La visita alla mostra offre l'occasione per un incontro con una forma di espressione che travalica gli schemi tradizionali dell'arte, facendo di materiali che per la pittura sono al di fuori di ogni convenzione.

Parte del ricavato della vendita delle loro opere, gli artisti di «Harambee» lo destinano all'aiuto dei Paesi in via di sviluppo. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Costigliole: la mostra è aperta da martedì a giovedì dalle 16 alle 20 e da venerdì a domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 22.

Alla galleria «Il Platano» di corso Alfieri 253 è ancora aperta la bella mostra di Mario Sironi. Tra i disegni e i quadri esposti, spicca il dipinto «I pugilatori» nel quale il classico e l'elemento arcaico si fondono dando vita ad un'immagine celebrativa, quasi un dono agli dei. Si può visitare fino al 21 aprile.

«L'Archivolto» ospita fino al 30 il pittore Flavio Ramello. Principalmente giocati sull'impostazione cromatica, i suoi quadri esprimono un sottile senso di ironia nei confronti di un mondo che tende al grigiore.

Si chiuderà martedì, al circolo Carecs di via 20, la mostra due artisti Giovanni e Fulvia Revello Manino. Quest'ultima propone ritratti di vecchi e bambini e scorci di Monferrato.

Armando Brignolo

E' PRIMAVERA
IDEAL LINE-SYSTEM
IL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 16
onomastici: Lamberto, Contardo.
compleanni: Giacomina Buonanno, *consulente del lavoro*; Arcangela Capra, *medico*; Giorgio Ferdinando Duval, *ginecologo*.
LUNEDI 17
onomastici: Aniceto,
Francesco Squizzato, *giocatore volley Bosenghi*; Vittorio Marello, *consigliere Damiano*, Emilio Crivelli, *medico*
18
onomastici: Galdino, Ciro.
compleanni: Claudio Legnati, *medico*.
MERCOLEDI
onomastici: Ermogene, Elena.
compleanni: Franca Anone, *insegnante scuola media* Bioffarino; Iolando Vonin, *ingegnere*.
GIOVEDI 20
onomastici: Adalgisa, Sara
compleanni: Giorgio Platone, *architetto, consigliere comunale*; Isabella Pia, *insegnante liceo scientifico*; Adriano Fracchia, *dirigente complesso tamburello Grazzano*; Mario Giovanna Duce, *insegnante scuola media* Gatti; Flavio Chiola, *architetto*.
VENERDI 21
onomastici: Anselmo,
compleanni: Carlo Maria, *primario chirurgia, medico sportivo*; Flavio Poglieni, *giocatore Asiense*; Agas Anghelakis, *dirigente*; Giorgio , *ingegnere*; Marcello Inghirami, *architetto*; Paolo Bongiorno,
SABATO 22
onomastici: Caio
compleanni: Luciano Usseglio Tomasset, *direttore istituto sperimentale enologia*; Sandra Contino, *architetto*; Giuseppe Arg *ingegnere elettronico*; Piero Foglietti, *ingegnere*; Gianna Gandini, *architetto*; Riccardo Cavarolo, *architetto*.

BASTA UN GESTO 0141 32.314
LA SOLUZIONE DEFINITIVA
Orario continuato dalle 9.30 alle 19
escluso Lunedì mattina e sabato pomeriggio

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. 317

COMUNE DI SCANDALUZZA
Prov. Asti
In relazione all'annuncio uscito il giorno 4/4/89 sul quotidiano "La Stampa" si rettifica che il Progetto del Piano Regolatore Generale Comunale è pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni a partire dal 16/4 e non dal 4/4/89.
Il SINDACO
Martinelli Francesco

TELECUPOLE PIEMONTE
RICERCA:
PERITO ELETTRONICO TELEMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Inviare curriculum scritto a:
TELECUPOLE - Casella Postale 1
Cavallermaggiore (CN).

BOTTERO S.P.A.
VIA GENOVA 82 - 12010
RICERCA:
Officine metalmeccaniche in grado di fornire carpenterie montaggi meccanici oleopneumatici.
Tel. 0171/401612 Uff. Acquisti

LA PANETTERIA
PELETTO CESARE
NEGOZIO:
Via Italia 7 - CISTERNA D'ASTI
RIVENDITE:
da CINZIA: Valle S. Matteo, Cisterna d'Asti
da PIERA: Via Torino 71, Ferrere d'Asti
OFFRE
Il quotidiano "La Stampa" all'affezionata clientela tutti i giorni dal 23/4 al 3/5/1989.
Ricordando le sue già apprezzate specialità:
PANE ALLE NOCI TORCETTI
ed inoltre la:
NUOVA PASTICCERIA FRESCA E SECCA
com. eff.

CALCIO - «Galletti» a Cuneo la capolista

L'Asti contro il «gigante» Canelli a tutto sprint

Gli «azzurri» decisi a vincere sul campo del Villafranca

Questa domenica

Interregionale — Cuneo-Asti; Entella-Albenga; Carearese-Acqui; Saviglianese-Bra; Ventimiglia-Cairese; Vado-Levanto; Pegliese-Pinerolo; Moncalieri-Sammargheritese; Nizza Millefonti-Saint-Vincent.

Promozione — Villafranca-Canelli; Cuneo-Albese; Busca-Frugarolese; Interlanga-San Carlo; Mondovì-Chieri; Monferrato-Acqui; Novarese-Balzola; Pro Dronero-Carassonese.

Prima categoria — Borghese-Balzolese; Costigliole-Comollo; Castellazzo-Fulvius; Claviese-Junior; Ovada-Polmase; Mandrogne-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Sandamianese; Nicese-Santenese.

Seconda categoria — Pino-Andezeno; Castellonese-Astisport; Valentino Mazzola-Sommarivese; Arco-Canalese; Santostefanese-Castelnuovo Belbo; Serravalle-Isola; Corneliano-Montechiaro; Stella Azzurra-Blue White.

Basket B2 — Alle 18,30 l'Astense ospita il Legnano.

(d. col.)

Ciclismo — A Nizza su circuito cittadino si disputa oggi il secondo «Gran premio città della spumante» di ciclismo. Il via alle 14,30 da piazza Cavour.

Bocce — Al bocciodromo di via Oratorio, a Nizza (ore 8,30) ventitreesima edizione della Coppa San Paolo, per giocatori di categoria B.

(c. co.)

Il Canelli a Cuneo nella «tana» della capolista che all'andata superarono clamorosamente per 2-1. Tutti, nel clan astigiano, si guardano bene dall'azzardare pronostici, anche se senso di pudore e anche perché altre volte le incombenze a cui badare. L'allenatore Giuliano Cravegna si ritrova infatti con e problemi per campo formazione dignitosa. Si comincia con Tavola (squalificato), per proseguire con Tramontano, e Dellagaren militari. Ci sono poi Borello, Biancato e Rispoli infortunati, Pella e Vigilante acciaccati e con possibilità recupero e il portiere Baggio che, assente in servizio di leva, non può allenarsi durante la settimana. Nacci (difensore), gioca, domenica con il setto nasale fratturato.

Impossibile quindi dire chi giocherà oggi a Cuneo. Resta, tra i mille guai che ogni domenica perseguitano astigiani, la magra consolazione per la prova offerta contro il Moncalieri, settimana fa: *«Oggi, ovviamente, non ci facciamo illusioni. Domenica scorsa squadra ha comunque dimostrato volontà determinazione. Mi auguro, pur tra le tante difficoltà, che, almeno sotto il profilo dell'impegno, i ragazzi si ripetano anche a Cuneo»*.

(l. c.)

CANELLI — Impegno relativamente facile, oggi, per il Canelli che affronta in trasferta il Villafranca, squadra intrappolata nella parte della classifica. All'andata gli azzurri vinsero con un secco 5-3, e quattro reti furono messe a segno dal bomber Mogni. Piernario Baldo, direttore sportivo del canellesi, spera, se non di ripetere l'impresa del novembre scorso, almeno di aggiudicarsi i due punti: *«L'avversario è alla nostra portata, anche se può contare su alcuni buoni giocatori. Il Canelli, comunque, vuole vincere per concludere in bellezza campionato che ha già più delle aspettative»*.

Tra gli azzurri è in forse la presenza di Malinari, bloccato da uno stiramento che ha costretto il giovane centrocampista a saltare gli allenamenti.

Per il squadra completo, con Pivetta battagliero e grintoso. Il mister ha chiesto ai giocatori il massimo impegno per le ultime cinque partite.

(gi. v.)

Nizza-Saint-Vincent 1-1. Nell'anticipo di ieri le due squadre non sono andate oltre il pari. Subito a segno (2') i padroni di casa con Veronese; risposta degli ospiti Girelli (36').

TAMBASS - Le partite di oggi

Il Moncalvo è «corsaro»?

I campioni in carica impegnati a Vignale

Quarta giornata, oggi, alle 15,30, torneo di tamburello a dei . La di cartello è quella programma tra Vignale Zanuigi e Moncalvo Pivato. La formazione di casa è ancora a punteggio pieno (alle pari del Montemagno-Cavallino chiamato oggi alla facile trasferta sul campo della matricola romagnola Faetana, ancora a zero punti); i moncalvesi anch'essi imbattuti, ma hanno pareggiato nella seconda giornata a . La gara di Vignale incertissima: nelle anticheveli disputate in questo di stagione, il Moncalvo ha sempre vinto contro i forti alessandrini. Da seguire lo scontro tra i due reparti arretrati (Capusso-Cussotto per il Vignale e Aceto-Ferrero per il Moncalvo) soprattutto il duello di centrocampo tra il mezzovolo locale Anta e quello ospite, (ancora dolorante per un recente infortunio alla spalla destra).

Completano il turno Rocco d'Arazzo Caioli Dattilo-Grazzano Fini Piubelli (favoriti gli ospiti), Calliano Alberto Boutique-Monale Monalfuvo e Montechiaro Peugeot Ferrero-Portacomaro Cimar, con le squadre di casa che non dovrebbero avere problemi.

Classifica: Vignale e Montemagno 6 punti; Moncalvo 5; Grazzano e Monale 4; Portacomaro e Calliano 2; Montechiaro 1; Faenza e Rocca 0.

f. b.

Una domenica «al barbera»

A Castagnole Lanze la tradizionale sagra del vino - Concerti ad Asti e Belveglio - Moncalvo festeggia gli anziani - Medici premiati

FESTA DEL VINO — Oggi, i portici del centro storico, a Castagnole Lanze, si svolgerà la Sagra della Barbera. Durante la manifestazione verrà consegnato il «Lanzavino» a Vittorio Camilla, segretario nazionale del Comitato di tutela dei vini doc. Espositori selezionati (Cantina sociale Valle Tinella, Piero Cane, Romano Canavero, Carlo e Sergio Chiola, Ramo e Diego Ghione, Vittorio Alfonso, Pierluigi Occhetti, Piercarlo Anfosso, Giovanni e Angelo Mo, Giuseppe Mol) presenteranno il vino migliore vendemmia.

FESTA DEGLI ANZIANI — manifestazione è in programma oggi pomeriggio a Moncalvo, centro sportivo di regione «Valletta». Interverrà il vicario generale della Diocesi di Casale, Felice Moscone. Ai moncalvesi ultrasessantenni, 45 in tutto (di cui 31 donne), il Comune consegnerà una targa ricordo. Un premio speciale andrà a Bianca Porta, classe 1890, la più anziana cittadina di Moncalvo.

CANTI LITURGICI — Una ventina di cantorie polifoniche (formate da circa 600 elementi diretti dal maestro Daniele Ferrero) della diocesi di Asti propongono oggi, alle 16, al santuario della «Beata Vergine del Portone», da poco riaperto al pubblico, un concerto di musiche e canti sacri.

MUSICA CLASSICA — Per la stagione concertistica castello di Belveglio, oggi, alle 16,30, esibizione del chitarrista Pino Forrera che eseguirà brani Duarte, Tarrega, Borges, Granados, Lauro, Albéniz.

ASSEMBLEA DEI COMMERCIANTI — alle 10, nel salone della Provincia si svolgerà l'assemblea dei soci dell'Unione Commercianti.

GIORNATA DEL MEDICO — Alle 9,30, Centro culturale San Secondo di via Carducci, l'Ordine dei Medici della provincia di consegnerà attestati di riconoscimento agli iscritti con 30 anni di laurea. Alla manifestazione prenderà parte Ezio Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici

FAVOLE E REALTA' — Per il ciclo conferenze sulla lettura ragazzi, organizzato dall'Aim e Ucim, domani, 17, a Palazzo Ottolenghi, conferenza sul tema: «Favola interpretazione della realtà».

MATTI PER SBAGLIO — E' il titolo dell'ultimo libro della psicologa Gianna Schelotto, che verrà presentato domani, alle 18, dall'autrice, alla libreria Cabiria di via Garetti. Il volume sarà illustrato dall'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria.

f. b.

GASTONE
GAS SENTINEL
L'AMICO ELETTRONICO CHE BLOCCA LE FUGHE DI GAS. SEMPRE.
è un prodotto INTERMES
RILEVATORE ELETTRONICO A SICUREZZA TOTALE
SICURO ANCHE IN CASO DI GUASTI O BLACK-OUT
CERTIFICATO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI
Oggi, finalmente, puoi metterti al sicuro da qualsiasi pericolo di fuga gas.
Con GASTONE, il primo sistema elettronico studiato e garantito da una grande industria, che segnala e blocca ogni fuga di gas ben prima che diventi pericolosa.
GASTONE funziona sempre; anche di guasto e mancanza di corrente provvede ad interrompere l'afflusso di gas per una completa protezione della casa e del tuo ambiente di lavoro. Grazie ad uno o più rilevatori molto selettivi, distingue i gas pericolosi altri odori o fumo di sigarette, ed interviene - senza falsi allarmi - appena la co di gas giunge al 30% della soglia del pericolo. Per le sue caratteristiche di protezione è sicurezza. GASTONE è certificato dal Ministero degli Interni - Protezione Civile, ed è distribuito ed installato dai migliori professionisti riscaldamento.
Perciò, per ogni ulteriore informazione, chiarimento o preventivo, puoi rivolgerti con assoluta fiducia a:
DURGI
14100 ASTI - Corso Dante, 229
Tel. 0141/214070
R.I.B. di ORTOLANO GIUSEPPE
14100 ASTI - Corso Alfieri, 476
MOLINARI ADRIANO
14100 ASTI - Via Valle Versa, 119/A
Tel. 0141/271871
BORIN CLAUDIO
14100 ASTI - Via Conte Verde, 51
Tel. 0141/216350
MASSASSO ELIO
- Loc. Valmanera,
Tel. 0141/273648
MUSAZZO MARIO C.
14100 ASTI - Corso Matteotti, 10/16
Tel. 0141/51070 - 52122
GOZZELLINO LUIGI
14100 ASTI - Via G. Bianotti, 23
Tel. 0141/55629
PAVIA GIOVANNI
14041 AGLIANO (AT) - Via Dante, 14
Tel. 0141/954116
F.LLI LEONE SNC
14049 INCISA SCAPACCINO (AT)
Via Vicolo Gavegno, 10 - Tel. 0141/747037
PINUCCIO
14049 SCAPACCINO (AT)
Via Sant'Agata, 17 - Tel. 0141/74449-74187
DE SONA
14036 (AT) - C.so XXV Aprile, 32
Tel. 0141/917603
SCALA GIOVANNI
14049 NIZZA (AT) - Maneotti,
Tel. 0141/726292

Taccuino

ASTI

Lux: Sotto accusa, di J. Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (drammatico)

Rah, **L'uomo pioggia**, di B. , D. Hoffman, T. Cruise (drammatico).

, T. Kotcheff, con K. Turner, B. Reynolds (commedia)

Sole biondo, di C. Vanzina (commedia).

CANELLI

BALBO: scacco, di J. plan, con J. Foster, K. McGillis (drammatico).

NIZZA

AURORA: Night club, con C. De Sica (commedia).

LUX: Cavalli si nasce, di S. Silano, con F. Handel e D. Rondolino (comico).

SOCIALE: Una donna in carriera, di M. Nichols, con H. Ford, S. Weaver, M. Griffith (commedia)

VERDI: Un pesce di nome Wanda, di C. Cochlan, con J. Lee Curtis (comico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Una donna in carriera, di M. Nichols, con H. Ford, S. Weaver, M. (commedia)

SPLENDOR: Lui, lo & lui (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Lipranti*, piazza Statuto 7; notturna: *Nuova*, corso Savona 138.

Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Montafia: *Antizzano*, via Venti Settembre

Bianchi, viale dei Partigiani.

Castagnole Lanze: *San Bartolomeo*, P. Lucchini 8.

Nizza: *San Francesco*, via Asti 11, Gallareto

posti per il Guccini

ASTI — Dopo Paoli, arriva un altro grande della musica italiana Francesco Guccini sarà giovedì sera al Politeama, per un'inaspettata «coda» del lettone promosso l'assessorato alla cultura del Comune e dal Teatro Alfieri. La prevendita dei biglietti (ce ne sono ancora molti a disposizione) continua a palazzo Mazzetti tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 14 alle . Si può anche telefonare al 54.191. I biglietti costano: 25 mila in platea e 20 mila in galleria.

Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15.

Vallarsaro: *Zappino*, via Amedeo d'Aosta 82.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 538; **Nizza** 7621; **Canelli** ; **Incisa Scapaccino** 88 048; **Rocca d'Arazzo** 609 100; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 690 708; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 839.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 84 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Membercalli** 955.330; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 488; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 91 261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** , **Villafranca** 933 777 - 832 081; **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 595 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23 56; **Vigili** fuoco 115. **Vigili urbani Asti** 50 421, **Taxi** stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52 605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.011; **Informazioni** Aaps 34 827; **Telefono amico:** 35 94 80 (dalle 20 alle 24)

RACCOLTA

L'autoemoteca Avis sarà oggi a , Castell'Alfero e Villa Secondo

BENZINAI DI TURNO

Aperti oggi: Mobil, don Minzoni 80; **Chevron**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino ; **Agip**, corso Torino 475; **Monte-Shell**, bazione San Marzanotto 278; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Monte-Shell**, corso Alessandria 380; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, corso Alba 102; **Tamoil**, piazza Maggio ; **Agip**, piazza Campo del Palio

LA STAMPA

Redazione di Asti, Gasparri 2, tel 33 252; 50.224

Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32 222.

TAI 44

12 — **Edgar Wallace**, telefilm
13 — **Falamoca**, quiz e recitato Emanuele Papione
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
16 — **Maschere e pugnali**, film
18 — **Parliamone insieme**, conduce Pietro Mignella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Domenica sport**, risultati e classifiche
20,30 **Sottogiorni**, rotocalco domenica
21,05 **Film**
22,40 **Il diluvio**, sceneggiato
Sottogiorni, rotocalco della domenica

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE

UN CONCORSO

PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA DI CORSO DELLA GESTIONE INDUSTRIALE CON LE SPECIALIZZAZIONI:
- Innovazione tecnologica e organizzazione produttiva
- Rilevazione, gestione e controllo costi industriali
- Organizzazione e certificazione della qualità

Sede di realizzazione dei Corsi:
Villa Sadoglio - Fraz.ne S. Marzanotto - ASTI.

1. L'Amministrazione Provinciale di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, al fine di contribuire allo sviluppo dell'occupazione, BANDISCE un concorso riservato a giovani in possesso di diploma di laurea o di scuola media superiore.
2. I giovani che verranno ammessi alla frequenza beneficeranno di una borsa di studio dell'importo di L. per tutta la durata del corso sulla base dell'effettiva frequenza alle lezioni.
3. Il corso, che si svilupperà nell'arco di 7 mesi, prevede la partecipazione ad un programma a tempo pieno (8 ore di frequenza giornaliera), dove si alterneranno lezioni di teoria, di tipo interdisciplinare e specialistico, ad esercitazioni di analisi macroeconomica e di settore, a stages didattico-pratici presso imprese industriali ed operanti nel territorio della provincia. Le lezioni, si svolgeranno, sia pratiche, avverranno mediante di personale altamente qualificato e con esperienza operativa e gestionale. Sono previsti, nell'ambito dello sviluppo del corso, momenti di verifica dei risultati conseguiti nelle varie fasi dell'addestramento.
4. La partecipazione al programma consentirà ai giovani beneficiari della borsa di studio di:
- acquisire conoscenze generalizzate sull'intera gamma delle problematiche che presiedono la gestione dell'area produttiva di imprese industriali;
- acquisire conoscenza e maturare esperienza in una delle seguenti aree specialistiche:
— organizzazione della produzione ed innovazione tecnologica;
— rilevazione, gestione e controllo dei costi industriali;
— organizzazione e certificazione della qualità.

5. Il programma, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, avrà presso una sede appositamente predisposta dalla Provincia di Asti.
6. L'ammissione al corso è determinata attraverso una procedura di selezione che prevede di test attitudinali e di colloqui individuali.

L'ammissione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
- SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:
essere disoccupati ed iscritti alle liste dell'Ufficio di Collocamento.
- TITOLO DI STUDIO:
— diploma di laurea;
— diploma di Scuola Media Superiore;
(verranno privilegiati gli studi ad indirizzo economico-amministrativo, tecnico e scientifico).
- ETA':
non inferiore ai anni superiore ai 25 alla di scadenza del bando
- SERVIZIO MILITARE:
avere assolto agli obblighi del servizio militare di leva o essere disponibili a richiederne il differimento per il periodo di durata previsto dal corso, ai sensi dell'art. 13 L. 21.12.78 n. 845

7. L'Amministrazione Provinciale si riserva di interrompere eventualmente il rapporto di formazione con i singoli borsisti nei casi gli stessi non rispettino l'obbligo della frequenza a tempo pieno, sia pure temporaneamente, o non dimostrino interesse per gli obiettivi prefissati.
8. I partecipanti al termine stesso, sostengono la prova di esame prevista dall'art. 25 della L.R. 25.2.80 n. 6 al fine del conseguimento dell'attestato di specializzazione.
9. Le modalità di realizzazione del corso e di erogazione della borsa di studio potranno variare in funzione delle autorizzazioni verranno concesse dal Fondo Sociale Europeo.

La domanda di ammissione al corso, in carta libera, accompagnata da copia del titolo di e del curriculum vitae dettagliati, dovranno pervenire entro le 12 di venerdì 5 maggio 1989 al seguente indirizzo:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Ufficio Programmazione e Lavoro
P.zza Alfieri, 33
14100 - ASTI

Nella stessa dovrà essere indicato, oltre alle generalità del , il domicilio al quale far pervenire le relativa al corso, recapito telefonico.

Asti, li 9 aprile 1989

L'ASSESSORE ALLE FINANZE, BILANCIO ECONOMATO, E LAVORO
(CHA UFF LAURO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(TOVO DOTT. GUGLIELMO)

Importante azienda astigiana operante nel settore metalmeccanico produttrice di componenti meccanici per auto, ricerca per la provincia di Asti e Cuneo
VENDITORE TECNICO
Si richiede:
— buona preparazione, dinamismo, serietà e maturità di approfondimento professionale
— esperienza anche se minima di vendita
— conoscenza elementi preventivazione disegno di progetto
Si offre:
— inquadramento Enasarco
— corsi di riaggiornamenti tecnico-aggiornativi
— portafoglio clienti già acquisito
— remunerazione provvigionale di sicuro interesse e continuativa alla pari dei concorrenti
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
CALLEZZO M. - VIA M. MAURO 8 - 12061 ALBA

PRESTITI A:
PENSIONATI DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
AL 0131 448.276 - 443.058
SOCIETÀ S.p.A.

DEMARTINI È GRANDE
MA HAI PREZZI... PICCOLI, PICCOLI

SEDIA «Svizzera» METALLO L.
SEDIA «Multicolor» METALLO L. 35.000
SEDIA «Bistrot» METALLO L. 45.000
POLTRONCINA «Regista» METALLO L. 25.000
APPENDIABITO A PIANTANA METALLO L. 50.000
APPENDIABITO A PIANTANA OTTONE L. 165.000
LAMPADA ALOGENA da L. 70.000

NOVITÀ ESTATE '89:
SALOTTI «Fantasy» coloratissimi
- DIVANO A 2 POSTI L. 150.000
- POLTRONA L. 95.000
- TAVOLINO CRISTALLO FUMÉ L. 75.000

CUCINE - CUCINE - CUCINE
PENSILI L. 62.000
PENSILI cm. 60 (2 ante) L. 94.000
PENSILI cm. 60 L. 109.000
CAPPA cm. depurante L.
SCOLAPIATTI L. 119.000

TAVOLI
cm. L. 150.000
cm. 80x80 L. 120.000

MATERASSI
PERMAFLEX da L. 100.000
FEROFLEX L. 67.000
ORTOPEDICO L. 155.000
LETTI IN METALLO CON RETI A DOGHE L. 175.000
GRANDE ASSORTIMENTO MOBILETTI MILLEUSI/SCARPIERE
frassino - noce - bianco da L. 80.000
«SERVITORI» per camera da letto porta giacche/pantaloni in metallo L. 30.000

...E NON DIMENTICATE I NOSTRI IMBOTTITI:
- DIVANO A 2 POSTI L. 270.000
- DIVANO A 3 POSTI L. 290.000
- DIVANO LETTO SINGOLO con materasso L. 410.000
- DIVANO LETTO MATRIMONIALE con materasso L. 490.000
- POLTRONA LETTO completamente sfoderabile L. 340.000
- DIVANO LETTO-PRONTO piumone e rete a doghe L. 585.000
- DIVANO VERA L. 680.000

demartini
il mobilificio della famiglia astigiana
ASTI-STATALE PER TORINO KM.55

Previsioni negative per il Cuneese nel prossimo trimestre

Industria, c'è pessimismo

Secondo il presidente Enrico Conte la tendenza allo sviluppo d'inizio anno è ormai svanita: «I decreti governativi aggraveranno la situazione» - Calo d'ordinazioni - Unico dato positivo il ridotto ricorso alla cassa integrazione - Lettera aperta ai parlamentari della «Granda» - Giovedì 27 incontro con Pininfarina

CUNEO — Per gli imprenditori della «Granda» non è roseo il futuro dell'economia provinciale. Pessimismo, preoccupazione, difficoltà sono i giudizi che emergono dall'indagine dell'Unione industriale per il secondo trimestre di quest'anno.

Dice Enrico Conte, presidente dell'associazione: *«Le previsioni sarebbero state forse peggiori se le avessimo raccolte dopo i più recenti decreti governativi sulla rivalutazione degli oneri sociali e sugli altri balzelli che aggravano il costo del lavoro e erodono ormai competitività all'esportazione. La tendenza favorevole allo sviluppo industriale del primo trimestre è svanita»*.

Secondo Damiano Piasco, direttore dell'Unione di Cuneo, *«le conseguenze negative della manovra fiscale negativa peseranno ora sulle imprese che nei prossimi mesi vedranno ulteriormente ridursi i loro già stretti margini competitivi: l'aumento del costo del lavoro finirà anche un'altra impennata dell'inflazione e danneggerà l'occupazione»*.

Ed era appunto dall'aiuto del lavoro dipendente che nel 1988 erano arrivati i segni promettenti di ripresa. Alla fine dello scorso anno i cassaintegrati erano infatti diminuiti di quasi 2500 unità, passando da 17400 a 14983. Risultati favoriti anche per i contratti di formazione professionale che riguardano i giovani meno di 29 anni. Nel periodo gennaio-dicembre '88, 7484 giovani avevano trovato un lavoro, con un aumento dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente, il 67 per cento in aziende con meno di cinquanta dipendenti.

La «Granda» è era così collocata al secondo posto dopo Torino per il numero di lavoratori avviati con contratti di formazione. Non solo. Nel primo trimestre '89 — il periodo che gli industriali a differenza dell'ultimo sondaggio avevano appunto giudicato soddisfacente — la cassa integrazione guadagni è stato vistose contrazioni: per quella ordinaria i dipendenti di aziende in crisi e ammessi al beneficio erano passati da 696 a 178 e per la cassa straordinaria da a 378.

L'atmosfera è cauto ottimismo dell'inizio '89 si è adesso smorzata. Infatti la percentuale dei pessimisti circa l'acquisizione di nuovi ordini passa dal 4 al 16 per cento, la crescita dei volumi di produzione è prevista per cento delle imprese contro il 34 per cento di tre mesi fa.

Un dato positivo: cresce il numero degli imprenditori che escludono per il prossimo trimestre di ricorrere alla cassa integrazione.

Aumenta anche del 10,5 per cento il numero di industriali che segnala difficoltà a trovare manodopera specializzata. A questi si rivolge l'iniziativa «Borsalavoro» avviata dall'Unione per mettere in contatto disoccupati qualificati con le aziende che hanno un lavoro da offrire.

Aggiunge Conte: *«La riduzione del 50 per cento della fiscalizzazione degli oneri sociali costerà all'economia provinciale oneri aggiuntivi per 57 miliardi, pari al costo di un rinnovo di contratto di lavoro. Abbiamo inviato una lettera aperta ai parlamentari della provincia perché il decreto venga modificato al momento della conversione in legge. Una norma avrebbe infatti pesanti conseguenze nell'assunzione dei giovani»*.

Di questi e altri problemi si parlerà giovedì 27 aprile ad Alba all'assemblea annuale degli imprenditori cuneesi cui parteciperà Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria.

Gianni De Matteis

AL CONVEGNO SUI DIRITTI DI LIBERTA'

Cuneo. Platea del «Marconi» affollata per il convegno su «Corte Costituzionale e diritti di libertà». Fra i presenti il sen. Leopoldo Elia e il vicepresidente della Consulta Giovanni Conso. Non è potuto intervenire il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, che dopo l'inaugurazione in mattinata del tribunale di Alba è ripartito nel primo pomeriggio per Roma

Trovato in fin di vita a Cuneo nella della compagna

Giovane di Boves stroncato da un'«overdose» di eroina

Padre di una bimba di sette mesi - Era stato appena dimesso dall'ospedale S. Croce

CUNEO — Una «overdose» di eroina ha stroncato la sua giovane vita già segnata da avvenimenti che l'hanno portato più volte in carcere: Bruno Bol, di Civitavecchia 27 anni fa, abitante a Boves in via Don Pellegrino 27, disoccupato, venerdì sera s'è iniettato nelle vene una dose fatale di eroina, che l'ha ucciso in pochi minuti.

Bruno Bol, 27 anni

A Cuneo, in casa dei genitori della sua compagna (dalla quale ha avuto una bimba, legalmente riconosciuta, che ora ha poco più di sette mesi), in via Dotta. Dopo aver cenato è uscito per fare ritorno verso le 21. Quindi si è chiuso nel bagno e s'è iniettato la droga. Poco dopo, la compagna e i genitori, non vedendolo uscire, hanno intuito che gli era accaduto qualcosa di grave e hanno sfondato la porta: era steso per terra, agonizzante. Sono arrivati i carabinieri della stazione, ed era stato arrestato in viale Angeli, dopo un inseguimento per le vie della «Cuneo 2», una pattuglia di vigili urbani, il mercoledì, mentre era ricoverato all'ospedale, era stato denunciato dai carabinieri perché aveva rubato soldi da un'auto parcheggiata nel cortile dell'«Santa Croce».

Il reato più grave, tuttavia, Bruno Bol l'aveva commesso non appena diventato maggiorenne, partecipando alla rapina ai danni dell'esattore popolare ambulante «Menta». Domenico Ponteprimo, che era stato sevizziato dagli aggressori. Il era stato condannato a cinque anni di reclusione, tutti scontati nel carcere di Porto Azzurro.

Che cosa, esattamente, lo ha ucciso? La dose eccessiva di eroina pura, o la droga «tagliata» ha effetti letali, come accade molto spesso? In attesa del responso dell'autopsia, la polizia sta indagando in tutte le direzioni. *«Dopo la morte di — dicono alla squadra mobile — sembra che stia crollando il mito di omertà che solitamente avvolge queste vicende: non disperiamo di stare spacciatore che gli ha venduto la droga, e che può essere accusato anche di omicidio colposo»*.

Giorgio Ravasi

Levice, frana «invade» lo sferisterio

LEVICE — Per le recenti piogge, una frana si è staccata dalla collina che ha investito il centro sportivo, a fianco del centro abitato, nelle vicinanze della provinciale Levice-Bergolo. Secondo i tecnici l'impianto è stato «invaso» da almeno tremila metri cubi di terriccio. Dice il sindaco Alberto Francone: «Abbiamo subito inviato telegrammi a Regione e genio civile per chiedere interventi. Il Comune non ha le risorse per far fronte alla ingente spesa necessaria per ripulire il campo e per realizzare le opere più urgenti». Alberto Francone rileva che già l'anno scorso una frana aveva minacciato di travolgere una casa. Aggiunge: «Anche in quella abbiamo chiesto l'intervento della Regione ma senza successo». L'impianto sportivo, non ancora ultimato, è prevalentemente utilizzato per il gioco del pallone elastico.

Le risorse della tecnica in agricoltura

Quando il melo si ammala

La «lotta guidata», con minimo di prodotti chimici, contro la ticchiolatura - Una tabella per valutare la gravità dell'infezione - Limitato intervento di fungicidi

Una delle più gravi affezioni crittogamiche del melo è la Ticchiolatura, che può provocare danni notevoli su foglie e frutti, a volte anche su fiori e rametti. Le foglie ammalate cadono, i frutticini colpiti si deformano, presentano fenditure e infine cadono anch'essi.

Vediamo quindi quali possono essere i rimedi a questa grave affezione, sempre attraverso la lotta guidata, cioè quella che fa il minor possibile di prodotti chimici.

Il responsabile di tutti quei malanni si conserva da un anno all'altro grazie alla forma svernante (*Venturia inaequalis*) che si differenzia durante l'inverno sulle foglie infette cadute a terra. In questa grande veste in primavera quando comincerà le piogge l'infezione acospori primaria. Le ascospore che, attraverso gli stomi della pagina inferiore delle foglie raggiungono le parti verdi del melo, in presenza di un velo d'acqua germinano e penetrano nei tessuti vegetali. Segue un periodo d'incubazione più o meno lungo, secondo la temperatura ambientale: alla fine compaiono le caratteristiche macchie, in corrispondenza delle quali sono presenti le fruttificazioni conidiche del fungo, la forma *Fusicladium dendriticum* a cui si devono le infezioni secondarie.

I conidi, diffusi dal vento o da altri vettori, vanno a colpire frutti e foglie sui quali, in presenza di un certo grado di umidità e di temperatura, germinano provocando nuovi danni e nuove infezioni durante quando si differenziano gli pseudoteci, che costituiscono la principale forma ibernante del fungo quando si programmi di difesa guidata, il numero di interventi fungicidi, rispetto al tradizionale sistema a «turno fisso», è più basso, in quanto si segue, anche con l'aiuto di adeguate apparecchiature, l'andamento delle infezioni, valutando i fattori ambientali che favoriscono lo sviluppo del patogeno.

In pratica, viene seguito lo schema detto «a turno biologico», che prevede interventi dopo il primo volo delle ascospore cadenzati in funzione delle piogge.

La pericolosità dell'infezione viene valutata in base alla tabella di Mills, che prende in considerazione la temperatura e la durata di bagnatura degli organi recettivi all'infezione. Nelle prime fasi vegetative (da punto verde a mazzetti affioranti) bisognerà eseguire uno o due trattamenti cautelativi con sali di rame (in alternativa al primo intervento con sali di rame può essere impiegato Polifosfuro di calcio). Dal volo delle ascospore in avanti si susseguiranno i vari preparati antiticchiolatura, in relazione alla loro attività curativa, variabile da 24 a 48 ore per Mancozeb, Metiram, Propineb; da 36 a 48 ore per Ditianon; da 48 a 60 ore per Dodina e da 60 a 96 ore per Bitertanol, Fenarimol, Triforine, Penconazol, Nuarimol.

Dopo il trattamento la vegetazione sarà protetta da successive per 3-4 giorni, in relazione alla persistenza del fungicida impiegato e alle piogge che possono più o meno dilavare i prodotti di copertura. Nel caso di infezioni in atto consigliabili due o tre interventi eradicanti, distanziati 3-4 giorni l'uno dall'altro. Si Bitertanol a 100 g/hl (di formulati commerciali al 25% di principio attivo) o Trifonine a 150 g/hl (di formulati commerciali al 25% di principio attivo). Nei mesi estivi, sui frutteti non colpiti da forme da infezioni da ticchiolatura, si sconsigliano interventi specifici contro crittogamici. Mentre si è rivelato utile, nei frutteti particolarmente colpiti, per ridurre il potenziale di inoculo, intervenire con caduta delle foglie con Bitertanol (100 g/hl).

Rustieus

Bra, in Feydeau

BRA — Si conclude stasera (ore Ordet, alle 20,45) la stagione teatrale albese con due atti unici di Feydeau «Mammà bonanima» e «La purga di Bebè» con Boselli, Marina Bonfigli e Gianni Agus.

Bra, oggi a Bra

BRA — I rappresentanti delle 240 sezioni e dei 78.000 iscritti piemontesi partecipano stamani alle 9, al Centro «Arpino», il 18° congresso regionale dell'Associazione. Saranno eletti i delegati all'assemblea nazionale e i componenti del nuovo consiglio regionale. Ai lavori parteciperà anche il Donat-Cattin.

partigiano

ALBA — I partigiani di «Giustizia e Libertà» che operarono nelle Langhe si ritrovano stamani, dopo 44 anni. Il raduno in piazza Municipio. Dopo un incontro in Comune proseguiranno per della Resistenza a Bossolasco dove depongono una al monumento ai caduti.

La sugli sci

CUNEO — Impianti di risalita aperti oggi, alcune località sciistiche «Granda». A Limone in funzione una seggiovia e due sciovie al Colle di Tenda, una seggiovia e 4 sciovie a Limonetto. Aperti anche impianti di Argentera e Muné.

Petizione media

VERNANTE — Consiglio comunale aperto oggi (ore 16), nel salone parrocchiale, sulla soppressione, l'anno prossimo, della media. Sarà anche una raccolta di firme.

Gli itinerari napoleonici

CEVA — «Itinerari napoleonici: perché? Programmi e progetti quale contributo allo sviluppo dell'economia del Ceteano, della Val Tanaro e della Langa» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21, nel salone della società «Ama», in piazza della Libertà. L'iniziativa è di «Terranostra» della Coldiretti.

Congresso Cisl

MONDOVI' — Prende il via domani alle , nel salone congressi del «Park Hotel», via Vecchio 2, il congresso provinciale della Cisl. I lavori si concluderanno martedì.

Corso alimentazione

— Terza lezione domani sera alle 20,30, salone Provincia, corso di orientamento alimentare promosso dall'Università popolare verde. Daniela Domeniconi parlerà di evoluzione dei consumi alimentari e mediterranea.

Alba, in Feydeau

ALBA — Si conclude stasera (ore Ordet, alle 20,45) la stagione teatrale albese con due atti unici di Feydeau «Mammà bonanima» e «La purga di Bebè» con Boselli, Marina Bonfigli e Gianni Agus.

oggi a Bra

BRA — I rappresentanti delle 240 sezioni e dei 78.000 iscritti piemontesi partecipano stamani alle 9, al Centro «Arpino», il 18° congresso regionale dell'Associazione. Saranno eletti i delegati all'assemblea nazionale e i componenti del nuovo consiglio regionale. Ai lavori parteciperà anche il Donat-Cattin.

partigiano

ALBA — I partigiani di «Giustizia e Libertà» che operarono nelle Langhe si ritrovano stamani, dopo 44 anni. Il raduno in piazza Municipio. Dopo un incontro in Comune proseguiranno per della Resistenza a Bossolasco dove depongono una al monumento ai caduti.

La sugli sci

CUNEO — Impianti di risalita aperti oggi, alcune località sciistiche «Granda». A Limone in funzione una seggiovia e due sciovie al Colle di Tenda, una seggiovia e 4 sciovie a Limonetto. Aperti anche impianti di Argentera e Muné.

Le opere dell'artista tedesco

Fritz Baumgartner un maestro a Bra

«Personale» alla galleria La Gibigianna

BRA — Primavera spunti interessanti per gli appassionati di arte contemporanea grazie alle mostre con le quali la città riconferma all'avanguardia nel settore provinciale: da Petra, in via Cavour 59, sono esposti i fiori del bolognese Concetto Pozzati, mentre La Gibigianna di via Vittorio Emanuele 37 ospita personale del tedesco Fritz Baumgartner.

Considerato uno dei maestri della pittura e della grafica di oggi, Baumgartner i braidesi con la presentazione all'inaugurazione della mostra, domenica scorsa: un'apparizione significativa dell'attenzione anche per una realtà di provincia dove si cerca, tra difficoltà, di offrire occasioni di confronto e di crescita culturale.

Nato quindi come Stoccarda, Monaco, Torino, dove Baumgartner lavora ed abitualmente: sue sono le vetrate delle chiese di St. Josef a Pucheim in Baviera e di St. Maximilian a Monaco; i 43 disegni dal titolo «Nuovi diari della guerra» conservati al Museo del Risorgimento del capoluogo piemontese, dove l'artista ha un vasto pubblico di estimatori.

Come molti suoi connazionali, il pittore tedesco è affascinato dalla solarità mediterranea: il contrasto tra la luce che fa risorgere alla mitologia dell'Ellade e le tenebre delle saghe nordiche è una dei temi dominanti della sua ispirazione, rivissuta spesso in chiave religiosa.

I disegni esposti alla Gibigianna fino al 28 aprile, tutti appartenenti agli Ottanta, presentano, con varianti di colori, l'unico motivo della metamorfosi della materia, che l'artista manipola fino a ottenere risultati magici. «Sono forme che tendono alla plasticità, all'idea del movimento nello spazio», spiegato all'inaugurazione, sottolineando i suoi legami con la cultura classica «che per me è la culla della civiltà».

g. n.

VENDESI
piegatrice Colgar mm. x 6 mm. Cesoia ghigliottina Mariani m. 2,5 x mm. Saldatrice filo continuo, plasma, compressori, bilancia, troncatrici, motospazzatrice, camion Fiat 115/17 attrezzato per trasporto bestiame, banchi lavoro, attrezzatura varia.
TEL. 0171/81.96.84
TELEFAX 0171/81.76.55
SALVO IL VENDUTO

VENDIAMO IMPIANTI DA FALLIMENTO O CONCORDATO GRUPPI ELETTROGENI IN CONTAINER
KWA 375/180/80/70/12 - MOTOSALDATRICI - MOTOCOMPRESSORI - ELETTROCOMPRESSORI - ARGANI - POSIZIONATORI - IMPIANTI PER SALDATURA ARCO SOMMERSO - BARACCAMENTI - PESA ELETTRONICA NUOVA TON. 80 MT. 18,00x3,20 SALDATRICI - ATTREZZATURA VARIA - CONTAINER - CISTERNE N. 28 DA MC 61 (mt 3,20x8) - CISTERNE N. 10 MC 100/300 - POMPE TUBI - SARACINESCHE.
TELEFONO (0171) 819.684
TELEFAX (0171) 817.655

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
Oggi pomeriggio
ROCK e RAP N'HOUSE!
Questa sera ESALTANTE
MAGICA NOTTE!!
— vengono distribuite le schede del gioco STRAT'S GAME!

VENDESI
TERRENO MQ. 3000
con progetto approvato ed inizio lavori per capannone e casa.
Strada Caraglio - Borgo vicino Trafilreti.
Tel. 0171/81.96.84

LE CUPOLE
Erano gli anni 60, erano di moda anche le partigliе Valda e Jim Clark dominava nella Formula 1 e «Quando Calienta el sol»
QUESTA
MICHELE e la grande orchestra
IN ANNI 60 70 80
La domenica sera a Le Cupole solo per chi si vuole divertire

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
COUNTRY NIGHT

Ore 16: Pomeriggio in discoteca per i giovani
Ore 21,30:
D.D... D.J. TOP MUSIC "70 - 80 - 90"
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172)

Azienda Multinazionale per apertura de PROVINCIA CUNEO seleziona
PERSONALE 21/40enne
per diverse mansioni.
richiede serietà, disponibilità immediata.
Telefonare per appuntamento da 011/30.81.382.

IPIFIM
PRESTITI VELOCI da 1 a 50 milioni
con rientro anche a 4 rate per artigiani e commercianti. Cessione e cbpendenti sino a 36 rate. Agevolazioni procure auto. Sarà risarcita.
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

MUSIC HALL RISTORANTE
QUESTA SERA AL LISCIO
Musica di tutti i tempi e per le età con LEONARDO VALLICELLI IN DISCOTECA
Se vi siete divertiti ieri ritornate oggi portando gli amici
ESIBIZIONE DI ROCK ACROBATICO

ECONOMICI
... pluriennale ... auto usate di tutte le marche purché consegnabili (preferisco telefonare). Concessionaria Alfa Novasol, Corso ... 145 Alba.
CORRISPONDENTE estero inglese francese spagnolo tedesco stenografia dattilografia pratica filocomputer seppur considero offerte impiego. Telefonare 0172 411 908.
DINAMICISSIMA azienda milanese internazionale cinquantacinquenne rappresentata vendita e distribuzione beni ad ottimo provvigione e garanzia offresi come consulente per ... preferibilmente Torino Liguria o ... Telegrano 02/580 7088.
IMPIEGATA presa gestione ... acquisti/vendite lattiero/casearie esperienza occasionale considero offerta impiego telefonare ore serali 0172 423.672.
PRIVATO vende rustico B. Stefano Belbo, 7 camere, portico, fienile, cantina con terreno e vigneto 6 giornate piemontesi. Telefonare 0141 84 08 98.

Magliano Alpi - CUNEO
THE WORLD'S GREATEST DISCO
QUESTA DOMENICA 16 APRILE
CARAVAN CENTER

dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA (AL MODERNO)
DISCOTECA (AL LISCIO)
GLI

APPARTAMENTO
libero anche adatto ufficio
- Cavallotti, primo piano, quattro camere, servizi, garage.
Tel. 0171/56.619

INTERREGIONALE - Oggi al «Paschiero» e al «Morino» il pubblico delle grandi occasioni

Cuneo 80 ospita l'Asti e punta alla rivincita

La capolista all'andata delle sconfitte stagionali

CUNEO — Al «Paschiero» arriva l'Asti: l'avversario ideale? *«Forse sì, non perché si sottovaluti la formazione astigiana»*, dice il vicepresidente Gianfranco Paganelli *«ma perché i nostri giocatori brucia ancora la sconfitta dell'andata e dunque troveranno gli stimoli giusti per giocare al meglio»*.

Carlo Rocca, «bomber» del con 17 reti, interpreta perfetta logica l'impegno: *«Arrivare a cinque giornate dalla conclusione del torneo cinque punti di vantaggio sugli inseguitori ci è costata molta fatica. Sarebbe un delitto sciupare tutto, mancando gli ultimi appuntamenti. Stoppiamo fatalmente bene che ci chiudere alla il campionato»*.

Antonio Marafioti, spalla ideale di Rocca in campo, è dello avviso, ma precisa che *«soprattutto in ci teniamo a regalare belle soddisfazioni ai tifosi»*.

E allo stadio, ci sarà la «Giornata biancorossa», promossa dal club «Amici del Cuneo 80». I «supporters» cuneesi hanno diviso biglietti della partita nei negozi cittadini e allestito premi che. quelli a disposizione sponsor DIS Gras, saranno sorteggiati oggi tra gli spettatori.

Marafioti e Rocca vogliono trascinare il Cuneo alla vittoria

Il via sarà dato alle 14 dagli stabilimenti Bongioanni di Fossano, dov'è fissato, alle 12.30, il ritrovo. Tra i corridori più attesi c'è il verzuolese Davide Perona del Gs Press di Bra, miglior dilettante del Piemonte la stagione, che tuttavia presenterà a Fossano in perfette condizioni fisiche. C'è attesa anche per la prova del cuneese Corrado Donadio (Ueg Langhe) tornato tra i dilettanti). Gli applausi più calorosi saranno però riservati ai corridori società ciclistica Fossano-Bongioanni, che da ventiseite anni organizza la classica. L'atleta in forma è Gianpiero Polto.

Ma il ciclismo riserva per oggi un altro appuntamento. Saranno a Piasco, in Valle Varaita, si corre, in circuito, il «Memorial Francesco Sosia e Giovanni Monge» per giovanissimi. La corsa, organizzata dal Velo Club Esperia per ricordare soci fondatori, s'inizierà alle 10.

E. gr.

Tra Savigliano e Bra la sfida più attesa

Trebbi e Turini avranno a disposizione le formazioni-tipo

SAVIGLIANO — Il giorno della sfida più attesa dell'anno è arrivato. pomeriggio alle 15,30 Saviglianese e scenderanno in campo al «Morino» per in quello che è da sempre il vero derby della «Granda».

Non importa che il confronto non abbia interessi per la classifica, non decida la promozione o la retrocessione di una delle formazioni. Basta il fatto che in campo ci siano le squadre di queste due città divise da appena diciotto chilometri e unite da una rivalità sportiva che ha tradizioni antiche per assicurare gepe alla partita.

«Lunga attesa» a Bra come a Savigliano è cominciata domenica sin da le due squadre si sono preparate mentalmente alla oggi. Proprio il pensiero rivolto al derby ha meno amaro per i rossoblù di Trebbi la sconfitta di Aosta. *«Ci rifaremo domenica, contro i giallorossi Bra»*, hanno assicurato i rossoblù. E per la sfida oggi l'allenatore dei «magni» dovrebbe poter finalmente schierare di nuovo la formazione tipo: rientrano sicuro Tardivo (che si è ripreso dall'influenza) e Beretta, guarito da fastidiosa sciatalgia. Ha buone possibilità di essere utilizzato anche Bontanti, fermo ormai da due per le conseguenze di un grave infortunio.

«Se ci stiamo preparati in modo diverso per il derby? No, ci stiamo allenati come sempre, dal martedì al venerdì, tutti i giorni — dicono i dirigenti rossoblù —; *forse lo spirito è diverso: vincere oggi sarebbe molto piacere, innanzitutto per i tifosi. Crediamo comunque che, indipendentemente dall'esito della sfida, la squadra si sia portata fin qui in modo egregio. saputo conquistare con anticipo la salvezza, è al settimo posto in classifica. Niente male per una stagione cominciata sotto auspici non proprio favorevoli»*.

p. p. l.

BRA — Anche se la situazione di classifica protagonisti raffredda un po' l'interesse, il derby in programma al «Morino» Savigliano è sempre uno degli appuntamenti più attesi della stagione sportiva e l'avvenimento più importante dell'attività calcistica.

«Era così, tempo immemorabile, già quando le due squadre giocavano in Promozione — ricordano i dirigenti giallorossi — *e adesso che abbiamo raggiunto la Saviglianese in Interregionale l'interesse è cresciuto. Dal risultato oggi non dipende niente di ciale, se non per noi il raggiungimento della certezza matematica salvezza, che, con un punto in più, i "magni" hanno già. Ma, proprio perché libere entrambe da grossi patemi e responsabilità, le squadre potranno concentrarsi sul gioco, ponendo premesse per una bella partita»*.

Una bella partita promettono i giocatori del Bra, che a differenza dei «cugini» di Savigliano sono al completo e, sembra, in buona salute: *16-17 disposizione Turini potrà far scendere gli più in forma, tenendo presente le caratteristiche di freschezza e tenuta atletica degli avversari»*.

Nell'andata, finita 0-0 con un gol annullato al negli ultimi minuti, la Saviglianese era «ripresa» seconda parte gara, sfruttando appunto queste sue caratteristiche, dopo il dominio nel primo tempo dei pa-

Per questa replica derby i braidesi lasciano intendere che sarebbero ben felici di un altro pareggio, non vogliono rinunciare a sperare nel colpo grosso, per la gioia dei molti tifosi che oggi saranno al «Morino». Il pullman che viene organizzato per le trasferte non «Savigliano è vicina e gli sportivi braidesi conoscono benissimo la via dello stadio», dicono i dirigenti.

Grazia Novellini

DAIHATSU
FEROZA
4x4
1600 cc • 16 v • 85 cv • cv
LA FORZA E LA DOLCEZZA
CONCESSIONARIO UFFICIALE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
GARELLI AUTOMOBILI
DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171/261.609

ESCLUSIVO - In gara i dilettanti

Fossano, si corre il G.P. Bongioanni

Partenza alle 14 - Giovanissimi a Piasco

FOSSANO — Si corre ventisettesima edizione del «Gran premio Bongioanni», classica del ciclismo piemontese. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano alcuni nomi di spicco delle due ruote: da Luciano Longo a Alberto Minetti, da Domenico Cavallo a Alberto Volpi, a Bruno Sarra.

La gara, riservata dilettanti e seconda, si inserisce via alcune delle migliori formazioni di Piemonte, Liguria, Lombardia e To- Come sempre, si disputerà sul circuito Fossano, Trinità, Loreto, Salmour, Fossano, che i corridori dovranno percorrere sei volte per complessivi 144 chilometri. Un tracciato che di sicuro farà selezione anche se la salita verso Trinità è meno selettiva di quella per Salmour. (Il senso di percorso del circuito è stato invertito rispetto al passato). Tuttavia, ripetuta per sei volte, finirà per spaccare, come sempre, il gruppo.

Il via sarà dato alle 14 dagli stabilimenti Bongioanni di Fossano, dov'è fissato, alle 12.30, il ritrovo. Tra i corridori più attesi c'è il verzuolese Davide Perona del Gs Press di Bra, miglior dilettante del Piemonte la stagione, che tuttavia presenterà a Fossano in perfette condizioni fisiche. C'è attesa anche per la prova del cuneese Corrado Donadio (Ueg Langhe) tornato tra i dilettanti). Gli applausi più calorosi saranno però riservati ai corridori società ciclistica Fossano-Bongioanni, che da ventiseite anni organizza la classica. L'atleta in forma è Gianpiero Polto.

Ma il ciclismo riserva per oggi un altro appuntamento. Saranno a Piasco, in Valle Varaita, si corre, in circuito, il «Memorial Francesco Sosia e Giovanni Monge» per giovanissimi. La corsa, organizzata dal Velo Club Esperia per ricordare soci fondatori, s'inizierà alle 10.

E. gr.

Giro del Viso con 80 coppie di ciclisti

CRISSOLO — Oltre ottanta coppie atleti italiani e stranieri prenderanno parte stamani al quarto «Giro internazionale del Monviso», prova unica di campionato italiano di sci alpinismo. abbondanti questi ultimi giorni hanno messo in forse la disputa della gara: soltanto lo sforzo degli organizzatori ha permesso che non venisse annullato l'appuntamento più importante della stagione. La partenza sarà data alle 7,30 da Crissolo e i primi arrivi, sempre a Crissolo, sono previsti alle 11. La gara si svolgerà su tracciato di 33 chilometri, con un dislivello in salita di 2300 metri.

ESCLUSIVO - Pari tra Ac Cuneo e Albese nell'anticipo di ieri

Mondovì ritrova il sorriso?

Battuto nell'ultimo turno l'undici di Cavallo cerca riscatto in casa contro il Chieri Rischi per la Carassonese trasferta di Dronero - L'Interianga riceve il San Carlo

CUNEO 0 - Si è concluso a reti inviolate l'anticipo tra Cuneo e Albese disputato ieri Rocco Castagnaretta. S' incontro sostanzialmente equilibrato, che ha regalato alcune : al 40' una punizione di Sartori ha sfiorato l'incrocio dei pali. della ripresa Astrua ha colpito la poco dopo, Tomatis ha compiuto una grande parata su tiro di Randazzo. Anche è stato chiamato a un difficile intervento, a metà della ripresa, su conclusione di Nappini. A dieci minuti dalla fine è stato espulso l'albese Bellacomo per fallo di reazione.

Un altro derby è in programma oggi con importanti riflessi sulla lotta per non retrocedere: la tranquilla Pro Dronero riceve la Carassonese che è rigiornata nella «zona calda» dopo stata battuta nello scontro diretto, dall'Interianga.

La partita di Dronero si presenta molto delicata per i monregalesi, anche perché i di Raspini sono reduci da due positive prestazioni con Saluzzo ed Acqui.

L'Interianga, l'altra formazione in lotta per Prima Categoria, giocherà in casa contro il San Carlo. L'allenatore Carlo Bonzalino ha detto: *«Affrontiamo l'impegno con il morale alto, dopo il ne prova precedenti. La lotta con la Carassonese dura, anche perché il calendario riserva entrambe, più o meno, le stesse difficoltà. Non siamo certo ancora fuori dalla macchia, dovremo lottare fino alla fine. Siamo però leggermente avvantaggiati dai risultati degli scontri diretti, per cui se dovessimo finire alla pari con i monregalesi, remmo salvi»*.

Per quanto riguarda l'alta classifica, il **Mondovì** riceve il Chieri l'obiettivo di tornare al successo, dopo la caduta di Alba. Bruno Cavallo ha detto: *«Abbiamo in preventivo che, dopo la partita con l'Albese, siamo due punti dall'Acqui, anche se, per la verità, penso a un pareggio e ad dell'Acqui»*.

Altro interessante fra due grandi sarà quello fra Novese e Saluzzo. L'allenatore dei cuneesi Sandro Damiano dice: *«Nonostante il mezzo passo falso casalingo con il Villafranca, un solo punto dal terzo posto che è il nostro obiettivo e che costituirebbe il miglior risultato mai giunto dalla società»*.

Il Busca, che un po' rilentato marcia positiva settimane fa, un compito casalingo con il già condannato Frugarolo. il Villafranca vedrà il , terzo in classifica. **Aldo Scavino**

Nizza-Saint-Vincent 1-1. Nell'anticipo di ieri le due squadre non sono andate oltre il pari. Subito è segno (2') i padroni di casa con Veronese; risposta degli ospiti con (36').

Cinema ■ Taccuino

CUNEO

CORSO: Rain man con Dustin Hoffmann, T. Cruise e V. Golino.
FIAMMA: Una pallottola spuntata di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen (brillante)
ITALIA: Mamma lo scandalosa.
NAZIONALE: Una donna in carriera (Working girl) con H. Ford e M. Griffith.
MONVISO: Francesco di Liliana Cavani con M. Rourke, A. Ferrol
DON BOSCO: Il segreto del Mimì (pomeriggio); a agosto (sera)

ALBA

SDEN: Il trullo del passero, con O. Muti
MORETTA: Sos fantasmi.
S. DALMAZZO
MODERNO: Braccio di ferro (pomeriggio); o accuse (sera).
DON BOSCO: Homeboy.

BRA

IMPERO: Tre figli di... con M. Caine e S. Martin (brillante).
VITTORIA: La cintura con E. Bradon.

BUSCA

LUX: Un pesce nome Wanda con J. L. Curtis e J. Cleese (brillante)

DRONERO

MIR: Homeboy con M. Rourke.

FOSSANO

POLITEAMA: con T. Cruise.

MONDOVI'

BERTOLA: La addormentata nel bosco (pomeriggio); **Nightmare 4** (sera)

ORMEA

ARISTON: Un pesce di Wanda, con J. L. Curtis (brillante)

SALUZZO

CIVICO: Una donna in carriera (Working girl) Griffith (brillante)
ITALIA: Aquila d'attacco di S. J. Furie con M. Humphrey, S. Margosian (avventuroso)

SAVIGLIANO

AURORA: I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito.
RITZ: Gorilla nella (avventuroso)

FARMACIE

Cuneo: *Bertola*, via Roma 19.
Alba: *Do* , via Vitt. Emanuele 16.
Bra: *Fissi*, via Cavour 5.
Fossano: *Ai* , via C. Battisti 7.
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8.
Savigliano: , Santarosa 49.

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Carabinieri: 86.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S.* 760.013, *Bra* 42.01; 635.858; *Caraglio* 619.102; *Ceva* 715.85; *Fossano* 614.21, 636.111, *Limone* 921.32; *Mondovì* 442.44; *Nielli Belbo* 796.117; *Peveragno* tel. 839.555; *Racconigi* 846.44; *Saluzzo* 452.45; *Sommariva Bosco* 581.02; *Savigliano* 209.01; *Vinadio* 959.189.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 454.25; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; *Bra* 425.261; *Ceva* 710.03, *Fossano* 635.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33, *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 223.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115, *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323, *Alba* 31.61; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 40.41; *Racconigi* 851.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 602.481; *Usl 59 Dronero*, 917.676; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 769.632, 760.013; *Usl 61 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* ; 62 *Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl 64 Bra*, 42.02.73; 65 *Alba*, ; *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.72
La Stampa - Redazione di Cuneo: XX Settembre 39, tel. 0171/67.049 - passa 0171/58 632.

stasera «Le Cupole»

Stasera alle 21 a «Le Cupole» Cavallermaggiore in programma concerto di Michele, uno degli artisti «storici» degli Anni Sessanta. Il cantante genovese, vincitore «Cantagiro» nel 1964, si è fatto apprezzare per alcuni brani come «Se ») lasciare», «Dite a Laura che l'amo», «Se ti senti sola stasera», che hanno segnato una profonda e significativa trasformazione delle canzoni d'amore del nostro Paese.

skippers
consulenti del personale
società azienda a una prestigiosa multinazionale attiva in misura rilevante mercati di i settore dei beni durevoli di consumo e strumentali. A completamento di un vasto piano di reperimento su scala nazionale, tendente alla costituzione di una di vendita alternativa, incaricato di ricercare per l'area di Cuneo
NEOLAUREATI
Età al di dot , di leva assolti o riformati: capacità di interazione l'ambito di un gruppo, propensione al contatto umano, mentalità problem solving, determinazione e leadership sono i requisiti delle persone che desideriamo . Il periodo di formazione previsto, che si alternerà in fasi teoriche, addestramento sul campo ed acquisizione della tipologia dei prodotti rotative, avrà la durata di dieci settimane. I colloqui di selezione, nel corso dei quali illustrate le condizioni economiche e d'inserimento, avverranno in zona. Inviare un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico, citando il cod. VA98
SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano via A.Gardi, 13 - tel. 33003907

BOTTERO S.P.A.
VIA GENOVA 62 - 12010
RICERCA:
Officine metalmeccaniche grado di fornire carpenterie con montaggi meccanici e oleopneumatici.
Tel. 0171/401612 Uff. Acquisti

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 36.427
ALESSANDRIA - Corso Roma 8 Tel. 0131 444.966

Azienda leader informatica.
RICERCA
per la propria sede di Cuneo
UN RESPONSABILE VENDITE
VENDITORE
VENDITRICE
SEGRETARIA
Scrivere a:
Casella Publikompass 44 - 10100 Torino.

PRESTITI
PERSONALI A TUTTI
VELOCITA' E RISERVATEZZA
MUTUI FINO AL 100% DELL'ACQUISTO
RIVOLGITI A
PRAGMA FINANZIAMENTI
P.ZZA EUROPA, 18 - CUNEO
TEL. (0171) 681.495
la tua finanziaria

Azienda importanza nazionale bandisce
CONCORSO DIPLOMATI
da avviare a posizione quadro
Programma 6 mesi formazione teorico pratica retribuita con L. 600.000 mensili più remunerazione integrativa. Inviare istituti previdenziali.
La selezione terrà conto delle caratteristiche attitudinali e nel corso di 6 mesi del «meglio» dei candidati.
Telefonare per appuntamento il lunedì 17/4/1989 numero 65.651 Cuneo dalle ore alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 immediati finanziari

TELECUPOLE PIEMONTE
RICERCA:
PERSONALE ELETTRONICO
TELEMATICA
E TELECOMUNICAZIONI
Inviare curriculum scritto a:
TELECUPOLE - Casella Postale 1
Cavallermaggiore (CN).

OPERA PIA TAPPARELLI SALUZZO
Concorso per posto di Segretario
Richiesta laurea in Giurisprudenza o Scienze Economico-Commerciali
Presentazione domande entro il 26.4.89. Informazioni presso la Segreteria dell'Ente

FORMENTO
APRILE MESE DELL'ABITO UOMO
2 ABITI
2 CRAVATTE
1 CAMICIA
... TUTTO A L. 490.000
a Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (Cuneo) - Tel. 0171/84.040 - AMPIO PARCHEGGIO
Orario 8,30-12,30/15,30-19,30 Aperto la domenica mattina (chiuso domenica pomeriggio e lunedì tutto il giorno)

Il presidente del Cap è grave

Porto: Francese colpito da infarto

Ricoverato in ospedale a Livorno, dove stava trascorrendo il weekend

GENOVA — La vicenda del porto di Genova entra nel dramma: il contrammiraglio Giuseppe Francese, presidente temporaneo del Cap di Genova, è in gravi condizioni all'ospedale civile di Livorno, colpito da infarto.

Salta così la riunione di domani a Palazzo San Giorgio con l'ottava dei sindacati per il definitivo sul documento di sintesi, che lo Francese stava preparando. L'ammiraglio si trovava venerdì sera a Livorno, ospite di amici, per trascorrere il weekend. Lì ha avuto male. È stato immediatamente ricoverato. La notizia è rimbalzata a Genova, cogliendo di sorpresa i suoi collaboratori e i dirigenti del Consorzio.

Nel frattempo, decollata una ennesima iniziativa di mediazione. La segreteria provinciale del pci proponeva ufficialmente e pubblicamente a Francese di sospendere il suo decreto del 1° marzo (attuativo del decreto Prandini di gennaio) almeno per qualche giorno e invitava la Culmv a cessare lo sciopero, presentandosi in prima persona al tavolo delle trattative.

Il pci, con il segretario provinciale Claudio Burlando e con il responsabile del settore economico e portuale Ubaldo Benvenuti, giocava l'ultima carta per trarre e la Compagnia dall'isolamento, condizione ancor più drammatica dalle dichiarazioni Bruno Trentin di due giorni fa, quando il leader nazionale della Cgil ha preso le distanze dalla linea sindacale e politica dei portuali genovesi.

Il pci ha accusato la dc di «volere l'accordo» e di boicottare «i tavoli alternativi» e le parti a lavorare per difendere il porto di dalla chiusura. Il pci è in difficoltà alla vigilia della campagna elettorale e ha cercato di individuare una via d'uscita offrendosi come mediatore.

La proposta, però, è apparsa subito fiacca e tattica. Non ha suscitato alcun giudizio positivo. Un portavoce ufficioso del Consorzio ha dichiarato: «Non è una proposta». Nel frattempo, però, s'è diffusa la notizia dell'infarto di Francese. A questo punto, la situazione è delle più confuse.

I portuali, rigidi nelle posizioni anti-Prandini, non hanno però più interlocutori di fronte. I sindacati e l'utenza aspettano eventi. Per domani, il ministro, però, ha già convocato i segretari nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Quasi certamente la trattativa tornerà a livello nazionale.

Paolo Lingua

La Cassa edile trent'anni

GENOVA — Il Lavori pubblici Enrico Ferri ha partecipato ieri a Genova alla chiusura dei festeggiamenti per i della Cassa edile. Nell'occasione sono stati premiati per la loro trentennale al lavoro, 225 lavoratori.

La genovese è mutualità e di assistenza è stata costituita il primo dicembre 1958.

Incidente a Diano Marina, donna muore sotto gli occhi della figlia

Dramma al Rally delle Palme

La «Peugeot 205» dell'imperiese Ameglio è piombata tra la folla durante la prima prova speciale - La corsa è stata sospesa

DIANO MARINA — Doveva essere una giornata di sole e sport, nel verde dell'entroterra Diano, e si è trasformata in : ieri mattina, nella prima prova speciale -*Rally del Golfo dianese - 13° Rally delle palme*-, spettatrice è stata travolta e uccisa da un'auto. La gara è stata dapprima sospesa temporaneamente e poi rinviata a destinarsi.

A pochi minuti dall'inizio della competizione, nell'affrontare pericoloso tornante, la Peugeot 205 condotta da Danilo Ameglio, anni della scuderia Imperia Ponente, è uscita di strada e falciato Rosalba Eneide, 41 anni, originaria di Roma e residente da molti anni a Diano Marina, in frazione Calderina (via S. Giacomo), che assisteva alla gara prossimità del ponte di Molino del Fico, lungo la strada provinciale per Villa Paradiso.

La figlia della vittima, Stefania Novaro, anni, studentessa, si è salvata per miracolo. Non ha riportato ferite. Sotto choc è stata ricoverata per qualche ora in pronto soccorso medicina dell'ospedale di Imperia.

Nello incidente è rimasto coinvolto anche Antonio Marino, 36 anni, di Diano Borello, che ha riportato un lieve trauma a una gamba, giudicato guaribile una settimana. Incolume il giovane pilota e il navigatore Davide Cappi, di Imperia.

Il dramma si è svolto nelle primissime fasi della manifestazione, ma ne ha condizionato l'intero svolgimento: solo dozzina auto sulle 180 iscritte ha portato a termine le due prove speciali. Poi è stata disposta la sospensione. Il sipario è calato definitivamente soltanto nel primo pomeriggio, quando Collegio commissari sportivi ha preso atto della revoca del decreto prefettizio di autorizzazione (non ancora formalizzata) e, in considerazione anche di alcuni rilievi tecnici effettuato il 30 per del percorso), ha deciso di annullare la manifestazione, «*fatto salvo il diritto dell'organizzazione di ripetere la gara in altra data*».

Fitto seguito Rally, migliaia di persone fra equipaggi, tecnici, accompagnatori e sostenitori, accettato la decisione compostamente. Tutti gli addetti ai lavori sono riuniti al «Bowling» Diano , «quartiere generale» della .

Fra parcheggiate, in sala stampa, non parlava che dell'incidente mortale, un clima di desolazione generale. E' stato allora che amerai nuovi e più precisi particolari.

Sono circa le 9, giudici e controllori dislocati nella zona Molino del Fico, sollecitano i numerosi a sgomberare dai punti più pericolosi, compreso quello dove avverrà l'incidente.

Quando cominciano i passaggi qualcuno si sposta. Sul lato esterno del ponte si assiepa gruppetto di persone. Fra loro c'è Rosalba Eneide, pare, secondo particolare che non ha trovato conferme ufficiali, stesse scattando fotografie.

L'equipaggio di Ameglio il nono a transitare. Si accinge affrontare il tornante ad alta velocità, dopo circa duecento metri rettilineo.

«*Le vetture in quel punto arrivano in quinta*», spiegano i piloti. L'auto sobbalza, il manto d'asfalto non uniforme e sul fondo c'è ghiaia. pilota perde il controllo e Peugeot dritto. Qualcuno intuisce, riesce a scansarsi. Rosalba Eneide viene travolta. Muore sul colpo.

Di origine romana, Rosalba Eneide, attualmente casalinga dopo fatto commissaria, viveva a Diano da molti anni genitori e fratelli.

Il sindaco di Diano, Candido Ferrari, e l'assessore Turismo e Manifestazioni, Roberto Caggero, accolgono sgomenti la in Comune. Pare ci sia filmato di un operatore dilettante, che potrà fornire spiegazioni.

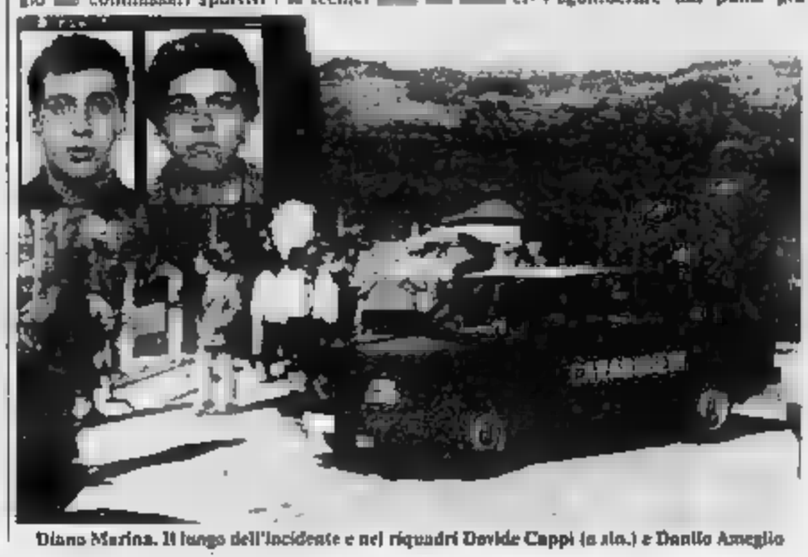
Fra gli organizzatori ci sono volti sconsolati: «*Avevamo predisposto tutto il necessario per garantire sicurezza*».

C'è chi ricorda iniziativa: 5000 scritto a firma del campione Miki Biasion «*Ama il rally, guardalo dalla parte giusta*», erano stati distribuiti alla vigilia della gara.

Fulvio Daniele
Bruno Viano

Eneide

Novaro


Diano Marina. Il luogo dell'incidente e nei riquadri Davide Cappi (a sin.) e Danilo Ameglio

Le domande di sempre

DIANO MARINA — Sull'episodio creato dalla Scuderia Imperia Corse campeggia lo slogan «*Ama il rally... guardalo dalla parte giusta*». Firmato, Biasion, campione del mondo conduttori. Purtroppo, il messaggio non è servito a un'altra tragedia, improvvisa, che suscita nuove polemiche. Il mondo del rallies è ancora sotto accusa.

ecologisti sono prima fila sul fronte critiche, «*perché il rombo dei motori provoca seri danni all'ambiente, specie nelle boschive, e i margini di sicurezza per correnti e pubblico sono sempre molto ristretti*». «*Amo lo sport, ma solo quello che rispetta natura e gente*», Arcangelo Tagarelli, presidente imperiese Italia Nostra.

Che l'edizione del «Palme» non fosse nata sotto buona stella, lo si era capito chiaramente già nei giorni precedenti la gara, quando si registrate molte lamentele per la rumorosità e velocità delle vetture impegnate nelle prove lungo le strade dell'entroterra di Imperia e Diano Marina. Ieri, il tragico incidente, costato la vita a una .

«*L'organizzazione nulla preoccuparsi. Sono state adottate tutte le misure sicurezza necessarie*», Toni Bonato, responsabile del settore rally della Imperia Corse. Spiega: «*Avevamo dislocato una quindicina di addetti punti più pericolosi della prima prova speciale, per tenere debita distanza gli spettatori. E' stata tragica fatalità. Altre volte si verificati incidenti in quella zona, ma mai gravi. Comunque, il pubblico dovrebbe essere più disciplinato*».

Per Angela Fogliato, presidente di Imperia Lega per l'ambiente, il problema è più vasto. Dice: «*Probabilmente ci saranno spettatori che si esporranno più altri ai pericoli, ma è inaccettabile che disagherebbe disporre sempre un servizio sorveglianza più funzionale, l'impiego più persone. poi, c'è l'impatto traumatico con la natura, viene trascurato*».

Amilcare Ballestrieri, anni, ex pilota ufficiale di Lancia, Opel e Alfa Romeo, componente staff organizzativo rally mondiale Sanremo, commenta la situazione con filo di voce. Osserva: «*Purtroppo, il pubblico che segue queste gare è incontrollabile. Lo era anche miei tempi, quando gli incidenti accadevano ugualmente ma non avevano la risonanza oggi. C'è sempre qualcuno che vuole fare il furbo, sistemandosi in punti ad alto rischio. Ma i pericoli esistono in tutti gli sport. Personalmente credo sia meglio far gareggiare vetture notte, quando si raccoglie un pubblico più competente*».

Angelo Limarelli, sindaco Villa Paradiso dove si è conclusa la prima tragica prova speciale, dice: «*La gara deve continuare e gli appassionati possono seguirla ma senza per questo esporsi a rischi inutili*».

Gianni Micaletto

Recco discute sul nuovo ponte ferroviario

«Il progetto? Speriamo che si realizzi presto»

Molto favorevoli i commercianti - La posizione del sindaco

RECCO — Trasformare il vandalico ferroviario che sventra Recco nel «salotto buono» della città, in grado collegare stazione ferroviaria e luminoso centro cittadino e litorale: il progetto che la Pro Loco di Recco ha commissionato all'studio Musso di Genova, e che è stato «offerto» all'amministrazione comunale, sta facendo discutere in città.

Il progetto, anzi, andrebbe meglio: due lo studio. Visto che si è partiti da una base di partenza, con schizzi, prospetti ed idee, «rivoluzionario» propone di valorizzare le varie campate del ponte ferroviario di Recco, che incombe sul centro cittadino, sistemando a mezza altezza una grande piazza pensile lunga 300 metri e larga 20, con giardini alberi, panchine e la possibilità di installare chioschi e piccole strutture prefabbricate.

Al di sotto della piazza pensile, invece, quindici dei piloni del ponte saranno ricavati spazi vuoti, adibiti a parcheggi o a spazi commerciali che potrebbero autofinanziare l'opera: si parla di una spesa tra i 5 e i 7 miliardi.

Dice l'architetto Alberto Musso, che con il collega Marco Seronda ha firmato il «progetto Recco»: «*E' bene chiarire che non si vuole soltanto nascondere il brutto ponte ferroviario Recco, ridurre con speciali pannelli fonoassorbenti l'inquinamento acustico del passaggio treni, cercare di trovare nuovi spazi per il passeggio. L'obiettivo principale è creare un "segno", in una città che purtroppo, dopo le distruzioni della guerra, ha perso quasi tutti i suoi simboli, che porta dall'esterno Recco e concentrare l'attenzione del Tigullio su questa cittadina*».

Musso non esclude che «progetto Recco» possa diventare uno studio pilota per altre località italiane dove esistono situazioni analoghe. E lo..., quando parla di «esempio» per Recco, il pensiero è rivolto al dibattito in corso a Genova proprio sulla necessità o meno di contraddistinguere la città con un «segno forte» Corte Lambruschini che sta nascendo, le altre realizzazioni dell'Expo.

E i recchesi che cosa pensano del progetto della Pro Loco? Il sindaco Luciano Portunato stabilisce: «*Non ho ancora visto il progetto, ne ho letto soltanto sui giornali. Certo tutte le idee buone, e una cosa da esaminare, da valutare in cui discutere. Certo non essere realizzata dal Comune. Né il Comune potrà pagarne il progetto esecutivo: per evitare di fare gli stessi errori di molte amministrazioni vicine, che hanno armadi pieni di progetti irrealizzati ma profumatamente pagati a Recco stiamo prendendo la buona abitudine di pagare i progetti solo quando siamo sicuri di poter realizzare le relative opere*».

Favorevoli senza riserve, ma preoccupati per la fattibilità, sono invece i commercianti. Walter Zampaloni, presidente dell'Ascom: «*Noi conosciamo il progetto a grandi linee, ma da quello che abbiamo visto possiamo dire che vorremmo vederlo realizzato anche domani. Purtroppo ci rendiamo conto che dal punto di vista economico questa sarà un'impresa facile. E temiamo che, come è successo per il porto, questa bella idea rimanga tale*».

Anche commercianti, quindi, la città ha bisogno di un «segno» che la possa contraddistinguere. Dice Zampaloni: «*E' in fondo, lo stesso ragionamento fatto per il porto: Recco ha bisogno di attrattive, di motivi d'interesse, novità. Sui dettagli poi si potrà discutere, ad esempio sulla destinazione degli spazi commerciali previsti, che non dovranno inflazionare ulteriormente il settore commerciale della città, ma esserne il supporto ad esempio ospitando gli ampliamenti o i duplicati di negozi e licenze che già esistono. Il punto, però, è un altro: si troveranno gli imprenditori e i capitali che indispensabili per realizzare questa progetto?*».

Marco Raffa

Rapallo: per diserzione

CHIAVARI — I carabinieri di Chiavari hanno arrestato un giovane Rapallo, Angelo Maresca, 20 anni, residente in via Montepegli, accusato di diserzione. Il giovane, in battaglione alpini Monte Males Venosta (Verona), allontanato permesso dal reparto, ed è stato rintracciato a Chiavari: qualche settimana fa era stato arrestato per lo stesso motivo. Un altro rapallese, Giovanni La Torre, 27 anni, è stato arrestato l'altra notte a Genova durante un'operazione antidroga dei carabinieri: deve anno e sette mesi di reclusione per reati vari.

l'autoradio due anni fa

CHIAVARI — Non capita tutti i giorni di vederni restituire un oggetto rubato due fa, e ritrovato grazie ad una complicata serie circostanze. successo ad nostra lettrice, al quale ieri i hanno restituito un'autoradio, rubata nell'agosto dell'87, e ritrovata al deposito bagagli della stazione di Chiavari, assieme ad altri stereo provenienza furtiva, uno rubato parecchi fa negli spogliatoi dell'ospedale di Ovada, un terzo sottratto a Chiavari pochi giorni fa.

Inaugurato Acli Chiavari

CHIAVARI — Il vescovo Chiavari, mons. Daniele Ferrari, e il vicepresidente della Regione, Ernesto Bruno Valenziano, inaugurato a Chiavari il nuovo centro sociale in via Delpino. Il nuovo centro, a pochi metri dai precedenti locali dove sono stati ampliati gli uffici, ospita una palestra più grande, il nuovo bar-ritrovo, alcune sale per i vari corsi istituiti dalle Acli. L'inaugurazione centro sociale stato uno dei momenti del provinciale delle Acli, che si è concluso l'altro pomeriggio con l'elezione del presidente, Nicola di Vanna, 30 anni, in sostituzione Giuseppe Sanguineti, dimessosi per ragioni salute e di lavoro. Vanna, più giovane presidente Acli della Liguria, sarà affiancato vicepresidenti Giannetto Bondelli e Aldo Solari.

Sestri alla «Staffetta

SESTRI LEVANTE — Venti sestresi di età compresa tra i diciotto e i sessant'anni, tra cui due ragazze, appassionati di cicloturismo, e cinque accompagnatori, prenderanno parte alla settima edizione «Staffetta della pace» bicicletta che prenderà il via da Comiso il 23 aprile e arriverà ad Assisi, il primo maggio, dopo 1179 per tappe. Alla staffetta partecipano atleti di sette regioni: il gruppo sestrese è il più folto. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Sestri Levante dai protagonisti dell'impresa, che partiranno per Comiso in auto il 21 aprile.

Dramma ieri mattina in un alloggio alla periferia della città

Genova: ragazza di sedici anni aggredita e violentata nel letto

Due uomini sono entrati in casa dopo aver forzato una finestra - Un fermo

GENOVA — Due uomini hanno violentato, eseguendo un piano freddamente premeditato e perfezionato nei particolari, una ragazza di 16 , penetrando nella sua all'alba e sorprendendola nel sonno.

L'episodio è avvenuto ieri mattina nel quartiere Sestri Ponente, periferia occidentale della città. La ragazza anni, vive con il padre (separato dalla moglie) e con un fratello in appartamento al piano ammezzato d'un palazzo terminato di costruire da poco. Le finestre della sulla strada, ad altezza d'uomo. Quando è avvenuta la violenza, alle 6,30, la ragazza era sola in casa. Il , infatti, svolgendo il servizio militare il padre, operaio, esce di casa molto presto.

I due aggressori devono aver preparato il loro progetto con molta cura, studiando le abitudini della famiglia. Infatti hanno agito una decina minuti dopo che il padre era uscito di casa. Hanno forzato una finestra sono entrati in casa, con massima cautela e far rumore. Isabella dormiva in camera sua.

Non ha fatto in tempo a difendersi. I due l'hanno bloccata rapidamente e l'hanno imbavagliata legata al letto, prima che potesse gridare invocare aiuto. l'hanno violentata a turno, fuggendo dalla stessa finestra dalla quale erano entrati.

Isabella, con la forza della disperazione, dopo mezz'ora sforzi è riuscita a liberarsi. Ha raggiunto l'abitazione della nonna che vive in una stabile distante poche decine metri e le ha raccontato tra le lacrime terribile avventura. La ha allora chiamato una autoambulanza e ha avvertito la questura. Isabella, in forte stato di choc, è stata ricoverata in isolamento all'ospedale Sestri Ponente. In mattinata è stata interrogata da un funzionario della squadra mobile e ha fornito una serie particolari sugli aggressori.

primo pomeriggio, è interrogato e successivamente trattenuto in stato di fermo, un uomo di 42 anni, Mario Macis, d'origine sarda, abitante nella stessa Isabella. Per il momento, le indagini avvolte nella massima riservatezza e sa ancora se il Macis sia uno dei due violentatori. In serata ha preso corpo questa ipotesi, sembra che l'uomo neghi disperatamente e abbia, comunque, fornito, almeno elemento per giungere a identificare il secondo complice.

I prossimi giorni, salvo che non emergano nuovi dati, la potrebbe essere messa a confronto con il Macis. Anche se i due uomini avevano il volto coperto da calza, è possibile che gesti, dalle parole e dal tono di voci, giungere a un riconoscimento parte della vittima.

Tra l'altro, non è che la stessa Isabella sia i suoi violentatori o sia in grado indicarli, sulla base di precisi sospetti. Forse, nei scorsi, la ragazza oggetto di tentativi di approccio senza risultato.

Il dramma della violenza ha suscitato un'intensa emozione nel quartiere Sestri Ponente. La ragazza, non è stata vittima d'un maniaco, in preda a un raptus, ma è stata seviziata e brutalizzata due delinquenti cinici e senza scrupoli che agito, convinti di giocare sul fattore della sorpresa, convinti di farla franca. Ma, allo stato attuale delle indagini, è difficile che riescano a sfuggire all'arresto.

p. l.

precipita un elicottero a Lerma i suoi piloti genovesi

LERMA — Un civile, due persone bordo, è precipitato ieri pomeriggio in un campo a fianco della strada che collega Silvano d'Orba a Lerma. Fortunatamente il velivolo è caduto da un'altezza più di dieci metri, ed i due piloti sono rimasti feriti modo non grave. L'incidente è avvenuto poco dopo le . Sull'elicottero si trovavano Vittorio Priarone, 40 ni, originario di Ovada ma residente a Genova in via Bari 26, e Giacomo Ferri, anch'egli di anni, abitante a Genova via Marengo 3/18. Entrambi hanno il brevetto di pilota civile d'elicottero e, approfittando della splendida giornata sole, erano partiti da Genova per volo prova e di addestramento nell'entroterra. Le condizioni meteorologiche erano favorevoli e hanno deciso di prolungare il volo verso l'Ovadese. Il pilota aveva compiuto una manovra d'atterraggio, fermandosi un campo a pochi metri di distanza dalla strada Carafia, in una zona a tre o quattro chilometri da Lerma. Dopo una breve sosta il velivolo è ripartito, per rientrare a Genova. Ma durante la fase di decollo, a più una na metri dal suolo, il pilota ha il controllo dei comandi, probabilmente a causa di un'improvvisa ma ima folata vento. Inutili i tentativi riprendere quota al «Robinson», che dopo una mezza «vite» si è schiantato nel prato.

LATTE PANNA BURRO yogurt
le fresche bontà
LATTE SAVONA

PALLANUOTO - Ancora un successo per i biancocelesti

Recco, il settimo sigillo

Superato per 16 ■ 11 il Nervi - Il Sori battuto dal Posillipo - Contestato l'arbitraggio

Settimo derby ligure per l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi ■ settimo [redacted] dei biancocelesti che confermano la loro seconda posizione ■ classifica: un campionato esaltante per i ■chellini che [redacted] domato una coriacea Comitas Nervi, scesa nella piscina di Camogli con l'intento di portare via un [redacted] positivo.

Il 16-11 finale [redacted] il Recco (parziali 4-2; 4-3; 4-2; 4-3) premia con i due punti il sette di Formiconi che ha diviso le 16 segnature equamente ■ quattro tempi di gioco.

«Contro questo Recco ■ cra veramente poco da fare poiché abbiamo giocato molto bene e non lo dico con l'arroganza ■ vincitore ma per segnalare un [redacted] di fatto. ■ Nervi ha giocato una buona partita ma noi avevamo una marcia in più».

Dichiarazione «a caldo» del general manager dell'Erg Recco Enzo Brasiliano che «fotografano» molto bene [redacted] minuti del «Boschetto».

Erg Recco subito in doppio vantaggio (due reti [redacted] dello slavo Paskvalin, le prime due marcature di una [redacted] rie complessivo di sette) [redacted] gnonto ricupero ■ [redacted] [redacted] doppietta di Tronchini. ■ completare lo «scoore» del primo tempo ancora Paskvalin, poi «Gu- Baldinetti e Budavari. Seconda frazione di gioco (e periodo ■ riposo per lo slavo del Recco) e frombolieri della squadra Angelini (3 gol) e Capurro (1) (2 Budavari e 1 [redacted] per il Nervi).

Terza e quarta frazione con ancora Paskvalin protagonista (4 reti parziali) e altre marcature ■ Capurro, Roncan, Venturelli e Pagliettini. Per il Nervi le reti degli [redacted] 14 minuti sono state realizzate da Budavari (3), Pastore, Uras e Ravina.

Brasiliano, un secondo posto ormai consolidato? *«La Canottieri è rimasta in scia ed è, attualmente, la nostra rivale per la seconda posizione e sabato prossimo vi*

Gabriel Rossi

sarà lo scontro diretto a Camogli. Il gioco visto contro ■ Nervi, la volontà di lottare della squadra e la concentrazione per tutti i quattro tempi sono una iniezione di fiducia per il futuro», commenta Brasiliano.

Un'iniezione ■ tipo diverso, calmante, andava invece somministrata ■ giocatori del Sest Sori ■ termine [redacted] partita contro il Marinea Posillipo, vinta per 9-8 dai napoletani ma decisa in modo pe- [redacted] ■ [redacted] direzione di [redacted] nettamente sfavorevole ■ granata di Marciani. Sori che gioca alla grande, conduce addirittura per 6-5 ad [redacted] del [redacted] tempo [redacted] ■ clamoroso «voltafaccia» della giacchetta bianca Santoro.

«L'inutile stare a recriminare quando in vasca ne abbiamo viste proprio di tutte i colori: i giocatori [redacted] Posillipo che ■ permettono ■ parlare al [redacted] arbitrale mentre noi, appena aprivamo bocca, venivamo subito zittiti con l'automatica espulsione. Tutto è successo ad inizio del 3° tempo quando avevamo il controllo e gli arbitri giudicavano equamente: da quel momento Santoro, più di Tornabene, ha iniziato [redacted] voler diventare il protagonista e per noi [redacted] partita è stata [redacted] [redacted] [redacted] a», dice il presidente [redacted] Sest Sori Bruno Polipodio.

Terza vittoria per le liguri è quella del Boerocolori [redacted] enzano sull'Ortigia: e questo risultato, ■ rilancia i biancoverdi di Tamas Farago, rilancia anche ■ speranze della Rari Savona di approdare al play-off nonostante l'immeritata sconfitta [redacted] Piscina [redacted] contro il Pescara.

Giancarlo Scartozzini

■ [redacted] e classifiche

Serie A1. Ri[redacted] 14ª giornata: Arenzano-Ortigia 10-8; Recco-Nervi 16-11; Fiorentia-Bogliasco 14-8; Canottieri Napoli 4-3; Savona-Pescara 8-9; Sori-Posillipo 8-9.

Classifica: Pr[redacted] p. 28; Recco 22; Canottieri Napoli 21; Fiorentia 19; Posillipo 18; Ortigia 15; Savona 14; Arenzano 11; Nervi 9; Bogliasco 6; Sori 4; Lazio 3.

Prossimo turno: Posillipo-Arenzano; Canottieri Napoli-Recco, Savona-Ortigia; Bogliasco-Lazio; Fiorentia-Nervi; Sori-Pescara.

Serie A2. Risultati 14ª giornata: Como-Calliarhum 15-[redacted] Caserta-Fiamme Oro 8-6; Catania-Salerno 8-7; Civitavecchia-Camogli 10-9; Triestina-Mameli 7-12; [redacted] Nuoto-Volturno 12-12.

Classifica: Civitavecchia p. 24; Volturno 23; Camogli 18; Como 17; Salerno e Mameli 14; Catania 13; Roma Nuoto e [redacted] ■ Fiamme Oro 11; C[redacted] 8; Triestina 2.

[redacted] girone nord. Risultati 6ª giornata: Libertas Bergamo-Sportiva Sturla 9-11; Andrea Doria-Chiavari Nuoto 7-7; Savona [redacted] Brescia 4-9; Quinto-Edera Trieste 9-2.

Le regate di Portofino ieri sono state sospese

Il «Trofeo Zegna» battuto dal vento

Festa per la consegna del premio «Beppe Croce»

PORTOFINO — ■ stato il sole, più che ■ vento, a caratterizzare la giornata di ieri, la seconda delle tre in programma in questa nona edizione delle [redacted] di Primavera. Un venticello assolutamente [redacted] ■ triangolo velico, come ■ [redacted] ha correttamente deciso.

■ po' delusi per il mancato confronto in mare e un po' felici per quell'inaspettato nonfar-niente che viene così be- [redacted] in ■ posto ideale come la piazzetta di Portofino, gli equipaggi — oltre 1500 persone — se ne sono ritornati a terra in attesa del nuovo, finale confronto [redacted] l'assegnazione [redacted] Trofeo Zegna, in [redacted] per oggi.

Deluso più di tutti pareva Giorgio Falck, fedele da sempre [redacted] acque del Tigullio e a questo appuntamento tradizionale. Per correre la regata di ieri con Gatorade, il maxi yacht con cui prenderà parte ■ Giro del Mondo, ai [redacted] re Sangermani ■ Lavagna si era lavorato anche la notte precedente. Il tutto per riuscire a sostituire la vecchia chiglia, quella che Bruce Farr aveva originariamente progettato per New Zealand [redacted] terprise, con una nuova più [redacted] meno lunghezza, con [redacted] piccolo alluro in [redacted] i risultato delle ultime ricerche in vasca.

Falck sperava di verificare in regata il nuovo assetto della barca che, con questa nuova pinna, dovrebbe [redacted] molto più veloce con venti leggeri.

Annullata la prova in mare, la giornata è trascorsa piacevolmente tra la [redacted] ■ piazza offerta dalla Zegna, la visita guidata all'Abbazia di San [redacted] ■ spettacolo serale proposto, sempre in piazzetta, da Veuve Clicquot.

Dal punto di vista sportivo l'avvenimento più importante di ieri è stata l'assegnazione di un premio prestigioso. Nel 1937 ■ Ermenegildo Ze- [redacted] ha istituito ■ Premio Beppe Croce, biennale, [redacted] stinato al velista ■ all'equipaggio non superiore ai 21 anni [redacted] si sia particolar- [redacted] distinto nell'attività velica.

Ad aggiudicarselo que- [redacted] ■ stato Ugo Vanelo, 16 anni, portacolori [redacted] Cir- [redacted] Nautico di Marina ■ Carrara. ■ premio, un 470, vuol essere ■ riconoscimento concreto per un giovane che si dedica totalmente alla vela.

Ugo Vanelo ha conquistato lo scorso anno il Campionato Mondiale Optimist battendo a La Rochelle 145 concorrenti. In condizioni di mare tutt'altro che facili, caratterizzate [redacted] variare [redacted] correnti, Vanelo è riuscito ad imporsi totalmente conquistando tutti i trofei del Campionato.

Vanelo ha avuto la fortuna di crescere in [redacted] famiglia di velisti appassionati ed in circolo in cui c'è sempre stata una grande attenzione per i giovani talenti. I Chielli, Santella e molti altri sono stati tirati [redacted] a Marina di Carrara. Molti meriti [redacted] i successi ottenuti da Ugo [redacted] al suo allenatore, l'istruttore fe- [redacted] Guglielmo Vatteroni che da [redacted] si dedica alle giovani promesse della [redacted]. Va- [redacted] ha cominciato a regatare sugli Optimist a 11 anni ottenendo rapidamente [redacted] serie di successi. A Carrara Vatteroni ha messo insieme un piccolo gruppo, una decina ■ ragazzi di [redacted] diverse con una passione totale [redacted] la vela.

Ida Castiglioni

In A2 ■ bianconeri sconfitti a Civitavecchia

Camogli, addio ai sogni

Addio sogni di gloria per Camogli e Mameli: la [redacted] dei bianconeri a Civitavecchia oltre a tagliarli fuori dai play off (o quanto meno rendere molto improbabile una rimonta), annulla anche ■ effetti [redacted] vittoria [redacted] Mameli: ora per le [redacted] liguri i traguardi concreti sono i play [redacted]

Civitavecchia-Camogli: 10-7. Il punteggio ■ l'andamento dei ■ tempi (2-2; 2-1; 2-1; 4-3) esprimono già a sufficienza il predominio dei laziali. Il Camogli ha perso [redacted] possibilità di appello l'ultima chance per reinserirsi [redacted] duello Volturno-Civitavecchia, ha lottato, ■ tenuto testa agli avversari specialmente [redacted] primi due tempi, ma ha ceduto nel momento topico, quando la maggior freschezza atletica dei padroni di casa ha fatto la differenza.

I due tecnici sono sostanzialmente d'accordo sulla valutazione della [redacted] Silvio Barnecchini, trainer dei camoglini, è abbattuto: *«Purtroppo il Civitavecchia ■ una squadra mediamente più giovane della mia. Nel terzo e quarto tempo questa differenza anagrafica ci è stata fatale. Van Beikum e Casazza hanno fatto quanto potevano, Ghio si è distinguato al meglio, ma dietro abbiamo avuto qualche sbavatura. Ora non resta che sperare in qualche passo falso ■ quelle che ci precedono, non basterà vincere [redacted] le partite».*

[redacted] Simeoni, per tanti [redacted] colonna difensiva della nazionale, ed ora tecni- [redacted] del Civitavecchia: *«Una bellissima partita, molto nuotata ■ molto combattuta. Ci mancavano i due fratelli Cimino (Simone squalificato, Mario influenzato), il abbiamo sostituiti [redacted] [redacted] ragazzi, di 18 anni (De Santis) e di 19 anni (Criscoli). La chiave dell'incontro ■ stata, oltre il fatto ■ essere stati superiori sul piano del nuoto, la [redacted] difesa, che [redacted] ha avuto sbavature. Capuani ha bloccato [redacted] Beikum, Luca Antonucci è stato m[redacted] ■ condizione di non nuocere da tutti gli altri».*

Simeoni per ragioni di prudenza [redacted] vuole ammettere che il suo Civitavecchia ■ pratica- [redacted] ■ piede in A1: *«Certo 6 punti sulla terza (il Camogli) sono tanti, ma attenda ■ superare senza danni le trasferte di Como e di Albaro, in [redacted] [redacted] Mamali per cantare vittoria».*

Triestina-Mameli: 7-12. La Mameli scaccia la crisi con una vittoria non inaspettata, [redacted] sicuramente confortante per ■ netto divario determinativo. Subito netta la superiorità dei voltresi sul fanalino di coda della A2, ■ uomini di Lozica [redacted] nel [redacted] hanno rallentato, a risultato ampiamente acquisito (1-4; 2-3; 1-2; 3-3).

d. s.

Questa domenica

■ Calcio

Interregionale (15,30) — Entella-Albenga; Carcarese-Aosta; Cuneo-Asti; Saviglianese-Bra; Ventimiglia-Cairese; Vado-Levanto; Pegliese-Pinerolo; Moncalieri-Sammargheritese; Nizza-St. Vincent.

Promozione, girone A (15,30) — Alassio Baltia-Varazze (Alassio); Finale Li[redacted] re-Fratellanza Sestrese (Fi- [redacted] Ligure); Libarna-Savona Sport Diffusione (Serravalle Scrivia); Millesimo-Audace Campomorone (Millesimo); Santo[redacted] 82-Sampierdarenese 1946 (Comunale di Sanremo); Taggese-Riviera dei Fiori Calcio (Taggia); Veloce Savona-Argentina Arma (Comunale di Savona).

Girone B (15,30) — Arredi Elce Fontanabuona-Migliarinese Valdilatora (Ferrada); Casarza Ligure-Rapallo [redacted] (Casarza Ligure); [redacted] Uzve-Sestri Levan- [redacted] (Bavari Taviani); N.S. Fruttuoso-Monterosso (San Desiderio); Ortonovo [redacted] Cavese Possese (Marinella); Pontedecimo-Lerici (Pontedecimo).

Prima categoria, girone C (10,30) — Molassana Boero-Rupinaroleivi (Ca de Rissi); Anpi Cassosa-Golfardica (Ligorna B); Borgonattiligu-ria-Moneglia (Bavari Piani di Ferretto); Carasco-Albaro Athletic (Carasco, 10,45); C.A.P.-Pro Recco (San Salvatore, 15,30); Carlo Grasso-Bogliasco ■ (Rapallo Madera, 15, 30).

Seconda categoria, gir[redacted] P (10,30) — Caperanese-Corte ■ (Caperana); Camogli-Cogornese (Recco); Riva Trigoso-Spartak (Sestri Levante); Sori-Marina Giulia (Sori); Ilese [redacted] Boys-Vallesturla (Colmata [redacted] Chiavari); Calvarese-Il Bistro Pro Sestri (Calvari); [redacted] Star Carasco-Aveg no (Carasco, 9); San Bartolomeo Lazzarin Junior- [redacted] (Sestri Levante, 15,30).

Terza categoria — Riviera-Gourmet Segesta (Rapallo Gallotti, 10,30)

Allievi regionali — Sammargheritese-Anpi [redacted] (Santa Margherita Ligure, 10); Entella Bacezza-Ligornarobino (Colmata Mare Chiavari, 9); Mignanegese-Sestri Levante (La Pieve, 10,30); Lavagnese-Casarza Ligure (Lavagna, 10).

Under 19 provinciale — [redacted] Athletic-Carasco (Bavari, 17,15).

Giovanissimi provinciali — Spartak-Sammargheritese (Rapallo Gallotti, 9); Caperanese-Sestri Levante (Caperana, 9); Arecco-Rapallo Ruentes (San Desiderio, 10,30); Lavagnese-Carasco (Lavagna, 15,30).

Esordienti provinciali — Entella Bacezza-Old Stars Carasco (Colmata Mare Chiavari, 15); Sestri Levante-Arecco (Sestri B, 18); Lavagnese-Rapallo Ruentes (Lavagna, 16,30).

■ Nuoto

Trofeo Selesta, decima edizione, seconda giornata, categorie Esordienti A, [redacted] gazzi, Juniores ed Assoluti (Piscina di San Pietro in Rapallo, inizio ore 9).

■ Pallanuoto

Serie B: Rari Nantes Lavagna-Imperia (Piscina del [redacted] Lavagna, [redacted] 17).

■ Marcia

8ª edizione [redacted] «Strattigullo» (abbinata [redacted] [redacted] ■ Primavera) con partenza [redacted] in piazza Mazzini (ore 9) e 4 percorsi [redacted] renziati: Chiavari-Santa Margherita Ligure e ritorno (tradizionale) di circa 30 chilometri; [redacted]-Rapallo e ritorno [redacted] chilometri), Chiavari-Zoagli e ritorno (12 chilometri), Chiavari-Le Grazie e ritorno (7 chilometri). L'arrivo ■ previsto in piazza Mazzini a Chiavari.

Tre derby e Straliguria senza suspense ■ Ventimiglia, Vado ■ Chiavari

Tre derby, ma di fine stagione

Al Peglia una Cairese a brandelli - Debutti [redacted] vista al Chittolina dov'è di scena il Levanto - L'Entella non vuole sfigurare contro l'Albenga - La Carcarese riceve l'Aosta e cerca riscatto - Gli impegni di Pegliese e Samm

Tre derby prima della [redacted] [redacted] consentirà alla rappresentativa di Locatelli di prender parte al [redacted] delle Speranze di Bassano.

La Cairese gioca [redacted] malinconico match esterno con il Ventimiglia, ■ Vado ospita il Levanto e vuol risalire la corrente, l'Albenga cerca a Chiavari i punti [redacted] tranquillità. Di spicco gli impegni di Carcarese e Pegliese, la Samm è a Moncalieri.

Ventimiglia-Cairese. La matematica è l'unica a non condannare [redacted] i giallobl[redacted], che si presentano [redacted] tre ■ Peglia privi di Persen- [redacted] Valeri, Eretta e Bertone: ■ primo è infortunato, gli altri squalificati. Occasione dunque per i locali, da tempo in ombra, per tornare a un successo che manca da tre mesi. Piano dovrebbe decidere di dare più spazio ■ giovani, una scelta obbl[redacted] che per gli ospiti.

Formazioni probabili. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Saba; Vella, Bencardino, S. Soncin; Bassani, Adamo (Boaio), Russo, Sasso, Morello. Cairese: Gagliardi (Bellasera); Massara, Bordini; Melchiori, Ciferri, Scorzoni; Sala, Boveri, Galero, Pieri, Rizzola.

Vado-Levanto. Squadre quasi al completo, visto che a Tonelli manca il [redacted] Merello e oggi spezzini ■ squalificati Armano e Scopesi, pedine non proprio intercambiabili. I rossoblù, ora che la salvezza è certa, provano i giovani: stavolta tocca al portiere Andrea Rossi e a [redacted]. La stessa serenità possono vantarla ■ ospiti, meno ambi- [redacted] ■ altrettanto quadrati. Le squadre. Vado: A. [redacted] si; D. Rossi, Ceraudo; Doragrossa (Ponzo), Garattini, Celia; Tesslore, Martinelli,

L'allenatore Viviani

Belvedere, Ottonello, R. Marrazzi. Levanto: Bagnasco, Croce, Bedini; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Pedinotti, Molnar, Terenzoni, Celsi, [redacted].

Entella-Albenga. Cattaneo vuol dire addio alla categoria con dignità, tant'è [redacted] [redacted] facendo svolgere cinque allenamenti [redacted] settimana. Oggi deve rinunciare a Valenzuela, squalificato. Viviani va a caccia di una vittoria che chiuda ogni discorso sulla permanenza nella categoria, soprattutto ora che Robbiano ha concluso la cessione della società a Nunzio Cricenti. Questi ■ schieramenti più probabili. Entella: Quattrone; Da Silva, Suarato; Passaponti, Capurro, Costantino; Rumolo, Celeri, Picco, Pizzo, Conti. Albenga: Ancona; Andreis, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Conton; Buttu (Ricci), Radio, Piccolotti, Pettinari, Paterniti.

Carcarese-Aosta. Dopo ■ scoppola ■ Pinerolo, Marco Sardo ha promesso immediato riscatto. La partita vale una fetta di [redacted] posto, anche perché gli ospiti sono un punto dietro ai biancorossi. Ormino dovrebbe schierare: Marini; Brunelli, Biolzi; Mu- [redacted] Soldano, Dondo; Torterolo, Sughi, Saltarelli, Bottero, Genta.

Pegliese e Samm. A Genova [redacted] ■ Pinerolo in forma, e Locatelli è privo di diversi giocatori (Bovio, Barbieri, Lamuedra). Cerca un successo che mantenga il secondo posto e dovrebbe impiegare: Mangini; Carrea, Pastorino; Rossini, Zannino, Meazzi; Guerra, Bovio, Monari, Siaiuni, Ubertelli. La Samm tenta a Moncalieri, [redacted] un'altra condannata, ■ [redacted] di Cairo. Fontana [redacted]

● **Nizza-Saint-Vincent 1-1.** Nell'anticipo di ieri ■ [redacted] squadre non sono andate oltre il [redacted]. Subito a segno (7') i padroni di casa con Veronese; risposta degli ospiti con Girelli (28').

SCOPRI AD ALBENGA
LA NUOVA FORMULA DEL
TRISPARMIO
ALCUNI NOSTRI SERVIZI
PAGAMENTI [redacted]RSONALIZZATI
60 MESI
PROGETTI E PREVENTIVI GRATUITI
PREZZI COMPRENSIVI DI I.V.A. TRASPORTO OVUNQUE E MONTAGGIO
CAMERA [redacted] L. 1.490.000
CUCINA [redacted] L. 2.750.000
SALOTTO [redacted] L. 990.000
ARMADIO A PONTE [redacted] L. 1.200.000
INGRESSO LIBERO
A TUTTI I SERVIZI
È UN' ESCLUSIVA
MOBILCENTRO
TEL. [redacted] 0182 53.087
VIALE PONTELUNGO 51
TENDATEX
ALBENGA
CAMERA [redacted] L. 2.350.000
CAMERA PER RAGAZZI L. 780.000
● [redacted] ANCHE LA DOMENICA ●

[redacted] - Nell'anticipo del girone A importante successo della Prà Folgore

Lavagnese, il pericolo si allontana

[redacted] la Lavagnese e respira il Bogliasco dopo gli anticipi della ventiseiesima giornata del girone A della Promozione. Le due partite riguardavano la zona bassa della [redacted] Al Riboli la Lavagnese ha battuto il Balardo per 2-1 e si [redacted] dalla zona pericolosa.

I bianconeri di Odasso erano andati in vantaggio al 17', per me[redacted] di Barbieri, che sfruttava una scbenia [redacted] punizione per superare da distanza ravvicinata Dellepiane. Per fortuna dei padroni di casa, Garzaroli ha riequilibrato il risultato con una bomba su calcio diretto al 37'.

Il subentrato Stefanoni (che aveva sostituito Pappacoda subito dopo il gol dei genovesi) ha segnato il gol decisivo al 41' anticipando con la punta del piede, su un cross, il diretto avversario. Nel secondo tempo la Lavagnese non ■ è limitata a controllare il vantaggio ma ■ [redacted] bonalmente sprecato, [redacted] Brustia, al 87', un calcio di rigore: il centravanti bianconero ha calciato alle stelle e perso un occasione per incrementare la sua leadership nella classifica cannonieri.

Zero a zero fortemente voluto dal Bogliasco in [redacted] del Canaletto: i genovesi hanno «addormentato» l'incontro, dato che per essi era vitale non perdere in casa di una avversaria diretta. [redacted] emozione della gara un [redacted] colto [redacted] uomini di Rota.

Per effetto di questi risultati la Lavagnese raggiunge il Balardo a quota 25 ed è ad un passo dalla salvezza (che do- [redacted] [redacted] quest'anno sui 27-28 punti), mentre il Bogliasco respira a [redacted] a 23 punti, a due lunghezze di svantaggio dal Canaletto.

d. s.

Importante vittoria della [redacted] Folgore, nell'anticipo del girone A di Promozione: ha [redacted] a inguaiato la [redacted] rolese, con un gol per tempo (2-0). La Prà Folgore ha così rilanciato le proprie chances [redacted] salvezza, accentuando la crisi della squadra [redacted] Nocentini, scivolata in [redacted] retrocessione. Il [redacted] lampo di Biagetti (dopo pochi secondi [redacted] fischio d'inizio) [redacted] spianato [redacted] strada agli uomini [redacted] Barretto, che hanno controllato bene [redacted] reazione degli ospiti, piazzando il colpo del ko nel finale, con Garbarino (79').

«Due punti che valgono doppio. Ora la salvezza non è più un miraggio», sottolineano [redacted] casa [redacted] Prà Folgore. La squadra [redacted] è completamente trasformata rispetto ai primi due terzi di campionato: ha ottenuto ben cinque vittorie nelle ultime sei partite.

[redacted] incontri [redacted] oggi. Le altre tre genovesi sono impegnate tutte in trasferta. Rischia di più la Sestrese [redacted] conda), sul terreno [redacted] un Finale Ligure che deve vincere a tutti i costi per sperare di evitare [redacted] retrocessione. I problemi [redacted] analesi sono soprattutto in [redacted] manca un bomber. [redacted] squadra di Tanganelli può invece contare sulla buona vena di Balboni, regista-goleador, che guida la classifica cannonieri con 12 reti. Tra i verdestellati, che devono difendere il secondo posto [redacted] attacchi del Sanremo 80, manca lo squalificato Bennati.

Il confronto tra Millesimo e Audace Campomorone non propone particolari interessi di classifica.

I valbormidesi sono usciti dal giro che conta e pensano solo a chiudere bene una stagione sostanzialmente positiva: gli uomini di Armienti si sono [redacted] a centro classifica.

Trasferta piena [redacted] insidie per il Sampierdarenese, che restituisce la visita [redacted] Sanremo 80, smanioso di riscattare la sconfitta con la Sestrese e riconquistare la piazza d'onore. Bussolino, trainer dei «lupi», è costretto a seguire il match dalla tribuna, perché squalificato sino [redacted] 10 maggio.

Per il capolista Savona dovrebbero cominciare già oggi a Serravalle Scrivia i festeggiamenti per il ritorno nell'Interregionale: contro il temibile Libarna, ai biancoblù basta un punto per ottenere la matematica certezza [redacted] passaggio di categoria. Completano il quadro della giornata: Taggese-Riviera [redacted] Fiori; Veloce-Argentina Arma; Alassio Baltia-Varazze.

g. mi.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, tel. 883.500) Signorina, domenica ore 10-15, 13-19; lunedì ore 10-13, 15-20. L. 25.000-24.000. Ore 16 **Le città morte**, di G. D'Annunzio. Compagnia Ori '83.

TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 583.329) Ore 16 **L'Elisir d'amore**, musiche di Donizetti. Direzione e cast del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Informazioni e prenotazioni biglietteria del Teatro. Lunedì ore 21 **Quartetto d'Archi** di Vienna in forma di quintetto. Erich Höllerth, violino; Peter Marboe, violino; Thomas Riebl, viola; Siegfried Fuchsgruber, viola; Rudolf Leopold, violoncello; Anton Pfaffinger, violoncello. Musiche di Haydn, Mozart, Dvorak. Biglietti in vendita all'ingresso del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Mozart Quintetto in do magg. K 515; Mendelssohn-Bartholdy in si bem. magg. op. 87. Biglietti L. 18.000 e L. 13.000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720) Teatro della Tosse. Ore 15.000. Domani ore 21 **Veglia** di mezzanotte.

SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo - Tel. 872.420) Teatro di Genova L. 25.000-15.000. Ore 16 **Mercanti di bagie** di D. Mamet. R. L. Bartolomei/Compagnia Pierpaolo Pretelli. Prenotazioni per «Racconto d'inverno» di Shakespeare. Conferenza e Gruppo della Rocca di Genova alle ore 16.4

SALA CARIGNANO (v. Vallo Gloria 8r, tel. 593.533) Circolo Mario Calcagno. Prossimamente L. 5000. Ore 16 Sammy Rivera «alla maresciallo». Tra gli ospiti Ernesto del Maestro. Il G. Migliorini.

SALA DIANA (v. Peggi 43 [tel. 379] Teatro Garage L. 10.000. Ore 21 la compagnia «On Production» di O. Wilde. Piccolo Stabile di Prosperi.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47r): **La zia in calore.**
ARISTON UNO (vico S. Matteo 14r): **Inseparabili.** v. m. 14
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.510): **Rain Man**
CARIGNANO (via Vas Gloria 8/R): **Un mondo a parte**
CORALLO 1 (piazza Carignano): **Nuovo cinema Paradiso.**
CORALLO 2 (piazza Carignano): **Sotto accusa.**
CRISTALLO: Perversioni in famiglia. V. M. 18
DIONISO: Sesso, minuto per minuto. V. M.
GRATTACIELO: (piazza Dante): **Una pallottola spuntata.**
INTABLE: L'opera al mare.
LUX (via XX Settembre): **I gemelli.**
MARIN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 890.083): **Un pesce di nome Wanda.**
ODEON (corso Buenos Aires): **La bella addormentata nel bosco.**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Tequila connection.**
SMERALDO: Sola contro tutti contro tutto.
OEVRO DOLBY: Alberi d'oro.
PALAZZO (piazza S. Caterina): **Le relazioni pericolose.**
VERDI: Una donna in carriera.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Piacere mezzanotte. V. M.
CHIABRERA: Intimità segrete. V. M. 18
SUPERBA: Vacanze particolari di giovani mogli. V. M.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Lezioni di seduzione.
CINE CLUB LUMIERE: La segreta passione di Judith.
ELDORADO: Brividi caldi sulla labbra di mia moglie. V. M.

SECONDE VISIONI

CENTRO PONENTE
VERDI: Inverno.
HOLIDAY (Fr.): **Il desiderio di Carla.**
CAMPOMORONE
ANNEUR: tipoco
SAMPIERDARENA
ABC: Erotica orientale. V. M.
ELDORADO: Le delizie di Salomè. V. M.
SPLENDOR: Delitto lungo e profondo. V. M.
CHIAVARI
ASTOR: Jackknife.
CANTERO: Barbara Taylor.
NUOVO: Un'altra donna.
NUOVO (nuti carnali. V. M.
COGOLETO
VERDI: Scommessa con la morte.
NERVI
S. SIRO: Il tempo delle mele 3
PEGLI
EDEN: Compagni di scuola.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Cocinelle.
RAFFALLO
GARIBONI: Mississippi Burning

SAVONA

ASTOR: Il frutto del peccato.
DIANA: Un pesce di nome Wanda.
ELDORADO: Rain Man.
JOLLY: Trinity Brown.
ARS: Una pallottola spuntata.
FILMSTUDIO: La casa cambiata.
ALASSIO
COLOMBO: Turista per caso.
RITZ: Rain Man
ALBENGA
AMBRA: Good morning [illegible]. Domani film a luce rossa.
ASTOR: Una vienna in carriera.
CRISTALLO: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
AMBRA: Gentile nella nebbia. Domani: **Perversioni carnali.** V. M.
FINALE LIGURE
ONDINA: Un pesce di nome Wanda. Domani: tipoco
LOANO
LOANESE: Sotto accusa. Domani: film a luce rossa
PERLA: La bella bionda. Domani: **Sogno di donna per cavalli in calore.** V. M.
ALLIGNANO
ITALIA: Alba d'ecclisi. Domani: tipoco
LUX: Mezzanotte. Domani: tipoco
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cocoon il ritorno. Domani: tipoco

IMPERIA

CENTRALE: Un'altra donna.
DANTE: Un pesce di nome Wanda. Domani tipoco
IMPERIA: Francesco. Domani [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Occhio della nebbia. Domani: tipoco
CERVA LUX: Il vagabondo. Domani: film a luce rossa
DIANO MARINA
DIANESE: tipoco
COLDEACQUA
CRISTALLO: Lupi di saponetta. Domani: **Maniac della spiaggia.**
BORDIGHERA
OLIMPIA: Sotto accusa. Domani: tipoco
SANREMO
ARISTON: Una pallottola spuntata.
CENTRALE: Rain Man.
ORIZZONTE: La bella bionda. Domani: film a luce rossa
TABARIN: Balcani Express.
RITZ: Turista per caso.
SANREMESE: Affari d'oro.

Genova, dopo un incontro fra direzione e sindacati

Slumu in extremis l'accordo all'Opera

Il confronto riprenderà domani - Incerto l'«Elisir» di mercoledì

Il sovrintendente dell'Opera, Giulio Terrachini, impegnato in una dura vertenza sindacale

GENOVA — Soffiano [illegible] «venti di guerra» sul Teatro Comunale dell'Opera. L'agitazione dei dipendenti continua, costringendo a saltare la rappresentazione di questo [illegible] dell'*Elisir d'amore* al Margherita e [illegible] conferma il trasferimento obbligato della Gog, per il concerto [illegible] sera, al Teatro Verdi.

Non solo: è incerta [illegible] la rappresentazione di mercoledì sera, che, nel cartellone della stagione, doveva essere la terza replica dell'opera di Donizetti.

Soltanto lunedì mattina, quando quasi certamente riprenderanno le trattative tra la direzione e i sindacati di categoria, si saprà se si potrà davvero debuttare mercoledì sera e [illegible] modificato il calendario delle repliche.

L'ufficio relazioni esterne [illegible] Comunale [illegible] infatti [illegible] pomeriggio che le recite «saltate» per via dello sciopero saranno comunque recuperate.

La cronaca [illegible] vertenza s'è arricchita anche ieri pomeriggio d'un nuovo colpo di scena, un po' [illegible] si [illegible] svolti i fatti da due [illegible] a questa parte. Infatti, [illegible] brava che si trattasse d'un conflitto sanabile senza scioperi, ma con il [illegible] «avvertimento» dello slittamento della prova generale, poi, invece, c'è stata la spaccatura verticale e il nuovo smacco per la gestione, appena rimessa in sesto, dell'ente lirico genovese.

Ieri, come s'è detto, si pensava a una giornata di attesa. Invece, nel primo pomeriggio, è decollato un nuovo in[illegible]. Per alcune ore, il sovrintendente Giulio Terracini, il segretario generale Alessandro Levrero e i responsabili [illegible] sindacati [illegible] spettacolo Cgil, Cisl e Uil, [illegible] re che i dirigenti [illegible] sindacato autonomo Unams, hanno discusso animatamente.

A un certo momento, è corsa voce che l'accordo era vicino e che forse [illegible] possibile acciuffare [illegible] extremis la «pomeridiana» domenicale. Invece, all'ultimo momento, l'accordo (che verte [illegible] questioni retributive, sull'applicazione del contratto di lavoro e sulla situazione dei cosiddetti dipendenti precari) è saltato.

Si riprenderà a discutere, [illegible] ore di ripensamento, domani, nella speranza che la [illegible] che da sempre divide i rapporti interni del Comunale si plachi.

Sarà [illegible] mettere a punto un piano e un programma per il nuovo Teatro Carlo Felice che [illegible] pronto entro un anno, in queste condizioni [illegible] di esasperata conflittualità.

Paolo Lingua

Si chiude domani al Genovese il ciclo di letture poetiche

Cucciolla e Fantoni per l'ultimo Montale

Reciteranno «Alcuni versi» dell'81 e «Diari del '72» - Martedì Shakespeare al Duse

GENOVA — Da Shakespeare a Montale, dal primo Bertolucci [illegible] cabaret: gli scioperi all'Opera bloccano *L'elisir d'amore*, ma [illegible] lo spettacolo continua, e con molte novità. Domani [illegible] al Genovese, ultimo appuntamento con le letture poetiche dei versi di Eugenio Montale. Riccardo Cucciolla e Sergio Fantoni reciteranno liriche tratte [illegible] i *Diari del 72*, dal *Quaderno di quattro anni* e dalla raccolta *Alcuni versi*, l'ultima [illegible] pubblicata [illegible] poeta nel 1981, pochi mesi prima [illegible] morte. Con il re[illegible] di Cucciolla e Fantoni, il Teatro di Genova conclude l'inedito omaggio ideato da Carlo Repetti di Genova al [illegible] grande poeta, premio Nobel [illegible]. L'appuntamento al Genovese è alle ore 20,30. L'ingresso è libero.

Sempre allo [illegible] — al Teatro Duse — debutta martedì [illegible] gruppo della Rocca [illegible] *Racconto d'inverno*. Si tratta di uno degli ultimi testi di Shakespeare, una sorta [illegible] musical metafisico, un dramma romanzesco dello stesso periodo della più celebre *Tempesta*. E' la storia di due sovrani, Leonte e Polissene, che da [illegible] si trasformano [illegible] [illegible] questioni [illegible] gelosia e che poi rinnegano, per motivi diversi, i propri figli, salvo poi ravvedersi. La regia di *Racconto d'inverno* è di [illegible] De Monticelli. [illegible] spettacolo verrà replicato fino al 30 aprile.

Dalla prosa al cabaret. Al Teatro della Tosse (dove il regista Egisto Marcucci ha iniziato in questi giorni le prove de il *dialoghi* con *Leucò*, un testo tratto dal romanzo di Cesare Pavese che andrà in [illegible] maggio) debutta domani [illegible] *Voglia di minestra* di [illegible] e Paride, [illegible] artisti liguri [illegible] noti [illegible] pubblico della televisione e [illegible] vari festival. In questo caso il Teatro della Tosse è anche coproduttore dello spettacolo assieme [illegible] [illegible] protagonisti Rufus e Paride, [illegible] Claudio Nocera e Giuliano Fossati, hanno iniziato a Genova [illegible] [illegible] di attori e cabarettisti, lavorando, oltre che con la compagnia diretta [illegible] Tonino Conte, al Club Instabile di Pier Luigi De Lucchi, prima di approdare in tv, a *Cielo Enrico* e come ospiti fissi nel *Raffaella Carrà Show*. Il cabaret di Rufus e Paride sfrutta i tic, le manie, le situazioni assurde, e si [illegible] alla tradizione comica legata al gioco e al [illegible].

Molto significativo [illegible] *Voglia di minestra* è l'apporto della musica composta da Aldo De Scalzi. Le scene e i costumi sono [illegible] Paola Benvenuto, le luci di Emanuele Conte. Rufus e Paride saranno [illegible] Teatro Sant'Agostino [illegible] a sabato prossimo.

Di te[illegible] si parlerà, domani sera, anche al Cineclub Lumière di San Fruttuoso. Al [illegible] della proiezione [illegible] film (inizio [illegible] 21) *Strategia del ragno*, [illegible] Brogi e Alida Valli, protagonisti del film [illegible] Bernardo Bertolucci e de *La città morta* [illegible] D'Annunzio in scena in questi giorni al Teatro Genovese, terranno un incontro-dibattito con il pubblico.

Nonostante i problemi sindacali al Comunale dell'Opera, la Gog non ha voluto rinunciare al tradizionale appuntamento [illegible] i concerti del lunedì. L'annunciata esibizione [illegible] *Sestetto di Vienna* [illegible] (in realtà i musicisti [illegible] 5 perché la violoncellista Su[illegible] Ehn è in attesa di [illegible] bambino) è stato spostato [illegible] Verdi, [illegible] in via [illegible] Settembre. [illegible] [illegible] musiche [illegible] Benjamin Britten (*Fantasy* in fa [illegible] quintetto d'archi), Wolfgang Amadeus Mozart (quintetto in do maggiore K 515) e Felix Mendelssohn Bartholdy (quintetto in si bemolle maggiore).

Sergio Fantoni [illegible] impegnato nel [illegible] portico, che conclude l'inedito omaggio a [illegible]

Musica classica anche a Portofino. Martedì [illegible] sio [illegible] Paro Hotel Splendido [illegible] Margherita Ligure la rassegna di concertistica per solisti e duo da camera, curata da Luca Tassara, promossa [illegible] e organizzata dall'associazione *Teatrino* [illegible] *Portofino* in collaborazione [illegible] il Comune del borgo. La rassegna proseguirà fino alla fine del mese. Tra una cinquantina di giovani diplomati al Conservatorio ne verranno scelti 7 che saranno i protagonisti della stagione concertistica del Teatrino di Vico Dritto, in programma a settembre. La giuria è composta da Pier Luca Astro (pianista), Anselmo [illegible] (violinista), [illegible] Lavino (musicologo), Erik Hull (direttore d'orchestra) e [illegible] Giacomo Cirella (vicepresidente dell'associazione *Amici del Teatrino di Portofino*).

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,50 **Poldark**, telefilm; 8,55 **Il principe della stella**, telefilm; 10 film generico; 13 **M.A.S.H.**, telefilm; 13,30 **Il figlio di Zorro**, film avventura; Hakalinghillara (1973); 15,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 15 **Figlio del delitto**, film ciclo «La grande frontiera», western USA; 17,20 **M.A.S.H.**, telefilm; 18 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 18,30 **Poldark**, telefilm; 19,30 **Il principe della stella**, telefilm; 20,30 **Continuavano a chiamarli... er più, er meno**, film, comico, prod., Italia, 1972; 11,15 **Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella**, film, comico, Italia (1973); 24,05 **M.A.S.H.**, telefilm.

[illegible]

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 7 **Gli eroi giudiziari**, telefilm; 7,45 I **detectives**, telefilm; 7,50 **Lone Ranger**, cartoni; 8,15 **Ernesto sparo lesto**, [illegible]; 8,45 **Ironside**, telefilm; 9,50 **Giorno per giorno**, telefilm; 10,30 **Amicheviolmente con noi**, rubriche; 12,10 **L'allegra banda di Yogi**, cartoni; 12,30 **World sport special**, rubrica sportiva; 13,15 **Police news**, telefilm; 14,50 Ironside, telefilm; 15,45 **Guerra al sole**, film; 17,45 **Police news**, telefilm; 19 **Giorno per giorno**, telefilm; 19,30 **Ironside**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible] 60, 30, 28 27 — Ore 9 **Dalla fantascienza alla realtà** [illegible] 10 **Multimarket**; 13 **Lo sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - **Ok Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 **Captain Future**, cartoni; 14,30 **Frontiers dell'Ovest**, telefilm; 15 **Diretta stadio**, tutto da campi da gioco; 17,30 **Un arco da 5 soldi**, telefilm; 18,15 **Multimarket**; 19,15 **Tony e il professore**, telefilm; 20,20 **Commento della settimana**; 20,30 **Robinson Crusoe (Il naufrago del Pacifico)**, film; 22,30 **Commento della settimana**; 22,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 23,30 **Espresso Bongo**, film

TELEUROPA

Ore 8,30 **Hanna e Barbera**, cartone; 9 **Casanova**, prosa; 12 **Le grandi epoche**, documentario; 12,30 **TG7**, rubrica; 13 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 17 **Cronache italiane**, rubrica; 18 **Bella**, cartoni; 19,40 **Pomeriggio Sport Flash**, rubrica; 18,50 **Polente e dintorni**, rubrica; [illegible] **Sport Flash**, rubrica; 20,30 **Il carabiniere a cavallo**, film; 22,30 **Trentatre**, rubrica; 23 **Sport flash**, rubrica; 23,50 **Attento Gringo, ora si spara**, film

TELECITTA'

[illegible] 8,45 **Obiettivo Liguria** videoquotidiano regionale; 9,15 **Calcio fans**, appuntamento per la domenica calcistica; 10 **Il mattino ama il doppio**; 13,45 **Cinema, teatro... e altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo; 14,10 **Pomeriggio presieo**; 16,15 **Week end**; 18,30 **La sala della settimana**, rubrica per gli automobilisti; 19 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **La [illegible] 16 della settimana**, rubrica; 21 **Liguria sport**, notizie di basket, pallavolo, pallanuoto e altri sports; 21,30 **Ruota in pista**, rubrica di ciclismo; 22 **Obiettivo Liguria - 48 ore**, edizione domenicale del videoquotidiano; 22,15 **Il salotto di Roberto Larici**; 22,25 **Calcio Liguria**, tutti i risultati delle squadre liguri; 22,30 **Cinema, teatro e... altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo; 23 **Preziosi momenti**.

Le tv private domani in Liguria

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 7 **Gli eroi giudiziari**, telefilm; 7,25 I [illegible], telefilm; [illegible] **Lone Ranger**, cartoni; 8,15 **Ernesto sparo lesto**, [illegible]; 8,45 **Ironside**, telefilm; 8,50 **Trasbevere**, film ciclo la vita a una commedia; 12,10 **Marta**, telenovela; 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; [illegible] **Amicheviolmente con noi**, rubriche; 15,45 **La corda al collo**, telefilm; 16,45 **Columbia Fantasy**, cartoni; 17,30 **Giorno per giorno**, telefilm; 18,05 **Marta**, novela; 18,45 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19,30 [illegible], telefilm; 20,30 [illegible] **Formula 2**, film 1971, Italia, commedia; 22,15 **Teledomani**, attualità; 22,45 **Police** [illegible], telefilm; [illegible] **Le sexy nu**, film; 1,20 **Frutto proibito**, spettacolo - Non stop

TELECITY

[illegible] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Captain** [illegible], cartoni; 7,25 **Combattler**, cartoni; 7,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 8,50 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11,20 **Il brillo e l'avventura**, telefilm; **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Capitan Harlock**, [illegible]; 13,30 **Lupin** [illegible], cartoni; 14 [illegible] **vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 15,50 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16,30 **Gli eroi** [illegible] **Hogan**, telefilm; 17,15 **M.A.S.H.**, telefilm; 17,45 **Super 7: combattler**, cartoni; 18,15 **I rangers della galassia**, cartoni; 18,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 19,30 **Lupin terzo**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20,30 **L'insegnante**, film, [illegible], [illegible]; 22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23 **I sette del gruppo selvaggio**, film, 1977, western, Italia; 0,40 **M.A.S.H.**, telefilm - Non stop

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 59 — [illegible] **Videoclips**; 11 **Incontro politico** [illegible]; 12 **Oroscopo**; [illegible]; 14 **Religione oggi**; [illegible] **Videoclips**; 15 **Cartoni**; 19 **Di[illegible]**; 20,30 **Incontro di magia cerimoniale**, [illegible] in diretta; [illegible] **Non** [illegible] **Musica**; [illegible] **Rubrica**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — Ore 12,30 **Luisana mia**, novela; 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Domenica sport**, 15,30 **L'occasione d'oro**; 17,15 **Un arco da quattro soldi**, telefilm; 17,40 **Cartoni**; 18,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 19,20 **Controvento**; 20,40 **Calcio**, 23 **Savona News**; 24 **Escalaor** [illegible] **in Italy**.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore [illegible] **Cartoni animati**; 8 **Le grandi proposte**; 10 **Hanna e Barbera**, cartoni; 10,45 **Natura selvaggia**, documentario; 17,15 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di** [illegible], novela; 20,15 **Incontro con V. Ramponi, astrologo**; 20,45 [illegible] **piazza**, spettacolo in diretta; 22,30 **Le grandi proposte**; 2 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Novela**; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15,15 **Fai un affare con Canale 7**; [illegible] **Leonela**, novela; 18,30 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Trinità e Bertana figli di...**; 22,05 **Mr. Hare**, sceneggiato; [illegible] **L'uomo del colpo perfetto**, film

Appuntamenti flash

Alla Sala Duse «Echi dal mare»

BUSALLA — Concerto del violinista Roberto Sechi e del pianista Roberto Mingarini, domani sera alle ore 21 a Busalla, nel salone della Società operaia [illegible] Mutuo Soccorso, nell'ambito della rassegna dedicata ai concerti [illegible] primavera. In programma [illegible] che [illegible] Vivaldi (Sonata in [illegible] maggiore) e Beethoven (So[illegible] Op. 24 n. 6 in fa maggiore *La primavera*).

GENOVA — La rassegna *Film per ragazzi* al Cinema della Consolazione presenta oggi alle ore 17,15 *L'orso* di Jean Jacques Annaud.

GENOVA — Domani alle [illegible] 1[illegible] sala riunioni della [illegible] di Risparmio, in via Chiossone, presentazione del volume *Pittaluga racconta*, di [illegible] Emilio Taviani. Interverranno l'autore e la professoressa Elena Bono.

GENOVA — Domani sera alle ore 21, alla sala Duse, [illegible] condo appuntamento [illegible] la rassegna *Echi del mare*. In programma due film dedicati agli sport fluviali: *Kurdistan 88*, girato nel corso di una spedizione in Turchia di An[illegible] Sonnleitner e *Dal fiume sacro al Rio* [illegible] di Giovanni Dall'Oglio.

GENOVA — Al Cineclub Chaplin (piazza Cappuccini) questa sera alle [illegible] 20,30 se[illegible] in onore del centenario [illegible] Charles Spencer Chaplin con la proiezione di numerosi cortometraggi. Seguirà il film *Il principe cerca moglie* di J. Landis.

CHIAVARI — Oggi [illegible] 16,30 [illegible] nella Auditorium [illegible] Chiavari la compagnia del Teatro dell'Artificio presenta la commedia *Le avventure del signor Giona*.

CARASCO — Alle ore 16, in località [illegible], concerto bandistico ed esibizione del gruppo folcloristico *Il castello di Favale*.

GENOVA — Alla [illegible] del Cappuccini (piazza Cappuccini) alle ore 20,45, nell'ambi[illegible] del ciclo *Interpretazioni della Rivoluzione francese*, proiezione del film *Danton* [illegible] Wajda.

GENOVA — Oggi [illegible] ore 15 nella sede Associazione e rinascita di Pegli, proiezione di filmati sul tema *Olanda, la terra dei tulipani*.

GENOVA — Oggi [illegible] 18, 20,15 e 22,15) [illegible] Club *Amici del cinema di Sampierdarena*, proiezione del film *Ladri [illegible] sapone* di Maurizio Nichetti.

GENOVA — Al Teatro Il Tempietto (Sampierdarena) oggi alle [illegible] commedia dialettale *Un amô sotto a e stelle* (Un amore sotto le stelle), tre atti [illegible] Giovanni Carosini, presentati dalla compagnia filodrammatica *Rupinaro* di Chiavari.

[illegible] 118 [illegible] gli Amici [illegible] lleica

IMPERIA — Saranno [illegible] allievi del Conservatorio Paganini di Genova a celebrare il diciotte[illegible] anno di vita [illegible] [illegible] colo Amici della Lirica di Imperia con un concerto il 22 nell'Auditorium Rostagno.

Il circolo, che [illegible] [illegible] numero [illegible] di [illegible], circa 500, nacque infatti il 17 luglio [illegible] in piazza [illegible] e ne fu primo presidente Angelo Alcardi [illegible] quale fecero poi seguito Umberto Giri[illegible], Cesare Berio ed ora Francesco Vattuone. Tra le importanti iniziative, l'Anfora d'oro, riconoscimento conferito ogni anno alle più [illegible] nenti figure [illegible] mondo [illegible] internazionale. [illegible] ricordare, fra i premiati, [illegible] Giolitti, che [illegible] il primo, seguito da [illegible]n, Nicola Rossi Lemeni, Cappuccilli, Kabaivanska, Ricciarelli, Giuseppe Taddei, Orchestra e Coro dell'Opera [illegible] Genova, Mietta Sighele, Luchetti per giungere, all'ultima edizione, all'imperiese Luciano Berio; si attende [illegible] la riapertura [illegible] teatri cittadini per riprendere l'iniziativa.

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro [illegible] di molte malattie cardiovascolari. Anche [illegible] non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nei non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e [illegible] malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI	*Deputato PCI*
VINCENZO GALLUCCI	*Cardiochirurgo*
SANDRO MERZ	*Magistrato*
ANTONIO TESTA	*Deputato PSI*
ALBERTO TRABUCCHI	*Giurista*
AMEDEO ZAMPIERI	*Deputato DC*

Tutti possono aderire al comitato per una iniziativa legislativa a tutela del non-fumatore; è sufficiente compilare questo coupon e inviarlo in busta chiusa al seguente indirizzo:

COMITATO [illegible] IL FUMO [illegible]
presso NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. 6 - 35121 PADOVA

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

NON VOGLIO FUMARE

Savona sceglie il confronto

Nel porto c'è dialogo

Le posizioni del sindacato e del pci

SAVONA — Bruno Trentin, il segretario della Cgil, è stato «*Non difenderemo più i corporativismi di categoria, portuali compresi*», ha detto nel corso del convegno di Chianciano, riferendosi alla vertenza di Genova e degli altri porti italiani.

Le dichiarazioni di Trentin sono state accolte con freddezza dalla Filt-Cgil di Savona che deve risolvere alcuni problemi con i propri iscritti (molti hanno scritto una lettera ai dirigenti per annunciare il distacco dalla Cgil). Il sindacato è accusato, assieme alle altre organizzazioni, di aver abbandonato i portuali al loro destino. Per il momento non ci sono prese di posizione ma solo un imbarazzato silenzio.

In compenso è stato il presidente dell'Ente porto Leo Fontana, a riprendere l'iniziativa: vuole che i privati, dopo costituito società operative, escano allo scoperto con proposte concrete, in attesa che i decreti Prandini applicati Fino a ora, infatti, sono stati annunciati programmi ambiziosi mancano sviluppi concreti. Le banchine savonesi rischiano di rimanere indietro rispetto a Livorno e Spezia, dove è già da tempo in atto.

ha preso posizione federazione del pci di Savona. In un documento i comunisti prendono le distanze da Prandini, accusato «*di puntare esclusivamente sulla liquidazione delle Compagnie portuali e dell'autogestione del lavoro, per favorire i privati e altri gruppi economici*».

Il pci, attraverso il responsabile dei problemi economici Lino Alonzo, cerca di spiegare il disagio del sindacato soprattutto dopo l'aggressione del segretario regionale Cisl Franco Paganini. Un grave episodio che sottolinea profonda spaccatura tra lavoratori e dirigenti sindacali. Dice Alonzo: «*Il sindacato si trovato ad affrontare una trattativa aperta difficile per la molle diversità dei porti italiani, dove le possibilità di trovare una soluzione sono state condizionate da fattori locali*».

I comunisti ritengono che Cgil, Cisl e Uil avrebbero potuto superare le difficoltà se «*i legami con i lavoratori dei porti fossero stati davvero stretti e si fossero siglati accordi senza il loro consenso*». L'analisi greteria provinciale pci si sposta su Savona: «*Il movimento dei lavoratori è stato forte e impegnato, tuttavia non si sono verificate le tensioni e le esasperazioni che hanno vissuto e che stanno vivendo altri scali nazionali*».

Viene dunque messo in evidenza il carattere «pacifico» vertenza savonese, nonostante i problemi siano gli stessi di Genova e Livorno. Infine Alonzo lancia un appello (e una minaccia) ai vertici dell'Ente porto: «*Le proposte rilancio, già avanzate dall'Eap, non devono danneggiare le Compagnie e vanno nuovamente valutate. Se invece del confronto e della trattativa verrà imposta una linea "dura", siamo pronti a opporci in modo fermo, perché all'interno realtà portuali sono per raggiungere un'intesa senza forzature*».

Massimo Numa

Incidente Diano Marina, donna muore sotto gli occhi della figlia

Dramma al Rally delle Palme

La «Peugeot 205» dell'imperiese Ameglio è piombata in folla durante la prima prova speciale - La corsa è stata sospesa

DIANO MARINA — Doveva essere una giornata di sole e di sport, nel verde dell'entroterra Diano, e è trasformata in tragedia: ieri mattina, nella prima prova speciale del «*Rally del Golfo dianese - 12° Rally delle palme*», una spettatrice è stata travolta e uccisa da un'auto. La gara è stata dapprima sospesa temporaneamente poi rinviata a data da destinarsi.

A pochi minuti dall'inizio della competizione, affrontare un pericoloso tornante, la Peugeot condotta da Danilo Ameglio, 31 anni Imperia Porrente, è uscita di e ha falciato Rosalba Eneide, 41 anni, originaria di Roma residente da molti e Diano Marina, in frazione Calderina (via S. Giacomo), che assisteva alla gara in prossimità del ponte di Molino del Pico, lungo la strada provinciale per Villa Faraldi.

La figlia della vittima, Stefania Novaro, 20 anni, studentessa, si è salvata per miracolo. Non ha riportato ferite. Sotto choc è stata ricoverata per qualche ora al reparto medicina dell'ospedale Imperia.

Nello stesso incidente è rimasto coinvolto Antonio Marino, 36 anni, di Diano Borello, che ha riportato lieve trauma a una gamba, giudicato guaribile in Incolume il giovane pilota e il navigatore Davide Cappi, entrambi Imperia.

Il dramma si è svolto nelle primissime fasi della manifestazione, ne condizionato l'intero svolgimento: solo una dozzina di auto sulle iscritte ha portato a termine le due prime prove speciali. Poi è stata disposta la sospensione della gara. Il sipario è calato definitivamente soltanto nel primo pomeriggio, quando il Collegio dei commissari sportivi ha preso atto della revoca del decreto prefettizio di autorizzazione (non formalizzata) e, in considerazione anche di alcuni rilievi tecnici (non era effettuato il per cento del percorso), ha deciso di manifestazione, «*sotto salvo il dell'organizzazione di ripetere la gara in altra data*».

Il folto seguito del Rally, migliaia di persone equipaggi, tecnici, accompagnatori e sostenitori, ha accettato la decisione composatamente. I lavori si sono riuniti al «Bowling» di Diano Castello, «quartiere generale» della

Eneide

Stefania Novaro

Fra le auto parcheggiate, in sala si parla che dell'incidente mortale, in un clima di desolazione generale. E' che sono emersi nuovi e più precisi particolari.

Sono circa 9, giudici e controllori dislocati nella zona di del Pico, sollecitano i numerosi a sgomberare dai punti più pericolosi, compreso quello dove avverrà l'incidente.

Quando cominciano i passaggi qualcuno si sposta. Sul lato esterno tornante del ponte si assiepa un gruppetto di persone. di loro c'è anche Rosalba Eneide, che pare, secondo un particolare che non ha ancora trovato conferme ufficiali, stesse scattando fotografie.

L'equipaggio Ameglio è il nono a transitare. Si accinge ad affrontare il tornante ad alta velocità, dopo circa duecento metri di

«*Le vetture in quel punto quinto*», spiega: piloti. L'auto sobbalza, il di non è uniforme e sul fondo c'è Il pilota perde il controllo e la Peugeot tira dritto. Qualcuno intuisce, riesce a scansarsi. Rosalba Eneide viene travolta. Muore sul colpo.

Di origine Rosalba , attualmente casalinga dopo avere fatto la commessa, viveva a Diano da molti anni con genitori e fratelli.

Il sindaco di Diano, Candida Ferrari, e l'assessore al Turismo e Manifestazioni, Roberto Daggero, accolgono sgomenti la notizia in Comune. Pare ci sia un filmato di un operatore dilettante, che potrà fornire spiegazioni.

Fra gli organizzatori ci volti scarnificati: «*Avevamo predisposto tutto il necessario per garantire la massima sicurezza*».

C'è chi ricorda un'altra iniziativa adesivi scritto a firma del campione Miki Biasion «*Ama il rally, guardalo dalla parte giusta*», erano stati distribuiti alla vigilia della gara.

Fulvio Damele
Bruno Viano

Le domande di sempre

DIANO MARINA — Sull'adesivo creato dalla Scuderia Imperia Corse campeggia lo slogan «*Ama il rally... guardalo dalla parte giusta*». Firmato, Miki Biasion, campione del mondo conduttori. Purtroppo, il messaggio è servito a evitare un'altra tragedia, improvvisa, che nuove polemiche. Il mondo rallies è ancora sotto accusa.

Gli ecologisti sono prima fronte delle critiche, «*perché il rombo dei motori provoca seri danni all'ambiente, specie nelle zone boschive, e i margini di per concorrenti e pubblico sempre molto ristretti*». «*Amo sport, quello che rispetta natura e la gente*», ve Arcangelo Tagarelli, presidente della sezione imperiese Italia Nostra.

l'edizione '88 del «Palme» non fosse nata sotto una buona stella, lo si era capito chiaramente già nei giorni precedenti la gara, quando si erano registrate molte lamentele per la rumorosità e l'alta velocità vetture impegnate nelle prove lungo le strade dell'entroterra di Imperia e Diano Marina. Ieri, il tragico incidente, vita a donna

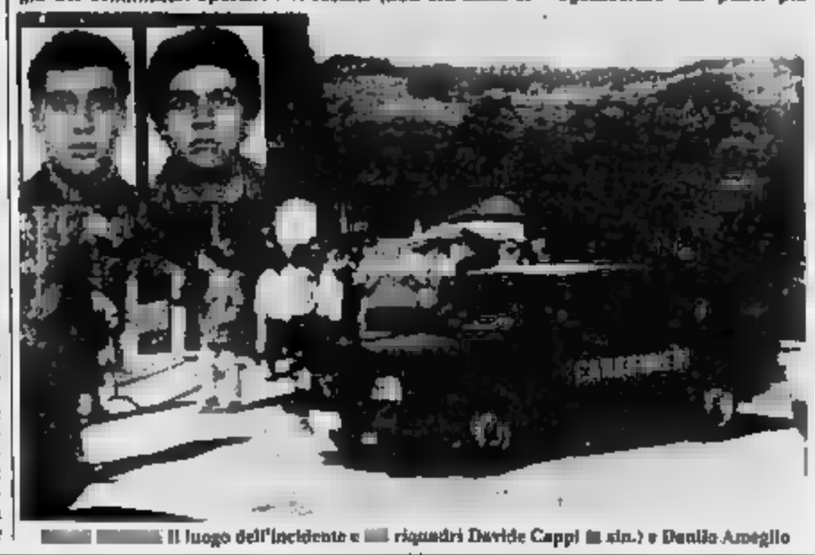
«*L'organizzazione non ha nulla rimproverarsi. Sono adottate tutte di sicurezza necessarie*», sottolinea Tonti Bonalo, responsabile del settore rally della Scuderia Imperia Corse. Spiega: «*Avevamo dislocato una quindicina di addetti nei punti più pericolosi della prima prova speciale, per tenere a debita distanza gli spettatori. E' stata tragica fatalità. Altre volte si erano verificati incidenti in quella zona, ma mai gravi. Comunque, il pubblico dovrebbe più disciplinato*».

Per Angela Fogliato, presidente della sezione Imperia della Lega per l'ambiente, il problema è più vasto. Dice: «*Probabilmente ci saranno spettatori che si espongono più ai pericoli, ma è innegabile che bisognerebbe disporre sempre di un servizio di sorveglianza più funzionale, con l'impiego di più persone. E poi, c'è l'impatto traumatico con la natura, sistematicamente trascurato*».

Amilcare Ballestrieri, 63 anni, ex pilota ufficiale di Lancia, Opel e Alfa Romeo, componente dello staff organizzativo del rally mondiale di Sanremo, commenta la situazione con un filo di voce. Osserva: «*Purtroppo, il pubblico che segue queste gare è incontrollabile. Lo era anche ai miei tempi, quando gli incidenti accadevano ugualmente ma non avevano la risonanza di oggi. C'è sempre qualcuno che vuole fare il furbo, attestandosi in punti ad alto rischio. Ma i pericoli esistono in tutti gli sport. Personalmente credo sia meglio far gareggiare le vetture di notte, quando si raccoglie pubblico più numeroso*».

Angelo Lunardelli, sindaco di Villa Faraldi dove conclusa la prima tragica prova speciale, dice: «*La gara deve continuare e gli appassionati possono seguirla ma senza per questo esporsi a rischi inutili*».

Gianni Micaletto



Il luogo dell'incidente e riquadri Davide Cappi (a sin.) e Danilo Ameglio

Avevano chiesto denaro e minacciato un commerciante

Tentano una estorsione due arresti a Bordighera

Sono di Sanremo - All'appuntamento hanno trovato i carabinieri

BORDIGHERA — Estorsioni, ricatti, forse anche droga. I carabinieri ghera, dopo indagini ed appostamenti che sono protratti per quasi 20 giorni hanno arrestato due giovani di Sanremo mentre si accingevano a prelevare 50 milioni in contanti in bidone delle immondizie. In tasca e nascoste in casa, alcune dosi di eroina.

La vicenda, ancora all'esame del magistrato, ha per protagonisti Vincenzo Quattrone, 36 anni, operaio, residente a Sanremo in via Pietro Agosti 205 e Jocoslaw Kuczynski, 34 anni, originario della Polonia da qualche settimana domiciliato a Sanremo, in Raimondo .

I due stati arrestati carabinieri Bordighera per tentata estorsione e minacce gravi.

La vittima designata è un facoltoso commerciante Bordighera del quale i carabinieri hanno voluto rivelare le generalità. Venti giorni fa l'uomo aveva ricevuto una telefonata anonima. Il tono lasciava spazio a dubbi : «*Prepara milioni o bruciamo la tua azienda*». Il commerciante si è rivolto ai carabinieri che hanno predisposto una trappola, raccomandando all'uomo di trattare con i malviventi per convincerli che il colpo si poteva fare.

Vincenzo Quattrone

Jocoslaw Kuczynski

corso della successive telefonate il commerciante ha intavolato trattativa i ricattatori cercando di convincerli accettare una somma minore. Venerdì le due parti è stato raggiunto un accordo: 50 milioni in cambio sicurezza e protezione. «*I soldi portarli in via Agosti, dentro chiello di plastica nero. Lascialo all'interno del bidone dei rifiuti*».

L'uomo avverte i carabinieri e parte per Verso le 22,30 getta il sacco contenente denaro e cartaccia nel bidone immondizie e allontana. Tutto attorno una decina carabinieri: sono appostati nei luoghi più impensati. Intorno avvicinano contenitore rifiuti, si guardano intorno, poi gettano sacco spazzatura, riprendono, danno un'ulteriore occhiata e infine se ne vanno. «*E' stata una prova per vedere se nei dintorni c'era qualcuno*» dicono i carabinieri. Trascorre un'altra mezz'ora e i due ritornano sui propri passi. Uno dà un'occhiata all'interno del bidone, allontana, poi ritorna e afferra un di plastica nera l'altro tiene d'occhio via Agosti apparentemente deserta.

I non riescono a percorrere neppure dieci metri: i carabinieri bloccano e ammanettano.

g. p. m.

Il cuore del ragazzo si è fermato poche ore dopo, il magistrato ha disposto l'autopsia

Albenga, muore giovane operato agli occhi

Antonio Podda, 22 anni, abitava a Garlenda - Ancora incerte le cause del decesso - Ferito da una scheggia di ferro aveva già subito un primo intervento all'ospedale Savona - I familiari: «Vogliamo sapere la verità» - Le indagini

ALBENGA — Antonio Podda, 22 anni, abitante Garlenda, è morto venerdì pomeriggio nel reparto oculistica dell'ospedale di Albenga poche ore dopo l'operazione a un occhio, un intervento necessario per curare una grave forma infezione. L'operazione, eseguita dall'équipe del prof. Roberto Venturino, tecnicamente era e il ragazzo era già stato trasferito dalla sala operatoria al reparto.

Le è sono peggiorate all'improvviso, inutili gli dei sanitari per tentare di salvarlo. Verso le 18 di venerdì il cuore di Antonio Podda ha cessato di battere «complicazioni post-operatorie». Difficile, per il momento, stabilire con certezza le cause del decesso.

Per chiarirne i motivi, il pretore di Albenga Filippo Maffeo ha aperto un'inchiesta ordinando l'esame necroscopico. L'autopsia verrà nella mortuaria dell'ospedale «Santa Maria Misericordia», dove è stata composta salma del giovane, dai medici dell'Istituto medicina legale dell'Università di Genova.

A chiedere l'autopsia sono i parenti del ragazzo. Ieri si sono recati in pretura a chiedere siano chiarite le cause della morte. L'operazione, infatti, non presentava rischi particolari e il a quanto sembra, non disturbi e malattie tali da trasformare intervento abbastanza semplice in un'operazione «a rischio».

Antonio Podda meccanico e da poco più di un anno aveva dei grossi problemi all'occhio destro. Lo scorso anno era stato vittima di un incidente professionale che, in primo momento, non sembrava particolarmente grave. Mentre era prese con un motore riparare era rimasto ferito all'occhio da una piccola scheggia di ferro. Poco più di uno spillo che aveva però reso necessario un primo intervento chirurgico, eseguito al reparto oftalmico dell'ospedale Paolo di Savona. Anche in questo l'operazione era tecnicamente riuscita. L'occhio ferito, non guariva: nonostante i medicinali e le cure il cavo oculare presentava ancora infezione. La scorsa settimana oculisti dell'ospedale di Albenga avevano deciso di intervenire chirurgicamente per risolvere il problema.

Il giovane, molto conosciuto ad Albenga, abitava con i genitori e un fratello a Garlenda, regione Chiappa. Altri fratelli, Efisio Francesco, abitano invece a Vendone. I funerali di Antonio si svolgeranno probabilmente martedì mattina.

La notizia ha provocato profonda impressione e commozione. Pare che il giovane fra qualche mese dovesse sposarsi.

Intanto anche la direzione sanitaria dell'Usl n. 2 ha disposto un'inchiesta interna per chiarire le varie fasi della drammatica vicenda. Una risposta a tanti interrogativi potrà giungere però solo dall'autopsia e dall'inchiesta della magistratura.

s. p.

Scoperto un traffico

SAVONA — uomini (un personaggio molto noto a Finale Ligure, due genovesi tre pugliesi) sono stati interrogati per tutto la giornata di ieri e la dal procuratore Tiziana Parenti, per un'oscura vicenda di auto concesse in leasing e che, forse, avrebbero dovuto finire clandestinamente all'estero.

Le sei persone sono bloccate vicino allo svincolo autostradale Savona. L'incontro-trappola sarebbe stato fissato carabinieri dopo una denuncia del personaggio finalese. Il solo che non è in stato di fermo.

Investimento di Albissola lei morta, il marito grave

ALBISSOLA — Una donna morta, il marito ricoverato in gravissime condizioni al S. Corona è il bilancio dell'investimento pedonale di cui è rimasta vittima una coppia coniugi albissolesi. Il fatto è accaduto venerdì sera poco dopo le 20 Albisola Superiore.

Rosina Vallerino

Pietro Patrucco

Vallerino e il marito, Pietro Patrucco, pensionati, entrambi ottantenni, nati a Savona e residenti a Albisola in piazza S. Caterina 18/21, attraversando corso Mazzini sulle strisce pedonali all'altezza della Cassa di Risparmio di Savona, quando sono stati travolti dall'Alfetta GTV 1600 condotta da Giuseppe Juliano, anni, originario di Rocca Piemonte (Salerno), residente a Varazze in via Piave 102, di professione controllore di volo.

I coniugi sono stati da un'ambulanza della Croce Verde di Albissola e trasportati San Paolo. Giunti al pronto soccorso, dove sono stati sottoposti alle prime cure parte del medico di turno dottor Giovanni Scotto e dagli infermieri Macciò, D'Angelo e Tortole loro condizioni sono apparse subito molto gravi. Pietro Patrucco era privo di conoscenza e presentava un trauma cranico alla regione parietale e la frattura scomposta gamba destra mentre alla moglie oltre alla frattura del una gamba, il medico riscontrava gravi lesioni interne nella zona costale.

Purtroppo per Rosina Vallerino non c'è stato più nulla da fare. La donna infatti è morta pochi istanti dopo il ricovero per le gravi lesioni al torace mentre il marito le cui condizioni sono leggermente migliorate, è stato trasferito al S. Corona. I medici parlano comunque di prognosi riservata. Nella tarda serata le condizioni erano stazionarie.

Giuseppe Juliano intanto, che subito dopo l'accaduto raccontato ai carabinieri di non essersi accorto della presenza dei due pensionati, è stato interrogato ieri nella caserma di corso Ricci a Savona. Su di lui pesa l'accusa di omicidio colposo.

p. p.

LATTE PANNA BURRO yogurt
le fresche bontà
CENTRO LATTE SAVONA

Alcune pratiche fotocopiate dai carabinieri

Controlli in Comune per la lottizzazione

Un progetto edilizio alla Foce di Sanremo - Una vecchia vicenda

SANREMO — Inaspettata visita dei carabinieri, l'altra mattina, a Palazzo Bellevue, poche [illegible] dopo lo scioglimento del Consiglio [illegible]nale. Due sottufficiali della squadra [illegible] polizia giudiziaria del tribunale [illegible] sono presentati all'ufficio tecnico e, su ordine dell'ufficio [illegible]zione, [illegible] prelevato in fotocopia la pratica concernente il piano particolareggiato della «C1», una lottizzazione, approvata dal Consiglio comunale [illegible] chiusura di legislatura, che prevede 157 [illegible] metri cubi di costruzione nella zona collina[illegible] [illegible] monte dei magazzini Standa, alla Foce, nell'estre[illegible] periferia Ovest della città.

Un grosso business edilizio che ha radici lontane e che ha provocato l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura a carico dell'ex assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli e [illegible] due ingegneri, Pinon e [illegible] Giordano, autori del vecchio pia[illegible] particolareggiato della «C1», poi bocciato dalla Regione.

Perché il magistrato ha voluto sul suo tavolo le carte e tutti gli elaborati del nuovo piano? Probabilmente per fare [illegible] raffronti e trarre delle conclusioni dalle eventuali differenze tecniche e volumetriche alla luce anche delle dichiarazioni dell'ingegner Giordano che, in un controesposto, aveva [illegible] delle precise accuse nei confronti dell'attuale assessore all'Urbanistica, Bruno Giri: «*Ha modificato il piano per gestirlo a modo suo*».

E proprio Giri a poche [illegible] dallo scioglimento [illegible] Consiglio comunale aveva [illegible] le caratteristiche del [illegible]vo strumento urbanistico: «*E' un piano di iniziativa privata* [illegible] *attuazione è stata subordinata* [illegible] [illegible]zione di un consorzio fra i proprietari [illegible] *terreni inte*[illegible] [illegible] *lottizzazione*», aveva detto precisando, poi, che «*al consorzio, presieduto dal commercialista Giorgio Spagnesi, aveva aderito l'80 per cento dei proprietari delle aree*».

Complessivamente la nuova lottizzazione interesserà una superficie di circa 180 mila metri quadrati [illegible] una volumetria di 157 mila metri cubi di fabbricati. Gli edifici dovranno venire distribuiti [illegible] territorio in base alle indicazioni fornite [illegible] professor Paolo Stringa di Genova, su[illegible] del [illegible] piano paesaggistico regionale e incaricato della stesura dello studio organico d'insieme della «C1».

Quale contropartita gli autori della lottizzazione [illegible] definitivo è subordinato [illegible] parere favorevole della Regione) dovranno provvedere alla costruzione di una strada [illegible] 9,50 metri [illegible] larghezza che collegherà la via Padre Semeria (all'altezza del convento delle Carmelitane) con la via Aurelia [illegible] zona della Standa. Un'opera valutata [illegible] parcheggio e fabbricati per oltre 5 miliardi - offerti - [illegible] Comune.

«*Sono oneri di urbanizza*[illegible] [illegible] *volte maggiori rispetto a quelli del piano precedente*», fa notare l'assessore [illegible] all'Urbanistica. [illegible] aggiunge: «*Complessivamente l'operazione C1 frutterà alla collettività vantaggi* [illegible] *si possono quantificare in circa 12 miliardi*, [illegible] *si comprende anche il valore del terreno ceduto sotto forma di verde attrezzato, parcheggio ed edifici pubblici*».

La visita dei carabinieri ha provocato non poca preoccupazione a Palazzo Bellevue, a poco più di un mese dalle elezioni amministrative [illegible] 28 e 29 maggio. «*Non è un sequestro giudiziario*, [illegible] *soltanto* [illegible] *richiesta di visionare una certa documentazione*», si [illegible] affrettati a dire politici e funzionari. Ed hanno precisato: «*Tant'è che per ogni fotocopia i carabinieri* [illegible] *hanno rilasciato una ricevuta*».

L'edilizia, dunque, ancora una volta, si è trovata nell'occhio del ciclone con la magistratura ben [illegible] a verificare a fondo ogni possibile operazione contestata a livello politico e amministrativo. [illegible] radiografia inevitabile, [illegible] a livello di magistratura, dopo le durissime accuse mosse in Consiglio all'intero settore edilizio dal capogruppo del pci, Luigi Ivaldi.

Gian Piero Moretti

La tragedia l'altra sera in [illegible] appartamento [illegible] via Cavallotti

Ventimiglia, muore in casa studentessa di venti anni

[illegible] ignorano le cause - La disperata [illegible] all'ospedale sull'auto del padre

VENTIMIGLIA — Tragedia a Ventimiglia. Una giovane di [illegible] anni è stata [illegible] morta in [illegible] dai genitori, distesa sul letto: le cause [illegible] decesso sono per inspiegabili. La vittima si chiamava Rosalba Noto, [illegible] compiuto gli anni il 9 aprile, la [illegible] tragica scoperta [illegible] stati [illegible] padre, Vincenzo, 47 anni, operaio frontaliero, nativo della provincia di Reggio Calabria, e la madre Giacomina Poggi, di 46.

Il padre quando ha visto che la figlia non [illegible] rispondeva [illegible] ha [illegible] l'ha [illegible] in braccio e l'ha caricata in auto. Erano circa le 13,30 di venerdì. A quell'ora normalmente [illegible] i genitori rientravano dal lavoro.

I vicini di casa, gentile le grida di aiuto e il [illegible]mbusto, si [illegible] e [illegible] vi[illegible] l'uomo [illegible] la propria vettura con Rosalba tra le braccia.

La [illegible] disperata al pronto [illegible] dell'ospedale è [illegible] vana. I medici non hanno potuto far nulla, perché Rosalba era già morta da qualche ora.

MICHELE [illegible]o

Le cause non sono chiare. Sul corpo nessun segno [illegible] alcun genere e l'ipotesi che trova più credito è quella d'una congestione dovuta presumibilmente a una bibita ghiacciata. E' stata immediatamente predisposta l'autopsia che sarà fatta domani all'ospedale di Ventimiglia da parte [illegible] dottor[illegible] Mazzone, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova. Dopo si svolgeranno i funerali.

I genitori, ancora sotto choc, [illegible] sanno spiegarsi «come [illegible] loro *ragazza, così sana e fiorente, possa essere morta* [illegible] *una ragione apparente*».

Rosalba Noto viveva con il papà e la mamma in via Cavallotti 11 a Ventimiglia. Studentessa dell'ultimo anno dell'Istituto per il turismo «Brunetti» [illegible] Bordighera, era un'allieva [illegible]. Non aveva [illegible] mai dato problemi né ai genitori né agli insegnanti.

Il dottor Mario Lorenzi, [illegible] legale, dice: «*Sulle* [illegible]*se della morte di Rosalba solo l'autopsia potrà fornirci indicazioni. Allo stato attuale* [illegible] *è un interrogativo cui è impossibile rispondere perché l'esame accurato del corpo della giovane* [illegible] *presenta* [illegible] *un segno che evidenzi una possibile ipotesi. E' un gros*[illegible] *interrogativo*».

Sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia. L'ipotesi che la causa [illegible] tutto siano una bibita o un succo di frut[illegible] è finora quella più attendi[illegible]. L'episodio richiama alla mente un altro simile, accaduto molti anni fa al figlio di un noto commerciante locale. Il giovane, anch'egli di vent'anni, in un bar di Ventimiglia [illegible] bevuto [illegible] birra fredda e subito dopo era crollato a terra privo di sensi.

Anche in quel [illegible], n[illegible] stante il tempestivo soccorso, [illegible] c'era stato più nulla [illegible] fare. Il ragazzo era morto prima [illegible] arrivare all'ospedale. La diagnosi allora era stata «*collasso cardiocircolatorio dovuto presumibilmente a ingerimone di bevanda fredda*».

Non sembra che Rosalba soffrisse di cuore. «*Ma questo* [illegible] *è* [illegible] *elemento determinante*», hanno affermato i medici. Il fisico può [illegible] reazioni imprevedibili. L'autopsia stabilirà anche l'ora della morte di Rosalba.

Italo Merlo

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Protesi[illegible] invisibili, misure e correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

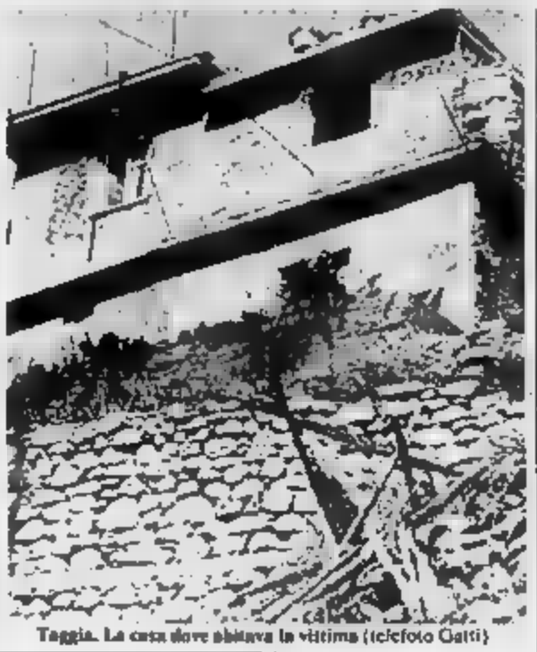
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto, di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendole più chiari e distinti. Sono miracoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, sicure che poi vengono amplificati e polarizzati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e analisi gratuite
A SANREMO
nei giorni 17-18-19-20-21-22 aprile, [illegible]
[illegible] un appuntamento importante al n. 71 [illegible]
ARMA DI TAGGIA: lunedì 17 ore 9,30-13
Farmacia Revello via Cavalieri 67, tel. 43 [illegible]
S. LORENZO AL MARE: martedì 18 ore 16-18
Studio Civile: via Aurelia 5, tel. 91 [illegible]
DOLCEACQUA: mercoledì 19, ore 15-18
Farmacia Barbieri via Provinciale, tel. [illegible]
BORDIGHERA: giovedì 20, ore 9,30-12
Farmacia Ugolini corso Italia 23, tel. 261 [illegible]
RIVA LIGURE: giovedì 20, ore 15-18
Farmacia: Navarotti via N. Sauro 62, tel. [illegible]
OSPEDALETTI: venerdì 21, ore 9,30-12
Farmacia Marcon via VIII Emanuele 106, tel. 69.015

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
DI RENZO BONATI

Il corpo scoperto dal figlio, Francesco Andreoli catturato poco dopo dai carabinieri

Taggia: uccide il fratello [illegible] martellate



Taggia. La casa dove abitava la vittima (telefoto Galli)

TAGGIA — A scoprire il cadavere, ieri mattina poco do[illegible] le 9, è stato [illegible] figlio. E' andato a chiamare [illegible] padre per invitarlo a pranzo, lo ha invece [illegible] trovato riverso sul letto, con la testa fracassata; accanto, l'arma del delitto, [illegible] martello insanguinato. A colpirlo a morte è stato il fratello dell'ucciso; testimonianze ed indizi hanno subito condotto a lui: l'uomo [illegible] [illegible] un primo tempo [illegible] fatto perdere [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] ha confessato.

Un delitto feroce, allucinante ma quasi annunciato, maturato tra «balordi». La vittima [illegible] chiamava [illegible] Andreoli, aveva [illegible] anni; pensionato, separato dalla moglie, due figli, originario di Malvito (Cosenza), abitava in [illegible] casupola in salita alla Torre, nel vallone di [illegible] Lucia, a [illegible] [illegible] centro storico di Taggia.

Accusato di averlo barbaramente assassinato il [illegible] fratello Francesco, 58 anni, bracciante, senza fissa dimora, [illegible] ch'egli [illegible] matrimonio [illegible] alle spalle. Due personaggi conosciuti a Taggia, entrambi alcolizzati e [illegible] precedenti penali. Una tragedia quindi non inaspettata, maturata [illegible] un ambiente di squallore [illegible] emarginazione, [illegible] che sui volti dei vicini si leggevano ieri mattina più pietà e dolore che sgomento e sorpresa.

Emilio Andreoli una [illegible] di anni fa, dopo la separazione dalla consorte, Ida Avolio, 52 anni, abitante [illegible] via Santa Lucia 19, era andato ad abitare nel casolare di salita alla Torre, sistemandolo alla meglio: tre stanzette, [illegible] rifiniture, arredate con pochi e malandati mobili, [illegible] le pareti grezze e neppure gli infissi; intorno, qualche «fascia» incolta.

Viveva con una modesta pensione, dopo essere stato più volte ricoverato per alcolismo cronico e aver avuto diversi guai [illegible] la giustizia, per [illegible] ed altri piccoli reati. Da qualche mese, nel misero [illegible] loggio [illegible] trovato ospitalità anche il fratello Francesco, registrato [illegible] stazione dei [illegible] [illegible] «vagabondo», domiciliato in pass[illegible] a Ventimiglia, in via Castel[illegible]dappio 2, una lunga serie di precedenti tra cui un arresto per tentato omicidio nel 1982, qualche saltuaria occupazione come operaio agricolo e l'abitudine a dormire dove capitava: una panchina, una baracca.

Tra i due era così cominciata una precaria convivenza, anche perché, a differenza del fratello, Francesco Andreoli ogni volta che beveva diventava violento. Costretti a dividere una [illegible] con due letti, i due spesso litigavano.

Tre giorni fa, nel corso di un'ennesima, [illegible] discussione, Emilio era stato ferito dal congiunto, che con un coltellino lo [illegible] colpito [illegible] braccia e [illegible] un orecchio. Si era allora rivolto ai carabinieri, dopo [illegible] gettato fuori [illegible] casa i pochi stracci del [illegible] lo, ed aveva denunciato l'aggressore per lesioni. E più volte Francesco, negli ultimi giorni, [illegible] ripetuto a chi incontrava che [illegible] Emilio: ma tutti [illegible]

Francesco [illegible]

Emilio [illegible]

scambiato quelle minacciose parole [illegible] le farneticazioni di un alcolizzato.

Ieri mattina uno dei due figli di Emilio Andreoli, Mauro, 25 anni (l'altro è Saverio, 27 anni), sposato, residente a Santo Stefano al Mare, è salito alla casa del padre, [illegible] il quale nonostante tutto [illegible] mantenuto buoni rapporti. Prima lo [illegible] chiamato inutilmente, poi è entrato e si è trovato di fronte ad una scena agghiacciante: il corpo dell'uomo era supino [illegible] letto, la testa ciondoloni verso una piccola [illegible] e martoriata [illegible] colpi [illegible] martello [illegible] dall'assassino. Il cranio risultava sfondato [illegible] più [illegible] [illegible] fronte, su [illegible] tempia e sulla nuca, con fuoriuscita di materia cerebrale.

Sconvolto, Mauro Andreoli si [illegible] messo a gridare, poi è corso [illegible] alla [illegible] carabinieri, in via Mameli, ed ha avvertito i parenti. Dopo un sopralluogo, i militari hanno subito impegnato [illegible] mini [illegible] mezzi, [illegible] un elicottero che ha sorvolato ripetutamente la zona a monte di Taggia, alla ricerca di Francesco Andreoli, subito individuato come l'assassino.

L'uomo [illegible] stato infine rintracciato [illegible] carabinieri mentre vagava in corso Cavallotti a Sanremo dopo essersi liberato di una giacca e di un paio di pantaloni ancora sporchi di [illegible].

Francesco Andreoli ha subito ammesso spiegando [illegible] essere andato a casa del [illegible]tello già con l'intenzione di ucciderlo [illegible] di averlo colpito [illegible] sonno.

Claudio Donzella

Ordinanza della Capitaneria [illegible] Sanremo

Adesso dal porto vecchio spariscono gli «abusivi»

Eliminate molte barche - Più posti ai pescatori professionisti

SANREMO — I proprietari delle piccole imbarcazioni da diporto ormeggiate nel primo [illegible] della banchina del vecchio porto di Sanremo [illegible] stati invitati a lasciare liberi entro il 15 maggio prossimo [illegible] spazi [illegible] pati abusivamente.

Occupazioni che, in certi casi, si protraggono da più di [illegible].

Molte [illegible] queste imbarcazioni, piuttosto vecchie e male in arnese, [illegible] piene d'acqua, semiaffondate e in stato [illegible] completo abbandono. Altre, di scarso valore, hanno un proprietario che, per la più, non le utilizza se non in rare occasioni.

Lo sfratto è stato disposto [illegible] comandante del porto, Cristiano Allperta, e rientra nell'operazione «*Porto pulito*», un'iniziativa che aveva preso il via alcuni mesi fa con due finalità ben precise: mettere ordine all'interno del bacino e trovare un ormeggio per tutti i pescatori professionisti.

I natanti «abusivi» [illegible] vranno sgomberare entro il 15 [illegible]. Dal giorno dopo entreranno in azione le gru e tutte le barche rimaste all'ormeggio verranno prelevate e portate in [illegible] deposito a Pian di Poma.

Trascorso un anno, trattandosi [illegible] «*oggetti abbandonati*», saranno vendute nel corso [illegible] un'asta pubblica.

Spiega il comandante Allperta: «*Oggi ci troviamo* [illegible] *fronte* [illegible] *alcuni pescatori professionisti privi di ormeggio perché gli unici posti disponibili sono occupati da barche da diporto più o meno abbandonate*».

g. p. m.

[illegible] Legge [illegible], il pci critica l'[illegible]

[illegible] — In occasione della manifestazione nazionale a difesa [illegible] legge [illegible] sull'aborto, la commissione femminile del pci [illegible] Sanremo [illegible] illustrato ieri mattina, tramite il consigliere Daniela Cassini, un documento in cui [illegible] il Comitato di gestione dell'Usl 2 di aver fatto poco o nulla per permetterne una corretta applicazione, sia nel campo [illegible] prevenzione (informazione sui metodi anticoncezionali, educazione sessuale) che in quello della tutela della maternità e della prima infanzia (assistenza domiciliare alla puerpera e al neonato).

[illegible] Pigna, protesta per la [illegible] elettrica

SANREMO — «*Nel novembre scorso ho chiesto all'Ac*[illegible] [illegible]*umento della fornitura* [illegible] *corrente, per un magazzino, da 1,5 a 6 kilowattora.* [illegible] *ancora aspettando, mi è stato spiegato che gli impianti sono inadeguati e non è possibile intervenire*». E' la protesta di un esercente della «Pigna», Angelo Chiichicio, titolare del «Maxxini Pub», che si aggiunge alle denunce già avanzate da altri commercianti e da molti abitanti sulle carenze e sul peri[illegible] della rete elettrica nel centro storico, e sull'immobilis[illegible] dell'azienda municipalizzata.

[illegible] Incendi [illegible] bosco, record in provincia

S. BARTOLOMEO AL MARE — «Dal [illegible]75 al 1985 gli incendi hanno devastato in Liguria il 36 per cento dei boschi: si sale, in provincia di Imperia, al 42 per cento»: queste cifre sono [illegible] ieri nel corso [illegible] [illegible] convegno sugli incendi boschivi organizzato [illegible] iniziativa del Comune, del Centro documentazione «O. M. Serrati» e del Consorzio imperiese per le deleghe in agricoltura, con la presenza di Giuseppe Merlo, [illegible] regionale all'Agricol[illegible] In tutta la regione [illegible] [illegible] attività [illegible] 320 guardie forestali [illegible] è anche urgente modificare la legge che restringe di molto la possibilità di intervento dei vigili del fuoco nel caso di incendi boschivi.

[illegible] Imperia, incontro a Roma per i sei dc

IMPERIA — Battuta [illegible] nell'evoluzione [illegible] crisi in [illegible] all'amministrazione comunale di Imperia, dopo che sei dei nove consiglieri ex [illegible] si sono dichiarati disposti a rientrare nel partito. La dc ha infatti rinviato il congresso comunale; i sei «pentiti» si incontreranno in settimana, a Roma, con Franco Maria Malfatti, capo della segreteria politica nazionale, per discutere i termini dell'eventuale rientro che [illegible] deve apparire una «resa».

RESPONSABILE DEGLI ACQUISTI

La Società Cliente è una affermata media Azienda che esporta apparecchiature elettroniche di [illegible]. Requisiti della mansione: pregressa esperienza negli acquisti, età non superiore ai 40 anni, diploma tecnico, capacità di negoziazione. Condizioni retributive interessanti.
Sede di lavoro Colle Ligure.
I candidati trasmettano dettagliato C.V., citando sulla busta il Rif. [illegible] 16795, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
CORSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AZIENDE FINANZA

PRESTITI A PENSIONATI
[illegible] SENZA R[illegible]
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTO FINANZIARIO
AL [illegible] 200.316 - 200.621
Piazza Cadorna - IMPERIA

CHI DONA AMA
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

TRIBUNALE [illegible] SAVONA
Avviso di vendita [illegible] *incanto di complesso industriale*

Si rende noto che il giorno 15-5-1989 sarà posto in vendita senza incanto l'azienda industriale della «Nuova Salca soc. coop. p. r. l.» con[illegible]rente in Albenga, regione F[illegible] per la produzione a ciclo completo di carpenteria leggera di profilati e la costruzione di serre e tunnels. Sono [illegible]mprese nella vendita tutte le unità immobiliari descritte nella perizia in atti, tutte le macchine, impianti ed attrezzature, nonché mobili, arredi e macchine per ufficio e elaboratori. La vendita avverrà in un unico lotto alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 4.000.000.000 (quattro miliardi);
2) ogni offerente dovrà depositare la dichiarazione di offerta su carta bollata da L. 3000 entro le ore 10 del giorno 15-5-89 nella Cancelleria del Tribunale di Savona in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento, e accompagnata da due assegni circolari intestati ai[illegible] Cancelliere del Tribunale di Savona, [illegible] di cui uno per un importo pari al 15% del prezzo offerto a titolo di cauzione e l'altro pari al 10% del prezzo offerto a titolo di anticipo spese;
3) in caso di pluralità di offerte efficaci si procederà ad una gara tra gli offerenti sull'offerta più alta avanti al giudice delegato il giorno 16-5-89 alle ore 12.
4) Spese di trasferimento a carico acquirente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [illegible] IMPERIA
[illegible] DI [illegible]
[illegible] PUBBLICI INCANTI DI IMM[illegible]
Il giorno 26 aprile 1989 alle ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia vengono posti in vendita con incanto i seguenti beni immobili di proprietà di Giuliani Antonio residente [illegible] Imperia [illegible]. Poggi, via Ruvini 6, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
LOTTO PRIMO. [illegible] in comune censuario [illegible] di To[illegible] F.7 nn. 802-774-750 terreni in comune censuario di Piani F.2 n. 188 terreni in comune censuario di Poggi F.1 nn. 167-174-206-451-503-157-253-199-376-223-231-313-337-413- F.2 n. 61 F.3 n. 179 F.1 nn. 330-309-228 F.3 nn. 70-724 F.1 nn. 239-334 per [illegible] superficie totale di mq. 24.227. Prezzo base L. 19.000.000 [illegible] L. 1.800.000, spese approssimative L. [illegible].
LOTTO SECONDO: porzione di fabbricato rurale ad us[illegible]zione alto in Imperia, fraz. Poggi, posta al P.1°-F.4-n. 864/1 di mq 103,23 [illegible] locale ad uso magazzino al [illegible] terra di mq. 28,10, con corti attigue nn. 791 di mq. 32 e n. 793 di mq. 33, con corte comune n. 794 di mq 144 [illegible]zione è composta di cucina, sala, [illegible]ra, bagno, disimpegno e terrazzo. Cielo orto attiguo al fabbricato, coltivato al F.4 m.le 319 di mq 349. Prezzo base L. 98.725.000, cauzione L. 9.872.500, spese approssimative L. [illegible].745.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 per il lotto primo e L. 1.000.000 per il lotto secondo.
Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 27/04/89 ore d'ufficio, unitamente ai deposito per cauzione e spese di cui sopra, da versarsi mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
La spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale [illegible] termine di 30 giorni dalla aggiudicazione, dovrà [illegible] l'intero prezzo mediante libretto postale intestato al Cancelliere [illegible] la [illegible] già prestata.
In ogni domanda bisognerà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.
Imperia li 7/4/1[illegible]9.
IL CANCELLIERE
(Dott. Cesare Codebò)

IMMINVEST
● Finanziamenti da 1 a [illegible] Milioni
● Prestiti Fiduciari ● Mutui Agevolati
● Leasing ● Auto ● Beni Strumentali
● Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - [illegible]. 0183/290508

Nella ricerca la speranza!
[illegible] della [illegible]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo [illegible] 70 - [illegible] Torino - Tel. 447 84 84

Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
CERCASI AGENTI
— Necessaria esperienza pluriennale nel [illegible] assicurativo.
— Ottima possibilità a [illegible] livelli.
Telefonare per appuntamento Sig.ra Giusto. Tel. 019/821926

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA
TEATRO DELL'OPERA
Martedì Letterari
Martedì 18 aprile 1989, ore 16,30
Jas Gawronski
presentazione [illegible] libro
«Primi piani - incontri con i protagonisti del nostro tempo»
Ed. Bompiani
Presentano l'autore: Carlo Regoni
Guglielmo Zucconi
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, a partire dalle ore 9 di lunedì 17 aprile, presso l'ufficio stampa del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROSALDO Genova
Consul TISCIONE Daniele
membro Unione
Organizzazione Internazionale degli Esperti
[illegible] 15 - 12 - 16 - 18,30

In permanenza dipinti dei principali Maestri [illegible] italiano.
Pittori liguri tra 800 e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.
Si acquistano opere importanti ed intere collezioni, si eseguono stime e perizie.
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

Le ultime parole di Maria Adua Amerio sulla scogliera di Andora

Aveva perdonato l'assassino

«E' Pasqua, Dio [illegible] perdoni», [illegible] detto la donna a Giuliano Moschetto prima [illegible] essere colpita a morte - Durante l'interrogatorio lo studente di Pinerolo ha sempre risposto pacatamente - Ora rischia l'ergastolo

SAVONA — *«E' Pasqua, Dio ti perdoni»*. [illegible] state le ultime parole [illegible] Adua Amerio, la professoressa [illegible]tante ad Albizzate (Varese), ma originaria [illegible] Acqui Terme, uccisa sulla «spiaggetta delle suore» [illegible] Andora, il giorno di Pasqua, [illegible] studente liceale di Pinerolo Giuliano Moschetto. Le ha pronunciate pochi istanti prima di chiudere [illegible] occhi per sempre.

Il ragazzo aveva già afferrato il pesante masso usato per ucciderla. E' uno dei particolari, forse il più agghiacciante, emerso nell'interrogatorio [illegible] dell'altra sera. Il giovane ha confessato al giudice istruttore, Maurizio Picozzi, di avere ucciso la donna per il timore di essere denunciato. Poco prima lo studente aveva cercato di violentarla mentre lei era sdraiata su uno scoglio.

[illegible] confessione Giuliano Moschetto, 18 anni, studente modello, una vita trascorsa tra scuola, chiesa e campi di basket, ha fatto una ricostruzione [illegible] del delitto che combacia con i rilievi della polizia scientifica, le perizie e le testimonianze raccolte. Prima, però, ha tentato ostinatamente di accreditare ancora la tesi di [illegible] provocazione sessuale subita [illegible] Maria Adua Amerio. L'omicida è crollato quando, dopo tre ore di [illegible], si è reso [illegible] che la [illegible] «verità» non poteva più reggere e ha detto: *«Mi sono avvicinato [illegible] donna senza farmi notare [illegible] scrivere. Le sono balzato addosso, [illegible] ho respinto e ha minacciato [illegible] denunciarmi. L'avevo afferrata al collo e ho deciso di ucciderla. Le ho fatto battere ripetutamente il capo sullo scoglio dove era sdraiata a prendere il sole»*. Proprio [illegible] questo scoglio [illegible] polizia [illegible] trovato il [illegible] della vittima.

[illegible] è stato quindi [illegible] pista: l'assassino, oltre [illegible] conseguenze penali della tentata violenza carnale, [illegible] [illegible] reazione del padre, Flavio, della madre, Elda Roggia, e soprattutto salvare l'immagine di giovane [illegible], posato, anche se un po' introverso, di cui godeva in tutta Pinerolo, [illegible] particolare nel [illegible] di Abadia [illegible] abitava.

[illegible] Adua Amerio, [illegible]stante [illegible] stordimento e l'abbondante perdita di sangue che [illegible] annebbiavano la vista, ha trovato la [illegible] [illegible] rengire: ha affondato [illegible] unghie [illegible] polsi dello studente [illegible] [illegible] mollato per un attimo la presa, ha tentato la fuga verso il mare e di fermare l'inseguitore lanciando manciate [illegible] [illegible]. Poi è crollata nell'acqua, ha visto sopra di sé Giuliano [illegible] che stava per calarle sul capo il grosso masso, ha capito che era la fine e ha mormorato [illegible] poche parole [illegible] perdono.

L'assassino aveva visto per la prima volta Maria Adua Amerio sulla [illegible] spiaggia la vigilia [illegible] Pasqua: la donna prendeva il sole a seno nudo e [illegible] pensato che poteva essere [illegible] possibile conquista. [illegible] prima [illegible] [illegible] vita. Giuliano ha detto [illegible] giudice [illegible] suoi difensori di fiducia, Claudio Bottelli e Andrea Delgrosso, che lo avevano ripetutamente invitato a [illegible] [illegible] verità su questa sconcertante vicenda: *«Avrei voluto [illegible] un approccio, mi sono avvicinato ma ho visto sulla spiaggia alcune persone e mi sono allontanato ripromettendomi [illegible] tornare quando era sola»*.

Lo studente rientra a casa con un pensiero dominante: eventualmente incontrare ritornando a casa. All'epilogo della tragica vicenda, però, [illegible] assistito [illegible] terrazzo [illegible] loro villa a picco sulla «spiaggetta delle suore», Walter Bordese, 53 anni, concessionario della «Ferrari» a Torino, [illegible] [illegible] Patrizia, di 29, e il fidanzato, Lorenzo Marciandi, [illegible] [illegible]. Quest'ultimo [illegible]gue cautamente l'assassino, i Bordese avvisano la polizia e poco dopo Giuliano Moschetto si trova con le manette ai polsi.

[illegible] [illegible] prima preoccupazione è di chiedere [illegible] agenti e al magistrato che lo interroga di [illegible] [illegible] nulla [illegible] genitori. Inventa un incredibile tentativo di rapina da parte della vittima. Poi accredita la tesi [illegible] provocazione sessuale [illegible] della donna e [illegible] desiste neppure quando il procuratore Michele [illegible] lo ammonisce: *«Si rende conto che con ciò che dice, dopo avere assassinato una madre [illegible] famiglia, lo uccide anche moralmente?»*.

[illegible] giudice [illegible] [illegible] vincolato [illegible] segreto istruttorio e conferma [illegible]: *«Il carattere dell'imputato ha prevalso anche sul valore assoluto [illegible] vita altrui»*. [illegible] magistrato [illegible] [illegible] in programma di interrogarlo [illegible] [illegible]vamente entro breve tempo, non [illegible] disposto perizie psichiatriche né, fino ad ora, [illegible] hanno richieste i difensori. [illegible] Moschetto, che [illegible] sempre risposto [illegible] toni pacati, prima di salire [illegible] cellulare per tornare in carcere [illegible] detto all'avvocato Bottelli: *«Mi sono tolto [illegible] peso dal cuore»*.

Sulle [illegible] spalle, [illegible] [illegible] di [illegible] volontario aggravato.

Bruno [illegible]

Andora. La scogliera dove Giuliano Moschetto ha ucciso, la vigilia di Pasqua, Ma[illegible] Amerio (telefoto Aldo Campagnolo)

Giornata di Studio

"Impresa e Fisco"

Le novità del decreto legge 2 Marzo 1989 n.69

Teatro Chiabrera - Savona
17 Aprile 1989

PROGRAMMA

Ore 15,00 Saluto del Presidente dell'Unione Industriali di Savona, **Silvio Accinelli**.

Ore 15,15 *"I nuovi criteri di determinazione del reddito d'impresa [illegible] gli adempimenti contabili dei contribuenti"*,
Flavio Dezzani
Ordinario di Ragioneria nell'Università di Torino.

Ore 15,45 *"Il [illegible] accertamento induttivo del reddito di impresa [illegible] lavoro autonomo"*,
Angelo Catrambone
Direttore Ufficio Imposte Dirette di Savona.

Ore 16,15 *"L'elusione d'imposta"*,
Gaetano De Filippo
Funzionario Ufficio Imposte Dirette [illegible] Savona.

Ore 16,45 *"Le nuove disposizioni per contenere l'elusione"*,
Giovanni Giunta
Tributarista Pubblicista [illegible] Milano.

Ore 17,15 Dibattito e repliche.

Unione Industriali della Provincia di Savona

La partecipazione è gratuita.

Centro Fiduciario Ligure Savona

[illegible] Due Consigli comunali

BORGIO [illegible]. — Domani [illegible] importanti sedute dei Consigli comunali [illegible] Borgio Verezzi [illegible] Ligure, dopo le polemiche delle ultime settimane. [illegible] Borgio [illegible] [illegible]terà fra l'altro del caso della «cava del colle» per la quale è in atto una sorta di braccio [illegible] ferro fra il comune e l'Escomarmi. A Pietra Ligure la seduta sarà dedicata all'[illegible] delle istanze presentate da pci, pli, verdi ed ecologisti sulle opere pubbliche iniziate e non [illegible] finite.

[illegible] [illegible] Il teatro Sivori

FINALE L. — E' possibile salvare il teatro Sivori, una struttura storicamente e artisticamente importante, inutilizzato da oltre trent'anni? Domani sera (ore 21) in Comune i membri dell'associazione «Amici del Sivori» hanno organizzato [illegible] incontro

[illegible] L'«Ippocampo» [illegible] Celle

CELLE L. — E' in programma stamane sulla spiaggia di Celle la tredicesima edizione dell'«Ippocampo», il trofeo ippico riservato al purosangue su un percorso di 300 metri. La manifestazione, molto suggestiva, richiama da anni migliaia di turisti. Le eliminatorie si inizieranno alle 10 e le finali si terranno nel pome[illegible]. Sono previste sfilate e esibizioni.

[illegible] Torna Agriecoeserre

ALBENGA — [illegible] stata presentata [illegible] terza edizione di Agriecoeserre, la mostra specializzata in serre e componentistica per le coltivazioni protette. La rassegna, [illegible] si svolgerà ad Albenga dal 19 al 21 maggio, metterà in mostra [illegible] meglio della produzione italiana ed estera. Ad organizzarla è la Camera di Commercio, la Provincia e il Comune di Albenga.

[illegible] Sar, Pelle si dimette

ALBENGA — Sisto Pelle, vicepresidente della Sar si è dimesso dall'incarico. Nei [illegible]orni scorsi era stato raggiunto da [illegible] [illegible] giudiziaria per peculato. Il consiglio d'amministrazione della società di trasporti ha preso atto venerdì sera delle dimissioni di Pelle.

[illegible] [illegible] ambulanza

CENGIO — Questa mattina alle 10, [illegible] Piazza del Comune di Cengio, ci sarà il battesimo della nuova autolettiga della locale sottosezione della Croce Rossa. [illegible] tratta di un pulmino Volkswagen, [illegible] delle più moderne [illegible]ture per il soccorso d'urgenza, acquistato grazie al contributo delle imprese e delle aziende di Cengio.

[illegible] Pieve nella scuola

ALBENGA — La scuola materna [illegible] regione Campolau ad Albenga è al centro [illegible] una protesta da [illegible]e dei genitori dei [illegible] bambini che la frequentano. Nella scuola, costruita nel 1982, piove dentro ed una intera ala, in caso di maltempo, [illegible] completamente inutilizzata.

[illegible] Tir in fiamme

SAVONA — Oravi disagi la scorsa notte per gli automobilisti dopo che l'Autofiori è stata chiusa per due ore [illegible] l'incendio di un Tir al Km 49 all'altezza di Vado Ligure. Data la contemporanea [illegible] dell'Aurelia, gli automobilisti hanno potuto raggiungere il Ponente solo attraverso la strada [illegible] delle Manie. Sulle [illegible] dell'incendio dell'autoarticolato, che trasportava ossido di alluminio, sono in corso accertamenti.

[illegible] Due arresti per [illegible]

SAVONA — La polizia ha [illegible] ieri Ottaviano Pilato, 28 anni, savonese, pluripregiudicato [illegible] 33 e Vittorio Botte, di 32, [illegible] Bo[illegible] 3, entrambi con l'accusa di furto. I due giovani, sorpresi dal personale di sorveglianza della Standa [illegible] via [illegible] mentre mangiavano generi [illegible] che non avevano pagato, hanno aggredito i sorveglianti.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Mattinata movimentata ieri nel quartiere [illegible] [illegible] S. Rita dove un giovane sotto [illegible] dell'alcol, Marco Vigoriolo, 29 anni, via [illegible] 38, ha danneggiato alcune [illegible] in [illegible] Più [illegible] accompagnato nell'ufficio dei vigili urbani di corso Tardy e Benech, il giovane avrebbe dato in escandescenze e colpito [illegible] un [illegible] [illegible] Marco Cantini, un milite delle Croce rossa di Savona che lo stava soccorrendo.

E' stato bloccato in [illegible] Ricci dai vigili urbani

Savona: [illegible] milioni e droga in tasca a un sedicenne

Il giovane è stato allontanato dalla Comunità di cui era ospite

SAVONA — Diciassette anni ancora da compiere, le tasche piene [illegible] droga e di soldi: Danilo [illegible], adolescente [illegible] Genova ospite di una comunità giovanile [illegible] Savona (ha [illegible] precedenti [illegible] [illegible] di [illegible] e altri reati, [illegible] sella a [illegible] motorino rubato ha cercato di fuggire all'alt di [illegible] pattuglia [illegible] vigili urbani. Un breve inseguimento in [illegible] Ricci ed è stato fermato. Sul sellino posteriore c'era [illegible] amico, [illegible] però estraneo a questa vicenda.

Danilo D. è [illegible] fermato e perquisito: i vigili hanno [illegible]vato alcune dosi [illegible] hashish e una forte somma di denaro di cui Danilo non è stato in grado di giustificarne la provenienza. Il Tribunale dei [illegible] di Genova, a cui è stato [illegible] per il possesso [illegible] sostanze [illegible] droga e per furto aggravato (i [illegible] sono stati sequestrati) ha disposto che il ragazzo abbandoni la comunità per trasferirsi [illegible] sua casa di Genova, assieme ai genitori, da [illegible] [illegible] allontanato proprio con lo scopo di strapparlo al[illegible] droga e alle cattive amicizie. Nei prossimi giorni sarà interrogato dai giudici che vogliono sapere come sia possibile, a quell'età, avere contatti con gli spacciatori e trasformarsi a sua volta in un venditore.

[illegible] stessi vigili urbani [illegible] rimasti stupiti dinnanzi al ragazzino che ha ostentato un atteggiamento da «duro», come se fosse abituato ai soliti rituali di chi [illegible] a che fare con [illegible] forze dell'ordine. Ci sono alcuni interrogativi preoccupanti, ancora senza risposta: a chi [illegible] destinate [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] confezionate trovate nelle [illegible] di Danilo? Quali ambienti giovanili frequentava, chi sono i personaggi [illegible] lo hanno reclutato per vendere droga ai coetanei, alcuni persino [illegible] giovani di lui? Come mai [illegible] degli adulti che avrebbero dovuto seguirlo con attenzione [illegible] [illegible] mai accorti [illegible] nulla?

La storia, purtroppo [illegible] isolata, del minorenne è solo un sintomo della gravità [illegible] problema droga in provincia [illegible] Savona, [illegible] l'età media dei tossicodipendenti [illegible] supera i [illegible] [illegible] [illegible] tutti «iniziati» alle droghe leggere e poi all'eroina quando erano ancora minori.

[illegible] D., ha[illegible] sue prime frammentarie deposizioni, avrebbe [illegible] di aver comprato la droga per uso personale. Conosce i meccanismi della legge e ha cercato di evitare il pericolo di un'in[illegible] [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Ha spiegato che procurarsi l'hashish, anche per [illegible] ha [illegible] diciassette anni, è facile. Basta conoscere gli ambienti giusti e alcuni bar della periferia frequentati dagli spacciatori.

[illegible] droga [illegible] avvicina anche [illegible] scuole, non è un mistero che molti professori [illegible] il sospetto, e in qualche [illegible] la certezza, che una esigua minoranza di studenti sia in qualche modo in contatto con i drogati. Anche dal comprensorio di Albenga arrivano [illegible] segnalazioni precise: [illegible] numerosi [illegible] pubblici e nelle sale giochi della zona «fumo» [illegible] eroina circolano senza problemi. Carabinieri e polizia hanno così intensificato i controlli.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Il Pescara passa (9-8) grazie a un arbitraggio contestato

Rari, un ko e tante polemiche

Clara di Siracusa e Coppola di Salerno sotto [illegible] per la sconfitta di una squadra che meritava i due punti - Tre gol di La Cava, Averaimo prodigioso - Espulso l'allenatore savonese Claudio Mistrangelo

SAVONA — Il [illegible] ha [illegible] per 9-8 (parziali 2-0, 2-2, 1-3, 4-3) sul Savona la più bella partita vista quest'anno in corso Colombo. Grandissima esibizione di [illegible] e [illegible]smo, con protagonisti [illegible] cineteca [illegible] pallanuoto. Peccato che a dirigere sia stato chiamato il peggio della categoria. I signori Coppola di Salerno e Clara di Siracusa hanno dimostrato come rovinare un capolavoro. La loro direzione ha ricordato i vandali che si accaniscono su un'opera d'arte. Lo «score» (11-5 le espulsioni a favore del Pescara, che ha avuto tre rigori a favore di cui due inesistenti e tre contro, Mistrangelo espulso, [illegible] Cava e [illegible] per tre falli [illegible] quarto tempo) svela in parte il [illegible] operato degli arbitri.

Coppola, prima della partita, ha chiesto il tesserino al vicequestore di Savona, Cerbasi. Ha mandato via da bordo vasca un collega e un fotografo credendo, a torto, che gli si fossero rivolti [illegible] a educazione. La stessa che lui ha elargito a piene mani quando alla fine, ha bollato gli inviati di giornali ed emittenti private del termine «branco di ignoranti» il pubblico, su buoni [illegible] presenti) ha contestato i due, usciti sotto scorta [illegible] polizia. Stavolta Coppola non [illegible] chiesto i tesserini.

La sensazione, amara dirlo, è che il Rari raccolga quanto seminato in passato. Quando la piscina era gremita il pubblico e i dirigenti si [illegible]nizzavano i suoi «eccessi». Ora la gente non [illegible] più e molte piovono lo stesso e gli arbitri in malafede pure. [illegible] playoff è l'obiettivo di [illegible] società disposta a spendere più di [illegible] per la nuova piscina, [illegible] sarà meglio arrivare nel bailo [illegible] corridoi [illegible] si decidono (ormai è palese) i campionati.

La partita, [illegible] è [illegible] peccato aver dovuto trascinare. Rari annichilita in avvio da un rigore inventato (gol di Estiarte), da uno sconcertante regalo a [illegible] Noia, [illegible] raddoppio di Pomilio. D'Altrui, in apertura del secondo tempo, ha firmato il 3-0. La Rari reagisce: segna Gagliardo, risponde Papa, poi Petronelli affonda il 2-4.

Di Noia della Rari

Il terzo tempo è un miracolo biancorosso. Averaimo, detto «Il Cobra», si fa piovra e [illegible] l'imparabile da ogni posizione. Il Pescara [illegible] in debito d'ossigeno e il pubblico in delirio. E' una sequenza tremenda, che provoca anche un malore a uno spettatore in tribuna: gol di Tarantino da sotto misura [illegible] volo; rigore di La Cava per fallo su Musso, ancora La [illegible] per il vantaggio savonese. Subito [illegible] penalty per gli ospiti: Estiarte, 5-5.

Un ritmo frenetico per [illegible] quarti [illegible] gara che produce un ultimo tempo tutto [illegible] nervi. Gagliardo fulmina Negro, e Petronelli guadagna [illegible] terzo rigore per il gol di La Cava. Ma Coppola vigila: rigore agli abruzzesi ed espulsione di Pisano. Averaimo (capito, Dennerlein?) dice no ad Estiarte e [illegible]à [illegible] Lo pensa forse anche il Savona che [illegible] libero Fiorillo [illegible] realizzare in 40 secondi l'uno-due che vale il 7-7. [illegible] rigore per la Rari al 4'34" [illegible] Pisano con [illegible]. Ferretti carpisce la [illegible] pareggio e poi Pisano [illegible] chia con un grave errore una prestazione superlativa. 17 secondi [illegible] sirena, palla al Savona e [illegible] [illegible] (fuori Fiorillo). Tira Di Noia e [illegible] disdegna un angolo, Pisano [illegible] posizione impossibile sparacchia [illegible]. Negro recupera e lancia Estiarte in contropiede. Stavolta non c'è il [illegible] di Averaimo. Missione (degli arbitri) compiuta.

Roberto Ragliotto

[illegible] e [illegible]

Serie A1. Risultati 14ª giornata: Arenzano-Ortigia 10-8; Recco-Nervi 16-11; Florentia-Bogliasco 14-8; Canottieri Napoli 4-2; Savona-Pescara 8-8; Sori-Posillipo [illegible]9.

Classifica: Pescara p. 26; Recco 22; Canottieri Napoli 21; Florentia 19; Posillipo 18; Ortigia 15; Savona 14; Arenzano 11; Nervi 9; Bogliasco 6; Sori 4; Lazio 3.

Prossimo turno: Posillipo-Arenzano; Canottieri Napoli-Recco; Savona-Ortigia; Bogliasco-Lazio; Florentia-Nervi; Sori-Pescara.

Serie A2. Risultati 14ª giornata: Como-Calidarium 15-10; Caserta-Fiamme Oro 6-6; Catania-Salerno 8-7; Civitavecchia-Camogli 16-7; Triestina-Mameli 7-13; Roma Nuoto-Volturno 12-12.

Classifica: Civitavecchia p. 24; Volturno 23; Camogli 18; Como 17; Salerno e Mameli 14; Cata[illegible]; Roma Nuoto e Caserta 12; Fiamme Oro 11; Calidarium 8; Triestina 2.

Serie B, girone nord. Risultati 6ª giornata: Libertas Bergamo-Sportiva Sturla 9-11; Andrea Doria-Chiavari Nuoto 7-7; Sa[illegible]85-Leonessa Brescia 4-9; Quinto-Edera Trieste 9-2.

Il campione degli Anni 50 oggi sul «suo» circuito

Ospedaletti ritrova Juan Manuel Fangio

In pista sulla vecchia Mercedes 196 W - I ricordi e il presente

OSPEDALETTI — E' tornato sul circuito della [illegible] prima vittoria europea. «*Per anni ho temuto che fosse scomparso. Invece l'ho solo trovato cambiato, con molte costruzioni [illegible] attorno. Ma il circuito c'è. Sono contento perché qui ho lasciato un pò del mio cuore*». Juan Manuel Fangio, classe 1911, è tornato ieri a Ospedaletti, trentanove anni dopo la sua ultima vittoria nel «Gran Premio Sanremo», [illegible]gia ormai scomparsa [illegible] dal gran circo della Formula Uno.

Juan Manuel Fangio

E' l'ospite d'onore [illegible] 2ª Coppa delle Riviere, gara di regolarità per [illegible] storiche. E' campionissimo autentico con i suoi 5 titoli mondiali e le 24 [illegible] in Gran Premi. Oggi pomeriggio (la manifestazione inizia alle 14,30), a 78 anni portati tra l'altro benissimo, [illegible] nuovamente su un bolide di Formula Uno, percorrerà il [illegible] [illegible]o quattro giri) [illegible] una Mercedes 196 W, giunta per l'occasione dal museo storico della [illegible] tedesca. [illegible] un'auto qualsiasi: con questa Fangio vinse i mondiali '54 e '55.

Un Fangio [illegible] gran forma, ieri mattina al Grand Hotel Regina, ha tenuto una conferenza stampa. Ha ricordato [illegible] primo Gran premio [illegible] a Ospedaletti nel '49. «Fino [illegible] allora [illegible] unito solo una gara in Sudamerica. *Con alcuni amici, in Argentina, costituimmo una scuderia che intitolammo ad Achille Varzi. Tentammo l'avventura in Europa con molte speranze e altrettante [illegible]ezze. L'auto arrivò a [illegible]. Per portarla a Ospedaletti dovetti comprare un camion: mi costò 100 mila lire. E una volta arrivata ebbi altri problemi: lavorai fino all'una [illegible] notte prima della [illegible] per sistemare una bicilla*» ricorda.

Fu la prima vittoria [illegible] Maserati. Rivinse [illegible] grande l'anno successivo su Alfa Romeo. E negli anni successivi diventò Fangio, il campionissimo [illegible]. Anche con la Ferrari. Conobbe il Commendatore di Maranello. «*Ma non riuscii mai a legare [illegible] lui. [illegible] parlammo pochissimo*». [illegible] [illegible] Formula [illegible] diversa, meno esasperata [illegible] nove: «*Oggi si vince un mondiale e il è sistemati per tutta la vita. Io ne ho vinti cinque e a [illegible]i lavoro [illegible]. A Ospedaletti si potrebbe [illegible] gar[illegible]*: «*Non è un circuito più pericoloso di altri. Montecarlo è molto peggio. A Las Vegas addirittura hanno fatto un gran [illegible] in un parcheggio. E' [illegible] questione [illegible] qualtrini*» dice, mostrando [illegible] avere le idee [illegible]. Ha scoperto [illegible] suo arrivo in Italia il fratello del [illegible] d'oggi: «*Non ne sapeva nulla. Mi fa paura chi va troppo piano in auto. Fare centinaia di chilometri in autostrada, a 110-120 all'ora, è pericoloso. Si corre il rischio [illegible] addormentarsi*». Ecco l'antica grinta. Il brivido della velocità non invecchia mai.

Bruno Monticone

Martedì al palasport rassegna di arti marziali

Il Giappone a Quiliano

[illegible] Ad Alassio [illegible] di vela

ALASSIO — [illegible] conclusi ieri pomeriggio, con le ultime due prove, i campionati mondiali [illegible] vela classe Finn organizzati dal Circolo nautico di Alassio.

La classifica finale della manifestazione vede al comando Stig Westergaard, campione del mondo '85, seguito [illegible] messicano Erik Merghentaler e dal [illegible] Oleg Hoperuky. [illegible] gra[illegible] è [illegible] ufficiosa in quanto i [illegible] miskari sino a tarda [illegible] stavano discutendo tre ricorsi. Il primo degli italiani [illegible] Enrico Pasoni, piazzatosi al nono posto.

Per la prima volta da quando è nata, approda in Liguria la «Pasqua del Budo», rassegna [illegible] internazionale di arti marziali. Dopodomani, martedì [illegible] aprile, alle 20,30 al Palazzetto dello Sport [illegible] Quiliano, si esibiranno infatti i migliori specialisti provenienti [illegible] ogni parte del mondo, oltre ad alcuni esperti di queste discipline.

Il nutrito programma prevede la presenza, tra gli altri, dei francesi Angelo Parisi, di origini italiane e già campione mondiale e olimpionico di judo, e Dominique, entusiasticamente definito «leggenda vivente» del karate e del [illegible] contact, del karateka canadese Jean Frenette, degli statunitensi Phillip Wong, [illegible] classificato [illegible] ultimi mondiali di «Wu Shu» a Pechino, Stuart Quan, esperto di kung fu e shotokan (ha preso parte a diversi film, tra cui alcuni di James Bond- «007»). Chris Casamassa, campione di «shotokan», e del piccolo Luther Seneca, di appena 10 anni.

Proveniente dal Giappone, patria tradizionale di queste arti, [illegible] presente una delegazione di sei esperti, guidata dal maestro Eiji Ogashara. Negli intervalli delle esibizioni di questi campioni, parteciperanno [illegible] serate atleti appartenenti a tutte [illegible] società della Liguria.

La manifestazione, giunta quest'anno alla dodicesima edizione, dopo aver toccato città [illegible] Palermo, Bolo[illegible] Torino e Milano, si [illegible] chiuderà [illegible] 23 aprile a Mestre, con [illegible] disputa della Coppa Europa di karate «semi-contact», [illegible] Coppa Ogashara dello stesso sport, e di un torneo triangolare ancora di karate a squadre, tra le selezioni nazionali d'Italia, Francia e Ungheria.

p. p.

QUESTA DOMENICA

[illegible] Calcio

Interregionale (ore 15,30): Entella-Albenga; Carcarese-Aosta; Cuneo-Asti; Saviglianese-Bra; Ventimiglia-Cairese; Vado-Levanto; Pegliese-Pinerolo; Moncalieri-Saluzzo; Nizza-Saint Vincent.

Promozione (ore 15,30): Alassio-Varazze; Finale-Sestrese; Libarna-Savona (Serravalle Scrivia); Milleisimo-Audace Campomorone; Sanremo 80-Sampierdarenese (Comunale); Taggese-Riviera dei Fiori; Veloce-Argentina Arma.

Prima categoria [illegible] 15,30): Arma 86-Cengio; Borghetto-S. Bartolomeo Cervo (Cerisle), Borgio Verezzi-Quiliano; Camporosso-Borghetto 84; Dianese-Pietra Ligure; Finalborghese-Loanesi; Maliare-Calizzano; Zinola-Lavagnola 78.

Seconda categoria (ore 15,30) - **Girone A: Andora**-Imperia 87; [illegible] Tolmino-Pontelungo; Loiguegna-Cisano S. Giorgio (S. Bartolomeo); Pietrabruna-Carlin's Boys [illegible] Lorenzo); Riviera [illegible] Fiori-Boys Vado (Cioclone); S. Filippo Neri-Bordighera (Villanova 10,30); Sanremese-S. Stefano (Comunale 10,30); Vallecrosia-Auxilium (Zaccari [illegible]. **Girone B:** [illegible] Docilia Albissola-Bragno (10,30); Camerana Saliceto-Spotornese; Rocchettese-Fornaci; [illegible] Cecilia Albissola-Altarese; Sciarborasca-Portovado (Cogoleto 10,30); Valleggia-Celle (Quiliano); Villapiana Don Bosco-Albisola (Santuario 10,45).

Terza categoria (ore 15,30) - **Girone A Imperia:** S. Ampelio Bordighera-Sanremo [illegible] (Arziglio); Ospedaletti-Poggese 87; Certosese-S. Lorenzo; Riva Ligure-Cariana (Taggia 8,45); Costarainera-Dolceacqua (Piani Imperia); Coldirodese-Baiocchese (Pian [illegible] Poma 17) **Girone A Savona:** Albissola Superiore-Valleggia B (17,30); Bardineto-S. Francesco; [illegible] Ligure-Leca (Finalborgo); Garlenda-Bergeggi; Noli-Sabazia; Partenope-Conscente (Le[illegible] Villanovese-Ceriale. **Girone B Savona:** Cadibona-Rocchetta di Cengio (Quiliano 10,45); Celle B-Cossena (10,30); Letimbro-Don Bosco Varazze (Santuario); Murialdo-Villetta, Pallare-Piana Crixia; Pontinvrea-Dego; S. N[illegible] Varazze-Priamar.

[illegible] Rugby

Serie C maschile - Vado I. ore 17,30 Pallonlido: Vadese-Il Giornalino Alba.

Serie C femminile, playoff promozione - Loano ore 17,30 palasport: Loano-Porcari Lucca

Serie D maschile - Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Athletic Genova; Imperia ore 17,30 palestra Maggi: Imperia-Ospedaletti

Promozione maschile - Pietra Ligure ore 17 palestra [illegible]: Finale-Savona; Savona [illegible] 17 palestra via Trincee: Cestistica Savonese-Cogoleto.

[illegible]

Ospedaletti ore 9 parco Valletta: partenza 2ª Coppa delle Riviere, circuito automobilistico di Ospedaletti, [illegible] per auto «storiche»

[illegible] Pallone elastico

Coppa Italia prima fase [illegible] 15): Grasso-Berruti (Bardino); Molinari-Dogliotti (Bormida); Navaro-Dotta (Dogliani); Paoletto-[illegible] Rosso (Caraglio); Bellanti-Alcardi (Cuneo); Tealdi-Piero (Magliano); Rigo-Vacchetto (Villanova d'Albenga).

[illegible] Tennis tavolo

Savona ore 9 palazzetto: seconda giornata delle finali del Gran Prix Antognetti, gara nazionale.

[illegible] Rugby

Serie C2, playoff promozione: Genz Savona-Codogno (Valleggia ore 15).

INTERREGIONALE - Straliguria senza suspense [illegible] Ventimiglia, Vado [illegible] Chiavari

Tre derby, ma di fine stagione

Al Peglia una Cairese a brandelli - Debutti in vista al Chittolina dov'è [illegible] Il Levanto - L'Entella non vuole sfigurare contro l'Albenga - La Carcarese riceve l'Aosta [illegible] cerca riscatto - Gli impegni di Pegliese e Samm

Tre derby prima [illegible] sosta che consentirà [illegible] rappresentativa di Locatelli di prender parte [illegible] torneo delle Speranze di Bassano.

La [illegible] gioca un malinconico match esterno con il Ventimiglia. Il Vado ospita il Levanto e vuol risalire la corrente, l'Albenga cerca a Chiavari i punti [illegible] tranquillità. [illegible] spicco gli impegni di Carcarese [illegible] Pegliese, la Samm [illegible] a Moncalieri.

Ventimiglia-Cairese. [illegible] matica è l'unica a [illegible] condannare ancora i giallobiù, che [illegible] presentano inoltre al Peglia privi di Persenda, Valeri, Eretta [illegible] Sertone: [illegible] primo [illegible] infortunato, gli altri squalificati. Occasione dunque per i locali, da tempo in ombra, per tornare a un successo che manca [illegible] mesi. Pisano dovrebbe decidere di dare più spazio ai giovani, una scelta obbligata anche per gli ospiti.

Formazioni probabili. Ventimiglia: L. Boccin; Rotella, Saba; Vella, Bencardino, G. Boncin; Bassani, Adamo (Bosio). Russo, Sasso, Morello. Cairese: Guglianti (Bellasera); Massara, Bordini; Melchiori, Ciferri, Scorzoni; [illegible] Boveri, Galezo, Pieri, Rizzola.

Vado-Levanto. Squadre quasi al completo, visto che a Tonelli [illegible] il [illegible] Merello e agli spezzini gli squalificati Armano [illegible] Scopesi, pedine non proprio insostituibili. I rossoblù, ora che la salvezza è certa, provano i giovani: stavolta tocca al portiere Andrea Rossi e a Tessiore. La [illegible] serenità possono vantarla [illegible] ospiti, meno ambiziosi [illegible] altrettanto quadrati. Le squadre Vado: A. Rossi; D. Rossi, Ceraudo; Dora[illegible] (Ponzo), Garattini, Celle; Tessiore, Martinelli,

L'allenatore Viviani

Belvedere, Ottonello, R. Ma[illegible]. Levanto: Bagnasco; Croce, Bedini; Lenzetti, Mariani. Biagetti; Pedinotti, Molnar, Terenzoni, Celai, [illegible].

Entella-Albenga. Cafferatti vuol dire addio alla categoria con dignità, tant'è vero [illegible] ancora facendo svolgere cinque all[illegible] [illegible] settimana. Oggi deve rinunciare a Valenzuela, squalificato. Vi[illegible] [illegible] a caccia [illegible] una vittoria che chiuda ogni discorso sulla permanenza nella categoria, soprattutto ora che Robbiano [illegible] concluso la ces[illegible] della [illegible] a Nunzio Cricenti. Questi gli schieramenti più probabili. Entella: Quattrone; Da Silva, Suarato; Passaponti, Capurro, Costantino; Rumolo, Celeri, Picco, [illegible], Conti. Albenga: Ancona; Andreia, Cantore, Vecchio, C. Marazzi, Conton; Buttu (Ricci), [illegible], Piccolotti, Pettinari, Paternuti.

Carcarese-Aosta. Dopo la scoppola [illegible] Pinerolo, Marco Sardo ha promesso immediato riscatto. La partita vale [illegible] fetta [illegible] terzo posto, anche perché [illegible] ospiti [illegible] un punto dietro ai biancorossi. Ortino dovrebbe schierare: Marini; Brunelli, Biaizi; Mura, Soldano, Dondo; Torterolo, Sughi, Saltarelli, Bottero, Genta.

Pegliese e Samm. A Genova [illegible] arriva un Pinerolo [illegible] forma, e Locatelli [illegible] privo [illegible] [illegible] veral giocatori (Bovio, Barbieri, Lamuedra). Cerca [illegible] [illegible] che mantenga [illegible] secondo posto e [illegible] impiegare: Marigini; Carrea, Pastorino; Rossini, Zannino, Meazzi; Guerra, Bovio, Monari, Bisiani, Ubertelli. La Samm tenta a Moncalieri, contro un'altra condannata, il bis di [illegible] r. bg.

[illegible] **Nizza-Saint-Vincent 1-1.** Nell'anticipo [illegible] [illegible] le due squadre non [illegible] andate oltre il pari. Subito a segno (2') i padroni di casa con Veronese; risposta degli ospiti con Girelli (26').

PROMOZIONE - Biancoblù a caccia di un punto sul difficile campo del Libarna

Il Savona vuol salvare l'imbattibilità

[illegible] Folgore [illegible] nel derby

[illegible] — In Promozione la [illegible] Folgore si è aggiudicata il derby [illegible] la Rivarolese (2-0), disputatosi ieri al campo di Multedo. E' un [illegible] cesso importantissimo per i praesi [illegible] hanno rilanciato le speranze di salvezza. Il gol di Biagetti dopo pochi secondi ha spianato [illegible] strada agli uomini di Baretto, che hanno controllato bene la reazione ospite, piazzando [illegible] il colpo [illegible] [illegible] nel finale, con Garbarino, al 79'. Per la Rivarolese, ferma in piena zona retrocessione, è la seconda sconfitta consecutiva.

Cominciano oggi a Serra[illegible] Scrivia i festeggiamenti del Savona per il ritorno nell'Interregionale: alla capoli[illegible] basta [illegible] punto [illegible] match con il Libarna [illegible] [illegible] la matematica [illegible] di una promozione annunciata fin dall'inizio del campionato. I tifosi stanno già preparando [illegible] festa in grande stile per domenica prossima al Bacigalupo.

Libarna (29)-Savona (42). I padroni di casa cercano un risultato di prestigio per recuperare quegli stimoli che negli ultimi tempi sono venuti un po' a mancare. Un pareggio comunque potrebbe [illegible] [illegible] a entrambe. [illegible] Savona manca lo squalificato Chicchiarelli.

Della Bianchina sembra intenzionato a confermare i; giovane libero Quartieri che [illegible] debuttato domenica [illegible] ar[illegible]. Il tecnico biancoblù teme che il clima d[illegible] per il ritorno nella serie superiore possa provocare un calo di concentrazione. La capolista vuole finire il campionato imbattuta, cercando di raggiungere o addirittura superare i 50 punti.

Finale Ligure (16)-Sestrese (32). Si profila un confronto [illegible] ricco [illegible] agonismo per opposti interessi di [illegible]: il Finale deve vincere per non scendere dall'autobus-salvezza; [illegible] Sestrese vuol conservare il secondo posto. I problemi dei giallorossi sono in attacco: manca un vero e proprio bomber che finalizzi la manovra. La Sestrese può contare sulla buona v[illegible] [illegible] Balboni, regista-goleador che guida la classifica cannonieri con 12 reti. Tanganelli deve rinunciare a Bennati.

Sanremo 80 (31)-Sampierdarenese (27). Per [illegible] [illegible] settimana Atragene [illegible] cercato di far dimenticare al suolo la sconfitta di Sestri, che [illegible] costata il secondo posto. Dice: «*Dobbiamo dare il [illegible]simo per cercare di riconquistarlo, fin da oggi*». Il trainer biancazzurro deve modificare il pacchetto difensivo, per l'assenza di Ramoino. La Sampierdarenese [illegible] ha particolari ambizioni: vuol solo chiudere in bellezza una stagione sostanzialmente positiva. L'allenatore Bussolino è costretto a seguire il match dalla tribuna per squalifica.

Milleisimo (28)-Audace Campomorone (28). Tonoli ha promesso novità [illegible] ultime cinque partite: fin da oggi dovrebbe dare spazio a qualcuno dei giovani più promettenti del vivaio, approfittando [illegible] anche della mancanza dell'anziano Mauro.

Taggese (26)-Riviera Fiori (13). I locali devono vincere a ogni costo a [illegible] l'orgoglio della Riviera, che ha già giocato [illegible] brutto scherzo alla Veloce. «*E' fondamentale conquistare i [illegible] punti per avvicinarsi alla quota della salvezza*» dicono a Taggia.

Veloce (15)-Argentina (26). In settimana il presidente granata Vittorio Martino ha fatto la voce grossa: vuole più determinazione e serietà. Oggi aspetta la risposta [illegible] campo [illegible] un'Argentina [illegible] [illegible] linea verde e senza grandi motivazioni. Tra gli [illegible] rientra Sabatucci, nella Veloce manca Del Misser.

Alassio Bastia (25)-Varazze (23). Il Varazze punta al pareggio per allontanare gli ultimi dubbi sulla [illegible]. L'Alassio è demotivato: cerca di chiudere la stagione senza ingoiare altri bocconi amari.

Gianni Micalatto

SCOPRI AD ALBENGA
LA NUOVA FORMULA DEL
TRISPARMIO
ALCUNI NOSTRI SERVIZI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI [illegible] MESI
PROGETTI E PREVENTIVI GRATUITI
PREZZI COMPRENSIVI DI I.V.A. TRASPORTO OVUNQUE E MONTAGGIO
CAMERA L. 1.450.000
CUCINA L. 2.750.000
SALOTTO L. 990.000
ARMADIO 6 PORTE L. 1.200.000
INGRESSO LIBERO QUASI A TUTTI I VISITATORI
È UN' ESCLUSIVA
MOBILCENTRO
TEL. 0182 53.057
VIALE PONTELUNGO 61
TENDATEX
ALBENGA
CAMERA L. 2.350.000
CAMERA PER RAGAZZI L. 780.000
• APERTO [illegible] LA DOMENICA •

Galliate in lutto per l'incidente stradale accaduto a Gionzana

Tre giovani vite stroncate

L' [illegible] finita nel canale forse per l'elevata velocità - Le vittime avevano 26, 22 e 21 anni - Erano andate a mangiare una pizza - Il salto nel buio dopo aver divelto la spalletta di cemento

Novara, L'auto recuperata dal canale nei pressi di Gionzana. A destra le vittime: Maurizio Bozzola, Edro Antonio Gudda, Monica Pomoni

NOVARA — Una allegra serata, con passeggiata fino a una pizzeria alla periferia di Novara, è stata trasformata in tragedia per tre giovani galliatesi nella notte fra venerdì e sabato. L'auto sulla quale stavano facendo ritorno a casa è finita in un canale e per gli occupanti non c'è stato scampo.

Sono morti tutti e sarà l'autopsia, che verrà eseguita domani, a stabilire se ad ucciderli è stato l'urto della macchina contro la protezione in cemento del corso d'acqua oppure se sono morti per annegamento.

Maurizio Bozzola, 26 anni, Antonio Gudda, 22, e Monica Pomoni, 21, si erano visti venerdì sera alle 9,30 e avevano deciso di trascorrere una serata assieme. Come i tre amici erano usciti assicurando ai rispettivi genitori che sarebbero rientrati oltre la mezzanotte.

Poi sono partiti sull'auto del Bozzola, una Renault 5 Turbo, alla volta di Gionzana per cenare in una pizzeria.

Poco prima di mezzanotte, in rispetto della promessa fatta ai familiari, hanno intrapreso la via del ritorno immettendosi nella stradina comunale che collega Gionzana a San Pietro Mosezzo.

È stato proprio in questa stretta (otto metri di larghezza) che l'auto dei tre giovani galliatesi è finita nel canale irriguo Peltronga dopo essersi schiantata contro la spalletta di un ponte.

L'incidente non ha avuto testimoni e l'auto, trasformatasi in prigione mortale per gli occupanti, è rimasta immersa fino al mattino seguente quando un macellaio di San Pietro Mosezzo che stava recandosi al lavoro ha notato sul fuoriuscire dall'acqua.

La notizia del dramma è arrivata a Galliate subito dopo il ritrovamento dei corpi dei giovani. Le famiglie e gli amici avevano trascorso la notte in inutili ricerche. Anche i carabinieri erano stati avvertiti del mancato rientro ed avevano iniziato ad indagare.

Maurizio Bozzola era figlio di Ermanno, 59 anni, titolare di una nota officina di autoriparazioni. Il giovane era figlio unico e lavorava assieme al padre. Era uscito venerdì pomeriggio da casa dicendo che andava a fare un giro in auto con amici.

Ermanno Bozzola e la moglie Delfina Zoni hanno cominciato a preoccuparsi quando, trascorsa la mezzanotte, non hanno visto rientrare il figlio. Solitamente Maurizio rispettava l'orario e quindi doveva essergli accaduto qualcosa.

Alle due di notte Ermanno Bozzola è uscito alla disperata ricerca del figlio; ha svegliato parenti e amici ma nessuno è stato in grado di dargli notizie.

Contemporaneamente anche i genitori di Monica, Giovanni Pomoni, 57 anni, pensionato, e Bianca Gasparri, 51 anni, avevano cominciato a cercare la figlia telefonando a destra e a manca. La ragazza, infermiera all'ospedale di Galliate, [illegible] assicurato [illegible] sarebbe rientrata per tempo anche perché l'indomani doveva recarsi al lavoro.

Pure Monica Pomoni era figlia unica ed è quindi comprensibile lo stato di agitazione dei suoi genitori e di parenti e amici che hanno preso parte alle ricerche.

Stessa apprensione e analoghe ricerche stavano intanto conducendo i genitori della terza vittima, il noto artigiano galliatese Aevero Gadda, 46 anni, e la moglie Dolores Trocino, 43.

La notizia della [illegible] dei tre giovani è arrivata attorno alle 8 a Galliate provocando grande costernazione.

Le tre famiglie sono state invitate al riconoscimento [illegible] salme e la mesta cerimonia ha [illegible] luogo nell'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara dove i corpi di Maurizio Bozzola, Edro Gadda e Monica Pomoni [illegible] stati trasferiti dopo l'estrazione dall'auto trasformata in un informe groviglio di lamiere.

[illegible] la notizia è diffusa, da [illegible] si sono mossi i numerosi amici dei tre ragazzi e nell'obitorio di Novara c'è stato un muto pellegrinaggio di giovani.

Ai genitori non è stato concesso di portare a casa i corpi dei figli che dovranno rimanere [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria almeno fino a lunedì quando verrà effettuata l'autopsia che dovrà stabilire la causa della morte delle tre vittime.

Poi le salme faranno il mesto ritorno a casa per i funerali. Ieri si diffondeva della luttuosa notizia, Galliate si è fermata per un [illegible]. Lo stesso sindaco Ezio Galilna, informato subito dell'accaduto, ha avuto parole di cordoglio per le famiglie dei tre giovani.

Dopo la perizia necroscopica, probabilmente martedì [illegible] luogo i funerali che dovrebbero avere luogo partendo dalle tre abitazioni delle vittime: Strada Stella, via Maggioni e via XXV Aprile.

Marcello Sanso

Uomini di ieri e di oggi - *Giovanni Ferrari*

Dal Bertani

[illegible] vetrina della più nota pasticceria di Novara fu esposto anche il bollettino della vittoria di Diaz

Quattro Novembre 1918: le campane suonano a distesa e su tutte, grave e solenne, il campanone di San Gaudenzio. La guerra è finita, la gente gioisce perché [illegible] a casa i soldati. In corso Cavour, nella sfolgorante vetrina del «Bertani», in un tripudio di tricolore e di scatole di biscottini, Lina e Maria, le sorelle del signor Giovanni Ferrari, hanno esposto il bollettino della vittoria «firmato Diaz», recapitato da Gino Torazzi, ufficiale postale, [illegible] invece avrebbe dovuto portarlo d'urgenza in prefettura.

Il fatto che un documento così importante trovi posto [illegible] vetrina di una pasticceria prima ancora che nella bacheca dei regi uffici, turba le autorità che strapazzano il Torazzi: *«In prefettura si diudono di [illegible] una vetrina più bella di quella del "Bertani"! E poi, dopo [illegible] amarezze* — commenta Lina Ferrari, quella che si pettinava all'umberta — *un po' di [illegible] non guasta».*

Giovanni Ferrari aveva rilevato il «Bertani» nel 1917 da certo Resegotti, limellino, successore di Ernesto Bertani. L'équipe dei Ferrari, [illegible] nelle [illegible] che contano, coltivava originali [illegible] Capacissimi di stare [illegible] o quattro giorni senza scambiarsi una parola. Quando i fascisti imposero il cartello *«Tacti! Il [illegible] nico [illegible] ascolta»*, [illegible] Ferrari impedì che [illegible] giocasse a carte sui tavolini del «Bertani» perché, secondo [illegible] il settebello non poteva convivere [illegible] i bigné. *«E poi* — aggiungeva — *Ao presente "Baralit" a Torino? Lo sfili? Le cose buone? [illegible] "Bertani" [illegible] la stessa [illegible] ma con [illegible] differenza e suo vantaggio perché i biscottini [illegible] Novara sono meglio [illegible] caramelle e [illegible] fanno male ai denti».*

Durante la guerra niente biscottini, ma mele cotte poco zuccherate. Quel ritrovo di disfattisti ghiotti di mele insospettisce i repubblichini che irrompono nel «Bertani» presidiato da noti raccontatori [illegible] barzellette anti-regime, quali Piero [illegible] e il «Mona» Giubertoni, Eligio Albertini e Piero Omodei. Viene ordinata la chiusura del locale; dalla signorina Lina, arrestata e tradotta [illegible] questura, vogliono sapere cosa dicono i clienti. Risponde: *«Non lo [illegible] curiosa e poi, [illegible] confidenza, sono anche un po' sturna!»* (un po' sor[illegible]). I Ferrari hanno un nipote d'arte, Gianni, ragio[illegible] diplomato in manicaretti, stuzzichini, paste dol[illegible] e biscottini di Novara. Continua così [illegible] tradizione secolare. Ingredienti di pregio per le ricette di «Bertani» che conquistarono anche Gabriele D'Annunzio. Che questa volta non lasciò dediche, ma pagò il conto.

Romolo Barisonzo

Ancora senz'acqua

Chiuso il pozzo inquinato di Borgoticino Disagi per la gente in attesa delle analisi

BORGOTICINO — Non [illegible] l'allarme per l'inquinamento dell'acqua potabile, l'uso è [illegible] vietato e anche [illegible] abitanti si sono riforniti dalle [illegible]. Nelle scuole è stata distribuita acqua minerale.

Il sindaco Mario Chinello contava di sospendere l'ordi[illegible] prima di lunedì, ma la situazione non è sufficientemente definita.

Per guadagnare tempo il Comune aveva [illegible] nato le analisi ad un laboratorio privato ma fino al pomeriggio di ieri gli esiti non erano stati trasmessi. I risultati chimici dell'Usl si conoscerebbero solo lunedì.

«Non posso assumermi la responsabilità di far riprendere l'erogazione — dice Chinello — *il pozzo nuovo, quello inquinato, è stato chiuso. Abbiamo immesso una notevole quantità di cloro nell'impianto. Se telefonica cittadina subirà lo stesso processo. Sappiamo quale veleno colibatteri e streptococchi si riproducono e intendiamo scongiurare ogni pericolo».*

Rimangono [illegible] da superare [illegible] ostacoli tecnici, visto il protrarsi dell'emergenza.

«Per due giorni siamo riusciti a garantire l'acqua con il serbatoio in municipio, [illegible] il nostro Comune — continua il sindaco — *non ha mezzi di trasporto adeguati per assi[illegible] il rifornimento. Purtroppo [illegible] sabato è difficile organizzare. Gli interventi, quindi dovremo pazientare e sopportare altri disagi. Dalla Prefettura ci hanno detto di attivare le procedure di emergenza, ma, come ripeto, non abbiamo mezzi sufficienti».*

Finora non si sono verificati malesseri e altre [illegible] conseguenze dall'inquinamento organico, ma in paese si teme che il fenomeno possa essere più vasto. Si parla di probabili contaminazioni anche alle sorgenti di campagna.

m. p. a.

Un ragazzo ha scritto da Cossiga un «caso» di adozione a Domodossola

«Mi hanno portato via il fratellino»

DOMODOSSOLA — E' esploso il caso del ragazzino conteso. *«Rapito dalla legge* — dice padre Michelangelo, il cappuccino della casa del Fanciullo di Domodossola — *che ha interpretato secondo umanità e tenendo conto degli affetti più cari. L'ha detto anche il ministro Vassalli a proposito del caso Gluberga».*

Christian Zanon, 11 anni, figlio di un vicentino e di una siciliana residenti a Ivrea e separati da cinque anni, era ospite alla casa del fanciullo alla Cappuccina col fratello Demis di 16 anni.

La sorella Francesca di 14 anni e in un istituto di suore a Gozzano. Era stata la Usl 54 di Borgomanero ad affidare i tre ragazzi agli istituti, dopo la separazione dei coniugi Zanon, lui muratore disoccupato, lei con una grave invalidità civile. Sino a che, qualche giorno fa, il tribunale dei [illegible] di Torino aveva mandato due [illegible] e due assistenti sociali a prendere Christian per affidarlo in adozione. *«Una [illegible] che gli sembrata proprio un [illegible] rapimento* — dice padre Michelangelo —, *il piccolo è stato fatto uscire con una scusa dalla [illegible] elementare, che frequentava alla scuola Kennedy, e portato via. Una procedura, come si usa per gli arrestati, che ha scosso tutti, insegnanti e direttore didattico e ha letteralmente choccato il fratello Demis».*

Il ragazzetto si è trovato improvvisamente senza il fratellino. *«Me l'hanno portato via»*, ripete allora Demis, che manda ogni giorno un telegramma al presidente del tribunale di Torino. Ha scritto anche a Cossiga, una drammatico telegramma che è un grido di aiuto: *«Attendo notizie mio fratello Christian. Sto male, vorrei vederlo».* Da quel [illegible] è iniziata la battaglia di padre Michelangelo, non certo la prima nella carriera del popolare frate, per riunire i due fratellini. *«Ho detto chiaro a tutti che il bimbo è stato preso di soppiatto, con una [illegible] incivile. Gli hanno detto [illegible] fuori c'era suo padre ad attenderlo, [illegible] è trovato i carabinieri».*

Demins Zanon

Christian Zanon

Il frate non si è convinto [illegible] davanti alle argomentazioni degli esperti. Gli hanno spiegato che c'è stata una sentenza di adottabilità del tribunale minorile, che Christian deve ritrovare una famiglia che gli voglia bene e che non può passare la vita in istituto per fanciulli. Anche il pretore di Domodosso[illegible] ha tentato di spiegargli i meccanismi [illegible] legge, ma [illegible] sbandiera i telegrammi che Demis manda a Cossiga, e sono altrettanti gridi di angoscia di un bambino solo.

Padre Michelangelo sta muovendo mezzo mondo, ha parlato col prefetto, [illegible] la polizia, ha interessato parlamentari. *«I ragazzi venivano visitati abbastanza spesso dai genitori; tanto papà Zanon quanto la [illegible] sia [illegible] alternativamente, venivano a trovarli. Io spero di ricucire una famiglia, mi sembrava di essere sulla strada buona, avevo proprio la sensazione [illegible] i buoni sentimenti trionfassero e ci fosse qualche speranza di non lacerare di più questi ragazzi, ma ora le mie speranze diminuiscono. Però [illegible] arrendo, sono a fianco [illegible] Demis nella [illegible] battaglia di bambino spaurito [illegible] ridargli il fratello».*

Carlo Bologna

Provvedimento cautelativo, 15 animali su 30 già positivi al test-estrogeni

Sequestrati 1800 vitelli

Il nucleo antisofisticazione dei carabinieri ha prelevato campioni nelle stalle di Recetto, Ghemme, Bellinzago e Casalvolone - Nuove analisi a Torino

TORINO — Operazione del Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Torino nel Novarese), scoperti vitelli che, invece di essere ingrassati con metodi tradizionali, [illegible] trattati [illegible] estrogeni. Ben 1800 [illegible] mali sono stati messi sotto sequestro cautelativo alla società «Allevami» di Gattico. Nei prossimi giorni scatteranno denunce alla magistratura contro i presunti responsabili: l'accusa varia da adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, poi violazione alla legge sugli estrogeni.

L'intervento degli uomini del Nas è avvenuto nei giorni scorsi. I militari hanno effettuato un controllo nella azienda agricola «Cesarino Chiarpotto e figlio» di Recetto. In [illegible] stalle, dove vi erano [illegible] vitelli, hanno prelevato campioni di sangue ed una trentina di esemplari. I flaconi sono stati inviati agli [illegible] dell'Istituto zooprofilattico di Torino, che li hanno esaminati con il sistema della «radioimmunoflidorescenza».

E così, su trenta campioni, almeno 15 erano positivi. Cioè nel sangue vi erano tracce di «17 Beteostradiolo», un estrogeno che di solito [illegible] importato [illegible] Francia e dagli Stati Uniti. Insomma — stando alla relazione degli analisti — i vitelli invece di mangiare fieno erano gonfiati con prodotti chimici.

«Non vi cosa dire — ha risposto per telefono il figlio di Cesarino Chiarpotto —, *mio padre non c'è. Non sappiamo quando torna. Occorre parlare con lui perché l'azienda è sua. Io non [illegible] proprio nulla. Forse c'è [illegible] confusione».* Gli animali sequestrati però non erano di proprietà dei Chiarpotto: loro li avevano solo in «soccida», cioè li ingrassavano per conto terzi. In questo caso li avevano avuti dalla «Allevami», società a responsabilità limitata, di Gattico.

Ma dopo aver visitato l'azienda dei Chiarpotto ed essere risaliti alla «Allevami», i carabinieri del Nas sono intervenuti anche in altre stalle. Proprio dove la società di Gattico aveva dato altri animali all'ingrasso. Ed i militari hanno messo sotto sequestro cautelativo altri 1500 vitelli in aziende di Ghemme, Bellinzago, Casalvolone ed in un'altra stalla di Recetto.

Sono stati prelevati altri campioni, che [illegible] analizzati all'Istituto zooprofilattico di Torino. La notizia dell'intervento dei carabinieri che tutelano i consumatori ha provocato una certa apprensione alla «Allevami», che a Gattico ha due sedi. Una è in via Garibaldi 24 e l'altra in via [illegible] Gattona.

Cosa dicono i responsabili della scoperta degli [illegible] del [illegible] 6 telefonato negli uffici di via [illegible] 24. Una voce maschile ha risposto (senza dire chi fosse): *«Io in questa società non c'entro. L'altro mio socio oggi non c'è: è a Modena. Arriverà lunedì».*

Ora i carabinieri stanno anche seguendo un'altra pista, un misterioso «tecnico», che sarebbe poi l'uomo delle punture. Cioè colui che aveva il compito di iniettare gli estrogeni nei vitelli da allevamento.

Giuliano Dolfini

Medaglie d'oro [illegible] 18 [illegible] di attività

GOZZANO — Presentazione della riunione annuale della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione, il presidente Renzo Testori ha premiato con medaglia d'oro per attività quarantennale nello storico sodalizio gozzanese i soci Giuseppe Bonfiglietti (alla memoria), Dante Guiltrett, Luigi Ratto, Turchino Vinci.

Arona: un parcheggio in via Mazzini

ARONA — Si realizzeranno nei prossimi mesi i lavori per la creazione di un parcheggio in via Mazzini. L'opera diminuirà il traffico della vicina via Torino attualmente ritenuta impercorribile a causa proprio del parcheggio su ambo i lati della sede viaria.

(m. b.)

Soluzione positiva per [illegible]

VERBANIA — Soluzione positiva per la NMV (ex Metallvistal. La fabbrica verbanese, specializzata soprattutto in occhialeria con montatura in metallo, da tempo in crisi di liquidità, è stata acquisita dalla Bertl un'azienda [illegible], tra le maggiori del settore operante in Italia. L'accordo garantisce il posto di lavoro per i 54 dipendenti (rientreranno quindi anche i 24 in cassa integrazione).

(a. c.)

Novara: convegno sul [illegible]

NOVARA — «Fisco e libertà» è il titolo di un convegno pubblico, organizzato dal partito liberale, che si svolgerà oggi alla sala Borsa, inizio alle 9,30. Parteciperanno Luigi Abete, vicepresidente Confindustria, l'on. Renato Altissimo, segretario del pli, Giorgio Benvenuto, segretario Uil, l'on. Alfredo Biondi, l'on. Raffaele Costa, l'on. Stefano De Luca, Roberto Gervaso, l'on. Egidio Sterpa e l'ingegner Attilio Viziano, presidente della Confedilizia. I lavori, aperti da Cesare Conforti, saranno introdotti da Gianni Marongiu.

Fumatori di pipa a Cesara

CESARA — Raduno dei fumatori di pipa da tutta Italia. Alla manifestazione sono attesi circa 200 campioni di fumata lenta, che nel pomeriggio si raduneranno a San Maurizio d'Opaglio, all'hotel Betulle, in una simbolica «fumata dell'amicizia». Telegramma di augurio dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini.

SEGRETARIA DIREZIONE
[illegible] quadrilingue, perfetta conoscenza parlata e scritta francese, inglese, tedesco
[illegible]
per miglioramento attuale posizione.
Tel. 0323 861.932

studio casa
[illegible] SUNA - Casa semindipendente, abitabile, composta da cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 15 milioni contanti più mutuo prima casa
GRAVELLONA TOCE centro - Nuovo, termoautonomo appartamento composto da: cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina
LAGO D'ORTA MASINO - Casa indipendente di 6 locali più servizi, ripostiglio, giardino di mq 600 circa.
LAGO [illegible] A ALZO DI PEL[illegible] - Casa semindipendente, anche bifamiliare, di 6 locali più servizi, garage, cortile e giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 2/6
TEL. 0323 61313

CIRCOLO NAUTICO LAGO MAGGIORE CERCA
GESTORE [illegible] RISTORANTE
Scrivere a:
Baffigo Carla
V.le Monte Asiolo, 3
28100 Novara

ECONOMICI
Per tutte le offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 1.1.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali-negozi
AFFITASI centro piazza S. Gaudenzio ottima posizione vendesi licenza non negozio bar/snack mq 92. Contrasi 0322 37 07

7 Offerte lavoro
AGENZIA Assicurazioni Gruppo internazionale Borgomanero assume validi elementi, uno ufficiale mandato per produzione Vita Casualty, Credito e Rami Elementari. Condizioni economiche acquisite, entreranno, previo corso formativo. Inviare curriculum fax o/o stesso Tel (0322 81 682) - [illegible] 454

8 Rappresentanti
[illegible] cercasi automunito zona Novara e dintorni, ulteriormente ampliamento mensile offre opportunità di lavoro nella vendita organizzata. Assicurasi rilevante reddito annuo non inferiore a 30 milioni netti. Telefonare per appuntamento 0331 [illegible] 519
[illegible] INDUSTRIA cerca agenti settore petrolifero per catalogo clienti. Guadagno medio documentato 4 milioni 800 mila mensili. Anticipazioni settimanali. Milano 02/[illegible]
SOCIETA' leader proprio settore con ufficio in Omegna cerca zona Verbano - Cusio giovane anche prima esperienza di lavoro. Inserimento immediato. Periodo di apprendistato retribuito. Carriera imprenditoriale e guadagnata. Tel 0323 643.[illegible]0

19 Vendita alloggi
ARONA centro nuova palazzina signorile mobilio termoautonomo 3 locali, servizi. Contrasi 0322 37 07
CASTELLETTO TICINO zona panoramica vicinissima scuola vendesi villa di testa recente composta da soggiorno, cucina abitabile, cinque 2 camere, bagni, servizi, cantinato con autorimessa, giardino L. 180.000.000. Contrasi 0322 37 07.

MUSIC HALL
Jambo
[illegible] DI [illegible]
BALLO LISCIO
GIORGIO ZAMBO
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta [illegible] Italia TV (ingresso gratuito)

BARCA APERTA «ELAN»
m 4,95 [illegible] motore MARINER 60 HP e CARRELLO tutto 1986. Accessoriata L. 14.000.000
Tel. 0321 31.327

Ristorante cerca
AIUTO CUOCO
[illegible] DI [illegible]
Tel. 0323 32.742

I.CO.FIN.
A TUO FAVORE
IMMEDIATO E
[illegible] nzoni 30
[illegible] 456.522
[illegible]ARA

CERCASI CUOCO PER STAGIONE
(Isola d'Elba)
Tel. 0321/[illegible]

[illegible]
distribuisce prodotti di consumo e assoluta necessità c/o artigiani e negozi con 24 filiali nel Nord-Italia. In[illegible] nella propria struttura [illegible] munito per alcune province. Non si richiede esperienza specifica.
Media di guadagno L. 2.300.000 incrementabili.
Tel. 0322 [illegible]

Importante concessionaria per la provincia di Novara di auto e veicoli industriali
RICERCA
GIOVANI VENDITORI DI SEDE
possibilmente con esperienza marketing
Tel. 0322 [illegible]

Pink Lady Piano Bar
con FLAVIO PATRIARCA
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 26 - Tel 0322 [illegible]
Chiuso lunedì

Speak English. Speak Shenker.
A NOVARA: Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - tel. 25.162
- Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
- Piano individuale e intensivo.
- Classi programmate (max 6 persone)
- Corsi presso Aziende.
- Corsi per bambini.
- Preparazione agli esami di Cambridge: First Certificate e Proficiency.
SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO NOVARA RIVAROLO

VELA
corsi su
[illegible]
CLUB NAUTICO STRESA

SERIE C2 - Per gli ossolani partita-salvezza al Curotti

Juve Domo, contro il Treviso per fare ancora un «pieno»

La squadra granata, reduce dalla vittoria di Sassuolo, può ipotecare la permanenza

DOMODOSSOLA — La Juventus Domo, reduce dal primo successo esterno, proverà a bissare la prova di domenica scorsa vinta per uno a zero sul terribile campo di Sassuolo. Intenzione del clan granata è di riuscire a fare bottino pieno anche con il Treviso, oggi ospite al «Curotti», e riguadagnare i favori del pubblico locale che negli ultimi tempi non aveva esitato a manifestare la propria delusione dagli spalti.

«*Speriamo in una bella partita* — dice il presidente Ezio Dellapiazza — *e soprattutto che possa ripetersi l'ottima prestazione di Sassuolo. Basterebbe anche il settanta per cento di quanto si è visto domenica per dominare l'incontro. Una vittoria per noi significherebbe averla quasi fatta. Occorre però avere il supporto di un grande pubblico, a cui faccio un grosso invito a recarsi allo stadio per sostenere i ragazzi, raccomandando che anche se i giocatori sbagliano qualche pallone non vengano fischiati*».

Damiano Farina oggi guiderà l'attacco granata (f. Falciola)

La Juve Domo alla ricerca della quinta vittoria stagionale avrà di fronte un Treviso che innanzitutto proverà a difendersi ma cercherà anche di mandare a rete Strukely, Gregoric e Salamone. Proprio quest'ultimo nell'incontro d'andata, terminato a reti inviolate, creò un grosso pericolo per Pozzati.

Nel turno scorso i trevigiani allenati da Fontana hanno pareggiato (1 a 1) con il Pergocrema, un punto che gli è servito per arrivare a quota ventitré in classifica, sotto di un solo punto rispetto agli ossolani. I biancocelesti non potranno disporre di Bressan, squalificato dal giudice sportivo. Nelle file dei granata assenti Ricci, anch'egli colpito da squalifica per un turno, e Conte, dolorante alla coscia e bisognoso di assoluto riposo almeno fino a martedì.

Scenderanno in campo Pozzati, Sottini, Marabotto, autore del gol-partita di Sassuolo, capitan Pioletti, che sta attraversando un ottimo periodo di forma, Panizza, Galeazzi, Bellavia, Pecoraro, Farina, Grandi, che all'andata non giocò perché infortunato e Pasquino.

Mister Vallongo probabilmente nel corso dei novanta minuti proverà alcune soluzioni tattiche diverse, inserendo alcuni degli altri elementi a sua disposizione. E' tempo di guardare alla salvezza, sempre più a portata di mano, ma anche di pensare al futuro con una intelligente programmazione.

Carlo Bologna

Il Novara va a Forlì in una formazione d'emergenza

Azzurri, stipendi congelati

L'ha deciso la società per dare una svolta alla crisi che dura ormai da otto giornate
Bloccati anche i premi - Oggi Fedele schiera dall'inizio il giovane Leotta, ex juventino

NOVARA — Questa squadra aveva bisogno di una sferzata per concludere almeno con dignità una stagione deludente. Si sono convinti anche in società.

Così il presidente Walter Stipari ha deciso di «congelare» stipendi e premi. Di premi, in verità, questi giocatori ultimamente ne avranno visti davvero pochi. Si pensi che il Novara non vince una partita dal 22 gennaio. Nelle ultime nove gare ha racimolato appena 4 punti mettendo a segno un solo gol.

Se non è crisi questa... Il provvedimento assunto è chiaramente dimostrativo. Un segnale, perché trascorso un mese senza stipendi i giocatori potrebbero mettere in mora la società. Ciò non avverrà: «*I ragazzi però devono capire che non possono fare i comodi loro. I professionisti debbono rispettare i loro contratti fino in fondo*», dice il presidente.

Ma i problemi al Novara Calcio sono anche di natura fisica. La prossima settimana due giocatori andranno sotto i ferri. Domani Gava sarà operato ad un tendine; giovedì a Marchesan sarà asportato un menisco. Per loro il campionato è concluso.

Oggi Fedele, a Forlì, dovrà rinunciare anche ad Orofino e Da Ros entrambi squalificati. Il tecnico si troverà con gli uomini contati eppure opererà delle scelte. Al centro dell'attacco, per esempio, farà esordire Angelo Leotta, 18 anni, torinese, arrivato dalla Juventus. Fedele vuol vederlo all'opera «*perché è fra i giocatori che hanno compiuto i maggiori progressi in questa stagione e per vedere quanto vale. In questo finale di stagione si gioca già per il futuro*».

Angelo Leotta

L'allenatore confermato, anche se non lo dice, dà l'impressione di avere già fatto le sue scelte. Si va verso un'altra mezza rivoluzione «*perché mi sono reso conto che qualche giocatore non è in grado di reggere al tipo di preparazione e allo sforzo che chiedo. Ho sempre avuto ben presente i limiti di questa squadra. Le prodezze di Gava hanno risolto situazioni compromesse. Così siamo andati avanti illudendoci di avere una squadra competitiva. Non avevo previsto le difficoltà di un ambiente troppo deluso*».

Contro il Forlì, il Novara dovrebbe rinunciare a Maresciallo e Uscidda schierandosi nella seguente formazione: De Giorgi; Tacca, Birtig; Bertolutti, Codogno; Grillo; Testa, Marchetti, Leotta, Chierico, Campioli.

r. amb.

In campo azzurro *di Renato Ambiel*

E' «colpa» dello stadio?

Ma perché ogni anno, di questi tempi, quand'è il momento di produrre il massimo sforzo, il Novara scompare regolarmente sul piano fisico-atletico? E' un interrogativo che in città si pongono in molti senza trovare risposte adeguate e convincenti.

Alla ricerca di spiegazioni plausibili sostenute da un minimo di logica si è fatta strada fra qualche ex giocatore del Novara una tesi almeno suggestiva. La colpa è del nuovo stadio. Lo sosteneva, per scaramanzia, anche il presidente Tarantola che non ha mai nascosto le proprie simpatie per il vecchio comunale. Il ragionamento che fanno i sostenitori di questa tesi (e non sono pochi) è più o meno questo: nel nuovo stadio il pubblico si perde ed il sostegno, già scarso, risulta ininfluente a differenza di quanto avveniva in via Alcarotti. Le dimensioni del terreno, la mancanza della rete di protezione ed il fossato favoriscono un'enorme perdita di tempo.

Presumendo che il Novara, in casa, dovrebbe pressare gli avversari nella loro area, le continue interruzioni permettono agli ospiti di rifiatare e ricomporre l'assetto tattico. Ma c'è dell'altro. Il fondo di viale Kennedy, a differenza del vecchio Italo, è molto molle. Così, in primavera, quando i giocatori vengono da una stagione dispendiosa, com'è l'inverno, «scoppiano». Gli avversari invece, abituati su campi peggiori, fanno regolarmente dei figuroni. Ma a queste cose Fedele e Bandini non credono.

■ I Lancieri battono i Frogs campioni

NOVARA — Clamoroso exploit dei Lancieri. Lloyd Adriatico nella serie A1 di football americano: gli azzurri di Gigi Bravin hanno battuto i campioni d'Italia dei Frogs Legnano con il punteggio di 29 a 25. Ieri pomeriggio, allo stadio di via Alcarotti, l'impresa della «matricola» è stata festeggiata a lungo.

E' stata una gara che i Lancieri hanno combattuto a lungo, tenendo testa ai blasonati avversari, fino ad averne ragione. Chiusa in svantaggio il primo quarto (7 a 0 a favore dei lombardi), gli azzurri sono riusciti a chiudere il primo tempo sul 21 a 13, con touch down di De Marchi e dell'americano Stireman. Nel terzo quarto ancora De Marchi realizzava un field goal: 21 a 16. Nell'ultimo quarto la rimonta. Dopo la meta di Schirillo, trasformata da Rovellini, a regalare la vittoria ai Lancieri ci ha pensato Stephen Lauter, con un doppio touch down: l'ultimo a quattro secondi dalla fine. *(p. ben.)*

■ Baseball, Tosi sconfitto a Parma

PARMA — La Tosi Farmaceutici Novara sfiora il colpaccio al diamante di Parma, contro i campioni d'Europa in carica. I ragazzi di Guillazoni, in vantaggio per 1-0 già al primo inning e per 2-0 dal quinto inning in poi, all'ottava ripresa hanno subito il ritorno dei parmensi, che hanno pareggiato 2-2, vincendo poi per 3-2 su un errore della difesa azzurra. Protagonista nel bene e nel male dell'incontro l'interbase americano Neal Baleio che ha segnato i due punti del Novara e all'ultimo inning, tradito da una pallina scivolosa, ha commesso un errore di tiro fatale alla Tosi. Danny Newman ha lanciato per otto riprese ed è poi stato rilevato da Riccardo Barbieri. Al termine della gara, Guillazoni ha dichiarato che avrebbe operato prima il cambio di Newman, ma ha voluto accontentare il lanciatore americano, che teneva particolarmente a vincere davanti al pubblico di Parma. *(r. s.)*

INTERREGIONALE - La sconfitta significa retrocessione

Per l'Oleggio vietato perdere

OLEGGIO — Una «missione impossibile» aspetta gli arancione a Solbiate Arno: i lombardi devono vincere a tutti i costi per non vedere sfumare la promozione in C2.

Sul fronte oleggese il risultato è altrettanto vitale: una sconfitta condannerebbe la squadra alla retrocessione. Ma lo spogliatoio oleggese non è rassegnato: ancora domenica scorsa Oscar Massei si dichiarava ottimista. «*Sono partite difficili, non tanto per l'avversario quanto per la classifica*». Gioco e tutto campo e spirito di rivalsa sono le credenziali oleggesi: contro la Pro Patria le geometrie sono apparse ben articolate. Zardi è tornato a colpire e la difesa si è aperta solo nel finale.

«*Dobbiamo giocare sempre così, contro qualunque avversario* — continua l'allenatore — *la supremazia lombarda non ci deve spaventare*».

(m. p. a.)

VERBANIA — Sarà un Verbania molto rimaneggiato quello che affronta oggi la difficile trasferta di Seregno, compagine sotto di due punti in classifica rispetto ai biancocerchiati e quindi desiderosa di tirarsi fuori dalla zona pericolosa. La bella vittoria contro il Saronno è costata infatti cara: Gennari e Mosca si sono fatti ammonire, e di conseguenza poi squalificare per il raggiunto numero di ammonizioni. Madaschi ha una caviglia in disordine, Guiardelli ha potuto recuperare ma non è al meglio. Paris quindi rispolvera Zinelli, lasciato a riposo ultimamente, mette in campo anche il giovane Mico (rivelazione della passata stagione in Promozione) e, con l'arretramento a libero di Lucini, chiede a Borrè di fare lo stopper. *(r. c.)*

Oscar Massei

BELLINZAGO — Non si presenta particolarmente ostico l'avversario del Bellinzago: al comunale di via Cameri arriva il Mariano Comense.

La par quotata formazione lombarda ha subito in altre occasioni pesanti sconfitte dalle squadre novaresi.

I «tigrotti» sono alla ricerca della vittoria che sancisca il buon periodo iniziato con l'allenatore Paolo Sollier. L'unico ostacolo da superare rimane oggi la panchina «corta»; uomini del calibro di Ciaragiola, Giacalone e Fomo potrebbero garantire solo il ricambio a metà gara. E il «giocello» Danilo Quaranta seguirà l'incontro dalle tribune, per l'ammonizione di Lodi. *(m. p. a.)*

BORGO TICINO — All'andata, a Lissone, fu 0-0: «*E ci andrebbe bene anche oggi un risultato così*», si affretta a dire Miro Zunino allenatore dell'Iris Borgo Ticino.

Ma non sarà così facile, per almeno un paio di ragioni. La prima è che la partita si gioca a Borgo e l'Iris, mentre si esalta in trasferta, al «Meroni» fa più fatica del lecito. Secondo, la Pro Lissone arriverà lanciatissima e caricatissima per aver coronato, proprio domenica scorsa, l'inseguimento e l'aggancio al vertice della Solbiatese. Ai comaschi l'idea di una battuta d'arresto proprio nel loro momento migliore non gli passa nemmeno per la testa. *(m. b.)*

Taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore 14,30; 17; 18,30; 22.
FARAGGIANA: Aquile d'attacco. Ore 14,55; 18,45; 18,35; 20,25; 22,15.
VITTORIA: La chiesa, di Dario Argento. Ore 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
VIP: Gli irriducibili, con Richard Gere. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Palle alla conquista del mondo (Oscar per il miglior film straniero 1989). Ore 16; 18,35; 21,15.
SACRO CUORE: La storia fantastica. Ore 16 e 18. **I ragazzi di via Panisperna.** Ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: U2 Rattle and hum, ore 14,30; 16,30; 21,30.
SAN CARLO: Marcellino e padre Johnny. Ore 15 e 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Fantozzi va in pensione. Ore 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Mississippi burning. Orario: dalle 14 continuato.
NUOVO: I gemelli, con A. Schwarzenegger. Ore 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: Una donna in carriera. Ore 14; 16; 18; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Red e Toby nemici amici. Ore 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: La chiesa, di Dario Argento. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Due figli di... Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Vivere. Orario: dalle 14 continuato.

■ Marchi premiato a Vinitaly

GHEMME — Il premio «Ghemme 89» è stato consegnato ieri a Cesare Marchi durante una cerimonia che si è svolta al XXIII Vinitaly di Verona. Erano presenti il sindaco di Ghemme Renato Ugioni e il presidente della Pro loco Nino Ferrari. Allo stand piemontese della rassegna internazionale il doc ghemmese era rappresentato dai maggiori produttori: Ariunno, Ferrari, Francoli, Ponti, Rovellotti e Sebastiani. *(m. d.)*

GHEMME

ITALIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Orario: dalle 16 continuato.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Sono accusa.
ORATORIO: La bella addormentata nel bosco. Ore 14; 16; 20; 22

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso

THECATE

VITTORIA: Un pesce di nome Wanda. Ore 14,30; 16,30; 20; 22

VERBANIA

APOLLO: La bionda e la bestia 2 (luce rossa). Ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
ARISTON: Le relazioni pericolose. Ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Palle spaziali. ore 14; 16,30; 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): Gli irriducibili. Ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Inseparabili. Orario: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ANLECCHINO: non pervenuto
ASTORIA: non pervenuto
MARCONI: non pervenuto

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza, **Novara** corso della Vittoria 7, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398 401. Fax 38.391; **Domodossola** via Ferroni 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania** via De Bonis 57, tel. (0323) 42 495.

50.000 metri quadrati* per arredare la Vostra casa
soggiorni
PIÙ MODELLI SCONTI FINO AL 45%
AD ESAURIMENTO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
GEDIFIN
la tua scelta europea
GRAPPEGGIA
ARREDATUTTO

VERIFICA PUBBLICITÀ - MI
Aut. com. legge 88
V.P.-G-102
* Seregno (MI) ● Galliate (NO) ● Albino (BG) ● Varese ● Soave (VR) ● Cadeo (PC)

Domani in Consiglio i progetti per il restauro del teatro

Un Civico da due miliardi

L'agibilità è ancora provvisoria e sono necessari altri lavori per rendere sicura la sala - Verrà rifatta anche la facciata - I problemi dell'ex chiesa di San Marco

VERCELLI — I grandi progetti tornano alla ribalta in Consiglio comunale, dopo una serie di riunioni dedicate al «caso» Marrocchi, università, inquinamento: in scaletta, domani, la ristrutturazione del Civico e di alcuni edifici di proprietà comunale tra cui il mercato San Marco. Le cifre, da sole, commentano, la mole degli interventi di ristrutturazione: solo per il teatro di via Monte di Pietà è previsto un investimento di oltre 2 miliardi.

Di un «lifting» per il Civico si parlava già negli Anni 70, poi la tragedia del cinema Statuto di Torino ha imposto drastici provvedimenti per scongiurare altri gravissimi incidenti. E così, tassello dopo tassello, per il maggiore teatro della città sono incominciati i lavori.

Dapprima è stato rifatto l'impianto elettrico poi, per prevenire incidenti in caso di incendi, sono state adottate porte anti-fuoco, moderne uscite di sicurezza, scale protette. Nel dicembre scorso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha rinnovato l'agibilità per tutto il 1989, seppur provvisoria.

Ed è appunto per risolvere definitivamente i problemi di sicurezza ed offrire al pubblico vercellese una sala senza rischi, che il Consiglio comunale domani affronterà la discussione sui restanti lavori. Vediamo come saranno spesi i due miliardi. L'attuale sistemazione del teatro risale agli Anni 30: dieci anni prima il Civico era stato distrutto da uno spaventoso incendio che aveva incenerito un secolo di storia locale. In via Monte di Pietà il teatro venne infatti costruito nei primi anni dell'800, dopo il crollo del Teatro dei Nobili (la struttura esterna è ancora visibile sulla piazza del castello).

In tema di rischi, sono un pericolo le poltroncine, che dovranno essere sostituite con altre in materiale ignifugo; poi il cantiere dovrà occuparsi dei servizi ai piani. Per evitare che il Civico sia soltanto in parte rinnovato, il Comune ha deciso di affrontare altre spese: la ripulitura delle facciate e dei serramenti (la polvere e lo smog hanno quasi completamente cancellato le linee originali); la sostituzione dei pavimenti della platea, dei palchi e della galleria e dei palchetti della fossa e del palcoscenico. E, al momento del conto, il Comune spenderà, perizie di variante permettendo, 2 miliardi e 40 milioni.

E poi, sempre in tema di ristrutturazioni e manutenzioni varie, quasi 900 milioni sono necessari per lavori in vari edifici di proprietà comunale. Sono tutte scuole, ad eccezione del mercato San Marco, una bella costruzione ricca di storia, ma avvilita dai secoli. Il Comune ha stanziato 120 milioni per rifare una parte del tetto: una cifra insignificante per un edificio che meriterebbe ben altre attenzioni.

«*Spostare il mercato coperto è un vecchio sogno* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Amerio —, *ma deve rimanga tale per molto tempo ancora. E poi il Comune non dispone di risorse per sostenere il restauro dell'ex chiesa: dobbiamo accontentarci di piccoli lavori, rappezzi per evitare il degrado*».

Furono gli Eremitani, ordine religioso che viveva sotto la regola di Sant'Agostino, a costruire la chiesa. La prima pietra fu posta nell'agosto del 1256, ma trascorsero quasi due secoli (anche allora i finanziamenti erano molto contenuti), per terminare la costruzione. San Marco era una chiesa gotica, in stile gotico, con tre navate altissime e il suo antico splendore risalta ancora seppur confuso in un'atmosfera in cui predominano aromi di insaccati e di formaggi.

Fra alterne vicende, San Marco continuò ad essere una chiesa aperta al culto sino all'agosto del 1802 quando, sulla scia della Rivoluzione francese e dell'ascesa napoleonica, fu sconsacrata. Servì come magazzino, prigione militare, maneggio per la cavalleria. Infine fu adibita a mercato coperto. Il pavimento venne rialzato per ricavare dei sotterranei, la facciata fu squarciata per far spazio a grandi finestroni destinati a dar luce e aria all'ambiente.

L'edificio fu poi mutilato, sia pure tra mille polemiche, sul lato di via Verdi: per allargare la via, l'architetto Dusmet propose, ed ottenne, di abbattere l'abside. E con i chiari di luna delle finanze pubbliche, soltanto in un sogno San Marco potrà essere riportata allo splendore di un tempo.

d. ca.

OGGI TORNA IL «BARLAFUS»

Vercelli. Secondo appuntamento, oggi in piazza Cavour, con il mercatino dell'antiquariato organizzato dalla Confesercenti vercellese. Il «Barlafus», che ha esordito il 19 marzo scorso con un lusinghiero successo di pubblico, ha cadenza mensile: la terza domenica di ogni mese i commercianti ambulanti di cose d'altri tempi si danno appuntamento in città per proporre cartoline, rami, bastoni da passeggio, stampe, piatti, bicchieri. Gli organizzatori hanno in programma per le prossime edizioni iniziative varie da abbinare al mercatino, tra cui un appuntamento dedicato al mobile antico

Compleanni d'«annata» per due nonnine vercellesi

Cent'anni sul filo dei ricordi tra risaie e banchi di scuola

Margherita Cornaglia festeggia 105 primavere, Matilde Masini taglia il traguardo del secolo

VERCELLI — Le stesse mani sottili, le guance scavate con gli zigomi che li pungono al primo bacio. Matilde Masini e Margherita Cornaglia festeggiano a poche ore di distanza l'una dall'altra: Matilde oggi compie cento anni e ha preparato con cura il velo di pizzo giallo che userà per la funzione di questa mattina; don Eusebio, parroco del suo quartiere, il Villaggio Concordia, la dedicherà soltanto a lei. Margherita, invece, è nata 105 anni fa. Per il suo compleanno, ieri, alla casa di riposo di piazza Mazzini, c'era una torta con tanta crema. Ha tagliato la prima fetta tra gli applausi, forse un po' stordita dagli abbracci, dai regali, dagli auguri.

Margherita Cornaglia

Matilde Masini

Nonna Margherita ha raccontato a tutti la sua storia. Nasce a Pertengo, in una famiglia contadina. A 10 anni comincia a lavorare in risaia e non smetterà che a 70. E' ancora molto giovane quando perde il marito e le figlie, stroncate dalla meningite. Lavora molto e mangia poco. «*Vivere polenta*» dice a mezza voce e pare che abbia usato le stesse parole per descrivere il segreto della sua longevità all'arcivescovo di Vercelli, monsignor Menas, che ha incontrato alcuni giorni fa, all'istituto. Qualche volta, però, alla trattoria del paese, è riuscita a comprare, pagandolo cinque soldi, un salamino con il contorno di verdure.

Il sindaco di Pertengo, Maria Teresa Olivieri di Vernier, racconta che, quindici anni fa, quando Margherita Cornaglia viveva ancora in paese, un fotografo di moda la volle immortalare tra due indossatrici. L'aveva vista, minuta nel suo vestito contadino, seduta su una panchina. Lei aveva accettato ed era comparsa su «Vogue»: ma aveva chiesto scusa al suo sindaco per spiegare a «*quel francese*» che, a forza di stare in posa per lasciarsi ritrarre, i piedi avevano iniziato a farle male.

Da quando ha compiuto i 95 anni, nonna Margherita vive all'istituto di piazza Mazzini: fino a poco tempo fa divideva la camera con una sorella. Oggi è sola, ma si è prefissa un traguardo. Lo ha confidato, a Carnevale, alle maschere in visita agli ospiti: ha saputo che, in provincia di Pavia, abita una donna ancora più longeva, che ha compiuto 108 anni. E allora perché non potrebbe fare altrettanto? E' autosufficiente: cammina a piccoli passi, forse sente un po' poco, ma riconosce ancora tutti i parenti, gli amici, le suore, le infermiere che ieri l'hanno sommersa di fiori chiedendo di esserle fotografati accanto.

Anche Matilde Masini è minuta: a guardarla pare quasi impossibile che, per più di quarant'anni, abbia percorso a piedi i 7 chilometri di strada che separano Vercelli dalle scuole elementari di Lignana e Desana. I suoi primi alunni sono stati, nel 1910, 44 scolari lignanesi. Degli ultimi conserva ancora un biglietto, firmato da tutti, che spunta da un vaso panciuto al centro del tavolo in salotto. E' stato scritto durante il 1956.

La maestra Matilde non si è mai sposata; abita in via Trino e dieci anni fa ha chiesto ad una nipote, Pierina, di lasciare la sua casa a Torino e di raggiungerla. Sono insieme da allora. Al collo porta una croce smaltata e un medaglione con le fotografie dei genitori. Ha i capelli talmente candidi da sembrare usciti da una favola. Invece è nata a Boscomarengo, in provincia di Alessandria, il 18 aprile 1889. A 10 anni, si è trasferita a Vercelli. Ha studiato all'istituto magistrale «Rosa Stampa», ed è arrivata al diploma. E' una delle poche fortunate. Corre a Lignana anche durante la guerra: quando gli aerei volano bassi sulla strada e le sue compagne di viaggio si nascondono in un fosso, Matilde Masini continua a camminare più in fretta e pedala con forza sulla sua bicicletta. Dice: «*Ero intrepida*» e ammicca.

Tra i ricordi di scuola (e ancora oggi, durante la notte, sogna i suoi alunni e una lavagna) c'è anche sapore d'Africa: uno scolaro di tanti anni fa, Pierino Pomati, è diventato missionario e le ha fatto avere una Madonnina intagliata nell'avorio. Anche il religioso è invecchiato, forse ha più di 80 anni: la sua maestra ne ha perse le tracce. Adesso Matilde trascorre la giornata lavorando all'uncinetto («*Ho appena finito una sciarpa per mia nipote, la volete vedere?*»), aiuta in cucina, lavora ancora nell'orto di casa («*sì, ma soltanto quando mi ci lasciano andare*»). Per il suo compleanno ha ricevuto un telegramma dal Papa e ne è orgogliosa, così come è felice delle funzioni di stamane: la prima, molto presto, alla parrocchia di San Salvatore, la seconda, alle 10,30, al Villaggio Concordia. Poi festeggerà con un pranzo: gli invitati, per il suo secolo di vita, saranno molti. Non se conosce il numero perché il pranzo è stato organizzato a sorpresa.

E domani? La nonna delle favole scuote la testa: «*Chissà: io chiedo soltanto di morire alla giornata*».

Roberta Martini

■ Ilenia è tornata a casa

GATTINARA — Ilenia Valerio, la bimba di due anni e mezzo avvelenata dalla madre con una piccola quantità di diserbante, è tornata a casa. Ieri, la piccola è stata dimessa dall'ospedale «Regina Margherita» di Torino dov'era stata ricoverata domenica mattina.

Per i primi due giorni, i sanitari dell'ospedale torinese si erano riservati la prognosi, ma successivamente l'hanno sciolta. La quantità di disinfestante che la madre le aveva fatto ingerire nell'aranciata era fortunatamente molto piccola. Ricordiamo che Palmira Pomeran, 34 anni, era invece morta all'ospedale di Vercelli dopo tre giorni di agonia. (a. ca.)

■ Grave in uno scontro

VERCELLI — Un giovane di Villanova Monferrato è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Sant'Andrea» per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra notte sulla statale Vercelli-Casale, all'incrocio con la strada per Caresana. Emilio Zullian, 34 anni, abitante alla cascina San Rocco, era su una «Uno» guidata da Gaspare Palazzolo, 34 anni, di Casale. Per cause da accertare l'auto si è scontrata frontalmente con un'altra vettura su cui c'erano tre giovani vercellesi. Hanno riportato tutti ferite lievi, tranne Zullian, che ha subito un grave trauma cranico.

(a. ca.)

■ Identificato un ladro

VERCELLI — I carabinieri del reparto operativo hanno rintracciato uno dei presunti autori della serie di furti avvenuti la notte fra il 28 e il 29 marzo all'ufficio postale di Perzana e al municipio di Asigliano. I ladri erano stati messi in fuga dall'arrivo di polizia e carabinieri, ed erano riusciti a scappare nei tetti del municipio di Asigliano, abbandonando gli attrezzi da scasso. Proprio svolgendo un'indagine su crick e trapani, i carabinieri sono risaliti a Giuseppe Antonio Grasia, 39 anni, di Casteinuovo Scrivia: quando gli uomini del reparto operativo sono andati a perquisirgli l'alloggio, hanno scoperto che l'uomo era appena stato arrestato per un furto a Voghera.

(a. ca)

■ Arrestato un carrozziere

MILANO — Un carrozziere di Trino, Riccardo Ferrero, di 32 anni, è stato arrestato (e poi messo in libertà) nell'ambito di un'indagine svolta dalla Squadra Mobile di Milano su un traffico di auto rubate e «regolarizzate» illegalmente.

In totale sono finite in carcere nove persone: su Ferrero pesa l'accusa di aver «camuffato» le auto rubate, con l'aiuto di un operaio di Lissone e di un verniciatore di Limbiate.

«Cervello» dell'organizzazione, secondo la polizia di Milano, era Luigi Federico, 41 anni, di Desio, che commissionava i furti ed il «riciclaggio» delle vetture.

(Agi)

■ Raduno di ex salesiani

VERCELLI — Oggi centinaia di ex allievi dell'istituto «Don Bosco» si ritrovano nel cinema-teatro del Belvedere per festeggiare il loro tradizionale raduno.

Il ritrovo è fissato per le 9,30; un'ora dopo i superiori salesiani e gli ex allievi ricorderanno la figura del santo fondatore dell'ordine.

A mezzogiorno seguirà la messa. Il raduno degli ex allievi dell'istituto di corso Randaccio è sempre affollatissimo.

(g. b.)

Il vino vercellese a un passo dalla doc «garantita»

Il Gattinara accorcia le distanze dal Barolo

Le degustazioni convincono gli esperti della Commissione enologica

GATTINARA — «*Il Gattinara è un vino dalle «enormi potenzialità» non ancora espresse*»: lo ha detto il delegato della Commissione enologica, Tomaset Usseglio, al termine delle prove di degustazione cui erano stati sottoposti i «campioni» aspiranti al marchio «docg», la denominazione d'origine controllata e garantita.

Solo pochi assaggi hanno rivelato qualità organolettiche inferiori alle attese o carenze che non potessero essere corrette. Il risultato medio delle prove ha designato un vino nel pieno dello sviluppo, per niente indebolito dai secoli di produzione, ma con davanti a sé buoni margini di progresso. Il test degustativo è stato fondamentale e avrebbe potuto precludere, in caso negativo, l'ulteriore procedere degli accertamenti.

Invece la marcia verso il riconoscimento a terzo vino del Piemonte (dopo il Barolo e il Barbaresco), e a settimo d'Italia, è proceduta senza intoppi. Il presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, Paolo Desana, ha diretto la seduta delle pubbliche audizioni, in cui il periodo d'invecchiamento del vino gattinarese è stato portato da quattro a tre anni. Ogni produttore potrà continuare ad usare il tipo di bottiglia cui è affettivamente legato, mentre per le annate eccezionali è stata riconosciuta la «riserva», che sarà conferita dopo il quarto anno di stagionatura.

I dati ricavati nel consesso gattinarese saranno valutati dalla Commissione nazionale ma, stando alle impressioni generali, non dovrebbero sussistere ostacoli al riconoscimento.

Il marchio «docg» dovrebbe portare un incremento della quotazione del Gattinara. Quali sono le aspettative nel settore produttivo locale? «*I nostri vigneti* — dice l'assessore all'agricoltura Giorgio Allata — *hanno un'estensione territoriale di 165 ettari, nettamente inferiore rispetto al Barolo e al Barbaresco, tuttavia il Gattinara è riuscito ad inserirsi, nella scala dei valori enologici, ai loro stessi livelli. Ciò torna a merito dei coltivatori, che tuttavia possono ancora sfruttare maggiormente le potenzialità dei loro vigneti, ricorrendo a tecniche sempre più specializzate*».

Anche il presidente della Cantina Sociale, Luciano Cigolini, è soddisfatto delle prospettive che si aprono per il Gattinara: «*La "docg" dovrebbe privilegiare la qualità dell'uva rispetto alla quantità e questa politica produttiva non può che tornare a vantaggio delle piccole aziende. Le associate minano più sul perfezionamento professionale che sull'estensione terriera*». Le nuova era vitivinicola potrebbe iniziare dalla vendemmia dell'anno prossimo quando, chiusa la parentesi burocratica, la «docg» sarà una realtà.

a. co.

LA CRESIMA DI OTTO AGENTI

Vercelli. Otto agenti (donne e uomini) della questura sono stati cresimati, ieri mattina, nella parrocchia di San Cristoforo dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa. La scelta di ricevere il sacramento tutti assieme è maturata grazie all'intervento di padre Domenico, l'assistente spirituale degli agenti di ps. Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto Pasquale Diquattro e il questore Antonio Pagano, con diversi colleghi degli otto poliziotti e funzionari degli uffici di via San Cristoforo. Ecco la tradizionale fotografia di gruppo dopo la funzione nella chiesa

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close e John Malkovich (viet. min. 14 anni).

NUOVO ITALIA: **Jackalle** con Robert De Niro.

PRINCIPE: **Rain man - L'uomo della pioggia** di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

VIOTTI: **La Chiesa**

BELVEDERE: con apertura ore 15, **Big** (Dolby Stereo).

LUX: con apertura ore 14,30, **Fievel sbarca in America** (cartoni animati) di Walt Disney.

DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): serata danzante con video laser.

GATTINARA

ITALIA: **Willow.** Domani film viet. 18.

GHEMME

ITALIA: pomeriggio **Lilly e il vagabondo,** cartoni di W. Disney. Alle ore **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**

SANTHIA'

IDEALE: **Il tempo delle mele 3.**

TRONZANO

LUX: **Cocoon - Il ritorno.**

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: mostra di Fulvio Pratinetti che si terrà fino a domenica 30 aprile. Orario: 10-12 e 17-19, esclusi i lunedì.

AL 70 DI VIA FOA, è stata inaugurata la mostra: **Fiori e farfalle** di Pier Giovanni Carloni che si protrarrà fino a domenica 30 aprile. Orario: 10-12,30 e 15,30-19,30; festivi: 17,30-19,30. Lunedì chiuso.

LA CORNICE, via Dei Mercati, 5: mostra «I Decalage Alpes-De Cavero-Grandi, 3 x 35 anni di attività insieme». Orario: 9-12,30 e 15-19,30.

SERVIZIO ANTIDROGA

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61 698 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede delle **Acli,** in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: *Belvedere,* corso Randaccio 4, tel. 64 144. Domani sarà di turno la *Comunale 2,* corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.070.

Usl 80 - Gattinara (NO): *Dr. Sozzi,* piazza Italia 23 tel. 0163-833.236. Da domani **Romagnano Sesia (NO),** *Dott.ssa Longhi Borghi,* piazza Libertà 30, tel. 0163-825.248.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.608; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne):

Agip, tangenziale SS 31; **Mobil,** via Viviani; **Esso,** piazza Cugnolio; **Isaoil,** via Walter 18; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Erg,** via Walter Manzone; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

DISTRIBUTORI APERTI NEL COMUNE DI SANTHIA'

(Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne):

Ip, corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip,** via Torino (benzina).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Publikompass: Pubblicità, via Fratelli Lavvry 47, tel. (0161) 66.090.

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo

* fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

Delegazione di Mongrando a Cavaglià per incontrarsi con Ferri

«Ministro, così non va»

Discussa la pericolosità della diga sull'Ingagna dopo la frana dell'altro giorno - Chiesto anche un intervento per avere subito lo spartitraffico sulla superstrada Biella-Cossato

Il ministro Enrico Ferri in visita ieri a Cavaglià per inaugurare la nuova caserma dei carabinieri

CAVAGLIA' — *«Signor ministro così non va. Venga a rendersi conto di persona come stanno le cose. Quella diga ci preoccupa perché da quando sono iniziati i lavori di costruzione ha dato un mucchio di problemi. E tutte le assicurazioni che ci sono state date non ci hanno convinto. Sono bastati quattro giorni di pioggia per creare una voragine alla base dello sbarramento in terra della sponda destra e secondo noi c'è un campanello d'allarme».*

Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri, in visita ieri a Cavaglià per inaugurare la nuova caserma dei carabinieri, ha trovato ad attenderlo una delegazione di Mongrando guidata dal sindaco Massimo Guabello e della quale facevano parte anche alcuni esponenti del comitato popolare che hanno raccolto in paese duemila firme contro la diga.

Sbrigati gli impegni del cerimoniale, Ferri ha concesso una breve udienza alla rappresentanza. Il sindaco, accompagnato dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani, ha consegnato al ministro una documentazione completa sulla diga dell'Ingagna. Ferri ha ascoltato con molta attenzione e si è dichiarato disponibile ad approfondire l'argomento. *«Vi aspetto a Roma e ne parleremo con calma* — ha detto l'esponente socialdemocratico — *e quando mi sarò fatto un'idea più precisa del problema verrò a Mongrando per rendermi conto della reale situazione».*

Sulla pericolosità dello smottamento che si è verificato alla base dello sbarramento, il direttore dei lavori, Giacomo Saguato, non è d'accordo: *«E' stato un incidente di cantiere. Per gettare un muro a protezione della sponda in terra abbiamo dovuto scavare e l'inclinazione naturale della ripa è stata accentuata. Essendo poi il terreno composto da materiale friabile, le piogge intense dei giorni scorsi hanno causato lo smottamento che non interessa però lo sbarramento».*

Poi il ministro Ferri è stato sottoposto il problema della della superstrada Biella-Cossato, un'arteria troppo pericolosa. Il presidente della Provincia, Remo Cantono e l'assessore Natale Picco si sono fatti portavoce della preoccupazione degli amministratori pubblici dei Comuni attraversati dall'importante via di comunicazione. *«Priva di adeguate protezioni la statale è diventata la strada della morte* — ha detto Cantono —. *L'Anas si era impegnata a realizzare entro l'estate scorsa uno spartitraffico che separasse a due a due le quattro corsie di marcia. Ma nulla è stato fatto».*

Enrico Ferri anche in questo caso ha dato la sua disponibilità a risolvere il problema. Ha detto: *«Se la Biella-Cossato è così pericolosa come mi state spiegando, interverrò subito all'Anas perché venga dato immediatamente il via ai lavori. So che è stato stanziato per questo intervento un miliardo e non ci dovrebbero essere problemi per realizzare l'opera».*

All'attenzione del ministro sono state portate anche altre due questioni urgenti. Cavaglià ha chiesto con insistenza la realizzazione della tangenziale che eliminerebbe così il soffocante traffico dal centro, e il sindaco di Cossato, Elio Panozzo, ha consegnato a Ferri una memoria scritta sul problema delle abitazioni di frazione Lorazzo, rimaste incompiute a causa del fallimento della cooperativa edile che le aveva costruite.

Maurizio Affisi

Si recupera l'antica chiesa

Biella, al lavoro per San Nicola

Biella. L'antica chiesa di San Nicola in una recente immagine

HANNO preso il via la settimana scorsa al Vernato i lavori di recupero dell'antica chiesa di San Nicola, da lungo inagibile, costruita a suo tempo dalla Confraternita di San Nicola da Tolentino.

Interventi al minimo, essenziali: tetto, cornicioni, parte di sottomurazione. Ma per rimetterla all'onor del mondo occorrerebbe ben altro, soprattutto ben altri fondi a disposizione.

Eppure fu già tempo in cui veniva indicata come «San Nicola Nuovo» a distinguerla dal precedente — a sua volta divenuto allora inagibile — San Nicola Vecchio. Ma era il tempo — tre secoli e mezzo fa, circa — in cui una chiesa quand'era troppo vecchia non veniva restaurata, ma abbandonata al suo destino e sostituita con un'altra nuova di zecca. Gli sponsor erano allora più disponibili, più generosi: era l'intera Comunità.

In realtà, questo San Nicola Vecchio già alle sue origini non doveva essere stato un gran modello di grandiosità architettonica, se una Visita Pastorale del 1576 la definisce non tanto chiesa quanto «gisletto» e la descrive priva di pavimento, con le pareti grezze, neppur per intero soffittata, e mancante persino del coro, tanto che i membri della confraternita dovevano, per le loro devozioni, accontentarsi di sedili disposti in chiesa come comuni fedeli.

La nuova chiesa (la stessa che viene oggi restaurata) venne iniziata — almeno nel parere del Mulatera — nel 1644 e aveva tutte le carte in regola per ospitare degnamente la rispettabile confraternita di San Nicola da Tolentino: altar maggiore e altari laterali, campanile e presbitero, colonne tortili, capitelli, calici preziosi, ricchi arredi, mobili e pannelli scolpiti e l'indispensabile coro con un importante seggio per il priore.

Singolare confraternita, questa di San Nicola da Tolentino al Vernato. Dati precisi sulla sua fondazione e statuti non se ne hanno, dal momento che il suo archivio andò distrutto in un incendio che divampò nell'anno 1590, proprio nella notte della festa di San Nicola. Si hanno testimonianze successive. E da queste si ricava che la confraternita del Vernato aveva sviluppato l'abitudine ad autogestirsi in un'interpretazione molto personale delle sue mansioni e doveri, sia nei confronti delle autorità ecclesiastiche, sia nelle tradizionali pratiche di pietà, come attestato dai documenti diligentemente consultati da don Lebole. Per cominciare, si confessavano e comunicavano non più di una volta all'anno e ce n'era da vendere («Confitentur et comunicant saltem semel in anno»). Poi, non volevano saperne di presentare i loro conti né alla parrocchia, né alla curia. Questo risulta sia nel lontano 1619 in una relazione di Visita Pastorale, sia in due anni più tardi, 1819, dove si legge: «Dopo le insorte questioni tra il Parroco e li Confratelli, il parroco più non è chiamato alla resa dei conti». E, caso più unico che raro, non si curarono di aggregarsi, come usava, a qualche Arciconfraternita.

Per il resto, tutto era abbastanza normale: abito nero, cintura nera, distribuzione di pane nella festa di San Nicola, cera in mano nelle sepolture, e gelosa distribuzione di cariche interne: i *Silenzieri* «per il decente portamento di tutti in chiesa, et massime dei giovani», i *Regolatori delle processioni*, in più gli occhiuti incaricati di annotarsi «chi senza causa si absentava dalle funzioni». Una volta all'anno, gran festa di San Nicola con processione, offerta, gran pranzo, e dopo il pranzo «canto del de profundis in suffragio de' confratelli». Un encomiabile vanto per l'antica confraternita: avere istituito e ospitato nei suoi locali, nei primi decenni del secolo scorso, la prima e importante scuola elementare cittadina.

Pier F. Gasparetto

Un censimento dei beni culturali

La Valle dell'Elvo cerca le sue radici

L'iniziativa è della Comunità montana

GRAGLIA — Un censimento dei beni culturali ed ambientali presenti nel territorio. L'iniziativa è della comunità montana Alta Valle Elvo che nelle prossime settimane spedirà un questionario ai sindaci dei dieci comuni che fanno parte del territorio. Le risposte serviranno a compilare un elenco sia delle più antiche e prestigiosi costruzioni, sia delle principali tradizioni storiche proprie dei paesi che compongono questa vallata.

La proposta culminerà in un convegno, in programma il prossimo mese a Magnano nel salone del ricetto medioevale, dove verranno discusse le prime linee di intervento per restaurare le antiche costruzioni. Sarà inoltre presentato un volume con la descrizione dei percorsi che attraversano le località più interessanti della Comunità montana.

Dice Marco Neiretti, sindaco di Sordevolo ed assessore dell'Alta Valle Elvo: *«Dal punto di vista storico e culturale la nostra è una zona che merita di essere valorizzata. Comprende luoghi di elevato interesse archeologico come i ricetti, i castelli e le abazie della Serra e gli antichi reperti industriali della valle dell'Elvo (gli strumenti per la lavorazione del ferro a Netro, della lana a Sordevolo e Pollone e della pietra a Graglia). Non dobbiamo dimenticare inoltre gli esempi di architettura spontanea come le vecchie baite in montagna».*

Aggiunge Neiretti: *«Quest'ultimo aspetto è uno degli elementi più interessanti della nostra ricerca. Sovente nei casinali si trovano testimonianze di indubbio valore storico. Ad esempio in un casolare è stata scoperta una pietra lavorata che, dai primi esami, pare sia un attrezzo per ricavare la sabbia dal terreno».*

Il questionario che verrà inviato ai sindaci sarà un documento molto semplice e conterrà appena una decina di domande.

C. p.

E' ufficiale: il pontefice andrà ad Oropa in elicottero

Il Papa non visiterà Biella

La segreteria della Città del Vaticano lo ha comunicato al vescovo Massimo Giustetti: Giovanni Paolo II arriverà al santuario della Madonna Nera direttamente dalla Valle d'Aosta

BIELLA — E' ufficiale: il Papa, per la sua visita a Oropa, non passerà da Biella, ma arriverà direttamente al santuario in elicottero dalla Valle d'Aosta. Lo ha comunicato la segreteria del pontefice al vescovo di Biella, Massimo Giustetti, che martedì scorso ha partecipato ad un incontro a Roma per definire una parte importante del programma del pellegrinaggio di Giovanni Paolo II che si terrà il 16 luglio.

Dice il vescovo Giustetti: *«Il segretario particolare del Papa, don Stanislao, mi ha confermato che il Pontefice non attraverserà la nostra città, ma arriverà in elicottero direttamente a Oropa da Aosta, dove in quei giorni trascorrerà un periodo di vacanza. Alle 18, o mezz'ora più tardi al massimo, verrà celebrata la messa e, a mezzogiorno, il Santo Padre reciterà l'Angelus. E' previsto anche un momento di preghiera di fronte alla statua della Madonna Nera ma, nel primo pomeriggio, il Papa purtroppo dovrà ripartire per la capitale».*

Aggiunge il vescovo: *«Mi sono fatto interprete del desiderio dei biellesi, che vorrebbero la visita prolungata almeno di un giorno, ma è una situazione che difficilmente potrà accadere».*

Intanto, la prossima settimana verrà costituito il comitato organizzatore in attesa dell'arrivo a Biella degli inviati del Vaticano: è in programma tra l'altro un sopralluogo a Oropa ed una riunione in prefettura a Vercelli. Dice il prefetto Pasquale Di Quattro: *«L'arrivo del Pontefice direttamente ad Oropa semplifica il nostro compito, anche se i biellesi rimarranno in parte delusi. Purtroppo in questi casi l'interesse della popolazione non coincide con quello di chi si deve occupare della sicurezza, ma è chiaro che se il Papa inserirà una visita anche a Biella, saremo ben lieti di assecondarlo raddoppiando i nostri sforzi».*

Intanto a Oropa fervono i primi preparativi in attesa dell'arrivo degli emissari del Papa. *«Stiamo facendo soltanto un po' di pulizia* — dice sorridendo il canonico rettore Giovanni Salino — *perché Oropa non ha bisogno di grandi lavori di rammodernamento. Con i tecnici del Vaticano dovremo stabilire con precisione anche i minimi particolari, perché finora non è stato deciso nulla di concreto».*

Una conferma che la visita del Papa sia ancora circondata da un velo di mistero proviene proprio da Aosta. Dicono i responsabili della curia: *«Il Pontefice ha scelto la Valle per un periodo di vacanza, ma non conosciamo ancora né la data precisa del suo arrivo né il luogo dove ha intenzione di stabilirsi. L'unico dato certo è che Giovanni Paolo II ha espresso il desiderio di avere intorno a sé tanto spazio verde».*

Daniele Pasquarelli

■ Dopo il sole ritornerà il maltempo

BIELLA — Sono 614 i millimetri di pioggia caduti dal primo aprile ad oggi tutto il Biellese. Lo ha comunicato ieri pomeriggio l'osservatorio meteorologico di Oropa, precisando che, dei 15 giorni del mese, 13 sono sono stati interessati da precipitazioni. Ieri la stazione meteorologica ha registrato nella notte tra venerdì e sabato un forte vento, con raffiche superiori anche ai 60 chilometri all'ora. Il weekend di sole dovrebbe però terminare (purtroppo) in anticipo: da oggi è infatti previsto il passaggio di un'altra perturbazione atlantica ed il ritorno della pioggia. *(d. p.)*

Intanto il nuovo gruppo acquirente entra in azienda

Serravalle, sulla cartiera pesa ancora il ricorso al Tar

Si è opposto all'operazione l'industriale valsesiano Ugo Pizzi

SERRAVALLE — Dopo sette mesi di attese, speranze, delusioni e colpi di scena, domani si apre un capitolo nuovo e decisivo nella lunga storia della Cartiera di Serravalle. Le Cse, Cartiere Sud Europa, il gruppo che ha acquistato lo stabilimento valsesiano, dopo una trattativa privata condotta con il commissario governativo Mario Lupo, in attesa del rogito notarile, da domani entrerà nella fabbrica valligiana. Ufficialmente ad avviare il ciclo produttivo sarà una società che è stata appena costituita, le «Cartiere di Serravalle S.p.A.», una diretta emanazione del gruppo che è proprietario dell'ex Cir.

Dice il sindaco di Serravalle, Marzia Saini: *«L'annuncio ci è stato dato ufficialmente venerdì dal presidente della società Tullio Binelli, in un doppio incontro, prima con l'amministrazione comunale, poi con le rappresentanze sindacali e gli esponenti del consiglio di fabbrica dello stabilimento. Si è dovuto trovare questa formula perché al momento non è ancora possibile poter firmare il passaggio di proprietà. Sulla stipulazione del contratto di vendita pesa ancora il ricorso che è stato presentato al Tribunale amministrativo dall'industriale bergamasco Ugo Pizzi».*

Dice ancora Marzia Saini: *«In attesa della sentenza definitiva, la Cse ha creato la società "Cartiere di Serravalle" che ha stipulato un contratto di affitto dello stabilimento per la durata di sei mesi. In questo periodo si dovrebbe concludere gli esiti del ricorso che Ugo Pizzi ha depositato al Tar».*

La stipula del contratto di affitto consente al neo-gruppo di riprendere immediatamente la produzione. Il piano di interventi della Cse prevede in particolare la permanenza in fabbrica dei 50 lavoratori addetti al settore della pasta-legno. *«Inoltre, in questo periodo, potremo conoscere nei minimi particolari la situazione dello stabilimento valsesiano* — ha aggiunto il presidente delle "Cartiere di Serravalle" Binetti — *in modo da predisporre il piano di investimenti. Con gradualità i macchinari riprenderanno a funzionare come un tempo. L'ampliamento della fascia produttiva permetterà ai dipendenti che si trovano in cassa integrazione di essere a poco a poco riassorbiti in azienda».* La Cse ha inoltre garantito che provvederà «a sostenere adeguati interventi finanziari non appena ogni nodo sull'effettivo trasferimento di proprietà verrà sciolto».

L'entrata in attività delle «Cartiere» comunque segna un primo passo importante e determinante: l'ingresso del nuovo gruppo proprietario della fabbrica consentirà ai lavoratori non ancora occupati (circa una sessantina) di poter utilizzare ancora per un breve tempo della cassa integrazione speciale. Proprio oggi scade infatti il vecchio periodo di amministrazione.

r. eyn.

■ La mostra su San Teoneste

MASSERANO — Ultimo giorno utile oggi per ammirare l'altare di San Teoneste, restaurato dal Centro di documentazione biellese. L'intervento è costato circa 80 milioni. L'opera d'arte era stata smontata e trasferita dall'omonima chiesa al Palazzo del Principi. Dopo i lavori di recupero, l'altare ligneo è stato rimontato ed esposto al pubblico. Oggi sarà ancora visibile dalle 15 alle 18. *(d. p.)*

■ Incontro di filatelici

VALDENGO — E' in programma questa mattina dalle 9 alle 12,30 nella sede del gruppo «Amici sportivi» di via Libertà un incontro dei collezionisti di francobolli e monete antiche. Saranno presenti numerosi filatelici e numismatici della provincia che porteranno in mostra alcune serie di pezzi pregiati. *(d. p.)*

■ Tre borse di studio

CANDELO — Il gruppo alpini ha bandito un concorso per l'assegnazione di tre borse di studio da 200 mila lire l'una. I premi saranno assegnati ad altrettanti studenti della scuola media «Cesare Pravaz» di Candelo particolarmente distintisi durante l'anno scolastico '88-'89. *(d. p.)*

■ Sciopero dei non docenti

BIELLA — I sindacati scuola di Cigl, Cisl e Uil hanno indetto per martedì un'assemblea del personale non docente dei distretti scolastici 47 e 48. La riunione, articolata in due tempi, si svolgerà dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 18 nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di via Rosselli 3. All'ordine del giorno l'approvazione degli scioperi a sostegno delle trattative in corso al ministero della Pubblica istruzione per il rinnovo del contratto di lavoro. *(d. p.)*

Gli spettacoli e il taccuino

BIELLA
APOLLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
IMPERO: La chiesa.
MAZZINI: Mississippi Burning.
ODEON: Rain man; domani sfilata di moda.
SOCIALE: Turista per caso.

BORGOSESIA
SOCIALE: Gorilla nella nebbia.

CANDELO
VERDI: La piccola ladra.

COGGIOLA
RADAR: Un pesce di nome Wanda.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Compagni di scuola.

PRAY
FLORIDA: Una donna in carriera.

SERRAVALLE
CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

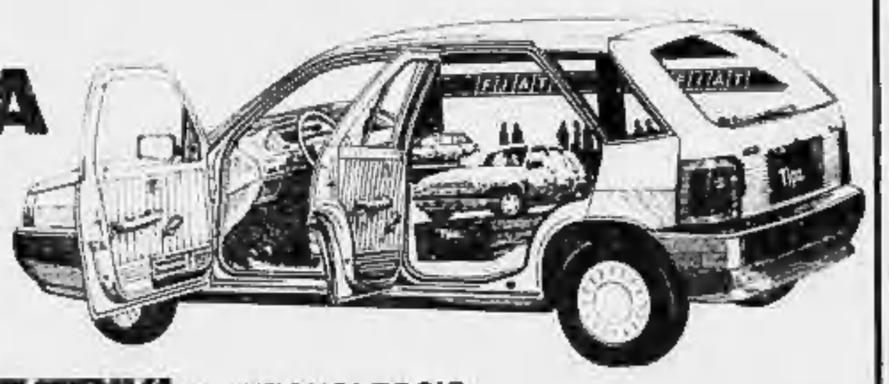
VARALLO
SOTTORIVA: Un pesce di nome Wanda.

FARMACIE
Usl 47, BIELLA: *Pedemonte-Centro*, via Italia 23, tel. 22.119; domani: Gembarova, via Italia 61, tel. 22.390; **Pralungo, Sordevolo, Salussola.**
Usl 48. Oggi: **QUARONA:** *Sacra Sede*, via Marconi 43, tel. 922.241; **Brusnengo, Trivero.** Domani: **Cossato:** *Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Pettinengo, Pray.**
Usl 49. BORGOSESIA: *Corra*, piazza Mazzini, 22.256. Domani: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268. **VARALLO:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
E' servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848; 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei III, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Subalpina: via Pietro Micca 8 (015) 30.789

NUOVA SARCA
Via Repubblica 58 - BIELLA - Tel. 015/20446
è una concessionaria FIAT

• AUTO NUOVE • USATO GARANTITO SUS
• OFFICINA • RICAMBI • FINANZIAMENTI FIATSAVA • AUTONOLEGGIO

Alfa Romeo
Concessionaria
GI.TI MOTORS S.r.l.
13069 VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano, 320
Tel. 015/81.14.26 - 81.14.36
VENDITA - OFFICINA - RICAMBI

Oggi il «Robbiano» ospita il derby tra i bianchi e i nerostellati

La Pro gioca per il prestigio

Il Casale è in corsa per la C1, i vercellesi sono stati estromessi dalla lotta dopo la sconfitta con l'Alessandria - I tifosi ospiti hanno organizzato una colonna d'auto e un treno speciale

Vercelli. Un'immagine dell'ultimo derby giocato allo stadio Robbiano: Castagna impegnato in un contrasto su Bellatorre

VERCELLI — Per la Pro il «derby» odierno con il Casale («Robbiano», ore 15,30) è quello dei rimpianti. Poteva essere la gara decisiva per rilanciare la squadra vercellese nell'orbita della C1, invece la sconfitta di domenica scorsa con l'Alessandria ha pregiudicato tutto. Oggi i bianchi si batteranno per l'orgoglio più che per la classifica, anche se Zoratti continua a proclamare che l'obiettivo da raggiungere è il terzo posto. Osserva l'allenatore vercellese: *«Dobbiamo migliorarci rispetto allo scorso anno, sia come punti sia come classifica. E anche se il terzo posto non ci garantirà la C1, si tratta pur sempre di un risultato di assoluto prestigio. Ed è ancora alla nostra portata»*.

Proprio il fatto di dover vincere ad ogni costo potrebbe giovare alla Pro contro un Casale che, invece, è ancora supermotivato: i nerostellati guidano la classifica con 37 punti, appaiati all'Alessandria. Sono in una posizione molto vantaggiosa, ma devono guardarsi dal prepotente ritorno del terzetto che segue a 33 punti: Pavia, Oltrepò e Siena. Ad Alessandria il Pavia giocherà oggi il tutto per tutto e, perdendo, il Casale vedrebbe ridursi il suo vantaggio che, fino a qualche domenica fa, sembrava al riparo da ogni attacco.

Per sostenere la loro squadra, i tifosi nerostellati caleranno a Vercelli in massa. Si annuncia una lunghissima coda di auto che partirà alle 14,30 da Castello, mentre gli «ultras» casalesi arriveranno a Vercelli con un treno speciale in partenza dalle 14,15.

L'allenatore degli ospiti, Baveni, teme molto questa trasferta. Dice: *«La Pro non può permettersi di perdere due partite di fila in casa e quindi ci darà del filo da torcere; ma noi non ci tireremo indietro»*.

I vercellesi vogliono vincere per il prestigio di battere la prima della classe e per vendicare l'umiliante sconfitta interna di Coppa Italia: 3 a 0. Fu proprio quella gara a rilanciare, nell'imminenza del campionato, le quotazioni dei nerostellati che nessuno considerava tra i favoriti per la promozione. Anzi era proprio la Pro Vercelli (con Alessandria e Pavia) ad accreditare i favori del pronostico.

La Coppa Italia fu, invece, un test molto attendibile. All'andata, a Casale, la Pro dominò la gara ma non andò più in là del pareggio: 1 a 1. Nel ritorno, tutti aspettavano un facile successo; invece fu il Casale a imporre un ritmo frenetico (soprattutto sulle fasce) che inchiodò i bianchi, addirittura umiliati sul punteggio.

In campionato, al «Natal Palli» finì 0 a 0, al termine di una gara molto noiosa. Per oggi si attendono scintille. Finalmente sbloccata dall'ansia di dover vincere, la Pro Vercelli potrebbe dispiegare tutto il suo potenziale, anche se dovrà fare i conti con le assenze di Petroni (due giornate di squalifica) e di Graziella (frattura del piede destro). Zoratti potrà contare sul rientro di Regina come «libero», che gli consentirà di reinserire Conca a centrocampo. Per quanto riguarda l'attacco, giocheranno Di Stefano e Finozzi, affiancati da Bianchini. Non è però escluso l'inserimento del giovane Cristiano Cugusi, 18 anni, che ha giocato scampoli di gara con il Borso e con l'Oltrepò, a Stradella.

Battere il Casale non sarà facile. La squadra di Baveni è molto forte sulle fasce, ben presidiate da Mirisola e da Castagna ed ha un palo di giocatori, come Calamita e Madocci, molto tecnici. Rispetto allo scorso anno (in cui si battè per la salvezza, nell'altro girone) non ha cambiato molto ma ha scelto bene: Marzeo è riuscito a non far rimpiangere Tatti in attacco, mentre il portiere Ferrarese e il libero Omicciolli hanno «aggiustato» la retroguardia. Si è inoltre rivelato prezioso, appunto, l'ingaggio «novembrino» del centrocampista Madocci che, tra l'altro, era in predicato di venire a Vercelli.

Il derby si vincerà a centrocampo e la Pro Vercelli dovrà contare sul miglior Conca e sul miglior De Falco (ma il mediano è leggermente acciaccato) per prevalere. Saranno comunque decisivi i duelli in fascia dove Meneghetti e Finozzi cercheranno di contrastare Mirisola e Castagna.

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Meneghetti; De Falco, Bora, Regina; Pinozzi, Conca, Di Stefano, Bianchini, Bellatorre.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Mirisola, Omicciolli, Castagna; Melchiori, Mocellin, Marzeo, Madocci, Calamita (De Riggi).

Francesco Leale

IPERMERCATI
CONTINENTE
C
Siamo un Gruppo Internazionale di Distribuzione; ricerchiamo:
Rif. C/2 ASSISTENTE AL CAPO CONTABILE
Caratteristiche indispensabili sono:
— età compresa tra i 24-28 anni;
— Diploma di Ragioneria;
— Esperienza almeno biennale in contabilità generale meccanizzata vissuta presso grandi Aziende modernamente organizzate o Studi professionali;
— Conoscenza discreta della lingua francese.
L'Azienda offre un ambiente di lavoro giovane, dinamico, in fase di espansione e concrete possibilità di sbocchi professionali. La sede di lavoro è a Vercelli.
Dato il carattere d'urgenza della ricerca, Vi invitiamo a prendere contatto con il nostro Consulente, Dott. Bianco, telefonando direttamente ai numeri telefonici: 02/689.61.189 - 689.2190 o ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto corredato da fotofessera, anche via telefax (02/689.83.292), a:
SELEBI Sistemi s.r.l. GRUPPO BANCA
Relazioni Industriali Selezione del personale
20124 Milano Via S. Gregorio, 32

LAVAZZA
Settore Specializzato BAR
ricerca
AGENTI DI COMMERCIO
da inserire nella propria struttura commerciale per la provincia di
VERCELLI
previo corso formazione teorico pratico.
Per la posizione si richiede:
— età compresa tra i 23 e 30 anni
— diploma di scuola media superiore
— automezzo proprio
— obblighi militari assolti
— residenza in zona
— iscrizione nell'Albo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio
Per la posizione si offre:
— inquadramento Enasarco
— portafoglio clienti
— trattamento economico di sicuro interesse
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. RI 10590 alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 9 - Tel. 011/65613
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società americana ricerca:
— N. 1 CAPO REPARTO RIFINIZIONE
con esperienza di tessuti cardati pesanti
— N. 1 CAPO TESSITURA-ORDITURA
con esperienza telai Smit e orditoi Benninger
disposta a trasferirsi negli Stati Uniti per un periodo minimo di 1 anno. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. La conoscenza inglese e/o francese costituisce titolo preferenziale.
Tel. ore ufficio 0374-781.831.

VENDONSI
Quote ANALYSIS srl
Laboratorio Analisi Cliniche convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, Vercelli viale Garibaldi 41.
IL LABORATORIO DI CITTA'
Fatturato interessante.
Prezzo equo.
Telefonare:
0161/66116-60690

SOCIETA' INFORMATICA
OPERANTE NELLE PROVINCE VC-NO
è interessata ad entrare in contatto con elemento con precedente esperienza di vendita di sistemi informativi globali (hardware/software).
Si richiedono:
★conoscenze delle problematiche connesse con l'informatizzazione di aziende commerciali e/o studi professionali e/o società di servizi
★buona introduzione presso il mercato locale.
Inviare curriculum a:
PK Ag. SALOGNI - Via P. Micca 8/E - 13051 Biella

Oggi con il Vigevano i bianconeri cominciano la rincorsa all'alta classifica

Biellese, due punti per sognare

Si gioca al Lamarmora con inizio alle 15,30 - I lomellini sono avanti di tre lunghezze - Assenti Renzi e Cancino, Caligaris per assestare la difesa forse rilancia Zaninetti - Pistillo e Betz in gran forma

Il giocatore bianconero Alfredo Betz in azione a centrocampo

BIELLA — Arriva il Vigevano e al Lamarmora si gioca con i due punti in palio uno scontro che porta indietro nel tempo quando le squadre militavano nella vecchia serie C. Da allora si sono disputati solo incontri a carattere amichevole o, come l'anno scorso, valevoli per la Coppa Italia.

Ora, per certi versi, si torna all'antica, anche se questa parte del torneo, sotto il profilo strettamente agonistico, non riveste grandissima importanza. Il Vigevano dopo un avvio in pompa magna, come gli succede ormai da qualche anno, è crollato nei mesi invernali mentre la Biellese, per svariati motivi primo fra tutti i molti infortuni (e i lunghi tempi di recupero), non è mai stata in corsa per le piazze alte della graduatoria.

Adesso entrambe le formazioni si ritrovano nel gruppone di formazioni che poco o nulla, sotto il profilo della classifica, hanno da chiedere alle restanti cinque gare di campionato, un plotone tirato da Valenzana e Suronno a quota 33 e seguito, via via, da Vigevano e Mariano distanziati di una lunghezza, da Virtus Binasco e Pro Patria (31) punti, Fanfulla (30) e Biellese (29). Come dire che in appena quattro punti si passa dal terzo al decimo posto.

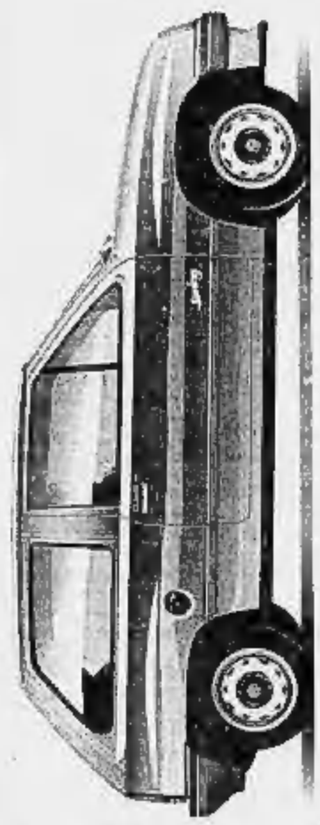
Però, a dispetto delle apparenze, il torneo per la Biellese costituisce ancora un motivo di stimolo particolare rispetto ad altri club ormai appagati. Sostiene mister Sergio Caligaris: *«A differenza di parecchie squadre che hanno mostrato il loro valore precedentemente quando si trovavano a ranghi completi o quasi, per certi versi la nostra stagione è iniziata con il girone di ritorno quando la rosa sono rientrati i molti infortunati. Da allora abbiamo perso due sole partite, guarda caso con Saluzzese e Pro Lissone, le capoliste. Quindi la gara con il Vigevano, tutto sommato, costituisce l'ennesimo banco di prova»*.

In più, secondo fattore da non trascurare, una vittoria sul biancoblu finalmente proietterebbe la Biellese verso posizioni più consone alla reale consistenza della squadra bianconera (*«A ranghi completi poche rivali ci sono superiori»* sostiene Caligaris) e l'avvicinerebbe a quella quinta-sesta posizione che rappresenta l'obiettivo del finale di stagione per il club di viale Matteotti.

Tirate le somme è chiaro che l'obiettivo di oggi per Francisca e compagni (inizio della partita alle 15,30) è incamerare l'ottavo successo interno offrendo, contemporaneamente, un ottimo spettacolo. Le premesse sulla carta ci sono tutte anche perché il bomber Pistillo, dopo la splendida doppietta di domenica a Mariano Comense, vuole progredire nella classifica cannonieri e Betz, a sua volta, non intende essere da meno.

A Caligaris rimane però da assestare la difesa: Renzi (squalificato) e Cancino (tendinite) saranno sicuramente assenti mentre l'impiego di Zaninetti si deciderà solo dopo il provino di stamattina. Se lo stopper, assente da oltre un mese, si sentirà di scendere in campo, dovrebbe presentarsi per il fischio d'avvio la seguente Biellese: Beccari; Ranghetti, Zanzotti; Biscaro, Galeotti, Volpi; Rinino, Francisca, Pistillo, Betz; Cavaglià. In caso contrario potrebbe entrare in squadra Mazzia o il regista Scalzi con l'arretramento di Biscaro in marcatura.

r. cyn.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella

Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.

• Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**
FINO AL 26 APRILE
**L'offerta è valida per le vetture disponibili presso i concessionari aderenti. Corsa GSi e Van, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

In Promozione si prospetta un turno di fuoco per i granata ed i vignaioli

Crescentino e Gattinara a rischio

Ultimatum dei tifosi del **Crescentino** alla propria squadra. Se anche oggi con il Trecate i granata perderanno, alcuni giocatori a fine campionato dovranno fare le valigie. Lo sfogo appassionato dei sostenitori crescentinesi alla vigilia dell'undicesima giornata di ritorno del campionato di Promozione Girone A è condiviso anche da alcuni dirigenti che sono rimasti amareggiati dalle ultime prestazioni di Biginato e compagni.

L'incontro odierno al Comunale contro i secondi in classifica è forse l'ultima occasione per il Crescentino di concludere dignitosamente una stagione agonistica che fino a metà del suo cammino era stata molto positiva. C'era stata persino l'illusione di poter tentare il balzo nel campionato interregionale o perlomeno di raggiungere la seconda posizione della graduatoria finale. Invece i sogni di gloria sono gradualmente svaniti ma oltre i risultati sono venuti meno anche il rendimento dei singoli e la qualità del gioco. La pioggia di critiche che è caduta in questi giorni sui granata li ha profondamente scossi e nel volto di capitan Biginato e di tutta la squadra si legge una grande voglia di riscatto. Chissà che proprio contro il forte Trecate il Crescentino ritrovi l'antico orgoglio e nuovi stimoli.

Il **Gattinara** ospita il Borgomanero, terzo in classifica. Gli uomini di Silvano Lobia hanno il vento in poppa dopo il successo di Mezzomerico ed oggi vogliono confermare il momento positivo con una delle formazioni più pericolose del girone. I novaresi sono infatti una compagine molto esperta, coriacea, che fuori casa ha perso pochi punti e che ha ancora qualche ambizione in questo finale di campionato.

Ivaldi e compagni dovranno puntare sulla velocità per superare la ragnatela di centrocampo degli ospiti.

Il **Vigliano** riceve il Mezzomerico. E' una partita che si preannuncia impegnativa non tanto per il tasso tecnico degli avversari quanto per la determinazione con cui affronteranno la partita. Gli ospiti sono penultimi e giocheranno all'arma bianca pur di strappare almeno un punto. I biellesi forse dovranno fare a meno di capitan Maruzzo infortunatosi a Trino.

E sono proprio i trinesi ad essere l'unica formazione tra le squadre vercellesi a giocare fuori casa. La trasferta ad Arona del Trino è indubbiamente da temere ma gli azzurri potrebbero approfittare di un certo rilassamento dei padroni di casa che sono collocati in una tranquilla posizione di centroclassifica. Inoltre Pugno e compagni devono vendicare la sconfitta interna dell'andata.

l. p.

E martedì al Robbiano c'è la Nazionale «DJ»

VERCELLI — Dopo il match di grande richiamo tra la Nazionale dei cantanti e la rappresentativa regionale delle Fiamme Gialle, che si svolse il 29 novembre scorso, il «Robbiano» ospiterà martedì sera un'altra gara di calcio inconsueta. Con inizio alle 21,15 si affronteranno la Nazionale italiana dei disc-jockey e l'Associazione calcio femminile Pro Vercelli. La gara sarà seguita, alle 22,30, da un'esibizione dei più noti disc-jockey italiani alla sala «Estasy» di via Marsala.

Ma vediamo chi scenderà in campo per questa singolarissima sfida. L'AC Femminile Pro Vercelli, presieduta da Mario Marreddu, è nata sulla base della formazione impostata dalla «Lady Sport».

I disc-jockey che affronteranno le ragazze vercellesi sono Linus e Albertino di Radio DJ Network; Oigio D'Ambrosio, Massimo Oldani, Paolo Dini e Massimo Valli di Radio Milano International; Max Pagani di Radio Montecarlo; Federico l'Olandese Volante, Bruno Mauri, Angelo De Robertis e Silvio Santoro di Rete 105; Ago, Albert One, Riccardo Cioni, Marzio Dunce e Massimino di Bibbo/Desiderio. Completano la formazione Mauro Michelotti ed Enzo Pernuader.

Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire; quello per il successo «party- all'-Estasy» 12 mila. A tutti i presenti sarà offerto il disco della Nazionale dei disc-jockey. I protagonisti della gara sono conosciutissimi dal pubblico giovane che segue la radio.

r. m.